



REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE REGIONE DEL VENETO

Venezia, venerdì 8 maggio 2026

Anno LVII - N. 58



Arquà Petrarca (Pd), Parco regionale dei Colli Euganei.

(Mario Fletzer)

Direzione - Redazione

Dorsoduro 3901, 30123 Venezia - Tel. 041 279 2862 - 2900 - Fax. 041 279 2905

Sito internet: <http://bur.regione.veneto.it> e-mail: uff.bur@regione.veneto.it

Direttore Responsabile Dott. Lorenzo Traina

SOMMARIO

PARTE PRIMA

LEGGI E REGOLAMENTI REGIONALI

LEGGE REGIONALE 05 maggio 2026, n. 6

Modifiche alla legge regionale 1 dicembre 1989, n. 52 "Disciplina del demanio lacuale e della navigazione sul lago di Garda" in materia di obbligo di sanificazione delle imbarcazioni provenienti da un bacino acqueo estraneo al lago di Garda.

1

PARTE SECONDA

Sezione prima

DECRETI DEL DIRETTORE DELL' AREA MARKETING TERRITORIALE, CULTURA, TURISMO, AGRICOLTURA E SPORT

n. **13092** del 29 aprile 2026

Conferimento incarichi di Elevata Qualificazione nell'ambito dell'Area Marketing Territoriale, Cultura, Turismo, Agricoltura e Sport. DGR n. 129/2026.

8

[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

DECRETI DEL DIRETTORE DELL' AREA RISORSE FINANZIARIE, STRUMENTALI, ICT ED ENTI LOCALI

n. **13019** del 27 aprile 2026

Conferimento degli incarichi di Elevata Qualificazione nell'ambito Area Risorse Finanziarie, Strumentali, ICT ed Enti Locali, DGR 129/2026.

11

[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI, AA.GG. E SOS AFFIDAMENTO SERVIZI E FORNITURE

n. **13065** del 28 aprile 2026

Procedura aperta ex art. 71 del D.lgs. n. 36/2023 per l'affidamento della fornitura in noleggio afferente al servizio dei sistemi di stampa digitale e dei servizi connessi a basso impatto ambientale per i Centri Stampa della Regione del Veneto - Giunta regionale. CIG: B98B6B7C56 – CUI: S80007580279202400085 - ID APPTEL: G03229. Aggiudicazione in favore dell'operatore economico Konica Minolta Business Solutions Italia S.p.A., con sede legale in Milano (MI), C.F./IVA 08861580150.

14

[Appalti]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AGROALIMENTARE

n. **12929** del 23 aprile 2026

Riconoscimento qualifica di tecnico degustatore per gli esami organolettici dei vini a D.O. protetta e aggiornamento del relativo elenco regionale - Legge n. 238 del 12 dicembre 2016, articolo 65 - Decreto MiPAAFT 12 marzo 2019, articolo 8 di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze - Deliberazione della Giunta regionale n. 1142 del 1° luglio 2014 e successive modifiche e integrazioni. Aggiornamento XVI/2026.
[Agricoltura]

17

n. **12930** del 23 aprile 2026

Proroga della conclusione del contratto, ai sensi del comma 10, art. 120 del D.lgs. n. 36/2023. Affidamento "Studio di valutazione preliminare - screening di prevalutazione (Livello I), inerente interventi previsti dal bando OCM Vino – Ristrutturazione e riconversione vigneti e l'impianto di oliveti e frutteti da realizzarsi sul territorio della Regione del Veneto. CUP: H11J25000140008- CIG B683E5105D. DDR n. 64 del 15/04/2025.
[Agricoltura]

19

n. **13010** del 27 aprile 2026

Riconoscimento qualifica di tecnico degustatore per gli esami organolettici dei vini a D.O. protetta e aggiornamento del relativo elenco regionale - Legge n. 238 del 12 dicembre 2016, articolo 65 - Decreto MiPAAFT 12 marzo 2019, articolo 8 di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze - Deliberazione della Giunta regionale n. 1142 del 1° luglio 2014 e successive modifiche e integrazioni. Aggiornamento XVII/2026.
[Agricoltura]

21

n. **13158** del 29 aprile 2026

Proroga termine di presentazione delle domande di accesso ai benefici dell'intervento settoriale Investimenti settore vitivinicolo per la campagna 2026-2027. Regolamento (UE) n. 2115/2021, art. 58. DGR n. 277 del 28 aprile 2026.
[Agricoltura]

23

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AGROAMBIENTE, PROGRAMMAZIONE E GESTIONE ITTICA E FAUNISTICO-VENATORIA

n. **12863** del 22 aprile 2026

PN FEAMPA 2021-2027. Avviso pubblico del GALPA Chioggia - Delta Po pubblicato sul BUR Veneto n. 123 del 19 settembre 2025 a valere sulla azione 1.B.1 (Investimenti produttivi) prevista nel proprio Piano di Azione. Annullamento degli impegni di spesa assunti con DDR n. 13131 del 28 novembre 2025 a favore della O.P. I Fasolari Soc. Coop. per l'anno 2026 e rilevazione dell'economia di spesa e della minore correlata entrata. Contestuale impegno di spesa e correlato accertamento in entrata a favore della O.P. I Fasolari Soc. Coop. (codice progetto 9846/VE/25, CUP H92I25000450009).
[Caccia e pesca]

24

n. **12911** del 23 aprile 2026

Affidamento diretto ai sensi dell'art. 50, comma 1, lettera b), del D.lgs. 36/2023 per la fornitura di anelli tubolari in alluminio anodizzato e in duralluminio inamovibili per uso inanellamento a fini di identificazione di soggetti ornitici appartenenti alla fauna selvatica oggetto di allevamento autorizzato. CIG BB61A1DD90.

29

[Appalti]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AMBIENTE E TRANSIZIONE ECOLOGICA

n. **144** del 30 aprile 2026

Validazione delle rendicontazioni prodotte dalle Aziende di trasporto pubblico locale e determinazione degli importi da erogare alle Aziende medesime a titolo di rimborso degli sconti praticati, nel periodo 12 gennaio 2026 31 marzo 2026, a seguito della presentazione dei voucher da parte dei beneficiari del contributo regionale per l'acquisto di abbonamenti annuali al trasporto pubblico locale (autobus e tram) "urbani" ed "extraurbani, di cui al bando approvato con DGR n. 1409 dell'11.11.2025. CUP: H11G25000250001.

36

[Ambiente e beni ambientali]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE BENI ATTIVITA' CULTURALI E SPORT

n. **13035** del 27 aprile 2026

Liquidazione ridotta con revoca parziale del contributo anno 2025. ASD Bocciofila Noventa di Piave. L.R. 08/2015 "Disposizioni generali in materia di attività motoria e sportiva", art. 16. DDR n. 13330 del 03/12/2025.

41

[Sport e tempo libero]

n. **13036** del 27 aprile 2026

L.R. 8/2015 "Disposizioni generali in materia di attività motoria e sportiva", art. 16. Decreto dirigenziale n. 13330 del 03/12/2025 di concessione dei contributi. Revoca contributo concesso per l'esercizio 2025 a favore del Centro Universitario Sportivo Verona A.S.D. per la promozione della pratica sportiva degli atleti con disabilità.

43

[Sport e tempo libero]

n. **13037** del 27 aprile 2026

L.R. 8/2015 "Disposizioni generali in materia di attività motoria e sportiva", art. 16. Decreto dirigenziale n. 13330 del 03/12/2025 di concessione dei contributi. Revoca contributo concesso per l'esercizio 2025 a favore dell'ASD Canoe Rovigo per la promozione della pratica sportiva degli atleti con disabilità.

45

[Sport e tempo libero]

n. **13187** del 30 aprile 2026

Approvazione dell'esito dell'esame finale del corso di formazione 2024-2026 per il conseguimento della qualifica di Aspirante guida alpina. Legge regionale n. 1/2005.

47

[Sport e tempo libero]

n. **13284** del 05 maggio 2026

PR Veneto FESR 2021-2027. Priorità 1 "Un'Europa più competitiva e intelligente attraverso la promozione di una trasformazione economica innovativa e intelligente e della connettività regionale alle TIC", OS 1.3 "Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi (FESR)" - Azione 1.3.11 "Interventi a sostegno delle imprese culturali, creative e dell'audiovisivo - Sub C - Produzione audiovisiva". Bando anno 2026 "Erogazione di contributi a favore della produzione cinematografica e audiovisiva". DGR n. 285/2026. Approvazione degli allegati tecnici.

49

[Cultura e beni culturali]

n. **13324** del 06 maggio 2026

Istituzione del corso di formazione 2026-2027 per il conseguimento della qualifica di guida alpina - maestro di alpinismo. Legge regionale n. 1/2005, art. 8. Approvazione del modello di presentazione della domanda.

71

[Sport e tempo libero]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PREVENZIONE, SICUREZZA ALIMENTARE, VETERINARIA

n. **12934** del 24 aprile 2026

Riclassificazione di una zona di produzione di Molluschi Bivalvi Vivi destinati all'immissione in commercio ai sensi del Regolamento di esecuzione (UE) n. 627 del 15 marzo 2019 e delle Deliberazioni della Giunta regionale n. 870 del 21 giugno 2011 e n. 738 dell'8 luglio 2025.

73

[Veterinaria e zootecnia]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE, SICUREZZA E POLIZIA LOCALE

n. **186** del 24 aprile 2026

Approvazione degli esiti della valutazione istruttoria delle osservazioni pervenute a seguito della pubblicazione della Deliberazione di Giunta regionale n. 659 del 17 giugno 2025 "Adozione del documento relativo alla definizione degli Ambiti Territoriali e Organizzativi Ottimali di Protezione Civile ai sensi della Legge regionale 1 giugno 2022, n. 13 "Disciplina delle attività di Protezione Civile".

76

[Protezione civile e calamità naturali]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE SERVIZI SOCIALI

n. **13091** del 29 aprile 2026

IPAB Casa di Riposo "Villa Fiorita" di Cornuda (TV). Approvazione modifiche statutarie e rettifica dell'Allegato A al DDR n. 12214/2026. Art. 12 della Legge regionale 15 dicembre 1982, n. 55.

99

[Servizi sociali]

DECRETI DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA ADG ITALIA-CROAZIA

n. **82** del 28 aprile 2026

Programma di Cooperazione transfrontaliera Interreg VI A Italia Croazia 2021-2027. Terzo bando per la presentazione di proposte progettuali di "Limitato importo finanziario": Priorità 5 "Una governance integrata per una cooperazione rafforzata". Impegni di spesa e accertamenti delle entrate. Progetto "JELLYBIZ" (ID ITHR0700825 - CUP I39B25000260007). Lead Partner: Comune di Petacciato.

114

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

DECRETI DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA EDILIZIA PUBBLICA

n. **13041** del 28 aprile 2026

Piano triennale regionale per l'edilizia scolastica 2018-2020 – Annualità 2018. Aggiornamento dell'elenco dei casi ricadenti nelle ipotesi di revoca del finanziamento di cui all'art. 4 comma 1 del Decreto Interministeriale 3/01/2018, precedentemente approvato con Decreto del Direttore dell'Unità Organizzativa Edilizia Pubblica n. 15 del 27/02/2025. (D.L. 12/09/2013 n. 104, art. 10; D. Interministeriale 87 del 01/02/2019 e Decreto del Ministero dell'Istruzione n. 42 del 30/06/2020).

123

[Edilizia scolastica]

DECRETI DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA FAMIGLIA, MINORI, GIOVANI E SERVIZIO CIVILE

n. **13069** del 28 aprile 2026

Diniego di iscrizione dell'ente denominato "Centro Servizi Famiglia S.R.L. Impresa Sociale" (protocollo n. 58365 del 04/02/2026 e c.f. 04232870271) nell'elenco dei Consulenti Familiari Socio-Educativi, ai sensi delle deliberazioni numero 1349 del 22 agosto 2017 e 198 del 20 febbraio 2018 della Giunta Regionale e aggiornamento dell'elenco dei "Consulenti Familiari Socio-Educativi" della Regione del Veneto alla data del 24 aprile 2026 a seguito della cessazione delle attività, di 1 Consultorio Familiare Socio-Educativo.

129

[Servizi sociali]

DELIBERAZIONI DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE

n. **23** del 01 aprile 2026

Relazioni sindacali: delegazione trattante di parte datoriale per il comparto e l'area della dirigenza del Consiglio regionale del Veneto.

133

[Consiglio regionale]

n. **25** del 14 aprile 2026

Gruppo misto. Costituzione componente politica ai sensi dell'articolo 24, comma 2 del Regolamento denominata "Futuro Nazionale".

135

[Consiglio regionale]

n. 26 del 14 aprile 2026 Sig. Stefano Ciancio: assegnazione alla segreteria del gruppo consiliare Partito Democratico.	136
[Organizzazione amministrativa e personale regionale]	
n. 27 del 14 aprile 2026 Sig.ra Chiara Conte: assegnazione alla segreteria del gruppo consiliare Lega - Liga Veneta.	137
[Organizzazione amministrativa e personale regionale]	
n. 28 del 14 aprile 2026 Sig. Giorgio Marsiglio, dipendente a tempo indeterminato della Giunta regionale del Veneto, area dei funzionari e dell'elevata qualificazione: assegnazione alla segreteria del presidente della Quarta commissione consiliare.	138
[Organizzazione amministrativa e personale regionale]	
n. 29 del 14 aprile 2026 Sig.ra Maddalena Valotto, dipendente a tempo indeterminato della ULSS 3 Serenissima, area dei funzionari e dell'elevata qualificazione: assegnazione alla segreteria del presidente della Terza commissione consiliare.	139
[Organizzazione amministrativa e personale regionale]	
n. 30 del 20 aprile 2026 Ricorso del Difensore civico della IX ^a e X ^a legislatura per la costituzione, con oneri a carico del Consiglio regionale, di posizione presso la Gestione separata dell'INPS al fine della regolarizzazione della propria posizione previdenziale. Richiesta ed autorizzazione alla costituzione in giudizio.	140
[Affari legali e contenzioso]	
n. 31 del 20 aprile 2026 Quinta edizione del Concorso "I giovani, nuovi testimoni della Memoria" - anno scolastico 2026 - 2027. Art. 3, comma 2, L.R. del 3/2/2020 n. 5. Riapertura dei termini del Concorso indetto per l'anno scolastico 2025 - 2026.	141
[Cultura e beni culturali]	
n. 32 del 20 aprile 2026 Spazi ai gruppi consiliari (l.r. 56/1984, art. 2): aggiornamento grafico della distribuzione risorse logistiche.	147
[Demanio e patrimonio]	
n. 33 del 20 aprile 2026 Sig. Fabio Pedron: assegnazione alla segreteria del gruppo consiliare Lega - Liga Veneta.	148
[Organizzazione amministrativa e personale regionale]	
n. 34 del 20 aprile 2026 Sig.ra Tina Ruggeri: assegnazione alla segreteria del gruppo consiliare Lega - Liga Veneta.	149
[Organizzazione amministrativa e personale regionale]	

n. 35 del 20 aprile 2026 Sig.ra Nicole Giollo: assegnazione alla segreteria del gruppo consiliare Lega - Liga Veneta.	150
[Organizzazione amministrativa e personale regionale]	
n. 36 del 20 aprile 2026 Sig.ra Roberta Lazzarotto, dipendente a tempo indeterminato del Comune di Rosà, area dei funzionari e dell'elevata qualificazione: assegnazione alla Segreteria del Presidente della Quinta commissione consiliare.	151
[Organizzazione amministrativa e personale regionale]	
n. 37 del 20 aprile 2026 Contributo ai gruppi consiliari della XII legislatura per le esigenze di primo insediamento. Legge regionale n. 44 del 7 novembre 1995 e successive modifiche e integrazioni.	152
[Consiglio regionale]	
n. 38 del 20 aprile 2026 Contributo dei gruppi consiliari di cui all'articolo 3 della lr 56/84. Aggiornamento con decorrenza maggio 2026.	155
[Consiglio regionale]	
n. 40 del 28 aprile 2026 Sig. Federico Boscaro: assegnazione alla segreteria del gruppo consiliare Alleanza Verdi e Sinistra, in qualità di responsabile.	159
[Organizzazione amministrativa e personale regionale]	
n. 41 del 28 aprile 2026 Sig. Semir Tiric: assegnazione alla segreteria del gruppo consiliare Alleanza Verdi e Sinistra.	160
[Organizzazione amministrativa e personale regionale]	

PARTE TERZA

CONCORSI

AZIENDA ULSS N. 1 DOLOMITI

Avviso pubblico per assunzioni a tempo determinato di Tecnici Sanitari di laboratorio biomedico.	161

AZIENDA ULSS N. 2 MARCA TREVIGIANA

Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per la formazione di una graduatoria per il conferimento di incarichi a tempo determinato di personale con la qualifica di Fisioterapista Area dei Professionisti della salute e funzionari - ruolo sanitario.	162

AZIENDA ULSS N. 4 VENETO ORIENTALE

Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di incarichi a tempo determinato di Dirigente Medico disciplina di Anestesia e Rianimazione. 163

Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di incarichi a tempo determinato di Dirigente Medico disciplina di Medicina d'Emergenza - Urgenza. 164

Avviso pubblico, per titoli e prova selettiva, per conferimento di incarichi a tempo determinato nel profilo di Tecnico della Riabilitazione Psichiatrica - Area dei Professionisti della salute e dei Funzionari - Professioni sanitarie della riabilitazione. 165

Avviso pubblico, per titoli e prova selettiva, per conferimento di incarichi a tempo determinato nel profilo di Educatore Professionale Socio - Sanitario, Area dei Professionisti della Salute e dei Funzionari - Professioni sanitarie della riabilitazione. 166

AZIENDA ULSS N. 5 POLESANA

Avviso pubblico per l'assunzione a tempo determinato di n. 2 Dirigenti Medici nella disciplina di Ginecologia e Ostetricia (Delibera D.G. n. 516 del 22.04.2026). 167

Riapertura termini avviso pubblico per il conferimento dell'incarico di Direttore dell'Unità Operativa Complessa "Radiologia" - Ruolo: Sanitario - Professionale: Dirigente Medico - Disciplina: Radiodiagnostica - Area della Medicina Diagnostica e dei Servizi. 168

AZIENDA ZERO

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 4 posti di Collaboratore Tecnico Professionale nella professionalità di Ingegnere Biomedico - Area dei professionisti della Salute e dei Funzionari Profilo Professionale: Collaboratore Tecnico Professionale - Ruolo Tecnico a tempo pieno ed indeterminato. 180

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 8 posti di Dirigente Medico nella disciplina di Anatomia Patologica - Area della Medicina Diagnostica e dei Servizi Profilo Professionale: Dirigente Medico - Ruolo Sanitario a tempo pieno, indeterminato ed a rapporto esclusivo. 192

Graduatorie concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 6 posti a tempo pieno, indeterminato ed a rapporto esclusivo, di Dirigente Medico - disciplina Chirurgia Vascolare - Area Chirurgica e delle Specialità Chirurgiche - Profilo Professionale Dirigente Medico - Ruolo Sanitario. 204

COMUNE DI VIGONZA (PADOVA)

Avviso di mobilità volontaria per n. 1 posto a tempo pieno ed indeterminato di Funzionario Tecnico, Area dei Funzionari e dell'E.Q., presso il Settore Lavori Pubblici - Gestione del territorio. 208

IPAB CENTRO SERVIZI ASSISTENZIALI "S. ANTONIO", CHIAMPO (VICENZA)

Concorso pubblico per esami per la copertura di n. 1 posto per il Profilo di Infermiere a tempo pieno e indeterminato (Area Funzionari ed EQ - CCNL 2022/2024 Comparto Funzioni Locali). 209

IPAB SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI "G. BISOGNIN", MELEDO DI SAREGO (VICENZA)

Bando di concorso pubblico per soli esami per la copertura di n. 4 posti a tempo pieno ed indeterminato di Operatore Socio Sanitario - Area degli Operatori Esperti - C.C.N.L. Funzioni Locali.

210

ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DELLE VENEZIE, LEGNARO (PADOVA)

Selezione pubblica per l'assunzione a tempo determinato ex art. 15 octies del D.Lgs n. 502/1992 e s.m.i., con rapporto di lavoro a tempo pieno, di n. 1 Dirigente Veterinario - disciplina: Sanità Animale, da assegnare alla SCS3 Diagnostica specialistica, istopatologia ed entomologia sanitaria - Servizio Medicina di laboratorio dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie, nell'ambito del progetto "Risposta immunitaria e diagnostica avanzata in medicina veterinaria di laboratorio", indetta con DDG n. 135/2026.

211

AVVISI

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Padova. Avviso Istanza di Ricerca e Concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea mediante n.1 pozzo ad uso irriguo in Via Solana nel Comune di Monselice (PD), portata massima pari a 0,23 l/s, portata media di utilizzo 0,096 l/s e prelievo massimo annuo di 996 mc. Pratica n. 1444IIC. Richiedente: Az. Agr. Evo del Borgo di Callegaro Silvia.

218

Unità Organizzativa Genio Civile Padova. Avviso istanza Autorizzazione alla Ricerca di acqua sotterranea e concessione di derivazione d'acqua sotterranea mediante n. 1 pozzo ad uso irriguo nel Comune di Piove di Sacco (PD). Prat. n. 1448IIC. Richiedente: Azienda Agricola Beltramin Flavio.

219

Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione dell'avviso relativo all'istruttoria della domanda della ditta Gobbo Daniele per concessione di derivazione d'acqua in Comune di Zero Branco a uso Irriguo. Pratica n. 6919.

220

Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione dell'avviso relativo all'istruttoria della domanda della ditta Soc. Agr. Busolin & C. s.s. per concessione di derivazione d'acqua in Comune di Oderezo a uso Irriguo. Pratica n. 6918.

221

Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione dell'avviso relativo all'istruttoria della domanda della ditta Soc. Agr. Tenuta La Marignana s.s. per concessione di derivazione d'acqua in Comune di Mogliano Veneto a uso scambio termico. Pratica n. 6917.

222

Unità Organizzativa Genio Civile Verona. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica dalla falda sotterranea mediante pozzo esistente. Richiedente: AZIENDA AGRICOLA CICLAMINO. Rif. pratica D/11311. Uso: Irriguo, antibrina e climatizzazione. Comune di Isola della Scala (VR).

223

Unità Organizzativa Genio Civile Verona. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di variante in aumento per la concessione di derivazione di acqua pubblica dalla falda sotterranea mediante pozzo esistente. Richiedente: MAROTTI DANIELA Rif. pratica D/13892 Uso: Irriguo. Comune di Peschiera del Garda (VR). 224

PROVINCIA DI BELLUNO

Avviso di pubblicazione di domanda ricerca-concessione di derivazione d'acqua da pozzo, in territorio del Comune di Livinallongo del Col di Lana (BL) ad uso potabile del Rifugio Valparola S.n.c. Ditta: Trebo Raffaella & C. 225

PROVINCIA DI PADOVA

Procedimento di imposizione di servitù inamovibile di elettrodotto. Chiron Energy SPV 17 S.r.l. - Impianto di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica "Masi", via La Pioppa snc, nel Comune di Masi (PD). Deposito dell'indennità definitiva per imposizione servitù di elettrodotto. 226

PROCEDURA ABILITATIVA SEMPLIFICATA (PAS)

ALPHACQUA 7 SRL, MILANO

PAS art. 8 DLgs190/2024 impianto fotovoltaico flottante GREEN HUB SAN BONIFACIO di ca. 9,5 MWp in comune San Bonifacio (VR) e relative opere connesse. 227

PITTARELLO IMEL SRL, PADOVA

Avviso di intervenuto perfezionamento PAS, ai sensi dell'art. 8 del D. Lgs. 190/2024 e ss.mm.ii., per la realizzazione di un impianto fotovoltaico su pensilina inserito in una C.E.R. (Comunità Energetica Rinnovabile) della potenza nominale di 985,92 kW nel Comune di Bovolenta (PD) in via Fortunato Sorgato, 2. 228

PARTE QUARTA

ATTI DI ENTI VARI

Agricoltura

AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI (AVEPA), PADOVA

Decreto del Dirigente - Organismo pagatore n. 842 del 24 aprile 2026
Regolamento (UE) 2021/2115 - CSR e PSL per il Veneto del PSN della PAC 2023/2027 -
Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza Gal Alto Bellunese n. 61 del 24/09/2025 - Tipo
di intervento ISL 06 "Investimenti agricoli non professionali in area montana" Area
Interna Cadore - Approvazione della graduatoria di ammissibilità e finanziabilità. 229

Decreto del Dirigente - Organismo pagatore n. 843 del 24 aprile 2026
Regolamento (UE) 2021/2115 - CSR e PSL per il Veneto del PSN della PAC 2023/2027 -
Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza Gal Alto Bellunese n. 59 del 24/09/2025 - Tipo
di intervento ISL 06 "Investimenti agricoli non professionali in area montana" -
Approvazione della graduatoria di ammissibilità e finanziabilità. 230

Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù

CITTA' METROPOLITANA DI VENEZIA

Estratto Determinazione del Dirigente n. 767 del 30 marzo 2026
Realizzazione della pista ciclo pedonale lungo la S.P. 19 "Dolo-Camponogara" tra via Silvio Pellico in Comune di Camponogara e via Guardiana in Comune di Dolo (tratto in Comune di Camponogara). Impegno di spesa per il pagamento indennità provvisoria ditte espropriate. CUP B51B24000940003. 231

COMUNE DI SAN ZENONE DEGLI EZZELINI (TREVISO)

Estratto Decreto del Responsabile del Procedimento n. 2673 del 23 febbraio 2026
Realizzazione di un percorso pedonale protetto in frazione Liedolo - 1° stralcio. Esproprio ai sensi dell'art. 20, comma 11 e dell'art. 23, comma 1 del D.P.R. 327/2001. 232

COMUNE DI VALDASTICO (VICENZA)

Decreto n. 1 del 9 febbraio 2026
Lavori di realizzazione della ciclopista Astico nei Comuni di Pedemonte, Valdastico e Cogollo del Cengio CUP: F81B17001320001. Decreto di espropriazione ai sensi dell'articolo 22 e ss. d.p.r. n. 327/2001 e s.m.i. 233

COMUNE DI VERONA

Estratto ordine n. 603 del 27 aprile 2026
Ordine di pagamento dell'indennità definitiva di esproprio (conguaglio) e di autorizzazione al pagamento (svincolo) delle somme depositate presso la Cassa Depositi e Prestiti a favore della ditta n. 2 - Provincia di Verona nell'ambito del procedimento espropriativo per la realizzazione del "Sistema di trasporto pubblico di tipo filoviario per la città di Verona". 235

COMUNE DI VESTENANOVA (VERONA)

Estratto Decreto del Responsabile Ufficio Lavori Pubblici n. 829 del 29 aprile 2026
Realizzazione di serbatoio di accumulo acque loc. Costo. Esproprio ai sensi dell'art. 20, comma 11 e dell'art. 23, comma 1 del D.P.R. 327/2001. 236

CONSORZIO DI BONIFICA "ADIGE EUGANEO", ESTE (PADOVA)

Estratto Ordinanza di pagamento del Dirigente Responsabile Ufficio Espropriazioni n. 1574 del 23 aprile 2026
"Sistemazione idraulica e riduzione del rischio idraulico del bacino Cavariega nei Comuni di S. Margherita d'Adige, Carceri, Ospedaletto Euganeo, Megliadino San Fidenzio, Megliadino San Vitale, Ponso e Saletto". Saldo Indennità spettante di espropriazione e di asservimento ai sensi del D.P.R. n.327/2001 e s.m.i. terreni in comune di Borgo Veneto ex Saletto. 237

Estratto Ordinanza di pagamento del Dirigente Responsabile Ufficio Espropriazioni n. 1575 del 23 aprile 2026
"Opere urgenti ed improrogabili di sistemazione della rete di bonifica nei territori comunali di Carceri ed Ospedaletto Euganeo in Provincia di Padova (Bacino Cavariega)". Saldo Indennità spettante di espropriazione terreni in comune di Santa Caterina d'ESTE ex Carceri. 238

Estratto Ordinanza di pagamento del Dirigente Responsabile Ufficio Espropriazioni n. 1576 del 24 aprile 2026

"Lavori di sistemazione dello scolo S. Fidenzio - Bacino "Cavariega" anche per uso irriguo, nei comuni di Megliadino S. Fidenzio e Megliadino S. Vitale". Saldo Indennità spettante di espropriazione terreni in comune di Megliadino Sa Vitale. 239

CONSORZIO DI BONIFICA "ADIGE PO", ROVIGO

Estratto decreto di svincolo n. 223 del 30 marzo 2026

Decreto di svincolo dell'indennità di espropriazione a favore della ditta De Grandi Roberto, ai sensi degli artt. 26 e 28 del D.P.R. 327/01 e ss.mm.ii, Decreto di Esproprio n. 8 del 21/01/2025 per "Lavori di ripristino dei dissesti presenti nelle arginature del Collettore Marcadello nei comuni di Adria e Gavello (Subsidenza 2020)". Rep. cons. n. 3266 del 21/04/2026. 240

CONSORZIO DI BONIFICA "VERONESE", VERONA

Decreto di servitù di acquedotto irriguo n. 5993 del 27 aprile 2026

P158 - Ammodernamento di bacini irrigui in Provincia di Verona - Lotto n. 1: Conversione irrigua del distretto in destra Adige nei Comuni di Verona e Bussolengo con ammodernamento del diramatore San Giovanni - CUP C21B21008480007. Decreto n. 0484456 del 30.09.2022 del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali. Ventottesimo elenco di n. 18 ditte. 241

Decreto di servitù di acquedotto irriguo n. 6216 del 30 aprile 2026

P158 - Ammodernamento di bacini irrigui in Provincia di Verona - Lotto n. 1: Conversione irrigua del distretto in destra Adige nei Comuni di Verona e Bussolengo con ammodernamento del diramatore San Giovanni - CUP C21B21008480007. Decreto n. 0484456 del 30.09.2022 del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali. Ventinovesimo elenco di n. 22 ditte. 243

ETRA S.P.A. SOCIETÀ BENEFIT, BASSANO DEL GRAPPA (VICENZA)

Ordinanza di pagamento diretto prot. n. 69805 del 28 aprile 2026 ai sensi del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327
Realizzazione nuovo serbatoio Alberoni, demolizione dell'esistente ed ampliamento di Via Zanchetta in Comune di Pove del Grappa - P1141. 245

PROVINCIA DI VICENZA

Determinazione Dirigenziale n. 599 del 24 aprile 2026

Determinazione Dirigenziale di liquidazione saldo indennità di espropriazione e indennità di occupazione temporanea ai sensi degli artt. 20 e 50 del D.P.R. 327/2001 (T.U. Espropri) - Intervento 4 Ditta n. 11. Procedimento espropriativo relativo ai lavori di allargamento della SP 349 Costo, tratti vari tra Treschè Conca e Canove in Comune di Roana - CUP: G81B18000130003. 247

SERVIZI INTEGRATI BELLUNESI SPA

Ordinanza di pagamento/deposito prot. n. 11028 del 28 aprile 2026

"Messa in sicurezza sorgente Pedesalto" in Comune di Fonzaso (BL). D.P.R. 08.06.2001, n. 327 e ss.mm.ii. Pagamento diretto indennità condivise e/o accettate e deposito, presso il M.E.F., di quelle non condivise e/o accettate. 249

Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)

COMUNE DI SAN DONA' DI PIAVE (VENEZIA)

Determinazione dirigenziale n. 485 del 27 aprile 2026

Approvazione di integrazioni all'invito pubblico per domande di sostegno nell'ambito dell'Azione 2.8.1 "Percorsi ciclabili nelle aree urbane", approvato con determinazione dirigenziale n. 1296 del 22.11.2024 e all'invito pubblico per domande di sostegno nell'ambito dell'Azione 4.3.2 "Inclusione abitativa tramite recupero di edifici pubblici esistenti per co housing, residenzialità leggera e recupero edilizio di alloggi sfitti di edilizia residenziale pubblica (cohousing)", approvato con determinazione dirigenziale n. 902 del 06.08.2024.

252

COMUNE DI VENEZIA

Determina dirigenziale n. 862 del 30 aprile 2026

PR Veneto FESR 2021-2027 - Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) di Venezia: Approvazione degli Inviti di cui alle DD 2382/2024 e DD 2185/2024, integrati a seguito di introduzione dell'Opzione di Costo Semplificato (OCS) per i Servizi Tecnici. Non impegno di spesa.

363

Viabilità e trasporti

COMUNE DI BELFIORE (VERONA)

Decreto del Sindaco n. 5 del 2 aprile 2026

Approvazione Accordo di Programma tra la Provincia di Verona e il Comune di Belfiore per la regolazione delle condizioni di realizzazione dell'opera pubblica denominata "Realizzazione di una pista ciclo pedonale a completamento delle esistenti sulle strade provinciali 39/b della Bova e strada provinciale 39 di San Lorenzo nel Comune di Belfiore" e per l'erogazione del contributo a titolo di compartecipazione alla spesa ai sensi e per gli effetti dell'articolo 34 del decreto legislativo n. 267/00 e dell'articolo 15 della legge n. 241/90.

458

COMUNE DI CERRO VERONESE (VERONA)

Decreti del Sindaco n. 4 del 23 aprile 2026

Approvazione accordo di programma tra la Provincia di Verona e il Comune di Cerro Veronese per la regolazione delle condizioni di realizzazione dell'opera pubblica denominata "Lavori per la risoluzione di punti critici tra viabilità provinciale e viabilità di competenza comunale nel territorio di Cerro Veronese lungo la strada provinciale n. 6 dei Lessini" e per l'erogazione del contributo a titolo di compartecipazione alla spesa ai sensi e per gli effetti dell'articolo 34 del decreto legislativo n. 267/00 e dell'articolo 15 della legge n. 241/90 e successive modificazioni.

464

COMUNE DI NEGRAR DI VALPOLICELLA (VERONA)

Decreto del Sindaco Servizio Lavori Pubblici n. 2 del 16 marzo 2026

Approvazione Accordo di Programma con Provincia di Verona regolazione condizioni realizzazione lavori messa in sicurezza ciclopeditonale collegamento extraurbano dei centri abitati Santa Maria e San Vito lungo la S.P.12 Dell'Aquilio lotto II per erogazione contributo a titolo di compartecipazione alla spesa, ai sensi e per gli effetti dell'art.34 del D.Lgs.267/2000 e dell'art.15 della Legge 241/90 e s.m.i. CUP: E95F25000070007.

470

COMUNE DI PEDEMONTE (VICENZA)

Decreto di asservimento n. 270 del 26 febbraio 2026

Lavori di realizzazione della ciclopista Astico nei Comuni di Pedemonte, Valdastico e Cogollo del Cengio. CUP: F81B17001320001. Decreto di asservimento n. 270 del 26 febbraio 2026 - Ai Sensi dell'articolo 22 e ss. D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i. Comune di Pedemonte (Provincia di Vicenza).

475

COMUNE DI PONTE DI PIAVE (TREVISO)

Delibera di Consiglio Comunale n. 10 del 31 marzo 2026

Sdemanializzazione e cessione con permuta di reliquato stradale tratto in disuso di Via Concie e aggiornamento del piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari.

477

PARTE PRIMA

LEGGI E REGOLAMENTI REGIONALI

(Codice interno: 581920)

LEGGE REGIONALE 05 maggio 2026, n. 6

Modifiche alla legge regionale 1 dicembre 1989, n. 52 "Disciplina del demanio lacuale e della navigazione sul lago di Garda" in materia di obbligo di sanificazione delle imbarcazioni provenienti da un bacino acqueo estraneo al lago di Garda.

Il Consiglio regionale ha approvato

Il Presidente della Giunta regionale

p r o m u l g a

la seguente legge regionale:

Art. 1**Modifiche all'articolo 17 della legge regionale 1° dicembre 1989, n. 52
"Disciplina del demanio lacuale e della navigazione sul lago di Garda".**

1. Al comma 1 dell'articolo 17 della legge regionale 1 dicembre 1989, n. 52 dopo le parole: *"e gli impianti delle stazioni di servizio"* sono aggiunte le seguenti: *", nonché di sanificare e di applicare la vernice antivegetativa su ogni opera viva dello scafo e sull'unità di propulsione motore, visibile a occhio nudo, delle navi e dei galleggianti, di cui all'articolo 136 del Codice della navigazione, nonché delle unità da diporto, di cui all'articolo 3 comma 1 lettera a) del decreto legislativo 18 luglio 2005, n. 171 "Codice della nautica da diporto ed attuazione della direttiva 2003/44/CE, a norma dell'articolo 6 della legge 8 luglio 2003, n. 172", provenienti da un qualsiasi bacino acqueo estraneo al lago di Garda. Le modalità relative alla effettuazione, alla certificazione e alla dimostrazione della sanificazione sono individuate nell'Allegato A della presente legge. Il Comitato permanente d'intesa di cui all'articolo 3 ovvero, fino all'istituzione dello stesso, l'Autorità Interregionale del Garda può adottare prescrizioni di carattere tecnico ulteriori rispetto a quanto previsto al punto 3.1 dell'allegato A dandone tempestiva comunicazione agli enti preposti."*

Art. 2**Modifiche all'articolo 28 della legge regionale 1° dicembre 1989, n. 52
"Disciplina del demanio lacuale e della navigazione sul lago di Garda".**

1. L'articolo 28 della legge regionale 1° dicembre 1989, n. 52 è così sostituito:

*"Art. 28
Sanzioni.*

1. *Chiunque violi le disposizioni di cui al Titolo III della presente legge, è soggetto alla sanzione amministrativa da euro 414,00 a euro 2.066,00. Alle violazioni delle disposizioni di cui agli articoli 14, 17 e 18 e dell'allegato A, si applica il massimo della sanzione. Se il fatto è commesso con l'impiego di un natante da diporto, di cui all'articolo 3 comma 1 lettera g) del decreto legislativo 18 luglio 2005, n. 171, la sanzione è ridotta alla metà.*

2. *Chiunque violi le disposizioni degli articoli 25 e 26 della presente legge, è soggetto alla sanzione amministrativa da euro 276,00 a euro 1.377,00.*

3. *Per l'applicazione delle sanzioni di cui al presente articolo si osservano le disposizioni della legge 24 novembre 1981, n. 689 "Modifiche al sistema penale" e delle leggi regionali vigenti in materia."*

Art. 3**Inserimento dell'allegato A nella legge regionale 1° dicembre 1989, n. 52
"Disciplina del demanio lacuale e della navigazione sul lago di Garda".**

1. Nella legge regionale 1° dicembre 1989, n. 52 è inserito il seguente allegato A:

"Allegato A - Linee Guida per la sanificazione di ogni opera viva delle navi, dei galleggianti e delle unità di diporto sul lago di Garda (articolo 17, legge regionale 1° dicembre 1989, n. 52).

1. Modalità di sanificazione.

1.1 La sanificazione delle navi, dei galleggianti e delle unità di diporto è effettuata mediante idonee soluzioni tecnologiche, senza l'utilizzo di detergenti o prodotti chimici, avendo cura di interessare l'opera viva dello scafo e l'unità di propulsione motore (qualora esterna), anche e soprattutto nei vani e nelle griglie di aspirazione per il raffreddamento.

1.2 La sanificazione può essere effettuata dalle nautiche, rimessaggi o porti privati, comunque denominati, che erogano servizio di rimessaggio, alaggio e/o varo nonché dai distributori di carburanti, che siano in possesso dei requisiti individuati dal Comitato permanente d'intesa di cui all'articolo 3 della presente legge regionale ovvero, fino all'istituzione dello stesso, dall'Autorità Interregionale del Garda, ed iscritti nell'apposito elenco di soggetti abilitati alla sanificazione, istituito e tenuto dal Comitato permanente d'intesa di cui all'articolo 3 della presente legge regionale ovvero, fino all'istituzione dello stesso, dall'Autorità Interregionale del Garda; ad avvenuta sanificazione, sono rilasciate la certificazione e la vignetta adesiva.

1.3 Lo scolo delle acque residuali della sanificazione non può essere convogliato direttamente a lago.

1.4 La sanificazione è obbligatoria e non è sostituibile dal normale lavaggio dello scafo, anche se effettuato con prodotti detergenti.

1.5 Il proprietario della nave o del galleggiante o dell'unità di diporto procede al varo nel lago di Garda solo dopo aver eseguito la sanificazione e/o essere in possesso del certificato di sanificazione.

2. Certificazione di sanificazione e vignetta adesiva.

2.1 Il certificato di sanificazione, rilasciato secondo le modalità di cui al paragrafo 1, mantiene validità finché la nave o il galleggiante o l'unità di diporto staziona senza soluzione di continuità nelle acque del lago di Garda o presso la nautica, il rimessaggio o il porto privato, comunque denominati, dove è stato effettuato il varo, l'alaggio o il rimessaggio e comunque per un tempo non superiore a 12 mesi dal rilascio. Per le navi o i galleggianti o le unità di diporto con certificazione di avvenuta sanificazione che vengono varate ad ogni utilizzo, la certificazione di sanificazione mantiene validità previa dichiarazione autocertificata che gli stessi non provengano da un bacino acqueo estraneo al lago di Garda e che, dopo la certificazione, gli stessi non siano stati varati in altre acque, e comunque per un tempo non superiore a 12 mesi dal rilascio.

2.2 La certificazione di sanificazione è sempre esibita su richiesta dei competenti organi di vigilanza e controllo, pena l'applicazione delle relative sanzioni amministrative ai sensi degli articoli 28 e 29 della presente legge.

2.3 La vignetta adesiva viene consegnata all'atto della sanificazione assieme al certificato e va collocata in vista.

2.4 La tariffa della sanificazione comprende il rilascio della certificazione cartacea e la consegna della vignetta adesiva.

2.5 Della verifica della certificazione di avvenuta sanificazione e della corretta esposizione della vignetta sono competenti gli Enti preposti ai controlli previsti dalla normativa regionale e nazionale.

3. Disposizioni attuative

3.1 Il Comitato permanente d'intesa di cui all'articolo 3 della presente legge ovvero, fino all'istituzione dello stesso, l'Autorità Interregionale del Garda individua, dandone tempestiva comunicazione agli Enti preposti:

- a) i requisiti tecnici che devono possedere le nautiche, i rimessaggi o i porti privati, comunque denominati, nonché i distributori di carburanti;*
- b) il modello della certificazione di sanificazione;*
- c) la vignetta adesiva, con il relativo logo da collocare in vista;*
- d) le modalità di fornitura e consegna della stessa ai soggetti certificatori;*
- e) le tariffe per la sanificazione, diversificate in ragione della dimensione, e da applicarsi in misura omogenea in tutto il bacino acqueo del lago di Garda.*

3.2 Il Comitato permanente d'intesa di cui all'articolo 3 della presente legge ovvero, fino all'istituzione dello stesso, l'Autorità Interregionale del Garda istituisce e tiene l'elenco di soggetti abilitati alla sanificazione di cui al paragrafo 1.2.

4. Disposizioni transitorie

4.1 Fino all'individuazione del modello della certificazione di sanificazione, della vignetta adesiva e dei requisiti, le nautiche, i rimessaggi o i porti privati, comunque denominati, nonché i distributori di carburanti che effettuano la sanificazione, secondo le modalità di cui ai paragrafi 1 e 2, rilasciano una dichiarazione sostitutiva di avvenuta sanificazione che tiene luogo del certificato e della vignetta adesiva.

4.2 In fase di prima applicazione e fino all'individuazione delle tariffe di sanificazione, le tariffe sono fissate in: euro 20 per le navi o i galleggianti o le unità di diporto inferiori ai 12 metri, in euro 40 per quelli da 12 metri a 24 metri e in euro 70 per quelli superiori a 24 metri."

Art. 4 **Efficacia della legge.**

1. Le disposizioni di cui alla presente legge sono efficaci a partire dal sessantesimo giorno successivo alla data di entrata in vigore dell'ultima legge regionale o provinciale che apporta modifiche di analogo contenuto alla disciplina della navigazione del lago di Garda.

Art. 5 **Clausola di neutralità finanziaria.**

1. All'attuazione della presente legge si provvede nell'ambito delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente e, comunque, senza nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio della Regione del Veneto.

Art. 6 **Entrata in vigore.**

1. La presente legge entra in vigore in data 1° novembre 2026.

La presente legge regionale sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione veneta.

Venezia, 5 maggio 2026

Alberto Stefani

INDICE

Art. 1 - Modifiche all'articolo 17 della legge regionale 1° dicembre 1989, n. 52 "Disciplina del demanio lacuale e della navigazione sul lago di Garda".

Art. 2 - Modifiche all'articolo 28 della legge regionale 1° dicembre 1989, n. 52 "Disciplina del demanio lacuale e della navigazione sul lago di Garda".

Art. 3 - Inserimento dell'allegato A nella legge regionale 1° dicembre 1989, n. 52 "Disciplina del demanio lacuale e della navigazione sul lago di Garda".

Art. 4 - Efficacia della legge.

Art. 5 - Clausola di neutralità finanziaria.

Art. 6 - Entrata in vigore.

Dati informativi concernenti la legge regionale 5 maggio 2026, n. 6

Il presente elaborato ha carattere meramente informativo, per cui è sprovvisto di qualsiasi valenza vincolante o di carattere interpretativo. Pertanto, si declina ogni responsabilità conseguente a eventuali errori od omissioni.

Per comodità del lettore sono qui di seguito pubblicati:

- 1 - Procedimento di formazione
- 2 - Relazione al Consiglio regionale
- 3 - Note agli articoli
- 4 - Struttura di riferimento

1. Procedimento di formazione

- La proposta di legge è stata presentata al Consiglio regionale in data 29 dicembre 2025, dove ha acquisito il n. 14 del registro dei progetti di legge su iniziativa dei Consiglieri Pressi, Bozza e De Berti;
- Il progetto di legge è stato assegnato alla Seconda Commissione consiliare;
- La Seconda Commissione consiliare ha espresso parere sul progetto di legge in data 9 aprile 2026;
- Il Consiglio regionale, su relazione della Seconda Commissione consiliare, relatore il consigliere Matteo Pressi, e su relazione di minoranza della Seconda Commissione consiliare, relatrice la consigliera Anna Maria Bigon, ha esaminato e approvato il progetto di legge con deliberazione legislativa 28 aprile 2026, n. 6.

2. Relazione al Consiglio regionale

- Relazione della Seconda Commissione consiliare, relatore il consigliere Matteo Pressi, nel testo che segue:

“Signor Presidente, colleghi consiglieri,

la presente proposta di legge propone una modifica alla legge regionale 1° dicembre 1989, n. 52 “Disciplina del demanio lacuale e della navigazione sul lago di Garda” con lo scopo di salvaguardare il delicato ecosistema del lago di Garda attraverso la prevenzione, la riduzione dell’inquinamento, l’utilizzo sostenibile delle acque e la protezione ambientale.

La modifica indicata dispone, infatti, l’introduzione dell’obbligo di pulizia e sanificazione delle carene delle imbarcazioni prima che vengano introdotte nel lago di Garda. Le imbarcazioni provenienti da altri specchi d’acqua, infatti, sono potenziali portatrici di microrganismi estranei che, possono essere molto pericolosi per l’ecosistema del lago e causare danni di tipo ambientale.

Si è reso necessario, pertanto, come del resto avviene in tutti i laghi d’Europa, inserire l’obbligo di pulizia e sanificazione delle carene e di ogni opera viva, visibile a occhio nudo, delle imbarcazioni provenienti da un qualsiasi bacino acqueo estraneo al lago di Garda, nell’ottica di preservare il bacino gardesano.

L’intervento legislativo qui proposto va ad integrare l’attuale normativa inserendo sia l’obbligo di sanificazione delle imbarcazioni provenienti da un qualsiasi bacino acqueo estraneo al lago di Garda sia delle specifiche linee guida contenenti le modalità relative alla effettuazione, certificazione e dimostrazione della sanificazione. Tale proposta assume, quindi, particolare rilevanza per la tutela delle acque e dell’ecosistema del lago, nonché in considerazione del fatto che il lago di Garda costituisce un’importante meta turistica internazionale che garantisce un fondamentale contributo all’economia del territorio.

Si è ritenuto, quindi necessario proteggere questa particolare realtà, inserendo nella modifica normativa qui proposta, le predette azioni al fine di garantire, assicurare e conservare la salubrità delle acque del lago.

Il provvedimento all’esame dell’Assemblea è stato presentato alla Presidenza del Consiglio il 29 dicembre 2025 ed ha assunto il numero 14 tra i progetti di legge della dodicesima legislatura.

In data 15 gennaio 2026 è stato assegnato alla Seconda Commissione in sede referente e alla Prima Commissione in sede consultiva ai sensi dell’articolo 66 del Regolamento del Consiglio regionale.

Il progetto di legge, così come presentato, si componeva di tre articoli:

- l’articolo 1 modifica l’articolo 17 “Manutenzioni e rifornimenti” della legge regionale 1° dicembre 1989, n. 52, introducendo l’obbligo di sanificare e di applicare la vernice antivegetativa sulle imbarcazioni prima che vengano introdotte nel lago di Garda, qualora provenienti da un bacino estraneo;
- l’articolo 2 sostituisce l’articolo 28 “Sanzioni”, della medesima legge;
- l’articolo 3 introduce l’allegato A, alla legge regionale 52/1989, che detta, come detto, linee guida per la sanificazione di ogni opera viva delle navi, dei galleggianti e delle unità di diporto sul lago di Garda.

In data 2 febbraio 2026 il Consiglio delle autonomie locali ha espresso parere favorevole all’unanimità.

Nella seduta del 12 febbraio 2026, la Seconda Commissione ha apportato alcune modifiche al testo presentato, in accoglimento di specifiche proposte emendative.

Tali modifiche tengono conto del particolare regime giuridico cui è sottoposta la disciplina del demanio lacuale e della navigazione sul lago di Garda, che richiede la ratifica mediante legge di intesa tra le regioni interessate - Regione Veneto, Regione Lombardia e Provincia autonoma di Trento - al fine di assicurare un esercizio coordinato delle rispettive funzioni.

A tal riguardo, l'articolo 2 della legge regionale 52/1989 stabilisce, al comma 1, che l'efficacia delle disposizioni oggetto dell'intesa, contenute nei Titoli II, III e IV della legge medesima, è subordinata all'approvazione, da parte di ciascun ente competente, di provvedimenti legislativi di identico contenuto, con decorrenza dalla data di entrata in vigore dell'ultimo di essi. Il comma 2 prevede inoltre che ogni integrazione o modifica delle suddette disposizioni debba essere adottata secondo le medesime forme e modalità.

In coerenza con tale quadro normativo, l'articolo 6 fissa l'entrata in vigore della legge al 1° novembre 2026, mentre l'articolo 4 ne differisce l'efficacia al sessantesimo giorno successivo all'entrata in vigore dell'ultima legge regionale o provinciale recante disposizioni di analogo contenuto in materia di navigazione sul lago di Garda.

Ne consegue che, in applicazione del combinato disposto delle richiamate disposizioni, l'efficacia delle previsioni di cui alla presente legge decorrerà dall'anno 2027, avendo recentemente la Provincia autonoma di Trento e la Regione Lombardia provveduto a novellare le rispettive discipline in materia con leggi di identico contenuto.

La Prima Commissione consiliare ha espresso, in data 8 aprile 2026, parere favorevole, ai sensi dell'articolo 66 del Regolamento, invitando la Seconda Commissione ad inserire nel testo del progetto di legge n. 14 una clausola di neutralità finanziaria (articolo 5).

Acquisiti, come detto, i pareri favorevoli del Consiglio delle autonomie locali e della Prima Commissione, ed essendosi avvalsa, in sede d'esame, dell'assistenza giuridica garantita dal Servizio affari giuridici e legislativi del Consiglio regionale e dell'assistenza tecnica delle strutture regionali competenti, la Seconda Commissione nella seduta del 9 aprile 2026 ha concluso i propri lavori in ordine al progetto di legge regionale n. 14 e lo ha licenziato a maggioranza.

Hanno espresso voto favorevole: il Presidente De Berti ed i Consiglieri Bevilacqua con delega Vianello e Marcon (Lega - Liga Veneta), Martini (Stefani Presidente), Leso con delega Calligaro (Fratelli d'Italia - Giorgia Meloni), Bozza e Patron (Forza Italia - Berlusconi - Autonomia per il Veneto - PPE) e Lovat (Szumski Resistere Veneto).

Astenuti: i Consiglieri Bigon con delega Dalla Pozza e Manildo con delega Galeano (Partito Democratico).”;

- Relazione di minoranza della Seconda Commissione consiliare, relatrice la consigliera Anna Maria Bigon, nel testo che segue:

“Signor Presidente, colleghi consiglieri,

il progetto di legge oggi all'esame dell'aula è continuità con la proposta di legge n.119 “Modifiche alla legge regionale 1° dicembre 1989, n. 52 “Disciplina del demanio lacuale e della navigazione sul lago di Garda”, presentata nella scorsa legislatura e decaduta per conclusione della stessa. Come per la precedente proposta, anche l'attuale è funzionale alla tutela della salubrità delle acque del lago di Garda, inserendosi peraltro nelle finalità già espresse dall'articolo 1 della medesima legge regionale n. 52 del 1989, il cui impianto dispositivo, per espressa previsione, è teso a “garantire la sicurezza della navigazione e della balneazione, la salvaguardia dell'ambiente naturale e il miglioramento dello sviluppo turistico”

La tutela dell'ambiente e la protezione della salute umana sono strettamente interconnesse. Gli ecosistemi acquatici svolgono un ruolo fondamentale nel mantenimento dell'equilibrio biologico e nella qualità della vita delle popolazioni. L'inquinamento delle acque e l'alterazione degli habitat naturali possono avere effetti diretti e indiretti sulla salute, favorendo la diffusione di agenti patogeni, contaminanti chimici e fenomeni come le proliferazioni algali dannose. Ebbene, si tratta di un legame, ancora oggi troppo spesso non visto o sottovalutato, formalizzato nell'approccio One Health, che riconosce l'interdipendenza tra salute umana, animale e ambientale, ponendo le basi per politiche integrate di prevenzione.

Nel contesto italiano, tale principio trova un importante fondamento nella Costituzione. In particolare: l'articolo 9, come modificato nel 2022, stabilisce che la Repubblica tutela l'ambiente, la biodiversità e gli ecosistemi, anche nell'interesse delle future generazioni; l'articolo 32 tutela la salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività; l'articolo 41 prevede che l'iniziativa economica privata non possa svolgersi in modo da arrecare danno alla salute e all'ambiente. Questi principi costituzionali rafforzano l'idea che la protezione dell'ambiente non sia solo una scelta politica o tecnica, ma un vero e proprio dovere giuridico, strettamente connesso alla tutela della salute pubblica.

Nel caso dei laghi, che rappresentano risorse essenziali per il turismo, l'approvvigionamento idrico e le attività ricreative, la salvaguardia dell'ambiente si traduce direttamente in prevenzione sanitaria. In questo contesto, la corretta gestione delle attività nautiche assume un ruolo centrale.

La crescente diffusione della navigazione da diporto e delle attività turistiche nei laghi italiani ha determinato un aumento significativo delle pressioni ambientali sugli ecosistemi acquatici. In questo contesto, la pulizia dell'opera viva dello scafo e dell'unità di propulsione motore, visibile a occhio nudo, delle navi e dei galleggianti rappresenta una pratica fondamentale per la tutela ambientale. Il Lago di Garda, il più grande lago italiano con una superficie di circa 370 km², è un caso emblematico per comprendere l'interazione tra attività umane ed ecosistemi lacustri.

Il biofouling consiste nell'accumulo di organismi (alghe, batteri, molluschi) sulle superfici immerse, in particolare sull'opera viva dello scafo e sull'unità di propulsione, ma va detto che tale fenomeno riguarda in generale tutte le superfici sommerse o esposte all'acqua. Studi scientifici dimostrano che il biofouling può aumentare la resistenza idrodinamica fino al 40%, con conseguente incremento dei consumi di carburante e delle emissioni; le imbarcazioni sono uno dei principali vettori di diffusione di specie aliene invasive; anche piccoli accumuli biologici possono trasportare migliaia di organismi microscopici.

In ambienti lacustri, il rischio è amplificato dalla limitata capacità di dispersione.

La mancata manutenzione dell'opera viva dello scafo e dell'unità di propulsione comporta diversi problemi:

1. DIFFUSIONE DI SPECIE INVASIVE

Gli organismi aderenti alle superfici immerse possono essere trasportati tra diversi ambienti, alterando l'equilibrio dell'ecosistema.

2. INQUINAMENTO CHIMICO

Le sostanze utilizzate per contrastare il biofouling possono rilasciare composti tossici che si accumulano nei sedimenti e incidono sugli organismi acquatici.

3. ALTERAZIONE DELLA QUALITÀ DELL'ACQUA

Residui organici contribuiscono all'eutrofizzazione e alla riduzione dell'ossigeno disciolto.

Il Lago di Garda è una delle principali destinazioni turistiche europee:

- circa 14,7 milioni di presenze annue;
- oltre l'80% di turisti stranieri;
- crescita superiore al 25% negli ultimi 10 anni.

Questo comporta:

- aumento del traffico nautico;
- maggiore rischio di diffusione biologica;
- incremento dell'inquinamento;
- forte pressione sugli ecosistemi.

Stando ai dati ISTAT rielaborati Legambiente: tra il 2014 e il 2024, nei 23 comuni rivieraschi del lago di Garda, distribuiti tra Lombardia, Veneto e Trentino-Alto Adige, le presenze turistiche hanno registrato un incremento complessivamente del 27%, con la sponda veneta che ha subito il maggior picco di crescita turistica (+32%), seguita da quella lombarda (+23%) e da quella trentina (+19%). In particolare, a conferma della pressione crescente sul versante veneto del lago, è stato presentato uno specifico focus sui comuni rivieraschi del Garda veronese, che evidenzia un aumento medio del 49% delle presenze turistiche tra il 2009 e il 2024. Particolarmente significativi gli incrementi registrati nei comuni di Lazise (+65%) e Peschiera del Garda (+59%), ben oltre la media complessiva.

L'intensificazione del turismo nautico rende fondamentale la corretta gestione dell'opera viva dello scafo e dell'unità di propulsione:

- più imbarcazioni - maggiore rischio di contaminazione;
- uso frequente - maggiore accumulo biologico;
- spostamenti continui - diffusione tra aree diverse.

Le disposizioni oggetto della proposta di legge oggi all'esame dell'aula introducono un sistema obbligatorio di sanificazione mirato proprio all'opera viva dello scafo e all'unità di propulsione motore, visibile a occhio nudo, delle navi e dei galleggianti.

L'obbligo di utilizzare tecnologie senza prodotti chimici è coerente con la necessità di ridurre l'inquinamento delle acque. L'attenzione a zone critiche come griglie e sistemi di raffreddamento riflette le evidenze scientifiche sul biofouling.

L'affidamento delle operazioni a operatori autorizzati garantisce standard elevati e controlli efficaci, mentre la certificazione e la vignetta introducono un sistema di tracciabilità fondamentale.

Il divieto di scarico diretto delle acque reflue nel lago rappresenta una misura essenziale per prevenire contaminazioni.

Fondamentale è la distinzione tra sanificazione e semplice lavaggio: solo la prima garantisce l'eliminazione degli organismi invasivi. L'obbligo di sanificazione prima del varo costituisce una misura preventiva particolarmente efficace in un contesto di elevata pressione turistica.

La validità limitata della certificazione (12 mesi) e i controlli rafforzano ulteriormente il sistema.

Nel complesso, queste disposizioni rappresentano una risposta concreta alle criticità ambientali del Lago di Garda, coerente anche con i principi costituzionali di tutela dell'ambiente e della salute. Tuttavia, la loro efficacia dipende dall'applicazione concreta e dalla collaborazione degli utenti.

Per una gestione sostenibile è necessario:

- effettuare la sanificazione in strutture autorizzate;
- utilizzare tecnologie ecocompatibili;
- evitare scarichi nel lago;
- promuovere la consapevolezza ambientale.

I dati scientifici e turistici evidenziano una forte pressione sul Lago di Garda. La corretta gestione dell'opera viva dello scafo e dell'unità di propulsione rappresenta un elemento chiave per la tutela dell'ecosistema e, in linea con l'approccio One Health e con i principi costituzionali italiani, anche della salute umana.

Le normative introdotte costituiscono un passo importante verso la sostenibilità, ma devono essere accompagnate da controlli efficaci e comportamenti responsabili per garantire la conservazione a lungo termine dell'ambiente lacustre.

Questo intervento normativo rappresenta, nel suo impianto generale, un passo nella giusta direzione sul piano della tutela ambientale del lago di Garda, un bene comune di straordinario valore ecologico e sociale. L'introduzione dell'obbligo di sanificazione delle imbarcazioni provenienti da altri bacini risponde infatti a una logica preventiva fondamentale per contrastare la diffusione di specie invasive e agenti inquinanti, che sempre più spesso minacciano gli ecosistemi acquatici.

In sintesi, la legge coglie un'esigenza reale e urgente di protezione ambientale, ma necessita di essere integrata con strumenti di equità sociale, governance pubblica e partecipazione, affinché la difesa del lago di Garda sia davvero un progetto collettivo e non un onere scaricato sui singoli. In tal senso, proprio per tracciare almeno un minimo di presidio e verifica rispetto all'efficacia degli importanti obblighi che il presente progetto di legge introduce, ritengo, ed è questo il senso del mio emendamento, che una informativa biennale alla competente commissione consiliare permanente sia quantomeno opportuna, così da fotografare, con periodicità congrua, gli output (in termini di violazioni accertate) e i risultati, in termini di riduzione dell'inquinamento, conseguiti per il tramite degli obblighi di sanificazione, e tanto anche per valutare le eventuali misure correttive.”.

3. Note agli articoli

Nota all'articolo 1

- Il testo dell'art. 17 della legge regionale n. 52/1989, come modificato dalla presente legge, è il seguente:

“Art. 17 - (Manutenzioni e rifornimenti).

1. Per ridurre l'inquinamento, è fatto obbligo di mantenere in perfetta efficienza i motori di tutte le unità di navigazione e gli impianti delle stazioni di servizio, *nonché di sanificare e di applicare la vernice antivegetativa su ogni opera viva dello scafo e sull'unità di propulsione motore, visibile a occhio nudo, delle navi e dei galleggianti, di cui all'articolo 136 del Codice della navigazione, nonché delle unità da diporto, di cui all'articolo 3 comma 1 lettera a) del decreto legislativo 18 luglio 2005, n. 171 “Codice della nautica da diporto ed attuazione della direttiva 2003/44/CE, a norma dell'articolo 6 della legge 8 luglio 2003, n. 172”, provenienti da un qualsiasi bacino acqueo estraneo al lago di Garda. Le modalità relative alla effettuazione, alla certificazione e alla dimostrazione della sanificazione sono individuate nell'Allegato A della presente legge. Il Comitato permanente d'intesa di cui all'articolo 3 ovvero, fino all'istituzione dello stesso, l'Autorità Interregionale del Garda può adottare prescrizioni di carattere tecnico ulteriori rispetto a quanto previsto al punto 3.1 dell'allegato A dandone tempestiva comunicazione agli enti preposti.*

2. Le operazioni di manutenzione e rifornimento devono essere effettuate in modo da evitare perdite o spargimento in acqua di olio, carburanti o altri detriti, adottando mezzi o attrezzature idonei.”.

4. Struttura di riferimento

Direzione Infrastrutture e Trasporti

PARTE SECONDA

CIRCOLARI, DECRETI, ORDINANZE, DELIBERAZIONI

Sezione prima

DECRETI DEL DIRETTORE DELL' AREA MARKETING TERRITORIALE, CULTURA, TURISMO, AGRICOLTURA E SPORT

(Codice interno: 581540)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' AREA MARKETING TERRITORIALE, CULTURA, TURISMO, AGRICOLTURA E SPORT n. 13092 del 29 aprile 2026

Conferimento incarichi di Elevata Qualificazione nell'ambito dell'Area Marketing Territoriale, Cultura, Turismo, Agricoltura e Sport. DGR n. 129/2026.

[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si conferiscono gli incarichi di Elevata Qualificazione di cui alla Deliberazione di Giunta regionale n. 129 del 4 marzo 2026, precedentemente individuati con Deliberazione della Giunta regionale n. 1292 del 14 novembre 2024, successivamente modificata dai Decreti del Direttore della Direzione Organizzazione e Personale n. 571/2024 e n. 593/2024, dalle Deliberazioni della Giunta regionale n. 60/2025, n. 505/2025 e n. 539/2025 nell'ambito dell'Area Marketing Territoriale, Cultura, Turismo, Agricoltura e Sport, a seguito delle risultanze istruttorie.

Il Direttore

Visto l'art. 20 della Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 e s.m.i., il quale, in attuazione di consolidata disciplina contrattuale collettiva risalente al 1999, ha fornito copertura normativa all'inserimento nell'organizzazione di Giunta regionale della figura delle posizioni organizzative;

Vista la Deliberazione n. 211 del 28 febbraio 2023 con la quale la Giunta regionale ha preso atto della ridenominazione dal 1° aprile 2023 degli incarichi di Posizioni Organizzative/Alte Professionalità in incarichi di Elevata Qualificazione;

Vista la Deliberazione n. 180 del 27 febbraio 2024 con la quale la Giunta regionale ha aggiornato, in accordo con la rinnovata normativa contrattuale ed a seguito di confronto con le Organizzazioni Sindacali e la RSU, la "Disciplina degli incarichi di Elevata Qualificazione, in applicazione degli artt. 16-21 del CCNL 16/11/2022", modificando parzialmente i requisiti ed i criteri per l'assegnazione rispetto alla precedente disciplina;

Vista la Deliberazione della Giunta regionale n. 1292 del 14 novembre 2024, ed i successivi Decreti del Direttore della Direzione Organizzazione e Personale n. 571 del 19 novembre 2024 e n. 593 del 29 novembre 2024, nonché le Deliberazioni della Giunta regionale n. 60 del 27 gennaio 2025, n. 505 del 13 maggio 2025 e la n. 539 del 21 maggio 2025, con cui si è proceduto all'individuazione del nuovo assetto complessivo degli incarichi di Elevata Qualificazione;

Vista la Deliberazione n. 129 del 4 marzo 2026 con la quale la Giunta regionale ha preso atto della necessità di avviare una nuova selezione a seguito delle cessazioni dal servizio, per quiescenza o altri motivi, di alcuni titolari d'incarico di Elevata Qualificazione nelle more della riorganizzazione amministrativa conseguente all'avvio della XII Legislatura;

Considerato che nell'ambito della Direzione Beni Attività culturali e Sport risultano vacanti l'incarico di Elevata Qualificazione di tipo B "Veneti nel Mondo" e l'incarico di Elevata Qualificazione di tipo B "Pianificazione, promozione sportiva inclusiva e in ambito scolastico";

Considerato che nell'ambito della Direzione Turismo e Marketing territoriale risulta vacante l'incarico di EQ di tipo A "Progetti territoriali e governance del turismo";

Dato atto che in data 6 marzo 2026 è stato pubblicato l'avviso di selezione per la presentazione delle candidature relative agli incarichi di Elevata Qualificazione, tramite apposita procedura informatica, e che tale avviso è scaduto alle ore 23:59 del 23 marzo 2026;

Ricordato che il sistema prevede un'autonoma dichiarazione da parte dei candidati del possesso dei requisiti attinenti al titolo di studio e l'anzianità di servizio nell'Area dei Funzionari e della Elevata Qualificazione (ex categoria D), mentre compete al Direttore la valutazione curriculare, esprimendo un giudizio ed un punteggio sul grado di professionalità attinente, posseduto relativamente al posto da ricoprire, desunta prevalentemente dal CV, inserendolo nell'applicativo;

Considerato che con il supporto della Direzione Organizzazione e Personale è stata effettuata la verifica definitiva del possesso dei requisiti dichiarati, pur dando atto che ciascun Direttore ha effettuato per quanto di evidenza un controllo di corrispondenza tra curriculum vitae e dati inseriti dai candidati;

Atteso che prima dell'adozione del presente decreto, il Direttore della struttura ha inserito le valutazioni di competenza nell'applicativo informatico dedicato alla procedura, che risulta quindi completata sotto questo profilo;

Preso atto quindi degli atti e delle risultanze istruttorie finali effettuate su tutti i candidati per gli incarichi di Elevata Qualificazione nell'ambito della Direzione Beni Attività culturali e Sport e della Direzione Turismo e Marketing territoriale e reperibili nell'applicativo informatico;

Dato atto del regolare svolgimento ed esaurimento delle procedure istruttorie di conferimento degli incarichi di Elevata Qualificazione in applicazione dei criteri di cui alla DGR n. 180/2024;

Ritenuto di non procedere alla copertura dell'incarico di Elevata Qualificazione "Progetti territoriali e governance del turismo" risultata priva di candidati idonei, riservandosi quindi future decisioni o proposte in merito a tale incarico;

Ritenuto, pertanto di conferire nell'ambito della Direzione Beni Attività culturali e Sport, l'incarico di Elevata Qualificazione "Veneti nel Mondo" alla dipendente Rocca Daniela e l'incarico di Elevata Qualificazione "Pianificazione, promozione sportiva inclusiva e in ambito scolastico" alla dipendente Cescon Ilenia;

decreta

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di conferire l'incarico di Elevata Qualificazione di tipo B "Veneti nel Mondo" incardinato nella Direzione Beni Attività culturali e Sport afferente all'Area Marketing Territoriale, Cultura, Turismo, Agricoltura e Sport alla dipendente Rocca Daniela, in base all'esito delle procedure istruttorie svolte con il supporto del Direttore della Direzione Beni Attività culturali e Sport e risultanti dalle evidenze del sistema informatico dedicato;
3. di conferire l'incarico di Elevata Qualificazione di tipo B "Pianificazione, promozione sportiva inclusiva e in ambito scolastico" incardinato nella Direzione Beni Attività culturali e Sport afferente all'Area Marketing Territoriale, Cultura, Turismo, Agricoltura e Sport alla dipendente Cescon Ilenia, in base all'esito delle procedure istruttorie svolte con il supporto del Direttore della Direzione Beni Attività culturali e Sport e risultanti dalle evidenze del sistema informatico dedicato;
4. di stabilire che l'incarico di Elevata Qualificazione "Veneti nel Mondo" abbia decorrenza dal 25 maggio 2026 con durata di tre anni, fatta salva la scadenza anticipata connessa a complessiva riorganizzazione degli incarichi stessi, a seguito dell'avvio della XII Legislatura, ad esigenze organizzative dell'Amministrazione regionale o alla cessazione dei finanziamenti esterni, comunitari o statali, per gli incarichi dagli stessi finanziati, o l'eventuale revoca, ai sensi dell'art. 18 del vigente CCNL del comparto Funzioni Locali in relazione ad intervenuti mutamenti organizzativi o in conseguenza di valutazione negativa della performance individuale ovvero a fronte dell'inosservanza, da parte del titolare dell'incarico di EQ, delle direttive impartite;
5. di stabilire che l'incarico di Elevata Qualificazione "Pianificazione, promozione sportiva inclusiva e in ambito scolastico" abbia decorrenza dal 1° maggio 2026 con durata di tre anni, fatta salva la scadenza anticipata connessa a complessiva riorganizzazione degli incarichi stessi, a seguito dell'avvio della XII Legislatura, ad esigenze organizzative dell'Amministrazione regionale o alla cessazione dei finanziamenti esterni, comunitari o statali, per gli incarichi dagli stessi finanziati, o l'eventuale revoca, ai sensi dell'art. 18 del vigente CCNL del comparto Funzioni Locali in relazione ad intervenuti mutamenti organizzativi o in conseguenza di valutazione negativa della performance individuale ovvero a fronte dell'inosservanza, da parte del titolare dell'incarico di EQ, delle direttive impartite;
6. di trasmettere copia del presente decreto alla Direzione Organizzazione e Personale per gli adempimenti e le verifiche di competenza, tra i quali la conservazione, con idonee modalità informatiche, delle risultanze delle procedure e l'assolvimento di ogni adempimento connesso ad eventuali istanze di accesso agli atti;
7. di comunicare ai dipendenti assegnatari il conferimento dell'incarico di Elevata Qualificazione e di trasmettere alla Direzione Beni Attività culturali e Sport e alla Direzione Turismo e Marketing territoriale copia del presente decreto;

8. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, salve le competenze del Giudice Ordinario;

9. di pubblicare integralmente il presente provvedimento nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto.

Alberto Zannol

DECRETI DEL DIRETTORE DELL' AREA RISORSE FINANZIARIE, STRUMENTALI, ICT ED ENTI LOCALI

(Codice interno: 581408)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' AREA RISORSE FINANZIARIE, STRUMENTALI, ICT ED ENTI LOCALI n. 13019 del 27 aprile 2026

Conferimento degli incarichi di Elevata Qualificazione nell'ambito Area Risorse Finanziarie, Strumentali, ICT ed Enti Locali, DGR 129/2026.*[Organizzazione amministrativa e personale regionale]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento si attribuiscono gli incarichi di Elevata Qualificazione di cui alle misure organizzative adottate con DGR 129/2026, a seguito delle risultanze istruttorie effettuate dall'Area Risorse Finanziarie, Strumentali, ICT ed Enti Locali e dalle Direzioni afferenti.

Il Direttore

PREMESSO:

- l'art. 20, L.R. 54/2012, in linea ed in attuazione di consolidata disciplina contrattuale collettiva risalente al 1999, ha fornito copertura normativa di legge all'inserimento nell'organizzazione regionale di Giunta della figura delle Posizioni Organizzative, (ora Elevata Qualificazione);
- il CCNL, relativo al personale del comparto Funzioni Locali, sottoscritto il 16.11.2022, recepito con DGR 211/2023, ha modificato la disciplina del CCNL del 21.05.2018, rinominando gli incarichi di PO/AP, incarichi di Elevata Qualificazione (EQ), fissando nel capo II "Disciplina degli incarichi di Elevata Qualificazione" le modalità di conferimento, revoca e retribuzione dei suddetti. L'applicazione del nuovo CCNL, ai sensi dell'art. 13, ha decorrenza dal 01.04.2023;
- con DGR 180 del 27.02.2024, in attuazione del CCNL del 16.11.2022 di cui al capoverso precedente, si è proceduto all'adozione e all'aggiornamento della disciplina degli incarichi di Elevata Qualificazione;
- con la riorganizzazione degli incarichi di Elevata Qualificazione, avvenuta con DGR 1292 del 14.11.2024, in applicazione degli articoli 16, 17 e 18 del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per il triennio 2019-2021 relativo al personale del comparto Funzioni Locali sottoscritto il 16.11.2022, si è provveduto ad avviare una procedura di selezione che si è conclusa a gennaio 2025 con il successivo conferimento degli incarichi di Elevata Qualificazione;
- con DDR 1 del 10.01.2025 dello scrivente, si è provveduto all'assegnazione degli incarichi triennali di EQ con decorrenza dal 01.02.2025;
- a seguito delle esigenze manifestate dalle Strutture apicali regionali e nelle more della riorganizzazione amministrativa conseguente all'avvio della XII Legislatura, con DGR 129 del 04.03.2026, è stata avviata una selezione per l'adeguamento degli incarichi di EQ vacanti o che si renderanno vacanti entro il 1° settembre 2026, ed è stata autorizzata la pubblicazione dell'avviso di selezione per la loro copertura;
- il 09.03.2026, è stato pubblicato nella pagina intranet regionale, l'avviso di selezione per la presentazione delle candidature relative alle Elevate Qualificazioni, individuate nell'Allegato 1 del sopra citato avviso, denominato "Elenco posizioni EQ messe a bando", con termine di presentazione alle ore 23:59 del 23.03.2026, tramite procedura informatica. L'attribuzione dei nuovi incarichi avrà decorrenza dal 01.05.2026 o dalla data di effettiva presa di servizio dei nuovi incaricati;
- l'incarico avrà durata triennale, salva scadenza anticipata. In conformità all'art. 18, comma 3 del CCNL 2019-2021 ed alla disciplina attualmente vigente, gli incarichi possono essere revocati prima della scadenza con atto scritto, in relazione a intervenuti mutamenti organizzativi (quali quelli che potrebbero verificarsi a seguito dell'avvio della XII Legislatura), in conseguenza di valutazione negativa della performance individuale, ovvero a fronte dell'inosservanza, da parte del titolare dell'incarico di Elevata Qualificazione, delle direttive impartite.

CONSIDERATO che per la scrivente Area è stato messo a Bando un incarico di Elevata Qualificazione presso la UO B Persone giuridiche e procedimenti elettorali della Direzione Enti Locali, Procedimenti elettorali e Grandi eventi;

PRESO ATTO dell'elenco dei partecipanti alla procedura di conferimento dell'incarico ed i relativi punteggi reperibili nel sistema informatico suddetto;

CONSIDERATA l'istruttoria della scrivente Area e della Direzione sopra menzionata;

CONSIDERATO che, sulla base delle evidenze del sistema informatico, è stata regolarmente completata la procedura di valutazione delle candidature e di attribuzione del punteggio in conformità alla richiamata disciplina;

RITENUTO di riservarsi, per i casi di cessazione anticipata di incarichi conferiti o di esercizio dell'opzione a favore di altri incarichi da parte del soggetto vincitore, con il presente Decreto, in conformità alla disciplina prevista nell'ipotesi di attribuzione di più incarichi da parte di Aree diverse a favore dello stesso dipendente, di utilizzare o meno, nei limiti del triennio di operatività degli incarichi medesimi, le risultanze delle procedure esperite, in considerazione del tempo trascorso, delle sopravvenienze organizzative e di organico e di ogni specificamente dedotta, congrua ragione;

PRESO ATTO che nel formalizzare l'attribuzione dei nuovi incarichi dovrà in ogni caso essere garantita, anche dopo l'effettiva presa di servizio in nuove Strutture di assegnazione, la necessaria collaborazione con la Struttura di originaria provenienza per gli eventuali passaggi di consegne delle attività sospese o per attività indifferibili, con tempi e modalità di collaborazione concordate tra le Strutture interessate, al fine di contemperare le reciproche esigenze, fermo restando il rispetto di un periodo di preavviso minimo di 20 giorni per la decorrenza degli incarichi che riguardino personale proveniente da Aree o Strutture apicali diverse, fatta salva l'eventuale applicazione delle ulteriori disposizioni in tema di mobilità interna all'Ente;

RITENUTO pertanto, di conferire l'incarico di Elevata Qualificazione di fascia B denominata "Associazioni, Fondazioni e Registro Persone Giuridiche" incardinata nella UO B Persone giuridiche e procedimenti elettorali della Direzione Enti Locali, Procedimenti elettorali e Grandi eventi, alla dott.ssa Deborah Barbarotto;

VISTA la L.R. 31.12.2012, n. 54 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della L.R. statutaria 17.04.2012, n. 1 Statuto del Veneto";

VISTA la DGR n. 180 del 27.02.2024, con cui è stata approvata la "Disciplina degli incarichi di Elevata Qualificazione, in applicazione degli artt. 16-21 del CCNL 16.11.2022";

VISTA la DGR 1292 del 14.11.2024 "Adempimenti preordinati alla definizione dell'articolazione amministrativa della Giunta regionale: individuazione del nuovo assetto degli incarichi di Elevata Qualificazione e autorizzazione alla pubblicazione di specifico avviso di selezione per la loro copertura.";

VISTA la DGR 129 del 04.03.2026 "Autorizzazione alla pubblicazione di avviso di selezione per la copertura di incarichi di Elevata Qualificazione. Art. 18 del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro 2019-2021 relativo al personale del comparto Funzioni Locali del 16 novembre 2022 e artt. 16 e 17 del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro 2022-2024 relativo al personale del comparto Funzioni Locali del 23 febbraio 2026.";

VISTO il CCNL Funzioni Locali 2019-2021 sottoscritto il 16/11/2022 ed il CCNL 2022-2024 sottoscritto il 23/02/2026;

VISTO il DDR 1 del 10.01.2025 dello scrivente "Conferimento degli incarichi di Elevata Qualificazione nell'ambito Area Risorse Finanziarie, Strumentali, ICT ed Enti Locali, DGR 1292/2024.",

decreta

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di dare atto del regolare svolgimento e della conclusione delle procedure di conferimento dell'incarico di Elevata Qualificazione, indetto con l'avviso di cui in premessa e che l'esito della stessa, in relazione all'incarico, risulta dalle evidenze del sistema informatico appositamente attivato;
3. di conferire l'incarico di Elevata Qualificazione di fascia B denominata "Associazioni, Fondazioni e Registro Persone Giuridiche" incardinata nella UO B Persone giuridiche e procedimenti elettorali della Direzione Enti Locali, Procedimenti elettorali e Grandi eventi, alla dott.ssa Deborah Barbarotto con decorrenza dal 01.05.2026;
4. in attuazione del punto 7 del dispositivo della DGR 129/2026, che gli incarichi avranno la durata di tre anni, fatte salve la diversa scadenza connessa ad esigenze organizzative dell'Amministrazione regionale o la cessazione dei

finanziamenti esterni, comunitari o statali, per gli incarichi dagli stessi integralmente finanziati o l'eventuale revoca, ai sensi all'art. 18, comma 3 del CCNL 2019-2021 ed alla disciplina attualmente vigente in relazione ad intervenuti mutamenti organizzativi o in conseguenza di valutazione negativa della performance individuale ovvero a fronte dell'inosservanza, da parte del titolare dell'incarico di EQ, delle direttive impartite;

5. di trasmettere il presente atto alla Direzione Organizzazione e Personale per gli adempimenti e le verifiche di competenza, tra i quali la conservazione con idonee modalità informatiche delle risultanze delle procedure, nonché l'assolvimento di ogni adempimento connesso ad eventuali istanze di accesso agli atti;
6. di trasmettere il presente atto alla Direzione Enti Locali, Procedimenti elettorali e Grandi eventi e al soggetto al quale è stato conferito l'incarico;
7. di pubblicare in forma integrale il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Gianluigi Masullo

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI, AA.GG. E SOS AFFIDAMENTO SERVIZI E FORNITURE

(Codice interno: 581537)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI, AA.GG. E SOS AFFIDAMENTO SERVIZI E FORNITURE n. 13065 del 28 aprile 2026

Procedura aperta ex art. 71 del D.lgs. n. 36/2023 per l'affidamento della fornitura in noleggio afferente al servizio dei sistemi di stampa digitale e dei servizi connessi a basso impatto ambientale per i Centri Stampa della Regione del Veneto - Giunta regionale. CIG: B98B6B7C56 - CUI: S80007580279202400085 - ID APPTTEL: G03229. Aggiudicazione in favore dell'operatore economico Konica Minolta Business Solutions Italia S.p.A., con sede legale in Milano (MI), C.F./IVA 08861580150.

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si aggiudica, ai sensi dell'art. 17 comma 5 del D.lgs. n. 36/2023, l'appalto reattivo alla "Fornitura in noleggio afferente al servizio dei sistemi di stampa digitale e dei servizi connessi a basso impatto ambientale per i Centri Stampa della Regione del Veneto - Giunta regionale".

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- con proprio DDR n. 13548 dell'11.12.2025 è stata indetta, in attuazione del Programma triennale degli acquisti di forniture e servizi 2025-2027 della Regione del Veneto approvato con DGR n. 116 del 10.02.2025 e ss.mm.ii, la procedura aperta ai sensi dell'art. 71 del D.lgs. 36/2023 per l'affidamento della fornitura in noleggio afferente al servizio dei sistemi di stampa digitale e dei servizi connessi a basso impatto ambientale per i Centri Stampa della Regione del Veneto - Giunta regionale, CIG: B98B6B7C56 - CUI: S80007580279202400085;
- la procedura di gara è stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea (S) n. 240 del 12.12.2025, numero di pubblicazione 828782 -2025, ai sensi dell'art. 84 del D.lgs. 36/2023;
- la documentazione di gara è stata, altresì, pubblicata in data 12.12.2025 sulla piattaforma di approvvigionamento digitale "APPTTEL" (codice gara n. G03229) della Regione del Veneto, con cui è gestita l'intera procedura di gara;
- l'appalto sarà aggiudicato in base al criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuato in funzione del miglior rapporto qualità/prezzo, ai sensi dell'art. 108, comma 1, del Codice, secondo i fattori ed elementi di ponderazione descritti al punto 18 e ss. del Disciplinare di gara;
- con proprio DDR n. 10039 dell'08.01.2026 sono stati rettificati l'art. 4 del Capitolato Speciale d'Appalto e il punto 18 del Disciplinare di gara, provvedimento pubblicato su APPTTEL (codice gara n. G03229) tra la documentazione di gara;
- entro il termine per la presentazione delle offerte (06.02.2026, ore 12:00) sono pervenute n. 3 buste digitali da parte dei sottoelencati operatori economici così come rilevabile dalla PAD "APPTTEL" (codice gara n. G03229):

N.pl	Rag. sociale ditta	Data presentazione offerta	Ora	N. prot.	Data prot.
1	Xerox S.p.A.	05/02/2026	16:00:31	61726	05/02/2026
2	Konica Minolta Business Solutions Italia S.p.A.	05/02/2026	18:06:01	61977	05/02/2026
3	Canon Italia S.p.A.	06/02/2026	09:01:52	62471	06/02/2026

PRESO ATTO CHE, in occasione della seduta del Seggio monocratico di Gara del 09.02.2026, per la verifica della documentazione amministrativa di gara pervenuta secondo le disposizioni previste dalla *lex specialis* di gara, è stato disposto l'ammissione alla fase successiva della procedura di gara di tutte le offerte pervenute, giusta verbale **Allegato A)** al presente provvedimento, che si approva;

VISTO il proprio Decreto n. 10952 del 10.02.2026 di nomina della Commissione giudicatrice per la valutazione di tutte le offerte tecniche ed economiche relative alla procedura di gara in oggetto;

PRESO ATTO della comunicazione pervenuta da parte del Presidente della Commissione giudicatrice con nota prot. n. 160609 dell'11.03.2026, acquisita agli atti, del mancato superamento della soglia tecnica di sbarramento prevista al punto 18.2 del Disciplinare di gara da parte dell'operatore economico Xerox S.p.A. (C.F./P.IVA 00747880151), con proprio Decreto n. 11826 del 12.03.2026 è stata disposta l'esclusione dello stesso operatore economico dalla procedura di gara e contestualmente

l'ammissione al proseguimento della procedura di gara, con valutazione dell'offerta economica, dei rimanenti operatori economici;

VISTA, altresì, la comunicazione a mezzo e-mail del Presidente della Commissione giudicatrice del 12.03.2026, agli atti della procedura, con la quale lo stesso informa il RUP che, al termine dell'attività di apertura delle buste di offerta economica, la graduatoria provvisoria vede classificato al primo posto l'operatore economico Konica Minolta Business Solutions Italia S.p.A. (C.F./P.IVA 08861580150);

VISTI i verbali delle sedute pubbliche e riservate della Commissione giudicatrice, trasmessi con nota prot. n. 239046 del 24.04.2026, **Allegato B)** al presente provvedimento che si approvano;

DATO ATTO CHE il sopracitato operatore economico primo in graduatoria, in occasione della presentazione della domanda di partecipazione alla procedura di gara, ha dichiarato di applicare, al personale impegnato nella propria impresa, il CCNL per i dipendenti da aziende del terziario, della distribuzione e dei servizi (cod. H011), che garantisce le stesse tutele economiche e normative rispetto al CCNL per l'industria metalmeccanica (cod. C011) indicato nel bando di gara, presentando relativa dichiarazione di equivalenza, agli atti della procedura;

VERIFICATO CHE il CCNL per i dipendenti da aziende del terziario, della distribuzione e dei servizi (cod. H011) risulta equivalente con il CCNL per l'industria metalmeccanica (cod. C011) indicato negli atti di gara e secondo le indicazioni contenute nell'allegato I.01 del D.lgs. 36/2023, giusta verbale del RUP del 24.04.2026 **Allegato C)** al presente provvedimento, che si approva;

DATO ATTO CHE gli originali dei sopracitati verbali, debitamente sottoscritti, sono depositati e custoditi presso la Stazione Appaltante;

DATO ATTO CHE:

- sono state completate, con esito regolare, le previste verifiche dei requisiti di ordine generale e speciale in capo operatore economico Konica Minolta Business Solutions Italia S.p.A. (C.F./P.IVA 08861580150), risultato primo classificato nella procedura di gara;
- in data 24.03.2026 è stata inoltrata, tramite B.D.N.A., la richiesta di informativa antimafia (prot. n. PR_MIUTG_Ingresso_0104859_20260324) ai sensi dell'art. 91 del D.lgs. n. 159/2011 e che sono, pertanto, decorsi i termini di cui all'art. 92, comma 2 del D.lgs. n. 159/2011;

RITENUTO di procedere, per le motivazioni su esposte, all'aggiudicazione dell'appalto relativo alla "*Fornitura in noleggio afferente al servizio dei sistemi di stampa digitale e dei servizi connessi a basso impatto ambientale per i Centri Stampa della Regione del Veneto - Giunta regionale*", CIG: B98B6B7C56, in favore dell'operatore economico Konica Minolta Business Solutions Italia S.p.A., con sede legale in Milano (MI), C.F./IVA 08861580150, che ha presentato l'offerta economicamente più vantaggiosa in funzione del migliore rapporto qualità/prezzo di Euro 800.000,00= (Iva esclusa), comprensivo degli oneri di sicurezza e del costo della manodopera stimati in offerta, per l'esecuzione quinquennale dell'appalto a decorrere dal 01.07.2026, importo derivante dal ribasso offerto in gara del 20,00% e, contestualmente, si approva la graduatoria finale risultante su piattaforma e-procurement "APPTTEL" (Codice Gara n. G03229);

DATO ATTO CHE si procederà alla stipula del contratto d'appalto a seguito del decorso del termine dilatorio di cui all'art. 18 comma 3 del D.lgs. n. 36/2023 e si impegnerà la relativa spesa a valere sulle prenotazioni disposte con proprio Decreto n. 13548 dell'11.12.2025 sul capitolo 5124;

DATO ATTO CHE, ai sensi dell'art. 15 del D.lgs. 36/2023, il Responsabile unico del progetto (RUP) è la scrivente avv. Giulia Tambato, Direttore della Direzione Acquisti, AA.GG. e SOS affidamento servizi e forniture;

PRESO ATTO CHE con Decreto del Direttore di Area competente n. 13067 del 28.01.2025 sono stati individuati i dipendenti cui spetterà l'assegnazione degli incentivi di cui al art. 45 del D.lgs. 36/2023;

VISTO il D.lgs. n. 36 del 31 marzo 2023 e sue modifiche integrazioni;

VISTA la Legge Regionale Statutaria 17 marzo 2012, n. 1;

VISTA la Legge Regionale n. 54/2012 "*Ordinamento e attribuzioni delle strutture della Giunta regionale*" e s.m.i.;

VISTO il D.lgs. 33/2013 "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle PP.AA.*";

VISTI i propri decreti n. 13548 dell'11.12.2025, n. 10039 dell'08.01.2026, n. 10952 del 10.02.2026 e n. 11826 del 12.03.2026

VISTA la nota del Presidente della Commissione giudicatrice prot. n. 239046 del 24.04.2026;

Attestata l'avvenuta regolare istruttoria, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale.

decreta

1. di dare atto che le premesse, compresi gli allegati **A) B) e C)**, formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare le risultanze delle operazioni esperite dal Seggio monocratico di gara del 09.02.2026, **Allegato A)**, le valutazioni della Commissione Giudicatrice come da verbali **Allegato B)** e l'esito della verifica di equivalenza del CCNL **Allegato C)**;
3. di dare atto che gli originali dei verbali, debitamente sottoscritti, sono depositati e custoditi presso la Stazione Appaltante;
4. di approvare la graduatoria finale risultante su piattaforma e-procurement "APPTTEL" (Codice Gara n. G03229);
5. di aggiudicare, ai sensi dell'art. 17 comma 5 del Codice, l'appalto relativo alla *"Fornitura in noleggio afferente al servizio dei sistemi di stampa digitale e dei servizi connessi a basso impatto ambientale per i Centri Stampa della Regione del Veneto - Giunta regionale"*, CIG: B98B6B7C56, in favore dell'operatore economico Konica Minolta Business Solutions Italia S.p.A., con sede legale in Milano (MI), C.F./IVA 08861580150, che ha presentato l'offerta economicamente più vantaggiosa in funzione del migliore rapporto qualità/prezzo di Euro 800.000,00= (Iva esclusa), comprensivo degli oneri di sicurezza e del costo della manodopera stimati in offerta, per l'esecuzione quinquennale dell'appalto a decorrere dal 01.07.2026, importo derivante dal ribasso offerto in gara del 20,00%;
6. di dare atto che si procederà alla stipula del contratto d'appalto a seguito del decorso del termine dilatorio di cui all'art. 18 comma 3 del D.lgs. n. 36/2023 e successive modifiche e integrazioni e si impegnerà la relativa spesa a valere sulle prenotazioni disposte con proprio Decreto n. 13548 dell'11.12.2025 sul capitolo 5124;
7. di dare atto che ai sensi dell'art. 15 del D.lgs. 36/2023, il Responsabile unico del progetto (RUP) è la scrivente avv. Giulia Tambato, Direttore della Direzione Acquisti, AA.GG. e SOS affidamento servizi e forniture;
8. di dare atto che con Decreto del Direttore di Area competente n. 13067 del 28.01.2025 sono stati individuati i dipendenti cui spetterà l'assegnazione degli incentivi di cui al art. 45 del D.lgs. 36/2023;
9. di dare atto che si procederà a fare le dovute comunicazioni previste dall'art. 90 del D.lgs. n. 36/2023;
10. di dare atto che tutta la documentazione di gara è disponibile consultabile sulla piattaforma di e-procurement "APPTTEL" raggiungibile dal sito istituzionale della Regione del Veneto, all'interno della sottosezione *"Bandi di gara e contratti"*, ai sensi degli artt. 27,84 e 85 del D.Lgs. 36/2023;
11. di trasmettere i dati e le informazioni del presente affidamento, ai sensi dell'art. 28 del D.lgs. 36/2023, alla Banca Dati Nazionale dei Contratti Pubblici (BDNCP) nonché di pubblicare gli atti sul sito istituzionale della Regione del Veneto, sezione *"Amministrazione Trasparente"*, sottosezione *"Bandi di gara e contratti"*, seguendo il collegamento alla piattaforma "APPTTEL";
12. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione, ai sensi dell'art. 23, comma 1, lett. b) e dell'art. 37 del D.lgs. n. 33/2013, visto l'art. 224 co. 4 del D.lgs. n. 36/2023;
13. di pubblicare il presente provvedimento integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, omettendo gli allegati.

Giulia Tambato

Allegati (*omissis*)

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AGROALIMENTARE

(Codice interno: 581271)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AGROALIMENTARE n. 12929 del 23 aprile 2026

Riconoscimento qualifica di tecnico degustatore per gli esami organolettici dei vini a D.O. protetta e aggiornamento del relativo elenco regionale - Legge n. 238 del 12 dicembre 2016, articolo 65 - Decreto MiPAAFT 12 marzo 2019, articolo 8 di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze - Deliberazione della Giunta regionale n. 1142 del 1° luglio 2014 e successive modifiche e integrazioni. Aggiornamento XVI/2026.

[Agricoltura]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si inserisce nell'elenco dei tecnici degustatori, di cui alla deliberazione n. 1142/2014 e successive modifiche e integrazioni, il nominativo del tecnico degustatore la cui domanda ha avuto esito istruttorio positivo.

Il Direttore

VISTO il regolamento (U.E.) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013;

VISTI il regolamento delegato (U.E.) n. 33 del 17 ottobre 2018 e il regolamento di esecuzione (U.E.) n. 34 del 17 ottobre 2018;

VISTA la legge n. 238 del 12 dicembre 2016 relativa alla "Disciplina organica della coltivazione della vite e della produzione e del commercio del vino" e in particolare l'articolo 65;

VISTO il decreto ministeriale n. 7552 del 02 agosto 2018 "Sistema dei controlli e vigilanza sui vini a D.O. e I.G., ai sensi dell'articolo 64, della legge 12 dicembre 2016, n. 238 recante disciplina organica della coltivazione della vite e della produzione e del commercio del vino" e che abroga il decreto ministeriale n. 794 del 14 giugno 2012;

VISTO il decreto 12 marzo 2019 del Ministro delle Politiche agricole alimentari, forestali e del turismo di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze "Disciplina degli esami analitici per i vini D.O.P. e I.G.P., degli esami organolettici e delle attività delle Commissioni di degustazione per i vini D.O.P. e del finanziamento dell'attività della Commissione di degustazione di appello";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1142 del 1° luglio 2014 e ss.mm.ii. avente per oggetto "Esami organolettici dei vini a denominazione d'origine protetta - D.Lgs. n. 61 dell'08 aprile 2010, articolo 15. Decreto ministeriale 11 novembre 2011, Commissioni di degustazione - Disposizioni integrative deliberazione della Giunta regionale n. 2467/2011", e in particolare il punto 1 del deliberato e il punto 5 dell'allegato A;

VISTA la domanda per il riconoscimento a svolgere l'attività di componente delle commissioni di degustazione dei vini a D.O. protetta e quindi l'inserimento nell'elenco dei tecnici degustatori presentata da Morona Giuseppe;

TENUTO CONTO del positivo esito istruttorio;

CONSIDERATO che sussistono quindi le condizioni oggettive e di fatto per l'inserimento della persona citata in premessa nell'elenco dei tecnici degustatori.

decreta

1. di riconoscere la qualifica di tecnico degustatore da Morona Giuseppe, per lo svolgimento delle relative funzioni nelle commissioni di degustazione che operano presso gli Organismi di controllo incaricati per le denominazioni di origine (D.O.) protetta venete;
2. di integrare, con il nominativo riportato al punto 1, l'elenco dei tecnici degustatori consultabili nel sito della Regione del Veneto al seguente indirizzo: <http://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/commissioni-degustazione>;
3. di trasmettere il presente provvedimento all'Ispettorato centrale della tutela della qualità e repressione frodi dei prodotti agroalimentari (I.C.Q.R.F. Nord-Est) - Sede di Susegana (TV) e agli Organismi di controllo che operano in

Veneto;

4. di dare atto che il presente decreto non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
5. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Alberto Zanol

(Codice interno: 581289)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AGROALIMENTARE n. 12930 del 23 aprile 2026

Proroga della conclusione del contratto, ai sensi del comma 10, art. 120 del D.lgs. n. 36/2023. Affidamento "Studio di valutazione preliminare - screening di prevalutazione (Livello I), inerente interventi previsti dal bando OCM Vino - Ristrutturazione e riconversione vigneti e l'impianto di oliveti e frutteti da realizzarsi sul territorio della Regione del Veneto. CUP: H11J25000140008- CIG B683E5105D. DDR n. 64 del 15/04/2025.

*[Agricoltura]***Note per la trasparenza:**

Il presente provvedimento dispone il differimento del termine di conclusione del contratto in essere con la Società Bioprogramm s.r.l., relativo allo studio di prevalutazione ambientale (VINCA) per gli interventi OCM Vino e frutteti. La scadenza viene rideterminata al 30 aprile 2027 per consentire il completamento dei complessi iter istruttori previsti dalla normativa regionale vigente

Il Direttore

PREMESSO che con:

- con la DGR n. 100 del 04/02/2025 la Giunta regionale ha approvato il Programma Operativo PO.3 dell'Assistenza tecnica al CSR 2023-2027. DGR n. 453 del 18/04/2023. Regolamenti (UE) n. 2021/2115 e n. 2021/2116, tra le cui azioni previste vi è anche l'iniziativa ID 20 "Prevalutazione interventi di impianto vigneto e frutteto ai fini della Valutazione di incidenza ambientale (VINCA)";
- che con DDR n. 64 del 15 aprile 2025 ad oggetto "Determina a contrarre e affidamento a Bioprogramm srl dello studio di valutazione preliminare - screening di prevalutazione (Livello I), inerente interventi previsti dal bando OCM Vino - Ristrutturazione e riconversione vigneti e l'impianto di oliveti e frutteti da realizzarsi sul territorio della Regione del Veneto. Art. 50, co 1, lett. b), del D.lgs 36/2023. CIG B683E5105D e CUP H11J25000140008" è stato affidato alla Società Bioprogramm s.r.l. lo studio di valutazione preliminare sopra citato, per un importo di € 19.800,00 (IVA esclusa), tramite piattaforma telematica APPTTEL e ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) del D.Lgs. 36/2023;

VISTO l'art. 4 del contratto sottoscritto il 15/04/2025 che prevede che il medesimo ha efficacia dalla data di sottoscrizione e fino al 30 settembre 2025;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Agroalimentare n. 12105 del 30/10/2025 con il quale è stato prorogato il contratto con la citata società fino al 30 aprile 2026 per consentire il completamento delle attività progettuali anche in considerazione delle necessarie procedure di valutazioni che devono essere rilasciate dalla Direzione Valutazioni ambientali supporto giuridico e contenziosi in adempimento al Regolamento regionale 9 gennaio 2025, n. 4;

CONSIDERATO che la complessità dell'iter istruttorio previsto dal citato Regolamento regionale comporta tempi tecnici non compatibili con l'attuale scadenza contrattuale, nonostante la precedente proroga.

RILEVATO, in particolare, che le "Linee Guida per la ristrutturazione e riconversione vigneti" (trasmesse con prot. 646249 del 27/11/2025) hanno ricevuto l'esito della verifica di ammissibilità solo in data 02/04/2026 (prot. n. 202694), con prescrizioni che rendono ora necessario un adeguamento della documentazione tecnica da parte della Società.

VISTO che la Società Bioprogramm S.r.l. sta provvedendo ad adeguare la documentazione relativa alle "Linee Guida per ristrutturazione e riconversione vigneti" (ai sensi del Regolamento UE n. 2021/2115 e del Piano Strategico Nazionale PAC 2023/2027), recependo le integrazioni richieste dalla Direzione Valutazioni ambientali, supporto giuridico e contenziosi, e che si renderà necessario aggiornare o produrre ulteriore materiale documentale per perfezionare l'iter previsto dal Regolamento regionale n. 4/2025;

RITENUTO pertanto necessario prorogare la durata del servizio fino al 30 aprile 2027, termine stimato congruo per la definitiva conclusione delle procedure previste dal Regolamento regionale sulla VINCA;

CONSIDERATO che la proroga, ai sensi del comma 10 dell'art. 120 del Dlgs 36/2023, è stata prevista nel contratto sottoscritto dalle parti all'art. 4, il quale stabilisce che ogni eventuale variazione dei termini di conclusione del servizio deve essere autorizzata preventivamente dalla Direzione Agroalimentare;

CONSIDERATO che il DDR 64/2025 ha stabilito al punto 9 del dispositivo, che il Responsabile Unico del progetto per l'affidamento del servizio è il Direttore della Direzione Agroalimentare;

VALUTATO che la proroga oggetto del presente provvedimento è necessaria al completamento del servizio ai fini dell'adeguamento complessivo della documentazione consegnata alle procedure richieste dal Reg. 9 novembre 2025, n. 4;

decreta

1. di approvare le premesse, parte integrante del presente provvedimento;
2. di stabilire la proroga al 30 aprile 2027 del termine per la conclusione del servizio di "Studio di valutazione preliminare - screening di prevalutazione (Livello I), inerente interventi previsti dal bando OCM Vino - Ristrutturazione e riconversione vigneti e l'impianto di oliveti e frutteti da realizzarsi sul territorio della Regione del Veneto. CUP: H11J25000140008- CIG B683E5105D", approvato con DDR n. 64/2025, per le motivazioni espresse in premessa;
3. di stabilire che restano ferme tutte le altre clausole e condizioni statuite nel contratto sottoscritto il 15/04/2025 e nel DDR n. 64/2025.
4. di trasmettere il presente provvedimento alla Società affidataria per la formale accettazione;
5. di trasmettere il presente atto alla Direzione ADG Feasr Bonifica e irrigazione;
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
7. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Alberto Zannol

(Codice interno: 581510)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AGROALIMENTARE n. 13010 del 27 aprile 2026

Riconoscimento qualifica di tecnico degustatore per gli esami organolettici dei vini a D.O. protetta e aggiornamento del relativo elenco regionale - Legge n. 238 del 12 dicembre 2016, articolo 65 - Decreto MiPAAFT 12 marzo 2019, articolo 8 di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze - Deliberazione della Giunta regionale n. 1142 del 1° luglio 2014 e successive modifiche e integrazioni. Aggiornamento XVII/2026.

[Agricoltura]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si inserisce nell'elenco dei tecnici degustatori, di cui alla deliberazione n. 1142/2014 e successive modifiche e integrazioni, il nominativo del tecnico degustatore la cui domanda ha avuto esito istruttorio positivo.

Il Direttore

VISTO il regolamento (U.E.) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013;

VISTI il regolamento delegato (U.E.) n. 33 del 17 ottobre 2018 e il regolamento di esecuzione (U.E.) n. 34 del 17 ottobre 2018;

VISTA la legge n. 238 del 12 dicembre 2016 relativa alla "Disciplina organica della coltivazione della vite e della produzione e del commercio del vino" e in particolare l'articolo 65;

VISTO il decreto ministeriale n. 7552 del 02 agosto 2018 "Sistema dei controlli e vigilanza sui vini a D.O. e I.G., ai sensi dell'articolo 64, della legge 12 dicembre 2016, n. 238 recante disciplina organica della coltivazione della vite e della produzione e del commercio del vino" e che abroga il decreto ministeriale n. 794 del 14 giugno 2012;

VISTO il decreto 12 marzo 2019 del Ministro delle Politiche agricole alimentari, forestali e del turismo di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze "Disciplina degli esami analitici per i vini D.O.P. e I.G.P., degli esami organolettici e delle attività delle Commissioni di degustazione per i vini D.O.P. e del finanziamento dell'attività della Commissione di degustazione di appello";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1142 del 1° luglio 2014 e ss.mm.ii. avente per oggetto "Esami organolettici dei vini a denominazione d'origine protetta - D.Lgs. n. 61 dell'08 aprile 2010, articolo 15. Decreto ministeriale 11 novembre 2011, Commissioni di degustazione - Disposizioni integrative deliberazione della Giunta regionale n. 2467/2011", e in particolare il punto 1 del deliberato e il punto 5 dell'allegato A;

VISTA la domanda per il riconoscimento a svolgere l'attività di componente delle commissioni di degustazione dei vini a D.O. protetta e quindi l'inserimento nell'elenco dei tecnici degustatori presentata da Vendrame Andrea;

TENUTO CONTO del positivo esito istruttorio;

CONSIDERATO che sussistono quindi le condizioni oggettive e di fatto per l'inserimento della persona citata in premessa nell'elenco dei tecnici degustatori.

decreta

1. di riconoscere la qualifica di tecnico degustatore Vendrame Andrea, per lo svolgimento delle relative funzioni nelle commissioni di degustazione che operano presso gli Organismi di controllo incaricati per le denominazioni di origine (D.O.) protetta venete;

2. di integrare, con il nominativo riportato al punto 1, l'elenco dei tecnici degustatori consultabili nel sito della Regione del Veneto al seguente indirizzo:

<http://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/commissioni-degustazione>;

3. di trasmettere il presente provvedimento all'Ispettorato centrale della tutela della qualità e repressione frodi dei prodotti agroalimentari (I.C.Q.R.F. Nord-Est) - Sede di Susegana (TV) e agli Organismi di controllo che operano in Veneto;

4. di dare atto che il presente decreto non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

5. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Alberto Zannol

(Codice interno: 582112)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AGROALIMENTARE n. 13158 del 29 aprile 2026

Proroga termine di presentazione delle domande di accesso ai benefici dell'intervento settoriale Investimenti settore vitivinicolo per la campagna 2026-2027. Regolamento (UE) n. 2115/2021, art. 58. DGR n. 277 del 28 aprile 2026.
[Agricoltura]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si prorogano i termini per la presentazione delle domande al 15 giugno 2026 e per la conclusione dell'istruttoria di finanziabilità e formulazione delle graduatorie al 30 ottobre 2026, dell'intervento settoriale Investimenti settore vitivinicolo per la campagna 2026-2027.

Il Direttore

VISTO la Deliberazione di Giunta Regionale n. 277 del 28 aprile 2026 con cui è stata disposta l'apertura dei termini per la presentazione delle domande intese a beneficiare degli aiuti previsti per il bando annuale per la campagna 2026-2027 (fondi 2027) dell'intervento settoriale Investimenti settore vitivinicolo fino al 14 maggio 2026 e il termine ultimo per la formulazione delle graduatorie al 15 agosto 2026, come previsto dal Decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste 2 dicembre 2024, n. 635212;

VISTO il Decreto 13 aprile 2026 n. 170824 del Capo del Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale ministeriale del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (MASAF), autorità preposta all'applicazione nel territorio nazionale degli interventi settoriali al settore vitivinicolo previsti nel Piano strategico della PAC (PSP), con cui sono differiti i termini per la presentazione delle domande di aiuto dal 14 maggio 2026 al 15 giugno 2026 e, per la conclusione delle istruttorie e per la formulazione delle graduatorie dal 15 agosto 2026 al 30 ottobre 2026;

VISTO il punto 8 del deliberato della DGR 277/2026, secondo cui, con decreto del Direttore della Direzione agroalimentare deve essere recepita, qualora prevista da apposito Decreto ministeriale, la proroga del termine di presentazione delle domande e del termine per la formulazione della graduatoria;

CONSIDERATA pertanto la necessità di uniformare la tempistica regionale definita con la DGR 277/2026 a quella ora definita dal citato Decreto ministeriale n. 170824/2026;

VISTA la legge regionale n. 54/2012 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta Regionale in attuazione della Legge regionale statutaria n. 1/2012 "Statuto del Veneto";

VISTA la nota prot. n. 603131 del 03/11/2025 con la quale il Direttore dell'Area Marketing Territoriale, Cultura, Turismo, Agricoltura e Sport, incaricato con DGR n. 1203 del 07/10/2025, ha assunto le funzioni del Direttore della Direzione Agroalimentare;

decreta

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di disporre che, in conformità al Decreto n. 170824 del 13 aprile 2026 del Capo del Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale, il termine, di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 277 del 28 aprile 2026:

- per la presentazione delle domande è prorogato dal 14 maggio 2026 al 15 giugno 2026;
- per la conclusione dell'istruttoria e per la formulazione delle graduatorie è prorogato dal 15 agosto 2026 al 30 ottobre 2026;

3. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spese a carico del bilancio regionale;
4. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto alla pubblicazione ai sensi dell'articolo 26 comma 1 del decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33;
5. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Alberto Zannol

**DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AGROAMBIENTE, PROGRAMMAZIONE E GESTIONE
ITTICA E FAUNISTICO-VENATORIA**

(Codice interno: 581545)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AGROAMBIENTE, PROGRAMMAZIONE E GESTIONE ITTICA E FAUNISTICO-VENATORIA n. 12863 del 22 aprile 2026

PN FEAMPA 2021-2027. Avviso pubblico del GALPA Chioggia - Delta Po pubblicato sul BUR Veneto n. 123 del 19 settembre 2025 a valere sulla azione 1.B.1 (Investimenti produttivi) prevista nel proprio Piano di Azione. Annullamento degli impegni di spesa assunti con DDR n. 13131 del 28 novembre 2025 a favore della O.P. I Fasolari Soc. Coop. per l'anno 2026 e rilevazione dell'economia di spesa e della minore correlata entrata. Contestuale impegno di spesa e correlato accertamento in entrata a favore della O.P. I Fasolari Soc. Coop. (codice progetto 9846/VE/25, CUP H92I25000450009).

[Caccia e pesca]

Note per la trasparenza:

Il presente decreto dispone, in esecuzione del PN FEAMPA 2021-2027, l'annullamento degli impegni di spesa assunti con DDR n. 13131 del 28 novembre 2025 a favore della O.P. I Fasolari Soc. Coop. per l'anno 2026, rilevazione dell'economia di spesa e della minore correlata entrata a seguito di un errore materiale nell'indicazione del codice CUP, e contestualmente dispone l'impegno di spesa e il correlato accertamento in entrata a favore della O.P. I Fasolari Soc. Coop. (codice progetto 9846/VE/25, CUP H92I25000450009) solo per l'importo riconducibile all'impegno annullato del 2026, a seguito dell'Avviso pubblicato sul BUR Veneto n. 123 del 19 settembre 2025 dal GALPA Chioggia - Delta Po a valere sulla azione 1.B.1 (Investimenti produttivi) prevista nel proprio Piano di Azione.

Il Direttore

VISTO il Regolamento (UE) n. 1060 del 24 giugno 2021 del Parlamento europeo e del Consiglio che reca le disposizioni comuni applicabili, fra gli altri, anche al nuovo Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura per il periodo di programmazione 2021-2027;

VISTO il successivo Reg. (UE) n. 2021/1139 del Parlamento europeo e del Consiglio che ha istituito il FEAMPA (Fondo Europeo Affari Marittimi Pesca e Acquacoltura), nuovo strumento finanziario di sostegno del settore pesca e acquacoltura per il periodo di programmazione 2021-2027, e ne ha stabilito le priorità, il bilancio e le regole specifiche di erogazione dei finanziamenti dell'Unione, integrando le regole generali applicabili al FEAMPA a norma del Reg. (UE) n. 2021/1060;

VISTA la Decisione di Esecuzione della Commissione C(2022) 8023 final del 03 novembre 2022 con la quale è stato approvato il programma "Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura - Programma per l'Italia" per il periodo 2021-2027 ai fini del sostegno del Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura in Italia;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste del 4 maggio 2023, n. 233337, adottato ai sensi dell'Intesa sancita dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome, con il quale è stato approvato l'Accordo Multiregionale tra l'Autorità di Gestione e gli Organismi Intermedi, individuati nelle Regioni e Province Autonome italiane, per l'attuazione coordinata degli interventi cofinanziati dal FEAMPA nell'ambito del Programma Nazionale 2021-2027 tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano che ha, tra l'altro, definito il riparto delle risorse finanziarie e le relative competenze fra l'Amministrazione centrale e le Amministrazioni delle Regioni e delle Province Autonome, con un dettaglio a livello di tipologia di intervento;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 958 del 31 luglio 2023 con la quale è stato individuato nell'ambito del Programma Nazionale FEAMPA 2021-2027 il Direttore della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria, quale Referente dell'Organismo Intermedio (O.I.) dell'AdG PN FEAMPA per la Regione del Veneto e contestualmente è stato approvato lo schema di Convenzione tra la Direzione Generale della pesca marittima e dell'acquacoltura del Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste in qualità di Autorità di Gestione del PN FEAMPA e la Regione del Veneto in qualità di O.I. dell'AdG PN FEAMPA, Convenzione sottoscritta digitalmente dalle parti rispettivamente in data 29 settembre 2023 e 22 settembre 2023;

VISTE le Linee guida per l'ammissibilità della spesa del PN FEAMPA 2021-2027, approvate dal competente Tavolo Istituzionale come da nota prot. 110432 del 6 marzo 2024 del Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste - PEMAC 4;

VISTO il Decreto n. 406 del 10 dicembre 2024 del Direttore della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico venatoria, con cui è stato approvato il "Manuale delle procedure e dei controlli" dell'AdG dell'Organismo Intermedio Regione del Veneto, contenente modifiche e integrazioni rispetto al precedente, approvato con DDR n. 155 del 6 maggio 2024;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 1008 del 11 agosto 2023, pubblicata sul BuRV n. 112 del 18 agosto 2023, con la quale è stata avviata la procedura di selezione dei Gruppi di Azione Locale nel settore della Pesca e dell'acquacoltura cofinanziati dal Fondo Europeo per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura (FEAMPA) ai sensi degli articoli 31-34 di cui al Capo II, Sviluppo territoriale, del Regolamento (UE) 2021/1060;

VISTO il Decreto n. 475 del 31 ottobre 2023 del Direttore della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione Ittica e Faunistico-Venatoria, il quale dispone l'approvazione della graduatoria delle candidature dei Gruppi di Azione Locale della Pesca e acquacoltura (GalPA) e dei relativi Piani di Azione (PdA), ivi incluso il GALPA Chioggia - Delta Po utilmente posizionato al n. 2 della medesima graduatoria e pertanto selezionato ed ammesso a finanziamento;

VISTA la Convenzione per l'attuazione della Strategia di Sviluppo Locale sottoscritta in data 18 aprile 2024 tra il Direttore della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione Ittica e Faunistico-Venatoria e il legale rappresentante del GALPA Chioggia - Delta Po ed in particolare l'art. 10 "Compiti ed obblighi del GAL" relativo alla responsabilità giuridica e finanziaria del GALPA Chioggia - Delta Po sulla corretta realizzazione degli interventi di propria competenza, che tra gli altri compiti alle lettere b), c) e d) richiama il GalPA a "redigere una procedura e criteri di selezione non discriminatori e trasparenti, che evitino conflitti di interessi e garantiscano che nessun singolo gruppo di interesse controlli le decisioni in materia di selezione", "preparare e pubblicare gli inviti a presentare proposte" e "selezionare le operazioni e fissare l'importo del sostegno e presentare le proposte all'organismo responsabile, interno al GalPA, della verifica finale dell'ammissibilità prima dell'approvazione";

VISTO l'Avviso pubblico del GALPA Chioggia - Delta Po pubblicato nel BUR Veneto n. 123 del 19 settembre 2025 dal GALPA Chioggia - Delta Po previo nulla osta del Direttore della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria trasmesso al GalPA con nota n. 470952 del 18 settembre 2025, conformemente a quanto disposto dall'art. 9 della suddetta Convenzione;

VISTO il Decreto n. 13131 del 28 novembre 2025 del Direttore della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione Ittica e Faunistico-Venatoria, il quale dispone l'approvazione della graduatoria definitiva, l'impegno di spesa e il correlato accertamento dell'entrata, a seguito dell'Avviso pubblicato sul BUR Veneto n. 123 del 19 settembre 2025 dal GALPA Chioggia - Delta Po a valere sulla azione 1.B.1 (Investimenti);

DATO ATTO che tra i beneficiari dei progetti ammessi e finanziati con il succitato DDR n. 13131/2025 vi è la O.P. I Fasolari Soc. Coop. (P.IVA 03402620276), per la realizzazione dell'iniziativa di cui al codice progetto 9846/VE/25 con un contributo pubblico totale pari ad Euro 184.785,24 su una spesa ammessa di Euro 184.785,24 (contributo pari al 100% della spesa ammissibile);

DATO ATTO che con DDR n. 13131/2025 veniva contestualmente disposto l'impegno delle risorse finanziarie (40% nel 2025 e 60% nel 2026) in favore del soggetto beneficiario sopra richiamato nei termini evidenziati dalla seguente tabella:

Beneficiario	CUP	IMPEGNI DI SPESA					
		9192/25	9194/25	9195/25	2084/26	2085/26	2086/26
O.P. I Fasolari Soc. Coop (anagrafica 00105168)	H98H25001050009	36.957,05	25.869,93	11.087,12	55.435,57	38.804,90	16.630,67

VERIFICATO che nell'Allegato A e nell'Allegato B contabile al Decreto n. 13131/2025 è stato rilevato un errore materiale nell'indicazione del codice CUP attribuito al beneficiario O.P. I Fasolari Soc. Coop., codice progetto 9846/VE/25;

VISTA la Delibera n. 63 del 26 novembre 2020 del CIPE che dispone, in caso di errata indicazione del CUP, la nullità dell'atto con esclusivo riferimento ai progetti di investimento non identificati correttamente e validamente dai CUP;

DATO ATTO della nullità del DDR n. 13131 del 28 novembre 2025 limitatamente al progetto O.P. I Fasolari Soc. Coop. non identificato correttamente e validamente dal CUP;

VISTO il successivo Decreto n. 11478 del 26 febbraio 2026 del Direttore della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria, pubblicato sul BUR n. 34 del 20 marzo 2026, con il quale è stato disposto l'annullamento

degli impegni di spesa assunti per l'anno 2025 con DDR n. 13131/2025 a favore della O.P. I Fasolari Soc. Coop. a seguito di un errore materiale nell'indicazione del codice CUP e contestualmente è stata confermata la graduatoria definitiva delle domande ammissibili e finanziabili di cui al medesimo DDR n. 13131/2025 incluso il progetto 9846/VE/25, del beneficiario O.P. I Fasolari Soc. Coop. con un contributo pubblico totale pari a Euro 184.785,24;

DATO ATTO che, con il sopra menzionato DDR n. 11478/2026, sono stati disposti gli impegni di spesa con il CUP corretto a valere sul bilancio regionale per l'esercizio 2026 per Euro 73.914,10, pari al 40% del contributo previsto e corrispondente all'importo degli impegni assunti per l'anno 2025;

RILEVATO che il DDR n. 11478 del 26 febbraio 2026 prevede, inoltre, che, dopo l'approvazione del bilancio 2026, si proceda all'annullamento dei rimanenti impegni 2026 assunti con DDR n. 13131/2025, pari al 60% del contributo previsto e relativi al progetto 9846/VE/25 a favore del beneficiario O.P. I Fasolari Soc. Coop., e all'assunzione di nuovi impegni recanti il CUP corretto;

RITENUTO, dunque, necessario disporre l'annullamento degli impegni di spesa assunti con DDR n. 13131/2025 a favore della O.P. I Fasolari Soc. Coop. per l'anno 2026;

RILEVATA, pertanto, un'economia di spesa per l'anno 2026 di Euro 110.871,14 e una minore correlata entrata di Euro 94.240,47, così come riportato nella seguente tabella:

Capitolo di Spesa	Anno/Impegno n.	Capitolo Accertamento	Accertamento	Importo euro
104976 (quota FEAMPA 50%)	2084/2026	101870	949/2026	-55.435,57
104974 (quota FdR 35%)	2085/2026	101868	951/2026	-38.804,90
104993 (quota cof. regionale 15%)	2086/2026	-	-	-16.630,67

RITENUTO di disporre, ai sensi dell'art. 56 del D.lgs. 118/2011, le registrazioni contabili dell'economia di spesa e della minore entrata correlata di cui al punto precedente, corrispondenti ad obbligazioni non più consistenti, secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A contabile** del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale;

RITENUTO che ricorrano i presupposti di diritto e di fatto per dar corso all'impegno delle risorse necessarie per Euro 110.871,14= pari al 60% del contributo a favore del beneficiario O.P. I Fasolari Soc. Coop., imputando la spesa al bilancio di previsione 2026 sui capitoli nn. 104976-104974-104993 che presentano sufficiente copertura;

RAVVISATA quindi la necessità di attribuire gli impegni di spesa da imputare nel bilancio di previsione per l'esercizio 2026 (art. 8 - PdC U.2.03.03.999) riportante il corretto CUP H92I25000450009, così come riportato nella seguente tabella:

Ente beneficiario/ Anagrafica Nusico	CUP	Annualità	Capitolo 104976 Quota UE (50%)	Capitolo 104974 Quota FdR (35%)	Capitolo 104993 Quota cof. reg. (15%)	TOTALE
O.P. I Fasolari Soc. Coop 00105168	H92I25000450009	2026	55.435,57	38.804,90	16.630,67	110.871,14

VISTO il Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42 e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge regionale 10 gennaio 1997, n. 1, Ordinamento delle funzioni e delle strutture della Regione;

VISTE la Legge regionale 29 novembre 2001, n. 39 Ordinamento del bilancio e della contabilità della regione e ss.mm.ii e la Legge regionale 7 gennaio 2011, n. 1, Modifica della legge regionale 30 gennaio 1997, n. 5 "trattamento indennitario dei consiglieri regionali" e disposizioni sulla riduzione dei costi degli apparati politici ed amministrativi e ss.mm.ii. e la Legge Regionale Statutaria 17 aprile 2012, n. 1 e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54, Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della Legge regionale Statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto" e ss.mm.ii.;

VISTA la DGR n. 219 del 9 aprile 2026 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2026 - 2028";

VISTA la Legge regionale n. 2 del 10 aprile 2026 "Legge di stabilità regionale 2026";

VISTA la Legge regionale n. 3 del 10 aprile 2026 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2026";

VISTA la Legge regionale n. 4 del 10 aprile 2026 "Bilancio di previsione 2026 - 2028";

VISTO il Decreto n. 3 del 15 aprile 2026 del Segretario Generale della Programmazione di approvazione del Bilancio Finanziario Gestionale 2026 - 2028;

ATTESA l'avvenuta regolare istruttoria delle pratiche, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione comunitaria, statale e regionale;

RITENUTO che ricorrano i presupposti di diritto e di fatto per dar corso all'impegno delle risorse necessarie;

decreta

1. di approvare le premesse che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
 2. di dare atto della nullità degli impegni di spesa assunti con DDR n. 13131/2025 a favore della O.P. I Fasolari Soc. Coop. per l'anno 2026;
 3. di rilevare sugli impegni di spesa 2026 assunti con DDR n. 13131/2025 un'economia di spesa per complessivi Euro 110.871,14 e una minore correlata entrata di Euro 94.240,47;
 4. di disporre, ai sensi dell'art. 56 del D.lgs. 118/2011, le registrazioni contabili dell'economia di spesa e della minore entrata correlata di cui al precedente punto 3, corrispondenti ad obbligazioni non più consistenti, secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A contabile** del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale;
 5. di disporre la concessione dei contributi ed i conseguenti impegni di spesa a valere sul bilancio regionale per l'esercizio 2026 per Euro 110.871,14 = a favore a favore del beneficiario O.P. I Fasolari Soc. Coop., (codici qualifiche NUSICO: 331214 e DGR n. 1008/2023);
 6. di dare atto che le obbligazioni assunte nei confronti del soggetto beneficiario di cui al punto precedente sono perfezionate ed esigibili, a seguito di idonea rendicontazione delle spese sostenute come da cronoprogramma allegato alla domanda di contributo;
 7. di assicurare la copertura finanziaria della spesa di Euro 94.240,47 = disponendo l'accertamento in entrata per competenza, ai sensi dell'art. 53 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., allegato 4/2 punto 3.12, 1° comma, sui correlati capitoli di entrata come di seguito indicato:
- | Annualità | Capitolo d'entrata QUOTA UE
n. 101870
PdC 4.02.05.99.999 | Capitolo d'entrata QUOTA FDR
n. 101868
PdC 4.02.01.01.001 | TOTALE |
|-----------|--|---|-----------|
| 2026 | 55.435,57 | 38.804,90 | 94.240,47 |
- tutti a carico del Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste (Direzione Generale della Pesca Marittima e dell'Acquacoltura) in qualità di Autorità di Gestione PN FEAMPA (Anagrafica 00109086);
 8. di dare atto che alla liquidazione delle somme di cui trattasi provvederà il Direttore della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria, ad avvenuta registrazione degli impegni contabili e a fronte di idonei giustificativi di spesa e di idonee rendicontazioni delle spese effettivamente sostenute da parte dei beneficiari;
 9. di dare atto che le obbligazioni di cui, con il presente atto, si dispone l'impegno hanno natura non commerciale;
 10. di impegnare conseguentemente la spesa secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A contabile** del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, per le motivazioni di cui alla premessa;
 11. di dare atto che il capitolo di spesa n. 104993 deriva da cofinanziamento regionale e non è soggetto a vincoli di accertamento in entrata;
 12. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;
 13. di dare atto che per la domanda di cui si dispone l'impegno con il presente atto è stato adottato il CUP H92I25000450009;

14. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile al fine del perfezionamento e dell'efficacia;
15. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente ai sensi del combinato disposto dagli artt. 26 comma 2 e 27 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
16. di notificare il presente decreto al beneficiario;
17. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione, con la sola esclusione dell'**Allegato A contabile**.

Pietro Salvadori

Allegato (*omissis*)

(Codice interno: 581542)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AGROAMBIENTE, PROGRAMMAZIONE E GESTIONE ITTICA E FAUNISTICO-VENATORIA n. 12911 del 23 aprile 2026

Affidamento diretto ai sensi dell'art. 50, comma 1, lettera b), del D.lgs. 36/2023 per la fornitura di anelli tubolari in alluminio anodizzato e in duralluminio inamovibili per uso inanellamento a fini di identificazione di soggetti ornitici appartenenti alla fauna selvatica oggetto di allevamento autorizzato. CIG BB61A1DD90.

[Appalti]

Note per la trasparenza:

Con il presente atto si procede all'affidamento diretto alla ditta ZIBONI TECHNOLOGY SRL, con sede legale in Via Zocchi, n. 2, 24062 Costa Volpino (BG), partita iva 02959720166 dell'incarico relativo alla fornitura di anelli tubolari in alluminio anodizzato e in duralluminio inamovibili per uso inanellamento a fini di identificazione di soggetti ornitici appartenenti alla fauna selvatica oggetto di allevamento autorizzato, disponendo l'impegno sul bilancio di esercizio 2026.

Il Direttore

PREMESSO che l'art. 32 della L.R. 9/12/1993, n. 50, in materia di allevamenti di uccelli da utilizzare come richiami, nonché la L.R. 22/05/1997 n. 15, in materia di allevamenti a scopo espositivo, amatoriale o ornamentale di uccelli nati in cattività appartenenti alla fauna selvatica, stabiliscono che tutti i soggetti riproduttori e tutti i pullus debbano essere muniti di contrassegni inamovibili, numerati e forniti dalla struttura regionale competente in materia faunistico venatoria;

CONSIDERATO che per le esigenze della corrente annata, le sedi territoriali dell'U.O. Coordinamento Gestione ittica e faunistico venatoria hanno segnalato la necessità di avere a disposizione n. 7.880 anelli tubolari, di cui 660 in alluminio anodizzato e 7220 in duralluminio, per uso piantare per uccelli, nidiacei, pullus e allievi in accrescimento, costruiti in modo che con il raggiungimento della maturazione dei singoli soggetti l'anello non sia più applicabile all'esemplare o estraibile dal piantare. Inamovibile a valore legale, nazionale e internazionale come meglio specificato nell'Allegato A - Capitolato speciale di appalto;

PRESO ATTO che le sedi territoriali dell'U.O. Coordinamento Gestione ittica e faunistico venatoria hanno segnalato l'urgenza della fornitura in quanto gli allevatori hanno necessità degli anelli fin dai primi mesi della primavera in quanto gli anelli per pullus devono essere inseriti nei soggetti nati in allevamento entro i primi 10 giorni di vita;

RITENUTO, pertanto di dover provvedere, sulla base, tra l'altro di quanto disposto con la DGR n. 1079/2019 e con la DGR n. 571/2021, all'affidamento della fornitura della dotazione complessiva sopra descritta di fascette plantari inamovibili (anelli) per uso inanellamento a fini di identificazione di soggetti ornitici appartenenti alla fauna selvatica, sia oggetto di allevamento autorizzato che da utilizzare quali richiami vivi autorizzati nell'attività di prelievo venatorio, da assegnare all'U.O. Coordinamento per la successiva attribuzione e distribuzione ai soggetti allevatori/ detentori, e della fornitura di fascette di identificazione della fauna selvatica per ungulati da assegnare all'U.O. Coordinamento per la successiva attribuzione e distribuzione ai soggetti cacciatori/controllori;

ATTESO che è stato verificato che non sono attive convenzioni Consip S.p.A. di cui all'art. 26, comma 1, della L. n. 488/1999 aventi ad oggetto beni comparabili con quelli relativi alla presente procedura di approvvigionamento;

CONSIDERATO che tale fornitura non rientra tra le forniture elencate nei DPCM 24 dicembre 2015 e DPCM 11 luglio 2018 di individuazione delle categorie merceologiche, ai sensi dell'art. 9, comma 3, del D.L. n. 66/2014, convertito, con modificazioni, dalla L. n. 89/2014;

ATTESO che per lo svolgimento delle attività in argomento il corrispettivo complessivo, soggetto a ribasso, è stato stimato in € 7.199,00 (IVA esclusa ed altri oneri inclusi) e che, pertanto, il presente affidamento ha un valore inferiore a € 140.000,00;

ACCERTATO che per l'attività prevista, per importo, per localizzazione e per i risultati dell'indagine di mercato, non sussiste interesse transfrontaliero di cui all'art. 48, comma 2 del D.lgs. n. 36/2023;

RICHIAMATO l'art. 17, comma 1, del D.Lgs. n. 36/2023, il quale dispone che prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici le stazioni appaltanti e gli enti concedenti, con apposito atto, adottino la decisione di contrarre individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;

RICHIAMATO l'art. 17, comma 2, del D.Lgs. n. 36/2023 il quale dispone, che per gli affidamenti diretti effettuati ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) del medesimo decreto legislativo, l'atto di cui al comma 1 individui l'oggetto, l'importo e il

contraente, unitamente alle ragioni della sua scelta, ai requisiti di carattere generale e, se necessari, a quelli inerenti alla capacità economico-finanziaria e tecnico-professionale;

VISTO che, sulla base dell'importo, ricorrono i presupposti per poter procedere a un affidamento diretto della fornitura sopracitata, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) del D.Lgs. n. 36/2023;

DATO ATTO che, come disposto dall'art. 25, comma 2, del D.Lgs. 36/2023, le stazioni appaltanti devono utilizzare le piattaforme di approvvigionamento digitale per svolgere le procedure di affidamento e di esecuzione dei contratti pubblici;

DATO ATTO che il Responsabile del procedimento è individuato nel Direttore della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria della Regione del Veneto;

RITENUTO, pertanto, di attivare la procedura di acquisizione id G03666 sulla piattaforma di e-procurement APPTTEL di Regione del Veneto della fornitura in parola;

CONSIDERATO che la presenza di operatori economici in grado effettuare la fornitura dei beni oggetto dell'affidamento è limitata a pochi soggetti;

CONSIDERATO che il contraente uscente per analoga fornitura ha dato esecuzione in maniera accurata del precedente contratto;

RITENUTO di invitare la ditta ZIBONI TECHNOLOGY S.R.L. (di seguito indicata Operatore Economico) con sede legale in Costa Volpino (BG), via Zocchi 2, partita Iva 02959720166, contraente uscente, di formulare offerta economica per la fornitura in oggetto, in deroga al principio di rotazione ai sensi dell'art. 49, co. 4 del D.lgs n. 36/2023 e ss.ii.mm;

VISTA la lettera di invito a presentare offerta economica per la fornitura in oggetto prot. n. 232562 del 21/04/2026 inviata all'Operatore Economico;

VISTO che l'Operatore Economico ha dato riscontro alla richiesta con propria comunicazione sulla Piattaforma APPTTEL, ricevuta con protocollo regionale n. 233527 del 21/04/2026, formulando una offerta economica di euro 7.199,00 (IVA esclusa) per la fornitura in oggetto;

ATTESO che il prezzo indicato nell'offerta economica trasmessa dall'Operatore Economico risulta congruo per la fornitura in oggetto;

RITENUTO di affidare il contratto della fornita in oggetto alla ditta ZIBONI TECHNOLOGY S.R.L., con sede legale in Costa Volpino (BG), via Zocchi 2, partita Iva 02959720166;

DATO ATTO che la procedura è stata registrata con CIG BB61A1DD90 attribuito da ANAC su richiesta del RUP, ai sensi dell'art. 3 della L. n. 136/2010;

DATO atto l'Operatore Economico ha presentato dichiarazione, ai sensi del DPR n. 455/2000, con cui attesta di possedere i requisiti per contrarre con la pubblica amministrazione;

RITENUTO, di non acquisire la garanzia definitiva ai sensi dell'art.117, comma 14 del d.lgs. 36/2023, in quanto la fornitura in oggetto è di esecuzione in via immediata e di durata limitata;

RITENUTO di stipulare il contratto d'appalto mediante corrispondenza secondo l'uso commerciale nel rispetto dell'art. 18, comma 1, del D.lgs. n. 36/2023;

DATO atto della contestuale stipula del contratto di acquisizione del servizio di cui trattasi mediante corrispondenza secondo l'uso commerciale;

ATTESO pertanto il perfezionamento dell'obbligazione giuridica in argomento;

CONSIDERATO di dover procedere all'impegno di spesa, costituente debito commerciale, sul Bilancio regionale di previsione per l'esercizio finanziario corrente a favore dell'operatore economico, per complessivi euro 7.199,00 più IVA (euro 1.583,78), secondo le specifiche di esigibilità di cui all'Allegato A contabile del presente provvedimento, sul capitolo di seguito indicato:

Beneficiario	Anagrafica	Partita IVA	Capitolo	Art.	Piano dei Conti	Importo
ZIBONI TECHNOLOGY S.R.L.	00175400	02959720166	U 100631	2	U.1.03.01.02.999	€ 8.782,78

DATO atto che alla liquidazione della spesa si provvederà previa presentazione di idonea fattura ad avvenuto espletamento regolare del servizio;

VISTO il D.lgs. 1° marzo 2023, n. 36 *"Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici"* e ss.mm.ii.;

VISTA la L.R. statutaria n. 1 del 17 aprile 2012 *"Statuto del Veneto"* e ss.mm.ii.;

VISTA la L.R. n. 54 del 31 dicembre 2012 *"Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 Statuto del Veneto"* e ss.mm.ii.;

VISTE le LL.RR. n. 6/1980, n. 39/2001 e n. 50/1993;

VISTO il d.lgs. n. 118/2011 *"Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42"*;

VISTO il d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, *"Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"* e ss.mm.ii.;

VISTO il d.lgs. 25 maggio 2016 n. 97 *"Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche"*;

VISTA la DGR n. 671 del 18 giugno 2024 *"Indirizzi operativi per la gestione delle procedure semplificate di acquisizione di servizi, forniture e lavori sotto la soglia di rilevanza europea per le esigenze della Regione del Veneto. Artt. 45 - 55 e Allegati II.1 e II. 2 al Decreto Legislativo 31 marzo 2023 n. 36"* e la DGR n. 15 del 20 gennaio 2026 *Modifiche alla DGR n. 671 del 18 giugno 2024 "Indirizzi operativi per la gestione delle procedure semplificate di acquisizione di servizi, forniture e lavori sotto la soglia di rilevanza europea per le esigenze della Regione del Veneto. Artt. 45 - 55 e Allegati II.1 e II. 2 al Decreto Legislativo 31 marzo 2023 n. 36"*;

VISTO il Protocollo di Legalità approvato con Deliberazione n. 721 dell'8 luglio 2025, sottoscritto in data 9 ottobre 2025 dalla Regione del Veneto con gli Uffici di Governo del Veneto, ANCI Veneto e UPI Veneto;

VISTA la L.R. n. 4 del 10/04/2026 *"Bilancio di previsione 2026 - 2028"*;

VISTA la L.R. n. 2 del 10/04/2026 *"Legge di stabilità regionale 2026"*;

VISTA la L.R. n. 3 del 10/04/2026 *"Collegato alla legge di stabilità regionale 2026"*;

VISTA la DGR n. 219 del 09/04/2026 *"Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione 2026 - 2028"*;

VISTO il Decreto del Segretario generale della Programmazione n. 3 del 15/04/2026 *"Bilancio Finanziario Gestionale 2026 - 2028"* e relativi allegati;

ATTESA la compatibilità con la vigente legislazione comunitaria, statale e regionale,

decreta

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento l'Allegato A - Capitolato Speciale d'Appalto, contenente le condizioni particolari di contratto;
3. di affidare alla ditta ZIBONI TECHNOLOGY S.R.L. con sede legale in Costa Volpino (BG), via Zocchi 2, partita Iva 02959720166, (anagrafica 00175400) la fornitura di fascette plantari inamovibili per uso inanellamento a fini di identificazione di soggetti ornitici appartenenti alla fauna selvatica oggetto di allevamento autorizzato per l'importo di € 7.199,00 (IVA esclusa), ovvero di € 8.782,78 (IVA inclusa), secondo le modalità e condizioni previste dall'Allegato A - Capitolato speciale d'appalto;

4. di prendere atto che il contratto d'appalto è stato stipulato con scambio di lettera commerciale nel rispetto dell'art. 18, c.1 del D.lgs. n. 36/2023);
5. di attestare che l'obbligazione di spesa per cui si dispone l'impegno è perfezionata e ha natura di debito commerciale;
6. di impegnare la spesa complessiva di € 8.782,78, IVA 22% e ogni altro onere incluso, secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'Allegato B contabile, costituente parte integrante e sostanziale del presente atto, a carico del Capitolo n. 100631 "Iniziativa regionali in materia di protezione della fauna selvatica e del prelievo venatorio (L.R. 09/12/1993, n.50)" del Bilancio regionale di previsione dell'esercizio finanziario corrente (Art. 2, P.d.C. U.1.03.01.02.999);
7. di precisare che non è stato predisposto il Documento Unico di Valutazione Rischi Interferenti (DUVRI), in quanto trattasi fornitura per i quali non è prevista l'esecuzione in luoghi della giuridica disponibilità del datore di lavoro regionale;
8. di dare atto che alla liquidazione della spesa si procederà ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L.R. n. 39/2001, previo accertamento della regolare esecuzione e su presentazione di idonea fattura secondo le modalità previste nel Capitolato speciale d'appalto sottoscritto dall'operatore economico;
9. di attestare che tale programma di pagamento è compatibile con lo stanziamento di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
10. di dare atto che si provvederà a comunicare al suddetto beneficiario l'avvenuta assunzione del presente impegno di spesa, ai sensi dell'art. 56, comma 7, del D.Lgs. n. 118/2011;
11. di attestare che la procedura è stata registrata con CIG BB61A1DD90;
12. di dare atto, ai sensi dell'art. 15 del d.lgs. 36/2023, che il responsabile unico del procedimento è il dott. Pietro Salvadori, direttore della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria;
13. di attestare che trattasi di spesa non assoggettata alla richiesta di CUP;
14. di attestare che trattasi di spesa non collegata ad alcun obiettivo del DEFR;
15. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile;
16. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente ai sensi del combinato disposto degli artt. 23 e 37 del D.Lgs. n. 33/2013;
17. di pubblicare il presente atto sul Portale Acquisti della Regione del Veneto APPTEL - Appalti Telematici;
18. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione, omettendo l'Allegato B contabile.

Pietro Salvadori

Allegato B (*omissis*)



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 12911 del 23/04/2026 pag. 1 di 3

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

Fornitura di fascette plantari inamovibili per uso inanellamento a fini di identificazione di soggetti ornitici appartenenti alla fauna selvatica oggetto di allevamento autorizzato, fornitura di anelli alux clip per marcatura anatidi, e fornitura di fascette di identificazione della fauna selvatica per ungulati.

Costituisce oggetto dell'affidamento la fornitura e consegna di:

A. ANELLO DI TIPO 'PULLUS'

Costituisce oggetto dell'appalto la fornitura complessiva di **7880** anelli tubolari in alluminio anodizzato e in duralluminio per i diametri utilizzati per alcune specie da richiamo, conformato a bordo tondo, per uso plantare per uccelli, nidiacei e *pullus* e allievi in accrescimento, costruito in modo che con il raggiungimento della maturazione dei singoli soggetti l'anello non è più estraibile dal plantare. Inamovibile a valore legale, nazionale e internazionale. Colorazione anodizzata di fondo **verde** distinta per l'anno di riferimento 2026. Confezionati su filo in progressione numerica.

Gli anelli dovranno essere personalizzati con punzonatura inalterabile di codificazione con sigla a tre caratteri della Regione del Veneto «**RVE**», l'anno di riferimento corrispondente al valore numerico a 2 cifre «**26**» oltre ad una numerazione progressiva, secondo lo schema di seguito riportato:

I materiali da fornire devono essere conformi ai vigenti requisiti tecnici come individuati e definiti da ISPRA.

Specifiche e quantità:

Anello tubolare in ALLUMINIO ANODIZZATO

diametro mm	num. pezzi	numerazione	
		da	a
2,2	60	1	60
2,4	130	61	190
2,7	90	191	280
2,9	110	281	390
3,1	120	391	510
3,4	70	511	580
7,0	35	581	615
9,0	45	616	660

Anello pullus chiuso in DURALLUMINIO (h.4,6mm)

diametro mm	num. pezzi	numerazione	
		da	a
4,2	1750	661	2.410
4,5	3380	2.411	5.790
5,0	2080	5.791	7.870
27	10	7.871	7.880

ALLEGATO A al Decreto n. 12911 del 23/04/2026

pag. 2 di 3

Costituisce altresì oggetto dell'appalto il servizio di confezionamento specifico per singolo allevatore, di parte della suddetta fornitura, con suddivisione e imbastamento degli anelli necessari ad ogni singolo allevatore/detentore autorizzato e redazione di busta identificativa per **106 allevatori della provincia di Vicenza** e i restanti in buste distinte per le provincie di Vicenza, Padova e Venezia;

Dovranno essere previste le consegne presso le sedi territoriali di Vicenza e Padova, nelle seguenti quantità:

tipologia	diametro	Vicenza	Padova	Totali
ALLUMINIO ANODIZZATO	2,2		60	60
ALLUMINIO ANODIZZATO	2,4	90	40	130
ALLUMINIO ANODIZZATO	2,7	40	50	90
ALLUMINIO ANODIZZATO	2,9	60	50	110
ALLUMINIO ANODIZZATO	3,1	60	60	120
ALLUMINIO ANODIZZATO	3,4	10	60	70
ALLUMINIO ANODIZZATO	7	15	20	35
ALLUMINIO ANODIZZATO	9	30	15	45
DURALLUMINIO	4,2	1700	50	1750
DURALLUMINIO	4,5	3330	50	3380
DURALLUMINIO	5	2050	30	2080
DURALLUMINIO	27		10	10

Parte della fornitura per la sede territoriale di Vicenza dovrà essere confezionata in busta identificativa per **106 allevatori (VEDI ELENCO SUB – LOTTI ALLEGATO)**.

Indicazioni da riportare sull'etichetta della busta:

- provincia sede
- numero identificativo dell'allevatore
- tipologia anello (DURALLUMINIO o ALLUMINIO ANODIZZATO)
- diametro anello
- numero pezzi
- numerazione (da: a:)

TEMPI DI CONSEGNA

La fornitura dovrà essere completata, con consegna presso le sedi territoriali entro il giorno 30 marzo 2026, con facoltà della Ditta, su indicazione della Stazione Appaltante, di provvedere, in anticipo rispetto al predetto termine, a consegne parziali rispetto alla fornitura complessiva, nell'ambito e nei limiti di ciascun lotto e sub-lotto.

Ogni eventuale variazione dei termini di conclusione del servizio devono essere autorizzate preventivamente dalla Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione Ittica e Faunistico-Venatoria.

INDIRIZZI SEDI DI CONSEGNA

Le consegne dovranno essere effettuate ai seguenti indirizzi corrispondenti alle sedi territoriali dell'Unità Organizzativa Coordinamento gestione ittica e faunistico-venatoria della Regione del Veneto:

Vicenza	destinatario	Regione del Veneto U.O. Coordinamento gestione ittica e faunistico-venatoria Sede di Vicenza

ALLEGATO A al Decreto n. 12911 del 23/04/2026

pag. 3 di 3

	indirizzo	Contrà Apostoli, 18 - 36100 Vicenza
	telefono	0444 337856
	referente	Fabio Cavaliere
Padova	destinatario	Regione del Veneto U.O. Coordinamento gestione ittica e faunistico-venatoria Sede di Padova
	indirizzo	Via Cave, 178 - 35143 Padova
	telefono	049 8778453
	referente	Giulia Della Longa

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AMBIENTE E TRANSIZIONE ECOLOGICA

(Codice interno: 581879)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AMBIENTE E TRANSIZIONE ECOLOGICA n. 144 del 30 aprile 2026

Validazione delle rendicontazioni prodotte dalle Aziende di trasporto pubblico locale e determinazione degli importi da erogare alle Aziende medesime a titolo di rimborso degli sconti praticati, nel periodo 12 gennaio 2026 31 marzo 2026, a seguito della presentazione dei voucher da parte dei beneficiari del contributo regionale per l'acquisto di abbonamenti annuali al trasporto pubblico locale (autobus e tram) "urbani" ed "extraurbani, di cui al bando approvato con DGR n. 1409 dell'11.11.2025. CUP: H11G25000250001.

[Ambiente e beni ambientali]

Note per la trasparenza:

Con il presente atto vengono determinati gli importi spettanti alle Aziende di trasporto pubblico locale, a titolo di rimborso degli sconti praticati agli utenti, nel periodo 12 gennaio 2026 31 marzo 2026, in attuazione del bando di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n. 1409 dell'11.11.2025, per la successiva erogazione dei medesimi da parte del soggetto gestore Veneto Innovazione S.p.A.

Il Direttore

PREMESSO che:

- con la deliberazione n. 1409 dell'11.11.2025, pubblicata nel BUR n. 153 del 14.11.2025, la Giunta Regionale ha approvato il bando rivolto alle persone fisiche residenti in Veneto proprietarie e prime intestatarie di veicoli, finalizzato alla concessione di contributi a favore di lavoratori e studenti residenti in Veneto, per l'acquisto di abbonamenti annuali al trasporto pubblico locale (autobus e tram) "urbani" ed "extraurbani e al trasporto pubblico ferroviario regionale e locale, riguardanti i comuni capoluogo di provincia del Veneto;
- con la predetta deliberazione sono stati, altresì, approvati, lo schema di Accordo di collaborazione con gli Enti di governo dei Bacini territoriali ottimali e omogenei del trasporto pubblico locale e con Infrastrutture Venete S.r.l. per l'attuazione coordinata e condivisa delle attività riferite al bando, nonché lo schema di Convenzione con Veneto Innovazione S.p.A. per l'affidamento dell'attività di comunicazione e della gestione operativa del bando;
- con decreto del Direttore della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica n. 407 del 20.11.2025, pubblicato nel BUR n. 156 del 25.11.2025 si è proceduto alla correzione di errori materiali nello Schema di Convenzione con Veneto Innovazione S.p.A., già approvato con la deliberazione n. 1409 dell'11 novembre 2026 soprarichiamata;
- con decreto del Direttore della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica n. 419 del 03.12.2025, pubblicato nel BUR n. 161 del 05.12.2025, è stato disposto il differimento della data di attuazione dell'iniziativa, con individuazione della nuova data di apertura della piattaforma, a decorrere dal 12.01.2026;
- con decreto del Direttore della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica n. 444 del 24.12.2025, pubblicato nel BUR n. 172 del 30.12.2025, è stato approvato l'elenco delle tipologie di abbonamenti annuali con il relativo calendario di attivazione per l'acquisto dei quali è possibile avvalersi del contributo regionale di cui al bando in parola, ad eccezione di Trenitalia S.p.a., per la quale si è rinviato ad un successivo provvedimento da adottarsi entro il 10 aprile 2026;
- con decreto del Direttore della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica n. 115 del 02.04.2026, pubblicato nel BUR n. 40 del 07.04.2026, è stata individuata nel 20 giugno 2026 la data dalla quale sarà possibile usufruire del contributo regionale per l'acquisto degli abbonamenti annuali al trasporto pubblico ferroviario regionale e locale emessi da Trenitalia S.p.A., la cui tipologia è descritta nell'elenco approvato con il medesimo decreto;

VISTO il predetto Accordo di collaborazione stipulato con ciascuno degli Enti di governo del Bacino territoriale ottimale e omogeneo del trasporto pubblico locale dei territori provinciali del Veneto e, in particolare, l'articolo 3.1, che regola gli impegni della Regione, tra cui:

- provvedere al collegamento delle piattaforme di vendita delle aziende TPL con la piattaforma digitale regionale, per l'acquisizione dei dati relativi agli abbonamenti venduti e gli sconti applicati;
- acquisire dalle aziende di trasporto pubblico locale, anche mediante modalità di carattere informatico, le rendicontazioni degli sconti applicati in attuazione del Bando;
- approvare trimestralmente, con atto del Direttore della Direzione regionale Ambiente e Transizione Ecologica, l'elenco delle aziende di trasporto pubblico locale e degli importi ad esse spettanti in corrispondenza agli sconti

- praticati agli utenti a seguito della presentazione dei voucher regionali;
- erogare trimestralmente alle aziende di trasporto gli importi corrispondenti agli sconti da esse praticati;

VISTA la predetta Convenzione sottoscritta tra la Regione del Veneto e il soggetto gestore Veneto Innovazione S.p.A., e in particolare:

- l'articolo 3.1, in virtù del quale all'Amministrazione regionale competono, tra le altre, le seguenti attività:
- la validazione, avvalendosi della piattaforma informatica regionale, delle rendicontazioni degli sconti applicati dalle aziende di trasporto pubblico locale e trasporto ferroviario regionale e locale agli utenti a seguito della presentazione dei voucher regionali (*lettera e*);
- la successiva determinazione degli importi da corrispondere trimestralmente alle aziende di trasporto pubblico locale e trasporto ferroviario regionale e locale a titolo di ristoro degli sconti praticati a seguito della presentazione dei voucher da parte dei beneficiari del contributo regionale (*lettera f*);
- l'adozione degli atti necessari per impartire alla Società l'indicazione di erogare i rimborsi spettanti alle aziende di trasporto pubblico locale e all'azienda di trasporto ferroviario locale e regionale (*lettera g*);
- l'articolo 4.1, lettera b), in virtù del quale al soggetto gestore Veneto Innovazione S.p.A. compete, tra le altre, l'attività di erogare trimestralmente alle aziende di trasporto pubblico locale e trasporto ferroviario regionale e locale gli importi corrispondenti agli sconti praticati agli utenti a seguito di rendiconti presentati dalle aziende avvalendosi della piattaforma informatica regionale, previa validazione effettuata dell'Amministrazione regionale mediante adozione di apposito decreto. L'erogazione alle aziende dovrà avvenire entro 15 giorni dalla comunicazione da parte dell'Amministrazione regionale;

DATO ATTO della nota prot.reg. n. 126366 del 20 febbraio 2026, con la quale la Direzione Ambiente e Transizione Ecologica ha indicato alle aziende di trasporto pubblico locale, per quanto sopra esposto:

- le modalità di rendicontazione e di erogazione dei rimborsi, prevedendo a carico di ciascuna azienda la sottoscrizione - previa comparazione dei dati aziendali con quelli della piattaforma regionale e scambio di comunicazioni per la individuazione e risoluzione di eventuali anomalie - di un report di rendicontazione acquisito dalla piattaforma informatica regionale e riportante i seguenti elementi:
 - elenco dettagliato, riportante il codice identificativo del voucher utilizzato, il relativo importo e il numero seriale dell'abbonamento abbinato a ciascun voucher utilizzato, senza indicazione del cognome, nome, codice fiscale ed eventuali altri dati personali degli utenti abbonati;
 - dati aggregati, riportanti il numero complessivo dei voucher utilizzati e l'importo complessivo utilizzato;
 - per quanto riguarda le aziende titolari della rete di vendita anche di altre aziende, l'indicazione del numero complessivo degli abbonamenti venduti relativi all'azienda ospitata ed il relativo importo complessivo dei contributi da riconoscere a quest'ultima, accompagnata da una dichiarazione che tale importo verrà successivamente erogato all'azienda ospitata secondo le procedure concordate direttamente tra le aziende medesime;
- i periodi di rendicontazione dei rimborsi, il primo dei quali intercorrente dal 12 gennaio 2026, data di apertura della piattaforma regionale, al 31 marzo 2026;

PRESO ATTO che la Direzione Ambiente e Transizione Ecologica ha acquisito, tramite PEC, da ciascuna delle Aziende di trasporto pubblico locale - ai sensi del citato articolo 3.1 dell'Accordo di collaborazione stipulato con ciascuno degli Enti di governo del trasporto pubblico locale - le seguenti rendicontazioni, e relative richieste di rimborso, degli sconti applicati nel periodo 12 gennaio 2026 - 31 marzo 2026, in attuazione del Bando, come riportato nel seguente prospetto riepilogativo:

PERIODO 12 gennaio 2026 - 31 marzo 2026

Azienda di trasporto pubblico locale	Ente di Governo di riferimento	Nota di trasmissione - prot. regionale di entrata	Buoni Utilizzati (numero)	Sconti Applicati (importo)	Totale
ATV - Azienda Trasporti Verona S.p.A.	Verona	Prot. n. 4256 del 20.04.2026 e n. 4497 del 27.04.2026 - prot. reg. n. 231531 del 20.04.2026 e 242558 del 27.04.2026	433	€ 78.400,00	€ 78.400,00
MOM - Mobilità di Marca S.p.A.	Treviso	Prot. 781 del 17.04.2026 - prot. reg. n. 229864 del 20.04.2026	103	€ 18.520,00	€ 20.160,00
	Padova		9	€ 1.640,00	
Dolomiti Bus S.p.A.	Belluno	Prot. n. 1091 del 20.04.2026 - prot. reg. n. 230557 del 20.04.2026	10	€ 1.760,00	€ 1.760,00

Busitalia Veneto S.p.A.	Padova	Prot. n. 3129 del 20.04.2026 - prot. reg. n. 230932 del 20.04.2026	999	€ 177.680,00	€ 180.120,00
	Rovigo		11	€ 1.800,00	
	Venezia		4	€ 640,00	
S.V.T. srl - Società Vicentina Trasporti	Vicenza	Prot. n. 5814 del 20.04.2026 - prot. reg. n. 231522 del 20.04.2026	93	€ 16.240,00	€ 16.640,00
	Padova		2	€ 400,00	
AVM S.p.A. - Azienda Veneziana della Mobilità	Venezia	Prot. 12764 del 17.04.2026 - prot. reg. n. 229950 del 20.04.2026	4034	€ 713.280,00	€ 721.680,00
	Treviso		24	4.360,00	
	Padova		21	4.040,00	
ATVO - Azienda Trasporti Veneto Orientale S.p.A.	Venezia	Prot. n. 1715 del 23.04.2026 - prot.reg.n. 239343 del 24.04.2026	34	€ 6.760,00	€ 6.960,00
	Treviso		1	€ 200,00	
		Totali	5.778	€ 1.025.720,00	

DATO ATTO che nella piattaforma regionale non risultano applicati sconti, nel periodo 12 gennaio 2026 - 31 marzo 2026, da parte delle Aziende di trasporto pubblico locale Garbellini S.r.l. e Autoservizi Capozzo S.r.l., come peraltro confermato dalle medesime;

PRESO ATTO che le rendicontazioni delle aziende titolari di rete di vendita sono comprensive del numero complessivo degli abbonamenti venduti, ivi inclusi quelli delle aziende ospitate nella propria rete;

VERIFICATO che i report sono stati sottoscritti dalle Aziende e sono stati trasmessi mediante posta elettronica certificata alla Direzione Ambiente e Transizione Ecologica e, per conoscenza, al soggetto gestore, Veneto Innovazione S.p.A.;

VERIFICATA la corrispondenza dei dati riportati in ciascuno dei report pervenuti con i dati presenti nella piattaforma regionale, riepilogati nel report estratto dalla piattaforma regionale in data 28.04.2026 (**Allegato A**);

RITENUTO pertanto possibile procedere alla validazione delle rendicontazioni degli sconti applicati dalle Aziende di trasporto pubblico locale, nel periodo 12 gennaio 2026 - 31 marzo 2026, agli utenti a seguito della presentazione dei voucher regionali, al fine della successiva erogazione dei rimborsi spettanti alle Aziende di trasporto pubblico locale, come indicato nel citato **Allegato A**;

PRESO ATTO delle dichiarazioni allegate alle rendicontazioni da parte delle aziende titolari di rete di vendita, circa il numero di abbonamenti venduti relativi all'azienda ospitata ed il relativo importo complessivo dei contributi che saranno erogati a quest'ultima, secondo procedure concordate direttamente dalle aziende, come di seguito descritti:

PERIODO 12 gennaio 2026 - 31 marzo 2026

Azienda titolare della rete di vendita	Nota di trasmissione - prot. regionale di entrata	Azienda ospitata	Buoni Utilizzati (quota parte del numero complessivo indicato nella precedente tabella)	Sconti Applicati (quota parte del numero indicato nella precedente tabella)
AVM S.p.A. - Azienda Veneziana della Mobilità	Prot. 12764 del 17.04.2026 - prot. reg. n. 229950 del 20.04.2026	Arriva Veneto S.r.l.	124	€ 24.760,00
ATV - Azienda Trasporti Verona S.p.A.	Prot. n. 4256 del 20.04.2026 e n. 4497 del 27.04.2026 - prot. reg. n. 231531 del 20.04.2026 e 242558 del 27.04.2026	Arriva Italia S.r.l.	/	/
MOM - Mobilità di Marca S.p.A.	Prot. 781 del 17.04.2026 - prot. reg. n. 229864 del 20.04.2026	Barzi Service S.r.l.	/	/
MOM - Mobilità di Marca S.p.A.	Prot. 781 del 17.04.2026 - prot. reg. n. 229864 del 20.04.2026	Autocorriere Caverzan S.r.l.	/	/

RITENUTO pertanto di notificare il presente provvedimento al soggetto gestore Veneto Innovazione S.p.A. al fine dell'erogazione dei rimborsi spettanti alle Aziende di trasporto pubblico locale, come indicati nel citato **Allegato A**;

VISTI

- la deliberazione di Giunta regionale n. 1409 del 11 novembre 2025;
- il decreto del Direttore della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica n. 407 del 20.11.2025;
- il decreto del Direttore della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica n. 419 del 03.12.2025;
- il decreto del Direttore della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica n. 444 del 24.12.2025;
- il decreto del Direttore della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica n. 115 del 02.04.2026;
- la legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012 e le relative deliberazioni riguardanti l'assetto organizzativo per lo svolgimento dell'attività amministrativa delle Strutture regionali;
- il regolamento regionale n. 1 del 31 maggio 2016, recante la disciplina delle funzioni dirigenziali della Giunta regionale e delle modalità di conferimento degli incarichi;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 831 del 22 giugno 2021, di conferimento dell'incarico di Direttore della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 579 del 27 maggio 2024, relativa alla proroga degli incarichi dirigenziali;

Tutto ciò premesso,

decreta

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di validare le rendicontazioni relative agli sconti applicati dalle Aziende di trasporto pubblico locale sugli abbonamenti annuali a seguito della presentazione del voucher regionale, di cui al bando approvato con deliberazione di Giunta Regionale n. 1409 dell'11.11.2025, nel periodo 12 gennaio 2026-31 marzo 2026, per gli importi riportati nell' **Allegato A** al presente provvedimento;
3. di approvare i rimborsi alle Aziende di trasporto pubblico locale per gli sconti applicati sugli abbonamenti annuali a seguito della presentazione del voucher regionale, di cui al bando approvato con deliberazione di Giunta Regionale n. 1409 dell'11.11.2025, nel periodo 12 gennaio 2026-31 marzo 2026, per gli importi riportati nell'**Allegato A** al presente provvedimento;
4. di incaricare Veneto Innovazione S.p.A., in qualità di soggetto gestore del Bando, al pagamento degli importi spettanti alle Aziende di trasporto pubblico locale come indicato nell'**Allegato A** del presente provvedimento;
5. di prendere atto del numero di abbonamenti relativi alle aziende ospitate venduti dalle aziende titolari di rete di vendita, come riportato in premessa, e del corrispondente importo dei contributi che queste ultime erogheranno alle aziende ospitate, secondo procedure concordate direttamente dalle aziende;
6. di notificare il presente provvedimento al predetto soggetto gestore;
7. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione;
8. di pubblicare il presente provvedimento nel sito della Regione del Veneto all'indirizzo:
<https://www.regione.veneto.it/web/ambiente-e-territorio/bando-contributi-abbonamenti-tpl>, oltre che nella sezione Bandi e Concorsi (www.regione.veneto.it/Bandi+Avvisi+Concorsi/Bandi);
9. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

Paolo Giandon

Report Rimborsi

Allegato A DDR 144 DEL 30/04/2026t

Periodo di riferimento:

12-01-2026 00:00:00 - 31-03-2026 23:59:59

Data estrazione report:

28-04-2026 11:35:40

Azienda	Capoluogo	Buoni Utilizzati	Sconti Applicati
Dolomiti Bus	Belluno	10	€ 1760.00
Mobilità di Marca - MOM; Barzi Service; Autocorriere Caverzan	Belluno	0	€ 0.00
AVM S.p.A – ACTV - Arriva Veneto	Padova	21	€ 4040.00
BusItalia Veneto	Padova	999	€ 177680.00
Mobilità di Marca - MOM; Barzi Service; Autocorriere Caverzan	Padova	9	€ 1640.00
Società Vicentina Trasporti - SVT	Padova	2	€ 400.00
BusItalia Veneto	Rovigo	11	€ 1800.00
Garbellini S.r.l	Rovigo	0	€ 0.00
AVM S.p.A – ACTV - Arriva Veneto	Treviso	24	€ 4360.00
Azienda Trasporti Veneto Orientale - ATVO	Treviso	1	€ 200.00
Mobilità di Marca - MOM; Barzi Service; Autocorriere Caverzan	Treviso	103	€ 18520.00
AVM S.p.A – ACTV - Arriva Veneto	Venezia	4034	€ 713280.00
Azienda Trasporti Veneto Orientale - ATVO	Venezia	34	€ 6760.00
BusItalia Veneto	Venezia	4	€ 640.00
Azienda Trasporti Verona - ATV	Verona	433	€ 78400.00
Società Vicentina Trasporti - SVT	Verona	0	€ 0.00
Autoservizi Capozzo S.r.l.	Vicenza	0	€ 0.00
Mobilità di Marca - MOM; Barzi Service; Autocorriere Caverzan	Vicenza	0	€ 0.00
Società Vicentina Trasporti - SVT	Vicenza	93	€ 16240.00

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE BENI ATTIVITA' CULTURALI E SPORT

(Codice interno: 581460)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE BENI ATTIVITA' CULTURALI E SPORT n. 13035 del 27 aprile 2026

Liquidazione ridotta con revoca parziale del contributo anno 2025. ASD Bocciofila Noventa di Piave. L.R. 08/2015 "Disposizioni generali in materia di attività motoria e sportiva", art. 16. DDR n. 13330 del 03/12/2025.*[Sport e tempo libero]*

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si dispone la liquidazione ridotta del contributo concesso nell'anno 2025 per la promozione della pratica sportiva degli atleti con disabilità.

Il Direttore

VISTA la legge regionale 11 maggio 2015, n. 8 "Disposizioni generali in materia di attività motoria e sportiva" che disciplina forme di intervento per la valorizzazione delle attività sportive, motorie e ricreative, nonché le relative strutture e servizi, per la formazione ed il pieno sviluppo della persona;

VISTA la DGR n. 768 del 08/07/2025 con cui è stato approvato il bando per l'accesso ai contributi anno 2025 per la promozione della pratica sportiva degli atleti con disabilità;

VISTO il DDR n. 13330 del 03/12/2025 con il quale, dando attuazione alla DGR n. 768/2025, sono stati individuati i soggetti beneficiari del finanziamento regionale;

VISTO che fra i beneficiari del contributo risulta l'ASD Bocciofila Noventa di Piave, C.F. 02433300270, a favore della quale è stato destinato l'importo di Euro 738,00;

ATTESO che con il decreto n. 13330/2025 l'importo è stato impegnato al n. 9242 sul capitolo n. 102518 del bilancio 2025;

CONSIDERATO che il bando per l'accesso ai contributi per l'anno 2025 ha stabilito quale termine di rendicontazione delle spese sostenute il 31/12/2025;

PRESO ATTO che il beneficiario ha presentato ai fini della liquidazione, entro i termini di bando, apposito rendiconto di spesa inviato in data 10/12/2025;

PREMESSO che tutte le iniziative elencate nella Tabella 1 "*Partecipazione a tornei, campionati, coppe che assegnano titoli (regionali, interregionali, nazionali e internazionali) da parte di una Federazione e/o disciplina associata e/o Ente di promozione riconosciuti dal CIP*" sono state prese in considerazione per la determinazione del punteggio spettante, così come quelle elencate nella Tabella 2 "*Partecipazione a tornei promozionali che non assegnano alcun titolo*" e nella tabella 3 "*Organizzazione di tornei, campionati e coppe*";

CONSIDERATO peraltro che le iniziative presenti in tabella 3 nella rendicontazione risultano variate rispetto a quelle presenti nella domanda;

RITENUTO quindi di dover ricalcolare il punteggio, ora pari a 88,5 punti, inferiore a quello di 133,5 punti ottenuto all'atto della domanda stessa, come previsto dal punto 13 del bando;

CONSIDERATO che nel caso di specie, essendo lo scostamento del punteggio superiore al 20%, ne consegue che si deve procedere alla riduzione del contributo originariamente concesso di euro 738,00 ai sensi del punto 13 del bando, il quale prevede che "*Nel caso di mancato svolgimento di una o più iniziative previste o di rimodulazione del programma tale da determinare un punteggio a consuntivo inferiore a quello acquisito in sede di concessione del contributo, il medesimo è ridotto solo nel caso di uno scostamento tra il punteggio a consuntivo e quello a preventivo superiore al 20%*";

RILEVATO che, al fine di rideterminare il contributo effettivamente liquidabile, occorre procedere in base alla seguente equazione: $106,8:88,5=738:X$ dove 106,8 è l'80% del punteggio assegnato in fase di presentazione della domanda, 88,5 è il punteggio ottenuto a seguito della presentazione della rendicontazione, 738,00 è il contributo in euro concesso inizialmente e X è il contributo ora liquidabile, con il risultato che il contributo (X) liquidabile è pari a euro 611,54;

ATTESO che con nota prot. n. 152440 del 6/03/2026 è stato comunicato all'associazione, ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/90, l'avvio al procedimento di revoca del contributo per la quota parte non liquidabile;

DATO ATTO che l'ASD Bocciofila Noventa di Piave, a seguito della comunicazione dell'avvio al procedimento di revoca, non ha prodotto osservazioni;

RITENUTO pertanto di rideterminare nella misura ridotta di Euro 611,54 l'ammontare definitivo del contributo liquidabile dichiarando estinta la corrispondente obbligazione per la parte non liquidabile pari ad Euro 126,46 e di rinviare a successivo provvedimento la registrazione della relativa economia di spesa;

VISTA la Legge Regionale n. 2 del 10/04/2026 - Legge di stabilità regionale 2026;

VISTA la Legge Regionale n. 3 del 10/04/2026- Collegato alla legge di stabilità regionale 2026;

VISTA la Legge Regionale n. 4 del 10/04/2026: - Bilancio di previsione 2026-2028;

VISTA la DGR n. 219 del 09/04/2026 di approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2026-2028;

VISTO il Decreto n. 3 del 15/04/2026 del Segretario Generale della Programmazione di approvazione del Bilancio finanziario gestionale 2026-2028;

Visto il decreto del Direttore della Direzione Beni Attività Culturali e Sport n. 140 del 23 aprile 2025 con il quale, in conformità a quanto stabilito dall'art. 18 della L.R. n. 54/2012, come modificata dalla L.R. n. 14/2016, e dall'art. 5, comma 1 del Regolamento regionale n. 1/2016 di attuazione, si è proceduto alla delega di competenze e funzioni e alla sottoscrizione dei relativi atti e provvedimenti che comportano, o meno, successive registrazioni contabili, al Direttore della U.O. Sport;

decreta

- 1) di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 2) di rideterminare nella misura ridotta di Euro 611,54 l'ammontare del contributo assegnato con DDR n. 13330 del 03/12/2025, ai sensi della L.R. 11 maggio 2015, n. 8, art. 16, all'ASD Bocciofila Noventa di Piave, con sede in Noventa di Piave (VE) C.F. 02433300270, per la promozione della pratica sportiva di atleti con disabilità anno 2025;
- 3) di liquidare a saldo al soggetto di cui al punto 2) la somma di Euro 611,54, il cui impegno n. 9242 è stato assunto al cap. n. 102518 (art. 013) del Bilancio di previsione esercizio finanziario 2025 (codice gestionale Piano dei Conti finanziario e SIOPE: U.1.04.04.01.001), Identificativo di pubblicazione n. 3030928;
- 4) di revocare la somma corrispondente alla quota di contributo non liquidabile pari ad Euro 126,46, dichiarando definitivamente estinta la relativa obbligazione e di procedere alla registrazione contabile dell'economia sull'impegno n. 9242/2025 con successivo atto;
- 5) di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;
- 6) di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
- 7) di trasmettere il presente provvedimento a all'ASD Bocciofila Noventa di Piave e di informare che avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla notifica;
- 8) di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Per il Direttore Il Direttore Delegato Unità Organizzativa Sport Giorgio De Lucchi

(Codice interno: 581461)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE BENI ATTIVITA' CULTURALI E SPORT n. 13036 del 27 aprile 2026

L.R. 8/2015 "Disposizioni generali in materia di attività motoria e sportiva", art. 16. Decreto dirigenziale n. 13330 del 03/12/2025 di concessione dei contributi. Revoca contributo concesso per l'esercizio 2025 a favore del Centro Universitario Sportivo Verona A.S.D. per la promozione della pratica sportiva degli atleti con disabilità.

[Sport e tempo libero]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si dispone la revoca del contributo concesso al Centro Universitario Sportivo Verona A.S.D. nell'anno 2025 per la promozione della pratica sportiva degli atleti con disabilità (L.R. 8/2015, art. 16).

Il Direttore

VISTA la legge regionale 11 maggio 2015, n. 8 "Disposizioni generali in materia di attività motoria e sportiva" che disciplina forme di intervento per la valorizzazione delle attività sportive, motorie e ricreative, nonché le relative strutture e servizi, per la formazione ed il pieno sviluppo della persona;

VISTA la DGR n. 768 del 08/07/2025 con cui è stato approvato il bando per l'accesso ai contributi anno 2025 per la promozione della pratica sportiva degli atleti con disabilità;

VISTO il DDR n. 13330 del 03/12/2025 con il quale, dando attuazione alla DGR n. 768/2025, sono stati individuati i soggetti beneficiari del finanziamento regionale;

VISTO che fra i beneficiari del contributo risulta il Centro Universitario Sportivo Verona A.S.D., C.F. 80024140230, a favore del quale è stato destinato l'importo di Euro 1.811,00;

ATTESO che con il decreto n. 13330/2025 l'importo è stato impegnato al n. 9242 sul capitolo n. 102518 del bilancio 2025;

CONSIDERATO che il bando per l'accesso ai contributi per l'anno 2025 ha stabilito quale termine di rendicontazione delle spese sostenute il 31/12/2025;

PRESO ATTO che il beneficiario ha realizzato l'iniziativa oggetto di contributo ed ha presentato ai fini della liquidazione, entro i termini di bando, il rendiconto di spesa tramite due spedizioni, entrambe datate 23/12/2025, prot. regionale nn. 691829 e 691830;

RILEVATO peraltro che entrambe le rendicontazioni sono incomplete difettando in entrambe le due iniziali pagine del modello di rendicontazione, per cui esse mancano della forma necessaria perché abbiano il valore di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà e di certificazione, rilasciate ai sensi degli artt. 46 e 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;

RILEVATO, inoltre, che il primo modello di rendicontazione pervenuto è privo della firma del legale rappresentante, mentre il secondo modello di rendicontazione pervenuto, anche se sottoscritto dal legale rappresentante, è mancante della relazione illustrativa, della carta d'identità del legale rappresentante, della scheda dati anagrafici, della scheda posizione fiscale e della dichiarazione sostitutiva di assenza condanne;

CONSIDERATO che il bando al punto 13 "*Rendicontazione ed erogazione del contributo*" stabilisce che la rendicontazione deve essere presentata utilizzando obbligatoriamente il modello di rendicontazione reso disponibile al quale va allegato la relazione illustrativa delle attività svolte, indicando modalità e partecipazioni e il consuntivo delle spese sostenute e delle entrate riscosse;

ATTESO che tali difformità e mancanze comportano la revoca totale del contributo concesso, in base a quanto previsto al punto 14 "*Decadenza dal diritto al contributo*" lett. c) del bando;

DATO ATTO che il Centro Universitario Sportivo Verona A.S.D., a seguito della comunicazione dell'avvio al procedimento di revoca, ha inviato in data 28/01/2026 il rendiconto integrale con nota prot. reg. n. 45684 e acquisita il 29/01/2026, senza peraltro addurre motivazioni sufficienti a sostegno delle irregolarità che affliggevano la precedente trasmissione della documentazione;

CONSIDERATO che il terzo invio è stato effettuato oltre la scadenza del 31 dicembre 2025, termine perentorio per la trasmissione della rendicontazione di spesa ai sensi del punto 13 del bando;

RITENUTO pertanto di revocare il contributo concesso al Centro Universitario Sportivo Verona A.S.D. ai sensi della L.R. n. 8/2015 art. 16 - esercizio 2025", per complessivi euro 1.811,00 dichiarando definitivamente estinta la relativa obbligazione;

VISTA la Legge Regionale n. 2 del 10/04/2026 - Legge di stabilità regionale 2026;

VISTA la Legge Regionale n. 3 del 10/04/2026- Collegato alla legge di stabilità regionale 2026;

VISTA la Legge Regionale n. 4 del 10/04/2026: - Bilancio di previsione 2026-2028;

VISTA la DGR n. 219 del 09/04/2026 di approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2026-2028;

VISTO il Decreto n. 3 del 15/04/2026 del Segretario Generale della Programmazione di approvazione del Bilancio finanziario gestionale 2026-2028;

VISTO il decreto del Direttore della Direzione Beni Attività Culturali e Sport n. 140 del 23 aprile 2025 con il quale, in conformità a quanto stabilito dall'art. 18 della L.R. n. 54/2012, come modificata dalla L.R. n. 14/2016, e dall'art. 5, comma 1 del Regolamento regionale n. 1/2016 di attuazione, si è proceduto alla delega di competenze e funzioni e alla sottoscrizione dei relativi atti e provvedimenti che comportano, o meno, successive registrazioni contabili al Direttore della U.O. Sport;

decreta

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di revocare il contributo concesso con DDR n. 13330 del 03/12/2025 ai sensi della L.R. n. 8/2015 al Centro Universitario Sportivo Verona A.S.D. per complessivi euro 1.811,00 per le motivazioni di cui in premessa, dichiarando definitivamente estinta la relativa obbligazione;
3. di dare atto che l'economia di spesa sarà registrata sull'impegno di spesa n. 9242/2025 in sede di Riaccertamento Ordinario;
4. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;
5. di trasmettere il presente provvedimento al Centro Universitario Sportivo Verona A.S.D., informando che nei suoi confronti è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla notifica;
6. di pubblicare integralmente il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Per il Direttore Il Direttore Delegato Unità Organizzativa Sport Giorgio De Lucchi

(Codice interno: 581462)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE BENI ATTIVITA' CULTURALI E SPORT n. 13037 del 27 aprile 2026

L.R. 8/2015 "Disposizioni generali in materia di attività motoria e sportiva", art. 16. Decreto dirigenziale n. 13330 del 03/12/2025 di concessione dei contributi. Revoca contributo concesso per l'esercizio 2025 a favore dell'ASD Canoe Rovigo per la promozione della pratica sportiva degli atleti con disabilità.

[Sport e tempo libero]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si dispone la revoca del contributo concesso all'ASD Canoe Rovigo nell'anno 2025 per la promozione della pratica sportiva degli atleti con disabilità (L.R. 8/2015, art. 16).

Il Direttore

VISTA la legge regionale 11 maggio 2015, n. 8 "Disposizioni generali in materia di attività motoria e sportiva" che disciplina forme di intervento per la valorizzazione delle attività sportive, motorie e ricreative, nonché le relative strutture e servizi, per la formazione ed il pieno sviluppo della persona;

VISTA la DGR n. 768 del 08/07/2025 con cui è stato approvato il bando per l'accesso ai contributi anno 2025 per la promozione della pratica sportiva degli atleti con disabilità;

VISTO il DDR n. 13330 del 03/12/2025 con il quale, dando attuazione alla DGR n. 768/2025, sono stati individuati i soggetti beneficiari del finanziamento regionale;

VISTO che fra i beneficiari del contributo risulta l'ASD Canoe Rovigo, C.F. 93030450295, a favore della quale è stato destinato l'importo di Euro 702,00;

ATTESO che con il decreto n. 13330/2025 l'importo è stato impegnato al n. 9242 sul capitolo n. 102518 del bilancio 2025;

CONSIDERATO che il bando per l'accesso ai contributi per l'anno 2025 ha stabilito quale termine di rendicontazione delle spese sostenute il 31/12/2025;

PRESO ATTO che il beneficiario ha realizzato l'iniziativa oggetto di contributo ed ha presentato ai fini della liquidazione, entro i termini di bando, apposito rendiconto di spesa inviato in data 18/12/2025;

PREMESSO che tale modello di rendicontazione allegato non risulta firmato dal legale rappresentante dell'Associazione;

RILEVATO che il difetto di sottoscrizione della rendicontazione da parte del legale rappresentante comporta la revoca del contributo concesso in quanto tale atto non è riconducibile all'associazione, secondo il combinato disposto tra i punti 9, 11, 13 e 14, lett. d, del bando, i quali stabiliscono rispettivamente:

- che la domanda di contributo deve essere presentata, con firma autografa o digitale del legale rappresentante, esclusivamente dal soggetto candidato al beneficio;
- che non sono ammissibili e quindi escluse dall'assegnazione del contributo le domande non sottoscritte o sottoscritte da soggetti diversi dal legale rappresentante se non munite di delega del legale rappresentante stesso;
- che la rendicontazione deve essere presentata esclusivamente dal soggetto beneficiario e deve essere inviata con le stesse modalità di invio della domanda di contributo indicate al punto 9;
- che in caso di rendicontazione non sottoscritta o sottoscritta secondo le modalità di cui al punto 11 il soggetto decade dal diritto al contributo;

ATTESO che con nota prot. n. 175250 del 19/03/2026 è stato comunicato all'associazione, ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/90, l'avvio al procedimento di revoca del contributo;

DATO ATTO che l'ASD Canoe Rovigo, a seguito della comunicazione dell'avvio al procedimento di revoca, non ha prodotto osservazioni;

RITENUTO pertanto di revocare il contributo concesso all' ASD Canoe Rovigo ai sensi della L.R. n. 8/2015 art. 16 - esercizio 2025", per complessivi euro 702,00 dichiarando definitivamente estinta la relativa obbligazione;

VISTA la Legge Regionale n. 2 del 10/04/2026 - Legge di stabilità regionale 2026;

VISTA la Legge Regionale n. 3 del 10/04/2026- Collegato alla legge di stabilità regionale 2026;

VISTA la Legge Regionale n. 4 del 10/04/2026: - Bilancio di previsione 2026-2028;

VISTA la DGR n. 219 del 09/04/2026 di approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2026-2028;

VISTO il Decreto n. 3 del 15/04/2026 del Segretario Generale della Programmazione di approvazione del Bilancio finanziario gestionale 2026-2028;

VISTO il decreto del Direttore della Direzione Beni Attività Culturali e Sport n. 140 del 23 aprile 2025 con il quale, in conformità a quanto stabilito dall'art. 18 della L.R. n. 54/2012, come modificata dalla L.R. n. 14/2016, e dall'art. 5, comma 1 del Regolamento regionale n. 1/2016 di attuazione, si è proceduto alla delega di competenze e funzioni e alla sottoscrizione dei relativi atti e provvedimenti che comportano, o meno, successive registrazioni contabili al Direttore della U.O. Sport;

decreta

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di revocare il contributo concesso all'ASD Canoe Rovigo con DDR n. 13330 del 03/12/2025 ai sensi della L.R. n. 8/2015 per complessivi euro 702,00, per le motivazioni di cui in premessa, dichiarando definitivamente estinta la relativa obbligazione;
3. di dare atto che l'economia di spesa sarà registrata sull'impegno n. 9242/2025 in sede di Riaccertamento Ordinario;
4. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;
5. di trasmettere il presente provvedimento all'ASD Canoe Rovigo, informando che nei suoi confronti è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla notifica;
6. di pubblicare integralmente il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Per il Direttore Il Direttore Delegato Unità Organizzativa Sport Giorgio De Lucchi

(Codice interno: 581706)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE BENI ATTIVITA' CULTURALI E SPORT n. 13187 del 30 aprile 2026

Approvazione dell'esito dell'esame finale del corso di formazione 2024-2026 per il conseguimento della qualifica di Aspirante guida alpina. Legge regionale n. 1/2005.*[Sport e tempo libero]*

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si approva l'esito dell'esame finale del corso di formazione 2024-2026 per il conseguimento della qualifica di Aspirante guida alpina, istituito con DGR n. 11 del 9/01/2024.

Il Direttore

VISTA la Legge regionale n. 1/2005 e in particolare gli articoli 8 e 9, che dispongono in merito alla partecipazione ai corsi per guide alpine, aspiranti guide alpine e accompagnatori di media montagna ed alla relativa Commissione d'esame;

VISTA la DGR n. 11 del 9/01/2024 che ha istituito il corso di formazione 2024-2026 per il conseguimento della qualifica di Aspirante guida alpina;

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 9 della stessa legge regionale, in data 30 aprile 2026 si è riunita la Commissione Guide Alpine per la valutazione di n. 9 allievi che, frequentato e regolarmente completato il corso, sono stati ammessi all'esame finale per il conseguimento della qualifica di Aspirante guida alpina;

PRESO ATTO che la Commissione, a conclusione dell'esame, ha valutato idonei all'esercizio della professione di Aspirante guida alpina i 9 candidati;

RITENUTO pertanto di dover procedere all'approvazione degli esiti dell'esame in oggetto, riportati nell'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, come risultanti dal verbale della Commissione d'esame tenutasi il 30 aprile 2026, conservato agli atti della Direzione Beni Attività Culturali e Sport;

DATO ATTO che la DGR n. 11/2024 ha incaricato il Direttore della Direzione Beni Attività culturali e Sport dell'adozione di ogni ulteriore conseguente atto che si renda necessario in relazione alle attività oggetto del medesimo provvedimento;

VISTO il del Direttore della Direzione Beni Attività Culturali e Sport n. 140 del 23 aprile 2025, con il quale, in conformità a quanto stabilito dall'art. 18 della L.R. n. 54/2012, come modificata dalla L.R. 14/2016 e dall'art. 5, comma 1, del Regolamento regionale n. 1/2016 di attuazione, si è proceduto alla delega di competenze e funzioni e alla sottoscrizione dei relativi atti e provvedimenti che comportano, o meno, successive registrazioni contabili, a favore del Direttore della Unità Organizzativa Sport;

VISTO l'art. 2, comma 2 della Legge regionale n. 54/2012 e successive modifiche e integrazioni;

decreta

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di approvare l'esito dell'esame finale del corso di formazione 2024-2026 per il conseguimento della qualifica di Aspirante guida alpina riportato nell'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, come risultante dal verbale della Commissione d'esame tenutasi il 30 aprile 2026, conservato agli atti della Direzione Beni Attività Culturali e Sport;
3. di notificare il presente atto al Collegio Regionale Veneto Guide Alpine;
4. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla notifica;
5. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Per il Direttore Il Direttore Delegato Unità Organizzativa Sport Giorgio De Lucchi



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato A **al Decreto n.** 13187 **del** 30/04/2026

pag. 1 di 1

ESITO DELL'ESAME FINALE DEL CORSO FORMATIVO 2024-2026
PER IL CONSEGUIMENTO DELLA QUALIFICA DI ASPIRANTE GUIDA ALPINA

	CANDIDATO	ESITO
1	BARATTIN LORIS	POSITIVO
2	BERGAGNIN MATTIA	POSITIVO
3	DALL'OMO ALESSANDRO	POSITIVO
4	DE MENECH GIACOMO	POSITIVO
5	LOREGGIAN LUCA	POSITIVO
6	PIOVESAN STEFANO	POSITIVO
7	POMARE' SIMONE	POSITIVO
8	PRANDINI DAVIDE	POSITIVO
9	WALICKI GABRIELE	POSITIVO

(Codice interno: 581889)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE BENI ATTIVITA' CULTURALI E SPORT n. 13284 del 05 maggio 2026

PR Veneto FESR 2021-2027. Priorità 1 "Un'Europa più competitiva e intelligente attraverso la promozione di una trasformazione economica innovativa e intelligente e della connettività regionale alle TIC", OS 1.3 "Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi (FESR)" - Azione 1.3.11 "Interventi a sostegno delle imprese culturali, creative e dell'audiovisivo - Sub C - Produzione audiovisiva". Bando anno 2026 "Erogazione di contributi a favore della produzione cinematografica e audiovisiva". DGR n. 285/2026. Approvazione degli allegati tecnici.

[Cultura e beni culturali]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si approvano gli allegati tecnici del bando pubblico approvato con DGR n. 285 del 28 aprile 2026 "Erogazione di contributi a favore della produzione cinematografica e audiovisiva" - PR FESR 2021-2027. Priorità 1, OS 1.3 - Azione 1.3.11 "Interventi a sostegno delle imprese culturali, creative e dell'audiovisivo - Sub C - Produzione audiovisiva".

Il Direttore

Vista la Deliberazione n. 285 del 28 aprile 2026 con la quale la Giunta regionale ha approvato il bando PR Veneto FESR 2021-2027. Priorità 1 "Un'Europa più competitiva e intelligente attraverso la promozione di una trasformazione economica innovativa e intelligente e della connettività regionale alle TIC", OS 1.3 "Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi (FESR)" - Azione 1.3.11 "Interventi a sostegno delle imprese culturali, creative e dell'audiovisivo - Sub C - Produzione audiovisiva". Approvazione bando anno 2026 "Erogazione di contributi a favore della produzione cinematografica e audiovisiva".

Dato atto che la DGR citata provvede ad incaricare il Direttore della Direzione Beni Attività culturali e Sport dell'esecuzione del provvedimento e dell'adozione di ogni ulteriore conseguente atto che si renda necessario;

Visto il Sistema di Gestione e controllo del PR Veneto FESR 2021-2027 approvato con Decreti n. 76 del 28 giugno 2023, n. 130 del 27 settembre 2023 e n. 221 del 21 dicembre 2023 del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria e come modificato dallo stesso con Decreto n. 17 del 12 febbraio 2025;

Visto il Manuale Procedurale del PR Veneto FESR 2021-2027 approvato con Decreto n. 130 del 27 settembre 2023 del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria;

Considerato che per la presentazione delle domande da parte dei beneficiari viene utilizzato l'applicativo FONDI RVE;

Ritenuto di approvare, in attuazione della DGR n. 285/2026, i seguenti allegati tecnici, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, ai fini della presentazione delle domande:

- Allegato A1 - "scheda progetto";
- Allegato A2 - "tabelle costi standard orari del personale dipendenti audiovisivi";
- Allegato A3 - "dichiarazione sui dipendenti a costi standard";
- Allegato A4 - "elenco delle spese ammissibili";
- Allegato A5 - "certificazione ambientale";
- Allegato A6 - "lettera di referenze bancarie";
- Allegato A7 - "dichiarazione sulle maestranze e le figure professionali che hanno usufruito della ricettività";
- Allegato A8 - "schema di relazione finale";
- Allegato A9 - "dichiarazione in materia di polizza catastrofale";

Dato atto che la Direzione Programmazione Unitaria ha rilasciato il visto di conformità al presente provvedimento tramite comunicazione formale di cui al prot. n. 249526 del 30 aprile 2026;

Vista la L.R. n. 54 del 31 dicembre 2012 e s.m.i, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

Attesa la compatibilità con la vigente legislazione comunitaria, statale e regionale;

decreta

1. di approvare le premesse quali parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare, per i motivi indicati in premessa, i seguenti allegati tecnici, di cui al bando approvato con DGR n. 285 del 28 aprile 2026, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:
 - Allegato A1 - "scheda progetto";
 - Allegato A2 - "tabelle costi standard orari del personale dipendenti audiovisivi";
 - Allegato A3 - "dichiarazione sui dipendenti a costi standard";
 - Allegato A4 - "elenco delle spese ammissibili";
 - Allegato A5 - "certificazione ambientale";
 - Allegato A6 - "lettera di referenze bancarie";
 - Allegato A7 - "dichiarazione sulle maestranze e le figure professionali che hanno usufruito della ricettività";
 - Allegato A8 - "schema di relazione finale";
 - Allegato A9 - "dichiarazione in materia di polizza catastrofale";
3. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
4. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel sito internet della Regione del Veneto, nella pagina web regionale dedicata alla pubblicità del bando, sezione "Bandi Avvisi Concorsi";
5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26 comma 1 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
6. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Fausta Bressani



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato A1 al Decreto n. 13284 del 05/05/2026

pag. 1 di 6

Allegato A1

PR FESR 2021-2027

Azione 1.3.11 Interventi a sostegno delle imprese culturali, creative e dell'audiovisivo - Sub C
"Produzione audiovisiva" - Anno 2026

SCHEDA PROGETTO

- TIPOLOGIA A

- lungometraggi di finzione;
- serialità – indicare: numero di puntate _____ e minutaggio delle puntate _____

animazione:

- lungometraggi;
- serialità – indicare: numero di puntate _____ e minutaggio delle puntate _____

□

- TIPOLOGIA B

- documentari;
- cortometraggi di finzione, animazione e live action;
- XR (Realtà Estesa): VR (Virtual reality), AR (Augmented Reality), MR (Mixed Reality).

Titolo del progetto _____

Impresa richiedente.							
Ragione sociale							
Codice ATECO							
Legale rappresentante							
In qualità di	☐ Produttore	☐ Coproduttore	☐ Produttore esecutivo				
Indirizzo sede legale							
Città						CAP	
Telefono							
PEC							
Sito web							
Partita IVA							
Codice Fiscale							
ULA Impresa richiedente ¹	n.	Imp. collegate	n.	Imp. ass.te	n.	Tot.	n.

¹ Dati riferiti all'anno precedente a quello di presentazione della domanda.

ALLEGATO A1 al Decreto n. 13284 del 05/05/2026

pag. 2 di 6

- Criterio A - Affidabilità finanziaria ed esperienza gestionale del soggetto proponente.

Produzioni realizzate dall'impresa richiedente. N.B Allegare <i>company profile</i>				
Anno	Titolo dell'opera	In qualità di ² :	Costo di produzione	Partecipazione dell'opera a festival nazionali ed internazionali, premi ottenuti ecc.

- Criterio B - Spesa sul territorio.

N.B. Il totale indicato per ciascuna voce di spesa oggetto di richiesta (dato dal valore riprese in Veneto e riprese fuori regione per le spese di cui alle categorie a) e b)) dovrà essere corrispondente a quanto inserito nel quadro Interventi dell'applicativo informatico.

Costo della copia campione			Euro
Cat.	Voce di spesa		Importo
a	Maestranze, personale tecnico e personale artistico del settore audiovisivo, dipendente a tempo determinato o indeterminato residente in Veneto.	per riprese in Veneto	Euro
		per riprese fuori regione	Euro
Totale voce a)			Euro
b	Prestazioni effettuate da professionisti del settore audiovisivo, personale tecnico e artistico residente in Veneto.	per riprese in Veneto	Euro
		per riprese fuori regione	Euro
Totale voce b)			Euro
c	Fornitura di servizi esterni, compreso il noleggio di beni, direttamente connessi con il piano di produzione da parte di soggetti residenti o aventi sede operativa in Veneto titolari di partita IVA;		Euro
d	Affitto di teatri e location, afferenti in via esclusiva al progetto audiovisivo, nonché di beni immobili da destinare all'ospitalità del personale tecnico e artistico impiegato nella produzione, localizzati in Veneto.		Euro
f	Spese per l'ospitalità ricettiva delle maestranze e delle figure professionali residenti e non residenti in Veneto, nel limite massimo del 30% delle spese complessivamente ammesse nelle categorie a) + b) + c) + d).		Euro
totale spesa richiesta			Euro

² Produttore, coproduttore, produttore esecutivo.

ALLEGATO A1 al Decreto n. 13284 del 05/05/2026

pag. 3 di 6

Personale residente in Veneto. N.B. Allegare note di intenti sottoscritte.	
Aiuto regista	
Organizzatore	
Direttore di produzione	
Direttore della fotografia	
Location manager	
Operatore alla macchina	
Assistente operatore	
Fonico	
Costumista	
Scenografo	
Fotografo di scena	
Data manager	
Digital imaging technician	
Segretario di edizione	
Ispettore di produzione	
Capo truccatore	
Capo parrucchiere	
Capo macchinista	
Capo elettricista	
Operatore drone	
Montatore	
Compositore delle musiche	
Sviluppo visivo	
Autore della grafica	
Storyboard	
Lay-out – animatics	
Animation	
Modelling & lighting	
Color	
Composite	
Effetti speciali visivi	
Creative technologist	
Vfx artist	

ALLEGATO A1 al Decreto n. 13284 del 05/05/2026

pag. 4 di 6

- Criterio C - Sostenibilità finanziaria e solidità produttiva.

Eventuale Società di distribuzione / broadcaster / piattaforma SVOD o VOD. N.B. Allegare company profile	
Tipologia di accordo	
Nome sociale e natura giuridica	
Stato	
Città	
Indirizzo sede legale / PEC	
Telefono	
Sito web	

Piano finanziario. N.B. Allegare documentazione	
Società richiedente	Euro _____
<i>Indicare istituto di credito</i>	
Altri produttori associati/emittenti ecc.	Euro _____
<i>Soggetto</i>	
<i>tipo di accordo / istituto di credito</i>	
Coproductori esteri	Euro _____
<i>Soggetto</i>	
<i>Tipo di accordo</i>	
Finanziamenti di terzi privati	Euro _____
<i>Soggetto</i>	
<i>Tipo di accordo</i>	
Minimi garantiti	Euro _____
<i>Soggetto</i>	
<i>Tipo di accordo / istituto di credito</i>	
Finanziamenti pubblici	Euro _____
<i>Soggetto</i>	
<i>Tipo di contributo</i>	
totale	Euro

- Criterio D - Qualità, originalità e innovatività.

Interventi afferenti alla **TIPOLOGIA A** - lungometraggi, serialità di finzione, docufiction, serialità documentaria e animazione.

Allegare:

- soggetto;

ALLEGATO A1 al Decreto n. 13284 del 05/05/2026

pag. 5 di 6

- sceneggiatura o sceneggiatura della puntata pilota.

Interventi afferenti alla **TIPOLOGIA B**.

Documentari.

Allegare:

- sinossi;
- trattamento;
- dossier di ricerca (materiale fotografico e documentale) e link dell'eventuale teaser.

Cortometraggi.

Allegare:

- soggetto;
- sceneggiatura.

XR (Realtà Estesa): VR (Virtual reality), AR (Augmented Reality), MR (Mixed Reality).

Allegare:

- soggetto/sviluppo;
- trattamento visivo e tecnologico.

N.B. Le proposte produttive incomplete degli allegati NON saranno ammesse a valutazione.

Credenziali del personale tecnico e artistico coinvolto. N.B. Allegare note di intenti sottoscritte	
Regista	
Aiuto regista	
Direttore della fotografia	
Interpreti	
Compositore delle musiche	
Montatore	
Costumista	
Scenografo	
Autore della grafica	
Sound designer	

ALLEGATO A1 al Decreto n. 13284 del 05/05/2026

pag. 6 di 6

- Criterio E - Capacità di sviluppare collaborazioni a livello internazionale.

Eventuale contratto di coproduzione internazionale. N.B. Allegare company profile/filmografia.	
Nome sociale e natura giuridica	
Stato	
Città	
Indirizzo sede legale	
Telefono	
Sito web	

- Criterio F - Promozione della regione nei suoi aspetti artistici e paesaggistici e valorizzazione dei prodotti tipici locali e delle eccellenze del territorio.

Elenco delle location venete.

Promozione della regione nei suoi aspetti artistici e paesaggistici e valorizzazione dei prodotti tipici locali e le eccellenze del territorio
<i>Descrivere i contenuti della proposta produttiva che intervengono a favore della valorizzazione delle località e di aspetti del patrimonio storico, artistico e paesaggistico del Veneto. In particolare dovranno essere evidenziate le parti della sceneggiatura da cui si possono desumere detti contenuti dando evidenza della percentuale delle riprese in location di interesse artistico o paesaggistico.</i>
<i>Specificare la percentuale delle riprese realizzate sul territorio del Veneto al di fuori del centro storico della città di Venezia.</i>



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato A2 al Decreto n. 13284 del 05/05/2026

pag. 1 di 1

Allegato A2

PR FESR 2021-2027

Azione 1.3.11 Interventi a sostegno delle imprese culturali, creative e dell'audiovisivo - Sub C
"Produzione audiovisiva" - Anno 2026

Tabelle Costi Standard Orari del Personale Dipendente¹

La spesa è calcolata moltiplicando le ore effettivamente dedicate al progetto, fino ad un limite massimo di 1720 ore annue, per i costi orari approvati per tipologia di CCNL del settore, di cui alle tabelle di costo di seguito riportate.

Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro per i dipendenti dell'industria cineaudiovisiva Codice CNEL G111, in breve "Cineaudiovisivo"	
Categoria	Costo Standard Orario
1° Livello	13,84 €
2° Livello	15,32 €
3° Livello	16,98 €
4° Livello	18,60 €
4° Livello super	19,73 €
5° Livello	20,23 €
5° Livello super	20,69 €
6° Livello	22,57 €
7° Livello - quadro B	25,46 €
7° Livello super - quadro A	25,87 €

Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro per i generici dipendenti operanti sui set di ripresa cineaudiovisiva Codice CNEL G131, in breve "Generici"	
Categoria	Costo Standard Orario
Generico (8 ore)	12,68 €
Generico extra (8 ore)	16,46 €
Aosm (7:40 ore)	20,91 €

Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro per gli addetti alle troupes (tecnici e maestranze) per la produzione di filmati dipendenti da case di produzione cineaudiovisiva Codice CNEL G121, in breve "Troupes"	
Tipologia 45 - 5 giorni alla settimana	
Categoria	Costo Standard Orario
Livello 1	11,67 €
Livello 2	12,64 €
Livello 3	13,41 €
Livello 4	15,60 €
Livello 5	16,47 €
Livello 6b	17,54 €
Livello 6a	19,04 €
Livello 7	21,84 €
Tipologia 52 - 6 giorni alla settimana	
Categoria	Costo Standard Orario
Livello 1	14,36 €
Livello 2	15,55 €
Livello 3	16,50 €
Livello 4	19,19 €
Livello 5	20,26 €
Livello 6b	21,57 €
Livello 6a	23,42 €
Livello 7	26,86 €

¹ I costi unitari utilizzati, quale costo analogo ai sensi dell'articolo 53.3 lettera d), sono stati elaborati a partire dai CCNL di riferimento del settore dalla Regione Lazio ed approvati nell'ambito del relativo PR 21-27.



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato A3 al Decreto n. 13284 del 05/05/2026 pag. 1 di 2

Allegato A3

PR FESR 2021-2027

Azione 1.3.11 Interventi a sostegno delle imprese culturali, creative e dell'audiovisivo - Sub C
"Produzione audiovisiva" - Anno 2026

Dichiarazione sui dipendenti a costi standard orari

Dichiarazione ai sensi dell'articolo 47 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445

Il sottoscritto:

Nome e cognome	nata/o il	nel Comune di	Prov.
Comune di residenza	CAP	Via	n. Prov.

in qualità di **titolare/legale rappresentante** dell'impresa:

	Anagrafica			
	Denominazione/Ragione sociale	Forma giuridica		
Impresa				
	Comune	CAP	Via	n. Prov.
Sede legale				
	Codice fiscale	Partita IVA		
Dati				

CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, e della **conseguente decadenza dai benefici** concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*),

DICHIARA

- che il personale dipendente indicato nella tabella seguente è stato impegnato con l'inquadramento contrattuale e per le ore e nei periodi ivi indicati per la realizzazione dell'**Opera Audiovisiva** agevolata dal titolo _____;
- che il personale dipendente indicato nella tabella è stato regolarmente pagato per le ore ivi indicate, e sono stati pagati i relativi oneri sociali e le relative ritenute fiscali;
- di avere caricato sull'applicativo **Fondi.RVE** copia conforme all'originale del Libro Unico del Lavoro aggiornato con riferimento ai periodi indicati;
- di avere caricato sull'applicativo **Fondi.RVE** copia conforme all'originale delle comunicazioni obbligatorie di cui al D.M. 30 ottobre 2007 (cd "UniLav") relative a ciascun dipendente indicato in tabella

.....

CCNL applicato	Categoria da CCNL	Nome e Cognome	Residenza Fiscale (1)	Codice Fiscale	Data avvio contratto	Data cessazione contratto	Nr. ore impegnate	Costo Standard Orario	Importo rendicontato
(Ampliare quanto necessario)									
Totale									

(1) Indicare Indirizzo/CAP/Comune

Località e data

In fede

(apporre la firma digitale)

Per le informazioni relative al trattamento dei dati, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE n. 679/2016, si rinvia a quanto descritto all'art. 22 del Bando, pubblicato all'indirizzo: <https://bandi.regione.veneto.it/Public/Elenco?Tipo=1>



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato A4 al Decreto n. 13284 del 05/05/2026 pag. 1 di 3

Allegato A4**PR FESR 2021-2027**

Azione 1.3.11 Interventi a sostegno delle imprese culturali, creative e dell'audiovisivo - Sub C
"Produzione audiovisiva" - Anno 2026

ELENCO, ESEMPLIFICATIVO, DELLE SPESE AMMISSIBILI**1. Personale di produzione.**

- 1.1 organizzatore generale
- 1.2 direttore di produzione
- 1.3 ispettore di produzione
- 1.4 2° ispettore di produzione
- 1.5 location manager
- 1.6 coordinatore produzione
- 1.7 assistente di produzione
- 1.8 segretario di produzione
- 1.9 coordinatore edizione
- 1.10 runner
- 1.11 addetto permessi

2. Regia.

- 2.1 regia
- 2.2 aiuto regia
- 2.3 assistente regia
- 2.4 dialogue coach
- 2.5 segretario edizione
- 2.6 casting
- 2.7 assistente casting

3. Montaggio.

- 3.1 montatore
- 3.2 aiuto montatore
- 3.3 assistente montatore
- 3.4 2° assistente montatore
- 3.5 montatore del suono

4. Personale tecnico.

- 4.1 direttore fotografia
- 4.2 operatore steady
- 4.3 operatore

- 4.4 2° operatore
- 4.5 assistente operatore
- 4.6 aiuto operatore
- 4.7 2° aiuto operatore
- 4.8 operatore drone
- 4.9 video control
- 4.10 fotografo di scena
- 4.11 tecnico del suono
- 4.12 microfonista
- 4.13 scenografo
- 4.14 arredatore
- 4.15 assistente scenografo
- 4.16 2° assistente scenografo
- 4.17 aiuto scenografo
- 4.18 aiuto arredatore
- 4.19 costumista
- 4.20 assistente costumista
- 4.21 2° assistente costumista
- 4.22 aiuto costumista
- 4.23 capo truccatore
- 4.24 truccatore
- 4.25 capo parrucchiere
- 4.26 parrucchiere
- 4.27 creative technologist
- 4.28 sound designer
- 4.29 data manager
- 4.30 digital imaging technician

5. Maestranze.

- 5.1 capo elettricista
- 5.2 elettricisti
- 5.3 capo macchinista
- 5.4 macchinisti
- 5.5 gruppista

ALLEGATO A4 al Decreto n. 13284 del 05/05/2026

pag. 2 di 3

- 5.6 sarta
- 5.7 aiuto sarta
- 5.8 attrezzista di scena
- 5.9 scenotecnici
- 5.10 aiuto attrezzista
- 5.11 2° aiuto attrezzista
- 5.12 pittore
- 5.13 aiuto pittore
- 5.14 manovali
- 5.15 autisti
- 5.16 autista macchinisti
- 5.17 autista elettricisti
- 5.18 autista mdp

6. Personale artistico.

- 6.1 attori primari e secondari
- 6.2 figurazioni speciali
- 6.3 generici
- 6.4 giornalieri
- 6.5 acrobati/maestro d'armi
- 6.6 agenzie attori
- 6.7 attori minori e accompagni
- 6.8 coreografo
- 6.9 ballerini
- 6.10 orchestrali di scena
- 6.11 stuntman

7. Costumi.

- 7.1 noleggio costumi
- 7.2 servizio di lavanderia
- 7.3 noleggio armi e accessori

8. Scenografia.

- spese per il noleggio di:
- 8.1 arredamenti
- 8.2 fabbisogno scena
- 8.3 veicoli di scena
- 8.4 mezzi speciali di scena
- 8.5 animali di scena
- 8.6 effetti speciali
- 8.7 materiale attrezzisti

- 8.8 piante e fiori di scena
- 8.9 oggetti speciali

9. Teatri e location.

- 9.1 affitto teatri
- 9.2 realizzazione di fondali scenografici
- 9.3 affitto uffici produzione
- 9.4 affitto sala trucco/sartoria
- 9.5 affitto locali attrezzeria
- 9.6 personale addetto ai teatri
- 9.7 affitto ambienti
- 9.8 realizzazione di adattamenti
- 9.9 guardiania

10. Ricettività.

- 10.1 Spese per l'ospitalità ricettiva delle
maestranze e delle figure professionali
- 10.2 cestini - craft service

11. Mezzi tecnici.

- spese per il noleggio di:
- 11.1 macchine da presa
- 11.2 apparecchi sonori
- 11.3 materiale fotografico
- 11.4 materiale operatori
- 11.5 steadycam
- 11.6 piattaforme
- 11.7 riprese aeree
- 11.8 apparecchiature speciali

12. Trasporti.

- spese per il noleggio o affitto di:
- 12.1 autovetture
- 12.2 autovetture/pulmini
- 12.3 autocarri
- 12.4 furgone mdp
- 12.5 furgoni attrezzeria
- 12.6 roulotte
- 12.7 cinemobile
- 12.8 camper trucco
- 12.9 camion sartoria

ALLEGATO A4 al Decreto n. 13284 del 05/05/2026

pag. 3 di 3

- 12.10 gruppi elettrogeni
- 12.11 camera car
- 12.12 garage mezzi di produzione

- 15.2 ideazione e creazione di materiali di presentazione e promozione
- 15.3 realizzazione di contenuti extra
- 15.4 realizzazione di campagne social

13. Post-produzione e lavorazioni tecniche.

- 13.1 laboratori sviluppo e stampa
- 13.2 post-produzione visiva
- 13.3 effetti speciali visivi
- 13.4 effetti digitali
- 13.5 correzione colore
- 13.6 sala montaggio
- 13.7 rilevamento dialoghi
- 13.8 montaggio presa diretta e musiche
- 13.9 colonna internazionale effetti
- 13.10 sala doppiaggio
- 13.11 direttore doppiaggio
- 13.12 assistente doppiaggio
- 13.13 doppiatori
- 13.14 sincronizzazione
- 13.15 sala pre mix/mix
- 13.16 riversamenti audio
- 13.17 realizzazione versione ridotta
- 13.18 sottotitoli
- 13.19 riassunti/promo/clip
- 13.20 Vfx artist

14. Animazione.

- 14.1 scenografia, sviluppo visivo
- 14.2 autore della grafica
- 14.3 disegnatori
- 14.4 storyboard, lay-out e animatics
- 14.5 animation, modelling & lighting
- 14.6 color, composite, effetti speciali visivi

15. Comunicazione e promozione.

- 15.1 studio e individuazione dei target di pubblico



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato A5 al Decreto n.

13284

del 05/05/2026

pag. 1 di 1

Allegato A5

PR FESR 2021-2027

Azione 1.3.11 Interventi a sostegno delle imprese culturali, creative e dell'audiovisivo - Sub C
"Produzione audiovisiva" - Anno 2026

CERTIFICAZIONE AMBIENTALE

Impresa richiedente.			
Ragione sociale			
Legale rappresentante			
In qualità di	☐ Produttore	☐ Coproduttore	☐ Produttore esecutivo
Indirizzo sede legale			
Città		CAP	
Telefono			
PEC			
Codice Fiscale			

Ai fini della attribuzione dell'incremento della percentuale di contributo previsto dall'art. 8, c. 4 del bando, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 28.12.2000 n. 445

DICHARA

Il proprio impegno ad ottenere una certificazione ambientale per la produzione dell'opera, in particolare:

- si impegna ad ottenere la certificazione GREEN FILM e, a tal fine, ha già preso visione del PROTOCOLLO e delle procedure per la Domanda di abilitazione all'uso del marchio di certificazione Green Film sul portale <https://www.green.film/it/> e che l'Organismo di Verifica che si intende incaricare per il processo di verifica dell'Opera Audiovisiva è:
_____;
- si impegna ad ottenere altra certificazione ambientale, ovvero: _____;
- di essere a conoscenza che la Regione del Veneto, tramite AVEPA, potrà effettuare controlli sulle pratiche presentate e che il referente dell'impresa per la certificazione ambientale, a cui AVEPA può fare riferimento è _____, tel. _____ e mail _____;
- di essere a conoscenza che con la presentazione della domanda di saldo dovrà essere prodotta copia della suddetta certificazione al fine di confermare la percentuale di contributo concesso.

Firma digitale



pag. 1 di 1

Allegato A6 al Decreto n. 13284 del 05/05/2026

Su carta intestata dell'istituto bancario

Allegato A6

PR FESR 2021-2027

**Azione 1.3.11 Interventi a sostegno delle imprese culturali, creative e dell'audiovisivo - Sub C
"Produzione audiovisiva" - Anno 2026**

FAC SIMILE DI LETTERA DI REFERENZE BANCARIE

Oggetto: lettera di referenze bancarie della società [...] (*indicare la ragione sociale*) per la partecipazione al Bando PR FESR 2021-2027 Azione 1.3.11 Sub C Anno 2026 per la realizzazione dell'opera audiovisiva [...] (*indicare il titolo*).

Su richiesta di [...] (*indicare la ragione sociale*), con sede legale nel Comune di [...] via [...] n. [...], C.F. [...] P.I. [...], vi comunichiamo che si tratta di [...] (*impresa individuale/società*) nostra cliente e con la quale fino ad ora abbiamo intrattenuto rapporti bancari caratterizzati da normalità e correttezza, in quanto ha sempre fatto fronte ai suoi impegni ed operato movimenti bancari con regolarità.

Si tratta, inoltre, di un cliente a noi favorevolmente conosciuto in quanto dispone di adeguati requisiti di solvibilità e, pertanto, per quanto di nostra conoscenza, si ritiene abbia la capacità finanziaria ed economica per sostenere il progetto di cui al bando in oggetto dell'importo complessivo di Euro [...] (*indicare il costo della spesa richiesta*).

Si segnala che la presente lettera di referenza bancaria non costituisce garanzia della scrivente e viene rilasciata esclusivamente per le finalità previste dal bando in oggetto.

Cordiali saluti,

Località e data

In fede

(apporre la firma digitale)¹

¹ La presente referenza viene sottoscritta dall'Istituto bancario che la rende



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato A7 al Decreto n. 13284 del 05/05/2026 pag. 1 di 2

Allegato A7**PR FESR 2021-2027**

Azione 1.3.11 Interventi a sostegno delle imprese culturali, creative e dell'audiovisivo - Sub C
"Produzione audiovisiva" - Anno 2026

Dichiarazione relativa al sostenimento delle spese di ricettività

Dichiarazione ai sensi dell'articolo 47 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445

Il sottoscritto:

Nome e cognome	nata/o il	nel Comune di	Prov.
Comune di residenza	CAP	Via	n. Prov.

in qualità di **titolare/legale rappresentante** dell'impresa:

	Anagrafica			
	Denominazione/Ragione sociale	Forma giuridica		
Impresa				
	Comune	CAP	Via	n. Prov.
Sede legale				
	Codice fiscale	Partita IVA		
Dati				

CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, e della **conseguente decadenza dai benefici** concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*),

DICHIARA

- che, con riferimento al piano di produzione, nel periodo compreso dal ___/___/___ al ___/___/___ le maestranze e le figure professionali residenti e non residenti in Veneto indicate nella tabella seguente è stato impegnato nella realizzazione dell'Opera Audiovisiva agevolata dal titolo _____;
- che le maestranze e le figure professionali residenti e non residenti in Veneto indicate nella tabella seguente sono state ospitate presso le strutture di seguito indicate per i giorni di lavoro in Veneto indicati dal piano di produzione e di seguito riepilogati;
- di avere caricato sull'applicativo Fondi.RVE la documentazione giustificativa della spesa nonché i documenti giustificativi di pagamento;

Struttura ricettiva (1)	Periodo		Nominativo della maestranza o della figura professionale	Documento giustificativo n. del	Importo
	dal	al			
Totale					

(1) Indicare Indirizzo/CAP/Comune

Località e data

In fede

(apporre la firma digitale)

Per le informazioni relative al trattamento dei dati, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE n. 679/2016, si rinvia a quanto descritto all'art. 22 del Bando, pubblicato all'indirizzo: <https://bandi.regione.veneto.it/Public/Elenco?Tipo=1>



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato A8 al Decreto n. 13284 del 05/05/2026 pag. 1 di 3

Allegato A8**PR FESR 2021-2027**

**Azione 1.3.11 Interventi a sostegno delle imprese culturali, creative e dell'audiovisivo - Sub C
"Produzione audiovisiva" - Anno 2026**

SCHEMA DI RELAZIONE FINALE

Ai sensi dell'articolo 16 del bando in oggetto, il presente documento è allegato alla domanda di saldo presentata attraverso il Sistema Informativo per la Programmazione dei fondi (Fondi.RVE) della Regione.

Titolo Progetto: _____

ID: _____

CUP: _____

Tipologia di intervento:

☐ Lungometraggi di finzione o animazione, serialità (finzione, documentaria, docufiction, animazione)

☐ Doc, short e XR (Realtà Estesa)

Data del primo impegno giuridicamente vincolante per l'avvio dei lavori in Veneto	gg/mm/aa

Per primo impegno giuridicamente vincolante, ai fini dell'avvio dei lavori, si intende la prima contrattualizzazione: delle figure professionali chiave senza le quali non è nei fatti possibile procedere con l'avvio della fase di produzione: segretaria di edizione, operatore/assistente operatore, fonico, capo truccatore, capo parrucchiere, capo elettricista, capo macchinista; oppure: per il noleggio di beni e fornitura di servizi connessi alla produzione del progetto audiovisivo finanziato (art. 5 comma 5 del bando).

Soggetto con cui è stato sottoscritto il primo impegno giuridico:

Oggetto del contratto:

1. CRONO-PROGRAMMA DEFINITIVO DI PROGETTO

FASE DI PREPARAZIONE	Da	A
In Veneto (specificare): - -	gg/mm/aa gg/mm/aa	gg/mm/aa gg/mm/aa
Fuori Veneto (specificare) - -	gg/mm/aa gg/mm/aa	gg/mm/aa gg/mm/aa

FASE DI RIPRESE/LAVORAZIONE (in linea con PdL)	Da	A
In Veneto (specificare): - -	gg/mm/aa gg/mm/aa	gg/mm/aa gg/mm/aa
Fuori Veneto (specificare) - -	gg/mm/aa gg/mm/aa	gg/mm/aa gg/mm/aa

ALLEGATO A8 al Decreto n. 13284 del 05/05/2026

pag. 2 di 3

FASE DI POST PRODUZIONE	Da	A
In Veneto (specificare): - -	gg/mm/aa gg/mm/aa	gg/mm/aa gg/mm/aa
Fuori Veneto (specificare) - -	gg/mm/aa gg/mm/aa	gg/mm/aa gg/mm/aa

DATA DI FINE PROGETTO	gg/mm/aa

DATA (presunta o effettiva) di uscita in sala/streaming/messa in onda/anteprima dell'opera audiovisiva	gg/mm/aa
LUOGO dell'anteprima o dell'uscita in sala/piattaforma streaming	

2. RIPRESE/LAVORAZIONE IN VENETO

Giorni di riprese/lavorazione in Veneto:

n (nel capoluogo)

n (fuori capoluogo)

Giorni totali di riprese/lavorazione (Veneto e fuori Veneto): n.....

3. ELENCO LOCATION IN VENETO:

Comune	Indirizzo	Tipologia di location	Date delle riprese

4. PERSONALE IMPIEGATO NEL PROGETTO

Vedesi allegato A2 e A3 al bando. Compilare e allegare alla rendicontazione la dichiarazione di cui all'allegato A3 "Dichiarazione sui dipendenti a costi standard orari", copia del Libro Unico del Lavoro e le comunicazioni obbligatoria di cui al DM 30 ottobre 2007 relative a ciascun dipendente.

5. SOCIETÀ/OPERATORI ECONOMICI/CONSULENTI

Oltre alla documentazione richiesta dai commi 3 e 4 dell'articolo 16 del bando, al fine di dare evidenza delle attività svolte, coerentemente al piano di produzione e delle lavorazioni, compilare per ogni operatore economico, società o consulente coinvolto, la tabella sottostante.

Categoria di spesa (articolo 6 del bando)	Ragione sociale	Oggetto del contratto	Descrizione delle attività realizzate e/o dei beni forniti	Periodo di svolgimento delle attività

ALLEGATO A8 al Decreto n. 13284 del 05/05/2026

pag. 3 di 3

6. Aspetti relativi alla produzione in Veneto che si ritiene utile segnalare

(es. relativi all'uscita in sala/messa in onda/streaming o informazioni/segnalazioni relative alle fasi di produzione):

7. COPIA CAMPIONE dell'opera audiovisiva e di animazione con sottitolazione intralinguistica e audiodescrizione.

Inserire il link per la visione in streaming della copia campione dell'opera; al fine di garantire i diritti di autore e la sicurezza dei dati, nel rispetto della normativa GDPR, dovrà essere inibito il download dell'opera; lo streaming dovrà essere possibile senza la necessità di installare eventuali applicazioni nei pc o nei server di AVEPA e della Regione del Veneto. L'accesso allo streaming di AVEPA e della Regione del Veneto dovrà essere garantito fino all'erogazione del saldo da parte di AVEPA.

Link per la visione in streaming dell'opera: _____

Si ricorda che, ai sensi dell'articolo 13 comma 2 lettera I), dovrà essere consegnato, entro i termini di presentazione della domanda di saldo alla Regione del Veneto, Direzione Beni, Attività Culturali e Sport, U.O. Attività Culturali e Spettacolo, senza alcun onere aggiuntivo, tre copie su supporto digitale dell'opera filmica.



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato A9 al Decreto n. 13284 del 05/05/2026 pag. 1 di 1

Allegato A9

PR FESR 2021-2027

Azione 1.3.11 Interventi a sostegno delle imprese culturali, creative e dell'audiovisivo - Sub C
"Produzione audiovisiva" - Anno 2026

Dichiarazione in materia di polizza catastrofale

Dichiarazione ai sensi dell'articolo 47 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445

Il sottoscritto:

Nome e cognome		nata/o il	nel Comune di		Prov.
Comune di residenza	CAP	Via		n.	Prov.

in qualità di **titolare/legale rappresentante** dell'impresa:

	Anagrafica		Forma giuridica		
Impresa	Denominazione/Ragione sociale				
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	Prov.
Dati	Codice fiscale		Partita IVA		

CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, e della **conseguente decadenza dai benefici** concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*),

DICHIARA

che la società/l'impresa rappresentata **non è assoggettata all'obbligo di stipula di un contratto assicurativo a copertura dei danni ai beni aziendali direttamente cagionati da calamità naturali ed eventi catastrofali**, ai sensi dell'art. 1, commi 101 - 111, della legge 30 dicembre 2023, n. 213 e ss.mm.ii, per le motivazioni di seguito dettagliate:

Località e data

Firma del dichiarante**(firmato digitalmente, se presente firma digitale)*

*Se non firmato digitalmente allegare copia del documento di identità in corso di validità.

(Codice interno: 582008)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE BENI ATTIVITA' CULTURALI E SPORT n. 13324 del 06 maggio 2026

Istituzione del corso di formazione 2026-2027 per il conseguimento della qualifica di guida alpina - maestro di alpinismo. Legge regionale n. 1/2005, art. 8. Approvazione del modello di presentazione della domanda.

[Sport e tempo libero]

Note per la trasparenza:

Con il presente atto si procede all'approvazione del modello per la presentazione della domanda di ammissione al corso di formazione 2026-2027 per guida alpina - maestro di alpinismo, in attuazione della DGR n. 335 del 5/5/2026.

Il Direttore

VISTA la L.R. n. 1/2005 che, all'art. 8, stabilisce che l'abilitazione all'esercizio della professione di guida alpina - maestro di alpinismo si consegua mediante la frequenza di corsi di formazione teorico-pratici e il superamento dei relativi esami, istituiti dalla Giunta regionale ed organizzati in collaborazione con il Consiglio direttivo del Collegio regionale delle Guide Alpine;

VISTA la DGR n. 335 del 5/5/2026 con la quale, a seguito di richiesta del Collegio regionale Veneto Guide Alpine prot. n. 69 del 17/3/2026, è stato istituito il corso di formazione 2026-2027 per il conseguimento della qualifica di guida alpina - maestro di alpinismo;

CONSIDERATO che con la stessa DGR è stato incaricato il Direttore della Direzione Beni Attività Culturali e Sport di provvedere con propri atti all'approvazione dello schema per la presentazione della domanda di ammissione al corso, come riportata in **Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

VISTO il decreto del Direttore della Direzione Beni Attività Culturali e Sport n. 140 del 23/4/2025, con il quale, in conformità a quanto stabilito dall'art. 18 della LR n. 54/2012, come modificata dalla LR 14/2016 e dall'art. 5, comma 1, del Regolamento regionale n. 1/2016 di attuazione, si è proceduto alla delega di competenze e funzioni e alla sottoscrizione dei relativi atti e provvedimenti che comportano, o meno, successive registrazioni contabili, a favore del Direttore della Unità Organizzativa Sport;

VISTO l'art. 2, comma 2 della Legge regionale n. 54/2012 e successive modifiche e integrazioni;

decreta

1. di approvare la premessa quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare il modello per la presentazione della domanda di ammissione al corso di formazione 2026-2027 per il conseguimento della qualifica di guida alpina - maestro di alpinismo come riportato in **Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
4. di trasmettere il presente provvedimento al Collegio regionale Veneto Guide Alpine;
5. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Per il Direttore Il Direttore Delegato Unità Organizzativa Sport Giorgio De Lucchi

(La Deliberazione della Giunta regionale n. 335 del 5 maggio 2026 è pubblicata nel Bollettino ufficiale n. 59 del 8 maggio 2026, *ndr*)



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 13324 del 06/05/2026 pag. 1 di 1

MODELLO DI DOMANDA DI AMMISSIONE
AL CORSO DI FORMAZIONE 2026-2027 PER GUIDA ALPINA – MAESTRO DI ALPINISMO

MARCA DA
BOLLO
EURO
16,00

Alla Giunta Regionale del Veneto
Direzione Beni Attività Culturali e Sport
Unità Organizzativa Sport

Pec: beniattivita-culturalisport@pec.regione.veneto.it

Il/La sottoscritt _____ nat _____ il _____

a _____ residente a _____

Cap _____ Prov. _____ in via _____ n. _____

Codice Fiscale _____ tel. _____

e-mail _____ pec _____

recapito (se diverso dalla residenza) _____

CHIEDE

di essere ammess _____ al corso di formazione 2026-2027 per il conseguimento della qualifica di guida alpina – maestro di alpinismo, previsto dalla L.R. 3 gennaio 2005, n. 1.

A tal fine, sotto la propria responsabilità,

DICHIARA

- a) di aver compiuto il 21° anno di età;
- b) di essere in regola con l'assolvimento dell'obbligo scolastico;
- c) di non aver subito condanne penali che comportino l'interdizione dai pubblici uffici o per le quali non sia stata applicata la sospensione condizionale della pena, salvo avere ottenuto la riabilitazione;
- d) di possedere la cittadinanza _____;
- e) di essere informato che, ai sensi e per gli effetti del Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR), i dati raccolti tramite la presente dichiarazione saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito e per le finalità del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e con le modalità previste dalla informativa privacy pubblicata nella sezione "Privacy" del sito www.regione.veneto.it/web/sport.

Allega alla presente:

- 1. copia del certificato medico rilasciato dall'Autorità Sanitaria competente, che attesti l'idoneità del candidato a svolgere l'attività di guida alpina o comunque attività sportiva attinente l'alpinismo;
- 2. attestato rilasciato dal Presidente del Collegio regionale Veneto Guide Alpine che certifichi l'attività svolta dal candidato per almeno due anni in qualità di aspirante guida alpina;
- 3. copia di un documento di identità in corso di validità.

Data _____

Firma leggibile _____

**DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PREVENZIONE, SICUREZZA ALIMENTARE,
VETERINARIA**

(Codice interno: 581300)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PREVENZIONE, SICUREZZA ALIMENTARE, VETERINARIA n. 12934 del 24 aprile 2026

Riclassificazione di una zona di produzione di Molluschi Bivalvi Vivi destinati all'immissione in commercio ai sensi del Regolamento di esecuzione (UE) n. 627 del 15 marzo 2019 e delle Deliberazioni della Giunta regionale n. 870 del 21 giugno 2011 e n. 738 dell'8 luglio 2025.

[Veterinaria e zootecnia]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si riclassifica come zona di classe "B" la zona di produzione di Molluschi Bivalvi Vivi (MBV) identificata con il codice 12L046 (Santa Cristina) relativamente alle specie *Ruditapes philippinarum* (Vongole Veraci) e *Acanthocardia* spp.; *Cerastoderma* spp. (Cuori) ai sensi del Regolamento di esecuzione (UE) n. 627 del 15 marzo 2019 e delle Deliberazioni della Giunta regionale n. 870 del 21 giugno 2011 e n. 738 dell'8 luglio 2025.

Il Direttore

VISTO il Regolamento (UE) n. 625 del 15 marzo 2017 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo ai controlli ufficiali e alle altre attività ufficiali effettuati per garantire l'applicazione della legislazione sugli alimenti e sui mangimi, delle norme sulla salute e sul benessere degli animali, sulla sanità delle piante nonché sui prodotti fitosanitari, recante modifica dei regolamenti (CE) n. 999/2001, (CE) n. 396/2005, (CE) n. 1069/2009, (CE) n. 1107/2009, (UE) n. 1151/2012, (UE) n. 652/2014, (UE) 2016/429 e (UE) 2016/2031 del Parlamento europeo e del Consiglio, dei regolamenti (CE) n. 1/2005 e (CE) n. 1099/2009 del Consiglio e delle direttive 98/58/CE, 1999/74/CE, 2007/43/CE, 2008/119/CE e 2008/120/CE del Consiglio, e che abroga i regolamenti (CE) n. 854/2004 e (CE) n. 882/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio, le direttive 89/608/CEE, 89/662/CEE, 90/425/CEE, 91/496/CEE, 96/23/CE, 96/93/CE e 97/78/CE del Consiglio e la decisione 92/438/CEE del Consiglio;

VISTO il Regolamento delegato (UE) n. 624 dell'8 febbraio 2019 della Commissione recante norme specifiche per l'esecuzione dei controlli ufficiali sulla produzione di carni e per le zone di produzione e di stabulazione dei molluschi bivalvi vivi in conformità al regolamento (UE) 2017/625 del Parlamento europeo e del Consiglio;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 627 del 15 marzo 2019, concernente modalità pratiche uniformi per l'esecuzione dei controlli ufficiali sui prodotti di origine animale destinati al consumo umano, ai sensi del quale, a tutela della salute dei consumatori, i MBV destinati all'immissione sul mercato devono essere raccolti in zone classificate sotto il profilo igienico sanitario dall'Autorità Competente Locale, che fissa l'ubicazione e delimita i confini delle zone di produzione, di stabulazione e di raccolta;

VISTA la DGR n. 870 del 21 giugno 2011 concernente le *"Linee guida per l'applicazione del Regolamento (CE) 854/2004 e del Regolamento (CE) 853/2004 nel settore dei molluschi bivalvi"* con cui si è proceduto a recepire le ultime linee guida nazionali nel settore dei MBV (Intesa Rep. Atti n. 79/CSR del 8 luglio 2010), in corso di aggiornamento ma tuttora vigenti, e ad adattare al contesto regionale e alla realtà produttiva locale;

VISTA la DGR n. 1145 del 19 settembre 2023 avente ad oggetto *"Molluschi Bivalvi Vivi destinati all'immissione sul mercato: approvazione delle procedure per il campionamento e del modello di protocollo concordato con gli operatori del settore alimentare (OSA) o organizzazioni che li rappresentano, ai sensi del Titolo V del Regolamento di esecuzione (UE) 2019/627. Integrazione della D.G.R. n. 870 del 21 giugno 2011 e della DGR n. 1722 del 19 novembre 2018. Assegnazione del finanziamento per eseguire il "Monitoraggio di contaminanti sul territorio regionale" alle Aziende U.L.S.S. e all'Istituto Zooprofilattico delle Venezie (IZSVe)"*;

VISTA la DGR n. 1157 del 15 ottobre 2024 avente ad oggetto *"Approvazione delle mappe e delle coordinate geografiche che definiscono le zone di produzione, di stabulazione e di raccolta dei Molluschi Bivalvi Vivi (MBV) destinati all'immissione in commercio e della relativa riclassificazione igienico sanitaria, ai sensi del Regolamento di esecuzione (UE) n. 627 del 15 marzo 2019 e della Deliberazione della Giunta regionale n. 870 del 21 giugno 2011"*;

VISTA la DGR n. 1444 del 3 dicembre 2024 avente ad oggetto "*Modifica della Deliberazione della Giunta regionale n. 1157 del 15 ottobre 2024 avente ad oggetto Approvazione delle mappe e delle coordinate geografiche che definiscono le zone di produzione, di stabulazione e di raccolta dei Molluschi Bivalvi Vivi (MBV) destinati all'immissione in commercio e della relativa riclassificazione igienico sanitaria, ai sensi del Regolamento di esecuzione (UE) n. 627 del 15 marzo 2019 e della Deliberazione della Giunta regionale n. 870 del 21 giugno 2011*";

VISTA la DGR n. 738 dell'8 luglio 2025 avente ad oggetto "*Approvazione della procedura di classificazione stagionale dei Molluschi Bivalvi Vivi (MBV) destinati all'immissione in commercio ad integrazione della Deliberazione della Giunta regionale n. 870 del 21 giugno 2011 e classificazione stagionale della zona di produzione 12L046 (S. Cristina)*" con la quale, tra l'altro, è stato incaricato il Direttore della Direzione Prevenzione, Sicurezza alimentare, veterinaria dell'approvazione, con proprio atto, della classificazione delle zone di produzione, stabulazione e raccolta dei MBV e del conseguente aggiornamento dell'elenco delle specie di MBV che possono essere raccolti nelle medesime zone classificate marine e lagunari del territorio regionale, nel rispetto delle disposizioni vigenti e delle Linee guida approvate dalla Giunta regionale;

CONSIDERATO che l'Azienda ULSS 3 Serenissima, a seguito della revisione annuale del piano di monitoraggio di riclassificazione delle zone di produzione di MBV, implementato nel triennio 2023-2025, ha verificato che i dati ottenuti dai campionamenti consentono di classificare come zona di classe "B" la zona di produzione 12L046 - Santa Cristina, per le specie Vongola verace (*R. philippinarum*) e Cuore (*Cerastoderma* spp. - *Acanthocardia* spp.);

VISTA, a riguardo, la nota prot. reg. n. 35632 del 23.01.2026 dell'Azienda ULSS 3 recante la proposta di riclassificazione della zona di produzione 12L046 come zona di classe "B", a seguito della revisione annuale condotta;

PRESO ATTO dell'istruttoria condotta dalla U.O. Sicurezza Alimentare relativa alla proposta di riclassificazione presentata dall'Azienda ULSS 3 Serenissima;

CONSIDERATO che l'U.O. Sicurezza alimentare, ha ritenuto accoglibile la proposta dell'Azienda ULSS n. 3 Serenissima di riclassificazione come zona di classe "B" la zona di produzione 12L046 - Santa Cristina, per le specie Vongola verace (*R. philippinarum*) e Cuore (*Cerastoderma* spp. - *Acanthocardia* spp.);

DATO ATTO che la riclassificazione come zona di classe "B" della zona di produzione 12L046 (Santa Cristina) per le specie Vongola verace (*R. philippinarum*) e Cuore (*Cerastoderma* spp. - *Acanthocardia* spp. verrà confermata solo nel caso in cui i campionamenti per la ricerca di *E. coli* nei successivi mesi rispetto a quelli iniziali (tre mesi o ulteriori nel caso di obiettiva impossibilità di campionamento), diano esito coerente con le prescrizioni di cui all'art. 54 del Regolamento di esecuzione (UE) n. 627 del 15 marzo 2019;

VISTO il Regolamento (CE) n. 178 del 28 gennaio 2002 del Parlamento europeo e del Consiglio che stabilisce i principi e i requisiti generali della legislazione alimentare, istituisce l'Autorità europea per la sicurezza alimentare e fissa procedure nel campo della sicurezza alimentare;

VISTO il Regolamento (CE) n. 853 del 29 aprile 2004 del Parlamento europeo e del Consiglio che stabilisce norme specifiche in materia di igiene per gli alimenti di origine animale;

VISTO il Regolamento (CE) n. 2073 del 15 novembre 2005 della Commissione concernente i criteri microbiologici applicabili ai prodotti alimentari;

VISTO il Regolamento (UE) n. 915 del 25 aprile 2023 della Commissione relativo ai tenori massimi di alcuni contaminanti negli alimenti e che abroga il regolamento (CE) n. 1881/2006;

VISTA la Linea Guida Europea "*Monitoring of Toxin-producing Phytoplankton in Bivalve Mollusc Harvesting Areas Guide to Good Practice: Technical Application*" prodotta dal EU Working Group on Toxin-producing Phytoplankton Monitoring in Bivalve Mollusc Harvesting Areas, edizione novembre 2019;

VISTA la Linea Guida Europea "*Community Guide to the Principles of Good Practice for the Microbiological Classification and Monitoring of Bivalve Mollusc Production and Relaying Areas with regard to Implementing Regulation 2019/627*" della Comunità Europea - edizione settembre 2021;

VISTO il Decreto Legislativo n. 27 del 2 febbraio 2021, disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2017/625 ai sensi dell'articolo 12, lettera a), b), c), d) ed e) della legge 4 ottobre 2019, n. 117;

VISTA la Legge Regionale n. 19 del 25 ottobre 2016, modificata dalla L.R. n. 30 del 30 dicembre 2016, di istituzione di "Azienda per il governo della sanità della Regione del Veneto - Azienda Zero" e di individuazione dei nuovi ambiti territoriali

delle Aziende ULSS;

VISTA la DGR n. 571 del 4 maggio 2021 "*Adempimenti connessi all'avvio della XI legislatura e preordinati alla definizione dell'articolazione amministrativa della Giunta regionale: individuazione delle Direzioni e delle Unità Organizzative in attuazione dell'art. 9 della legge regionale n. 54 del 31/12/2012 e s.m.i.*";

VISTA la DGR n. 715 dell'8 giugno 2021 "*Adempimenti connessi all'avvio della XI legislatura e preordinati alla definizione dell'articolazione amministrativa della Giunta regionale: assestamento delle misure conseguenti all'adozione della D.G.R. n. 571 del 4/5/2021*";

VISTA la DGR n. 839 del 22 giugno 2021 "*Adempimenti connessi all'avvio della XI legislatura e preordinati alla definizione dell'articolazione amministrativa della Giunta regionale: Conferimento dell'incarico di Direttore della Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria incardinata nell'ambito dell'Area Sanità e Sociale ai sensi dell'art. 12 della Legge Regionale n. 54/2012 e s.m.i.*";

VISTO l'art. 2, comma 2 della L.R. n. 54 del 31 dicembre 2012 "*Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto" e s.m.i.*";

RITENUTA regolare e completa l'istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di prendere atto della proposta dell'Azienda ULSS n. 3 Serenissima di riclassificazione della zona di produzione individuata con il codice 12L046 (Santa Cristina) per le specie Vongola verace (*R. philippinarum*) e Cuore (*Cerastoderma* spp. - *Acanthocardia* spp.) e della relativa istruttoria dell'U.O. Sicurezza Alimentare della Direzione Prevenzione, Sicurezza alimentare, Veterinaria;
3. di riclassificare come zona di classe "B" la zona di produzione 12L046 per le specie Vongola verace (*R. philippinarum*) e Cuore (*Cerastoderma* spp. - *Acanthocardia* spp.);
4. che i MBV delle specie Vongole veraci (*R. philippinarum*-*Ruditapes decussatus*) e Cuori (*Cerastoderma* spp. - *Acanthocardia* spp) raccolti nella zona di produzione 12L046 classificata come zona di classe "B", ai sensi dell'art. 54 punto 1 del Regolamento di esecuzione (UE) n. 627 del 15 marzo 2019, possono essere immessi sul mercato ai fini del consumo umano solo dopo aver subito un trattamento in un centro di depurazione o previa stabulazione in modo da soddisfare le norme sanitarie di cui all'articolo 53;
5. di dare atto, ai sensi delle vigenti Linee Guida europee, che la riclassificazione come zona di classe "B" della zona di produzione 12L046 (Santa Cristina) per le specie Vongola verace (*R. philippinarum*) e Cuore (*Cerastoderma* spp. - *Acanthocardia* spp.) verrà confermata solo nel caso in cui i campionamenti per la ricerca di *E. coli* nei successivi mesi rispetto a quelli iniziali (tre mesi o ulteriori nel caso di obiettiva impossibilità di campionamento), diano esito coerente con le prescrizioni di cui all'art. 54 del Regolamento di esecuzione (UE) n. 627 del 15 marzo 2019;
6. di incaricare l'U.O. Sicurezza Alimentare dell'esecuzione del presente provvedimento, ivi compreso l'aggiornamento nel sito web regionale dell'elenco delle specie di MBV che possono essere raccolte nelle zone di produzione classificate, marine e lagunari, del territorio regionale;
7. di trasmettere il presente atto all'Azienda ULSS n. 3 Serenissima;
8. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
9. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Francesca Russo

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE, SICUREZZA E POLIZIA LOCALE

(Codice interno: 581482)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE, SICUREZZA E POLIZIA LOCALE n. 186 del 24 aprile 2026

Approvazione degli esiti della valutazione istruttoria delle osservazioni pervenute a seguito della pubblicazione della Deliberazione di Giunta regionale n. 659 del 17 giugno 2025 "Adozione del documento relativo alla definizione degli Ambiti Territoriali e Organizzativi Ottimali di Protezione Civile ai sensi della Legge regionale 1 giugno 2022, n. 13 "Disciplina delle attività di Protezione Civile".

[Protezione civile e calamità naturali]

Note per la trasparenza:

Con il presente atto si approvano gli esiti della valutazione istruttoria in ordine all'ammissibilità delle osservazioni pervenute a seguito della pubblicazione della Dgr n. 659 del 17 giugno 2025 relativa alla definizione degli Ambiti Territoriali e Organizzativi Ottimali di Protezione Civile.

Il Direttore

RICHIAMATA la Deliberazione di Giunta regionale n. 659 del 17 giugno 2025 con la quale è stato adottato, ai fini di garantire la partecipazione dei cittadini, singoli o associati, al processo di elaborazione della pianificazione di protezione civile previsto dal combinato disposto di cui all'art. 6, commi 6 e 7 e all'art. 12, comma 4 della L.R. n. 13/2022, il documento "Definizione dei perimetri degli Ambiti Territoriali e Organizzativi Ottimali di Protezione Civile", composto dalla Relazione Tecnica e dalle Tavole Grafiche allegati alla Deliberazione;

DATO ATTO che, come disposto dalla Dgr n. 659/2025, ai fini di garantire la partecipazione dei cittadini, singoli o associati, al processo di elaborazione della pianificazione di protezione civile, in data 02.07.2025, sono stati pubblicati sul sito istituzionale della Regione del Veneto (<https://www.regione.veneto.it/web/protezione-civile>) la Relazione Tecnica e le Tavole Grafiche, unitamente al modulo per la raccolta delle osservazioni;

DATO ATTO che la Dgr n. 659/2025, pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione in data 01.07.2025, stabiliva in 30 giorni naturali e consecutivi dalla pubblicazione del provvedimento sul BUR, e pertanto entro il 31 luglio 2025, il termine per la presentazione delle eventuali osservazioni da parte dei cittadini sulla Relazione Tecnica e sulle Tavole Grafiche;

PRESO ATTO che, la Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale con prot. n. 0330154 del 04.07.2025 ha notificato il provvedimento a tutte le Prefetture-UTG ed Enti Locali del Veneto, richiedendone la pubblicazione nei rispettivi siti istituzionali al fine di garantire la più ampia diffusione così da favorire la raccolta delle eventuali osservazioni;

PRESO ATTO che la Dgr n. 659/2025 incarica la Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale, a conclusione del processo partecipativo, della valutazione istruttoria in ordine all'ammissibilità, integrale o parziale, delle osservazioni che dovessero pervenire dalla cittadinanza, anche per il tramite delle Prefetture-UTG e degli Enti Locali del Veneto, ai fini della predisposizione del provvedimento da sottoporre all'adozione della Giunta regionale;

PRESO ATTO che alla scadenza del termine di presentazione delle osservazioni sono state ricevute n. 39 osservazioni;

PRESO ATTO che sono pervenute n. 4 osservazioni fuori termine e pertanto risultano non ammissibili;

PRESO ATTO che sono pervenute n. 2 osservazioni relative allo schema di convenzione già approvato con Dgr n. 659/2025 che non era oggetto di osservazioni e che, per tale motivo, non sono state ritenute pertinenti;

CONSIDERATO che, la Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale, U.O. Prevenzione e coordinamento emergenza, Ufficio Pianificazione, ha verificato l'ammissibilità delle osservazioni ricevute e, in esito a tale verifica istruttoria, sono risultate:

- osservazioni ammissibili n. 5;
- osservazioni parzialmente ammissibili n. 22;
- osservazioni non ammissibili n. 5;
- osservazioni non pertinenti n. 7;

RITENUTO pertanto di approvare gli esiti delle risultanze istruttorie come indicato nell'**Allegato A** al presente provvedimento, contenente l'elenco delle osservazioni ricevute e ammissibili e l'elenco delle osservazioni ricevute e non ammissibili con la relativa motivazione;

VISTA la L.R. n. 13/2022;

VISTA la D.G.R. n. 659/2025;

VISTA la documentazione agli atti;

decreta

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare le risultanze dell'istruttoria in relazione alle osservazioni pervenute a seguito della pubblicazione della Dgr n. 659/2025, e i cui esiti sono riportati nell'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di pubblicare il presente atto sul Bollettino ufficiale della Regione del Veneto;

Per il Direttore Il Direttore Vicario Nicola Gaspardo



Allegato A al Decreto n. 186 del 24/04/2026

pag. 1/21

Risultanze dell'istruttoria in relazione alle osservazioni pervenute a seguito della pubblicazione della Dgr n. 659/2025

Rif. Protocollo	Data	Ente	Num.	Osservazione	Risultanze dell'istruttoria	Motivazione
340660	10/07/2025	Comune di Povegliano (TV)	1	Il Comune di Povegliano (TV) sta sottoscrivendo una convenzione con il Comune di Ponzano Veneto per il servizio di gestione amministrativa della funzione Protezione Civile. Chiede lo spostamento da ATOO 5TV a ATOO 7TV	ACCOGLIBILE	Acquisiti formalmente i pareri di Prefettura-UTG, VVF e Provincia di Treviso l'istanza risulta accoglibile
356847	21/07/2025	Comune di Valdobbiadene	2	errori cartografici e tabellari:		
				1) All. A DGR 659/25 – Cap. 6 – Paragrafo 6.3 – Pagina 164: mancano l'Istituto Professionale Agrario e la Scuola Professionale DIEFFE	ACCOGLIBILE	L'istanza risulta accoglibile per correzione di errore materiale
				2) All. A DGR 659/25 – Cap. 6 – Paragrafo 6.4 – Pagina 167: si evidenzia che l'area territoriale è ben descritta e indicata in questa sezione		
				3) All. A DGR 659/25 – Cap. 6 – Paragrafo 5.1 – Pagina 170: nell'elenco dei Comuni appartenenti all'Unione montana	ACCOGLIBILE	L'istanza risulta accoglibile per correzione di errore materiale

Allegato A al Decreto n. 186 del 24/04/2026

pag. 2/21

			delle Prealpi trevigiane manca Valdobbiadene		
			4) All. A DGR 659/25 – Cap. 6 – Paragrafo 5.1 – Pagina 172 – Elaborato Fig. 46: nella cartografia Valdobbiadene non è in nessuna Unione Montana.	ACCOGLIBILE	L'istanza risulta accoglibile per correzione di errore materiale
			5) All. A DGR 659/25 – Cap. 6 – Paragrafo 5.2 – Pagina 176: Valdobbiadene è giustamente inserito tra i Comuni con appartenenti al distretto di protezione civile TV1 e referente al COM di Vittorio Veneto. L'errore è nella cartografia successiva (elaborato fig. 47).	ACCOGLIBILE	L'istanza risulta accoglibile per correzione di errore materiale
			6) All. A DGR 659/25 – Cap. 6 – Paragrafo 5.2 – Pagina 177 – Elaborato Fig. 47: nella cartografia Valdobbiadene è inserito correttamente nel distretto di protezione civile TV1 ma erroneamente referente al COM di Pederobba. Si tratta di un errore cartografico poiché si conferma la volontà di Valdobbiadene di far parte del distretto di protezione civile TV1 e fare riferimento al COM di Vittorio Veneto in quanto Valdobbiadene fa parte dell'Unione montana delle Prealpi trevigiane alla quale ha delegato la funzione associata di protezione civile.	ACCOGLIBILE	L'istanza risulta accoglibile per correzione di errore materiale

Allegato A al Decreto n. 186 del 24/04/2026

pag. 3/21

			7) All. A DGR 659/25 – Cap. 6 – Paragrafo 5.3 – Pagina 178: si propone di inserire anche gli interventi programmati nel Piano sanitario regionale. Per Valdobbiadene: Ospedale di Comunità, Casa di Comunità, COT, Punto di Primo Intervento.	NON ACCOGLIBILE	L'istanza non risulta accoglibile in quanto la suddivisione in ATOO del territorio regionale si basa sullo stato di fatto e non su eventi programmati
			8) All. A DGR 659/25 – Cap. 6 – Paragrafo 6 – Pagina 188: giustamente Valdobbiadene è nel nuovo ambito territoriale e organizzativo ottimale di protezione civile 2TV – Prealpi Trevigiane		
			9) All. A DGR 659/25 – Cap. 10 – Pagina 338 – Elaborato Fig. 105: nella cartografia erroneamente Valdobbiadene è inserito nell'ambito territoriale e organizzativo ottimale di protezione civile 1TV. SI chiede di far rientrare Valdobbiadene nell'ATOO 2TV	ACCOGLIBILE	L'istanza risulta accoglibile per correzione di errore materiale
			10) errore in Fig. 46 (Unione dei Comuni e Unioni Montane della Provincia di Treviso) - presente scansione della tavola con correzione	ACCOGLIBILE	L'istanza risulta accoglibile per correzione di errore materiale
			11) Fig. 47 (COM e Distretti di Protezione Civile della Provincia di Treviso). Presente scansione della tavola con correzione	ACCOGLIBILE	L'istanza risulta accoglibile per correzione di errore materiale

Allegato A al Decreto n. 186 del 24/04/2026

pag. 4/21

				12) Fig. 105 (Ambiti territoriali ed organizzativi ottimali – Intero territorio Regionale). Presente scansione della tavola con correzione	ACCOGLIBILE	L'istanza risulta accoglibile per correzione di errore materiale
361267	23/07/2025	Comune di Arcugnano	3	1) il comune di Arcugnano (ATOO VI5) è in convenzione con il comune di Zovencedo (ATOO VI7). Chiede lo spostamento nello stesso ATOO. In allegato la DCC di approvazione della convenzione	ACCOGLIBILE	Acquisiti formalmente i pareri di Prefettura-UTG, VVF e Provincia di Vicenza l'istanza risulta accoglibile
368164	28/07/2025	Comune di Mozzecane	4	chiedono spostamento da ATOO 7VR ad ATOO 6VR in virtù di convenzione con il Comune di Trevenzuolo ed altre collaborazioni con comuni afferenti all'ATOO 6VR	ACCOGLIBILE	Acquisiti formalmente i pareri di Prefettura-UTG, VVF e Provincia di Verona l'istanza risulta accoglibile
370251	29/07/2025	Comune di Pederobba	5	1) il Comune di Pederobba non risulta essere stato compreso nel perimetro dell'Unione Montana del Grappa che proprio nell'orografia dei territori fonda la sua essenza, tant'è che la specifica Tavola che riporta le Unioni dei Comuni e le unioni Montane stesse non menzionano Pederobba.	ACCOGLIBILE	L'istanza risulta accoglibile per correzione di errore materiale
				2) L'Ambito 6TV, nel quale risulta compreso il Comune di Pederobba, andrebbe rimodulato facendovi comprendere i perimetri dei Comuni di Cornuda, Maser, Asolo ed Altivole ed escludendo i perimetri dei Comuni di Istrana, Vedelago, Castelfranco e Resana	NON ACCOGLIBILE	L'istanza non risulta accoglibile per mancanza di manifestazione della medesima volontà da parte di tutti gli enti coinvolti

Allegato A al Decreto n. 186 del 24/04/2026

pag. 5/21

370286	29/07/2025	Unione montana del Grappa	6	1) inserire Pederobba tra i comuni dell'Unione Montana (di cui fa già parte)	ACCOGLIBILE	L'istanza risulta accoglibile per correzione di errore materiale
				2) mettere come ATOO la stessa attuale Unione Montana integrata con i Comuni di Fonte, Asolo, Maser, Cornuda. I Comuni dell'Unione Montana sono: Borso del Grappa, Casteluco, Cavaso del Tomba, Monfumo, Pederobba, Pieve del Grappa, Possagno (UM del Grappa),	NON ACCOGLIBILE	L'istanza non risulta accoglibile per mancanza di manifestazione della medesima volontà da parte di tutti gli enti coinvolti
				3) capitolo 6 - paragrafo 6,5,1 - pagina 170. Errore nella delimitazione della UM	ACCOGLIBILE	L'istanza risulta accoglibile per correzione di errore materiale
372462	30/07/2025	Comune di Oppeano	7	1) richiesta di chiarimenti sul funzionamento degli organi degli ATOO e ruolo dei comuni	NON PERTINENTE	L'istanza non risulta pertinente con i documenti oggetto di osservazioni (relazione tecnica ed elaborati cartografici)
				2) negli elaborati grafici manca Isola Rizza	NON ACCOGLIBILE	L'istanza non risulta accoglibile per problematiche tecniche di dimensione di immagine relative alla visualizzazione di elementi su scala ridotta
				3) p. 382 ha il titolo errato	ACCOGLIBILE	L'istanza risulta accoglibile per correzione di errore materiale
				4) pp. 433-434 manca ospedale di Villafranca	ACCOGLIBILE	L'istanza risulta accoglibile per correzione di errore materiale
372545	30/07/2025	Comune di Bevilacqua	8	Osservazioni sullo schema di convenzione	NON PERTINENTE	L'istanza non risulta pertinente in quanto lo schema di convenzione non era oggetto di osservazioni

Allegato A al Decreto n. 186 del 24/04/2026

pag. 6/21

mail	30/07/2025	Armando Lorenzini/Provincia di VR	9	Nella cartina degli ATOO di Verona c'è un errore in quanto c'è scritto Venezia anziché Verona. Poi nella cartina non sono evidenziati tutti i nomi dei comuni. Probabile problema di visualizzazioni gis.	ACCOGLIBILE	L'istanza risulta accoglibile per correzione di errore materiale
373054	30/07/2025	provincia di Padova	10	1) proposta inserimento articolo coordinamento volontariato in Schema di convenzione	NON PERTINENTE	L'istanza non risulta pertinente in quanto lo schema di convenzione non era oggetto di osservazioni
				2) proposta modifica art. 10 Schema di convenzione	NON PERTINENTE	L'istanza non risulta pertinente in quanto lo schema di convenzione non era oggetto di osservazioni
				3) proposta modifica art. 12 Schema di convenzione	NON PERTINENTE	L'istanza non risulta pertinente in quanto lo schema di convenzione non era oggetto di osservazioni
				4) mancanza allegato relativo ai Criteri organizzativi minimi	ACCOGLIBILE	L'istanza risulta accoglibile per correzione di errore materiale
373077	30/07/2025	comune di Salizzole	11	1) richiesta di chiarimenti sul funzionamento degli organi degli ATOO e ruolo dei comuni	NON PERTINENTE	L'istanza non risulta pertinente con i documenti oggetto di osservazioni (relazione tecnica ed elaborati cartografici)
				2) negli elaborati grafici manca Isola Rizza	NON ACCOGLIBILE	L'istanza non risulta accoglibile per problematiche tecniche di dimensione di immagine relative alla visualizzazione di elementi su scala ridotta
				3) p. 382 ha il titolo errato	ACCOGLIBILE	L'istanza risulta accoglibile per correzione di errore materiale

Allegato A al Decreto n. 186 del 24/04/2026

pag. 7/21

				4) pp. 433-434 manca ospedale di Villafranca	ACCOGLIBILE	Istanza accoglibile per correzione di errore materiale
373769	30/07/2025	comune di Bovolone	12	1) richiesta di chiarimenti sul funzionamento degli organi degli ATOO e ruolo dei comuni	NON PERTINENTE	L'istanza non risulta pertinente con i documenti oggetto di osservazioni (relazione tecnica ed elaborati cartografici)
				2) negli elaborati grafici manca Isola Rizza	NON ACCOGLIBILE	L'istanza non risulta accoglibile per problematiche tecniche di dimensione di immagine relative alla visualizzazione di elementi su scala ridotta
				3) p. 382 ha il titolo errato	ACCOGLIBILE	Istanza accoglibile per correzione di errore materiale
				4) pp. 433-434 manca ospedale di Villafranca	ACCOGLIBILE	Istanza accoglibile per correzione di errore materiale
373798	30/07/2025	comune di Isola Rizza	13	1) richiesta di chiarimenti sul funzionamento degli organi degli ATOO e ruolo dei comuni	NON PERTINENTE	L'istanza non risulta pertinente con i documenti oggetto di osservazioni (relazione tecnica ed elaborati cartografici)
				2) negli elaborati grafici manca Isola Rizza	NON ACCOGLIBILE	L'istanza non risulta accoglibile per problematiche tecniche di dimensione di immagine relative alla visualizzazione di elementi su scala ridotta
				3) p. 382 ha il titolo errato	ACCOGLIBILE	Istanza accoglibile per correzione di errore materiale

Allegato A al Decreto n. 186 del 24/04/2026

pag. 8/21

				4) pp. 433-434 manca ospedale di Villafranca	ACCOGLIBILE	Istanza accoglibile per correzione di errore materiale
373823	30/07/2025	comune di Povegliano Veronese	14	1) richiesta di chiarimenti sul funzionamento degli organi degli ATOO e ruolo dei comuni	NON PERTINENTE	L'istanza non risulta pertinente con i documenti oggetto di osservazioni (relazione tecnica ed elaborati cartografici)
373803	30/07/2025	comune di Nogara	15	1) richiesta di chiarimenti sul funzionamento degli organi degli ATOO e ruolo dei comuni	NON PERTINENTE	L'istanza non risulta pertinente con i documenti oggetto di osservazioni (relazione tecnica ed elaborati cartografici)
				2) negli elaborati grafici manca Isola Rizza	NON ACCOGLIBILE	L'istanza non risulta accoglibile per problematiche tecniche di dimensione di immagine relative alla visualizzazione di elementi su scala ridotta
				3) p. 382 ha il titolo errato	ACCOGLIBILE	L'istanza risulta accoglibile per correzione di errore materiale
				4) pp. 433-434 manca ospedale di Villafranca	ACCOGLIBILE	L'istanza risulta accoglibile per correzione di errore materiale
373862	30/07/2025	comune di Concamarise	16	1) richiesta di chiarimenti sul funzionamento degli organi degli ATOO e ruolo dei comuni	NON PERTINENTE	L'istanza non risulta pertinente con i documenti oggetto di osservazioni (relazione tecnica ed elaborati cartografici)
				2) negli elaborati grafici manca Isola Rizza	NON ACCOGLIBILE	L'istanza non risulta accoglibile per problematiche tecniche di dimensione di immagine relative

Allegato A al Decreto n. 186 del 24/04/2026

pag. 9/21

						alla visualizzazione di elementi su scala ridotta
				3) p. 382 ha il titolo errato	ACCOGLIBILE	L'istanza risulta accoglibile per correzione di errore materiale
				4) pp. 433-434 manca ospedale di Villafranca	ACCOGLIBILE	L'istanza risulta accoglibile per correzione di errore materiale
373867	30/07/2025	Comune di Cerea	17	1) richiesta di chiarimenti sul funzionamento degli organi degli ATOO e ruolo dei comuni	NON PERTINENTE	L'istanza non risulta pertinente con i documenti oggetto di osservazioni (relazione tecnica ed elaborati cartografici)
				2) negli elaborati grafici manca Isola Rizza	NON ACCOGLIBILE	L'istanza non risulta accoglibile per problematiche tecniche di dimensione di immagine relative alla visualizzazione di elementi su scala ridotta
				3) p. 382 ha il titolo errato	ACCOGLIBILE	L'istanza risulta accoglibile per correzione di errore materiale
				4) pp. 433-434 manca ospedale di Villafranca	ACCOGLIBILE	L'istanza risulta accoglibile per correzione di errore materiale
373882	30/07/2025	Comune di Torri del Benaco	18	1) richiesta di chiarimenti sul funzionamento degli organi degli ATOO e ruolo dei comuni	NON PERTINENTE	L'istanza non risulta pertinente con i documenti oggetto di osservazioni (relazione tecnica ed elaborati cartografici)
				2) negli elaborati grafici manca Isola Rizza	NON ACCOGLIBILE	L'istanza non risulta accoglibile per problematiche tecniche di

Allegato A al Decreto n. 186 del 24/04/2026

pag. 10/21

						dimensione di immagine relative alla visualizzazione di elementi su scala ridotta
				3) p. 382 ha il titolo errato	ACCOGLIBILE	L'istanza risulta accoglibile per correzione di errore materiale
				4) pp. 433-434 manca ospedale di Villafranca	ACCOGLIBILE	L'istanza risulta accoglibile per correzione di errore materiale
373889	30/07/2025	Comune di Sant'Ambrogio di Valpolicella in qualità di capofila del Distretto VR2 della Lessinia Occidentale	19	1) richiede la permanenza della UO di PC Regionale (Provincia) in qualità di Ufficio tecnico di coordinamento ATOO;	NON PERTINENTE	L'istanza non risulta pertinente con i documenti oggetto di osservazioni (relazione tecnica ed elaborati cartografici)
				2) richiesta fondi a provincia e regione per prendere del personale per la creazione del nuovo ufficio dedicato alla gestione dell'ATOO;	NON PERTINENTE	L'istanza non risulta pertinente con i documenti oggetto di osservazioni (relazione tecnica ed elaborati cartografici)
				3) con il personale ora in servizio non si è in grado di garantire un H24	NON PERTINENTE	L'istanza non risulta pertinente con i documenti oggetto di osservazioni (relazione tecnica ed elaborati cartografici)
373890	30/07/2025	Comune di Gazzo Veronese	20	1) richiesta di chiarimenti sul funzionamento degli organi degli ATOO e ruolo dei comuni	NON PERTINENTE	L'istanza non risulta pertinente con i documenti oggetto di osservazioni (relazione tecnica ed elaborati cartografici)
				2) negli elaborati grafici manca Isola Rizza	NON ACCOGLIBILE	L'istanza non risulta accoglibile per problematiche tecniche di dimensione di immagine relative alla visualizzazione di elementi su scala ridotta

Allegato A al Decreto n. 186 del 24/04/2026

pag. 11/21

				3) p. 382 ha il titolo errato	ACCOGLIBILE	L'istanza risulta accoglibile per correzione di errore materiale
				4) pp. 433-434 manca ospedale di Villafranca	ACCOGLIBILE	L'istanza risulta accoglibile per correzione di errore materiale
373893	30/07/2025	Comune di Salizzole	21	1) richiesta di chiarimenti sul funzionamento degli organi degli ATOO e ruolo dei comuni	NON PERTINENTE	L'istanza non risulta pertinente con i documenti oggetto di osservazioni (relazione tecnica ed elaborati cartografici)
				2) negli elaborati grafici manca Isola Rizza	NON ACCOGLIBILE	L'istanza non risulta accoglibile per problematiche tecniche di dimensione di immagine relative alla visualizzazione di elementi su scala ridotta
				3) p. 382 ha il titolo errato	ACCOGLIBILE	L'istanza risulta accoglibile per correzione di errore materiale
				4) pp. 433-434 manca ospedale di Villafranca	ACCOGLIBILE	L'istanza risulta accoglibile per correzione di errore materiale
373896	30/07/2025	Comune di Villafranca di Verona	22	1) richiesta di chiarimenti sul funzionamento degli organi degli ATOO e ruolo dei comuni	NON PERTINENTE	L'istanza non risulta pertinente con i documenti oggetto di osservazioni (relazione tecnica ed elaborati cartografici)
374180	30/07/2025	Comune di Bardolino	23	1) richiesta di chiarimenti sul funzionamento degli organi degli ATOO e ruolo dei comuni	NON PERTINENTE	L'istanza non risulta pertinente con i documenti oggetto di osservazioni (relazione tecnica ed elaborati cartografici)

Allegato A al Decreto n. 186 del 24/04/2026

pag. 12/21

				2) negli elaborati grafici manca Isola Rizza	NON ACCOGLIBILE	L'istanza non risulta accoglibile per problematiche tecniche di dimensione di immagine relative alla visualizzazione di elementi su scala ridotta
				3) p. 382 ha il titolo errato	ACCOGLIBILE	L'istanza risulta accoglibile per correzione di errore materiale
				4) pp. 433-434 manca ospedale di Villafranca	ACCOGLIBILE	L'istanza risulta accoglibile per correzione di errore materiale
375665	31/07/2025	Comune di Roverchiara	24	1) richiesta di chiarimenti sul funzionamento degli organi degli ATOO e ruolo dei comuni	NON PERTINENTE	L'istanza non risulta pertinente con i documenti oggetto di osservazioni (relazione tecnica ed elaborati cartografici)
				2) negli elaborati grafici manca Isola Rizza	NON ACCOGLIBILE	L'istanza non risulta accoglibile per problematiche tecniche di dimensione di immagine relative alla visualizzazione di elementi su scala ridotta
				3) p. 382 ha il titolo errato	ACCOGLIBILE	L'istanza risulta accoglibile per correzione di errore materiale
				4) pp. 433-434 manca ospedale di Villafranca	ACCOGLIBILE	L'istanza risulta accoglibile per correzione di errore materiale

Allegato A al Decreto n. 186 del 24/04/2026

pag. 13/21

375680	31/07/2025	Comune di Trevenzuolo	25	Richiede lo spostamento del comune di Mozzecane dall'ATOO VR7 a VR6 in virtù della presenza di convenzione esistente	ACCOGLIBILE	Acquisiti formalmente i pareri di Prefettura-UTG, VVF e Provincia di Verona l'istanza risulta accoglibile
375723	31/07/2025	Comune di Angiari	26	1) richiesta di chiarimenti sul funzionamento degli organi degli ATOO e ruolo dei comuni	NON PERTINENTE	L'istanza non risulta pertinente con i documenti oggetto di osservazioni (relazione tecnica ed elaborati cartografici)
				2) negli elaborati grafici manca Isola Rizza	NON ACCOGLIBILE	L'istanza non risulta accoglibile per problematiche tecniche di dimensione di immagine relative alla visualizzazione di elementi su scala ridotta
				3) p. 382 ha il titolo errato	ACCOGLIBILE	L'istanza risulta accoglibile per correzione di errore materiale
				4) pp. 433-434 manca ospedale di Villafranca	ACCOGLIBILE	L'istanza risulta accoglibile per correzione di errore materiale
375890	31/07/2025	Unione comuni VR est (Belfiore, Illasi, Caldiero, Colognola ai Colli, Mezzane di sotto)	27	1) Al capitolo 8,6 manca il comune di Colognola ai Colli (p.267)	NON ACCOGLIBILE	L'istanza non risulta accoglibile in quanto il comune risulta presente negli elaborati
				2) Il comune di Colognola ai Colli manca in tutte le cartografie.	NON ACCOGLIBILE	L'istanza non risulta accoglibile per problematiche tecniche di dimensione di immagine relative alla visualizzazione di elementi su scala ridotta

Allegato A al Decreto n. 186 del 24/04/2026

pag. 14/21

				3) Titolo tavole errato da p.288.	ACCOGLIBILE	L'istanza risulta accoglibile per correzione di errore materiale
				4) Manca comune capofila VR3 e il comune di Caldiero si propone per esserlo.	NON PERTINENTE	L'istanza non è pertinente in quanto il comune capofila andrà individuato mediante sottoscrizione di specifica convenzione tra i comuni appartenenti all'Ato
375899	31/07/2025	Comune di Angiari	28	1) richiesta di chiarimenti sul funzionamento degli organi degli ATOO e ruolo dei comuni	NON PERTINENTE	L'istanza non risulta pertinente con i documenti oggetto di osservazioni (relazione tecnica ed elaborati cartografici)
				2) negli elaborati grafici manca Isola Rizza	NON ACCOGLIBILE	L'istanza non risulta accoglibile per problematiche tecniche di dimensione di immagine relative alla visualizzazione di elementi su scala ridotta
				3) p. 382 ha il titolo errato	ACCOGLIBILE	L'istanza risulta accoglibile per correzione di errore materiale
				4) pp. 433-434 manca ospedale di Villafranca	ACCOGLIBILE	L'istanza risulta accoglibile per correzione di errore materiale
375903	31/07/2025	Comune di San Pietro di Morubio	29	1) richiesta di chiarimenti sul funzionamento degli organi degli ATOO e ruolo dei comuni	NON PERTINENTE	L'istanza non risulta pertinente con i documenti oggetto di osservazioni (relazione tecnica ed elaborati cartografici)

Allegato A al Decreto n. 186 del 24/04/2026

pag. 15/21

				2) negli elaborati grafici manca Isola Rizza	NON ACCOGLIBILE	L'istanza non risulta accoglibile per problematiche tecniche di dimensione di immagine relative alla visualizzazione di elementi su scala ridotta
				3) p. 382 ha il titolo errato	ACCOGLIBILE	L'istanza risulta accoglibile per correzione di errore materiale
				4) pp. 433-434 manca ospedale di Villafranca	ACCOGLIBILE	L'istanza risulta accoglibile per correzione di errore materiale
375974	31/07/2025	Comune di Legnago	30	1) richiesta di chiarimenti sul funzionamento degli organi degli ATOO e ruolo dei comuni	NON PERTINENTE	L'istanza non risulta pertinente con i documenti oggetto di osservazioni (relazione tecnica ed elaborati cartografici)
376146	31/07/2025	Comune di San Martino Buon Albergo	31	1) manca elaborato grafico per rischio alluvioni ATOO VR8;	NON ACCOGLIBILE	L'istanza non risulta accoglibile in quanto la cartografia risulta già esistente
				2) chiede che l'ATOO corrisponda alla provincia e che alla provincia vada tutto il coordinamento perché hanno tanta esperienza e competenza;	NON PERTINENTE	L'istanza non risulta pertinente con i documenti oggetto di osservazioni (relazione tecnica ed elaborati cartografici)

Allegato A al Decreto n. 186 del 24/04/2026

pag. 16/21

				3) se si decide di seguire la via di ATOO come unioni di comuni chiede di essere spostato nell'ATOO VR8 perché monitorano insieme il torrente Squaranto che ha già esondato nel 2013	NON ACCOGLIBILE	L'istanza non risulta accoglibile per peculiarità specifiche dell'ATOO 8 formato unicamente dal Comune di Verona
376272	31/07/2025	Comune di Castel d'Azzano	32	1) richiesta di chiarimenti sul funzionamento degli organi degli ATOO e ruolo dei comuni	NON PERTINENTE	L'istanza non risulta pertinente con i documenti oggetto di osservazioni (relazione tecnica ed elaborati cartografici)
				2) negli elaborati grafici manca Isola Rizza	NON ACCOGLIBILE	L'istanza non risulta accoglibile per problematiche tecniche di dimensione di immagine relative alla visualizzazione di elementi su scala ridotta
				3) p. 382 ha il titolo errato	ACCOGLIBILE	L'istanza risulta accoglibile per correzione di errore materiale
				4) pp. 433-434 manca ospedale di Villafranca	ACCOGLIBILE	L'istanza risulta accoglibile per correzione di errore materiale
376905	31/07/2025	Comune di Nogarole Rocca	33	1) richiesta di chiarimenti sul funzionamento degli organi degli ATOO e ruolo dei comuni	NON PERTINENTE	L'istanza non risulta pertinente con i documenti oggetto di osservazioni (relazione tecnica ed elaborati cartografici)
				2) negli elaborati grafici manca Isola Rizza	NON ACCOGLIBILE	L'istanza non risulta accoglibile per problematiche tecniche di

Allegato A al Decreto n. 186 del 24/04/2026

pag. 17/21

						dimensione di immagine relative alla visualizzazione di elementi su scala ridotta
				3) p. 382 ha il titolo errato	ACCOGLIBILE	L'istanza risulta accoglibile per correzione di errore materiale
				4) pp. 433-434 manca ospedale di Villafranca	ACCOGLIBILE	L'istanza risulta accoglibile per correzione di errore materiale
377270	31/07/2025	Provincia di Verona	34	Inoltra i moduli delle osservazioni per i Comuni di Bevilacqua, Legnago, Mozzecane e Sant'Ambrogio di Valpolicella. Inoltre, riporta in allegato la nota contenente il verbale con le osservazioni dei sindaci che hanno partecipato alla videoconferenza indetta dalla Provincia di Verona in data 21/07/2025	NON PERTINENTE	L'istanza non risulta pertinente in quanto trasmette osservazioni di competenza di altri enti
378009	31/07/2025	Comune di Tregnago	35	osservazioni alla bozza di convenzione (artt. 3-5-7-8-10-11-12)	NON PERTINENTE	L'istanza non risulta pertinente in quanto lo schema di convenzione non era oggetto di osservazioni
378676	01/08/2025	Comune di Isola della Scala	36	1) richiesta di chiarimenti sul funzionamento degli organi degli ATOO e ruolo dei comuni	NON ACCOGLIBILE	L'istanza non risulta accoglibile in quanto presentata fuori termine. Il termine per l'invio delle osservazioni scadeva il 31.07.2025.
				2) negli elaborati grafici manca Isola Rizza		
				3) p. 382 ha il titolo errato		
				4) pp. 433-434 manca ospedale di Villafranca		

Allegato A al Decreto n. 186 del 24/04/2026

pag. 18/21

380087	01/08/2025	Comune di Sommacampagna	37	1) Capitolo 8 - paragrafo 8.4 - p,261 Le scuole secondarie di 1° grado sono 2	NON ACCOGLIBILE	L'istanza non risulta accoglibile in quanto presentata fuori termine. Il termine per l'invio delle osservazioni scadeva il 31.07.2025.
				2) Tutti gli elaborati hanno i confini comunali errati		
				3) richiesta chiarimenti su convenzione, ruolo della Provincia, pianificazione di PC a livello comunale e di ATOO		
380139	01/08/2025	Comune di Zevio	38	1) ruolo futuro della Provincia dato che verrà sostituita nelle sue funzioni dall'ente capofila	NON ACCOGLIBILE	L'istanza non risulta accoglibile in quanto presentata fuori termine. Il termine per l'invio delle osservazioni scadeva il 31.07.2025.
				2) problemi di carenza di fondi e di personale da dedicare alla gestione dell'ATOO		
439554	10/09/2025	Unione Montana Prealpi Trevigiane	39	1) TESTO DELL'OSSERVAZIONE All. A DGR 659/25 – Cap. 6 – Paragrafo 6.4. – Pagina 167 la tabella contenente l'elenco dei comuni facenti parte dell'area UNESCO secondo quando scritto ma in elenco solo Valdobbiadene appartiene al sito UNESCO	NON ACCOGLIBILE	L'istanza non risulta accoglibile in quanto presentata fuori termine. Il termine per l'invio delle osservazioni scadeva il 31.07.2025.
				2) All. A DGR 659/25 – Cap. 6 – Paragrafo 6.4. – Pagina 168 la tabella contenente l'elenco dei comuni facenti parte dell'area UNESCO secondo quando scritto ma in elenco solo Valdobbiadene appartiene al sito UNESCO, la planimetria è coerente con quanto indicato a pag. 167 ma		

Allegato A al Decreto n. 186 del 24/04/2026

pag. 19/21

			non con individuazione sito UNESCO		
			3) All. A DGR 659/25 – Cap. 6 – Paragrafo 6.5.1. – Pagina 170 la tabella contenente l'elenco dei comuni facenti parte dell'unione Montana delle Prealpi trevigiane non contiene Valdobbiadene, va inserita nell'Unione Montana delle Prealpi trevigiane.		
			4) All. A DGR 659/25 – Cap. 6 – Paragrafo 6.5.1 – Pagina 172: Elaborato Fig. 46: nella cartografia Valdobbiadene non è in nessuna Unione Montana, va inserita nell'Unione Montana delle Prealpi trevigiane		
			5) All. A DGR 659/25 – Cap. 6 – Paragrafo 5.2 – Pagina 175: Segusino è inserito tra i Comuni con appartenenti al distretto di protezione civile TV1 e referente al COM di Vittorio Veneto. L'errore è nella cartografia successiva (elaborato fig. 47).		
			6) All. A DGR 659/25 – Cap. 6 – Paragrafo 5.2 – Pagina 176: Valdobbiadene è giustamente inserito tra i Comuni con appartenenti al distretto di protezione civile TV1 e referente al COM di Vittorio Veneto. L'errore è nella cartografia successiva (elaborato fig. 47).		

Allegato A al Decreto n. 186 del 24/04/2026

pag. 20/21

			7) All. A DGR 659/25 – Cap. 6 – Paragrafo 5.2 – Pagina 177 – Elaborato Fig. 47: nella cartografia Valdobbiadene è inserito correttamente nel distretto di protezione civile TV1 ma erroneamente referente al COM di Pederobba. Segusino è inserito nel distretto di protezione civile TV1 ma erroneamente referente al COM di Pederobba. Si tratta di un errore cartografico poiché si conferma la volontà di Valdobbiadene di far parte del distretto di protezione civile TV1 e fare riferimento al COM di Vittorio Veneto in quanto Valdobbiadene fa parte dell'Unione montana delle Prealpi trevigiane alla quale ha delegato la funzione associata di protezione civile. Per il comune di segusino vanno allineati i dati tra tabella e cartografia. 8) All. A DGR 659/25 – Cap. 6 – Paragrafo 6 – Pagina 188 e 189: giustamente Valdobbiadene e Segusino sono nel nuovo ambito territoriale e organizzativo ottimale di protezione civile 2TV – Prealpi Trevigiane ma c'è discrepanza cartografica con Figura 105.	

Allegato A al Decreto n. 186 del 24/04/2026

pag. 21/21

			9) All. A DGR 659/25 – Cap. 10 – Pagina 338 – Elaborato Fig. 105: nella cartografia erroneamente Valdobbiadene e Segusino sono inseriti nell’ambito territoriale e organizzativo ottimale di protezione civile 1TV. SI chiede di far rientrare Valdobbiadene nell’ATOO 2TV secondo l’attuale impostazione dell’Unione e allineare tabella e cartografia per il comune di Segusino.	

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE SERVIZI SOCIALI

(Codice interno: 581544)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE SERVIZI SOCIALI n. 13091 del 29 aprile 2026

IPAB Casa di Riposo "Villa Fiorita" di Cornuda (TV). Approvazione modifiche statutarie e rettifica dell'Allegato A al DDR n. 12214/2026. Art. 12 della Legge regionale 15 dicembre 1982, n. 55.*[Servizi sociali]*

Note per la trasparenza:

Il presente provvedimento approva, a rettifica dell'Allegato A al DDR n. 12214/2026, le modifiche statutarie proposte dall'Ente in oggetto, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 15 dicembre 1982, n. 55.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Casa di Riposo 'Villa Fiorita' di Cornuda (TV), avente sede legale in Cornuda (TV), via G. Zilio (di seguito anche solo 'IPAB'), è un'Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza eretta in Ente Morale con Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 1573 del 19 novembre 1986, il cui Statuto è stato approvato con il medesimo Decreto;

con nota acquisita al prot. reg. n. 159922 dell'11 marzo 2026, l'IPAB ha presentato istanza di modifica statutaria motivata, approvata con Deliberazioni del Consiglio di Amministrazione n. 7 del 17 maggio 2022 e n. 19 del 9 dicembre 2025;

il Consiglio comunale di Cornuda (TV), ritualmente attivato, ai sensi dell'articolo 62, comma 1, lettera b), della Legge n. 6972 del 17 luglio 1890, con prot. dell'Ente n. 576 del 19 dicembre 2025, non si è espresso nel termine di 30 giorni previsto dalla normativa vigente;

ai sensi di quanto disposto dal già citato art. 62 della Legge n. 6972/1890, in ordine a dette modifiche il Consiglio comunale di Cornuda si deve considerare assenziente per formazione del silenzio-assenso;

la revisione dello Statuto è stata disposta dall'IPAB al fine di conformare lo Statuto alla normativa vigente in materia di competenze dell'organo politico e dell'organo amministrativo e migliorare i processi organizzativi e gestionali delle attività istituzionali dell'Ente;

ai sensi dell'art. 12 della L.R. 15 dicembre 1982, n. 55, la competenza in materia di approvazione degli Statuti e delle eventuali modifiche, afferisce alla Direzione Servizi Sociali della Regione del Veneto;

ritenute le modifiche statutarie proposte conformi alla legge, con DDR n. 12214 del 26 marzo 2026 sono state approvate le modifiche dello Statuto dell'IPAB Casa di Riposo 'Villa Fiorita' di Cornuda (TV), indicate nel relativo Allegato A;

CONSIDERATO CHE il menzionato Allegato A al DDR n. 12214 del 26 marzo 2026 riporta un errore materiale all'art. 9, comma 1, dello Statuto;

si rende, quindi, necessario rettificare il DDR n. 12214/2026 approvando, con il presente provvedimento, un nuovo **Allegato A** integralmente sostitutivo di quello approvato con DDR n. 12214/2026;

DATO ATTO altresì che la U.O. Non Autosufficienza delle persone anziane risulta vacante dal 9 dicembre 2025, stante la necessità di procedere all'approvazione delle chieste modifiche statutarie, ai sensi dell'art. 13, co. 2, lettera f) della L.R. n. 54/2012 l'atto viene adottato dal Direttore della Direzione Servizi Sociali;

VISTO l'art. 117 della Costituzione;

la Legge 17 luglio 1890, n. 6972 e il relativo il R.D. 5 febbraio 1891, n. 99;

l'art. 21 del D.lgs. 4 maggio 2001, n. 207;

l'art. 12 della L.R. 15 dicembre 1982, n. 55, come modificato dall'art. 71 della L.R. 30 gennaio 1997, n. 6 e l'art. 129 della L.R. 13 aprile 2001, n. 11;

l'art. 13, co. 2, lettera f) della L.R. n. 54/2012;

la DGR n. 1707/2021 e la DGR n. 579/2024;

il DDR n. 12214 del 26 marzo 2026.

PRESO ATTO dell'istruttoria dell'Ufficio;

decreta

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, le modifiche dello Statuto dell'IPAB Casa di Riposo 'Villa Fiorita' di Cornuda (TV), così come evidenziate nell'**Allegato A**, parte integrante del presente decreto, costituito da una tabella di raffronto tra il testo dello Statuto precedentemente in essere e quello proposto ed approvato con la Deliberazione dell'IPAB n. 19/2025;
3. di dare atto che l'**Allegato A** di cui al precedente punto due sostituisce integralmente l'Allegato A al DDR n. 12214 del 26 marzo 2026;
4. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
5. di trasmettere il presente decreto all'IPAB Casa di Riposo 'Villa Fiorita' di Cornuda (TV) e di pubblicarlo integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

Per il Direttore Il Direttore Vicario Maria Carla Midena



Allegato A al Decreto n.

13091

del 29/04/2026

pag. 1 di 13

**IPAB CASA DI RIPOSO VILLA FIORITA
Via G. Zilio, Cornuda (TV)**

Vecchio testo	Nuovo testo
	CAPO I ORIGINE – SEDE – NATURA GIURIDICA – PATRIMONIO E FUNZIONAMENTO
ART. 1 (Costituzione e sede) A norma della vigente legislazione è costituita la Casa di Riposo per anziani denominata "Villa Fiorita" con sede in Cornuda, in Via Zilio. Il patrimonio dell'Ente è costituito da un fabbricato di piani 3 più interrato. L'edificio si compone di 18 camere con relativi servizi, refezione, soggiorno, ambulatorio, cucina e relativi vani accessori. La costruzione sviluppa una cubatura fuori terra di mc. 2100 - Foglio 8° - Mapp. nn. 316 - 583.	ART. 1 ORIGINE L'IPAB "Villa Fiorita" si è costituita con decreto n. 1573 del 19 novembre 1986 a norma delle allora vigente legislazione. Il patrimonio dell'ente era costituito da un fabbricato di piani 3 più interrato composto allora da 18 camere che ha poi avuto nel corso degli anni adeguamenti strutturali e ampliamenti, fino ad arrivare all'attuale capienza di 38 posti letto per non autosufficienti.
	ART. 2 NATURA GIURIDICA E SEDE L'IPAB Villa Fiorita è una Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza ai sensi della legge 17/7/1890 e successive modificazioni. Essa ha la sua sede legale in Cornuda, Via G. Zilio.
ART. 2 (Finalità) Al fine di favorire lo sviluppo sociale ed assistenziale per le persone anziane autosufficienti, il servizio residenziale socio-assistenziale si realizza mediante il ricovero a pagamento di persone, donne e uomini nel totale generato, nella Casa di riposo a ciò destinata, ubicata in Via Zilio 2 a Cornuda per persone anziane autosufficienti. Agli ospiti viene fornito un posto letto in camere ammobiliate, riscaldamento, servizio di pulizia e mensa, lavatura della biancheria, vitto ed assistenza generica. Rimangono esclusi i medicinali, l'assistenza ospedaliera e medica che sono a carico dell'U.L.S.S. n. 13 ai sensi della legge n. 833/1978. La Casa di Riposo è aperta all'esterno per favorire una normale vita di relazione. Nella Casa di Riposo sono assicurati, altresì, son opportune forme,	ART. 3 SCOPO L'Ente ha per scopo: a) promuovere e realizzare ogni iniziativa rivolta all'assistenza degli anziani, dei disabili e degli infermi, sia autosufficienti che non autosufficienti; b) promuovere e realizzare ogni forma di recupero sociale in favore di persone auto e non autosufficienti, sia attraverso la gestione di strutture residenziali, che mediante erogazione di prestazioni domiciliari di carattere sociale ed assistenziale.

IPAB CASA DI RIPOSO VILLA FIORITA
Via G. Zilio, Cornuda (TV)

i servizi di igiene generale e consulenza medica, nonché l’assistenza religiosa.	
	ART. 4 PATRIMONIO Il Patrimonio dell’Ente è costituito dalla proprietà dei beni immobili e mobili risultanti dal registro degli inventari e dai pubblici registri immobiliari, tenuti e aggiornati ai sensi di quanto previsto dalla DGR 21 marzo 2024, n. 282, e ss.mm. L’Ente, per il raggiungimento dei suoi scopi, potrà costruire, acquistare, alienare beni mobili ed immobili, accettare donazioni e legati ed altre elargizioni nel rispetto della vigente normativa statale e regionale e, in particolare, dell’articolo 8 L.R. n. 43/2012 e ss.mm.
	ART. 5 PROGRAMMAZIONE L’Ente programma i propri interventi coordinandoli con quelli degli enti pubblici competenti in materia socio - assistenziale.
	ART. 6 MEZZI E FUNZIONAMENTO L’Istituto provvede all’accoglimento nei propri centri di servizio delle persone anziane o inabili, nonché alla erogazione di altri servizi utilizzando: le rette determinate dal Consiglio di Amministrazione e corrisposte da privati o da enti diversi assuntori degli oneri relativi all’assistenza e alle prestazioni svolte; i contributi o concorsi erogati dagli enti pubblici; le rendite del patrimonio ed altri proventi non destinati ad aumentare il patrimonio. L’Istituto può stipulare particolari convenzioni per l’accoglimento di ospiti e per l’erogazione di altre forme di assistenza o di intervento. Le modalità relative all’accoglimento degli ospiti, al loro trattamento, alle garanzie da richiedere per il pagamento delle rette e delle altre prestazioni in tutto o in parte a carico degli utenti, saranno disciplinate mediante appositi regolamenti.

ALLEGATO A al Decreto n. 13091 del 29/04/2026

pag. 3 di 13

IPAB CASA DI RIPOSO VILLA FIORITA
Via G. Zilio, Cornuda (TV)

	ART. 7 RAPPORTO CON GLI OSPITI I rapporti con gli ospiti dell'Istituto vengono regolati con specifiche disposizioni interne ed individuati nella carta dei servizi.
	<u>CAPO II</u> ORGANI DELL'ISTITUTO E RAPPRESENTANZA DEGLI OSPITI
ART. 4 (Organi) Sono organi amministrativi della Casa di Riposo, Villa Fiorita: - Il Consiglio di amministrazione - Il Presidente - Il Collegio dei revisori	ART. 8 ORGANI Sono organi dell'Ente: a) di governo e di indirizzo: – il Consiglio di Amministrazione – il Presidente; b) di gestione: il Segretario Direttore; c) di controllo: l'Organo di Revisione
ART. 5 (Consiglio di Amministrazione - Composizione) Il Consiglio di Amministrazione si Compone di cinque membri eletti dal Consiglio comunale che restano in carica fino alla loro sostituzione che dovrà avvenire entro 30 giorni dall'insediamento degli organi comunali conseguenti al rinnovo delle elezioni amministrative. La votazione per l'elezione dei componenti del Consiglio di Amministrazione avverrà esprimendo un solo voto di preferenza. Dovrà comunque essere garantita la presenza di almeno due rappresentanti della minoranza.	ART. 9 CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE. COMPOSIZIONE E DURATA IN CARICA Il Consiglio di Amministrazione è composto di 3 (tre) membri, compreso il Presidente, nominati dal Sindaco del Comune di Cornuda (TV). Le nomine sono soggette alla normativa di cui agli articoli 11 e 14 della legge 17 luglio 1890, n. 6972. Il Presidente viene nominato dal Consiglio di Amministrazione nella sua prima seduta e subito dopo la convalida dei nominati. La nomina spetta al consigliere che ha ottenuto, con la maggioranza degli assegnati, il maggior numero di voti.
ART. 8	Tanto il Presidente quanto i Consiglieri durano in carica cinque anni

ALLEGATO A al Decreto n. 13091 del 29/04/2026

pag. 4 di 13

IPAB CASA DI RIPOSO VILLA FIORITA
Via G. Zilio, Cornuda (TV)

(Dimissioni e decadenza) Le dimissioni da componente del Consiglio di Amministrazione vengono presentate al Comune e comunicate da quest'ultimo al Presidente della Casa di Riposo. Le dimissioni da Presidente vanno presentate al Consiglio di Amministrazione, che si pronunzia entro 30 giorni dalla presentazione delle dimissioni stesse. La qualità di componente del Consiglio di Amministrazione o di Presidente si perde per morte, dimissioni, per il venir meno dei requisiti prescritti per la nomina a consigliere comunale a causa di impedimenti, incompatibilità ed incapacità contemplate dalla legge, per l'assenza ingiustificata a tre sedute consecutive, nonché per revoca deliberata dal Consiglio Comunale che aveva provveduto alla designazione. La variazione di tanti componenti del Consiglio di Amministrazione, in numero superiore a tre, comporta le dimissioni del Presidente.	dalla data di insediamento e possono essere eletti per massimo tre mandati consecutivi. Gli Amministratori rimangono in carica sino a che i loro successori abbiano assunto l'ufficio. I componenti del Consiglio devono essere surrogati in caso di dimissioni, decadenza o decesso. Le dimissioni sono presentate al Consiglio di Amministrazione che provvede a darne immediata comunicazione al Comune di Cornuda per la surrogazione. Gli Amministratori che senza giustificato motivo non intervengano per tre mesi alle sedute, decadono dalla carica. La decadenza è deliberata dal Consiglio di Amministrazione e tempestivamente comunicata al Comune di Cornuda per la surrogazione. I componenti nominati in sostituzione di altri anzitempo cessati restano in carica sino alla scadenza del Consiglio del quale vengono a far parte. Per lo svolgimento del loro mandato al Presidente ed agli altri componenti del Consiglio di Amministrazione spetta una indennità da determinarsi secondo la normativa vigente.
ART. 7 (Consiglio di Amministrazione – Compiti) Il Consiglio di Amministrazione, a maggioranza assoluta dei componenti: 1) elegge nel proprio seno il Presidente; 2) elegge, sempre nel proprio seno, il Collegio dei revisori dei conti, composto da 3 membri di cui almeno un rappresentante delle minoranze; 3) ~~elegge~~ nomina il Segretario della Casa di Riposo; 4) approva i regolamenti interni della Casa di Riposo; 5) approva il bilancio preventivo ed il conto consuntivo; 6) delibera in ordine all'acquisto, all'alienazione o alla locazione di immobili; 7) delibera in materia di transazioni, accettazione di lasciti, legati, donazioni; 8) delibera in ordine all'accensione di mutui; 9) delibera in ordine all'affidamento del servizio di Tesoreria; 10) delibera, con il voto della maggioranza assoluta dei componenti, le proposte di variazioni al presente Statuto, che dovranno essere sottoposte	ART. 10 ATTRIBUZIONI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE Il Consiglio di Amministrazione definisce gli obiettivi, gli indirizzi ed i programmi dell'Ente e verifica la rispondenza dei risultati della gestione amministrativa alle direttive generali impartite, nonché dei mezzi e delle procedure attuate per raggiungerli. In particolare delibera: a) lo Statuto e sue proposte di modifica; b) il Regolamento Organico del Personale e la relativa Pianta Organica, la nomina del Segretario-Direttore e della eventuale dirigenza, in conformità a quanto previsto dalla normativa vigente in materia di conferimento di incarichi dirigenziali e, in particolare, nel rispetto dei requisiti previsti dall'art. 56 della L.R. n. 30/2016; c) i Regolamenti Interni relativi al servizio amministrativo, ai servizi generali, alle norme sull'accoglimento degli ospiti e gli altri regolamenti similari;

ALLEGATO A al Decreto n. 13091 del 29/04/2026

pag. 5 di 13

IPAB CASA DI RIPOSO VILLA FIORITA
Via G. Zilio, Cornuda (TV)

alla formale deliberazione del Consiglio Comunale; 11) autorizza il Presidente a stare in giudizio nelle liti attive e passive, nonché per i giudizi arbitrali; Il Consiglio di Amministrazione, a maggioranza assoluta dei presenti: 1) approva la pianta organica; 2) approva i piani ed i programmi di attività della Casa di Riposo; 3) determina l'ammontare delle rette a carico di ciascun ricoverato anche se assistito da altre persone od Enti pubblici e privati; 4) determina le tariffe dei servizi resi nell'ambito dell'attività assistenziale; 5) delibera in ordine alle richieste di ospitalità; 6) delibera in ordine all'affidamento di incarichi di consulenze e di progettazione concernenti l'attività della Casa; 7) delibera in ogni altra materia non esplicitamente riservata dal presente Statuto alla competenza del Presidente; 8) provvede all'aggiornamento dell'inventario dei beni mobili ed immobili, contestualmente alle deliberazioni del bilancio.	d) gli atti di programmazione, le relative variazioni e il bilancio di esercizio corredato dal rendiconto finanziario, in conformità a quanto previsto dall'art. 8 della L.R. n. 43/2012 e dalla DGR n. 780/2013 e successive modifiche; e) la definizione degli obiettivi, dei piani e dei programmi; f) la definizione degli obiettivi e dei programmi di attività e di sviluppo, delle direttive generali per l'azione amministrativa e per la gestione; g) i provvedimenti relativi alla verifica e al controllo periodici sulla rispondenza dei risultati dell'attività amministrativa e della gestione agli obiettivi prefissati; h) l'alienazione, l'acquisto, la permuta e la locazione di immobili, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente; i) l'alienazione e l'acquisto di titoli del debito pubblico e di altri titoli; j) l'accettazione e rinuncia di donazioni, eredità e legati, nel rispetto della normativa vigente; k) la scelta del Tesoriere dell'Ente; l) i ricorsi e le azioni giudiziarie, le liti attive e passive, nonché le relative transazioni; m) la determinazione dei corrispettivi dei servizi erogati; n) tutti i provvedimenti demandati al Consiglio di Amministrazione dalle leggi, da Regolamenti e dallo Statuto.
ART. 6 (Consiglio di Amministrazione – Funzionamento) Il Consiglio di Amministrazione si riunisce almeno due volte all'anno nei primi giorni non festivi dei mesi di marzo ed ottobre. Esso si riunisce, inoltre, ogni qual volta il Presidente lo ritenga necessario o quando ne faccia richiesta almeno un terzo dei componenti del Consiglio stesso. La convocazione del Consiglio, sia ordinaria che straordinaria, è fatta dal Presidente mediante avviso scritto da recapitare ai componenti almeno 5 giorni prima di quello fissato per la riunione. In casi di urgenza potrà essere ridotta a 48 ore. L'avviso dovrà contenere il giorno, l'ora, il luogo dell'adunanza e l'elenco degli oggetti all'ordine del giorno. L'avviso dovrà indicare anche il giorno, l'ora ed il luogo della seconda convocazione, nel qual caso non sarà necessario un ulteriore avviso.	ART. 11 MODALITÀ DI FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE Il Consiglio è convocato almeno una volta ogni due mesi dal Presidente o in sua assenza dal Vice-Presidente. L'avviso di convocazione deve essere consegnato al domicilio degli amministratori almeno cinque giorni prima della seduta e deve contenere l'ordine del giorno stabilito dal Presidente. Verranno inseriti nell'ordine del giorno anche specifici argomenti richiesti da almeno due componenti il Consiglio di Amministrazione. Per le convocazioni d'urgenza è sufficiente che l'avviso di convocazione con relativo ordine del giorno sia consegnato ai consiglieri almeno 48

ALLEGATO A al Decreto n. 13091 del 29/04/2026

pag. 6 di 13

IPAB CASA DI RIPOSO VILLA FIORITA
Via G. Zilio, Cornuda (TV)

La seconda convocazione potrà aver luogo non prima di un'ora dalla precedente convocazione.

L'assemblea è validamente riunita, in prima convocazione quando siano presenti i due terzi degli aventi diritto, in seconda convocazione quando sia presente la metà più uno dei suoi componenti.

Ogni componente dell'Assemblea ha diritto ad un voto. Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta dei presenti, salvo i casi nei quali lo Statuto preveda votazioni a quorum diversi.

Le riunioni del Consiglio di Amministrazione non sono pubbliche. Ad esse assiste il Segretario che ne cura la verbalizzazione.

Alle riunioni possono essere invitati o sentiti membri del personale, rappresentanti di Enti o persone che abbiano specifica competenza degli argomenti in questione.

(quarantotto) ore prima.

Il Consiglio è presieduto dal Presidente o in sua assenza dal Vice-Presidente, il quale ne regola l'andamento e lo svolgimento della discussione e delle votazioni.

Le sedute del Consiglio di Amministrazione non sono pubbliche.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione, d'ufficio o su richiesta di almeno due componenti del consiglio stesso, può ammettere, durante la discussione, l'intervento, ai fini informativi, di dipendenti ed anche di consulenti o esperti che abbiano specifica competenza sugli argomenti in questione.

Per la validità delle adunanze del Consiglio di Amministrazione occorre la presenza di almeno due componenti. Il Consiglio di Amministrazione delibera validamente a maggioranza dei presenti.

Per la validità delle adunanze non sarà computato chi avendo interesse, giusta l'art. 15 della legge 17/07/1890, n. 6972, non può prendere parte alle deliberazioni.

Le votazioni sono sempre espresse per voto palese. Si procede al voto segreto quando si tratti di questioni concernenti persone o su richiesta esplicita di almeno due membri del Consiglio di Amministrazione. A parità di voti la deliberazione si intende respinta.

Le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione sono proposte dal Presidente in relazione alle esigenze di buon funzionamento dell'Ente e sono illustrate al Consiglio dal Presidente medesimo o da un consigliere da lui personalmente delegato.

I verbali delle sedute del Consiglio di Amministrazione sono stesi dal Segretario-Direttore o da chi ne fa le veci firmati dal Presidente e da tutti i Consiglieri intervenuti.

Detti verbali, come ogni altro atto dell'Ente, devono essere controfirmati dal Segretario-Direttore, che partecipa alle responsabilità degli amministratori a norma dell'art. 32 - ultimo comma - della legge 17/07/1890, n° 6972. Da tale responsabilità deve intendersi esonerato nei

ALLEGATO A al Decreto n. 13091 del 29/04/2026

pag. 7 di 13

IPAB CASA DI RIPOSO VILLA FIORITA
Via G. Zilio, Cornuda (TV)

	casi in cui egli abbia fatto constatare il suo motivato dissenso.
ART. 14 (Rimborso e spese) Ai componenti del Consiglio di Amministrazione, per incarichi e mansioni fuori sede spetta il rimborso delle spese documentate	ART. 12 INDENNITA' DI CARICA E DI PRESENZA AGLI AMMINISTRATORI Il Consiglio di Amministrazione può deliberare, a favore del Presidente della Casa di Riposo, un'indennità di carica. Il Consiglio di Amministrazione può deliberare altresì un'indennità di presenza per ogni partecipante a ciascuna riunione dell'Assemblea. L'importo complessivo annuo delle indennità non può comunque superare lo 0.3% delle entrate riferite all'ultimo Bilancio Consuntivo approvato, e comunque, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e, in particolare, dall'art. 7 della L.R. n. 6/1997.
ART. 9 (Presidente – nomina) Il Presidente viene eletto dal Consiglio di Amministrazione nel proprio seno, a scrutinio segreto e con la maggioranza assoluta dei voti dei componenti assegnati. In caso di assenza o di temporaneo impedimento del Presidente, le sue funzioni sono svolte da un Vice-Presidente designato dal Consiglio di Amministrazione negli stessi modi del Presidente. Il Presidente dura in carica fino alla sua sostituzione, che dovrà avvenire entro 30 giorni dall'insediamento del Consiglio rinnovato. La sostituzione del Presidente conseguente a morte, dimissioni, impedimenti, incapacità o incompatibilità sopravvenute e revoca, dovrà avvenire nella prima riunione successiva del Consiglio di Amministrazione e, in ogni caso, non oltre due mesi dalla cessazione della carica. Il Presidente può essere rieletto, qualora il Comune lo rielegga a far parte del	ART. 13 NOMINA DEL PRESIDENTE Il Presidente viene eletto dal Consiglio di Amministrazione nel proprio seno, a scrutinio segreto e con la maggioranza assoluta dei voti dei componenti assegnati. In caso di dimissioni anticipate, assenza o di temporaneo impedimento del Presidente, le sue funzioni sono svolte da un Vicepresidente designato dal Consiglio di Amministrazione, con le stesse modalità di nomina del Presidente, subito dopo l'elezione di quest'ultimo.

ALLEGATO A al Decreto n. 13091 del 29/04/2026

pag. 8 di 13

IPAB CASA DI RIPOSO VILLA FIORITA
Via G. Zilio, Cornuda (TV)

Consiglio di Amministrazione.	
ART. 10 (Presidente – Compiti) Il Presidente è a tutti gli effetti il legale rappresentante della Casa di Riposo. Esso: 1) convoca e presiede il Consiglio di Amministrazione; 2) firma la corrispondenza e tutti gli atti; 3) vigila sull'applicazione dello Statuto e sul rispetto delle competenze degli organi amministrativi; 4) sovrintende al personale ed ai servizi; 5) dà esecuzione ai provvedimenti adottati dal Consiglio di Amministrazione; 6) provvede a quanto necessario per il funzionamento della Casa di Riposo e per il buon andamento dei servizi; 7) rappresenta la Casa nei confronti degli ospiti e di terzi, nelle azioni davanti alle autorità amministrative e giudiziarie, previo mandato del Consiglio ove previsto; 8) stipula i contratti deliberati dal Consiglio; 9) ordina le riscossioni ed i pagamenti; 10) compie tutti gli atti demandatigli dalla legge, dallo Statuto e dagli altri organi amministrativi; In caso di necessità ed urgenza può adottare provvedimenti di spettanza del Consiglio di Amministrazione, salva la convocazione dello stesso per la ratifica entro 5 giorni dall'emanazione del provvedimento. Nella sua attività il Presidente si avvale della collaborazione del Segretario della Casa di Riposo, e di un applicato di segreteria.	ART. 14 COMPITI DEL PRESIDENTE Il Presidente è il rappresentante legale dell'Ente, svolge funzione propulsiva dell'attività del Consiglio e ne promuove l'indirizzo amministrativo, convoca e dirige l'attività del Consiglio di Amministrazione, verifica e controlla l'esecuzione delle deliberazioni dello stesso, esegue gli incarichi affidatigli dal Consiglio, sviluppa ogni utile iniziativa di collegamento con le Amministrazioni Pubbliche, con gli operatori privati, con le espressioni organizzate dell'utenza ed ogni altra organizzazione interessata al campo di attività dell'Ente. Il Presidente può delegare ai Consiglieri incarichi specifici finalizzati alla proposizione di particolari iniziative e alla verifica dei risultati sulle varie deliberazioni del Consiglio. Adotta tutti i provvedimenti che gli competono previsti dalle leggi, dai regolamenti e dallo Statuto. Il Presidente, in caso d'urgenza, può adottare tutti i provvedimenti di competenza del Consiglio, salvo ratifica nella prima adunanza e comunque non oltre 30 giorni dall'adozione degli stessi.
	ART. 15 VICE PRESIDENTE Il Vice Presidente è eletto dal Consiglio di Amministrazione nel proprio seno. Egli sostituisce il Presidente in caso di assenza o impedimento, assumendone le funzioni.

ALLEGATO A al Decreto n. 13091 del 29/04/2026

pag. 9 di 13

IPAB CASA DI RIPOSO VILLA FIORITA
Via G. Zilio, Cornuda (TV)

ART. 12 (Segretario) Il segretario della Casa di Riposo è nominato dal Consiglio di Amministrazione a maggioranza assoluta dei componenti assegnati ed è scelto preferibilmente tra i Segretari comunali con autorizzazione del Prefetto ed anche sotto forma di incarico parziale. Il Segretario può essere nominato altresì tra persone con acquisita esperienza amministrativa in possesso dei requisiti stabiliti con apposita deliberazione del Consiglio di Amministrazione. Esso ha i seguenti compiti: 1) assiste alle adunanze del Consiglio di Amministrazione e ne cura la verbalizzazione; 2) tiene i documenti e la contabilità della Casa di Riposo; 3) assiste il Presidente nell'esecuzione di tutti gli atti amministrativi; 4) coordina e dirige il personale in servizio della Casa di Riposo; 5) organizza il personale ed i servizi amministrativi; 6) controfirma gli impegni finanziari	ART. 16 SEGRETARIO – DIRETTORE Il Segretario-Direttore è il responsabile della gestione economica, finanziaria, tecnica ed amministrativa dell'Ente e come tale adotta i provvedimenti (determinazioni) di organizzazione e gestione delle risorse umane e strumentali disponibili, compresi quelli che impegnano l'Ente verso l'esterno, finalizzati al raggiungimento degli obiettivi stabiliti dal Consiglio di Amministrazione e risponde dei risultati ottenuti, della gestione e della propria attività al Consiglio di Amministrazione, nel limite e rispetto delle leggi e dei regolamenti. Partecipa alle sedute del Consiglio di Amministrazione, esprime parere di legittimità su tutte le deliberazioni assunte e ne redige i verbali controfirmandoli.
ART. 13 (Personale) La Casa di Riposo per il suo funzionamento si avvale, dell'opera di personale dipendente retribuito con i fondi della gestione della Casa di Riposo. L'entità del personale è determinata da apposita pianta organica. La nomina, le funzioni specificate, i diritti ed i doveri del personale dipendente formeranno oggetto di apposito regolamento organico, deliberato dal Consiglio di Amministrazione. Tale personale sarà assunto per concorso, con le modalità previste per i concorsi emanati dagli enti pubblici fatto salvo il personale trasferito dal Comune all'atto della costituzione. Al personale proprio della Casa di Riposo sarà applicato il trattamento economico e giuridico del personale dipendente degli Enti Locali.	
ART. 11 (Collegio dei Revisori dei Conti)	ART. 17 ORGANO DI REVISIONE DEI CONTI

ALLEGATO A al Decreto n. 13091 del 29/04/2026

pag. 10 di 13

IPAB CASA DI RIPOSO VILLA FIORITA
Via G. Zilio, Cornuda (TV)

Il Collegio dei revisori dei conti è composto da 3 membri, eletti in unica votazione, a scrutinio segreto, dal Consiglio di Amministrazione nel proprio seno, a maggioranza dei componenti assegnati. La votazione avviene esprimendo un unico voto di preferenza. In ogni caso sarà garantita la presenza di un rappresentante della minoranza. Il collegio, che esaurisce il proprio mandato con l'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione, del conto consuntivo dell'anno per il quale è stato nominato, comunica al Consiglio il risultato della sua valutazione, con relativa scritta. I componenti del Collegio possono essere riconfermati.	L'Organo di revisione dei conti è nominato e rimane in carica secondo quanto previsto dall'art. 56 della L.R. 30/2016. La durata e le funzioni dell'organo sono definite da apposito Regolamento.
.	ART. 18 RAPPRESENTANZA DEGLI OSPITI È istituita una rappresentanza degli ospiti. Le norme regolamentari e costitutive dovranno essere determinate da un apposito regolamento interno, sulla base della D.G.R. n. 850 del 6 aprile 2001. Scopo della rappresentanza degli ospiti è di realizzare la collaborazione attiva degli utenti al raggiungimento dei fini istituzionali dell'Ente: – fornendo al Consiglio di Amministrazione suggerimenti e proposte per una migliore realizzazione dei programmi di assistenza; – collaborando con il Consiglio di Amministrazione, con gli ospiti e con il personale al fine di rafforzare i rapporti di solidarietà e di reciproca comprensione; – esprimendo pareri e proposte sull'attuazione dei programmi di occupazione e di tempo libero.
	CAPO III SERVIZI ED UFFICI DELL'ENTE
ART. 17 (Norme di gestione e rinvio) Si applicano alla Casa di Riposo per quanto non previsto dal presente Statuto, con riferimento alle funzioni di deliberazione, di finanza e contabilità, di vigilanza, le norme stabilite per ogni materia non esplicitamente regolata nel presente Statuto, le disposizioni vigenti in materia di istituzione assistenza e	ART. 19 FUNZIONAMENTO DEI SERVIZI L'azione di quanti agiscono nell'Ente deve essere sempre ispirata al perseguimento degli scopi dell'Istituto, ponendo innanzitutto la necessità di sovvenire alle esigenze degli ospiti senza distinzione di

ALLEGATO A al Decreto n. 13091 del 29/04/2026

pag. 11 di 13

IPAB CASA DI RIPOSO VILLA FIORITA
Via G. Zilio, Cornuda (TV)

beneficienza pubblica	condizioni personali e sociali. L'azione degli organi dell'Ente, ciascuno nell'ambito della propria responsabilità, deve essere rivolta ad assicurare il buon andamento di tutti i servizi, che saranno retti dal principio di cooperazione e di informalità. Appositi regolamenti interni disciplineranno le norme relative all'accoglimento degli ospiti, il funzionamento degli uffici amministrativi, dei servizi, dei rapporti con gli assistiti, in conformità alle disposizioni di legge e alle norme generali del presente Statuto.
	CAPO IV NORME GENERALI
	ART. 20 ORGANISMO INDIPENDENTE DI VALUTAZIONE L'Ente si dota di un Organismo indipendente di valutazione della Performance (OIV), monocratico, che verifica l'andamento della performance del Segretario - Direttore con la rendicontazione dei risultati al Consiglio di Amministrazione per le valutazioni di cui all'articolo 10.
	ART. 21 BILANCIO DI PREVISIONE L'Ente delibera per ciascun anno il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario, che comprende il periodo dal 1° gennaio al 31 dicembre, in conformità a quanto previsto dalla DGR 21 maggio 2013, n. 780, e successive modificazioni.
	ART. 22 ESERCIZIO ANNUALE L'esercizio annuale inizia il 1° gennaio e termina il 31 dicembre dell'anno stesso.

ALLEGATO A al Decreto n. 13091 del 29/04/2026

pag. 12 di 13

IPAB CASA DI RIPOSO VILLA FIORITA
Via G. Zilio, Cornuda (TV)

ART. 15 (Compensi) Il Consiglio di Amministrazione potrà deliberare la liquidazione di un compenso per il Segretario della Casa di Riposo. Tale compenso mensile sarà calcolato analogamente a quanto previsto dalla legge relativamente ai compensi attribuiti ai Segretari comunali per gli incarichi di supplenza o reggenza ad essi attribuiti. Il compenso mensile sarà corrisposto per un impegno di lavoro non inferiore alle otto ore settimanali e sarà proporzionalmente ridotto per impegni lavorativi di durata inferiore. (Contabilità - Servizio Tesoreria) Il Tesoriere viene scelto dal Consiglio di Amministrazione. Il Segretario della Casa di Riposo è incaricato dei rapporti con la Tesoreria.	ART. 23 TESORIERE Il servizio di cassa è espletato dal Tesoriere in conformità alle vigenti disposizioni di legge. I mandati di pagamento non costituiscono titolo legale di scarico per il Tesoriere se non muniti della firma del Segretario Direttore e del responsabile del servizio di ragioneria.
ART. 16 (Entrate) Le entrate della Casa di Riposo sono costituite da: 1) contributi e rette a carico degli ospiti ricoverati, da familiari e da Enti pubblici e privati; 2) proventi derivanti dall'esercizio di servizi. Sono, inoltre, costituite da eventuali: 3) contributi dello Stato, della Regione, della Provincia, dei Comuni e di terzi, previsti dalla legge o facoltativi; 4) mutui ordinari o a tasso agevolato, assistiti da contributi sul capitale o sugli interessi statali, regionali o provinciale, da contrarsi in proprio o con garanzia prestata dal Comune di Cornuda.	ART. 24 RETTA DI ASSISTENZA L'Ente, ai sensi dell'art. 6 del presente Statuto, fa fronte ai suoi impegni di gestione ed esercizio della sua attività, avvalendosi in prevalenza degli introiti relativi alla retta di assistenza, ed utilizzando le eventuali rendite di patrimonio, i contributi di enti e di terzi, lasciti e donazioni. La retta di assistenza deliberata dal Consiglio di Amministrazione è determinata sulla base del costo complessivo dell'assistenza prestata agli ospiti. La retta dovrà essere differenziata tra ospiti autosufficienti, ospiti non autosufficienti ed eventualmente semi – autosufficienti: potranno essere disposte eventuali differenziazioni interne nell'ambito delle predette categorie a seconda della tipologia dei servizi erogati.

ALLEGATO A al Decreto n. 13091 del 29/04/2026

pag. 13 di 13

IPAB CASA DI RIPOSO VILLA FIORITA
Via G. Zilio, Cornuda (TV)

	ART. 25 ALBO DELL'ENTE Nella sede dell'Ente sarà individuato apposito spazio da destinare ad "Albo" per la pubblicazione degli atti e avvisi previsti dalla legge, dallo Statuto e dai regolamenti. La pubblicazione deve garantire l'accessibilità, l'integralità e la facilità di lettura. Il Segretario-Direttore cura l'affissione degli atti di cui al primo comma, avvalendosi del personale di segreteria e su attestazione ne certifica l'avvenuta pubblicazione.
NORME TRANSITORIE E FINALI	CAPO V NORME FINALI E TRANSITORIE
ART. 18 (Procedure) Il Comune promotore, in fase di costituzione provvederà a raccogliere gli atti necessari alla costituzione al fine di inoltrarli agli Enti competenti ad emanare i provvedimenti di costituzione della Casa di Riposo, in base alla legislazione vigente.	ART. 26 Per quanto non contemplato nel presente statuto, si osservano le Leggi Nazionali e Regionali nonché i regolamenti vigenti.
ART. 19 (Fase di avviamento) Il Sindaco del Comune di Cornuda convocherà la prima riunione del Consiglio di Amministrazione e fungerà da Presidente fino alla nomina del Presidente effettivo della Casa di Riposo. Il Segretario Comunale di Cornuda fungerà da Segretario fino alla nomina del Segretario della Casa di Riposo. Nell'ordine del giorno della prima seduta dovranno essere inclusi i seguenti oggetti: - Nomina del Presidente - Nomina del Vice-Presidente - Nomina del Segretario - Nomina del Tesoriere	ART. 27 Le modifiche statutarie entreranno in vigore dopo aver ottenuto la prescritta approvazione da parte dei competenti organi; dalla data di esecutività delle stesse cessa l'efficacia delle disposizioni modificate. Il Consiglio di Amministrazione in carica all'atto delle modifiche porterà a termine il proprio mandato fino alla sua scadenza naturale.

DECRETI DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA ADG ITALIA-CROAZIA

(Codice interno: 581755)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA ADG ITALIA-CROAZIA n. 82 del 28 aprile 2026

Programma di Cooperazione transfrontaliera Interreg VI A Italia Croazia 2021-2027. Terzo bando per la presentazione di proposte progettuali di "Limitato importo finanziario": Priorità 5 "Una governance integrata per una cooperazione rafforzata". Impegni di spesa e accertamenti delle entrate. Progetto "JELLYBIZ" (ID ITHR0700825 - CUP I39B25000260007). Lead Partner: Comune di Petacciato.

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si accertano le entrate e si impegnano le risorse a valere sui Fondi FESR e FDR per il finanziamento del progetto di "Limitato importo finanziario" "JELLYBIZ" - ID Progetto: ITHR0700825, approvato dal Comitato di Sorveglianza nell'ambito del terzo bando del Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg VI A Italia - Croazia.

Il Direttore

PREMESSO che:

- la Commissione europea ha approvato, con Decisione C(2022) n. 5935 del 10 agosto 2022, il Programma di Cooperazione transfrontaliera Interreg VI A Italia-Croazia 2021-2027 (di seguito: Programma), assegnandogli il codice identificativo CCI 202ITC16RFCB038; detto Programma è stato successivamente modificato con Decisione C(2023) n. 742 del 31 marzo 2023 e Decisione C(2023) n. 6886 del 9 ottobre 2023;
- gli articoli 28 e 29 del Regolamento (UE) Interreg n. 1059/2021 prevedono l'istituzione di un Comitato di Sorveglianza (di seguito: CdS) con il compito di monitorare l'efficace andamento delle attività del Programma e di assumere la responsabilità esclusiva degli aspetti decisionali in merito all'implementazione e, in particolare, alla metodologia di valutazione dei progetti e alla loro selezione;
- la Giunta regionale, con Deliberazione regionale n. 1282 del 18 ottobre 2022, ha conferito mandato all'Unità Organizzativa AdG Italia-Croazia a rivestire il ruolo di Autorità di Gestione (di seguito: AdG) e l'ha incaricata all'assunzione degli atti necessari all'avvio dell'implementazione del Programma; con la medesima deliberazione l'Unità Organizzativa Cooperazione transfrontaliera marittima. Supporto tecnico all'Autorità di Gestione Interreg è stata incaricata a rivestire il ruolo di Segretariato Congiunto - *Joint Secretariat* (di seguito: JS) del Programma;

RICHIAMATO CHE:

- la dotazione finanziaria del fondo FESR assegnata al Programma è stata formalmente stabilita in € 178.179.438,00 ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento n. 1059/2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante disposizioni specifiche per Interreg, il tasso di cofinanziamento UE a carico del FESR è pari all'80%. Il restante 20% a carico obbligatoriamente degli Stati, per un importo di complessivi € 44.544.861,00 è suddiviso fra contributo nazionale italiano pubblico e contributo nazionale croato (pubblico e privato);
- quanto alla quota di cofinanziamento nazionale italiano, la Delibera Cipess n.78/2021 stabilisce che il cofinanziamento nazionale pubblico ai Programmi di Cooperazione Territoriale Europea (Interreg) di cui è parte la Repubblica italiana, è a totale carico del Fondo di rotazione, di cui alla Legge n.183/1987, per i beneficiari italiani sia pubblici che privati;

VISTI:

- la Deliberazione n. 430 del 22 aprile 2025, con la quale la Giunta regionale del Veneto ha preso atto delle decisioni del CdS, riunitosi a Dubrovnik (Croazia) il 10 aprile 2025, riguardanti i principali elementi del terzo bando del Programma per la presentazione di proposte progettuali di tipo "Standard" e di "Limitato importo finanziario", ed ha conferito mandato all'AdG di provvedere con propri atti esecutivi all'indizione dello stesso bando;
- il Decreto della UO Autorità di Gestione Italia-Croazia n. 74 del 22 aprile 2025, con il quale l'AdG ha dato attuazione alle decisioni del CdS concernenti l'approvazione degli elementi principali per la presentazione delle suddette proposte progettuali e ha proceduto all'indizione del bando;
- il Decreto della UO Autorità di Gestione Italia-Croazia n. 181 del 5 settembre 2025, con il quale l'AdG ha preso atto delle decisioni del CdS, assunte con procedura scritta n. 5/2025, in merito all'istruttoria sull'ammissibilità formale

delle proposte progettuali di "Limitato importo finanziario" e ha disposto la pubblicazione dell'elenco delle proposte ammesse nel sito web ufficiale del Programma e nel sito ufficiale della Regione del Veneto;

PRESO ATTO che:

- le proposte progettuali di "Limitato importo finanziario" considerate ammissibili sono state sottoposte alla successiva istruttoria da parte del Segretariato Congiunto, ai fini della valutazione degli elementi qualitativi - mediante criteri di selezione di tipo strategico e di tipo operativo - e della conformità alla normativa sugli aiuti di Stato;
- come previsto nel documento "Project Selection Procedure" del Bando, gli esiti istruttori sono stati discussi e approvati dal CdS nel corso della riunione tenutasi a Rovigno (Croazia) il 21-22 ottobre 2025;

VISTO il Decreto n. 211 del 29 novembre 2025 con il quale l'AdG ha preso atto dei suddetti esiti istruttori e dell'approvazione da parte del CdS del conseguente elenco di n. 18 progetti approvati e ammessi al finanziamento con condizioni;

CONSIDERATO che:

- la lista dei progetti approvati dal Comitato di Sorveglianza è stata pubblicata nel sito web del Programma (<https://www.italy-croatia.eu/web/italy-croatia>);
- con lettera prot. n. 661145 del 05/12/2025 l'Autorità di Gestione ha preso atto del ritiro del progetto ADHOPE (ID ITHR0700868);
- fra i progetti approvati e ammessi al finanziamento vi è il progetto "JELLYBIZ - Priorità 5 "Una *governance* integrata per una cooperazione rafforzata", il cui beneficiario capofila (Lead partner) è il Comune di Petacciato;

VISTA la comunicazione del 13/11/2025 con la quale il Segretariato Congiunto ha informato il Lead Partner del progetto dell'approvazione e finanziamento dello stesso, vincolato al superamento di specifiche condizioni, da parte del Comitato di Sorveglianza e fornisce altresì i dettagli delle condizioni poste;

CONSIDERATO che la proposta progettuale (*Application form*) è stata conseguentemente modificata dal Lead Partner attraverso l'apposita funzione prevista dal Sistema di monitoraggio del Programma - JEMS, adeguandola in modo da soddisfare dette condizioni;

VISTA l'Application Form di "JELLYBIZ" come aggiornata a seguito dell'assolvimento delle condizioni, e ripresentata dal Lead Partner tramite il sistema JEMS;

CONSIDERATO che in data 29/01/2026 il Segretariato Congiunto ha informato l'AdG che le condizioni sono state assolve;

VISTA la lettera del 30/01/2026 prot. n. 49471 dell'Unità Organizzativa AdG Italia-Croazia al Lead Partner, che comunica l'avvenuto adeguamento della proposta progettuale secondo le indicazioni approvate dal CdS e l'avvio del processo di contrattualizzazione del progetto; la lettera comunica altresì la data di inizio delle attività progettuali;

CONSIDERATO che la data di inizio delle attività di "JELLYBIZ" è stabilita nel 01/02/2026, la conclusione è prevista per il 31/07/2027, il budget complessivo del progetto ammonta a € 309.342,00 di cui € 247.473,60 di risorse FESR e € 61.868,40 di cofinanziamento nazionale, la cui copertura finanziaria è assicurata, per i partner italiani, dal Fondo nazionale di Rotazione (FDR); la quota di FDR ammonta a € 33.249,20;

ATTESO che la ripartizione del budget progettuale per ciascun partner e il cronoprogramma di spesa sono riportati nel sistema regionale EDI ("Exchange Data Interoperability"), che permette l'interoperabilità con il sistema regionale Nu.Si.Co (Nuovo Sistema Informativo Contabile), e nell' allegato al presente provvedimento (**Allegato A**). L'Allegato riporta altresì i CUP del partenariato;

CONSIDERATO che, per quanto riguarda il CUP, in conformità al più recente orientamento delle Autorità nazionali di monitoraggio dei fondi comunitari, è richiesta una specifica codifica per ciascun partner e anche un'aggregazione delle informazioni a livello di progetto tramite lo strumento del CUP Master (già disciplinato dalla delibera CIPE n. 45 del 2011, allegato 1). Per l'acquisizione del CUP, a seconda della fattispecie nella quale ricade il progetto, si procede nel seguente modo:

- Lead Partner italiano Pubblico o equivalente:
 1. il LP dovrà acquisire un CUP con l'indicazione del finanziamento approvato pari al budget di sua stretta competenza (FESR + FDR);
 2. una volta ottenuto il proprio CUP, il LP dovrà comunicarlo all'AdG e a tutti gli altri partner italiani pubblici o di diritto pubblico, con richiesta di indicarlo come CUP Master, collegandolo ai CUP che ciascuno di essi è tenuto ad acquisire per proprio conto e unicamente per il budget di propria competenza (FESR + FDR);

3. il LP dovrà verificare che tutti i partner italiani pubblici o di diritto pubblico provvedano all'acquisizione del loro CUP e al corretto collegamento col CUP Master, per poi notiziarne l'AdG;

• Lead Partner croato o italiano privato:

1. il partner italiano pubblico o di diritto pubblico con il budget più alto dovrà acquisire un CUP con l'indicazione del finanziamento approvato pari al budget di sua stretta competenza (FESR + FDR);
2. una volta ottenuto il proprio CUP, il partner italiano pubblico o di diritto pubblico con budget più alto dovrà comunicarlo all'AdG e a tutti gli altri partner italiani pubblici o di diritto pubblico, con richiesta di indicarlo come CUP Master, collegandolo ai CUP che ciascuno di essi è tenuto ad acquisire per proprio conto e unicamente per il budget di propria competenza (FESR + FDR);
3. il partner italiano pubblico o di diritto pubblico con budget più alto (c.d. "Vice Lead Partner - VLP") dovrà verificare che tutti i partner italiani pubblici o di diritto pubblico provvedano all'acquisizione del loro CUP e al corretto collegamento col CUP Master, per poi notiziarne l'AdG;

DATO atto che per il completamento della codifica dell'investimento del progetto (FESR + FDR) è a carico dell'AdG l'acquisizione dei CUP relativi ai partner croati e italiani privati;

ATTESO che i documenti del Programma, in particolare il "Programme implementation Manual - PIM", prevedono che l'Autorità di Gestione rimborsi i beneficiari sulla base della domanda inoltrata dal Lead Partner per conto di tutto il progetto, in seguito alla rendicontazione delle spese sostenute e validate dal Controllo di primo livello, per stati di avanzamento, nei seguenti termini:

- per i progetti con Lead Partner italiano, l'Autorità di Gestione provvede ad impegnare e, successivamente, a liquidare sia la quota FESR che la quota FDR dovute per l'intero progetto a favore del Lead Partner, che poi trasferirà la parte spettante a ciascun project partner;
- nel caso di Lead Partner croato, l'Autorità di Gestione dovrà impegnare e successivamente liquidare in favore del Lead Partner la sola quota FESR dovuta per l'intero progetto, mentre tutta la quota di FDR spettante ai partner italiani sarà impegnata e liquidata al partner italiano pubblico o di diritto pubblico con il budget di progetto più alto (c.d. "Vice Lead Partner - VLP"); toccherà a questo partner trasferire la parte spettante a ciascun partner italiano entro i termini stabiliti nel Partnership Agreement, tenendo conto che, una volta formalizzato questo ruolo nel Subsidy Contract e nel Partnership Agreement, lo stesso non sarà più modificabile;

CONSIDERATO che, la lista di controllo degli aiuti di Stato (*State Aid Check List*) del 25 novembre 2025 ha confermato la rilevanza sotto il profilo aiuti di Stato delle attività svolte dall'impresa Aquarium Pula d.o.o., - partner croato del progetto con sede in via Verudella 33 Pola 52100 -Croazia- OIB 00972615522 - prevedendo che, in conformità alle regole del Programma e del Bando in oggetto, il contributo FESR di € 114.476,80 (pari al 80% del budget complessivo del beneficiario) venga concesso ai sensi dell'art. 20 del Regolamento Generale di esenzione europeo Reg. EU n. 651/2014, mentre il restante 20% sia cofinanziato con fondi privati del beneficiario stesso;

DATO ATTO che, tramite il Registro nazionale italiano degli aiuti (RNA):

- la misura di aiuto relativa al Bando in oggetto è stata registrata nel RNA come: CAR 28539 - CAR MASTER 24948;
- sono state acquisite per il Partner di Progetto PP2 Aquarium Pula d.o.o la "visura de minimis Reg. Reg. UE 2831/2023" VERCOR 37602954, la "visura Deggendorf" VERCOR 37602956 e la "visura aiuti" VERCOR 37602952;
- secondo quanto previsto dall'articolo 9 del decreto del Ministro per lo sviluppo economico n. 115 del 31 maggio 2017, l'aiuto individuale in questione è stato registrato prima della concessione dello stesso, con la conseguente attribuzione dello specifico codice identificativo "Codice Concessione RNA - COR 25944155";
- con riferimento a detto aiuto individuale registrato verrà trasmesso a RNA, entro venti giorni dalla data della registrazione, il numero e la data di adozione del presente decreto;

CONSIDERATO che i Lead Partner dei progetti approvati sono tenuti a sottoscrivere un contratto di Sovvenzione con l'Autorità di Gestione, che disciplina gli obblighi e le responsabilità di ciascuna delle parti;

CONSIDERATO che l'ammontare dell'obbligazione non commerciale, perfezionata nei termini disposti dal presente atto e derivante dalle quote FESR e FDR dovute per il cofinanziamento di "JELLYBIZ" è pari a complessivi € 280.722,80;

DATO ATTO che il paragrafo 3.12 dell'Allegato 4/2 del D.Lgs. n. 118/2011 prevede che: "Le entrate UE sono accertate, distintamente per la quota finanziata direttamente dalla UE e per la quota di cofinanziamento nazionale (statale, attraverso i fondi di rotazione, regionale o di altre amministrazioni pubbliche) a seguito dell'approvazione, da parte della Commissione Europea, del piano economico-finanziario e imputate negli esercizi in cui l'Ente ha programmato di eseguire la spesa. Infatti, l'esigibilità del credito dipende dall'esecuzione della spesa finanziata con i fondi comunitari (UE e Nazionali). L'eventuale erogazione di acconti è accertata nell'esercizio in cui è incassato l'acconto";

RILEVATO che:

- in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 1 comma 553 della Legge 23 dicembre 2005, n. 266 e da successive modifiche ed integrazioni e dalla nota del 27.10.2014 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, l'Autorità di Gestione ha provveduto, in data 05 gennaio 2026 (protocollo INAIL_52257455), in data 10 febbraio 2026 (protocollo INPS_49410537) ed infine in data 12 marzo 2026 (protocollo INPS_49883621), alla richiesta del Documento di verifica della regolarità contributiva (DURC);
- l'esito di tali richieste ha evidenziato l'irregolarità della posizione nei confronti dell'INPS da parte del Lead Partner Comune di Petacciato e la regolarità nei confronti del Project Partner italiano PP3 - Comune di Francavilla al Mare;

CONSIDERATO che è necessario addivenire tempestivamente alla sottoscrizione del contratto, al fine di consentire il regolare avvio del progetto in parola e che si ritiene di procedere comunque all'assunzione dei relativi impegni di spesa;

DATO ATTO che in sede di rimborso dei singoli Project Report di rendicontazione, si procederà alla sospensione della liquidazione delle somme strettamente di spettanza del Comune di Petacciato sino alla completa regolarizzazione della relativa posizione contributiva.

VERIFICATO inoltre che le attività di cui al presente provvedimento sono finanziate attraverso trasferimenti comunitari e statali e che la copertura finanziaria dell'obbligazione è assicurata dagli accertamenti per competenza in entrata per complessivi € 280.722,80;

CONSIDERATO che l'obbligazione è esigibile, sulla base del cronoprogramma della spesa, nei termini indicati nell'**Allegato B contabile** al presente provvedimento;

VISTI:

- il Decreto legislativo n. 118 del 23 giugno 2011 e ss.mm.ii.;
- la L.R. n. 39 del 29.11.2001 e ss.mm.ii.;
- il D. Lgs. n. 118 del 23.06.2011 e ss.mm.ii.;
- la Legge regionale n. 4 del 10 aprile 2026 "Bilancio di previsione 2026-2028";
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 219 del 09 aprile 2026 che approva il documento tecnico di accompagnamento del Bilancio di previsione 2026-2028;
- il Decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 3 del 15/04/2026 che approva il Bilancio finanziario gestionale 2026-2028;
- la dichiarazione del 17/02/2026 prot. 138125 con la quale il Partner di Progetto PP2 Aquarium Pula d.o.o attesta, di non essere una impresa in difficoltà come definita dal Regolamento Generale di Esenzione Reg. UE 651/14 Art. 2 punto 18 e di non aver ricevuto aiuti de minimis o altre forme di aiuto o credito d'imposta ai sensi di altre normative europee o nazionali attualmente in vigore per gli stessi costi ammissibile del progetto JELLYBIZ.

ATTESA la compatibilità con la vigente legislazione comunitaria, statale e regionale,

decreta

1. di approvare le premesse quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
2. di dare atto dell'avvenuta accettazione e adempimento, da parte del Lead Partner del progetto "JELLYBIZ", delle condizioni prescritte al medesimo, secondo la decisione del Comitato di Sorveglianza per il finanziamento, e degli esiti positivi dell'istruttoria tecnica svolta dal Segretariato Congiunto sulle conseguenti revisioni dell'Application Form presentata;
3. di attestare che l'obbligazione di spesa di cui al presente atto non costituisce debito commerciale, è giuridicamente perfezionata e definita secondo la ripartizione del budget e il cronoprogramma della spesa riportati nell'**Allegato A** al presente provvedimento;
4. di impegnare e accertare secondo le specifiche e l'esigibilità indicate nell'**Allegato B** contabile al presente provvedimento;
5. di individuare per il beneficiario di progetto Aquarium Pula d.o.o., con sede in via Verudella 33 Pola 52100 -Croazia- OIB 00972615522, di cui all'Allegato B, ai sensi dell'art.9 del decreto del Ministro per lo sviluppo economico n. 115 del 31 maggio 2017, il codice identificativo "Codice Concessione RNA - COR" 25944155;
6. di procedere alla sottoscrizione del contratto di finanziamento con il Lead Partner (*Subsidy Contract*);

7. di dare atto che si provvederà a disporre le liquidazioni di spettanza, conformemente alle regole definite per il Programma, anche richiamate nelle premesse, in seguito alla presentazione di rendicontazione delle spese, certificata dal controllo di primo livello;
8. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;
9. di attestare altresì che il pagamento è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e le regole di finanza pubblica;
10. di dare atto che l'impegno di spesa assunto con il presente provvedimento è correlato all'obiettivo 19.02.03 "Attuare il Programma di cooperazione transfrontaliera Italia-Croazia" del DEFR 2025-2027;
11. di attestare che la spesa oggetto del presente provvedimento non è soggetta a limitazioni ai sensi del comma 3 dell'art. 1 della Legge regionale del 07 ottobre 2025, n. 25;
12. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26 c. 2 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
13. di comunicare gli estremi delle registrazioni contabili ai sensi dell'art. 56, c. 7 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e s.m.i.;
14. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile al fine del perfezionamento e dell'efficacia;
15. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Silvia Comiati

Allegato A al decreto n. 82 del 28/04/2026

CATCHING THE WAVES
OF COOPERATION

Interreg VI A Italia – Croazia. Progetto “JELLYBIZ” ID ITHR0700825. Budget e Cronoprogramma della spesa.

LEAD PARTNER (LP) PROJECT PARTNER PP	2026				2027				TOTALE	CUP
	FESR	FDR	ALTRO (cof. a carico del partner)	TOTALE 2026	FESR	FDR	ALTRO (cof. a carico del partner)	TOTALE 2027		
LP1 - Comune di Petacciato	51.098,00	12.774,50	0,00	63.872,50	16.902,00	4.225,50	0,00	21.127,50	85.000,00	I39B25000260007
PP2 - Aquarium Pula d.o.o	75.251,20	0,00	18.812,80	94.064,00	39.225,60	0,00	9.806,40	49.032,00	143.096,00	H29B25000090006
PP3 - Comune di Francavilla al Mare	47.779,20	11.944,80	0,00	59.724,00	17.217,60	4.304,40	0,00	21.522,00	81.246,00	B29B25001190007
TOTALE				217.660,50				91.681,50	309.342,00	
TOTALE FESR	174.128,40				73.345,20				247.473,60	
TOTALE FDR		24.719,30				8.529,90			33.249,20	
TOTALE ALTRO COF.			18.812,80				9.806,40		28.619,20	





UNITA' ORGANIZZATIVA ADG ITALIA-CROAZIA


REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato B contabile al

DDR N. 82

del 28/04/2026

Struttura 8700030400

UNITA' ORGANIZZATIVA ADG ITALIA-CROAZIA

RIEPILOGO SPESA

Capitolo	Esercizi precedenti	2026	2027	2028	Esercizi successivi	Totale
104752	0,00	24.719,30	8.529,90	0,00	0,00	33.249,20
Totale	0,00	198.847,70	81.875,10	0,00	0,00	280.722,80

BENEFICIARI

Impegno	Esercizi precedenti	2026	2027	2028	Esercizi successivi	CIG	CUP	Importo CIG/CUP
Anagrafica: A0197674 Comune di Petacciato								
I 2026 00005409 000	0,00	174.128,40	0,00	0,00	0,00		I39B25000260007	174.128,40
00005410 000	0,00	24.719,30	0,00	0,00	0,00		I39B25000260007	24.719,30
2027 00001173 000	0,00	0,00	73.345,20	0,00	0,00		I39B25000260007	73.345,20
00001174 000	0,00	0,00	8.529,90	0,00	0,00		I39B25000260007	8.529,90
Totale Anagrafica :	0,00	198.847,70	81.875,10	0,00	0,00			
Totale Beneficiari :	0,00	198.847,70	81.875,10	0,00	0,00			

ENTRATA

Capitolo : 101759 ASSEGNAZIONE COMUNITARIA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA INTERREG VI A - ITALIA CROAZIA (2021-2027) (DEC. UE 10/08/2022, N.5935) **P. Sanità** NO

Piano dei Conti : E.2.01.05.01.004 FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE (FESR)

Accertamento	2026	2027	2028	Esercizi successivi	Iscriz. a Ruolo
2026 00002451 000	174.128,40	0,00	0,00	0,00	NO
2027 00000639 000	0,00	73.345,20	0,00	0,00	NO
Totale per Capitolo:	174.128,40	73.345,20	0,00	0,00	

Capitolo : 101760 ASSEGNAZIONE STATALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA INTERREG VI A - ITALIA CROAZIA (2021-2027) (DEC. UE 10/08/2022, N.5935) **P. Sanità** NO

Piano dei Conti : E.2.01.01.01.001 TRASFERIMENTI CORRENTI DA MINISTERI

Accertamento	2026	2027	2028	Esercizi successivi	Iscriz. a Ruolo
2026 00002452 000	24.719,30	0,00	0,00	0,00	NO
2027 00000640 000	0,00	8.529,90	0,00	0,00	NO
Totale per Capitolo:	24.719,30	8.529,90	0,00	0,00	

Totale Entrata: 198.847,70 81.875,10 0,00 0,00

RIEPILOGO ENTRATA

Capitolo	Esercizi Precedenti	2026	2027	2028	Esercizi Successivi	Totale
101759	0,00	174.128,40	73.345,20	0,00	0,00	247.473,60


REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato B contabile al

DDR N. 82

del 28/04/2026

Struttura 8700030400

UNITA' ORGANIZZATIVA ADG ITALIA-CROAZIA

RIEPILOGO ENTRATA

Capitolo	Esercizi Precedenti	2026	2027	2028	Esercizi Successivi	Totale
101760	0,00	24.719,30	8.529,90	0,00	0,00	33.249,20
Totale	0,00	198.847,70	81.875,10	0,00	0,00	280.722,80

DEBITORI

Accertamento	Esercizi precedenti	2026	2027	2028	Esercizi successivi	CUP
Anagrafica 00144009 MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE						
2026 00002451 000	0,00	174.128,40	0,00	0,00	0,00	I39B25000260007
2026 00002452 000	0,00	24.719,30	0,00	0,00	0,00	I39B25000260007
2027 00000639 000	0,00	0,00	73.345,20	0,00	0,00	I39B25000260007
2027 00000640 000	0,00	0,00	8.529,90	0,00	0,00	I39B25000260007
Totale Anagrafica :	0,00	198.847,70	81.875,10	0,00	0,00	
Totale Debitori :	0,00	198.847,70	81.875,10	0,00	0,00	

Il Direttore

DECRETI DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA EDILIZIA PUBBLICA

(Codice interno: 581464)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA EDILIZIA PUBBLICA n. 13041 del 28 aprile 2026

Piano triennale regionale per l'edilizia scolastica 2018-2020 - Annualità 2018. Aggiornamento dell'elenco dei casi ricadenti nelle ipotesi di revoca del finanziamento di cui all'art. 4 comma 1 del Decreto Interministeriale 3/01/2018, precedentemente approvato con Decreto del Direttore dell'Unità Organizzativa Edilizia Pubblica n. 15 del 27/02/2025. (D.L. 12/09/2013 n. 104, art. 10; D. Interministeriale 87 del 01/02/2019 e Decreto del Ministero dell'Istruzione n. 42 del 30/06/2020).

*[Edilizia scolastica]***Note per la trasparenza:**

Il provvedimento aggiorna la ricognizione, già approvata con Decreto del Direttore dell'Unità Organizzativa Edilizia Pubblica n. 15 del 27 febbraio 2025, sugli interventi regionali inseriti nel Piano regionale 2018 di edilizia scolastica da trasmettere al Ministero dell'Istruzione e del Merito (M.I.M.) al fine di decretarne la decadenza dal finanziamento ministeriale a causa di inadempimento o rinuncia.

Il Direttore

CONSIDERATO che con Decreto Interministeriale 03/01/2018 recante "Programmazione nazionale in materia di edilizia scolastica per il triennio 2018-2020", in applicazione dell'art. 10 del D.L. 104 del 12/09/2013 convertito con modificazioni dalla L. n. 128 del 08/11/2013, le Regioni sono state autorizzate a contrarre mutui con oneri di ammortamento a totale carico dello Stato al fine di favorire interventi straordinari di edilizia scolastica di competenza degli enti locali proprietari e sono stati altresì stabiliti i criteri di ammissibilità per le candidature degli enti proponenti nonché i termini e le modalità per la formazione dei relativi Piani triennali regionali degli interventi, e dei loro aggiornamenti annuali;

VISTA la D.G.R. n. 511 del 17/04/2018 con cui la Regione del Veneto ha approvato il bando per la formazione del proprio Piano triennale di edilizia scolastica 2018-2020;

VISTE le D.G.R. n. 1044 del 17/07/2018, D.G.R. n. 1561 del 22/10/2018 e D.G.R. n. 722 del 28/05/2019, con cui la Regione del Veneto ha approvato il proprio Piano triennale di edilizia scolastica 2018-2020;

VISTI i D.M. n. 615 del 01/09/2018, D.M. n. 849 del 10/12/2018, Decreto Interministeriale n. 87 del 01/02/2019 e D.M. n. 42 del 30/06/2020 del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca di approvazione del Piano triennale nazionale di edilizia scolastica 2018-2020 e autorizzazione del Piano annuale 2018;

VISTO che con protocollo DGEFID n. 3370 del 27/02/2020 il Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca ha emanato le "Linee Guida Mutui BEI 2018" per la gestione operativa del finanziamento, sia da parte delle Regioni che degli enti beneficiari;

VISTE le note protocollo n. 136738 del 24/03/2022, n. 114239 del 28/02/2023 e n. 264672 del 16/05/2023 con cui la Direzione Programmazione Lavori Pubblici ed Edilizia - Unità Organizzativa Edilizia Pubblica ha comunicato al Ministero dell'Istruzione e del Merito (M.I.M.), con riferimento al Piano annuale 2018, gli esiti delle ricognizioni afferenti al rispetto dei termini di avvio dei lavori, di aggiudicazione degli stessi e agli interventi per cui è pervenuta formale rinuncia;

VISTA la nota del Ministero dell'Istruzione e del Merito n. 489 del 29/01/2025, registrata al Prot. reg. n. 50196 in data 30/01/2025, con cui si invitano le strutture regionali competenti a disporre, ai sensi dell'art. 4 c. 1 del succitato D.I. 03/01/2018 e delle Linee Guida Mutui BEI 2018, la revoca del finanziamento e, al fine di procedere all'accertamento ministeriale delle economie di piano, fornire al M.I.M. entro il 28/02/2025 l'elenco degli interventi da revocarsi e di quelli per i quali sia pervenuta espressa rinuncia da parte dell'ente beneficiario;

CONSIDERATO che il combinato disposto tra il Decreto Interministeriale 03/01/2018 e le successive "Linee Guida Mutui BEI 2018" prevede che il M.I.M., tra l'altro, proceda con proprio decreto, sentite le Regioni, alla revoca dei finanziamenti, nel caso in cui l'intervento sia stato avviato prima dell'autorizzazione ministeriale, oppure in caso di espressa rinuncia al finanziamento, o infine nel caso in cui l'ente locale non abbia provveduto all'aggiudicazione provvisoria entro i termini previsti dal decreto ministeriale;

VISTO il Decreto dell'Unità Organizzativa Edilizia pubblica n. 15 del 27 febbraio 2025 con il quale è stato approvato l'Allegato A: "Piano regionale annuale 2018 di interventi straordinari per l'edilizia scolastica - D.G.R. n. 1044/2018, D.G.R. n. 1561/2018 e D.G.R. n. 722/2019 - Riepilogo delle ipotesi di revoca di finanziamento" che elenca gli interventi proposti alla revoca del finanziamento concesso con D. Interministeriale 87 del 01/02/2019 e D. MIUR n. 42 del 30/06/2020, per l'importo complessivo di contributi di € 5.922.124,19, come sinteticamente riportato:

Ente	CUP	Codice edificio	Titolo progetto	Importo finanziato MIM
Comune di Marano Vicentino	H61E16000350004	0240563005	ADEGUAMENTO SISMICO	329.000,00 €
Comune di Grezzana	C48E1800003007	0230383209	COSTRUZIONE NUOVO POLO SCOLASTICO	3.000.000,00 €
Comune di Barbarano Mossano	J26B18000320005	0240112447	AMPLIAMENTO ED ADEGUAMENTO SISMICO DELL'EDIFICIO ESISTENTE SEDE DELLA SCUOLA PRIMARIA DI BARBARANO CAPOLUOGO PER RICAVO DI NUOVE AULE DA DESTINARE ALLA DIDATTICA"	390.500,00 €
Comune di Torbelvicino	H39H18000270005	0241070902	ADEGUAMENTO SISMICO I.C.S. MONTE PASUBIO	87.690,00 €
Comune di Pieve di Soligo	I21E13000120003	0260572979	CONSOLIDAMENTO STATICO DEI CORPI 3,4,5 DEL PLESSO SCOLASTICO "G. TONIOLO"	592.134,19 €
Comune di Codogné	F99F18000650004	0260190813	ADEGUAMENTO SISMICO SCUOLA MEDIA "FERRACINI" - CODOGNE'	640.800,00 €
Provincia di Padova	G83H18000330005	0280864211	AMPLIAMENTO MEDIANTE SOPRAELEVAZIONE DEL LICEO SCIENTIFICO "G. GALILEI" DI SELVAZZANO DENTRO (PD)	882.000,00 €
				5.922.124,19 €

VISTA la nota prot. reg. n. 106193 del 28/02/2025 con la quale è stato trasmesso al MIUR il D.R. n. 15 del 27/02/2025 e il relativo Allegato A per il seguito di competenza;

CONSIDERATO che, dopo l'approvazione del D.R. n. 15 del 27/02/2025 di cui sopra, il Comune di Volpago del Montello (TV), beneficiario con D. MIUR n. 87/2019 di un finanziamento di Euro 444.850,00 per l'intervento di efficientamento energetico della scuola secondaria di primo grado Sandro Pertini codice CUP E26C18000390005, con nota n. 3253 del 26/02/2026, registrata al prot. reg. n. 137230 del 26/02/2026, ha rinunciato al finanziamento concesso comunicando l'interruzione della rendicontazione nei confronti del MIUR, dato l'ottenimento degli incentivi del "conto Termico 2.0";

RITENUTO quindi necessario aggiornare il suddetto elenco "Piano regionale annuale 2018 di interventi straordinari per l'edilizia scolastica - D.G.R. n. 1044/2018, D.G.R. n. 1561/2018 e D.G.R. n. 722/2019 - Riepilogo delle ipotesi di revoca di finanziamento" allegato al D.R. n. 15/2025, inserendo l'intervento del Comune di Volpago del Montello CUP E26C18000390005 e determinando conseguentemente l'importo complessivo dei contributi da revocare in € 6.366.974,19, come sinteticamente riportato:

Ente	CUP	Codice edificio	Titolo progetto	Importo finanziato MIM
Comune di Marano Vicentino	H61E16000350004	0240563005	ADEGUAMENTO SISMICO	329.000,00 €
Comune di Grezzana	C48E1800003007	0230383209	COSTRUZIONE NUOVO POLO SCOLASTICO	3.000.000,00 €
Comune di Barbarano Mossano	J26B18000320005	0240112447	AMPLIAMENTO ED ADEGUAMENTO SISMICO DELL'EDIFICIO ESISTENTE SEDE DELLA SCUOLA PRIMARIA DI BARBARANO CAPOLUOGO PER RICAVO DI NUOVE AULE DA DESTINARE ALLA DIDATTICA"	390.500,00 €

Comune di Torrelvicino	H39H18000270005	0241070902	ADEGUAMENTO SISMICO I.C.S. MONTE PASUBIO	87.690,00 €
Comune di Pieve di Soligo	I21E13000120003	0260572979	CONSOLIDAMENTO STATICO DEI CORPI 3,4,5 DEL PLESSO SCOLASTICO "G. TONIOLO"	592.134,19 €
Comune di Codogné	F99F18000650004	0260190813	ADEGUAMENTO SISMICO SCUOLA MEDIA "FERRACINI" - CODOGNE'	640.800,00 €
Provincia di Padova	G83H18000330005	0280864211	AMPLIAMENTO MEDIANTE SOPRAELEVAZIONE DEL LICEO SCIENTIFICO "G. GALILEI" DI SELVAZZANO DENTRO (PD)	882.000,00 €
Comune di Volpago Del Montello	E26C18000390005	0260932910	EFFICIENTAMENTO ENERGETICO SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO SANDRO PERTINI	444.850,00 €
				6.366.974,19 €

RITENUTO pertanto di comunicare l'aggiornamento dei casi di rinuncia/decadenza al M.I.M. in ottemperanza della citata nota ministeriale n. 489/2025 per le finalità di cui all'art. 4 comma 1 del Decreto Interministeriale 03/01/2018;

RITENUTO pertanto di approvare il nuovo elenco "Piano regionale annuale 2018 di interventi straordinari per l'edilizia scolastica - D.G.R. n. 1044/2018, D.G.R. n. 1561/2018 e D.G.R. n. 722/2019 - aggiornamento del riepilogo delle ipotesi di revoca di finanziamento" che si unisce quale **Allegato A** al presente Decreto, in cui sono riportati gli interventi della Regione del Veneto proposti alla revoca del finanziamento ministeriale con le relative motivazioni;

VISTO il D.L. 104 del 12/09/2013 convertito con modificazioni dalla L. n. 128 del 08/11/2013;

VISTO il Decreto Interministeriale 03/01/2018;

VISTA la D.G.R. n. 511 del 17/04/2018;

VISTA la D.G.R. n. 1044 del 17/07/2018;

VISTO il D.M. n. 615 del 01/09/2018;

VISTA la D.G.R. n. 1561 del 22/10/2018;

VISTO il D.M. n. 849 del 10/12/2018;

VISTO il Decreto Interministeriale n. 87 del 1/02/2019;

VISTA la D.G.R. n. 722 del 28/05/2019;

VISTO il D.M. n. 42 del 30/06/2020;

VISTA la nota Ministero dell'Istruzione e del Merito n. 489 del 29/01/2025, registrata al prot. reg. n. 50196 in data 30/01/2025;

VISTE le note della Direzione Programmazione Lavori Pubblici ed Edilizia - Unità Organizzativa Edilizia Pubblica protocollo n. 136738 del 24/03/2022, n. 114239 del 28/02/2023 e n. 264672 del 16/05/2023;

VISTO il Decreto del Direttore dell'Unità Edilizia Pubblica n. 15 del 27/02/2025;

VISTA la nota prot. reg. n. 106193 del 28/02/2025 con la quale è stato trasmesso al MIUR il D.R. n. 15 del 27/02/2025 e il relativo Allegato A per il seguito di competenza;

VISTE le D.D.G.R. n. 1702 del 09/12/2020, n. 866 del 22/06/2021 e n. 1250 del 10/10/2022 con cui la Giunta regionale definisce il nuovo assetto organizzativo e gli incarichi dirigenziali;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Lavori Pubblici ed Edilizia n. 28 del 25/10/2022 con il quale sono stati individuati gli atti e i provvedimenti amministrativi di competenza della Unità Organizzativa Edilizia Pubblica;

VISTA la D.G.R. n. 715 del 26/06/2024 con la quale, nell'ambito dell'organizzazione amministrativa della Giunta regionale, è stata adeguata, con decorrenza dal 01/07/2024, la denominazione della Direzione Lavori Pubblici ed Edilizia in Direzione Programmazione Lavori Pubblici ed Edilizia;

decreta

1. Di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
2. Di approvare l'Allegato A - "Piano regionale annuale 2018 di interventi straordinari per l'edilizia scolastica - D.G.R. n. 1044/2018, D.G.R. n. 1561/2018 e D.G.R. n. 722/2019 - aggiornamento del riepilogo delle ipotesi di revoca di finanziamento" unito al presente Decreto, in cui sono riportati gli interventi della Regione del Veneto proposti alla revoca del finanziamento ministeriale con le relative motivazioni per l'importo complessivo di € 6.366.974,19.
3. Di inviare il presente Decreto e il relativo Allegato A - "Piano regionale annuale 2018 di interventi straordinari per l'edilizia scolastica - D.G.R. n. 1044/2018, D.G.R. n. 1561/2018 e D.G.R. n. 722/2019 - aggiornamento del riepilogo delle ipotesi di revoca di finanziamento" al Ministero dell'Istruzione e del Merito per il seguito di competenza.
4. Di dare atto che il presente decreto non comporta spesa a carico del bilancio regionale.
5. Di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.
6. Di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Luciano Macropodio



Allegato A al Decreto n.

13041

del 28/04/2026

pag. 1 di 2

Piano regionale annuale 2018 di interventi straordinari per l'edilizia scolastica - D.G.R. n. 1044/2018, D.G.R. n. 1561/2018 e D.G.R. n. 722/2019 - aggiornamento del riepilogo delle ipotesi di revoca di finanziamento

ALLEGATO A al Decreto n. 13041 del 28/04/2026

pag. 2 di 2

Regione	Provincia/città Metropolitana	Ente	CUP	Codice edificio	Titolo progetto	Importo complessivo progetto Ammesso	Importo cofinanziamento	Importo progetto finanziato MIM	Stato attuazione
Veneto	VI	Comune di Marano Vicentino	H61E16000350004	0240563005	ADEGUAMENTO SISMICO	€ 660.000,00	€ 331.000,00	€ 329.000,00	intervento avviato prima del DM di finanziamento n. 87/2019
	VR	Comune di Grezzana	C48E1800003007	0230383209	COSTRUZIONE NUOVO POLO SCOLASTICO	€ 5.000.000,00	€ 2.000.000,00	€ 3.000.000,00	L'ente ha comunicato con nota registrata al prot. reg. n. 204716 del 26/04/2024, il mancato rispetto del termine di aggiudicazione dei lavori di cui al DM n. 203/2021
	VI	Comune di Barbarano Mossano	J26B18000320005	0240112447	AMPLIAMENTO ED ADEGUAMENTO SISMICO DELL'EDIFICIO ESISTENTE SEDE DELLA SCUOLA PRIMARIA DI BARBARANO CAPOLUOGO PER RICAVO DI NUOVE AULE DA DESTINARE ALLA DIDATTICA"	€ 440.000,00	€ 49.500,00	€ 390.500,00	L'ente rinuncia al finanziamento con nota registrata al prot. reg. le n. 145296 del 31/03/2021
	VI	Comune di Torrelvicino	H39H18000270005	0241070902	ADEGUAMENTO SISMICO I.C.S. MONTE PASUBIO	€ 111.000,00	€ 23.310,00	€ 87.690,00	L'ente rinuncia al finanziamento con nota registrata al prot reg. le n. 294277 del 24/07/2020
	TV	Comune di Pieve di Soligo	I21E13000120003	0260572979	CONSOLIDAMENTO STATICO DEI CORPI 3,4,5 DEL PLESSO SCOLASTICO "G. TONIOLO"	€ 882.134,19	€ 290.000,00	€ 592.134,19	L'ente rinuncia al finanziamento con nota registrata al prot reg. le n. 529369 del 31/12/2018
	TV	Comune di Codogne'	F99F18000650004	0260190813	ADEGUAMENTO SISMICO SCUOLA MEDIA "FERRACINI" - CODOGNE'	€ 720.000,00	€ 79.200,00	€ 640.800,00	L'ente rinuncia al finanziamento con nota registrata al prot reg. le n. 69388 del 06/02/2023
	PD	Provincia di Padova	G83H18000330005	0280864211	AMPLIAMENTO MEDIANTE SOPRAELEVAZIONE DEL LICEO SCIENTIFICO "G. GALILEI" DI SELVAZZANO DENTRO (PD)	€ 1.800.000,00	€ 918.000,00	€ 882.000,00	L'ente rinuncia al finanziamento ministeriale comunicando, con nota registrata al prot. reg.le n. 94167 del 24/02/2025, l'avvenuta cancellazione del cofinanziamento dal bilancio 2022 (Verbale del Consiglio Provinciale Deliberazione seduta del 27/04/2023 n. di reg. 4)
	TV	Comune di Volpago Del Montello	E26C18000390005	260932910	EFFICIENTAMENTO ENERGETICO SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO SANDRO PERTINI	€ 444.850,00	€ 905.150,00	€ 444.850,00	L'ente rinuncia al finanziamento ministeriale comunicando, con nota registrata al prot. reg.le n. 137230 del 26/02/2026, l'interruzione della rendicontazione nei confronti del MIUR, dato l'ottenimento degli incentivi del così detto "conto Termico 2.0" con i quali è stata possibile la copertura di spese ammissibili per un importo maggiore a quello originariamente previsto
						€ 10.057.984,19	€ 4.596.160,00	€ 6.366.974,19	

DECRETI DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA FAMIGLIA, MINORI, GIOVANI E SERVIZIO CIVILE

(Codice interno: 581531)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA FAMIGLIA, MINORI, GIOVANI E SERVIZIO CIVILE n. 13069 del 28 aprile 2026

Diniego di iscrizione dell'ente denominato "Centro Servizi Famiglia S.R.L. Impresa Sociale" (protocollo n. 58365 del 04/02/2026 e c.f. 04232870271) nell'elenco dei Consulitori Familiari Socio-Educativi, ai sensi delle deliberazioni numero 1349 del 22 agosto 2017 e 198 del 20 febbraio 2018 della Giunta Regionale e aggiornamento dell'elenco dei "Consulitori Familiari Socio-Educativi" della Regione del Veneto alla data del 24 aprile 2026 a seguito della cessazione delle attività, di 1 Consultorio Familiare Socio-Educativo.

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:

Con il presente decreto, si provvede a denegare l'iscrizione dell'ente denominato "Centro Servizi Famiglia S.R.L. Impesa Sociale" (protocollo n. 58365 del 4 febbraio 2026 e c.f. 04232870271) nell'elenco dei Consulitori Familiari Socio-Educativi, ai sensi delle deliberazioni numero 1349 del 22 agosto 2017 e 198 del 20 febbraio 2018 della Giunta Regionale e a cancellare dall'elenco 1 Consultorio Familiare Socio-Educativo.

Il Direttore

PREMESSO che, con la deliberazione numero 1349 del 22 agosto 2017 della Giunta Regionale, sono stati approvati:

1. i requisiti per la nuova unità d'offerta denominata "Consultorio Familiare Socio-Educativo";
2. il modulo per la prevista dichiarazione di avvio, che il rappresentante legale del Consultorio Familiare Socio-Educativo interessato deve inviare al Comune territorialmente interessato e, per conoscenza, alla Regione del Veneto;

VISTO che, con il suddetto provvedimento regionale, la Direzione Servizi Sociali è stata incaricata di istituire l'elenco dei Consulitori Familiari Socio-Educativi operanti nel territorio regionale;

PRESO ATTO che - con DDR numero 1 del 18 gennaio 2018, avente ad oggetto "Istituzione dell'elenco dei Consulitori Familiari Socio-Educativi della Regione del Veneto" - sono stati individuati i Consulitori Familiari Socio-Educativi conformi ai requisiti stabiliti con la DGR numero 1349 del 22 agosto 2017, operanti nel territorio della Regione del Veneto al 31 dicembre 2017 e al quale risultavano iscritti 26 Consulitori;

PRESO ATTO che, con la deliberazione numero 198 del 20 febbraio 2018 della Giunta Regionale, è stato modificato un requisito relativo alle figure professionali che operano nei Consulitori Familiari Socio-Educativi;

VISTA la domanda di iscrizione all'elenco dei Consulitori Familiari Socio-Educativi presentata in data 4 febbraio 2026 e registrata al protocollo numero 58365 del 4 febbraio 2026 da parte dell'ente denominato "Centro Servizi Famiglia S.R.L. Impresa Sociale" di Treviso (TV), avente codice fiscale 04232870271, per il Consultorio Familiare Socio-Educativo denominato "Centro Servizi Famiglia", ubicato a Treviso (TV) in via San Nicolò al numero civico 60;

VISTA la richiesta di integrazioni formulata ai sensi delle deliberazioni numero 1349 del 22 agosto 2017 e 198 del 20 febbraio 2018 della Giunta Regionale, registrata al protocollo numero 112190 del 12 febbraio 2026, nella quale erano precisati i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ed era precisato, ai sensi dell'articolo 10-bis della L. n. 241/1990, di ripresentare la domanda con le integrazioni richieste entro 10 giorni dal ricevimento, decorsi i quali non sarebbe stato possibile procedere all'iscrizione nell'elenco e si sarebbe dovuto procedere al diniego dell'istanza;

DATO ATTO che, alla data del presente provvedimento, al protocollo della Regione non risultano pervenute repliche o istanze da parte dell'ente "Ateneo Terzo Valore Associazione di Promozione Sociale" di Veduggio (TV) per l'iscrizione del Consultorio Familiare Socio-Educativo denominato "U.P. Ateneo Terzo Valore Consultorio Familiare Socio-Educativo", ubicato a Mogliano Veneto (TV), all'elenco dei Consulitori Familiari Socio-Educativi istituito ai sensi delle deliberazioni numero 1349 del 22 agosto 2017 e 198 del 20 febbraio 2018 della Giunta Regionale;

ACCERTATA l'insussistenza dei requisiti necessari per l'iscrizione dell'ente "Centro Servizi Famiglia S.R.L. Impresa Sociale" di Treviso (TV) all'elenco dei Consultori Familiari Socio-Educativi;

RITENUTO necessario aggiornare, quindi, l'elenco di cui al DDR numero 10237 del 20 marzo 2026, dando atto che:

1. l'elenco integrato corrisponde all'Allegato A al presente decreto, parte integrante e sostanziale del medesimo, per effetto del quale i Consultori Familiari Socio-Educativi, alla data del 24 aprile 2026, sono 46;
2. l'iscrizione all'elenco non attesta il possesso dei requisiti strutturali ed organizzativi previsti dalle DDGR numero 1349/2017 e numero 198/2018, ma solo la conformità delle dichiarazioni rese alle qualità prescritte, in quanto il Comune territorialmente competente è titolare della funzione di verifica della comunicazione di avvio delle attività presentata, ai sensi della L.R. 22/2002, delle DDGR numero 84/2007, 1349/2017 e numero 198/2018 nonché del D.P.R. 445/2000, pertanto resta salva la possibilità di pronunciare la decadenza dall'elenco in caso di accertamento negativo da parte del Comune successivamente all'adozione del presente provvedimento;

VISTA la Legge 31 dicembre 2012, numero 54 della Regione del Veneto, in ordine ai compiti e alle responsabilità di gestione attribuiti ai dirigenti;

VISTO il DDR numero 1 del 5 gennaio 2022 del Direttore della Direzione Servizi Sociali, avente ad oggetto "Regolamento regionale 31 maggio 2016, n. 1, art. 5: individuazione degli atti e provvedimenti amministrativi dei Direttori delle unità organizzative 'Famiglia, Minori, Giovani e Servizio Civile', 'Non Autosufficienza', 'Dipendenze, Terzo Settore, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale'";

decreta

1. le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. ai sensi e per gli effetti delle deliberazioni numero 1349 del 22 agosto 2017 e 198 del 20 febbraio 2018 della Giunta Regionale, il diniego di iscrizione all'elenco dei Consultori Familiari Socio-Educativi presentata in data 4 febbraio 2026 e registrata al protocollo numero 58365 del 4 febbraio 2026 da parte dell'ente denominato "Centro Servizi Famiglia S.R.L. Impresa Sociale" di Treviso (TV), avente codice fiscale 04232870271, per il Consultorio Familiare Socio-Educativo denominato "Centro Servizi Famiglia" ubicato a Treviso (TV) in via San Nicolò al numero civico 60;
3. di aggiornare l'elenco dei "Consultori Familiari Socio-Educativi" operanti nel territorio della Regione del Veneto ai sensi della deliberazione numero 1349 del 22 agosto 2017 e della deliberazione numero 198 del 20 febbraio 2018 della Giunta Regionale, approvando l'**Allegato A** del presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale del medesimo, recante l'elenco dei 46 "Consultori Familiari Socio-Educativi" operanti nel territorio della Regione del Veneto alla data del 24 aprile 2026;
4. di dare atto che il presente provvedimento non comporta una spesa a carico del bilancio regionale;
5. avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale Veneto o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di notifica del medesimo;
6. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Pasquale Borsellino



REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A al Decreto n.

13069

del 28/04/2026

pag. 1 di 2

Codice di iscrizione (CFSE...)	Ente gestore del Consultorio Familiare Socio-Educativo	Consultorio Familiare Socio-Educativo								Scadenza (punto 3. della DGR n. 1349 del 22 agosto 2017)
		Denominazione Consultorio	Via, piazza, altro e numero civico	CAP	Comune	Provincia	Telefono	Email	PEC	
CFSE 01	Organizzazione di Volontariato Centro per la Formazione e la Consulenza della Coppia e della Famiglia	Organizzazione di Volontariato Centro per la Formazione e la Consulenza della Coppia e della Famiglia	Via Pascoli, 51/A	45100	Rovigo	RO	0425422500	cfdrovigo@gmail.com	cfdrovigo@pec.centrofamiglia.info	17/09/2026
CFSE 02	Consultorio Familiare Socio Educativo U.C.I.P.E.M. di Treviso - onlus	Consultorio Familiare Socio Educativo U.C.I.P.E.M. di Treviso - onlus	Via dello Squero, 3	31100	Treviso	TV	0422547971	info@consultoriofamiliareucipem.it	ucipem.treviso@pec.it	29/11/2026
CFSE 03	Consultorio Familiare Fondaco ODV	Consultorio Familiare Fondaco ODV	Via Seminario, 17	30026	Portogruaro	VE	0421075501	consultoriofondaco@virgilio.it	consultoriofondaco@pec.it	14/11/2026
CFSE 04	AIED sez. di Mestre Associazione Italiana Educazione Demografica	AIED sez. di Mestre Associazione Italiana Educazione Demografica	Via Mestrina, 107	30172	Venezia	VE	0415329622	aied-ve@aied-ve.provincia.venezias.it	aied-ve@pec.it	09/10/2026
CFSE 05	Fondazione Consultorio familiare "Rezzara"	Fondazione Consultorio familiare "Rezzara"	Contrà delle Grazie, 12	36100	Vicenza	VI	0444324394 3505170615	info@consultoriorezzara.it	direzione@pec.consultoriorezzara.it	19/12/2026
CFSE 06	Centro Italiano Femminile Provinciale di Padova	Consultorio Familiare C.I.F.	Via Antonio Francesco Bonporti, 20	35141	Padova	PD	0498771741	segreteria@cifpadova.it	consultoriofamiliarecif@pec.it	15/10/2026
CFSE 07	A.I.E.D. Verona	A.I.E.D. Verona	Via Tito Speri, 7	37121	Verona	VR	0458013043	aiedconsultorioverona@gmail.com	aiedconsultorioverona@pec.it	08/10/2026
CFSE 09	Associazione Famiglie - Consultorio Familiare Socio-Educativo Verona Sud	Consultorio Familiare Socio-Educativo Verona Sud	Via P.F. Calvi, 4	37135	Verona	VR	045583480 3337426871	consultorioveronasud@gmail.com	confam.vrsud@legalmail.it	02/11/2026
CFSE 10	Ce.P.E.F. ONLUS Centro Pastorale Educazione Familiare	Ce.P.E.F. ONLUS Centro Pastorale Educazione Familiare	Via Bellotti, 4/b	37069	Villafranca di Verona	VR	0456302800	consultoriosanrocco@tiscali.it	cepef@pec.it	16/11/2026
CFSE 12	Associazione C.E.F.A.S. Famiglia e Comunità	Consultorio Familiare Socio Educativo C.E.F.A.S. Famiglia e Comunità	Via San Pio X, 1	37059	Zevio	VR	0456050035	consultorio.familiare.zevio@live.it	cefass.zevio@pecmail.net	01/11/2026
CFSE 13			Via Enrico De Nicola, 34	37023	Grezzana	VR	045908384	consultoriogrezzana@gmail.com	consultoriogrezzana@pec.it	22/10/2026
CFSE 14	Consultorio Familiare U.C.I.P.E.M. Onlus	Consultorio Familiare U.C.I.P.E.M. Onlus	Via Torre Belfredo, 4	30174	Venezia	VE	0415345322	info@ucipem-mestre.it	ucipem-mestre@pec.it	21/11/2026
CFSE 15	Consultorio Familiare Verona Nord - Onlus	Consultorio Familiare Verona Nord	Via Bresciani, 2	37124	Verona	VR	0458340074	confam.vrnord@virgilio.it	confam.vrnord@legpec.it	06/11/2026
CFSE 16	Associazione FA & C. FAMIGLIA E COMUNITA'	Consultorio familiare di ispirazione cristiana di Garda	Via Marco Polo, 22	37016	Garda	VR	0457256682	consultoriogarda@tiscali.it	consultoriogarda@pec.it	21/11/2026
CFSE 17	Consultorio Familiare "Legnago"	Consultorio Familiare "Legnago"	Via Principe Umberto, 37	37045	Legnago	VR	044223555	consultoriolagnago@tiscali.it	consultorio legnago@legalmail.it	01/01/2027
CFSE 18	Associazione Centro Santa Maria Mater Domini ONLUS	Centro di Consulenza Familiare Terraferma	Via Querini, 19/A - Mestre	30172	Venezia	VE	0415240711 - Ente 0413969004 - Consultorio	associazione@consultorimaterdomini.it	csmmmd@pec.it lucadonadello@pecancit.it	30/11/2026
CFSE 19	Associazione Centro Santa Maria Mater Domini ONLUS	Centro di Consulenza Familiare Litorale	Via Mazzini, 31	30020	Eraclea	VE	0415240711 - Ente 0421232600 - Consultorio	associazione@consultorimaterdomini.it	csmmmd@pec.it lucadonadello@pecancit.it	30/11/2026
CFSE 20	Casa Generalizia del Pio Istituto Piccole Suore della Sacra Famiglia	Consultorio Familiare La Bussola	Piazza Fratelli Sommariva, 1	37053	Cerea	VR	0456598120/122 - Ente 044280113 - Consultorio 348.5648759 - Direttore, Giovanni Terenghi	direzione@consultoriolabussola.it	economatopssaf@pec.it	26/11/2026
CFSE 21	Associazione Centro Santa Maria Mater Domini ONLUS	Centro Santa Maria Mater Domini	Castello, 2616	30123	Venezia	VE	0415240711	associazione@consultorimaterdomini.it	csmmmd@pec.it lucadonadello@pecancit.it	30/11/2026
CFSE 22	Associazione Centro per la Famiglia Onlus	Centro per la Famiglia	Via Caronelli, 14	31015	Conegliano	TV	043832053 0438412084	centroperlafamiglia.conegliano@gmail.com consultoriocpf@alice.it	consultoriocentroperlafamiglia@pec.it	21/11/2026
CFSE 23	Centro di Consulenza Familiare - Consultorio UCIPEM CFSE APS	Centro di Consulenza Familiare - Consultorio UCIPEM CFSE APS di Vittorio Veneto	Via Fogazzaro, 28	31029	Vittorio Veneto	TV	0438552993	info@ucipem.info	ucipemvittorioveneto@pec.cgn.it	25/10/2026
CFSE 24	Consultorio matrimoniale di Padova ODV	Consultorio familiare UCIPEM	Via Orus, 4	35129	Padova	PD	0497801938	info@consultorioucipem.padova.it	info@pec.consultorioucipem.padova.it	10/12/2026
CFSE 25	Consultorio familiare Socio Educativo di Belluno O.D.V.	Consultorio familiare Socio Educativo di Belluno O.D.V.	Via Flavio Ostilo, 6	32100	Belluno	BL	0437940428	consultoriofamiliarebl@tin.it	consultoriofamiliarebl@pec.it	12/11/2026
CFSE 26	Consultorio Familiare "La Famiglia"	Consultorio Familiare "La Famiglia"	Via Bellini, 6	36078	Valdagno	VI	0445402540, 3480900751, 3480026933	consultoriolafamiglia85@gmail.com	consultoriolafamiglia85@pec.it	18/12/2026
CFSE 27	Obiettivo Famiglia Cooperativa Sociale Onlus	Obiettivo Famiglia Consultorio Familiare Socio-Educativo	Via Papa Giovanni XXIII, 11	31030	Castelnuovo	TV	3471449750	consultorio@obiettivo-famiglia.it	postacertificata@pec.obiettivo-famiglia.it	22/01/2027
CFSE 28	Co.Ge.S. Don Lorenzo Milani Società Cooperativa Sociale	Focus: Centro Psicoeducativo	Viale San Marco, 172	30173	Venezia	VE	0415316403	agensiasociale@cogesdonmilani.it	segreteriaiprogetti@pec.cogescoop.it	24/06/2027
CFSE 29	Sintonia ODV	Consultorio familiare socio-educativo Sintonia	Via San Francesco, 4	36016	Thiene	VI	3495046261	sintonia.th@gmail.com	sintonia@pec.csv-venezias.it	09/09/2027

ALLEGATO A al Decreto n. 13069 del 28/04/2026

pag. 2 di 2

CFSE 30	Società Cooperativa Sociale Titoli Minori ONLUS	Il Ponte	Via Madonna Marina, 28	30015	Chioggia	VE	041400729 - Ente 3456054756 - Consultorio	info@titoliminori.com consultorioliponte@gmail.it	titoliminori@legalmail.it	13/11/2027
CFSE 32	Fondazione Opera Monte Grappa	FOMG per il sociale	Piazza San Pietro, 9	31010	Fonte	TV	0423949072	info@fomg.it	cfponte@pec.it	09/02/2029
CFSE 33	Ambulatorio sanitario professionale San Vito s.r.l.s.	Consultorio San Vito	Via Vittorio Alfieri, 3	37053	Cerea	VR	0442321349 3939105316	coordinamento@poliambulatoriocerea.it info@poliambulatoriocerea.it	ambulatoriosanvito@legalmail.it	29/06/2026
CFSE 34	Obiettivo Famiglia Cooperativa Sociale Onlus	Obiettivo Famiglia Consultorio Familiare Socio-Educativo	Piazzale Municipio, 9	31010	Maser	TV	3471449750	consultorio@obiettivo-famiglia.it	postacertificata@pec.obiettivo-famiglia.it	22/01/2027
CFSE 35	Obiettivo Famiglia Cooperativa Sociale Onlus	Obiettivo Famiglia Consultorio Familiare Socio-Educativo	Via Giuseppe Sarlo, 31	31039	Riese Pio X	TV	3471449750	consultorio@obiettivo-famiglia.it	postacertificata@pec.obiettivo-famiglia.it	22/01/2027
CFSE 36	Co.Ge.S. Don Lorenzo Milani Società Cooperativa Sociale	Macondo	Via Ansuino Da Forlì, 31	35134	Padova	PD	0415316403	agenziasociale@cogesdonmilani.it	segreteriaiprogetti@pec.cogescoop.it	15/09/2027
CFSE 37	Fondazione San Pietro per la famiglia	Consultorio Familiare San Pietro	Piazzetta San Pietro Incarnato, 3	37121	Verona	VR	0454594087	info@fondazione-sanpietro.it	fondazione-sanpietro@pec.chiesacattolica.it	07/10/2027
CFSE 38	Obiettivo Famiglia Cooperativa Sociale Onlus	Obiettivo Famiglia Consultorio Familiare Socio-Educativo	Via Bassano, 7	36028	Rossano Veneto	VI	3471449750	consultorio@obiettivo-famiglia.it	postacertificata@pec.obiettivo-famiglia.it	09/10/2028
CFSE 39	U.P. Ateneo Terzo Valore Associazione di Promozione Sociale	U.P. Ateneo Terzo Valore Consultorio Familiare Socio-Educativo	Via Castellana, 22	31050	Vedelago	TV	3479473932	ateneoterzovalore@gmail.com	ateneoterzovalore@securpec.eu	08/12/2028
CFSE 41	U.P. Ateneo Terzo Valore Associazione di Promozione Sociale	U.P. Ateneo Terzo Valore Consultorio Familiare Socio-Educativo	Via Roma, 22	35010	Trebaseleghe	PD	3479473932	ateneoterzovalore@gmail.com	ateneoterzovalore@securpec.eu	08/12/2028
CFSE 43	Obiettivo Famiglia Cooperativa Sociale Onlus	Obiettivo Famiglia Consultorio Familiare Socio-Educativo	Via Caiozocco, 10	31020	San Zanone degli Ezzelini	TV	3471449750	consultorio@obiettivo-famiglia.it	postacertificata@pec.obiettivo-famiglia.it	30/05/2026
CFSE 44	SCS Città So.la.re.	Consultorio Familiare Socio-Educativo Il Punto	Via del Commissario, 40/a	35124	Padova	PD	049693757	consultorio@cittasolare.org	cittasolare@legalmail.it	27/06/2026
CFSE 45	COSEP Società Cooperativa Sociale	Colibri	Via Maroncelli, 73	35129	Padova	PD	049611923	info@cosep.it	cosep@pec.cosep.it	19/06/2026
CFSE 46	U.P. Ateneo Terzo Valore Associazione di Promozione Sociale	Ateneo Terzo Valore Consultorio Familiare Socio-Educativo	Via G.B. Guidini, 50	31050	Zero Branco	TV	3479473932	ateneoterzovalore@gmail.com	ateneoterzovalore@securpec.eu	10/09/2026
CFSE 47	Fondazione Efesto Ente del Terzo Settore per la cultura inclusiva	SOS.ta Time	Via Donizzetti, 2	31021	Mestre-Venezia	VE	3935503278	segreteria@fondazioneefesto.it	fondazione_efesto@legalmail.it	08/10/2028
CFSE 48	Obiettivo Famiglia Cooperativa Sociale Onlus	Obiettivo Famiglia Consultorio Familiare Socio-Educativo - Feltre	Via Borgo Ruga, 40	32032	Feltre	BL	3471449750	consultorio@obiettivo-famiglia.it	postacertificata@pec.obiettivo-famiglia.it	06/01/2028
CFSE 49	U.P. Ateneo Terzo Valore Associazione di Promozione Sociale	U.P. Ateneo Terzo Valore Consultorio Familiare Socio-Educativo	Via Villa Panizza, 6	31038	Paese	TV	3479473932	ateneoterzovalore@gmail.com	ateneoterzovalore@securpec.eu	08/12/2028
CFSE 50	Consultorio Familiare Socio Educativo Famiglie in Armonia a.p.s.	Famiglie in Armonia	Via della Libertà, 83	37047	San Bonifacio	VR	378 0918896	info@famiglieinarmonia.org	famiglieinarmonia@pec.it	15/12/2028
CFSE 51	Associazione Le Fate ETS	Consultorio Socio-Educativo Le Fate	Via Cesare Dal Fabbro, 4	37122	Verona	VR	045222324, 3488583744	info@lefate-onlus.org	ass.lefateets@pec.it	18/12/2028

DELIBERAZIONI DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE

(Codice interno: 581868)

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE n. 23 del 01 aprile 2026

Relazioni sindacali: delegazione trattante di parte datoriale per il comparto e l'area della dirigenza del Consiglio regionale del Veneto.*[Consiglio regionale]*

Il contratto collettivo nazionale di lavoro (di seguito CCNL) relativo al personale del comparto Funzioni locali, stipulato in data 23 febbraio 2026, prevede all'articolo 7, comma 3, e all'articolo 8, comma 2, quanto segue:

Art. 7 Contrattazione collettiva integrativa: soggetti e materie

...omissis...

3. I componenti della delegazione di parte datoriale, tra cui è individuato il presidente, sono designati dall'organo competente secondo i rispettivi ordinamenti.

...omissis...

Art. 8 Contrattazione collettiva integrativa: tempi e procedure

...omissis...

2. L'ente provvede a costituire la delegazione datoriale di cui all'art. 7 (Contrattazione collettiva integrativa soggetti e materie), comma 3 entro trenta giorni dalla stipulazione del presente contratto.

...omissis...

Analogamente, il contratto collettivo nazionale di lavoro (di seguito CCNL) relativo al personale dell'area Funzioni locali, stipulato in data 23 febbraio 2026, prevede all'articolo 7, comma 4, e all'articolo 8, comma 2, quanto segue:

Art. 7 Contrattazione collettiva integrativa: soggetti

...omissis...

4. I componenti della delegazione di parte datoriale, tra cui è individuato il presidente, sono designati dall'organo competente secondo i rispettivi ordinamenti. ...omissis...

Art. 8 Contrattazione collettiva integrativa: tempi e procedure

...omissis...

2. L'amministrazione provvede a costituire la delegazione datoriale di cui all'art. 7, comma 4 entro trenta giorni dalla stipulazione del presente contratto.

...omissis...

Inoltre, l'articolo 39 della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 53 "Autonomia del Consiglio regionale" prescrive che:

Art. 39 - Relazioni sindacali.

...omissis...

2. Il Segretario generale gestisce le relazioni sindacali secondo gli indirizzi dell'Ufficio di presidenza e compone la delegazione trattante unitamente al dirigente responsabile della struttura competente in materia individuato dall'Ufficio di presidenza.

...omissis...

Nel merito, con deliberazione del Consiglio regionale del Veneto n. 122 del 28 novembre 2023 è stato rinnovato l'incarico di Segretario generale del Consiglio regionale al dott. Roberto Valente e con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 43 del 12 aprile 2021 è stato conferito alla dott.ssa Paola Rappo l'incarico di dirigente capo del Servizio amministrazione bilancio e servizi informatici.

Con il medesimo provvedimento n. 43/2021 l'Ufficio di presidenza ha dato atto che il dirigente capo del Servizio amministrazione bilancio e servizi informatici, in quanto struttura competente in materia di personale, ai sensi e per gli effetti del comma 2 dell'articolo 39 della legge regionale n. 53/20152, compone la delegazione trattante per il comparto e l'area della dirigenza del Consiglio regionale del Veneto, unitamente al Segretario generale, come stabilito dalla succitata norma di legge.

Si tratta ora di confermare la composizione della delegazione trattante di parte datoriale per il comparto e l'area della dirigenza del Consiglio regionale del Veneto come sopra descritta.

Tutto ciò premesso, il relatore propone di sottoporre all'approvazione dell'Ufficio di presidenza il seguente provvedimento.

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

- udito il relatore, il quale dà atto che la competente struttura consiliare ha dichiarato che la pratica è stata regolarmente istruita con l'osservanza delle norme regionali e statali in materia;

- vista la legge regionale n. 53/2012;

- visto il CCNL comparto Funzioni locali sottoscritto in data 23 febbraio 2026;

- visto il CCNL area Funzioni locali sottoscritto in data 23 febbraio 2026;

- ritenuto di dover provvedere nel senso proposto;

- a voti unanimi e palesi dei presenti;

delibera

1) di approvare quale parte integrante e sostanziale del presente atto quanto riportato in premessa;

2) di confermare la composizione della delegazione trattante di parte datoriale per il comparto e l'area della dirigenza del consiglio regionale del Veneto, ai sensi dell'articolo 39 della legge regionale n. 53/2012, come segue:

- dott. Roberto Valente, in qualità di Presidente, in quanto Segretario generale;

- dott.ssa Paola Rappo, a titolo di componente come dirigente responsabile della struttura competente in materia di personale individuato dall'Ufficio di presidenza, in qualità di dirigente del Servizio amministrazione bilancio e servizi informatici;

3) di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri aggiuntivi si spesa;

4) di trasmettere il presente provvedimento alla RSU del Consiglio regionale del Veneto e alle organizzazioni sindacali del comparto e dell'area dirigenza, che compongono le delegazioni trattanti rispettivamente ai sensi dell'art. 7, comma 3, del CCNL comparto Funzioni locali e ai sensi dell'articolo 7, comma 4, del CCNL area Funzioni locali, entrambi stipulati in data 23 febbraio 2026;

5) di pubblicare nel BURVET la presente deliberazione **in forma integrale**, a cura della Segreteria generale.

(Codice interno: 581869)

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE n. 25 del 14 aprile 2026

Gruppo misto. Costituzione componente politica ai sensi dell'articolo 24, comma 2 del Regolamento denominata "Futuro Nazionale".*[Consiglio regionale]*

L'articolo 24 del Regolamento regionale del 14 aprile 2015, n.1, "Regolamento del Consiglio regionale", al comma 2 dispone che "I consiglieri appartenenti al gruppo misto possono chiedere all'Ufficio di presidenza del Consiglio di formare componenti politiche in seno al gruppo, senza che ciò comporti oneri organizzativi e finanziari aggiuntivi".

Il consigliere Stefano Valdegamberi ha aderito al gruppo misto con nota prot. n. 7308 del 9 aprile 2026.

Con la medesima nota, il consigliere Valdegamberi ha chiesto di formare all'interno del Gruppo Misto la componente politica di maggioranza denominata "Futuro Nazionale".

Tutto ciò premesso, il Relatore propone di sottoporre all'approvazione dell'Ufficio di presidenza il seguente provvedimento.

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

- udito il Relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha dichiarato che la pratica è stata regolarmente istruita con l'osservanza delle norme regionali e statali in materia;
- visto l'articolo 24 del Regolamento del Consiglio regionale;
- dato atto che quanto richiesto non comporta oneri organizzativi e finanziari aggiuntivi;
- a voti unanimi e palesi;

delibera

1. di autorizzare la costituzione della componente politica denominata "Futuro Nazionale" in seno al Gruppo Misto, senza oneri organizzativi e finanziari aggiuntivi;
2. di incaricare il Servizio attività e rapporti istituzionali di provvedere all'esecuzione;
3. di pubblicare nel BURVET la presente deliberazione in forma integrale, a cura della Segreteria generale.

(Codice interno: 581870)

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE n. 26 del 14 aprile 2026

Sig. Stefano Ciano: assegnazione alla segreteria del gruppo consiliare Partito Democratico.

[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

(Codice interno: 581871)

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE n. 27 del 14 aprile 2026

Sig.ra Chiara Conte: assegnazione alla segreteria del gruppo consiliare Lega - Liga Veneta.

[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

(Codice interno: 581872)

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE n. 28 del 14 aprile 2026

Sig. Giorgio Marsiglio, dipendente a tempo indeterminato della Giunta regionale del Veneto, area dei funzionari e dell'elevata qualificazione: assegnazione alla segreteria del presidente della Quarta commissione consiliare.

[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

(Codice interno: 581873)

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE n. 29 del 14 aprile 2026

Sig.ra Maddalena Valotto, dipendente a tempo indeterminato della ULSS 3 Serenissima, area dei funzionari e dell'elevata qualificazione: assegnazione alla segreteria del presidente della Terza commissione consiliare.

[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

(Codice interno: 581874)

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE n. 30 del 20 aprile 2026

Ricorso del Difensore civico della IX^a e X^a legislatura per la costituzione, con oneri a carico del Consiglio regionale, di posizione presso la Gestione separata dell'INPS al fine della regolarizzazione della propria posizione previdenziale. Richiesta ed autorizzazione alla costituzione in giudizio.

[Affari legali e contenzioso]

(Codice interno: 581876)

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE n. 31 del 20 aprile 2026

Quinta edizione del Concorso "I giovani, nuovi testimoni della Memoria" - anno scolastico 2026 - 2027. Art. 3, comma 2, L.R. del 3/2/2020 n. 5. Riapertura dei termini del Concorso indetto per l'anno scolastico 2025 - 2026.*[Cultura e beni culturali]*

L'articolo 3, comma 2, della legge regionale 3 febbraio 2020 n. 5, come modificata dalla legge regionale 29 marzo 2022, n. 9, *"Iniziative per il Giorno della Memoria, la consapevolezza della Shoà, il contrasto all'antisemitismo con la promozione della conoscenza della cultura ebraica"* stabilisce che annualmente l'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale del Veneto bandisca il concorso *"I giovani, nuovi testimoni della Memoria"*, consistente nella presentazione, da parte degli studenti del triennio superiore di scuola secondaria di secondo grado, di elaborati sulla base delle modalità rappresentate nell'apposito Bando.

Con Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale n. 54/2025 del 9 settembre 2025 è stata bandita la Quinta edizione per l'anno scolastico 2025 - 2026 avente come titolo: ***"Il futuro della Memoria: una lettera al mio domani"***.

Il Bando, agli articoli 2 e 3, prevedeva la possibilità di presentare la propria candidatura entro il 24 novembre 2025 e di trasmettere gli elaborati entro il 16 febbraio 2026, da parte di gruppi di studenti, anche interclasse, e classi del triennio superiore di scuola secondaria di secondo grado del Veneto per il tramite dell'Istituto di appartenenza.

Al termine previsto per la trasmissione dei lavori, visto il numero di progetti presentati, si è rilevata l'insussistenza delle condizioni per procedere ad un'adeguata comparazione tra gli elaborati mediante la nomina di un'apposita Commissione e dare seguito al programma di concorso.

Al fine di consentire la massima partecipazione al Concorso in oggetto e garantire la più ampia concorrenza, dunque, si ritiene opportuna la riapertura, per l'anno scolastico 2026 - 2027, dei termini di iscrizione e di presentazione dei progetti, da fissarsi rispettivamente al 24 novembre 2026 e al 16 febbraio 2027, con conseguente posticipazione della Cerimonia entro i primi 10 giorni del mese di maggio 2027.

Per il resto, si conferma quanto già previsto nel Bando di cui alla Delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 54/2025 del 9 settembre 2025 sopra citata, in riferimento all'oggetto e alle regole del Concorso, anche in relazione all'ammontare dei premi che verranno erogati, come riproposto nell'"Allegato A" alla presente Deliberazione recante *"Riapertura dei termini della Quinta edizione del Bando di Concorso: "I Giovani, nuovi testimoni della Memoria"*, rivolto agli studenti del triennio superiore di scuola secondaria di secondo grado del Veneto, in attuazione dell'articolo 3, commi 2 e 3, della legge regionale 3 febbraio 2020, n. 5, come modificata dalla legge regionale 29 marzo 2022, n. 9, *"Iniziative per il Giorno della Memoria, la consapevolezza della Shoà, il contrasto all'antisemitismo con la promozione della conoscenza della cultura ebraica"*. Anno scolastico 2026 - 2027".

La Commissione per la valutazione degli elaborati pervenuti verrà nominata con successiva deliberazione dell'Ufficio di presidenza.

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

- udito il Relatore, il quale dà atto che il Servizio competente ha dichiarato che la pratica è stata regolarmente istruita con l'osservanza delle norme regionali e statali in materia;
- visti i commi 1 e 2 dell'articolo 5, e il comma 1, lettera d), dell'articolo 6 della legge statutaria n. 1 del 17 aprile 2012 "Statuto del Veneto";
- visto il comma 2 dell'articolo 3 della legge regionale 3 febbraio 2020, n. 5 *"Iniziative per il giorno della Memoria, la consapevolezza della Shoà, il contrasto all'antisemitismo con la promozione della conoscenza della cultura ebraica"*;
- a voti unanimi e palesi;

delibera

1. di approvare quale parte integrante e sostanziale del presente atto quanto riportato in premessa;

2. di riaprire i termini di iscrizione e presentazione dei progetti del Concorso intitolato "*I Giovani, nuovi testimoni della memoria*" - Quinta edizione, bandito con Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 54/2025 del 9 settembre 2025, per l'anno scolastico 2026 - 2027, come indicato nel Bando di cui all'"Allegato A" alla presente Deliberazione;
3. di approvare il Bando di Concorso di cui all'"Allegato A" indicato al punto 2), che è parte integrante e costitutiva della presente Deliberazione;
4. di organizzare la Cerimonia di premiazione presso il Consiglio regionale del Veneto da tenersi entro il mese di maggio 2027;
5. di confermare il monte premi complessivo pari a 8.500 euro, già previsto nel Bando di cui al punto 2), come di seguito articolato:

- 1° premio	€ 3.000,00
- 2° premio	€ 2.000,00
- 3° premio	€ 1.000,00
- Premio del Pubblico	€ 1.000,00

- Fino a un massimo di n. 3 premi per elaborati "segnalati" da attribuire a discrezione della Commissione di € 500,00 euro ciascuno;
6. di dare atto che la Commissione giudicatrice verrà nominata con successiva delibera dell'Ufficio di Presidenza;
7. di dare atto che il Segretario generale, con successivo atto, provvederà all'impegno di spesa della somma prevista dal Bando di Concorso di cui al punto 2), per l'assegnazione dei premi previsti al punto 5);
8. di pubblicare nel BURVET la presente deliberazione in forma integrale, a cura della Segreteria generale;

PROTOCOLLO.U.0009221.05-05-2026

Allegato A - Delibera Ufficio di presidenza n.31 del 20 aprile 2026

CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

Riapertura dei termini della Quinta edizione del

Bando di Concorso: “*I Giovani, nuovi testimoni della Memoria*”, rivolto agli studenti del triennio superiore di scuola secondaria di secondo grado del Veneto, in attuazione dell’articolo 3, commi 2 e 3, della legge regionale 3 febbraio 2020, n. 5, come modificata dalla legge regionale 29 marzo 2022, n. 9, “*Iniziativa per il Giorno della Memoria, la consapevolezza della Shoà, il contrasto all’antisemitismo con la promozione della conoscenza della cultura ebraica*”

Anno scolastico 2026 – 2027

Il Consiglio regionale del Veneto **riapre i termini per l’iscrizione e la partecipazione** alla Quinta edizione del Concorso “*I Giovani, nuovi testimoni della Memoria*”, organizzato in collaborazione con l’Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto, in attuazione dell’articolo 3, commi 2 e 3, della Legge regionale 3 febbraio 2020, n. 5 “*Iniziativa per il Giorno della Memoria, la consapevolezza della Shoà, il contrasto all’antisemitismo con la promozione della conoscenza della cultura ebraica*”, per l’anno scolastico 2026 – 2027.

Il Concorso vede coinvolti gli Istituti scolastici con i loro studenti del triennio superiore di scuola secondaria di secondo grado del Veneto, per l’assegnazione, di premi per i primi classificati e la pubblicazione degli elaborati premiati nel sito internet dedicato specificamente e stabilmente all’iniziativa educativa dal Consiglio regionale del Veneto - www.testimonidellamemoria.it.

Agli studenti è richiesta la presentazione a mezzo di supporto informatico o multimediale, di elaborati a carattere letterario, fotografico, video-cinematografico, musicale, teatrale, riguardanti il seguente tema:

TITOLO: “Il futuro della Memoria: una lettera al mio domani”.

Descrizione: I ragazzi immaginano di scrivere una lettera ai loro futuri figli o nipoti, spiegando perché la Shoà non è solo passato ma un monito perpetuo. Un modo per fare emergere la loro voce, il loro impegno personale.

REGOLAMENTO DEL CONCORSO

Art. 1 Obiettivi

Elevare la conoscenza sociale della Shoà e di ogni crimine nazifascista che hanno segnato come *unicum* storico la storia europea del Novecento. Contrastare i fenomeni del negazionismo, del revisionismo e dell’antisemitismo.

Non dimenticare le storie personali di chi ha vissuto la persecuzione razziale antisemita e nazifascista. Testimoniare la lezione civile di chi si oppose all’abominio salvando vite umane anche a costo della propria incolumità.

PROTOCOLLO.U.0009221.05-05-2026

Allegato A - Delibera Ufficio di presidenza n. del

Incoraggiare la consapevolezza storica della comunità regionale e la crescita dei valori che stanno a fondamento della coscienza civile, primo fra tutti quello dell'inviolabilità della persona.

Art. 2 Destinatari

Possono partecipare al Concorso gruppi di studenti, anche interclasse, e classi del triennio superiore di scuola secondaria di secondo grado del Veneto per il tramite dell'Istituto di appartenenza, fino ad un **massimo di n. 1 “UNO” Progetto per ciascun Istituto.**

Art. 3 Tipologia di elaborati

Gli elaborati dovranno essere il prodotto del lavoro didattico di ricerca, indagine o di elaborazione.

Il Concorso consiste nella presentazione a mezzo di supporto informatico e multimediale di elaborati a carattere:

- Letterario
- Fotografico
- Video-cinematografico
- Musicale
- Teatrale
- Altre forme artistiche

riguardanti la *Traccia* oggetto del presente bando:

TITOLO: “Il futuro della Memoria: una lettera al mio domani”.

Descrizione: I ragazzi immaginano di scrivere una lettera ai loro futuri figli o nipoti, spiegando perché la Shoà non è solo passato ma un monito perpetuo. Un modo per fare emergere la loro voce, il loro impegno personale.

Art. 4 Modalità di partecipazione

Le Scuole potranno iscriversi tramite il sito dedicato al Concorso www.testimonidellamemoria.it alla sezione ISCRIZIONE.

Una volta REGISTRATI all'interno dell'area ACCESSO SCUOLE sono riportate le istruzioni e la documentazione per partecipare.

Termine per le iscrizioni

24 novembre 2026

Termine per la presentazione dei Progetti

16 febbraio 2027

Art. 5 Caratteristiche degli elaborati e termine per la presentazione

Per tutti gli elaborati, sarà richiesto di fornire un'immagine e una breve descrizione da usare per la pubblicazione dei materiali sul sito internet del Concorso.

Il file inviato dovrà avere una nomenclatura specifica composta dal nome della Scuola e dal titolo del progetto.

PROTOCOLLO.U.0009221.05-05-2026

Allegato A - Delibera Ufficio di presidenza n. del

Eventuali musiche e immagini inserite all'interno degli elaborati dovranno essere un prodotto originale dei partecipanti, libere da copyright o con chiara indicazione della fonte (credits).

Per CARICARE L'OPERA si accede all'area riservata ACCESSO SCUOLE utilizzando le credenziali che sono state fornite in fase di registrazione.

All'interno dell'area riservata – l'elaborato è trasmesso tramite la sezione "CARICA LA TUA OPERA".

Insieme all'opera devono essere compilati i moduli:

- Scheda del progetto
- Nota del dirigente scolastico
- Liberatorie

Gli elaborati **devono essere caricati entro la data di scadenza del termine previsto** dal Bando e la durata degli stessi non deve superare i **6 minuti**.

Art. 6 Valutazione e Premiazione

Una Commissione giudicatrice, appositamente costituita, composta da persone indicate dall'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale del Veneto, appronterà una graduatoria dei lavori presentati e segnerà i vincitori.

Il monte premi verrà erogato all'Istituto scolastico per finanziare iniziative rivolte agli studenti che hanno partecipato al Concorso (come ad esempio: per il finanziamento di viaggi studio, corsi ed eventi, partecipazione alla spesa dei libri di testo) ed anche per l'acquisto di materiale utile all'attività didattica rivolta a tutti gli studenti dell'Istituto.

Il monte premi totale del Concorso è di € **8.500,00**

- **1° premio** € 3.000,00

- **2° premio** € 2.000,00

- **3° premio** € 1.000,00

- **Premio del pubblico** € 1.000,00

- Fino ad un massimo di n. **3 premi** per elaborati "segnalati", da attribuire a discrezione della Commissione, di € 500,00 ciascuno.

Art. 7 Premio del Pubblico

Il Premio del Pubblico terrà conto delle preferenze espresse in relazione al progetto maggiormente votato da chiunque acceda alla pagina dedicata tramite il sito del Concorso www.testimonidellamemoria.it.

È possibile esprimere una sola preferenza, previa registrazione.

Le registrazioni raccolgono i dati personali inerenti alle e-mail con cui si accede, che sono conservati esclusivamente per la durata dell'espletamento del procedimento concorsuale.

PROTOCOLLO.U.0009221.05-05-2026

Allegato A - Delibera Ufficio di presidenza n. del

Tutti i lavori pervenuti entro il termine di presentazione indicato
dal Bando sono pubblicati nel sito

www.testimonidellamemoria.it

e potranno essere votati da chiunque

fino alla data del 31 marzo 2027

Art. 8 Eventi

La Cerimonia di premiazione avrà luogo a Venezia, presso la sede del Consiglio regionale del Veneto, entro il mese di maggio 2027.

A ciascuno studente verrà consegnato un diploma.

Art. 9 Costi

La spese sostenute dagli Istituti per la partecipazione alla Cerimonia di premiazione saranno a carico degli Istituti stessi.

Per informazioni Ufficio Assistenza Segreteria Generale e Consiglio delle Autonomie Locali

Dott.ssa Nicoletta Martorana – Dirigente Ufficio

041 2701637

Dott.ssa Vittoria Bonaldo - Referente di Progetto

041 2701378

bonaldov@consiglioveneto.it

(Codice interno: 581877)

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE n. 32 del 20 aprile 2026

Spazi ai gruppi consiliari (l.r. 56/1984, art. 2): aggiornamento grafico della distribuzione risorse logistiche.*[Demanio e patrimonio]*

La legge regionale 27 novembre 1984 n. 56 all'articolo 2, stabilisce che "ciascun gruppo consiliare ha diritto all'assegnazione, a cura dell'Ufficio di Presidenza, di una sede adeguata anche in relazione alla sua consistenza numerica".

In attuazione della citata disposizione di legge, con deliberazione n. 1 del 12 gennaio 2026, poi aggiornata con deliberazione n. 5 del 15 gennaio 2026, l'Ufficio di presidenza ha assegnato gli spazi, nelle sedi di palazzo Ferro Fini e di palazzo Torres Rossini, da attribuire ai gruppi consiliari costituitisi nella dodicesima legislatura, con conseguente distribuzione delle risorse logistiche agli organi ed alle strutture consiliari.

Successivamente, i gruppi consiliari, posizionandosi all'interno degli spazi così assegnati, hanno realizzato alcuni assestamenti distributivi. In particolare, al terzo piano e quarto piano di palazzo Ferro Fini, una volta assegnati gli spazi, è avvenuta la ri-distribuzione degli stessi tra il gruppo consiliare Lega - Liga Veneta e il gruppo consiliare Stefani Presidente.

Pertanto, fermo restando quanto già disposto dall'Ufficio di Presidenza con le sopra citate deliberazione n. 1 del 12 gennaio 2026 e n. 5 del 15 gennaio 2026, occorre prendere atto, per la sola sede in esame, della puntuale individuazione degli spazi assegnati e utilizzati dai singoli gruppi consiliari, nei termini sopra indicati e così come meglio evidenziato con opportuna colorazione nelle planimetrie allegate.

Contestualmente sono stati aggiornati gli spazi riservati agli organi istituzionali, Ufficio di Presidenza, Commissioni consiliari e Comitato delle Autonomie Locali (CAL) e pertanto, per dare un puntuale stato di detti aggiornamenti, si è ritenuto di allegare tutte le planimetrie.

Tutto ciò premesso, **il Relatore** propone di sottoporre all'approvazione dell'Ufficio di Presidenza il seguente provvedimento.

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

- udito il Relatore, il quale dà atto che il Servizio competente ha dichiarato che la pratica è stata regolarmente istruita con l'osservanza delle norme regionali e statali in materia;
- ritenuto di dover provvedere nel senso proposto;
- a voti unanimi e palesi;

delibera

1. di approvare l'aggiornamento della distribuzione ai gruppi consiliari delle sedi individuate nelle allegate planimetrie di palazzo Ferro Fini e di palazzo Torres Rossini, dando atto della conseguente ridistribuzione degli spazi destinati alle strutture consiliari;
2. di demandare al dirigente capo Servizio affari generali l'assunzione dei provvedimenti attuativi necessari per far fronte alle esigenze derivanti dalla risistemazione logistica di cui al punto 1), ivi compresi gli eventuali impegni di spesa necessari, nei limiti delle previsioni di bilancio dei capitoli di competenza;
3. di pubblicare nel BURVET la presente deliberazione in forma integrale, ad esclusione degli allegati, a cura della Segreteria generale.

Allegati (*omissis*)

(Codice interno: 581878)

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE n. 33 del 20 aprile 2026

Sig. Fabio Pedron: assegnazione alla segreteria del gruppo consiliare Lega - Liga Veneta.

[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

(Codice interno: 581880)

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE n. 34 del 20 aprile 2026

Sig.ra Tina Ruggeri: assegnazione alla segreteria del gruppo consiliare Lega - Liga Veneta.

[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

(Codice interno: 581881)

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE n. 35 del 20 aprile 2026

Sig.ra Nicole Giollo: assegnazione alla segreteria del gruppo consiliare Lega - Liga Veneta.

[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

(Codice interno: 581882)

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE n. 36 del 20 aprile 2026

Sig.ra Roberta Lazzarotto, dipendente a tempo indeterminato del Comune di Rosà, area dei funzionari e dell'elevata qualificazione: assegnazione alla Segreteria del Presidente della Quinta commissione consiliare.

[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

(Codice interno: 581883)

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE n. 37 del 20 aprile 2026

Contributo ai gruppi consiliari della XII legislatura per le esigenze di primo insediamento. Legge regionale n. 44 del 7 novembre 1995 e successive modifiche e integrazioni.*[Consiglio regionale]*

L'articolo 1, comma 1, della legge regionale 7 novembre 1995, n. 44 "Contributo ai gruppi consiliari" prevede che:

1. I finanziamenti erogati ai Gruppi consiliari, ai sensi dell'articolo 3 della legge regionale 27 novembre 1984, n. 56 e ai sensi dell'articolo 181 della legge regionale 10 giugno 1991, n. 12, che sulla base dei rendiconti presentati alla fine della legislatura eccedono le spese sostenute, sono assegnati ai Gruppi consiliari, in proporzione alla loro consistenza numerica per esigenze di primo insediamento.

I gruppi consiliari della undicesima legislatura hanno presentato il previsto rendiconto per il periodo 1° gennaio - 5 dicembre 2025 e hanno provveduto al versamento sul conto corrente intestato alla Tesoreria del Consiglio regionale delle somme non spese per un ammontare complessivo di euro 2.813.522,57.

A questa somma si deve aggiungere l'importo di euro 188.085,54 che, assegnato a titolo di contributo per spese di funzionamento ad alcuni gruppi consiliari, non è stato loro accreditato in quanto non avevano aperto il conto corrente sul quale effettuare l'operazione.

Per la determinazione del contributo di primo insediamento, all'importo complessivo di euro 3.001.608,11 come sopra determinato, deve essere sottratta la quota del contributo erogato ai sensi della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 53, pari ad euro 707.025,83, che non rientra nei contributi riassegnabili ai sensi della legge regionale n. 44/1995.

Si rende pertanto necessario provvedere all'assegnazione della somma di euro 2.294.582,28 ai gruppi consiliari sorti all'inizio della XII legislatura. Tale importo verrà suddiviso secondo i criteri stabiliti dall'articolo 1 della legge regionale n. 44/1995 - come riportato nell'allegato A) che forma parte integrante del presente provvedimento - e liquidato ai gruppi consiliari che ne faranno richiesta con indicazione dell'IBAN sul quale effettuare il versamento, alla competente struttura consiliare, tassativamente entro il 31 maggio 2026.

Tenuto conto che alcuni gruppi consiliari non hanno ad oggi aperto il conto corrente sul quale poter accreditare i contributi spettanti, in attuazione dei principi della contabilità pubblica stabiliti dal decreto legislativo n. 118/2011 l'omessa richiesta entro il termine suddetto comporterà la rinuncia definitiva al contributo di primo insediamento e la conseguente restituzione delle somme alla Giunta regionale.

Tutto ciò premesso, il relatore propone di sottoporre all'approvazione dell'Ufficio di presidenza il seguente provvedimento.

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

- udito il relatore, il quale dà atto che la competente struttura consiliare ha dichiarato che la pratica è stata regolarmente istruita con l'osservanza delle norme regionali e statali in materia;
- viste le leggi regionali n. 56/1984, n. 44/1995 e n. 47/2012;
- ritenuto di dover provvedere nel senso proposto;
- a voti unanimi e palesi;

delibera

1. di approvare quale parte integrante e sostanziale del presente atto quanto riportato in premessa;
2. di approvare la ripartizione tra i gruppi consiliari del contributo di primo insediamento così come riportato nell'allegato A) che forma parte integrante del presente provvedimento;
3. di stabilire che i contributi di primo insediamento non richiesti e/o per il cui versamento non è fornito il relativo IBAN entro il 31 maggio 2026, saranno restituiti alla Giunta regionale;

4. di demandare al Dirigente capo della struttura competente per materia l'assunzione dei relativi movimenti contabili;
5. di pubblicare nel BURVET la presente deliberazione in forma integrale, a cura della Segreteria generale.

PROTOCOLLO.U.0009221.05-05-2026

ALLEGATO A ALLA DELIBERAZIONE NUMERO 37 DEL 20 APRILE 2026

allegato A)

CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO - XII LEGISLATURA

Contributo di primo insediamento dovuto ai gruppi consiliari a norma art. 1 legge regionale n. 44/1995

gruppo consiliare	n. consiglieri	importo contributo
Lega - Liga Veneta	15	674.877,14
Stefani Presidente	4	179.967,24
Fratelli d'Italia - Giorgia Meloni	9	404.926,28
Forza Italia - Berlusconi - Autonomia per il Veneto - PPE	3	134.975,43
Liga Veneta Repubblica con Morosin	1	44.991,81
Unione di Centro (UDC) - Stefani Presidente	1	44.991,81
Partito Democratico	10	449.918,09
Alleanza Verdi e Sinistra	2	89.983,62
Riformisti Veneti in Azione - Uniti per Manildo Presidente	1	44.991,81
Le Civiche Venete	1	44.991,81
Movimento 5 Stelle	1	44.991,81
Szumski - Resistere Veneto	2	89.983,62
Misto	1	44.991,81
Totali	51	2.294.582,28

(Codice interno: 581884)

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE n. 38 del 20 aprile 2026

Contributo dei gruppi consiliari di cui all'articolo 3 della lr 56/84. Aggiornamento con decorrenza maggio 2026.
[Consiglio regionale]

L'articolo 14 della legge regionale 47/2012 ha così sostituito l'articolo 3 della legge regionale 56/1984:

Art. 3 - Contributi

1. Ai gruppi consiliari, costituiti ai sensi dell'articolo 42, comma 2, dello Statuto, sono assegnati, a carico dei fondi a disposizione del Consiglio regionale, contributi annui per una spesa complessiva individuata dalla Conferenza Stato-regioni ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera g), del decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito con legge n. 213 del 2012.

2. La spesa complessiva di cui al comma 1 è ripartita tra i gruppi consiliari anche in ragione del numero dei consiglieri aderenti, con le modalità stabilite dall'Ufficio di presidenza.

3. Se nel corso dell'anno, a seguito di nuove elezioni o per qualsiasi altra causa, un gruppo viene a cessare o viene a costituirsi un nuovo gruppo o varia la consistenza numerica dei gruppi esistenti, le conseguenti variazioni nell'assegnazione dei contributi decorrono dal mese immediatamente successivo a quello in cui la cessazione, la nuova costituzione o la variazione numerica del gruppo è intervenuta.

4. Al netto delle spese per il personale, il contributo di cui al comma 1 è destinato esclusivamente agli scopi istituzionali riferiti all'attività del Consiglio regionale in conformità a quanto previsto dalle linee guida deliberate dalla Conferenza Stato-regioni, come recepite con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, ai sensi dell'articolo 1, comma 9, del decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito con legge n. 213 del 2012.

5. I gruppi consiliari non possono utilizzare neppure parzialmente i contributi di cui al comma 1 per finanziare, direttamente o indirettamente, attività di partiti o movimenti politici e comunque estranee ai gruppi o alle loro finalità.

6. I gruppi consiliari non possono corrispondere ai consiglieri regionali alcun rimborso spese o compenso per prestazioni d'opera intellettuale o altro.

7. I gruppi consiliari possono impiegare i contributi di cui ai commi 1 e 2 non utilizzati nell'anno di erogazione anche negli anni successivi purché entro il termine della legislatura.

Con deliberazione n. 131 del 29 dicembre 2025 l'Ufficio di presidenza ha determinato la spesa complessiva da assegnare ai gruppi quale contributo finanziario, a decorrere dal 1° gennaio 2026, ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera g), del decreto legge 174/2012, convertito dalla legge 213/2012 in euro 497.673,60 e il criterio di ripartizione fra i gruppi della stessa stabilendo di assegnare il venti per cento in misura uguale e per il restante ottanta per cento in misura proporzionale alla consistenza dei gruppi stessi.

La succitata deliberazione riportava, inoltre, nelle allegate tabelle A) e B) la ripartizione del contributo tra i gruppi consiliari, sulla base del numero e della consistenza degli stessi alla data di adozione del provvedimento, e rimandava ad un apposito provvedimento dell'Ufficio di presidenza l'aggiornamento della tabella in conseguenza della variazione del numero dei gruppi e della loro consistenza numerica.

Con nota del 10 aprile 2026 (prot. n. 7470) il Segretario generale ha informato che il consigliere regionale Stefano Valdegamberi, con nota del 9 aprile 2026 (prot. n. 7308), ha comunicato l'adesione al gruppo consiliare "Misto".

Conseguentemente si rende ora necessario aggiornare, con decorrenza dal mese di maggio 2026, la ripartizione tra i gruppi consiliari del contributo previsto dall'articolo 3, comma 2, della legge regionale 27 novembre 1984, n. 56, come sostituito dall'articolo 14 della legge regionale 21 dicembre 2012, n. 47, approvata con deliberazione n. 131 del 29 dicembre 2025, come da allegate tabelle A) e B) che formano parte integrante del presente provvedimento.

Tutto ciò premesso, il **Relatore** propone di sottoporre all'approvazione dell'Ufficio di presidenza il seguente provvedimento.

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

- udito il relatore, il quale dà atto che la competente struttura consiliare ha dichiarato che la pratica è stata regolarmente istruita con l'osservanza delle norme regionali e statali in materia;
- visto il decreto legge 174/2012, convertito con modificazioni dalla legge 213/2012;
- viste le leggi regionali 56/1984 e 47/2012;
- vista la deliberazione dell'Ufficio di presidenza n. 131 del 29 dicembre 2025;
- ritenuto di dover provvedere nel senso proposto;
- a voti unanimi e palesi;

delibera

1. di approvare quale parte integrante e sostanziale del presente atto quanto riportato in premessa;
2. di aggiornare, con decorrenza dal mese di maggio 2026, a seguito del passaggio del consigliere regionale Stefano Valdegamberi dal gruppo consiliare "Lega - Liga Veneta" al gruppo consiliare "Misto", la ripartizione tra i gruppi consiliari del contributo previsto dall'articolo 3, comma 2, della legge regionale 27 novembre 1984, n. 56, come sostituito dall'articolo 14 della legge regionale 21 dicembre 2012, n. 47, approvata con deliberazione n. 131 del 29 dicembre 2025, come da allegate tabelle A) e B) che formano parte integrante del presente provvedimento;
3. di demandare al Dirigente capo della struttura competente per materia l'assunzione dei relativi movimenti contabili;
4. di pubblicare nel BURVET la presente deliberazione in forma integrale, a cura della Segreteria generale.

PROTOCOLLO.U.0009221.05-05-2026

ALLEGATI A E B ALLA DELIBERAZIONE NUMERO 38 DEL 20 APRILE 2026

tabella A)

CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO - XII LEGISLATURA

Contributo spese di funzionamento annuo

1. Spesa complessiva da ripartire:

euro 497.673,60 (quattrocentonovantasettemilaseicentosettantatre/60)

2. Ripartizione della spesa ai sensi dell'articolo 3, comma 2, della legge regionale 27 novembre 1984, n. 56, come sostituito dall'articolo 14 della legge regionale 21 dicembre 2012, n. 4

gruppo consiliare	n. consiglieri	quota del 20% ripartita in parti uguali	quota dell'80% ripartita in misura proporzionale	contributo annuale assegnato
LEGA - LIGA VENETA	14	7.656,52	109.293,02	116.949,54
STEFANI PRESIDENTE	4	7.656,52	31.226,58	38.883,10
FRATELLI D'ITALIA - GIORGIA MELONI	9	7.656,52	70.259,80	77.916,32
FORZA ITALIA - BERLUSCONI - AUTONOMIA PER IL VENETO - PPE	3	7.656,52	23.419,93	31.076,45
LIGA VENETA REPUBBLICA CON MOROSIN	1	7.656,52	7.806,64	15.463,16
UNIONE DI CENTRO (UDC) - STEFANI PRESIDENTE	1	7.656,52	7.806,64	15.463,16
PARTITO DEMOCRATICO	10	7.656,52	78.066,44	85.722,96
ALLEANZA VERDI E SINISTRA	2	7.656,52	15.613,29	23.269,81
LE CIVICHE VENETE	1	7.656,52	7.806,64	15.463,16
MOVIMENTO 5 STELLE	1	7.656,52	7.806,64	15.463,16
RIFORMISTI VENETI IN AZIONE - UNITI PER MANILDO PRESIDENTE	1	7.656,52	7.806,64	15.463,16
SZUMSKI RESISTERE VENETO	2	7.656,52	15.613,29	23.269,81
MISTO	2	7.656,52	15.613,29	23.269,81
Totali	51	99.534,76	398.138,84	497.673,60

decorrenza: 1° maggio 2026

PROTOCOLLO.U.0009221.05-05-2026

tabella B)

CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO - XII LEGISLATURA

Contributo spese di funzionamento mensile

gruppo consiliare	n. consiglieri	contributo mensile assegnato
LEGA - LIGA VENETA	14	9.745,80
STEFANI PRESIDENTE	4	3.240,26
FRATELLI D'ITALIA - GIORGIA MELONI	9	6.493,03
FORZA ITALIA - BERLUSCONI - AUTONOMIA PER IL VENETO - PPE	3	2.589,70
LIGA VENETA REPUBBLICA CON MOROSIN	1	1.288,60
UNIONE DI CENTRO (UDC) - STEFANI PRESIDENTE	1	1.288,60
PARTITO DEMOCRATICO	10	7.143,58
ALLEANZA VERDI E SINISTRA	2	1.939,15
LE CIVICHE VENETE	1	1.288,60
MOVIMENTO 5 STELLE	1	1.288,60
RIFORMISTI VENETI IN AZIONE - UNITI PER MANILDO PRESIDENTE	1	1.288,60
SZUMSKI RESISTERE VENETO	2	1.939,15
MISTO	2	1.939,15
Totali	51	41.472,80

decorrenza: 1° maggio 2026

(Codice interno: 581885)

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE n. 40 del 28 aprile 2026

Sig. Federico Boscaro: assegnazione alla segreteria del gruppo consiliare Alleanza Verdi e Sinistra, in qualità di responsabile.

[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

(Codice interno: 581887)

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE n. 41 del 28 aprile 2026

Sig. Semir Tiric: assegnazione alla segreteria del gruppo consiliare Alleanza Verdi e Sinistra.
[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

PARTE TERZA**CONCORSI**

(Codice interno: 581422)

AZIENDA ULSS N. 1 DOLOMITI

Avviso pubblico per assunzioni a tempo determinato di Tecnici Sanitari di laboratorio biomedico.

È indetto avviso pubblico, per titoli e prova colloquio, per la formulazione di graduatorie da utilizzare per assunzioni a tempo determinato nel profilo professionale di tecnico sanitario di laboratorio biomedico - Area dei Professionisti della Salute e dei Funzionari - Ruolo Sanitario.

Il termine per la presentazione delle domande, che dovranno essere prodotte esclusivamente tramite procedura telematica, è di **mesi 6 dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R. del Veneto**, con possibilità di formulare, in base alle necessità aziendali, periodiche e distinte graduatorie con scadenza quindicinale o mensile.

Per informazioni rivolgersi all'U.O.C. Gestione Risorse Umane/Ufficio Concorsi (Sede di Feltre) tel. 0439/883746 - 883693 - 883586.

Il testo del bando è altresì disponibile consultando il sito Internet: www.aulss1.veneto.it.

Il Commissario Dott. Giuseppe Dal Ben

(Codice interno: 581533)

AZIENDA ULSS N. 2 MARCA TREVIGIANA

Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per la formazione di una graduatoria per il conferimento di incarichi a tempo determinato di personale con la qualifica di Fisioterapista Area dei Professionisti della salute e funzionari - ruolo sanitario.

In esecuzione delle deliberazioni del Direttore Generale n. 879 del 24/04/2026, è indetto avviso pubblico, per titoli e colloquio, per la formazione di una graduatoria per il conferimento di incarichi a tempo determinato di personale con la qualifica di Fisioterapista Area dei professionisti della salute e funzionari - ruolo sanitario.

Le domande dovranno essere compilate unicamente tramite procedura telematica attiva sul sito <https://aulss2veneto.iscrizioneconcorsi.it>, entro il termine del **17° giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BUR Veneto**.

Possono partecipare i candidati in possesso dei requisiti previsti dalla vigente normativa e riportati nell'avviso pubblico inserito nel sito aziendale www.aulss2.veneto.it - concorsi - alla sezione avvisi pubblici.

Per ogni ulteriore informazione e precisazione, rivolgersi alla U.O.C. Gestione Risorse Umane dell'Azienda U.L.S.S. 2 Marca Trevigiana - Tel. 0423/421641/23/42.

Il Direttore U.O.C. Gestione Risorse Umane Dott. Filippo Spampinato

(Codice interno: 581704)

AZIENDA ULSS N. 4 VENETO ORIENTALE

Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di incarichi a tempo determinato di Dirigente Medico disciplina di Anestesia e Rianimazione.

È indetto avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di incarichi a tempo determinato di dirigente medico disciplina di anestesia e rianimazione.

La data di scadenza per la presentazione delle domande, che dovranno essere **PRODOTTE ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, coincide con **31 dicembre 2026**. Non saranno considerate valide eventuali istanze di partecipazione all'avviso presentate attraverso altre modalità.

Il bando integrale, con le relative modalità di partecipazione, sono consultabili sul sito internet www.aulss4.veneto.it sezione ULSS 4 Comunica - Bandi di Concorso e Avvisi - Avvisi pubblici - Tempo determinato dirigenza, oppure da www.aulss4.veneto.it, sezione Altri servizi - Lavora con noi - Avvisi pubblici - Tempo determinato dirigenza.

Per informazioni rivolgersi all'ufficio concorsi (tel. 0421/228281 - 228284 - 228286).

Il Direttore Generale dott. Carlo Bramezza

(Codice interno: 581705)

AZIENDA ULSS N. 4 VENETO ORIENTALE

Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di incarichi a tempo determinato di Dirigente Medico disciplina di Medicina d'Emergenza - Urgenza.

È indetto avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di incarichi a tempo determinato di dirigente medico disciplina di medicina d'emergenza - urgenza.

La data di scadenza per la presentazione delle domande, che dovranno essere **PRODOTTE ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, coincide con **31 dicembre 2026**. Non saranno considerate valide eventuali istanze di partecipazione all'avviso presentate attraverso altre modalità.

Il bando integrale, con le relative modalità di partecipazione, sono consultabili sul sito internet www.aulss4.veneto.it sezione ULSS 4 Comunica - Bandi di Concorso e Avvisi - Avvisi pubblici - Tempo determinato dirigenza, oppure da www.aulss4.veneto.it, sezione Altri servizi - Lavora con noi - Avvisi pubblici - Tempo determinato dirigenza.

Per informazioni rivolgersi all'ufficio concorsi (tel. 0421/228281 - 228284 - 228286).

Il Direttore Generale dott. Carlo Bramezza

(Codice interno: 581414)

AZIENDA ULSS N. 4 VENETO ORIENTALE

Avviso pubblico, per titoli e prova selettiva, per conferimento di incarichi a tempo determinato nel profilo di Tecnico della Riabilitazione Psichiatrica - Area dei Professionisti della salute e dei Funzionari - Professioni sanitarie della riabilitazione.

Il termine utile per la presentazione delle domande, che dovranno essere **PRODOTTE ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, scade **il 15° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nel B.U.R.**. Non saranno considerate valide eventuali istanze di partecipazione all'avviso presentate attraverso altre modalità. Il bando integrale, con le relative modalità di partecipazione, sono consultabili sul sito internet www.aulss4.veneto.it sezione ULSS 4 Comunica - Bandi di Concorso e Avvisi - Avvisi pubblici - Tempo determinato comparto, oppure da www.aulss4.veneto.it, sezione Altri servizi - Lavora con noi - Tempo determinato comparto.

Per informazioni rivolgersi all'ufficio concorsi (tel. 0421/228281 - 228284 - 228286).

Il Direttore Generale dott. Carlo Bramezza

(Codice interno: 581707)

AZIENDA ULSS N. 4 VENETO ORIENTALE

Avviso pubblico, per titoli e prova selettiva, per conferimento di incarichi a tempo determinato nel profilo di Educatore Professionale Socio - Sanitario, Area dei Professionisti della Salute e dei Funzionari - Professioni sanitarie della riabilitazione.

È indetto avviso pubblico, per titoli e prova selettiva, per conferimento di incarichi a tempo determinato nel profilo di educatore professionale socio - sanitario, area dei professionisti della salute e dei funzionari - professioni sanitarie della riabilitazione.

Il termine utile per la presentazione delle domande, che dovranno essere **PRODOTTE ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, scade **il 15° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nel B.U.R.** Non saranno considerate valide eventuali istanze di partecipazione all'avviso presentate attraverso altre modalità.

Il bando integrale, con le relative modalità di partecipazione, sono consultabili sul sito internet www.aulss4.veneto.it sezione ULSS 4 Comunica - Bandi di Concorso e Avvisi - Avvisi pubblici - Tempo determinato comparto, oppure da www.aulss4.veneto.it, sezione Altri servizi - Lavora con noi - Tempo determinato comparto.

Per informazioni rivolgersi all'ufficio concorsi (tel. 0421/228281 - 228284 - 228286).

Il Direttore Generale dott. Carlo Bramezza

(Codice interno: 581291)

AZIENDA ULSS N. 5 POLESANA

Avviso pubblico per l'assunzione a tempo determinato di n. 2 Dirigenti Medici nella disciplina di Ginecologia e Ostetricia (Delibera D.G. n. 516 del 22.04.2026).

L'Azienda ULSS 5 Polesana di Rovigo ha indetto un avviso pubblico per l'assunzione a tempo determinato di n. 2 Dirigenti Medici nella disciplina di Ginecologia e Ostetricia;

Il testo integrale del bando con l'indicazione dei requisiti e le modalità di partecipazione all'avviso, è disponibile nel sito aziendale - sezione Concorsi e Avvisi: www.aulss5.veneto.it

Il termine per la presentazione delle domande scade alle ore 23.59 del 14° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente estratto di bando di avviso pubblico sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Il Direttore Generale Dott. Mauro Filippi

(Codice interno: 581262)

AZIENDA ULSS N. 5 POLESANA

Riapertura termini avviso pubblico per il conferimento dell'incarico di Direttore dell'Unità Operativa Complessa "Radiologia" - Ruolo: Sanitario - Professionale: Dirigente Medico - Disciplina: Radiodiagnostica - Area della Medicina Diagnostica e dei Servizi.

In esecuzione della delibera del Direttore Generale dell'Azienda ULSS 5 Polesana n.528 del 23.04.2026, sono riaperti i termini dell'avviso pubblico per il conferimento dell'incarico di:

DIRETTORE DELL'UNITA' OPERATIVA COMPLESSA "RADIOLOGIA"

Ruolo: Sanitario - Profilo Professionale: Dirigente Medico - Disciplina: Radiodiagnostica - Area della Medicina Diagnostica e dei Servizi

L'incarico, che avrà durata di cinque anni, con facoltà di rinnovo per lo stesso periodo o periodo più breve, sarà conferito con le modalità e alle condizioni previste dall'art. 15 del D. Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modifiche ed integrazioni, dal D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 484, dalla Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 1096 del 06.09.2022, avente ad oggetto: "Nuove linee di indirizzo per il conferimento degli incarichi di struttura complessa alla dirigenza sanitaria del Servizio sanitario regionale. Articolo 20 della legge 5 agosto 2022, n. 118", nonché dai CC.CC.NN.LL. di Area vigenti.

L'Azienda garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e il trattamento sul lavoro, ai sensi dell'art. 7, comma 1, del D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165.

Ai sensi dell'art. 7, comma 2, del D.P.R. 10.12.1997, n. 483, il colloquio non potrà aver luogo nei giorni festivi, né nei giorni di festività ebraiche, ortodosse e indu.

PROFILO DEL DIRIGENTE DA INCARICARE**PROFILO DI RUOLO**

Ruolo	Sanitario
Profilo	Medico
Disciplina	Radiologia
Titolo dell'incarico	Direttore di Unità Operativa Complessa "RADIOLOGIA"

Luogo di svolgimento dell'incarico

L'attività verrà svolta in tutto l'ambito territoriale di competenza, presso le sedi operative della UOC.

L'attuale programmazione regionale attribuisce all'Ospedale di Rovigo il ruolo di "Hub provinciale", all'Ospedale di Trecenta il ruolo di "Ospedale di base in zona disagiata" e all'Ospedale di Adria il ruolo di "Ospedale Spoke".

Principali relazioni operative

L'UOC Radiologia afferisce al Dipartimento strutturale ospedaliero "SERVIZIO DIAGNOSI E CURA".

Relazioni operative con: Direzione della Funzione Ospedaliera; UU.OO. dei tre Ospedali.

Garantisce la propria attività a favore di utenti esterni, di pazienti in carico al Pronto Soccorso e di pazienti ricoverati presso le Unità Operative con degenza, in condizioni ordinarie e di emergenza-urgenza.

	Direttore del Dipartimento SERVIZI DI DIAGNOSI E CURA	
Ospedale di TRECENTA	Ospedale di ROVIGO	Ospedale di ADRIA
	UOC Medicina di laboratorio	
	UOC Radiologia	
UOS Radiologia Trecenta	UOS Senologia	UOS Radiologia Adria
	UOS Radiologia Interventistica	
	UOC Neuroradiologia	
	UOC Medicina Trasfusionale	
	UOC Anatomia Patologica	
	UOC Medicina Nucleare	
	UOC Radioterapia	
	UOSD Microbiologia	
	UOSD Fisica Sanitaria	

Profilo oggettivo: caratteristiche dell'Unità Operativa Complessa "RADIOLOGIA"

Organizzazione e funzione

L'UOC "Radiologia" è una delle sette strutture complesse afferenti al Dipartimento strutturale ospedaliero "SERVIZI DI DIAGNOSI E CURA" dell'Azienda ULSS 5 Polesana, che include inoltre due UOSD.

L'UOC "Radiologia" prevede quattro UOS: UOS "Radiologia Trecenta", presso l'Ospedale di Trecenta, UOS "Radiologia Adria" presso l'Ospedale di Adria, UOS "Senologia" e UOS "Radiologia interventistica" presso l'Ospedale di Rovigo (Atto Aziendale ULSS 5 Polesana DDG n. 611 del 21/05/2025).

La dotazione organica della UOC contempla la presenza di diversi profili professionali: dirigenti medici, equipe di TSRM e infermieristica.

Tecnologia

Presso l'Ospedale di Rovigo:

- 2 RM (3 Tesla Siemens e 1,5 Tesla GE);
- 3 TC (128 slice Siemens, 64 slice GE, 16 slice Siemens in PS);
- 1 Mammografo digitale diretto con Tomosintesi;
- 7 Ecografi di cui 4 dedicati alla radiologia (2 all'unità senologica e 2 all'unità radiologica);
- 1 Ecografo portatile dedicato prevalentemente all'attività di radiologia interventistica;
- 3 Apparecchi di radiologia tradizionale digitali diretti;
- 1 Ortopantomografo con CR (Computed Radiography) e Cefalometria;
- 4 Unità radiologiche mobili per esami a letto e/o a domicilio;
- 2 Amplificatori di brillantezza per le sale operatorie;
- 1 Angiografo Biplano per l'attività di radiologia interventistica e Neuroradiologia Interventistica situato in sala operatoria (sala ibrida);

Presso l'Ospedale di Trecenta:

- 1 TC (128);

- 1 Mammografo digitale diretto;
- 3 Ecografi;
- 1 Ortopantomografo con Cefalometria;
- 1 Apparecchio per densitometria ossea (MOC);
- 1 Apparecchio di radiologia tradizionale digitale diretto Philips;
- 1 Apparecchio telecomandato digitale diretto Philips;
- 1 Apparecchio di radiologia tradizionale GE;
- 2 Unità radiologiche mobili analogiche per esami a letto;
- 2 Unità radiologiche mobili digitali diretti per esami a letto;
- 3 Unità CR (Computed Radiography) per immagini radiologiche digitali;
- 1 Amplificatore di brillantezza per le sale operatorie.

Presso l'Ospedale di Adria:

- 1 RM (1,5 Tesla Philips);
- 1 TC (64 slice GE);
- 1 Mammografo digitale diretto;
- 2 Ecografi;
- 1 Ortopantomografo con CR e Cefalometria;
- 2 Apparecchi di radiologia tradizionale digitali diretti Samsung;
- 1 Apparecchio per densitometria ossea (MOC);
- 3 Unità radiologiche mobili per esami a letto;
- 1 Apparecchio digitale diretto telecomandato GMM;
- 2 Amplificatori di brillantezza per le sale operatorie (GE e Ziehm).

Attività erogata

La struttura eroga prestazioni di:

- radiologia convenzionale e ortopantomografia;
- TC per indagini di routine, stadiazioni oncologiche, follow up, cardio-TC, angio-TC e Colon-TC virtuale;
- RM per indagini di routine nei vari distretti incluso lo studio delle articolazioni mediante artro-RM;
- Ecografie dei tessuti molli, muscolo-scheletrica, addominale, capo-collo ed ecocolordoppler di tutti i distretti anatomici con e senza mezzo di contrasto;
- Radiologia Interventistica (angiografia, angioplastica, posizionamento di stent, embolizzazione e chemioembolizzazione, trombolisi e vertebroplastica);
- agobiopsie ECO- e TC-guidate;

- mammografia, eco mammaria, RM mammaria.

Volumi annui prestazioni ambulatoriali (per interni, esterni, PS) - Dati da DW

		Sede di erogazione	Qtà 2019	Qtà 2024	Qtà 2025	Valore 2019	Valore 2024	Valore 2025
DIPARTIMENTO DIAGNOSI E CURA	UOC RADIOLOGIA	Presidio di ADRIA	49.487	44.030	40.827	€ 3.202.878	€ 2.764.108	€ 2.465.101
		Presidio di ROVIGO	90.662	96.843	95.362	€ 5.969.450	€ 6.617.749	€ 6.668.460
		Presidio di TRECENTA	37.833	45.261	41.063	€ 1.768.089	€ 2.265.361	€ 2.095.850
			177.982	186.134	177.252	€10.940.417	€11.647.219	€11.229.412

Profilo soggettivo:

competenze e conoscenze richieste al Direttore di struttura complessa

L'incarico dirigenziale è caratterizzato da competenze generali atte a garantire le funzioni di direzione e organizzazione della struttura affidata e da specifiche competenze professionali, nell'ambito degli indirizzi programmatori nazionali e regionali e degli indirizzi gestionali e assistenziali aziendali.

Come previsto dal vigente Atto aziendale, accanto alle competenze proprie dei pubblici dipendenti, descritte nel vigente "Codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni", le competenze generali richieste al dirigente per lo svolgimento delle funzioni di direzione e organizzazione della struttura affidata sono: l'esercizio della leadership e di una spiccata capacità relazionale, l'adesione alle strategie aziendali e la fattiva collaborazione al loro sviluppo, la gestione delle risorse umane assegnate e delle loro competenze, la gestione delle risorse di budget assegnate, lo sviluppo di sinergie con tutte le componenti del sistema socio-sanitario regionale (per esempio, altre strutture aziendali ospedaliere, distrettuali e della prevenzione, medici convenzionati, strutture accreditate) e la gestione dei processi necessari per una erogazione appropriata delle prestazioni assistenziali (sicura, efficace, efficiente e sostenibile).

Competenze organizzative

Al dirigente è richiesto di organizzare l'attività dell'UO in modo tale che tutte le strutture aziendali siano in grado di svolgere i compiti assistenziali affidati dalla vigente programmazione ospedaliera. L'attuale programmazione regionale attribuisce all'ospedale di Rovigo il ruolo di "Hub provinciale" all'ospedale di Trecenta il ruolo di "Ospedale di Base in zona disagiata" e all'ospedale di Adria il ruolo di "Ospedale Spoke". In tale prospettiva, il dirigente dovrà essere in possesso di documentata e rilevante esperienza professionale, con particolare riferimento all'attività svolta nell'ultimo quinquennio.

Competenze gestionali

Integrazione operativa con le altre strutture pubbliche provinciali finalizzata al miglioramento dell'efficienza organizzativa nella gestione delle risorse (per esempio, personale, spazi, apparecchiature e materiali di consumo).

Integrazione funzionale delle attività finalizzata al miglioramento dell'efficacia assistenziale, anche attraverso la definizione condivisa di specifici documenti di indirizzo clinico-organizzativo destinati a coinvolgere su base provinciale le altre strutture aziendali, le altre strutture pubbliche e private, gli specialisti ambulatoriali interni convenzionati e l'assistenza primaria;

Competenze tecnico/scientifiche, governo clinico e innovazione

Governance clinica in materia di health technology assessment HTA (per la valutazione di procedure, attrezzature, dispositivi e materiali di consumo), di gestione integrata dei volumi di attività per specifiche prestazioni (finalizzata al mantenimento di un'adeguata professionalità delle strutture aziendali e dei singoli professionisti coinvolti) e di valutazione degli esiti (per esempio, Programma Nazionale Esiti e iniziative analoghe).

Sviluppo delle attività di informatizzazione dei processi (per esempio, RIS, PACS, teleradiologia, teleconsulto, sistemi di supporto decisionale) e loro integrazione nel contesto regionale del fascicolo sanitario elettronico.

Radioprotezione (giustificazione dell'impiego, ottimizzazione dell'esposizione e limitazione delle dosi).

Consolidamento dell'interazione con le strutture dei Dipartimenti di Emergenza, per un'appropriata presa in carico delle patologie urgenti di competenza.

Avvio di programmi/progetti di integrazione delle équipes professionali, con particolare riguardo alla patologia oncologica e allo sviluppo dei PPDTA aziendali.

Partecipazione alla individuazione dell'offerta aziendale, che risulta in parte assicurata dal Privato Accreditato. Collaborazione con i MMG, PLS e SAI per definire percorsi di appropriatezza per l'accesso alle prestazioni e di continuità di assistenziale.

Competenze specifiche

Documentata esperienza nell'organizzazione delle attività di diagnostica per immagini con utilizzo di apparecchiature di elevata tecnologia.

Comprovata esperienza nella valutazione e conoscenza delle tecnologie in ambito radiologico, con particolare riferimento alle capacità di innovazione e di sviluppo dell'attività svolta.

Dimostrata competenza nell'utilizzo del sistema RIS (Radiology Information System) - PACS (Picture Archiving and Communication System).

Leadership e orientamento agli obiettivi-aspetti manageriali

Gestire l'attività di tutoraggio per l'acquisizione di competenze di tutti i professionisti dell'équipe a lui/lei affidata.

Sviluppare un clima interno favorente la crescita delle conoscenze e delle competenze dei collaboratori e promuovere un clima collaborativo ispirato ai principi di qualità e miglioramento continuo sia per l'utenza che per i collaboratori, oltre a garantire un'efficace gestione della relazione e comunicazione con gli utenti ed i familiari all'interno della struttura complessa.

Conoscere le tecniche di gestione delle risorse umane: programmazione, inserimento, coordinamento e valutazione del personale della struttura relativamente a competenze professionali e comportamentali organizzative.

Programmare e gestire le risorse professionali e materiali nell'ambito del budget di competenza e valutare le implicazioni economiche derivanti dalle scelte organizzative e professionali e dai comportamenti relazionali assunti.

Gestire la propria attività in modo coerente con le risorse finanziarie, strutturali, strumentali e umane disponibili, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, dalle linee guida, dalle specifiche direttive aziendali e dai principi della sostenibilità economica

Gestione del rischio e Privacy

Promuovere l'identificazione e la mappatura dei rischi prevedibili e gestibili collegati all'attività professionale, assicurando ruolo e funzioni previste dal D.lgs. 81/2008.

Assicurare e promuovere comportamenti professionali nel rispetto delle normative generali e specifiche sulla sicurezza e sulla privacy.

Anticorruzione

Promuovere l'osservanza del codice di comportamento dei pubblici dipendenti. Garantire il rispetto della normativa in ambito di anticorruzione e promuovere la conoscenza del regolamento aziendale nell'ambito della struttura gestita. Collaborare con il Responsabile aziendale della Prevenzione della corruzione al miglioramento delle prassi aziendali.

Requisiti necessari per esercitare il profilo di ruolo descritto

Il profilo di ruolo sopra descritto rappresenta, in particolare per gli aspetti clinico-gestionali propri della UOC, una sintesi delle attività, delle azioni e dei comportamenti che il Direttore deve attuare per esercitare il proprio ruolo. Si richiede pertanto, anche in considerazione della completezza delle attrezzature strumentali presenti e in corso di acquisizione, un profilo clinico con evidenti competenze e conoscenze di tutte le principali tecniche diagnostiche e terapeutiche pertinenti alla disciplina, con particolare riferimento alle attività interventistiche.

Per la partecipazione all'avviso i candidati dovranno essere in possesso dei seguenti requisiti:

REQUISITI GENERALI PER L'AMMISSIONE

- a. **cittadinanza italiana**, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea.

Ai sensi dell'art. 38 del decreto legislativo 30.3.2001 n. 165 e dell'art. 25, comma 2, del decreto legislativo 19.11.2007 n. 251 così come modificati dall'art. 7 dalla L. 6.8.2013 n. 97 possono altresì partecipare all'avviso:

a1) i familiari dei cittadini indicati alla lettera a) non aventi la cittadinanza italiana o la cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente. Per la definizione di familiare, si rinvia all'art. 2 della direttiva comunitaria n. 2004/38/CE;

a2) i cittadini di Paesi Terzi titolari di permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria. I cittadini stranieri devono essere in possesso dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o di provenienza e avere una adeguata conoscenza della lingua italiana, che verrà accertata dalla commissione esaminatrice contestualmente alla valutazione delle prove d'esame (D.P.C.M. 7.2.1994 n. 174).

I candidati che si trovano in una delle situazioni di cui ai punti a1) e a2) dovranno allegare, a pena di esclusione, nella procedura on-line, seguendo le istruzioni riportate nella sezione "Presentazione delle domande", idonea documentazione comprovante i requisiti di cui ai predetti punti a1) e a2);

- b. **idoneità fisica all'impiego**: sarà rilasciata a cura del Servizio del Medico Competente dell'Azienda Ulss 5 Polesana. L'accertamento dell'idoneità fisica, senza limitazioni o prescrizioni, è relativa alle mansioni specifiche, nessuna esclusa, proprie del profilo messo a selezione;
- c. **nessun limite di età**: a norma dell'art. 3, comma 6 della L. 15.05.1997, n. 127. Si precisa che la durata dell'incarico contrattuale non potrà superare la data prevista per il collocamento a riposo, stabilita dalla normativa vigente;
- d. **godimento dei diritti civili e politici**; non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo; i cittadini stranieri devono godere dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza;
- e. **non essere stati dispensati/licenziati dall'impiego presso una pubblica amministrazione** per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

Previsti dall'art. 5 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 484:

- a. **laurea in medicina e chirurgia**;
- b. **iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici**. L'iscrizione al corrispondente Albo Professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione alla selezione, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;
- c. **anzianità di servizio di sette anni**, di cui cinque nella disciplina oggetto dell'avviso o discipline equipollenti, e **specializzazione** nella disciplina oggetto dell'avviso o in una disciplina equipollente **ovvero anzianità di servizio di dieci anni** nella disciplina oggetto dell'avviso.

Ai fini della valutazione dei servizi prestati e delle specializzazioni possedute per l'accesso all'incarico sopra indicato, verrà fatto riferimento rispettivamente alle tabelle "A" e "B" allegate al Decreto Ministro della Sanità 30.01.1998 e successive modificazioni ed integrazioni;

L'anzianità di servizio utile per l'accesso alla direzione di struttura complessa deve essere maturata presso amministrazioni pubbliche, istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, istituti o cliniche universitarie ed istituti zooprofilattici sperimentali, secondo le disposizioni contenute nell'art. 10 del D.P.R. 484/1997, nel Decreto Ministero della Sanità 23 marzo 2000, n. 184 e nel D.P.C.M. 08 marzo 2001. Per quanto riguarda il servizio prestato all'estero si fa riferimento a quanto previsto dall'art. 13 del suddetto D.P.R. n. 484/1997.

- d. **curriculum** ai sensi del punto 6 dell'allegato A) della DGRV n. 1096/2022, in cui sia documentata una specifica attività professionale ed adeguata esperienza nella disciplina, nonché attività di studio e direzionali-organizzative;

e. **attestato di formazione manageriale.** L'attestato di formazione manageriale di cui all'art. 5, comma 1, lett. d), del D.P.R. n. 484/1997 ed all'art. 16-quinquies del D. Lgs. n. 502/1992, così come modificato dal D. Lgs. n. 229/1999, dal D. Lgs. n.171/2016 ed ai sensi di quanto previsto dall'art 21 della Legge 5 agosto 2022, n. 118, deve essere conseguito dai dirigenti con incarico di direzione di struttura complessa entro un anno dall'inizio dell'incarico; il mancato superamento del primo corso di formazione, attivato successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dall'incarico stesso.

Qualora il candidato abbia conseguito titoli di studio e/o svolto servizi professionali all'estero, deve espressamente allegare nella procedura on-line il provvedimento di equipollenza - equiparazione ai titoli italiani, adottato dall'Autorità italiana competente.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo, nonché coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni ovvero per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Il candidato deve dichiarare di non aver mai riportato condanni penali e di non avere procedimenti penali in corso, *ovvero* di aver riportato condanne penali, specificando quali e, in tal caso, deve precisare anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale;

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal bando per la presentazione delle domande di ammissione all'avviso.

Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione all'avviso stesso.

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione all'avviso dovrà essere, pena esclusione, **PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, presente nel sito <https://aulss5veneto.iscrizioneconcorsi.it>

La procedura informatica per la presentazione delle domande **sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del presente bando, per estratto, e verrà automaticamente disattivata alle ore 23.59 del 30° giorno successivo alla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale.** Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e **non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti** a corredo della domanda. Inoltre non sarà più possibile effettuare **rettifiche o aggiunte.**

Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dall'avviso i candidati le cui domande non siano state inviate secondo le modalità di seguito indicate.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita. **Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo.**

1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

REGISTRAZIONE CON IDENTITA' DIGITALE (SPID)

Per procedere alla compilazione della domanda, il candidato deve accedere alla piattaforma telematica esclusivamente tramite SPID (Sistema Pubblico di Identità digitale) o CIE (Carta di identità elettronica) e registrarsi. A tal fine occorre:

- Collegarsi al sito internet: **<https://aulss5veneto.iscrizioneconcorsi.it/>**
- entrare con le proprie credenziali SPID o CIE;
- inserire i dati richiesti nella pagina di registrazione (se non già registrati) e seguire le istruzioni.

2: ISCRIZIONE ON LINE ALL'AVVISO PUBBLICO

- Cliccare su "Selezioni", per accedere alla schermata dei concorsi/avvisi disponibili.
- **Cliccare l'icona "Iscriviti" corrispondente al concorso/avviso al quale intende partecipare.**

- Il candidato accede alla schermata di **inserimento della domanda**, dove deve dichiarare il POSSESSO DEI REQUISITI GENERALI E SPECIFICI richiesti per l'ammissione all'avviso.
- Si inizia dalla scheda "**Anagrafica**", che deve essere compilata in tutte le sue parti.
- Per iniziare cliccare il tasto "**Compila**" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "**Salva**";

Proseguire con la compilazione delle ulteriori sezioni di cui si compone in format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato al lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "**Conferma ed invio**"

Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo, in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione all'avviso, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE DIGITALMENTE ALLA DOMANDA

La procedura telematica di presentazione della domanda richiede di effettuare la scannerizzazione e l'**upload** direttamente nel format on line dei seguenti documenti:

- a. documenti che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente avviso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);
- b. il Decreto ministeriale di riconoscimento dei titoli di studio validi per l'ammissione, se conseguiti all'estero;
- c. il decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero;
- d. la certificazione medica attestante lo stato di disabilità comprovante la necessità di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della Legge 5.02.1992, n. 104;
- e. le pubblicazioni edite a stampa attinenti alla disciplina;
- f. **tipologia delle istituzioni** in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e **tipologia delle prestazioni** erogate dalle strutture medesime;
- g. **tipologia e quantità delle prestazioni effettuate dal candidato**. Le Casistiche devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione dell'avviso, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale e **devono essere certificate (firmate) dal Direttore Sanitario (Direttore Sanitario dell'intera Azienda/Ente), sulla base delle attestazioni firmate dal Direttore del competente Dipartimento o Unità Operativa di appartenenza; in caso di dubbi si invita ad aprire un ticket per l'assistenza on line;**

L'upload dovrà essere effettuato cliccando l'icona "Aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format ed al tipo file ammesso.

Consigliamo la lettura degli ultimi capitoli del **MANUALE ISTRUZIONI** (disponibile nelle sezioni di sinistra delle pagine web del sito) per eventuali indicazioni riguardo la modalità di unione di più file in uno unico di più pagine, la conversione in formato pdf e la riduzione di dimensioni.

- Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "Conferma ed invio".
- Dopo aver reso le dichiarazioni finali si clicca il bottone "Conferma e invia l'iscrizione".

ATTENZIONE: il candidato riceverà una mail di conferma di iscrizione con allegata la domanda prodotta dal sistema (derivante da tutte le dichiarazioni rese/inserite) completa di **numero identificativo "ID" della domanda** (in basso a sinistra), data e ora invio.

A seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione, prestare quindi attenzione. Si consiglia, pertanto, di verificare i documenti allegati ed in caso di errore procedere alla loro sostituzione con quelli corretti (vedere il MANUALE ISTRUZIONI).

La domanda è da considerarsi a tutti gli effetti il Curriculum Vitae del candidato, contenente tutte le indicazioni richieste per la partecipazione al presente avviso.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese nel format. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera, oltre ad incorrere nelle sanzioni penali previste in ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

Non verranno presi in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal seguente bando (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità all'avviso.

3: ASSISTENZA

Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù "**RICHIEDI ASSISTENZA**" sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio.

Si garantisce una **risposta entro 5 giorni** lavorativi dalla richiesta e **non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza dell'avviso.**

Si suggerisce di **leggere attentamente il MANUALE ISTRUZIONI** per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibile nel pannello di sinistra delle varie pagine di cui si compone il sito web e nella home page.

4: PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALL'AVVISO PUBBLICO:

Dopo l'invio on-line della domanda è **possibile riaprire la domanda inviata** per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa, tramite la funzione Annulla domanda.

NOTA BENE: si fa presente che la riapertura della domanda per la produzione di ulteriori titoli e documenti **comporta l'annullamento della domanda precedentemente redatta on-line (non comporta la perdita dei dati inseriti)**, con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione.

Quindi tale procedura prevede la **ripresentazione integrale della domanda di iscrizione on-line** da parte del candidato utilizzando la stessa modalità prevista al paragrafo 'ISCRIZIONE ON LINE ALL'AVVISO PUBBLICO'.

Attenzione a non confondere la funzione Annulla domanda con la funzione Elimina domanda che, invece, elimina fisicamente la domanda con tutti i dati al suo interno inseriti.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione Esaminatrice del presente avviso è nominata dal Direttore Generale e sarà costituita come stabilito dall'art. 20 della Legge 5 agosto 2022, n.118, nonché secondo quanto previsto dalla D.G.R.V. n. 1096 del 06.09.2022.

Le **operazioni di sorteggio** dei componenti della Commissione Esaminatrice sono pubbliche. La data ed il luogo del sorteggio saranno comunicati, mediante pubblicazione sul sito internet aziendale (www.aulss5.veneto.it), almeno quindici giorni prima della data stabilita per il sorteggio. Qualora titolari e/o supplenti estratti rinuncino alla nomina o se ne sia verificata l'impossibilità a far parte della Commissione, sarà effettuato un nuovo sorteggio con le medesime modalità.

La nomina della Commissione verrà pubblicata sul sito aziendale.

MODALITA' DI SELEZIONE

La verifica relativa alla presenza dei requisiti di ammissione dei candidati è effettuata dagli Uffici competenti dell'Azienda ULSS 5 Polesana.

La data e la sede del colloquio saranno pubblicate sul sito internet aziendale, nella sezione Concorsi e Avvisi (nella cartella dell'Avviso specifico oggetto della selezione), non meno di quindici giorni prima del giorno fissato per la convocazione, con indicazione del numero identificativo "ID" della domanda segnato in basso a sinistra nella copia della domanda ricevuta via mail al momento dell'iscrizione.

Nessuna comunicazione verrà inviata al domicilio dei candidati.

I candidati che non si presentassero a sostenere il colloquio nel giorno, nell'ora e nella sede stabiliti, saranno dichiarati rinunciatori all'avviso, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

La Commissione Esaminatrice procederà all'analisi comparativa dei curricula dei candidati e ad un colloquio con gli stessi e formulerà una graduatoria di merito.

La Commissione dispone complessivamente di 80 punti, 50 dei quali relativi al *curriculum* e 30 al *colloquio*.

La Commissione nell'analisi dei *curricula* terrà conto dei titoli professionali posseduti dai candidati, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta e dell'aderenza al profilo ricercato.

Per la **valutazione del curriculum** la Commissione ha a disposizione 50 punti con riferimento:

- a. alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime (**massimo punti 5**);
- b. alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione (**massimo punti 15**);
- c. alla tipologia ed alla quantità delle prestazioni effettuate dal candidato. Le casistiche devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione dell'avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale e devono essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base di attestazioni del Direttore del competente dipartimento o unità operativa di appartenenza (**massimo punti 20**);
- d. all'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento del diploma di laurea o di specializzazione con indicazione delle ore annue di insegnamento (**massimo punti 3**);
- e. ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore ad un anno con esclusione dei tirocini obbligatori, nonché alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, valutati secondo i criteri dell'art. 9 del D.P.R. n. 484/1997 (**massimo punti 2**);
- f. alla produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica (**massimo punti 5**).

Il **colloquio**, che si svolgerà in un'aula aperta al pubblico, è diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina, con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione del medesimo, con riferimento all'incarico da svolgere.

Il superamento della prova del colloquio si intende raggiunto con un punteggio di almeno 21/30.

La Commissione Esaminatrice, a seguito della valutazione complessiva, redige la graduatoria di merito dei candidati formata sulla base dei punteggi attribuiti, da presentare al Direttore Generale.

TRASPARENZA

Ai sensi di quanto previsto dalla DGRV n. 1096/2022, il profilo professionale del dirigente da incaricare, la nomina della Commissione esaminatrice, i curricula dei candidati presentatisi al colloquio e la relazione della Commissione redatta in forma sintetica, contenente **la graduatoria finale, con indicazione del nome e cognome del solo vincitore e del codice identificato "ID" relativo agli altri candidati idonei, saranno pubblicati sul sito internet dell'Azienda, prima della nomina.**

CONFERIMENTO DELL'INCARICO

L'attribuzione dell'incarico di direzione di struttura complessa sarà effettuata dal Direttore Generale, che procede alla nomina del candidato che ha conseguito il miglior punteggio. A parità di punteggio prevale il candidato più giovane di età.

Con il candidato, al quale sarà conferito l'incarico, sarà sottoscritto un contratto individuale di lavoro ai sensi dell'art. 11 del C.C.N.L. della Dirigenza dell'Area della Sanità del 23.01.2024, secondo lo schema tipo di contratto di lavoro dei direttori di unità operativa complessa della dirigenza medica e veterinaria, approvato dalla Regione Veneto con DGRV 19.03.2013, n. 342, in attuazione dell'art. 11, c. 2, della L.R. Veneto 23/2012 e confermato con DGRV n. 1096 del 06.09.2022.

L'incarico di Direttore è soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabile di altri sei, a decorrere dalla data della nomina a detto incarico, sulla base della valutazione di cui all'art. 15, comma 5, del Decreto Legislativo n. 502/1992, come modificato dall'art. 4, comma 1, del D. Lgs. 13 settembre 2012, n. 158, convertito dalla Legge 8 novembre 2012, n. 189.

La conferma al termine del periodo di prova, l'eventuale proroga dello stesso nonché l'esito definitivo, sarà disposta dal Direttore Generale sulla base di una relazione del Direttore Sanitario, redatta sulla base degli elementi di valutazione previsti dalla norma citata.

L'Azienda, in caso di dimissioni o decadenza da parte del Dirigente incaricato, si riserva la facoltà di procedere alla sostituzione, nei due anni successivi alla data di conferimento dell'incarico, conferendo l'incarico mediante scorrimento della graduatoria dei candidati.

L'incarico potrà essere rinnovato secondo le modalità previste dall'art. 15 del Decreto Legislativo n. 502/1992 e successive modifiche ed integrazioni, per lo stesso periodo o per periodo più breve.

Il rinnovo o il mancato rinnovo saranno disposti con motivato provvedimento del Direttore Generale, previa verifica dell'espletamento dell'incarico, con riferimento agli obiettivi affidati ed alle risorse attribuite.

L'incarico comporta l'obbligo di un rapporto esclusivo con l'Azienda ULSS 5 Polesana e pertanto è incompatibile con ogni altro rapporto di lavoro, dipendente o in convenzione, con altre strutture pubbliche o private.

Il trattamento economico è quello stabilito dalle disposizioni di cui al vigente CCNL per la Dirigenza dell'Area della Sanità.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR) relativo alla protezione delle persone fisiche riguardo al trattamento dei dati personali, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda ULSS 5 Polesana per le finalità di gestione della selezione, comprese le previste pubblicazioni sul sito internet aziendale e saranno trattati anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dall'avviso.

La presentazione della domanda da parte del candidato implica il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi quelli particolari, a cura del personale preposto alla conservazione delle domande, all'utilizzo delle stesse per lo svolgimento della procedura, nonché a cura della commissione esaminatrice.

NORME FINALI

La presente procedura si concluderà entro dodici mesi dalla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande.

Per quanto non espressamente previsto si fa riferimento alla normativa in materia per il personale delle Unità Locali Socio Sanitarie ed in particolare al Decreto Legislativo n. 502/1992 e successive modificazioni ed integrazioni, al DPR n. 484/1997, alle Deliberazioni della Giunta Regionale del Veneto n. 342 del 19.03.2013 e n. 1096 del 06.09.2022, ai vigenti CC.CC.NN.LL. di Area.

Con la partecipazione all'avviso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni in esso contenute, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Aziende del Servizio Sanitario Nazionale.

L' Azienda si riserva la facoltà di modificare, prorogare, sospendere o revocare il presente avviso, qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

Per informazioni rivolgersi alla UOC Gestione Risorse Umane - Ufficio Concorsi - di questa Azienda ULSS 5 Polesana dal lunedì al venerdì, dalle ore 9.00 alle ore 12.00 (telefono: 0425/393963-393966).

Il presente bando è pubblicato sul sito Internet di questa Azienda: www.aulss5.veneto.it.

Dott. Mauro Filippi

(Codice interno: 581536)

AZIENDA ZERO

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 4 posti di Collaboratore Tecnico Professionale nella professionalità di Ingegnere Biomedico - Area dei professionisti della Salute e dei Funzionari Profilo Professionale: Collaboratore Tecnico Professionale - Ruolo Tecnico a tempo pieno ed indeterminato.

In esecuzione della Deliberazione del Direttore Generale n. 280 del 29/4/2026 è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di:

n. 4 posti di Collaboratore Tecnico Professionale nella professionalità di INGEGNERE BIOMEDICO

Area dei professionisti della Salute e dei Funzionari Profilo Professionale: Collaboratore Tecnico Professionale - Ruolo Tecnico a tempo pieno ed indeterminato

Azienda Zero, ente per il governo della sanità della Regione del Veneto, svolge le procedure di selezione del comparto sanità, per conto delle aziende ed enti del S.S.R. della Regione del Veneto (di seguito denominati "aziende"), ai sensi dell'art. 2, c. 1, lett. g), punto 2), della L.R. n. 19/2016.

La presente procedura, quindi, viene svolta da Azienda Zero unitariamente, ai soli fini procedurali, ma con riferimento alle seguenti singole aziende interessate:

- **Azienda Ulss n. 1 Dolomiti** - n. 1 posto;
- **Azienda Ulss n. 3 Serenissima** - n. 1 posto;
- **Azienda Ulss n. 5 Polesana** - n. 1 posto;
- **Azienda Zero** - n. 1 posto;

per complessivi n. 4 posti.

Il candidato dovrà indicare una sola azienda per cui intenda concorrere: tale indicazione non potrà più essere modificata dopo la scadenza dei termini di presentazione della domanda di partecipazione.

La scelta dell'azienda per la quale concorrere implica la consapevolezza di poter essere destinati a prestare servizio presso qualunque sede della stessa: il candidato è pertanto invitato a prendere adeguata visione dell'ambito territoriale dell'azienda di interesse.

La procedura si svolgerà con modalità che ne garantiscano l'imparzialità, l'efficienza, l'efficacia nel soddisfare prontamente i fabbisogni di personale dell'Amministrazione interessata e la celerità di espletamento, ricorrendo anche all'ausilio di sistemi automatizzati, al fine precipuo di garantire i livelli essenziali di assistenza previsti dalla normativa vigente.

La procedura si conforma ai principi e alla normativa attualmente vigente, per quanto applicabile, in merito al reclutamento del personale presso il S.S.N. e il S.S.R. della Regione del Veneto, tra cui principalmente:

- Reg. U.E. n. 679/2016, recante disposizioni in merito al trattamento dei dati personali;
- L. n. 241/1990, recante disposizioni generali in merito al procedimento amministrativo;
- D.Lgs. n. 502/1992, recante disposizioni generali in materia sanitaria;
- D.Lgs. n. 165/2001, recante disposizioni generali in materia di lavoro alle dipendenze della P.A. e in materia concorsuale;
- D.Lgs. n. 82/2005, recante disposizioni in merito al processo di digitalizzazione della P.A., il cui art. 12, in particolare, prevede che la P.A. debba utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione nei rapporti con i privati per realizzare gli obiettivi di efficienza, efficacia, economicità, imparzialità, trasparenza, semplificazione, partecipazione e non discriminazione, nonché per conseguire l'effettivo riconoscimento dei diritti di cui al medesimo decreto;
- D.P.R. n. 445/2000, recante disposizioni in materia di documentazione amministrativa, il cui art. 38, c. 2, in particolare, prevede che le domande per la partecipazione a selezioni e concorsi per l'assunzione, a qualsiasi titolo, presso la P.A. debbano considerarsi valide se presentate secondo le modalità telematiche previste dall'art. 65 del D.Lgs. n. 82/2005;
- D.P.R. n. 220/2001, recante disposizioni relative al reclutamento del personale non dirigenziale afferente al S.S.N.;
- Reg. R. n. 3/2017, recante disposizioni in merito alle procedure selettive del comparto sanità espletate da Azienda Zero, ente per il governo della sanità della Regione del Veneto;
- C.C.N.L. relativo al personale del comparto Sanità vigente.

Inoltre, la procedura è disciplinata dalle ulteriori norme e disposizioni riportate nel presente bando di concorso, il quale costituisce *lex specialis* della procedura stessa in quanto atto amministrativo generale.

Conformemente a quanto disposto dall'art. 28 della L.R. Statutaria n. 1/2012 e con particolare riferimento alla presente procedura, l'attività amministrativa dell'Amministrazione procedente, quale ente del S.S.R. della Regione del Veneto, è orientata al conseguimento del risultato, nel rispetto dell'opportuno, puntuale e concreto bilanciamento dei principi di legalità, imparzialità, partecipazione, semplicità ed efficienza, nonché di tutti gli altri principi fondamentali dell'azione amministrativa, tra cui, principalmente, quelli caratterizzanti le procedure selettive della P.A., anche in ragione delle eventuali e contingenti circostanze di necessità ed urgenza.

Ai sensi dell'art. 7, c. 1, del D.Lgs. n. 165/2001, la procedura garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne, nonché l'assenza di ogni forma di discriminazione, diretta e indiretta, relativa al genere, all'età, all'orientamento sessuale, alla razza, all'origine etnica, alla disabilità, alla religione o alla lingua nell'accesso al lavoro presso la P.A..

La procedura, inoltre, garantisce la tutela a peculiari categorie riservatarie di cui alla L. n. 68/1999, al D.Lgs. n. 66/2010 e al D.Lgs. n. 40/2017.

MOBILITÀ COLLETTIVA

Viene subordinata all'esito negativo della mobilità collettiva di cui all'art. 34-bis del D.Lgs. n. 165/2001 la partecipazione alla presente procedura da parte dell'Azienda Ulss n. 5 Polesana.

Il candidato che sceglierà di partecipare per la suddetta azienda dovrà necessariamente indicare, come seconda opzione, un'azienda non condizionata alla procedura di mobilità collettiva: qualora tale procedura dovesse consentire la copertura del posto messo a bando dall'azienda scelta come prima opzione, il candidato verrà considerato partecipante per l'azienda scelta come seconda opzione.

In caso contrario e, quindi, in caso di mancata copertura del posto a mezzo della predetta procedura, rimarrà efficace esclusivamente la prima opzione.

La partecipazione per l'azienda scelta come prima opzione o per l'azienda scelta come seconda opzione sarà disposta con Deliberazione del Direttore Generale in ragione degli esiti della procedura di mobilità collettiva.

RISERVA DI POSTI

D.LGS. N. 66/2010: FORZE ARMATE

Con riferimento alla categoria riservataria di cui agli artt. 678 e 1014 del D.Lgs. n. 66/2010, con il presente bando viene riservato il seguente posto:

- Azienda Ulss n. 1 Dolomiti: n. 1 posto.

Il candidato appartenente alla suddetta categoria è invitato ad allegare, nella procedura di iscrizione, idonea documentazione comprovante tale condizione.

Nel caso in cui non vi sia alcun candidato idoneo appartenente a tale categoria, il posto sarà assegnato ad altro candidato utilmente collocato nella medesima graduatoria di merito.

REQUISITI GENERALI PER L'AMMISSIONE

Ai fini dell'ammissione alla procedura e a pena di esclusione, il candidato deve essere necessariamente in possesso di tutti i seguenti requisiti generali sia entro il termine di scadenza di presentazione delle domande sia al momento dell'eventuale assunzione:

1. cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno degli Stati appartenenti all'U.E.;

ovvero, in alternativa:

ai sensi dell'art. 38, c. 1, del D.Lgs. n. 165/2001, i familiari dei cittadini degli Stati appartenenti all'U.E. possono iscriversi alla procedura qualora, pur non avendo la cittadinanza di uno degli Stati appartenenti all'U.E., siano titolari

del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente (per la definizione di "familiare" si rinvia all'art. 2 del D.Lgs. n. 30/2007): il candidato è invitato ad allegare, nella procedura telematica di iscrizione, il documento in corso di validità rilasciato dall'Autorità competente e comprovante tali requisiti;

ovvero, in alternativa:

ai sensi dell'art. 38, c. 3-bis, del D.Lgs. n. 165/2001 e dell'art. 25, c. 2, del D.Lgs. n. 251/2007, possono iscriversi alla procedura anche i cittadini titolari del permesso di soggiorno U.E. per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria: il candidato è invitato ad allegare, nella procedura telematica di iscrizione, il documento in corso di validità rilasciato dall'Autorità competente e comprovante tali requisiti;

2. idoneità alle mansioni specifiche del profilo professionale ricercato: l'accertamento di tale requisito, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, sarà effettuato a cura dell'azienda, attraverso la visita preventiva all'assunzione eseguita prima dell'immissione in servizio, ai sensi dell'art. 41, c. 2, lett a), del D.Lgs. n. 81/2008;
3. età inferiore a quella prevista dall'ordinamento vigente per il collocamento a riposo d'ufficio;
4. adeguata conoscenza della lingua italiana, la quale verrà accertata dalla Commissione Esaminatrice contestualmente alla valutazione delle prove d'esame;
5. godimento dei diritti civili e politici: per il candidato non cittadino italiano e non titolare dello status di rifugiato o di protezione sussidiaria, il godimento dei diritti civili e politici è riferito allo Stato di cittadinanza.

Ai sensi dell'art. 2, c. 2, del D.P.R. n. 220/2001, non possono accedere all'impiego coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso PP.AA., ovvero licenziati a decorrere dalla data di entrata in vigore del primo contratto collettivo.

Coloro che hanno a proprio carico provvedimenti iscritti nei casellari di cui al D.P.R. n. 313/2002, ancorché ricompresi nelle fattispecie di cui all'art. 28, c. 8, del D.P.R. n. 313/2002, o che hanno in corso, altresì, procedimenti iscritti o iscrivibili nei medesimi registri devono necessariamente darne notizia all'Amministrazione procedente al momento della presentazione della candidatura, precisando gli estremi identificativi del provvedimento iscritto nei suddetti casellari (comprensivi del nominativo dell'Autorità che lo ha emanato), nonché gli estremi identificativi di un eventuale procedimento in corso iscritto o iscrivibile nei medesimi registri (comprensivi del nominativo dell'Autorità procedente). È altresì tenuto a tale dichiarazione il candidato che abbia a proprio carico, all'estero, provvedimenti o procedimenti per fattispecie che in Italia sarebbero o potrebbero essere suscettibili di iscrizione nei registri di cui al D.P.R. n. 313/2002. Nella consapevolezza delle sanzioni di cui agli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000, le suddette circostanze devono necessariamente essere riportate dal candidato nella domanda di iscrizione: l'Amministrazione procedente si riserva di valutare se tali circostanze possano risultare ostative all'eventuale futura instaurazione del rapporto di lavoro, tenendo conto, segnatamente, del profilo professionale a concorso e delle attività attribuite allo stesso dalla normativa vigente: la ritenuta ostatività delle medesime circostanze comporterà necessariamente l'esclusione del candidato dalla procedura selettiva, in qualsivoglia fase della stessa e ad ogni conseguente effetto.

REQUISITI SPECIFICI PER L'AMMISSIONE

In relazione al fabbisogno di personale relativamente al profilo professionale e alla professionalità a concorso, tenendo conto, altresì, della mutata denominazione intervenuta relativamente ai titoli di studio conseguente al riordino dei corsi universitari, così come disposto dall'art. 4, c. 3, lett. a), del Reg. R. n. 3/2017, ai fini dell'ammissione alla procedura e unitamente ai suddetti requisiti generali, a pena di esclusione, il candidato deve necessariamente essere in possesso di tutti i seguenti requisiti specifici sia entro il termine di scadenza di presentazione delle domande sia al momento dell'eventuale assunzione:

1. laurea rilasciata secondo il D.M. n. 270/2004, con *curriculum* afferente all'*ingegneria biomedica*, e appartenente ad una delle seguenti classi:
 - L-08 INGEGNERIA DELL'INFORMAZIONE;
 - L-09 INGEGNERIA INDUSTRIALE.

Il candidato che abbia conseguito tali titoli, ai fini dell'ammissione alla procedura, deve aver necessariamente conseguito almeno 45 C.F.U. nelle attività formative caratterizzanti afferenti all'ambito disciplinare dell'*ingegneria biomedica*, secondo quanto disposto dal D.M. del 16/3/2007 e dal D.M. n. 1648/2023: il candidato è invitato ad allegare, nella procedura di iscrizione, copia del certificato, rilasciato dall'Ateneo presso cui è stato conseguito il titolo di studio, contenente l'elenco degli esami sostenuti e l'indicazione dei

C.F.U. attribuiti ad ogni singolo esame;

ovvero, in alternativa:

titolo, con *curriculum* afferente all'*ingegneria biomedica*, equiparato alle classi di laurea elencate nel punto precedente secondo il D.I. del 9/7/2009 e il D.I. del 11/11/2011, limitatamente ai seguenti casi:

- ◆ il candidato che abbia conseguito il titolo equiparato rilasciato secondo l'ordinamento di cui al D.M. n. 509/1999, ai fini dell'ammissione alla procedura, deve aver necessariamente conseguito almeno 36 C.F.U. nelle attività formative caratterizzanti afferenti all'ambito disciplinare dell'*ingegneria biomedica*, secondo quanto disposto dal D.M. del 4/8/2000: il candidato è invitato ad allegare, nella procedura di iscrizione, copia del certificato, rilasciato dall'Ateneo presso cui è stato conseguito il titolo di studio, contenente l'elenco degli esami sostenuti e l'indicazione dei C.F.U. attribuiti ad ogni singolo esame;
- ◆ il candidato che abbia conseguito il titolo equiparato rilasciato secondo la L. n. 341/1990, ai fini dell'ammissione alla procedura, deve necessariamente aver conseguito il diploma universitario in *ingegneria biomedica*;

ovvero, in alternativa:

laurea magistrale rilasciata secondo il D.M. n. 270/2004 e appartenente alla classe "LM-21 INGEGNERIA BIOMEDICA";

ovvero, in alternativa:

titolo equiparato alla suddetta classe di laurea magistrale secondo il D.I. del 9/7/2009 e i criteri di equiparazione ivi tassativamente stabiliti con riferimento esclusivo ai bandi che fanno riferimento all'ordinamento di cui al D.M. n. 270/2004;

2. abilitazione professionale che consenta l'iscrizione all'albo italiano dell'ordine degli ingegneri nel settore industriale e/o nel settore dell'informazione ai sensi degli artt. 45 e ss. del D.P.R. n. 328/2001.

Il candidato in possesso di un titolo conseguito all'estero, necessario ai fini dell'ammissione alla procedura selettiva, è invitato ad allegare, nella procedura di iscrizione, il provvedimento di riconoscimento di tale titolo, rilasciato dall'Autorità competente secondo la normativa vigente, che lo autorizzi ad esercitare in Italia la professione regolamentata di cui alla presente procedura.

Saranno esclusi dalla procedura coloro che risulteranno essere già dipendenti a tempo indeterminato, nel profilo professionale e nella professionalità a concorso, presso l'azienda per la quale richiedono di partecipare.

PROCEDURA TELEMATICA DI ISCRIZIONE

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere prodotta, **a pena di esclusione**, tramite la specifica procedura telematica di iscrizione descritta di seguito **entro il 30° giorno successivo alla data di pubblicazione, per estratto, del presente bando nella G.U. della Repubblica Italiana**, accedendo alla piattaforma telematica di iscrizione tramite il *link* <https://azeroveneto.concorsismart.it> indicato nella pagina *web* dedicata alla presente procedura della sezione "Concorsi e Avvisi" del sito istituzionale di Azienda Zero (quest'ultimo accessibile tramite il *link* <https://azero.veneto.it>).

Sarà esclusa ogni altra forma di presentazione e trasmissione della domanda: eventuali domande pervenute con differenti modalità saranno inammissibili e, conseguentemente, non verranno prese in considerazione.

La procedura telematica di iscrizione sarà attiva a partire dal giorno successivo alla pubblicazione, per estratto, del presente bando nella G.U. della Repubblica Italiana e verrà automaticamente disattivata **alle ore 18:00 del giorno di scadenza**: il termine sarà perentorio e dopo tale termine non sarà più possibile provvedere alla compilazione della domanda telematica di iscrizione, né sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della stessa, né tantomeno sarà più possibile effettuare aggiunte o rettifiche.

La compilazione della domanda telematica di iscrizione potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da un terminale connesso alla rete internet e dotato di un motore di ricerca aggiornato e ricompreso tra quelli di maggiore diffusione (si consiglia l'utilizzo di "Google Chrome" aggiornato alle versioni più recenti); sarà possibile accedere alla piattaforma telematica di iscrizione anche da dispositivi mobili, quali *smartphone* e *tablet*.

Si consiglia di effettuare la compilazione della domanda telematica di iscrizione con un congruo anticipo onde evitare un sovraccarico del sistema per il quale Azienda Zero non si assume alcuna responsabilità.

Per la presentazione della domanda telematica di iscrizione il candidato dovrà attenersi scrupolosamente alle istruzioni operative contenute nella sezione dedicata alla presente procedura del sito istituzionale di Azienda Zero.

Per la modifica e la variazione di eventuali informazioni erroneamente inserite o mancanti, il candidato potrà effettuare la riapertura della domanda telematica di iscrizione dalla sezione "riepilogo domanda" della piattaforma telematica, selezionando il tasto "annulla invio domanda": una volta effettuate le modifiche, il candidato dovrà inviare nuovamente la domanda di partecipazione cliccando il tasto "invia domanda" presente nella sezione "conferma e invio".

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE

Il candidato è invitato ad allegare quanto indicato nel presente bando o prescritto dalla normativa vigente, tra cui:

1. per il candidato non avente cittadinanza italiana o di uno degli Stati appartenenti all'U.E.: documentazione comprovante i requisiti generali che consenta allo stesso di partecipare alla procedura;
2. per il candidato affetto da disabilità: certificazione rilasciata dalle Commissioni di cui all'art. 4 della L. n. 104/1992 comprovante lo stato di disabilità di cui all'art. 3 della L. n. 104/1992. Sarà esonerato dall'eventuale preselezione chi, sulla base della suddetta certificazione, risulterà avere un'invalidità superiore o uguale all'80%. Ai sensi dell'art. 20 della L. n. 104/1992, il candidato che intende avvalersi di ausili o tempi aggiuntivi dovrà indicarli nella procedura in relazione alla propria disabilità. L'adozione di tali benefici, nel caso in cui non siano riportati nella certificazione prodotta, sarà valutata ad insindacabile giudizio della Commissione Esaminatrice sulla scorta della certificazione stessa;
3. per il candidato affetto da D.S.A.: adeguata certificazione rilasciata dalla Commissione Medico-Legale dell'A.S.L. di riferimento o da equivalente struttura pubblica ai sensi dell'art. 3, c. 4-bis, del D.L. n. 80/2021. Tale candidato dovrà fare esplicita richiesta, nella domanda di iscrizione, relativamente alla misura dispensativa, allo strumento compensativo e/o ai tempi aggiuntivi necessari in funzione della propria esigenza: l'adozione dei benefici indicati sarà valutata ad insindacabile giudizio della Commissione Esaminatrice sulla scorta della certificazione prodotta e, comunque, nell'ambito delle modalità individuate dal D.M. del 9/11/2021;
4. per il candidato in possesso di un titolo conseguito all'estero: documentazione attestante il riconoscimento in Italia di tale titolo secondo la normativa vigente;
5. per il candidato che voglia usufruire delle riserve di posti previste nel presente bando: idonea documentazione, ove richiesta, attestante l'appartenenza a tali categorie riservatarie;
6. per il candidato in possesso delle lauree rilasciate secondo il D.M. n. 270/2004 e il D.M. n. 509/1999: certificazione richiesta dal presente bando;
7. per il candidato che ha svolto servizi sanitari all'estero: documentazione attestante il riconoscimento in Italia di tali servizi secondo la normativa vigente;
8. per il candidato che intenda allegare delle pubblicazioni alla domanda di iscrizione: massimo 10 pubblicazioni edite a stampa, attinenti al profilo professionale ricercato e ritenute dal candidato maggiormente rilevanti.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 49, c. 1, del D.P.R. n. 445/2000, i certificati medici e sanitari non possono essere sostituiti da autocertificazione.

In conformità e nei limiti di quanto disposto dall'art. 3 del D.P.R. n. 445/2000, gli stati, le qualità personali e i fatti non certificabili o non attestabili da parte di soggetti pubblici italiani sono documentati mediante certificati o attestazioni rilasciati dalla competente autorità dello Stato estero, corredati da traduzione in lingua italiana autenticata dall'autorità consolare italiana che ne attesta la conformità all'originale.

Il caricamento della documentazione dovrà essere effettuato nella sezione "allegati" della piattaforma telematica di iscrizione, cliccando l'icona "allega" nei limiti della dimensione massima prevista nel *format*, nonché dei formati supportati dalla stessa.

CONTRIBUTO SPESE PER LA PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

Entro il termine di scadenza per la presentazione delle domande, il candidato deve **obbligatoriamente** procedere al pagamento di un contributo spese, **non rimborsabile in nessun caso**, per la copertura dei costi della procedura pari ad € 15,00 a favore di Azienda Zero, da effettuarsi seguendo le istruzioni operative contenute nella sezione dedicata alla procedura del sito istituzionale di Azienda Zero.

CODICE IDENTIFICATIVO PERSONALE

Successivamente alla trasmissione della domanda, la procedura telematica invierà automaticamente, alla *mail* indicata dal candidato, il riepilogo della domanda di iscrizione contenente un **codice identificativo alfanumerico** riconducibile esclusivamente alla specifica candidatura: sarà onere del candidato conservare tale codice identificativo, il quale verrà utilizzato **nelle successive fasi della procedura per identificare il candidato** in luogo del suo cognome e nome, ad eccezione, per i soli vincitori, della graduatoria finale di merito.

ASSISTENZA APPLICATIVO

È consultabile e scaricabile, nella piattaforma telematica di iscrizione, il "manuale d'uso" contenente ulteriori informazioni specifiche oltre a quelle presenti nella fase di compilazione.

Per informazioni o assistenza tecnica relative alla compilazione della domanda è possibile utilizzare la *chat* cliccando sul tasto "contattaci" oppure inviare una *mail* agli indirizzi "concorsismart@dromedian.com" o "assistenza@concorsismart.it": gli operatori saranno disponibili dal lunedì al venerdì, dalle ore 9:00 alle ore 13:00 e dalle ore 14:00 alle ore 18:00 (le richieste pervenute fuori dall'orario lavorativo saranno evase il prima possibile).

L'U.O.C. Gestione Risorse Umane - Ufficio Concorsi di Azienda Zero potrà essere contattata alla *mail* "concorsi@azero.veneto.it" o telefonicamente, il lunedì ed il giovedì, dalle ore 10:00 alle ore 12:00, ai seguenti numeri: 049.8778311 - 8310 - 8444 - 8312 - 8186 - 8029 - 8019 - 8407 - 8222 - 8442 - 8175 (sarà data risposta esclusivamente alle richieste di informazioni inerenti alla procedura di selezione e non relative alla compilazione della domanda).

ISTRUTTORIA

La trasmissione della domanda di partecipazione alla presente procedura selettiva costituisce dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. n. 445/2000: pertanto, in ossequio al principio di autoreponsabilità del concorrente, si invita il candidato a compilare la domanda con precisione ed accortezza, prestando particolare attenzione ad effettuare la scelta corretta nel caso in cui la piattaforma telematica offra una serie di opzioni tra cui scegliere e si precisa, altresì, che il contenuto della domanda dovrà essere dichiarato conforme al vero, sotto la propria responsabilità e nella consapevolezza delle sanzioni previste dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000.

Nel rispetto del principio della *par condicio* tra i concorrenti, nonché della conseguente e necessaria natura decadenziale dei termini a cui è soggetta la presente procedura, l'attività istruttoria sarà svolta esclusivamente sulla scorta delle informazioni fornite dal candidato nella procedura di iscrizione, nonché sulla base della documentazione che, eventualmente, lo stesso è invitato ad allegare per attestare alcune di tali informazioni.

Ai sensi dell'art. 6, c. 1, lett. b), della L. n. 241/1990, l'Amministrazione procedente potrà compiere attività di soccorso istruttorio nei confronti del candidato: tale attività istruttoria è volta a chiarire unicamente mere irregolarità emergenti dalle dichiarazioni o dalla documentazione contenute nella domanda di iscrizione e, pertanto, non sarà consentito in alcun modo al candidato di modificare quanto già dichiarato o allegato nella suddetta domanda.

In ossequio al principio della certezza pubblica, il quale comporta necessariamente, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. n. 445/2000 e dell'art. 16 del Reg. R. n. 3/2017, la possibilità di un adeguato controllo sulla veridicità delle dichiarazioni rese dal candidato, nonché in ragione dei principi di economicità dell'azione amministrativa e di speditezza delle operazioni concorsuali, potrà essere richiesto allo stesso candidato di produrre, sia al momento dell'iscrizione sia successivamente, idonea documentazione attestante le dichiarazioni rese nella domanda di partecipazione, anche qualora, conformemente ai principi di leale collaborazione e buona fede tra P.A. e cittadini, il suddetto accertamento dovesse risultare gravoso o impossibile per l'Amministrazione procedente, tale da poter alterare il perseguimento del risultato dell'azione amministrativa.

In particolare, l'Amministrazione procedente potrà compiere, in qualsiasi fase della procedura, attività istruttoria di controllo sulle dichiarazioni rese dal candidato nella domanda di iscrizione, nonché sulla documentazione ivi allegata, secondo le modalità previste dall'art. 43 del D.P.R. n. 445/2000. Qualora gli stati, le qualità personali e i fatti non risultino o non possano risultare da certificati o attestazioni rilasciati da altre PP.AA. italiane, si procederà con le modalità ritenute più idonee in relazione al dato da accertare, tra cui la richiesta diretta di documentazione al dichiarante, ad ogni conseguente effetto secondo gli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000, anche nel caso di rifiuto o di inerzia dello stesso. L'accertamento della mancanza dei requisiti di ammissione comporterà necessariamente l'esclusione del candidato dalla procedura, in qualsiasi fase della stessa, oltre alle sanzioni di cui agli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000.

PRESELEZIONE

Ai sensi dell'art. 35, c. 3, lett. a), del D.Lgs. n. 165/2001 e dell'art. 4, c. 3, lett. b), del Reg. R. n. 3/2017, Azienda Zero, in base al numero delle domande pervenute, si riserva la facoltà di far precedere la prove d'esame da una preselezione, anche con l'eventuale ausilio di aziende specializzate nella preselezione del personale.

La preselezione non è una prova d'esame e, pertanto, il punteggio ottenuto non concorrerà in alcun modo alla valutazione finale del candidato riportata nella graduatoria di merito.

La convocazione alla preselezione sarà pubblicata nella pagina *web* dedicata alla presente procedura della sezione "Concorsi e Avvisi" del sito istituzionale di Azienda Zero (quest'ultimo accessibile tramite il *link* <https://azero.veneto.it>) con un preavviso di almeno 15 giorni. Tale pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti e, pertanto, il candidato dovrà controllare frequentemente la suddetta pagina *web*: il candidato potrà identificarsi tramite il proprio codice identificativo personale.

La convocazione riporterà indicazioni relativamente alla sede, alla data e all'orario della preselezione, nonché ulteriori specifiche rispetto a quelle già indicate nel presente bando.

Il candidato che si trovi nella condizione di cui all'art. 20, c. 2-bis, della L. n. 104/1992, il quale stabilisce che la persona affetta da invalidità uguale o superiore all'80% non sia tenuta a sostenere la preselezione, deve necessariamente allegare idonea certificazione di cui di cui all'art. 4 della L. n. 104/1992 comprovante il suddetto stato di invalidità: accertata la sussistenza del diritto e successivamente alla verifica del possesso dei requisiti generali e specifici, il candidato sarà ammesso alla presente procedura, secondo le modalità indicate nella sezione "ammissione ed esclusione" del presente bando.

Il candidato che non si trovi nella condizione di cui all'art. 20, c. 2-bis, della L. n. 104/1992 sarà convocato alla preselezione indipendentemente dalla verifica del possesso dei requisiti di ammissione previsti dal presente bando: Azienda Zero si riserva di procedere successivamente all'accertamento di tali requisiti secondo quanto disciplinato nel presente bando.

Nell'ipotesi di un elevato numero di partecipanti, Azienda Zero si riserva la facoltà di organizzare l'eventuale preselezione con le modalità logistiche ritenute più opportune, anche contemporaneamente in più sedi: in tal caso non sarà possibile sostenere la preselezione in una sede diversa da quella assegnata.

L'ingresso del candidato presso la sede di svolgimento della preselezione è subordinato al suo riconoscimento mediante esibizione di un valido documento di identità personale.

Il candidato che non si presenterà a sostenere la preselezione nella sede, nella data e nell'ora stabilita sarà considerato rinunciatario, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non imputabile alla volontà dello stesso.

Il risultato della preselezione sarà disponibile nell'area riservata a ciascun candidato della piattaforma di iscrizione, accedendo alla stessa tramite il *link* <https://azero.veneto.concorsismart.it>.

Supererà la preselezione un numero di candidati pari a venti volte il numero dei posti totali messi a bando, nonché tutti coloro che conseguiranno un punteggio pari a quello del candidato collocato nell'ultima posizione utile.

Previa ammissione alla presente procedura, secondo le modalità indicate nella sezione "ammissione ed esclusione" del presente bando, coloro che supereranno la preselezione, unitamente ai candidati che si trovino nella condizione di cui all'art. 20, c. 2-bis, della L. n. 104/1992, saranno convocati a sostenere le prove d'esame secondo le modalità indicate nella sezione "convocazione alle prove d'esame" del presente bando.

AMMISSIONE ED ESCLUSIONE

L'ammissione e l'esclusione dei candidati alla presente procedura saranno disposte con Deliberazione del Direttore Generale.

L'ammissione e l'esclusione saranno comunicate ai candidati esclusivamente mediante pubblicazione nella pagina *web* dedicata alla presente procedura della sezione "Concorsi e Avvisi" del sito istituzionale di Azienda Zero (quest'ultimo accessibile tramite il *link* <https://azero.veneto.it>). Tale pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti e, pertanto, il candidato dovrà controllare frequentemente la suddetta pagina *web*: il candidato potrà identificarsi tramite il proprio codice identificativo personale.

L'esclusione dalla partecipazione alla procedura sarà altresì notificata al candidato non ammesso tramite P.E.C. o raccomandata con avviso di ricevimento entro 30 giorni dalla pubblicazione del provvedimento di esclusione.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione Esaminatrice sarà nominata con Deliberazione del Direttore Generale e la stessa sarà costituita in conformità alle disposizioni di cui al D.Lgs. n. 165/2001, al D.P.R. n. 220/2001 e al Reg. R. n. 3/2017.

Ai sensi dell'art. 6, c. 3, del D.P.R. n. 220/2001, ove i candidati presenti alla prova scritta siano in numero superiore a mille, potranno essere nominate una o più sottocommissioni, unico restante il presidente.

La funzione di segreteria sarà assunta dal personale in servizio presso l'U.O.C. "Gestione Risorse Umane" di Azienda Zero.

CONVOCAZIONE ALLE PROVE D'ESAME

Il diario delle prove d'esame e la sede di espletamento delle stesse verranno comunicati al candidato **esclusivamente** mediante pubblicazione nella pagina *web* dedicata alla presente procedura della sezione "Concorsi e Avvisi" del sito istituzionale di Azienda Zero (quest'ultimo accessibile tramite il *link* <https://azero.veneto.it>) con un preavviso di almeno 15 giorni per la prova scritta e di almeno 20 giorni per le prove pratica e orale. Tale pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti e, pertanto, il candidato dovrà controllare frequentemente la suddetta pagina *web*. Il candidato potrà identificarsi tramite il proprio codice identificativo personale.

Il candidato che, per qualsiasi motivo, non si presenterà a sostenere le prove nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, sarà considerato rinunciatario qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dello stesso.

PROVE D'ESAME

Ai sensi del D.P.R. n. 220/2001, il candidato dovrà sostenere le seguenti prove secondo l'ordine di seguito riportato:

1. prova scritta;
2. prova pratica;
3. prova orale.

Il mancato superamento di una prova comporta necessariamente la non ammissione alla successiva prova.

L'ingresso del candidato nella sede di svolgimento di ogni prova sarà subordinato al suo riconoscimento mediante esibizione di un valido documento di identità personale.

Il risultato di ogni prova sarà disponibile nell'area riservata a ciascun candidato della piattaforma di iscrizione, accedendo alla stessa tramite il *link* <https://azero.veneto.concorsismart.it>.

L'eventuale convocazione alla successiva prova, secondo l'ordine sopra riportato e a condizione del superamento della precedente prova, sarà pubblicata nella pagina *web* dedicata alla presente procedura della sezione "Concorsi e Avvisi" del sito istituzionale di Azienda Zero (quest'ultimo accessibile tramite il *link* <https://azero.veneto.it>). Tale pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti e, pertanto, il candidato dovrà controllare frequentemente la suddetta pagina *web*: il candidato potrà identificarsi tramite il proprio codice identificativo personale.

La Commissione Esaminatrice avrà a disposizione un massimo di 70 punti totali per la valutazione delle prove.

MATERIE DELLE PROVE D'ESAME

In relazione alle mansioni previste dal C.C.N.L. di riferimento relativamente al profilo professionale a concorso, nonché alla specifica professionalità ricercata, le prove d'esame saranno volte a verificare, principalmente, le conoscenze e competenze del medesimo candidato relativamente alle seguenti materie:

- biomeccanica, biomateriali e tecnologie biomediche, con particolare ma non esclusivo riferimento all'ambito clinico;
- apparecchiature sanitarie biomediche e gestione delle varie fasi del loro ciclo di vita: caratteristiche, funzionamento, applicazioni, collaudo, aggiornamento, assistenza tecnica e correlata manutenzione, sicurezza;
- valutazione tecnologica degli investimenti (anche attraverso metodi di *Health Technology Assessment*) e relativa programmazione, con particolare ma non esclusivo riferimento al *risk management*;
- normative tecniche e giuridiche (nazionali e comunitarie) nel settore biomedico, con particolare ma non esclusivo riferimento alle apparecchiature sanitarie biomediche;
- normativa in materia di contrattualistica pubblica, con particolare ma non esclusivo riferimento alle procedure di acquisizione delle apparecchiature sanitarie biomediche, nonché alla gestione del relativo rapporto contrattuale;

- sistemi informativi sanitari e relativa sicurezza, con particolare ma non esclusivo riferimento al settore biomedico e all'ambito clinico dello stesso;
- normativa nazionale e comunitaria in materia di protezione dei dati personali, con particolare ma non esclusivo riferimento al settore biomedico e all'ambito clinico dello stesso.

PROVA SCRITTA

La prova scritta potrà consistere in quesiti a risposta multipla, in quesiti a risposta sintetica, o in un tema (anche nella combinazione totale o parziale delle predette modalità), vertenti sulle materie delle prove d'esame.

Il punteggio massimo attribuibile alla prova scritta sarà di 30 punti ed il suo superamento sarà subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza pari ad almeno 21 punti: l'ammissione alla successiva prova pratica sarà subordinata, almeno, al raggiungimento del punteggio minimo previsto.

PROVA PRATICA

La prova pratica, che potrà svolgersi anche in forma scritta, verterà su tecniche specifiche inerenti alle materie delle prove d'esame.

Il punteggio massimo attribuibile alla prova pratica sarà di 20 punti ed il suo superamento sarà subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza pari ad almeno 14 punti: l'ammissione alla successiva prova orale sarà subordinata, almeno, al raggiungimento del punteggio minimo previsto.

PROVA ORALE

La prova orale consisterà in un colloquio inerente alle materie delle prove d'esame.

Nell'ambito della prova orale sarà accertata la conoscenza della lingua inglese e la conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse: del giudizio conclusivo di tale verifica si terrà conto ai fini della determinazione del voto relativo alla prova orale.

La Commissione Esaminatrice potrà essere integrata da membri aggiunti per l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse, nonché per l'accertamento della conoscenza della lingua inglese.

Il punteggio massimo attribuibile alla prova orale sarà di 20 punti ed il suo superamento è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza pari ad almeno 14 punti.

La prova orale si svolgerà in un'aula aperta al pubblico: l'accesso, per chi vorrà assistere, potrà essere subordinato al riconoscimento personale.

TITOLI

I titoli saranno valutati successivamente allo svolgimento della prova orale ed esclusivamente per coloro che avranno superato tutte le prove d'esame, secondo i criteri e le modalità di valutazione stabiliti dalla Commissione Esaminatrice conformemente alle disposizioni di cui al D.P.R. n. 220/2001 e al Reg. R. n. 3/2017.

La Commissione Esaminatrice avrà a disposizione un massimo di 30 punti per la valutazione dei titoli, con la seguente ripartizione:

- titoli di carriera: massimo 15 punti;
- titoli accademici e di studio: massimo 5 punti;
- pubblicazioni e titoli scientifici: massimo 3 punti;
- curriculum formativo e professionale: massimo 7 punti.

I titoli fatti valere come requisiti specifici di ammissione non saranno oggetto di valutazione, salvo specifiche disposizioni di legge.

In conformità a quanto disposto dall'art. 4, c. 5, lett. b), del D.P.R. n. 220/2001, le pubblicazioni potranno essere oggetto di valutazione solamente se allegate alla domanda di partecipazione ed edite a stampa (nelle stesse dovrà comparire necessariamente il nominativo del candidato tra gli autori: diversamente, le stesse non saranno oggetto di valutazione).

I titoli conseguiti all'estero potranno essere oggetto di valutazione solamente se riconosciuti in Italia secondo le disposizioni normative vigenti.

In particolare, ai sensi dell'art. 22 del D.P.R. n. 220/2001, i servizi sanitari svolti all'estero potranno essere oggetto di valutazione solamente se riconosciuti secondo la normativa vigente: il candidato è invitato ad allegare il provvedimento di riconoscimento nella domanda di partecipazione alla procedura selettiva.

La valutazione dei titoli sarà resa disponibile nell'area riservata a ciascun candidato accedendo alla piattaforma di iscrizione tramite il *link* <https://azeroveneto.concorsismart.it>.

GRADUATORIE DI MERITO

In conformità a quanto disposto dall'art. 12, c. 1, del Reg. R. n. 3/2017, la Commissione Esaminatrice, successivamente all'espletamento delle prove d'esame e al termine della valutazione dei titoli, formulerà, esclusivamente sulla base della valutazione delle prove sostenute e della valutazione dei titoli in possesso dei candidati, le graduatorie di merito nelle quali risulteranno presenti i vincitori di merito ed eventuali idonei.

Le graduatorie di merito saranno formulate per ordine di punteggio totale (dal maggiore al minore) costituito, per ogni candidato, dalla somma tra il punteggio complessivo ottenuto nelle prove d'esame e il punteggio complessivo ottenuto nella valutazione dei titoli.

Con riguardo all'applicazione di eventuali titoli preferenziali nella formulazione delle graduatorie di merito (che devono comunque essere specificamente indicati dal candidato nella procedura di iscrizione), a parità di punteggio totale tra candidati, nonché in assenza di ulteriori benefici previsti da leggi speciali, si farà riferimento alla normativa di settore con esclusivo riguardo alla formulazione già applicata al reclutamento del personale del S.S.N..

Secondo quanto disposto dall'art. 2-ter, c. 3 del D.L. n. 18/2020, le attività professionali svolte presso le aziende ed enti del S.S.N. ai sensi dell'art. 2-ter, cc. 1 e 2, del D.L. n. 18/2020 in ragione delle esigenze straordinarie ed urgenti derivanti dalla diffusione del COVID-19, costituiscono titoli preferenziali nelle procedure concorsuali per l'assunzione presso le aziende ed enti del S.S.N.: tale titolo preferenziale, costituendo un beneficio previsto da legge speciale, precederà qualsivoglia altra tipologia di preferenza.

Assume carattere residuale, in assenza di altri titoli preferenziali, l'applicazione della previsione di cui all'art. 3, c. 7, della L. n. 127/1997 relativa alla preferenza del candidato più giovane di età anagrafica.

Ai sensi dell'art. 18 del D.P.R. n. 220/2001 e dell'art. 12, c. 2, del Reg. R. 3/2017, il Direttore Generale di Azienda Zero, con propria Deliberazione, prenderà atto dei verbali rimessi dalla Commissione Esaminatrice, approverà le graduatorie e dichiarerà i vincitori di merito.

Le comunicazioni in ordine all'esito della procedura saranno rese al candidato esclusivamente mediante la pubblicazione delle graduatorie di merito nella pagina *web* dedicata alla presente procedura della sezione "Concorsi e Avvisi" del sito istituzionale di Azienda Zero (quest'ultimo accessibile tramite il *link* <https://azero.veneto.it>).

Ai sensi dell'art. 12, c. 3, del Reg. R. 3/2017, Azienda Zero provvederà alla pubblicazione delle graduatorie di merito nel B.U.R. della Regione del Veneto, comprensiva dei vincitori di merito e degli eventuali idonei, e le trasmetterà alle aziende partecipanti alla procedura. Queste, a loro volta, provvederanno alla pubblicazione nel rispettivo sito istituzionale.

Le pubblicazioni delle graduatorie di merito avverranno per i vincitori di merito mediante il nome e il cognome e per gli idonei mediante il codice identificativo personale, unitamente al punteggio totale conseguito.

Le graduatorie di merito, contenenti l'indicazione di eventuali candidati appartenenti alle specifiche categorie alle quali vengono riservati dei posti (con esclusivo riferimento alle aziende aventi riserve di posti a bando), saranno rese disponibili a coloro che avranno superato tutte le prove d'esame nell'area riservata a ciascun candidato della piattaforma di iscrizione, accedendo alla stessa tramite il *link* <https://azeroveneto.concorsismart.it>.

Le graduatorie di merito verranno utilizzate in ordine di punteggio totale (dal maggiore al minore), tenendo conto di eventuali precedenza dovute esclusivamente alle riserve di posti indicate nel presente bando.

In conformità e nei limiti di quanto disposto dagli indirizzi specifici in materia di personale per le aziende del S.S.R. della Regione del Veneto, definiti annualmente ai sensi dell'art. 29, c. 1, della L.R. n. 30/2016, una volta soddisfatto il fabbisogno delle aziende partecipanti al concorso, le graduatorie di merito saranno rese disponibili anche alle altre aziende del S.S.R. della Regione del Veneto.

Ai sensi dell'art. 35, c. 5-ter, del D.Lgs. n. 165/2001, le graduatorie di merito rimangono efficaci per un termine di due anni dalla data della loro approvazione per eventuali coperture di posti inerenti al profilo professionale e alla professionalità a concorso, e che, successivamente ed entro tale data, dovessero rendersi disponibili.

Ai sensi del Reg. R. n. 3/2017, Azienda Zero espleta esclusivamente la procedura concorsuale e, pertanto, informazioni in merito all'utilizzo e allo scorrimento delle graduatorie di merito potranno essere fornite esclusivamente dalle aziende per le quali le stesse graduatorie sono state formulate.

CONTRATTO INDIVIDUALE

L'azienda interessata, in ragione delle proprie esigenze di reclutamento ed in conformità alle disposizioni vigenti relativamente all'assunzione di personale, potrà stipulare contratti di lavoro subordinato con i candidati presenti nella graduatoria utilizzata, tenuto conto altresì della vigente normativa in materia e fatta salva la rilevazione di eventuali incompatibilità o di cause di esclusione dalla procedura, ancorché sopravvenute al termine di scadenza di presentazione delle domande.

Il contratto di lavoro subordinato stipulato in ragione della presente procedura sarà a tempo pieno, ai sensi della normativa e della contrattazione collettiva di settore vigente.

Il candidato sarà inquadrato nell'area, nel ruolo, nel profilo professionale e nella professionalità a concorso.

Il rapporto di lavoro sarà disciplinato dalla normativa di settore vigente e, con particolare riferimento al trattamento giuridico ed economico, dalle disposizioni contenute nel C.C.N.L. relativo al personale del comparto Sanità vigente.

La scelta della sede presso la quale il candidato verrà destinato a prestare servizio sarà di esclusiva competenza dell'azienda interessata all'utilizzo della graduatoria nella quale il medesimo candidato risulterà utilmente collocato, sulla base delle esigenze della stessa azienda al momento di utilizzo della graduatoria e dell'eventuale assunzione: la rinuncia a prestare servizio a tempo indeterminato nella sede proposta dall'azienda nella cui graduatoria il candidato risulti utilmente collocato comporterà l'immediato depennamento del nominativo del candidato dalla graduatoria, ad ogni conseguente effetto.

Fermo restando quando disciplinato da specifiche disposizioni in materia, ai sensi dell'art. 4, c. 7, della L. n. 412/1991, con il S.S.N. può intercorrere un unico rapporto di lavoro; tale rapporto è incompatibile con ogni altro rapporto di lavoro dipendente, pubblico o privato, e con altri rapporti anche di natura convenzionale con il S.S.N.; il rapporto di lavoro con il S.S.N. è altresì incompatibile con l'esercizio di altre attività o con la titolarità o con la compartecipazione delle quote di imprese che possono configurare conflitto di interessi con lo stesso. Il candidato che presenti o possa presentare tali incompatibilità è tenuto a darne tempestiva comunicazione all'azienda interessata prima dell'assunzione e della conseguente immissione in servizio.

Ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. n. 220/2001 e dell'art. 16 del Reg. R. n. 3/2017, le aziende interessate provvederanno autonomamente a porre in essere tutti gli atti e le verifiche funzionali alle assunzioni, tenendo conto che i requisiti di partecipazione al concorso devono essere in possesso del candidato anche al momento dell'eventuale assunzione.

ASSUNZIONE A TEMPO INDETERMINATO

Ai sensi dell'art. 35, c. 5-bis, del D.Lgs. n. 165/2001, l'assunzione in servizio a tempo indeterminato comporta l'obbligo di permanenza alle dipendenze dell'azienda di prima assunzione per un periodo di almeno 5 anni anche nel caso di utilizzo della graduatoria da parte di altre aziende del S.S.R. della Regione del Veneto.

Qualora un candidato, vincitore o idoneo, utilmente collocato nella graduatoria di merito, dovesse rinunciare alla proposta di assunzione a tempo indeterminato avanzata nei termini e alle condizioni proposte dall'azienda nella cui graduatoria egli risulti utilmente collocato, il suo nominativo verrà immediatamente depennato dalla graduatoria e tale candidato non potrà più essere chiamato per qualsiasi ulteriore proposta in relazione all'utilizzo della medesima: in tal caso, si procederà con lo scorrimento della stessa per verificare la disponibilità all'assunzione degli eventuali idonei.

Ai sensi dell'art. 13, c. 2, del Reg. R. n. 3/2017, il candidato utilmente collocato nella graduatoria di merito a cui venga proposta l'assunzione a tempo indeterminato da aziende diverse rispetto a quella per la quale ha concorso, non decade dalla graduatoria in caso di rinuncia a tale proposta: qualora invece il candidato dovesse accettare la proposta di assunzione a tempo indeterminato, il suo nominativo verrà immediatamente depennato dalla graduatoria e tale candidato non potrà più essere chiamato per qualsiasi ulteriore proposta in relazione all'utilizzo della medesima (nemmeno da parte dell'azienda richiedente il concorso).

ASSUNZIONE A TEMPO DETERMINATO

Ai sensi dell'art. 36, c. 2, del D.Lgs. n. 165/2001 e dell'art. 13, c. 3, del Reg. R. n. 3/2017, le graduatorie di concorsi a tempo indeterminato possono essere utilizzate per assunzioni a tempo determinato, ferma restando la posizione del candidato nella graduatoria a tempo indeterminato: la rinuncia all'assunzione a tempo determinato da parte del candidato collocato nella graduatoria di concorso per assunzione a tempo indeterminato non comporta la decadenza dalla stessa.

VARIAZIONE DEL DOMICILIO O DEL RECAPITO

Successivamente al termine di scadenza per la presentazione delle domande, il candidato dovrà comunicare le eventuali variazioni del domicilio o del recapito (che si verifichino durante l'espletamento della procedura e fino all'approvazione delle graduatorie di merito) esclusivamente all'indirizzo *mail* "concorsi@azero.veneto.it" o all'indirizzo P.E.C. "protocollo.azero@pecveneto.it", precisando altresì gli estremi della procedura interessata.

Eventuali variazioni successive all'approvazione delle graduatorie dovranno essere comunicate dal candidato all'azienda prescelta.

Azienda Zero declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte degli aspiranti, o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa o comunque imputabili al fatto di terzi, al caso fortuito o a forza maggiore.

DISPOSIZIONI FINALI

Con la partecipazione alla presente procedura è implicita, da parte del concorrente, l'accettazione senza riserve di tutte le prescrizioni e precisazioni contenute nel presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle aziende del S.S.N. e del S.S.R. della Regione del Veneto.

Ai sensi del Reg. U.E. n. 679/2016 e del D.Lgs. n. 196/2003, i dati personali forniti dall'interessato nella domanda di partecipazione saranno trattati nel rispetto di quanto previsto nell'informativa *privacy*, pubblicata nella procedura informatica di iscrizione.

Nel rispetto della disciplina in materia di trattamento dei dati personali, l'accesso agli atti è consentito in conformità alle disposizioni di cui al vigente regolamento aziendale, tenuto conto dell'interesse pubblico alla riservatezza e alla speditezza delle operazioni concorsuali, anche con riferimento alle competenze attribuite *ex lege* alla Commissione Esaminatrice quale organo straordinario dell'Amministrazione procedente: a tal fine, il candidato deve necessariamente compilare il modello disponibile nel sito istituzionale di Azienda Zero e trasmetterlo tramite P.E.C. o raccomandata con avviso di ricevimento. Ove l'accesso non possa essere temporaneamente consentito, anche in ragione del contingente espletamento della procedura selettiva, ne sarà disposto il relativo differimento.

In conformità e nei limiti di cui all'art. 73 del D.P.R. n. 445/2000, le PP.AA. e i loro dipendenti sono esenti da ogni responsabilità per gli atti emanati, quando l'emanazione sia conseguenza di false dichiarazioni o di documenti falsi o contenenti dati non più rispondenti a verità, prodotti dall'interessato o da terzi.

Azienda Zero si riserva la possibilità di riapertura dei termini in caso di domande insufficienti a coprire il fabbisogno dell'azienda partecipante alla procedura, o per ragioni di pubblico interesse, ferme restando le condizioni e i requisiti previsti dal presente bando.

Alla presente procedura saranno applicate le disposizioni normative vigenti al momento dell'indizione e contestuale pubblicazione del presente bando nell'albo *online* di Azienda Zero, salvo che, in caso di *ius superveniens*, eventuali disposizioni normative non dispongano esplicitamente la propria applicazione anche per le procedure in corso.

Azienda Zero ha comunque la facoltà, in regime di autotutela, di modificare, sospendere, revocare o annullare la presente procedura per ragioni di pubblico interesse o anche per disposizioni normative sopravvenute.

Il Direttore Generale Ing. Paolo Fattori

(Codice interno: 581538)

AZIENDA ZERO

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 8 posti di Dirigente Medico nella disciplina di Anatomia Patologica - Area della Medicina Diagnostica e dei Servizi Profilo Professionale: Dirigente Medico - Ruolo Sanitario a tempo pieno, indeterminato ed a rapporto esclusivo.

In esecuzione della Deliberazione del Direttore Generale n. 277 del 28/4/2026 è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di:

n. 8 posti di Dirigente Medico nella disciplina di ANATOMIA PATOLOGICA

Area della Medicina Diagnostica e dei Servizi Profilo Professionale: Dirigente Medico - Ruolo Sanitario a tempo pieno, indeterminato ed a rapporto esclusivo

Azienda Zero, ente per il governo della sanità della Regione del Veneto, svolge le procedure di selezione del comparto sanità, per conto delle aziende ed enti del S.S.R. della Regione del Veneto (di seguito denominati "aziende"), ai sensi dell'art. 2, c. 1, lett. g), punto 2), della L.R. n. 19/2016.

La presente procedura, quindi, viene svolta da Azienda Zero unitariamente, ai soli fini procedurali, ma con riferimento alle seguenti singole aziende interessate:

- Azienda Ulss n. 2 Marca Trevigiana - n. 1 posto;
- Azienda Ulss n. 4 Veneto Orientale - n. 2 posti;
- Azienda Ulss n. 5 Polesana - n. 1 posto;
- Azienda Ulss n. 6 Euganea - n. 1 posto;
- Azienda Ulss n. 7 Pedemontana - n. 1 posto;
- Azienda Ulss n. 9 Scaligera - n. 1 posto;
- Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata Verona - n. 1 posto;

per complessivi n. 8 posti.

Il candidato dovrà indicare una sola azienda per cui intenda concorrere: tale indicazione non potrà più essere modificata dopo la scadenza dei termini di presentazione della domanda di partecipazione.

La scelta dell'azienda per la quale concorrere implica la consapevolezza di poter essere destinati a prestare servizio presso qualunque sede della stessa: il candidato è pertanto invitato a prendere adeguata visione dell'ambito territoriale dell'azienda di interesse.

La procedura si svolgerà con modalità che ne garantiscano l'imparzialità, l'efficienza, l'efficacia nel soddisfare prontamente i fabbisogni di personale dell'Amministrazione interessata e la celerità di espletamento, ricorrendo anche all'ausilio di sistemi automatizzati, al fine precipuo di garantire i livelli essenziali di assistenza previsti dalla normativa vigente.

La procedura si conforma ai principi e alla normativa attualmente vigente, per quanto applicabile, in merito al reclutamento del personale presso il S.S.N. e il S.S.R. della Regione del Veneto, tra cui principalmente:

- Reg. U.E. n. 679/2016, recante disposizioni in merito al trattamento dei dati personali;
- L. n. 241/1990, recante disposizioni generali in merito al procedimento amministrativo;
- D.Lgs. n. 368/1999, recante disposizioni relative alla formazione e all'attività di medico-chirurgo;
- D.Lgs. n. 502/1992, recante disposizioni generali in materia sanitaria;
- D.Lgs. n. 165/2001, recante disposizioni generali in materia di lavoro alle dipendenze della P.A. e in materia concorsuale;
- D.Lgs. n. 82/2005, recante disposizioni in merito al processo di digitalizzazione della P.A., il cui art. 12, in particolare, prevede che la P.A. debba utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione nei rapporti con i privati per realizzare gli obiettivi di efficienza, efficacia, economicità, imparzialità, trasparenza, semplificazione, partecipazione e non discriminazione, nonché per conseguire l'effettivo riconoscimento dei diritti di cui al medesimo decreto;
- L. n. 145/2018, il cui art. 1, cc. 547, 548, 548-bis e 548-ter, consente la partecipazione ai concorsi per il profilo di dirigente medico di cui al D.P.R. n. 483/1997 anche ai medici regolarmente iscritti, a partire dal secondo anno, al corso di formazione specialistica di cui al D.I. n. 68/2015 nella specifica disciplina bandita;
- D.P.R. n. 483/1997, recante disposizioni relative al reclutamento del personale dirigenziale afferente al S.S.N., i cui artt. 24 e ss., in particolare, riportano specifiche disposizioni relativamente al reclutamento della dirigenza medica;

- D.P.R. n. 484/1997, il cui art. 4, c. 2 (così come modificato ed integrato dagli Accordi del 21/3/2002, dell'11/7/2002 e del 29/7/2004 della Conferenza Stato - Regioni), elenca le discipline oggetto di specializzazione ai fini della partecipazione ai concorsi per la dirigenza medica, in relazione a quanto disposto dall'art. 24, c. 1, lett. b), del D.P.R. n. 483/1997;
- D.P.R. n. 445/2000, recante disposizioni in materia di documentazione amministrativa, il cui art. 38, c. 2, in particolare, prevede che le domande per la partecipazione a selezioni e concorsi per l'assunzione, a qualsiasi titolo, presso la P.A. debbano considerarsi valide se presentate secondo le modalità telematiche previste dall'art. 65 del D.Lgs. n. 82/2005;
- D.M. del 30/1/1998, la cui tabella "B", che ne costituisce parte integrante, riporta le specializzazioni equipollenti alla scuola corrispondente alla disciplina a concorso ai fini della partecipazione ai concorsi per la dirigenza medica, in relazione a quanto disposto dall'art. 56, c. 1, del D.P.R. n. 483/1997;
- D.M. del 31/1/1998, la cui tabella, che ne costituisce parte integrante, riporta le specializzazioni affini alla scuola corrispondente alla disciplina a concorso ai fini della partecipazione ai concorsi per la dirigenza medica, in relazione a quanto disposto dall'art. 15, c. 7, del D.Lgs. n. 502/1992;
- D.I. n. 68/2015, così come integrato dal D.I. n. 1109/2021, recante disposizioni in merito alle scuole di specializzazione di area sanitaria;
- C.C.N.L. dell'Area della Sanità vigente;
- Reg. R. n. 3/2017, recante disposizioni in merito alle procedure selettive del comparto sanità espletate da Azienda Zero, ente per il governo della sanità della Regione del Veneto.

Inoltre, la procedura è disciplinata dalle ulteriori norme e disposizioni riportate nel presente bando di concorso, il quale costituisce *lex specialis* della procedura stessa in quanto atto amministrativo generale.

Conformemente a quanto disposto dall'art. 28 della L.R. Statutaria n. 1/2012 e con particolare riferimento alla presente procedura, l'attività amministrativa dell'Amministrazione procedente, quale ente del S.S.R. della Regione del Veneto, è orientata al conseguimento del risultato, nel rispetto dell'opportuno, puntuale e concreto bilanciamento dei principi di legalità, imparzialità, partecipazione, semplicità ed efficienza, nonché di tutti gli altri principi fondamentali dell'azione amministrativa, tra cui, principalmente, quelli caratterizzanti le procedure selettive della P.A., anche in ragione delle eventuali e contingenti circostanze di necessità ed urgenza.

Ai sensi dell'art. 7, c. 1, del D.Lgs. n. 165/2001, la procedura garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne, nonché l'assenza di ogni forma di discriminazione, diretta e indiretta, relativa al genere, all'età, all'orientamento sessuale, alla razza, all'origine etnica, alla disabilità, alla religione o alla lingua nell'accesso al lavoro presso la P.A..

MOBILITÀ COLLETTIVA

Viene subordinata all'esito negativo della mobilità collettiva di cui all'art. 34-bis del D.Lgs. n. 165/2001 la partecipazione alla presente procedura da parte delle seguenti aziende:

- Azienda Ulss n. 6 Euganea;
- Azienda Ulss n. 7 Pedemontana;
- Azienda Ulss n. 9 Scaligera;
- Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata Verona.

Il candidato che sceglierà di partecipare per una delle suddette aziende dovrà necessariamente indicare, come seconda opzione, un'azienda non subordinata alla procedura di mobilità collettiva: qualora tale procedura dovesse consentire la copertura dei posti messi a bando dall'azienda scelta come prima opzione, il candidato verrà considerato partecipante per l'azienda scelta come seconda opzione.

In caso contrario e, quindi, in caso di mancata copertura dei posti a mezzo della predetta procedura, rimarrà efficace esclusivamente la prima opzione.

La partecipazione per l'azienda scelta come prima opzione o per l'azienda scelta come seconda opzione sarà disposta con Deliberazione del Direttore Generale in ragione degli esiti della procedura di mobilità collettiva.

REQUISITI GENERALI PER L'AMMISSIONE

Ai fini dell'ammissione alla procedura e a pena di esclusione, il candidato deve essere necessariamente in possesso di tutti i seguenti requisiti generali sia entro il termine di scadenza di presentazione delle domande sia al momento dell'eventuale assunzione:

1. cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno degli Stati appartenenti all'U.E.;

ovvero, in alternativa:

ai sensi dell'art. 38, c. 1, del D.Lgs. n. 165/2001, i familiari dei cittadini degli Stati appartenenti all'U.E. possono iscriversi alla procedura qualora, pur non avendo la cittadinanza di uno degli Stati appartenenti all'U.E., siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente (per la definizione di "familiare" si rinvia all'art. 2 del D.Lgs. n. 30/2007): il candidato è invitato ad allegare, nella procedura telematica di iscrizione, il documento in corso di validità rilasciato dall'Autorità competente e comprovante tali requisiti;

ovvero, in alternativa:

ai sensi dell'art. 38, c. 3-bis, del D.Lgs. n. 165/2001 e dell'art. 25, c. 2, del D.Lgs. n. 251/2007, possono iscriversi alla procedura anche i cittadini titolari del permesso di soggiorno U.E. per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria: il candidato è invitato ad allegare, nella procedura telematica di iscrizione, il documento in corso di validità rilasciato dall'Autorità competente e comprovante tali requisiti;

2. idoneità alle mansioni specifiche del profilo professionale ricercato: l'accertamento di tale requisito, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, sarà effettuato a cura dell'azienda, attraverso la visita preventiva all'assunzione eseguita prima dell'immissione in servizio, ai sensi dell'art. 41, c. 2, lett a), del D.Lgs. n. 81/2008;
3. età inferiore a quella prevista dall'ordinamento vigente per il collocamento a riposo d'ufficio;
4. adeguata conoscenza della lingua italiana, la quale verrà accertata dalla Commissione Esaminatrice contestualmente alla valutazione delle prove d'esame;
5. godimento dei diritti civili e politici: per il candidato non cittadino italiano e non titolare dello status di rifugiato o di protezione sussidiaria, il godimento dei diritti civili e politici è riferito allo Stato di cittadinanza.

Ai sensi dell'art. 1, c. 2, del D.P.R. n. 483/1997, non possono accedere all'impiego coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo, nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una P.A. per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile. Non possono accedere all'impiego, altresì, coloro che siano stati licenziati da una P.A. a decorrere dalla data di entrata in vigore del primo contratto collettivo.

Coloro che hanno a proprio carico provvedimenti iscritti nei casellari di cui al D.P.R. n. 313/2002, ancorché ricompresi nelle fattispecie di cui all'art. 28, c. 8, del D.P.R. n. 313/2002, o che hanno in corso, altresì, procedimenti iscritti o iscrivibili nei medesimi registri devono necessariamente darne notizia all'Amministrazione procedente al momento della presentazione della candidatura, precisando gli estremi identificativi del provvedimento iscritto nei suddetti casellari (comprensivi del nominativo dell'Autorità che lo ha emanato), nonché gli estremi identificativi di un eventuale procedimento in corso iscritto o iscrivibile nei medesimi registri (comprensivi del nominativo dell'Autorità procedente). Nella consapevolezza delle sanzioni di cui agli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000, le suddette circostanze devono necessariamente essere riportate dal candidato nella domanda di iscrizione: l'Amministrazione procedente si riserva di valutare se tali circostanze possano risultare ostative all'eventuale futura instaurazione del rapporto di lavoro, tenendo conto, segnatamente, del profilo professionale a concorso e delle attività attribuite allo stesso dalla normativa vigente: la ritenuta ostatività delle medesime circostanze comporterà necessariamente l'esclusione del candidato dalla procedura selettiva, in qualsivoglia fase della stessa e ad ogni conseguente effetto.

REQUISITI SPECIFICI PER L'AMMISSIONE

In relazione al fabbisogno di personale relativamente al profilo professionale e alla disciplina a concorso, tenendo conto, altresì, della mutata denominazione intervenuta relativamente ai titoli di studio conseguente al riordino dei corsi universitari, così come disposto dall'art. 4, c. 3, lett. a), del Reg. R. n. 3/2017, ai fini dell'ammissione alla procedura e unitamente ai suddetti requisiti generali, a pena di esclusione, il candidato deve necessariamente essere in possesso di tutti i seguenti requisiti specifici sia entro il termine di scadenza di presentazione delle domande sia al momento dell'eventuale assunzione:

1. laurea magistrale appartenente alla classe "LM-41 MEDICINA E CHIRURGIA", rilasciata secondo il D.M. n. 270/2004;

ovvero, in alternativa:

titolo equiparato alla suddetta classe di laurea magistrale secondo il D.I. del 9/7/2009 e i criteri di equiparazione ivi tassativamente stabiliti con riferimento esclusivo ai bandi che fanno riferimento all'ordinamento di cui al D.M. n. 270/2004;

2. specializzazione nella scuola corrispondente alla disciplina a concorso;

ovvero, in alternativa:

specializzazione equipollente alla scuola corrispondente alla disciplina a concorso, ai sensi del D.M. del 30/1/1998;

ovvero, in alternativa:

specializzazione affine alla scuola corrispondente alla disciplina a concorso, ai sensi del D.M. del 31/1/1998;

ovvero, in alternativa:

ai sensi dell'art. 1, cc. 547, 548, 548-bis e 548-ter della L. n. 145/2018, regolare iscrizione al corso di specializzazione, a partire dal secondo anno, nella scuola di "ANATOMIA PATOLOGICA" di cui al D.I. n. 68/2015, afferente alla classe della medicina diagnostica e di laboratorio inclusa nell'area servizi clinici;

ovvero, in alternativa:

ai sensi dell'art. 56, c. 2, del D.P.R. n. 483/1997, il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore di tale decreto è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso aziende diverse da quella di appartenenza;

3. iscrizione all'albo italiano dell'ordine dei medici-chirurghi;

ovvero, in alternativa:

iscrizione al corrispondente albo professionale in uno degli Stati appartenenti all'U.E.: ai sensi dell'art. 1, c. 1, lett. d), del D.P.R. n. 483/1997, il candidato ha l'obbligo di iscrizione al corrispondente albo italiano prima dell'assunzione in servizio.

Il candidato in possesso di un titolo conseguito all'estero, necessario ai fini dell'ammissione alla procedura selettiva, è invitato ad allegare, nella procedura di iscrizione, il provvedimento di riconoscimento di tale titolo, rilasciato dall'Autorità competente secondo la normativa vigente, che lo autorizzi ad esercitare in Italia la professione regolamentata di cui alla presente procedura.

Saranno esclusi dalla procedura coloro che risulteranno essere già dipendenti a tempo indeterminato, nel profilo professionale e nella disciplina a concorso, presso l'azienda per la quale richiedono di partecipare.

PROCEDURA TELEMATICA DI ISCRIZIONE

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere prodotta, **a pena di esclusione**, tramite la specifica procedura telematica di iscrizione descritta di seguito **entro il 30° giorno successivo alla data di pubblicazione, per estratto, del presente bando nella G.U. della Repubblica Italiana**, accedendo alla piattaforma telematica di iscrizione tramite il *link* <https://azeroveneto.concorsismart.it> indicato nella pagina *web* dedicata alla presente procedura della sezione "Concorsi e Avvisi" del sito istituzionale di Azienda Zero (quest'ultimo accessibile tramite il *link* <https://azero.veneto.it>).

Sarà esclusa ogni altra forma di presentazione e trasmissione della domanda: eventuali domande pervenute con differenti modalità saranno inammissibili e, conseguentemente, non verranno prese in considerazione.

La procedura telematica di iscrizione sarà attiva a partire dal giorno successivo alla pubblicazione, per estratto, del presente bando nella G.U. della Repubblica Italiana e verrà automaticamente disattivata **alle ore 18:00 del giorno di scadenza**: il termine sarà perentorio e dopo tale termine non sarà più possibile provvedere alla compilazione della domanda telematica di iscrizione, né sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della stessa, né tantomeno sarà più possibile effettuare aggiunte o rettifiche.

La compilazione della domanda telematica di iscrizione potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da un terminale connesso alla rete internet e dotato di un motore di ricerca aggiornato e ricompreso tra quelli di maggiore diffusione (si consiglia l'utilizzo di "Google Chrome" aggiornato alle versioni più recenti); sarà possibile accedere alla piattaforma telematica di iscrizione anche da dispositivi mobili, quali *smartphone* e *tablet*.

Si consiglia di effettuare la compilazione della domanda telematica di iscrizione con un congruo anticipo onde evitare un sovraccarico del sistema per il quale Azienda Zero non si assume alcuna responsabilità.

Per la presentazione della domanda telematica di iscrizione il candidato dovrà attenersi scrupolosamente alle istruzioni operative contenute nella sezione dedicata alla presente procedura del sito istituzionale di Azienda Zero.

Per la modifica e la variazione di eventuali informazioni erroneamente inserite o mancanti, il candidato potrà effettuare la riapertura della domanda telematica di iscrizione dalla sezione "riepilogo domanda" della piattaforma telematica, selezionando il tasto "annulla invio domanda": una volta effettuate le modifiche, il candidato dovrà inviare nuovamente la domanda di partecipazione cliccando il tasto "invia domanda" presente nella sezione "conferma e invio".

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE

Il candidato è invitato ad allegare quanto indicato nel presente bando o prescritto dalla normativa vigente, tra cui:

1. per il candidato non avente cittadinanza italiana o di uno degli Stati appartenenti all'U.E.: documentazione comprovante i requisiti generali che consenta allo stesso di partecipare alla procedura;
2. per il candidato affetto da disabilità: certificazione rilasciata dalle Commissioni di cui all'art. 4 della L. n. 104/1992 comprovante lo stato di disabilità di cui all'art. 3 della L. n. 104/1992. Sarà esonerato dall'eventuale preselezione chi, sulla base della suddetta certificazione, risulterà avere un'invalidità superiore o uguale all'80%. Ai sensi dell'art. 20 della L. n. 104/1992, il candidato che intende avvalersi di ausili o tempi aggiuntivi dovrà indicarli nella procedura in relazione alla propria disabilità. L'adozione di tali benefici, nel caso in cui non siano riportati nella certificazione prodotta, sarà valutata ad insindacabile giudizio della Commissione Esaminatrice sulla scorta della certificazione stessa;
3. per il candidato affetto da D.S.A.: adeguata certificazione rilasciata dalla Commissione Medico-Legale dell'A.S.L. di riferimento o da equivalente struttura pubblica ai sensi dell'art. 3, c. 4-bis, del D.L. n. 80/2021. Tale candidato dovrà fare esplicita richiesta, nella domanda di iscrizione, relativamente alla misura dispensativa, allo strumento compensativo e/o ai tempi aggiuntivi necessari in funzione della propria esigenza: l'adozione dei benefici indicati sarà valutata ad insindacabile giudizio della Commissione Esaminatrice sulla scorta della certificazione prodotta e, comunque, nell'ambito delle modalità individuate dal D.M. del 9/11/2021;
4. per il candidato in possesso di un titolo conseguito all'estero: documentazione attestante il riconoscimento in Italia di tale titolo secondo la normativa vigente;
5. per il candidato che ha svolto servizi sanitari all'estero: documentazione attestante il riconoscimento in Italia di tali servizi secondo la normativa vigente;
6. per il candidato che intenda allegare delle pubblicazioni alla domanda di iscrizione: massimo 10 pubblicazioni edite a stampa, attinenti al profilo professionale ricercato e ritenute dal candidato maggiormente rilevanti.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 49, c. 1, del D.P.R. n. 445/2000, i certificati medici e sanitari non possono essere sostituiti da autocertificazione.

In conformità e nei limiti di quanto disposto dall'art. 3 del D.P.R. n. 445/2000, gli stati, le qualità personali e i fatti non certificabili o non attestabili da parte di soggetti pubblici italiani sono documentati mediante certificati o attestazioni rilasciati dalla competente autorità dello Stato estero, corredati da traduzione in lingua italiana autenticata dall'autorità consolare italiana che ne attesta la conformità all'originale.

Il caricamento della documentazione dovrà essere effettuato nella sezione "allegati" della piattaforma telematica di iscrizione, cliccando l'icona "allega" nei limiti della dimensione massima prevista nel *format*, nonché dei formati supportati dalla stessa.

CONTRIBUTO SPESE PER LA PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

Entro il termine di scadenza per la presentazione delle domande, il candidato deve **obbligatoriamente** procedere al pagamento di un contributo spese, **non rimborsabile in nessun caso**, per la copertura dei costi della procedura pari ad € 15,00 a favore di Azienda Zero, da effettuarsi seguendo le istruzioni operative contenute nella sezione dedicata alla procedura del sito istituzionale di Azienda Zero.

CODICE IDENTIFICATIVO PERSONALE

Successivamente alla trasmissione della domanda, la procedura telematica invierà automaticamente, alla *mail* indicata dal candidato, il riepilogo della domanda di iscrizione contenente un **codice identificativo alfanumerico** riconducibile esclusivamente alla specifica candidatura: sarà onere del candidato conservare tale codice identificativo, il quale verrà utilizzato **nelle successive fasi della procedura per identificare il candidato** in luogo del suo cognome e nome, ad eccezione, per i soli vincitori, della graduatoria finale di merito.

ASSISTENZA APPLICATIVO

È consultabile e scaricabile, nella piattaforma telematica di iscrizione, il "manuale d'uso" contenente ulteriori informazioni specifiche oltre a quelle presenti nella fase di compilazione.

Per informazioni o assistenza tecnica relative alla compilazione della domanda è possibile utilizzare la *chat* cliccando sul tasto "contattaci" oppure inviare una *mail* agli indirizzi "concorsismart@dromedian.com" o "assistenza@concorsismart.it": gli operatori saranno disponibili dal lunedì al venerdì, dalle ore 9:00 alle ore 13:00 e dalle ore 14:00 alle ore 18:00 (le richieste pervenute fuori dall'orario lavorativo saranno evase il prima possibile).

L'U.O.C. Gestione Risorse Umane - Ufficio Concorsi di Azienda Zero potrà essere contattata alla *mail* "concorsi@azero.veneto.it" o telefonicamente, il lunedì ed il giovedì, dalle ore 10:00 alle ore 12:00, ai seguenti numeri: 049.8778314 - 8191 - 8312 - 8170 - 8324 - 8439 - 8231 (sarà data risposta esclusivamente alle richieste di informazioni inerenti alla procedura di selezione e non relative alla compilazione della domanda).

ISTRUTTORIA

La trasmissione della domanda di partecipazione alla presente procedura selettiva costituisce dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. n. 445/2000: pertanto, in ossequio al principio di autoreponsabilità del concorrente, si invita il candidato a compilare la domanda con precisione ed accortezza, prestando particolare attenzione ad effettuare la scelta corretta nel caso in cui la piattaforma telematica offra una serie di opzioni tra cui scegliere e si precisa, altresì, che il contenuto della domanda dovrà essere dichiarato conforme al vero, sotto la propria responsabilità e nella consapevolezza delle sanzioni previste dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000.

Nel rispetto del principio della *par condicio* tra i concorrenti, nonché della conseguente e necessaria natura decadenziale dei termini a cui è soggetta la presente procedura, l'attività istruttoria sarà svolta esclusivamente sulla scorta delle informazioni fornite dal candidato nella procedura di iscrizione, nonché sulla base della documentazione che, eventualmente, lo stesso è invitato ad allegare per attestare alcune di tali informazioni.

Ai sensi dell'art. 6, c. 1, lett. b), della L. n. 241/1990, l'Amministrazione procedente potrà compiere attività di soccorso istruttorio nei confronti del candidato: tale attività istruttoria è volta a chiarire unicamente mere irregolarità emergenti dalle dichiarazioni o dalla documentazione contenute nella domanda di iscrizione e, pertanto, non sarà consentito in alcun modo al candidato di modificare quanto già dichiarato o allegato nella suddetta domanda.

In ossequio al principio della certezza pubblica, il quale comporta necessariamente, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. n. 445/2000 e dell'art. 16 del Reg. R. n. 3/2017, la possibilità di un adeguato controllo sulla veridicità delle dichiarazioni rese dal candidato, nonché in ragione dei principi di economicità dell'azione amministrativa e di speditezza delle operazioni concorsuali, potrà essere richiesto allo stesso candidato di produrre, sia al momento dell'iscrizione sia successivamente, idonea documentazione attestante le dichiarazioni rese nella domanda di partecipazione, anche qualora, conformemente ai principi di leale collaborazione e buona fede tra P.A. e cittadini, il suddetto accertamento dovesse risultare gravoso o impossibile per l'Amministrazione procedente, tale da poter alterare il perseguimento del risultato dell'azione amministrativa.

In particolare, l'Amministrazione procedente potrà compiere, in qualsiasi fase della procedura, attività istruttoria di controllo sulle dichiarazioni rese dal candidato nella domanda di iscrizione, nonché sulla documentazione ivi allegata, secondo le modalità previste dall'art. 43 del D.P.R. n. 445/2000. Qualora gli stati, le qualità personali e i fatti non risultino o non possano risultare da certificati o attestazioni rilasciati da altre PP.AA. italiane, si procederà con le modalità ritenute più idonee in relazione al dato da accertare, tra cui la richiesta diretta di documentazione al dichiarante, ad ogni conseguente effetto secondo gli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000, anche nel caso di rifiuto o di inerzia dello stesso. L'accertamento della mancanza dei requisiti di ammissione comporterà necessariamente l'esclusione del candidato dalla procedura, in qualsiasi fase della stessa, oltre alle sanzioni di cui agli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000.

PRESELEZIONE

Ai sensi dell'art. 35, c. 3, lett. a), del D.Lgs. n. 165/2001 e dell'art. 4, c. 3, lett. b), del Reg. R. n. 3/2017, Azienda Zero, in base al numero delle domande pervenute, si riserva la facoltà di far precedere le prove d'esame da una preselezione, anche con l'eventuale ausilio di aziende specializzate nella preselezione del personale.

La preselezione non è una prova d'esame e, pertanto, il punteggio ottenuto non concorrerà in alcun modo alla valutazione finale del candidato riportata nella graduatoria di merito.

La convocazione alla preselezione sarà pubblicata nella pagina *web* dedicata alla presente procedura della sezione "Concorsi e Avvisi" del sito istituzionale di Azienda Zero (quest'ultimo accessibile tramite il *link* <https://azero.veneto.it>) con un preavviso

di almeno 15 giorni. Tale pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti e, pertanto, il candidato dovrà controllare frequentemente la suddetta pagina *web*: il candidato potrà identificarsi tramite il proprio codice identificativo personale.

La convocazione riporterà indicazioni relativamente alla sede, alla data e all'orario della preselezione, nonché ulteriori specifiche rispetto a quelle già indicate nel presente bando.

Il candidato che si trovi nella condizione di cui all'art. 20, c. 2-bis, della L. n. 104/1992, il quale stabilisce che la persona affetta da invalidità uguale o superiore all'80% non sia tenuta a sostenere la preselezione, deve necessariamente allegare idonea certificazione di cui di cui all'art. 4 della L. n. 104/1992 comprovante il suddetto stato di invalidità: accertata la sussistenza del diritto e successivamente alla verifica del possesso dei requisiti generali e specifici, il candidato sarà ammesso alla presente procedura, secondo le modalità indicate nella sezione "ammissione ed esclusione" del presente bando.

Il candidato che non si trovi nella condizione di cui all'art. 20, c. 2-bis, della L. n. 104/1992 sarà convocato alla preselezione indipendentemente dalla verifica del possesso dei requisiti di ammissione previsti dal presente bando: Azienda Zero si riserva di procedere successivamente all'accertamento di tali requisiti secondo quanto disciplinato nel presente bando.

Nell'ipotesi di un elevato numero di partecipanti, Azienda Zero si riserva la facoltà di organizzare l'eventuale preselezione con le modalità logistiche ritenute più opportune, anche contemporaneamente in più sedi: in tal caso non sarà possibile sostenere la preselezione in una sede diversa da quella assegnata.

L'ingresso del candidato presso la sede di svolgimento della preselezione è subordinato al suo riconoscimento mediante esibizione di un valido documento di identità personale.

Il candidato che non si presenterà a sostenere la preselezione nella sede, nella data e nell'ora stabiliti sarà considerato rinunciatario, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non imputabile alla volontà dello stesso.

Il risultato della preselezione sarà disponibile nell'area riservata a ciascun candidato della piattaforma di iscrizione, accedendo alla stessa tramite il *link* <https://azeroveneto.concorsismart.it>.

Supererà la preselezione un numero di candidati pari a dieci volte il numero dei posti totali messi a bando, nonché tutti coloro che conseguiranno un punteggio pari a quello del candidato collocato nell'ultima posizione utile.

Previa ammissione alla presente procedura, secondo le modalità indicate nella sezione "ammissione ed esclusione" del presente bando, coloro che supereranno la preselezione, unitamente ai candidati che si trovino nella condizione di cui all'art. 20, c. 2-bis, della L. n. 104/1992, saranno convocati a sostenere le prove d'esame secondo le modalità indicate nella sezione "convocazione alle prove d'esame" del presente bando.

AMMISSIONE ED ESCLUSIONE

L'ammissione e l'esclusione dei candidati alla presente procedura saranno disposte con Deliberazione del Direttore Generale.

L'ammissione e l'esclusione saranno comunicate ai candidati esclusivamente mediante pubblicazione nella pagina *web* dedicata alla presente procedura della sezione "Concorsi e Avvisi" del sito istituzionale di Azienda Zero (quest'ultimo accessibile tramite il *link* <https://azero.veneto.it>). Tale pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti e, pertanto, il candidato dovrà controllare frequentemente la suddetta pagina *web*: il candidato potrà identificarsi tramite il proprio codice identificativo personale.

L'esclusione dalla partecipazione alla procedura sarà altresì notificata al candidato non ammesso tramite P.E.C. o raccomandata con avviso di ricevimento entro 30 giorni dalla pubblicazione del provvedimento di esclusione.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione Esaminatrice sarà nominata con Deliberazione del Direttore Generale e la stessa sarà costituita in conformità alle disposizioni di cui al D.Lgs. n. 165/2001, al D.P.R. n. 483/1997 e al Reg. R. n. 3/2017.

Ai sensi dell'art. 5, c. 3, del D.P.R. n. 483/1997, ove i candidati presenti alla prova scritta siano in numero superiore a mille, potranno essere nominate una o più sottocommissioni, unico restante il presidente.

Le operazioni di sorteggio di cui all'art. 6 del D.P.R. n. 483/1997 avranno luogo presso la sede di Azienda Zero - Passaggio Gaudenzio 1 - Padova, alle ore 10:00 del giorno successivo (non festivo) alla data di scadenza del presente bando: qualora i titolari e/o i supplenti della commissione di sorteggio siano impossibilitati a partecipare, sarà effettuato un nuovo sorteggio dopo ulteriori giorni sette e così via.

La funzione di segreteria sarà assunta dal personale in servizio presso l'U.O.C. "Gestione Risorse Umane" di Azienda Zero.

CONVOCAZIONE ALLE PROVE D'ESAME

Il diario delle prove d'esame e la sede di espletamento delle stesse verranno comunicati al candidato **esclusivamente** mediante pubblicazione nella pagina *web* dedicata alla presente procedura della sezione "Concorsi e Avvisi" del sito istituzionale di Azienda Zero (quest'ultimo accessibile tramite il *link* <https://azero.veneto.it>) con un preavviso di almeno 15 giorni per la prova scritta e di almeno 20 giorni per le prove pratica e orale. Tale pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti e, pertanto, il candidato dovrà controllare frequentemente la suddetta pagina *web*. Il candidato potrà identificarsi tramite il proprio codice identificativo personale.

Il candidato che, per qualsiasi motivo, non si presenterà a sostenere le prove nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, sarà considerato rinunciatario qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dello stesso.

PROVE D'ESAME

Ai sensi del D.P.R. n. 483/1997, il candidato dovrà sostenere le seguenti prove secondo l'ordine di seguito riportato:

1. prova scritta;
2. prova pratica;
3. prova orale.

Il mancato superamento di una prova comporta necessariamente la non ammissione alla successiva prova.

L'ingresso del candidato nella sede di svolgimento di ogni prova sarà subordinato al suo riconoscimento mediante esibizione di un valido documento di identità personale.

Il risultato di ogni prova sarà disponibile nell'area riservata a ciascun candidato della piattaforma di iscrizione, accedendo alla stessa tramite il *link* <https://azero.veneto.concorsismart.it>.

L'eventuale convocazione alla successiva prova, secondo l'ordine sopra riportato e a condizione del superamento della precedente prova, sarà pubblicata nella pagina *web* dedicata alla presente procedura della sezione "Concorsi e Avvisi" del sito istituzionale di Azienda Zero (quest'ultimo accessibile tramite il *link* <https://azero.veneto.it>). Tale pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti e, pertanto, il candidato dovrà controllare frequentemente la suddetta pagina *web*: il candidato potrà identificarsi tramite il proprio codice identificativo personale.

La Commissione Esaminatrice avrà a disposizione un massimo di 80 punti totali per la valutazione delle prove.

PROVA SCRITTA

La prova scritta consisterà in una relazione su un caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso, ovvero nella soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa.

Il punteggio massimo attribuibile alla prova scritta sarà di 30 punti ed il suo superamento sarà subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza pari ad almeno 21 punti: l'ammissione alla successiva prova pratica sarà subordinata, almeno, al raggiungimento del punteggio minimo previsto.

PROVA PRATICA

La prova pratica verterà su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso: tale prova, comunque, deve essere anche illustrata schematicamente per iscritto.

Il punteggio massimo attribuibile alla prova pratica sarà di 30 punti ed il suo superamento sarà subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza pari ad almeno 21 punti: l'ammissione alla successiva prova orale sarà subordinata, almeno, al raggiungimento del punteggio minimo previsto.

PROVA ORALE

La prova orale verterà sulle materie inerenti alla disciplina a concorso, nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Nell'ambito della prova orale sarà accertata la conoscenza della lingua inglese e la conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse: del giudizio conclusivo di tale verifica si terrà conto ai fini della determinazione del

voto relativo alla prova orale.

La Commissione Esaminatrice potrà essere integrata da membri aggiunti per l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse, nonché per l'accertamento della conoscenza della lingua inglese.

Il punteggio massimo attribuibile alla prova orale sarà di 20 punti ed il suo superamento è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza pari ad almeno 14 punti.

La prova orale si svolgerà in un'aula aperta al pubblico: l'accesso, per chi vorrà assistere, potrà essere subordinato al riconoscimento personale.

TITOLI

I titoli saranno valutati successivamente allo svolgimento della prova orale ed esclusivamente per coloro che avranno superato tutte le prove d'esame, secondo i criteri e le modalità di valutazione stabiliti dalla Commissione Esaminatrice conformemente alle disposizioni di cui al D.P.R. n. 483/1997 e al Reg. R. n. 3/2017.

La Commissione Esaminatrice avrà a disposizione un massimo di 20 punti per la valutazione dei titoli, con la seguente ripartizione:

- titoli di carriera: massimo 10 punti;
- titoli accademici e di studio: massimo 3 punti;
- pubblicazioni e titoli scientifici: massimo 3 punti;
- curriculum formativo e professionale: massimo 4 punti.

I titoli fatti valere come requisiti specifici di ammissione non saranno oggetto di valutazione, salvo specifiche disposizioni di legge.

Per la valutazione dei servizi e dei titoli di studio nelle discipline equipollenti o affini si farà riferimento, rispettivamente, al D.M. del 30/1/1998 e al D.M. del 31/1/1998.

In conformità a quanto disposto dall'art. 11, c. 1, lett. b), del D.P.R. n. 483/1997, le pubblicazioni potranno essere oggetto di valutazione solamente se allegate alla domanda di partecipazione ed edite a stampa (nelle stesse dovrà comparire necessariamente il nominativo del candidato tra gli autori: diversamente, le stesse non saranno oggetto di valutazione).

I titoli conseguiti all'estero potranno essere oggetto di valutazione solamente se riconosciuti in Italia secondo le disposizioni normative vigenti.

In particolare, ai sensi dell'art. 23 del D.P.R. n. 483/1997, i servizi sanitari svolti all'estero potranno essere oggetto di valutazione solamente se riconosciuti secondo la normativa vigente: il candidato è invitato ad allegare il provvedimento di riconoscimento nella domanda di partecipazione alla procedura selettiva.

La valutazione dei titoli sarà resa disponibile nell'area riservata a ciascun candidato accedendo alla piattaforma di iscrizione tramite il *link* <https://azeroveneto.concorsismart.it>.

GRADUATORIE DI MERITO

In conformità a quanto disposto dall'art. 12, c. 1, del Reg. R. n. 3/2017, la Commissione Esaminatrice, successivamente all'espletamento delle prove d'esame e al termine della valutazione dei titoli, formulerà, esclusivamente sulla base della valutazione delle prove sostenute e della valutazione dei titoli in possesso dei candidati, le graduatorie di merito nelle quali risulteranno presenti i vincitori di merito ed eventuali idonei.

In conformità a quanto disposto dall'art. 1, c. 547, della L. n. 145/2018, gli eventuali specializzandi che supereranno tutte le prove d'esame saranno collocati, per ogni singola azienda partecipante alla procedura, in graduatorie separate rispetto a quelle predisposte per gli specialisti.

Le graduatorie di merito saranno formulate per ordine di punteggio totale (dal maggiore al minore) costituito, per ogni candidato, dalla somma tra il punteggio complessivo ottenuto nelle prove d'esame e il punteggio complessivo ottenuto nella valutazione dei titoli.

Con riguardo all'applicazione di eventuali titoli preferenziali nella formulazione delle graduatorie di merito (che devono comunque essere specificamente indicati dal candidato nella procedura di iscrizione), a parità di punteggio totale tra candidati,

nonché in assenza di ulteriori benefici previsti da leggi speciali, si farà riferimento alla normativa di settore con esclusivo riguardo alla formulazione già applicata al reclutamento del personale del S.S.N..

Secondo quanto disposto dall'art. 2-ter, c. 3 del D.L. n. 18/2020, le attività professionali svolte presso le aziende ed enti del S.S.N. ai sensi dell'art. 2-ter, cc. 1 e 2, del D.L. n. 18/2020 in ragione delle esigenze straordinarie ed urgenti derivanti dalla diffusione del COVID-19, costituiscono titoli preferenziali nelle procedure concorsuali per l'assunzione presso le aziende ed enti del S.S.N.: tale titolo preferenziale, costituendo un beneficio previsto da legge speciale, precederà qualsivoglia altra tipologia di preferenza.

Assume carattere residuale, in assenza di altri titoli preferenziali, l'applicazione della previsione di cui all'art. 3, c. 7, della L. n. 127/1997 relativa alla preferenza del candidato più giovane di età anagrafica.

Ai sensi dell'art. 18 del D.P.R. n. 483/1997 e dell'art. 12, c. 2, del Reg. R. 3/2017, il Direttore Generale di Azienda Zero, con propria Deliberazione, prenderà atto dei verbali rimessi dalla Commissione Esaminatrice, approverà le graduatorie e dichiarerà i vincitori di merito.

Le comunicazioni in ordine all'esito della procedura saranno rese al candidato esclusivamente mediante la pubblicazione delle graduatorie di merito nella pagina *web* dedicata alla presente procedura della sezione "Concorsi e Avvisi" del sito istituzionale di Azienda Zero (quest'ultimo accessibile tramite il *link* <https://azero.veneto.it>).

Ai sensi dell'art. 12, c. 3, del Reg. R. 3/2017, Azienda Zero provvederà alla pubblicazione delle graduatorie di merito nel B.U.R. della Regione del Veneto, comprensiva dei vincitori di merito e degli eventuali idonei, e le trasmetterà alle aziende partecipanti alla procedura. Queste, a loro volta, provvederanno alla pubblicazione nel rispettivo sito istituzionale.

Le pubblicazioni delle graduatorie di merito avverranno per i vincitori di merito mediante il nome e il cognome e per gli idonei mediante il codice identificativo personale, unitamente al punteggio totale conseguito.

Le graduatorie di merito verranno utilizzate in ordine di punteggio totale (dal maggiore al minore). Ai sensi dell'art. 1, c. 548, della L. n. 145/2018, l'utilizzo delle graduatorie degli specializzandi è subordinato all'esaurimento della rispettiva graduatoria degli specialisti.

In conformità e nei limiti di quanto disposto dagli indirizzi specifici in materia di personale per le aziende del S.S.R. della Regione del Veneto, definiti annualmente ai sensi dell'art. 29, c. 1, della L.R. n. 30/2016, una volta soddisfatto il fabbisogno delle aziende partecipanti al concorso, le graduatorie di merito saranno rese disponibili anche alle altre aziende del S.S.R. della Regione del Veneto.

Ai sensi dell'art. 35, c. 5-ter, del D.Lgs. n. 165/2001, le graduatorie di merito rimangono efficaci per un termine di due anni dalla data della loro approvazione per eventuali coperture di posti inerenti al profilo professionale e alla disciplina a concorso, e che, successivamente ed entro tale data, dovessero rendersi disponibili.

Ai sensi del Reg. R. n. 3/2017, Azienda Zero espleta esclusivamente la procedura concorsuale e, pertanto, informazioni in merito all'utilizzo e allo scorrimento delle graduatorie di merito potranno essere fornite esclusivamente dalle aziende per le quali le stesse graduatorie sono state formulate.

CONTRATTO INDIVIDUALE

L'azienda interessata, in ragione delle proprie esigenze di reclutamento ed in conformità alle disposizioni vigenti relativamente all'assunzione di personale, potrà stipulare contratti di lavoro subordinato con i candidati presenti nella graduatoria utilizzata, tenuto conto altresì della vigente normativa in materia e fatta salva la rilevazione di eventuali incompatibilità o di cause di esclusione dalla procedura, ancorché sopravvenute al termine di scadenza di presentazione delle domande.

Il contratto di lavoro subordinato stipulato in ragione della presente procedura sarà a tempo pieno, ai sensi della normativa e della contrattazione collettiva di settore vigente.

Il candidato sarà inquadrato nel ruolo, nel profilo professionale, nell'area e nella disciplina a concorso.

Il rapporto di lavoro sarà disciplinato dalla normativa di settore vigente e, con particolare riferimento al trattamento giuridico ed economico, dalle disposizioni contenute nel C.C.N.L. dell'Area della Sanità vigente.

La scelta della sede presso la quale il candidato verrà destinato a prestare servizio sarà di esclusiva competenza dell'azienda interessata all'utilizzo della graduatoria nella quale il medesimo candidato risulterà utilmente collocato, sulla base delle esigenze della stessa azienda al momento di utilizzo della graduatoria e dell'eventuale assunzione: la rinuncia a prestare

servizio a tempo indeterminato nella sede proposta comporterà l'immediato depennamento del nominativo del candidato dalla graduatoria, ad ogni conseguente effetto.

Fermo restando quanto disciplinato da specifiche disposizioni in materia, ai sensi dell'art. 4, c. 7, della L. n. 412/1991, con il S.S.N. può intercorrere un unico rapporto di lavoro; tale rapporto è incompatibile con ogni altro rapporto di lavoro dipendente, pubblico o privato, e con altri rapporti anche di natura convenzionale con il S.S.N.; il rapporto di lavoro con il S.S.N. è altresì incompatibile con l'esercizio di altre attività o con la titolarità o con la compartecipazione delle quote di imprese che possono configurare conflitto di interessi con lo stesso. Il candidato che presenti o possa presentare tali incompatibilità è tenuto a darne tempestiva comunicazione all'azienda interessata prima dell'assunzione e della conseguente immissione in servizio.

Ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. n. 483/1997 e dell'art. 16 del Reg. R. n. 3/2017, le aziende interessate provvederanno autonomamente a porre in essere tutti gli atti e le verifiche funzionali alle assunzioni, tenendo conto che i requisiti di partecipazione al concorso devono essere in possesso del candidato anche al momento dell'eventuale assunzione.

ASSUNZIONE A TEMPO INDETERMINATO

Ai sensi dell'art. 35, c. 5-bis, del D.Lgs. n. 165/2001, l'assunzione in servizio a tempo indeterminato comporta l'obbligo di permanenza alle dipendenze dell'azienda di prima assunzione per un periodo di almeno 5 anni anche nel caso di utilizzo della graduatoria da parte di altre aziende del S.S.R. della Regione del Veneto.

Qualora un candidato, vincitore o idoneo, utilmente collocato nella graduatoria di merito, dovesse rinunciare alla proposta di assunzione a tempo indeterminato avanzata nei termini e alle condizioni proposte dall'azienda richiedente il concorso, il suo nominativo verrà immediatamente depennato dalla graduatoria e tale candidato non potrà più essere chiamato per qualsiasi ulteriore proposta in relazione all'utilizzo della medesima: in tal caso, si procederà con lo scorrimento della stessa per verificare la disponibilità all'assunzione degli eventuali idonei.

Ai sensi dell'art. 13, c. 2, del Reg. R. n. 3/2017, il candidato utilmente collocato nella graduatoria di merito a cui venga proposta l'assunzione a tempo indeterminato da aziende diverse rispetto a quella per la quale ha concorso, non decade dalla graduatoria in caso di rinuncia a tale proposta: qualora invece il candidato dovesse accettare la proposta di assunzione a tempo indeterminato, il suo nominativo verrà immediatamente depennato dalla graduatoria e tale candidato non potrà più essere chiamato per qualsiasi ulteriore proposta in relazione all'utilizzo della medesima (nemmeno da parte dell'azienda richiedente il concorso).

Ai sensi dell'art. 1, c. 548, della L. n. 145/2018, l'eventuale assunzione a tempo indeterminato dei candidati specializzandi risultati idonei e utilmente collocati nelle relative graduatorie è subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione.

ASSUNZIONE A TEMPO DETERMINATO

Ai sensi dell'art. 1, c. 548-bis, della L. n. 145/2018, in conformità e nei limiti delle disposizioni vigenti, le aziende possono procedere all'assunzione degli specializzandi utilmente collocati nelle graduatorie di merito mediante contratto di lavoro subordinato e a tempo determinato: a decorrere dalla data del conseguimento del relativo titolo di formazione specialistica, coloro che sono assunti ai sensi del presente comma sono inquadrati a tempo indeterminato nell'ambito dei ruoli della dirigenza del S.S.N. ai sensi dell'art. 1, c. 548, della L. n. 145/2018.

Ai sensi dell'art. 36, c. 2, del D.Lgs. n. 165/2001 e dell'art. 13, c. 3, del Reg. R. n. 3/2017, le graduatorie di concorsi a tempo indeterminato possono essere utilizzate per assunzioni a tempo determinato, ferma restando la posizione del candidato nella graduatoria a tempo indeterminato: la rinuncia all'assunzione a tempo determinato da parte del candidato collocato nella graduatoria di concorso per assunzione a tempo indeterminato non comporta la decadenza dalla stessa.

VARIAZIONE DEL DOMICILIO O DEL RECAPITO

Successivamente al termine di scadenza per la presentazione delle domande, il candidato dovrà comunicare le eventuali variazioni del domicilio o del recapito (che si verifichino durante l'espletamento della procedura e fino all'approvazione delle graduatorie di merito) esclusivamente all'indirizzo *mail* "concorsi@azero.veneto.it" o all'indirizzo P.E.C. "protocollo.azero@pecveneto.it", precisando altresì gli estremi della procedura interessata.

Eventuali variazioni successive all'approvazione delle graduatorie dovranno essere comunicate dal candidato all'azienda prescelta.

Azienda Zero declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte degli aspiranti, o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa o comunque imputabili al fatto di terzi,

al caso fortuito o a forza maggiore.

DISPOSIZIONI FINALI

Con la partecipazione alla presente procedura è implicita, da parte del concorrente, l'accettazione senza riserve di tutte le prescrizioni e precisazioni contenute nel presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle aziende del S.S.N. e del S.S.R. della Regione del Veneto.

Ai sensi del Reg. U.E. n. 679/2016 e del D.Lgs. n. 196/2003, i dati personali forniti dall'interessato nella domanda di partecipazione saranno trattati nel rispetto di quanto previsto nell'informativa *privacy*, pubblicata nella procedura informatica di iscrizione.

Nel rispetto della disciplina in materia di trattamento dei dati personali, l'accesso agli atti è consentito in conformità alle disposizioni di cui al vigente regolamento aziendale, tenuto conto dell'interesse pubblico alla riservatezza e alla speditezza delle operazioni concorsuali, anche con riferimento alle competenze attribuite *ex lege* alla Commissione Esaminatrice quale organo straordinario dell'Amministrazione procedente: a tal fine, il candidato deve necessariamente compilare il modello disponibile nel sito istituzionale di Azienda Zero e trasmetterlo tramite P.E.C. o raccomandata con avviso di ricevimento. Ove l'accesso non possa essere temporaneamente consentito, anche in ragione del contingente espletamento della procedura selettiva, ne sarà disposto il relativo differimento.

In conformità e nei limiti di cui all'art. 73 del D.P.R. n. 445/2000, le PP.AA. e i loro dipendenti sono esenti da ogni responsabilità per gli atti emanati, quando l'emanazione sia conseguenza di false dichiarazioni o di documenti falsi o contenenti dati non più rispondenti a verità, prodotti dall'interessato o da terzi.

Azienda Zero si riserva la possibilità di riapertura dei termini in caso di domande insufficienti a coprire il fabbisogno dell'azienda partecipante alla procedura, o per ragioni di pubblico interesse, ferme restando le condizioni e i requisiti previsti dal presente bando.

Alla presente procedura saranno applicate le disposizioni normative vigenti al momento dell'indizione e contestuale pubblicazione del presente bando nell'albo *online* di Azienda Zero, salvo che, in caso di *ius superveniens*, eventuali disposizioni normative non dispongano esplicitamente la propria applicazione anche per le procedure in corso.

Azienda Zero ha comunque la facoltà, in regime di autotutela, di modificare, sospendere, revocare o annullare la presente procedura per ragioni di pubblico interesse o anche per disposizioni normative sopravvenute.

Il Direttore Generale Ing. Paolo Fattori

(Codice interno: 581303)

AZIENDA ZERO

Graduatorie concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 6 posti a tempo pieno, indeterminato ed a rapporto esclusivo, di Dirigente Medico - disciplina Chirurgia Vascolare - Area Chirurgica e delle Specialità Chirurgiche - Profilo Professionale Dirigente Medico - Ruolo Sanitario.

Con Deliberazione del Direttore Generale n. 253 del 24/4/2026 sono state approvate le graduatorie di merito di cui agli allegati.

Il Direttore Generale Dott. Paolo Fattori

(seguono allegati)

**AZIENDA ULSS N. 7 PEDEMONTANA - N. 4 POSTI**

CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA DI N. 6 POSTI DI DIRIGENTE MEDICO NELLA DISCIPLINA DI CHIRURGIA VASCOLARE AREA CHIRURGICA E DELLE SPECIALITÀ CHIRURGICHE A TEMPO PIENO, INDETERMINATO ED A RAPPORTO ESCLUSIVO

GRADUATORIA SPECIALISTI

Posizione	Candidato	Punteggio Totale
1	TUNDO ELEONORA	71,060

**AZIENDA ULSS N. 1 DOLOMITI**

CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA DI N. 6 POSTI DI DIRIGENTE MEDICO NELLA DISCIPLINA DI CHIRURGIA VASCOLARE AREA CHIRURGICA E DELLE SPECIALITÀ CHIRURGICHE A TEMPO PIENO, INDETERMINATO ED A RAPPORTO ESCLUSIVO

GRADUATORIA SPECIALIZZANDI

Posizione	Candidato	Punteggio Totale
1	MEBHTPCBSA	64,430
2	CQPH1U4VMD	60,250

REGIONE DEL VENETO

AZIENDA
Z E R O**AZIENDA ULSS N. 7 PEDEMONTANA**

CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA DI N. 6 POSTI DI DIRIGENTE MEDICO NELLA DISCIPLINA DI CHIRURGIA VASCOLARE AREA CHIRURGICA E DELLE SPECIALITÀ CHIRURGICHE A TEMPO PIENO, INDETERMINATO ED A RAPPORTO ESCLUSIVO

GRADUATORIA SPECIALIZZANDI

Posizione	Candidato	Punteggio Totale
1	BRT8MRDNXH	66,110

(Codice interno: 581340)

COMUNE DI VIGONZA (PADOVA)

Avviso di mobilità volontaria per n. 1 posto a tempo pieno ed indeterminato di Funzionario Tecnico, Area dei Funzionari e dell'E.Q., presso il Settore Lavori Pubblici - Gestione del territorio.

Le domande dovranno pervenire **entro il giorno 25.05.2026.**

Le modalità di partecipazione e i requisiti sono indicati nell'Avviso di Mobilità, pubblicato integralmente nel portale InPA e nel sito istituzionale del Comune di Vigonza (www.comune.vigonza.pd.it) nella sezione Amministrazione Trasparente, sottosezione Bandi di concorso.

Per informazioni rivolgersi all'Ufficio Risorse Umane: tel. 0498090216-217-316 - e-mail: uff.personale@comune.vigonza.pd.it

Il Capo Settore Gestione Risorse Umane Dott.ssa Maria Cristina Cavallari

(Codice interno: 581335)

IPAB CENTRO SERVIZI ASSISTENZIALI "S. ANTONIO", CHIAMPO (VICENZA)

Concorso pubblico per esami per la copertura di n. 1 posto per il Profilo di Infermiere a tempo pieno e indeterminato (Area Funzionari ed EQ - CCNL 2022/2024 Comparto Funzioni Locali).

Requisiti di ammissione: LAUREA IN SCIENZE INFERMIERISTICHE O TITOLO EQUIPOLLENTE

Termine di presentazione delle domande: **21 Maggio 2026 ore 12.00**

Calendario delle prove: 28 MAGGIO 2026 ore 9.00 (PROVE SCRITTA-PRATICA-ORALE)

Per informazioni: segreteria 0444 422422

Dott. Michele Testa

(Codice interno: 581493)

IPAB SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI "G. BISOGNIN", MELEDO DI SAREGO (VICENZA)

Bando di concorso pubblico per soli esami per la copertura di n. 4 posti a tempo pieno ed indeterminato di Operatore Socio Sanitario - Area degli Operatori Esperti - C.C.N.L. Funzioni Locali.

E' indetto bando di concorso pubblico per soli esami per la copertura di n. 4 posti a tempo pieno ed indeterminato di Operatore Socio Sanitario - Area degli Operatori Esperti - C.C.N.L. Funzioni Locali .

Titolo di studio richiesto: Attestato di Operatore Socio Sanitario od equipollenti.

Scadenza presentazione domande: **29.05.2026**

Il bando di concorso è disponibile presso Ipab G.Bisognin - Via G.Bisognin n.6 - 36040 Sarego (VI) - e nel sito dell'Ente: www.casariaposobisognin.it.

Per informazioni rivolgersi a: Ufficio Personale tel. 0444820809.

Il Direttore-Segretario Dott. Diego Gastaldi

(Codice interno: 581503)

ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DELLE VENEZIE, LEGNARO (PADOVA)

Selezione pubblica per l'assunzione a tempo determinato ex art. 15 octies del D.Lgs n. 502/1992 e s.m.i., con rapporto di lavoro a tempo pieno, di n. 1 Dirigente Veterinario - disciplina: Sanità Animale, da assegnare alla SCS3 Diagnostica specialistica, istopatologia ed entomologia sanitaria - Servizio Medicina di laboratorio dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie, nell'ambito del progetto "Risposta immunitaria e diagnostica avanzata in medicina veterinaria di laboratorio", indetta con DDG n. 135/2026.

In esecuzione della Deliberazione della Direttrice Generale n. 135 del 24/04/2026 è indetta una Selezione pubblica per l'assunzione a tempo determinato ex art. 15 octies del D.Lgs n. 502/1992 e s.m.i., con rapporto di lavoro a tempo pieno, di n. 1 Dirigente Veterinario - disciplina: Sanità Animale, da assegnare alla SCS3 Diagnostica specialistica, istopatologia ed entomologia sanitaria - Servizio Medicina di laboratorio dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie, nell'ambito del progetto "Risposta immunitaria e diagnostica avanzata in medicina veterinaria di laboratorio".

COMPETENZE E AMBITO DI ATTIVITA'.

In particolar modo la risorsa sarà impegnata nelle seguenti attività:

- progettazione ed esecuzione di protocolli sperimentali finalizzati alla caratterizzazione dei meccanismi dell'immunità innata e adattativa, nonché l'identificazione e la validazione di biomarcatori immunologici a fini diagnostici e prognostici;
- applicazione e ottimizzazione di tecniche immunologiche e molecolari (quali saggi immunoenzimatici, citometria a flusso e metodiche PCR), contribuendo alla standardizzazione e al miglioramento delle procedure di laboratorio;
- interpretazione avanzata dei dati laboratoristici a supporto dell'inquadramento clinico di casi complessi, collaborando con i medici veterinari clinici e partecipando alla raccolta, analisi e diffusione dei risultati scientifici attraverso pubblicazioni e comunicazioni a congressi.

Il contratto avrà la durata di 12 mesi.

La presente Selezione è disciplinata dal Regolamento interno relativo alle Selezioni pubbliche ex art. 15 octies del D.lgs. n. 502/1992 e s.m.i. di cui alla DDG n. 338/2023 e dal Regolamento interno per l'assunzione del personale dirigenziale di cui alla DDG n. 233/2021, dal D.P.R. 483/1997, dal D.P.R. 487/1994 e dal D.Lgs. 165/2001 e s.m.i. per quanto applicabili.

E' garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne e l'assenza di ogni forma di discriminazione, diretta e indiretta, relativa al genere, all'età, all'orientamento sessuale, alla razza, all'origine etnica, alla disabilità, alla religione o alla lingua, nell'accesso al lavoro, nel trattamento e nelle condizioni di lavoro, nella formazione professionale, nelle promozioni e nella sicurezza sul lavoro (art. 7, comma 1 del d.lgs.165/2001).

1 - REQUISITI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA SELEZIONE

Per la partecipazione alla Selezione i candidati devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

REQUISITI GENERALI

- Cittadinanza italiana; possono partecipare anche i cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea e i loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente e i cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria;
- Idoneità fisica piena ed incondizionata per la specifica mansione da svolgere, il cui accertamento verrà effettuato a cura dell'IZSve prima dell'immissione in servizio;
- Età non inferiore ai 18 anni. Ai sensi dell'art. 3, comma 6, della Legge n. 127/97, la partecipazione alla selezione non è soggetta a limiti di età (fatto salvo il limite previsto per il collocamento a riposo d'ufficio).

I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono possedere, ai sensi dell'art. 3 del D.P.C.M. 7 febbraio 1994, n. 174, e, quindi, dichiarare nella domanda di ammissione, i seguenti requisiti:

a) godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o di provenienza;

b) essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;

c) avere adeguata conoscenza della lingua italiana.

Non possono accedere agli impieghi coloro che sono esclusi dall'elettorato attivo e coloro che sono stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni ovvero licenziati a decorrere dalla data di entrata in vigore del primo contratto collettivo ovvero dichiarati decaduti per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

REQUISITI SPECIFICI

- **Diploma di laurea (V.O.) o laurea specialistica/magistrale (LS/LM) in Medicina Veterinaria;**
- **Specializzazione in Sanità Animale (Area della Sanità Animale)** ovvero in disciplina equipollente o in disciplina affine secondo le tabelle dei decreti ministeriali 30/1/1998 e 31/1/1998 e s.m.i.;
- **Iscrizione all'albo dell'Ordine dei Medici Veterinari.** L'iscrizione al corrispondente Albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione alla Selezione, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo Professionale in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Considerato che trattasi di una Selezione a tempo determinato *ex art. 15 octies* del D. Lgs. n. 502 del 1992 e s.m.i. su specifico progetto, qualora non pervenissero candidature ovvero se al termine della procedura selettiva non vi fossero candidati idonei in graduatoria, si procederà con l'indizione di una Selezione che consentirà la partecipazione dei candidati anche in virtù di quanto disposto dall'art. 1, comma 547 della Legge n. 145/2018 e s.m.i..

Titolo di studio conseguito all'estero

Il candidato in possesso di un titolo conseguito all'estero, necessario ai fini dell'ammissione, deve necessariamente allegare **a pena di esclusione** il riconoscimento di tale titolo in conformità alla vigente normativa che lo autorizzi ad **esercitare in Italia la professione** regolamentata di cui alla presente procedura.

Tutti i requisiti prescritti (generali e specifici) devono essere posseduti dai candidati alla data di scadenza del termine stabilito dal presente Avviso per la presentazione della domanda di ammissione on line.

2 - PUBBLICITA'

L'Avviso di Selezione viene pubblicato integralmente nel BUR della Regione del Veneto. L'Avviso viene affisso all'albo della sede centrale e delle sedi periferiche dell'Istituto, nonché pubblicato nel sito dell'Istituto www.izsvenezie.it.

3 - PRESENTAZIONE DELLA CANDIDATURA

La candidatura alla presente Selezione deve pervenire, **a pena di esclusione, unicamente tramite procedura telematica, entro le ore 23.59.59 del 15° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente Avviso nel BUR della Regione Veneto.**

La procedura informatica di presentazione delle domande sarà attivata a partire dal giorno di pubblicazione nel BUR della Regione Veneto del presente Avviso e verrà disattivata, tassativamente, alle ore 24 del giorno di scadenza per la presentazione della candidatura.

La procedura di presentazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito), da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari), che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie.

La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita.

Si consiglia pertanto di registrarsi, accedere e procedere alla compilazione della domanda e conferma dell'iscrizione **con sufficiente anticipo**.

Il candidato dovrà produrre la domanda di partecipazione alla Selezione esclusivamente tramite procedura telematica, presente nel sito **<https://izsvenezie.iscrizioneconcorsi.it>**

Non verranno pertanto prese in considerazione domande trasmesse in forma diversa da quella telematica.

La modalità di accesso è **con identità digitale**: il candidato deve essere munito di Identità Digitale SPID o CIE ed utilizza queste per loggarsi al portale <https://izsvenezie.iscrizioneconcorsi.it/> (vedasi manuale di istruzioni pubblicato nel portale)

a) ISCRIZIONE ON-LINE ALLA SELEZIONE

- Cliccare sulla voce di menù 'Selezioni' per accedere alla schermata dei concorsi disponibili;
- Cliccare sull'icona "**Iscriviti**" della selezione alla quale si intende partecipare;
- Si **accede** così alla schermata di inserimento della domanda, dove si dovrà dichiarare il possesso dei requisiti generali e specifici di ammissione;
- Si inizia dalla scheda "**Anagrafica**", che deve essere obbligatoriamente compilata in tutte le sue parti;
- Per iniziare cliccare sul tasto "**Compila**" ed al termine dell'inserimento cliccare il tasto in basso "**Salva**";
- **Alla fine della compilazione dei dati anagrafici, si potrà proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine** di cui si compone il format;
- L'elenco delle pagine da compilare è visibile nel pannello di sinistra; le pagine già completate presentano un segno di spunta verde mentre quelle non ancora compilate sono precedute dal simbolo del punto interrogativo (le stesse possono essere compilate in più momenti, si può accedere a quanto caricato e aggiungere/correggere/cancellare i dati fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "**Conferma ed invio**");
- I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda, anche se il rapporto di lavoro è ancora in corso).

ATTENZIONE: per alcune tipologie di titoli è possibile ed è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scannerizzazione dei documenti e fare l'upload direttamente nel format on line.

I documenti che devono essere **necessariamente** allegati a **pena di esclusione** dalla presente Selezione sono i documenti comprovanti i requisiti che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare alla presente Selezione (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);

I documenti che devono essere **allegati pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici** sono:

- a. il decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
- b. la certificazione medica attestante lo stato di disabilità comprovante la necessità di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della Legge 5.02.1992, n. 104 (*da inserire nella sezione "Dichiarazioni" - legge n. 104/1992: necessità ausili/tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove*);
- c. la certificazione rilasciata dalla Commissione medico-legale dell'ASL di riferimento (o da equivalente struttura pubblica) attestante lo stato di DSA - disturbi specifici di apprendimento - *disgrafia/disortografia/dislessia/discalculia* e comprovante la necessità per il candidato di avvalersi della misura dispensativa o di specifico ausilio e/o tempi aggiuntivi, in applicazione di quanto stabilito negli artt. 3, 4 e 5 del D.M. 12/11/2021.
La certificazione di cui al presente punto dovrà essere inserita nella *sezione "Dichiarazioni" - DSA: necessità ausili/tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove*;
- d. la certificazione medica comprovante la disabilità uguale o superiore all'80% ai fini dell'esonero alla prova preselettiva (*da inserire nella sezione "Dichiarazioni" - invalidità uguale o superiore all'80%*);
- e. le pubblicazioni (da inserire nella pagina "Articoli e pubblicazioni").

In relazione al **punto "c"** si precisa che l'adozione delle misure sarà determinata ad insindacabile giudizio della Commissione esaminatrice sulla scorta della documentazione prodotta e comunque nell'ambito delle modalità individuate dal D.M. 12/11/2021. Verrà data comunicazione al candidato in merito alla misura che sarà effettivamente concessa in fase di espletamento prove.

Nei suddetti casi: effettuare la **scannerizzazione dei documenti e l'upload** seguendo le indicazioni e cliccando il bottone "aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format.

I file pdf relativi alle pubblicazioni possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar).

Consigliamo la lettura degli ultimi capitoli del MANUALE ISTRUZIONI (disponibile nelle sezioni di sinistra delle pagine web del sito) per eventuali indicazioni riguardo la modalità di unione di più file in un unico di più pagine, la conversione in formato pdf e la riduzione in dimensioni.

Si precisa che vanno allegati esclusivamente i documenti richiesti esplicitamente dal format. Pertanto non verranno presi in considerazione eventuali documenti allegati diversi da quelli specificatamente richiesti.

ATTENZIONE: si precisa che a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica ed integrazione, prestare quindi attenzione.

Quindi, terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "**Conferma ed invio**". Dopo avere reso le dichiarazioni finali cliccare sul bottone "**Conferma ed invia l'iscrizione**" per inviare definitivamente la domanda.

Il candidato riceverà una **e-mail di conferma iscrizione** con **allegata la copia della domanda**.

Il mancato inoltro informatico della domanda, secondo le modalità sopra descritte, determina l'automatica esclusione del candidato dalla procedura.

b) PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA PRESENTE SELEZIONE

Dopo l'invio on-line della domanda è **possibile procedere all'annullamento per la riapertura della domanda inviata** per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa. Tale procedura genera in automatico una mail che verrà inviata all'ufficio concorsi.

NOTA BENE: si fa presente che la riapertura della domanda per la produzione di ulteriori titoli e documenti **comporta l'annullamento della domanda precedentemente redatta on-line, con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione.**

Dopo l'annullamento, il candidato deve rientrare nella domanda precedentemente confermata e apportare tutte le modifiche/integrazioni desiderate. Alla fine, il candidato deve **OBBLIGATORIAMENTE ripresentare la domanda** di iscrizione on-line utilizzando le modalità sopra descritte (vedasi manuale di istruzioni, scaricabile).

c) ASSISTENZA TECNICA

Le richieste di assistenza tecnica possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù "**Assistenza**" sempre presente in testata della pagina web. **Le richieste di assistenza tecnica** verranno soddisfatte compatibilmente con le esigenze operative dell'ufficio concorsi e **non saranno comunque evase nei 3 giorni precedenti la scadenza del bando.**

Inoltre, per assistenza, è possibile contattare l'ufficio concorsi dal lunedì al venerdì dalle ore 10 alle ore 12 tel.049/8084246-154 oppure cpricci@izsvenezie.it/fdallacosta@izsvenezie.it

Il candidato deve rendere note le eventuali variazioni di domicilio che si verifichino durante la procedura selettiva e fino all'esaurimento della stessa comunicandole ad uno dei seguenti indirizzi: cpricci@izsvenezie.it/fdallacosta@izsvenezie.it.

Ai sensi dell'art. 71 del d.P.R. 445/2000 l'Amministrazione potrà procedere ad idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni rese.

Qualora dal controllo effettuato dall'Amministrazione emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante (ferme restando le responsabilità penali previste dall'art. 76 del d.P.R. n. 445/2000) decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

4 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati personali saranno trattati conformemente all'art. 13 del *Regolamento UE 2016/679 (GDPR)* nonché alla normativa allo stato vigente. A tal fine si rinvia all'informativa disponibile sul sito internet dell'Istituto <https://www.izsvenezie.it/privacy/>.

5 - ACCESSO AGLI ATTI

Ai sensi della L. 241/1990 e s.m.i., gli atti derivanti dal presente procedimento selettivo sono accessibili da parte di tutti i candidati. Il diritto di accesso può essere esercitato da parte dei candidati solo dopo l'avvenuta approvazione della graduatoria con provvedimento della Direttrice Generale.

6 - AMMISSIONE ED ESCLUSIONE DALLA SELEZIONE

Ai sensi dell'art. 6 L. 241/1990 e s.m.i., il responsabile del procedimento, ai fini istruttori, può chiedere il rilascio di dichiarazioni e la rettifica di dichiarazioni o istanze erronee o incomplete.

L'ammissione e l'esclusione dei candidati è disposta con provvedimento motivato della Direttrice Generale.

I candidati **ammessi/ammessi con riserva o esclusi** verranno **identificati** (in sostituzione del loro cognome e nome), **tramite l'ID assegnato alla loro domanda di iscrizione alla presente Selezione**: trattasi di un **codice numerico**, che il candidato potrà visualizzare o in calce alla propria domanda di iscrizione (in basso a sinistra) ovvero nel momento in cui riceverà l'e-mail di conferma iscrizione, leggendo il nome del file pdf relativo alla domanda allegata.

Costituiscono motivi di esclusione

- la mancanza dei requisiti generali e specifici richiesti dal presente Avviso di Selezione;
- la presentazione della candidatura con modalità diverse da quelle previste dal presente Avviso di Selezione.

L'elenco dei candidati ammessi e ammessi con riserva verrà pubblicato nel sito internet dell'IZSve in corrispondenza della presente selezione, mentre ai candidati esclusi sarà data comunicazione con raccomandata A/R/telegramma/PEC personale indicata nella domanda on line.

7 - COMMISSIONE ESAMINATRICE, VALUTAZIONE DEI TITOLI E DELLA PROVA COLLOQUIO

La Commissione esaminatrice della presente Selezione è nominata in conformità alle disposizioni regolamentari vigenti.

La Commissione esaminatrice dispone complessivamente di 50 punti, così ripartiti:

- 10 punti per la valutazione dei titoli;
- 40 punti per la prova colloquio.

Valutazione dei titoli: oggetto di valutazione da parte della Commissione esaminatrice è il curriculum vitae del candidato considerato nella sua complessità.

La Commissione procede, in via preventiva, a stabilire i criteri per la valutazione complessiva del curriculum vitae ed i criteri e le modalità di svolgimento della prova colloquio.

Per quanto concerne il riconoscimento e la valutazione del servizio prestato all'estero o presso organismi internazionali, si rimanda a quanto previsto all'art. 23 del D.P.R. n. 483/1997 (riconoscimento ai sensi della legge 10 luglio 1960, n. 735).

8 - CALENDARIO DELLE PROVE

Nel rispetto dei termini legislativamente previsti verrà pubblicato il calendario delle prove, unitamente all'elenco dei candidati ammessi, nel sito internet dell'Istituto www.izsvenezie.it alla voce "**Amministrazione - Concorsi e selezioni - Tempo determinato - Selezioni in corso - Calendario prove**" **entro il giorno 26/06/2026**. Contestualmente, sulla base del numero di candidati ammessi, verrà comunicato se verrà effettuata la prova preselettiva. **Tale pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti.**

A tutte le prove i candidati devono presentarsi muniti di un **documento di identità in corso di validità**.

I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, sono dichiarati esclusi dalla Selezione, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se indipendente dalla volontà dei singoli candidati.

Gli esiti delle prove verranno pubblicati nel sito internet dell'Istituto www.izsvenezie.it in corrispondenza del presente Avviso e affissi all'albo della sede centrale: **i candidati verranno identificati tramite l'ID assegnato alla loro domanda di iscrizione on line alla presente Selezione**.

Tale pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti.

9 - EVENTUALE PROVA PRESELETTIVA

La prova preselettiva consiste in una serie di quesiti a risposta predeterminata **sulle stesse materie oggetto della successiva prova colloquio**.

Supereranno la prova preselettiva **i primi 5 candidati, oltre agli eventuali pari merito del 5° candidato**, determinati in base all'ordine discendente che scaturirà dalla prova stessa. **Il punteggio conseguito nella prova preselettiva non concorre alla formazione del voto finale di merito.**

I candidati che supereranno la prova preselettiva saranno convocati per la prova colloquio che si svolgerà secondo il calendario di cui all'art. 8.

10 - PROVA COLLOQUIO

La prova colloquio verterà sulla verifica:

- della conoscenza della risposta immunitaria negli animali, con particolare riferimento ai meccanismi di difesa nei confronti dei patogeni, ai processi infiammatori e alle alterazioni tissutali;
- della conoscenza della interpretazione degli esami laboratoristici e loro impiego per la valutazione dello stato immunitario, a supporto del percorso diagnostico e del monitoraggio clinico degli animali;
- della conoscenza della valutazione dello stato immunitario a fini preventivi negli animali da reddito, ovvero monitoraggio dell'efficacia dei protocolli vaccinali, gestione dell'immunocompetenza e impatto su benessere, produttività, uso degli antibiotici e sostenibilità degli allevamenti;
- della conoscenza dell'applicazione dei principi di immunologia alla comprensione e gestione delle principali condizioni patologiche, incluse malattie autoimmuni, allergiche, infettive, infiammatorie croniche e neoplastiche, con rilevanti implicazioni in ambito diagnostico e terapeutico;
- della conoscenza delle apparecchiature del laboratorio di ematologia e chimica-clinica;
- della conoscenza della legislazione Sanitaria con particolare riferimento alle norme che regolano l'attività degli I.I.ZZ.SS;
- della conoscenza delle norme riguardanti la sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro;
- della conoscenza della lingua inglese;
- della conoscenza delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse.

La prova è superata dai candidati che hanno conseguito una votazione non inferiore a **27/40**.

Si precisa che il servizio Risorse Umane oltre a quanto sopra detto non è in grado di fornire ulteriori indicazioni circa le modalità di espletamento della Selezione e le materie d'esame, essendo questi ambiti di competenza esclusiva della Commissione Esaminatrice.

La normativa di riferimento dell'Istituto è disponibile nel sito www.izsvenezie.it.

11 - GRADUATORIA

Al termine dei lavori la Commissione redige la graduatoria di merito formata dai candidati che hanno conseguito l'idoneità. La graduatoria viene redatta tenendo conto del punteggio complessivo conseguito da ciascun candidato nella valutazione dei titoli e della prova colloquio. A parità di punteggio trovano applicazione le preferenze previste dalla normativa vigente.

L'identificazione del vincitore nella graduatoria avverrà mediante pubblicazione del cognome e nome, mentre gli altri idonei verranno identificati con il codice ID assegnato alla loro domanda di partecipazione alla presente Selezione.

La graduatoria di merito è approvata con successivo provvedimento della Direttrice Generale ed è immediatamente efficace. La graduatoria viene affissa all'albo della sede centrale dell'Istituto e pubblicata nel sito internet dell'Istituto www.izsvenezie.it.

La graduatoria ha una validità di 24 mesi decorrenti dalla data di approvazione (ex art. 35, comma 5-ter del dlgs. n. 165/2001 e s.m.i). Per tutto il periodo di vigenza, la graduatoria può essere utilizzata per ulteriori assunzioni a tempo determinato ai sensi dell'art. 15 octies del D.Lgs. n. 502 del 1992 e s.m.i., legate alle esigenze dell'Istituto nell'ambito del medesimo progetto o in progetti equivalenti o affini. La graduatoria si considera esaurita a seguito di completo scorrimento della stessa. Non si darà, quindi, luogo a richiamata dei candidati rinunciatari.

12 - STIPULA CONTRATTO INDIVIDUALE DI LAVORO

L'Istituto procede all'assunzione del candidato vincitore. L'assunzione è formalizzata con la stipula del contratto individuale di lavoro. A tal fine, il vincitore della Selezione è invitato dall'Istituto a presentare, entro trenta giorni dalla data della comunicazione, pena la decadenza dai diritti acquisiti, i documenti previsti all'art. 19 del D.P.R. n. 483/1997.

Colui che, senza giustificato motivo, non assume servizio entro il termine di trenta giorni sopra indicato decade dalla nomina stessa. Decade, altresì, dall'impiego chi abbia conseguito la nomina mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile. Il provvedimento di decadenza è adottato con deliberazione della Direttrice Generale.

Il rapporto di lavoro è a tempo determinato e pieno e ad esso si applicano le disposizioni normative e contrattuali vigenti.

La spesa sostenuta per l'assunzione, in quanto finalizzata ad attività extraistituzionale, pur garantendo le stesse condizioni contrattuali applicate al personale assunto a tempo indeterminato, è interamente a carico del finanziamento dei progetti posti a base dell'assunzione (indennità contrattuali, contributi, ferie, TFR ed ogni altro onere sostenuto).

Nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente in materia, **l'eventuale proroga del contratto di lavoro è limitata all'arco temporale dei progetti e alla disponibilità economica di risorse**. L'intervenuto annullamento o revoca della procedura selettiva che costituisce il presupposto dell'assunzione, integra condizione risolutiva del contratto individuale di lavoro.

13 - CESSAZIONE DEL RAPPORTO

Il rapporto di lavoro si risolve automaticamente, senza diritto al preavviso, alla data di scadenza indicata nel contratto individuale di lavoro. In nessun caso il rapporto di lavoro a tempo determinato può trasformarsi in rapporto di lavoro a tempo indeterminato.

L'Istituto si riserva la facoltà di recedere unilateralmente dal contratto individuale di lavoro a tempo determinato nell'ipotesi in cui non sia assicurata la continuità del finanziamento del progetto finalizzato e, quindi, la copertura dei costi derivanti dalla stipula del contratto stesso.

14 - NORME FINALI

Per quanto non espressamente previsto dal presente Avviso di Selezione si applica la normativa richiamata in premessa e la normativa vigente in materia.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di sospendere o revocare il presente Avviso di Selezione, o parte di esso, qualora ne rilevi la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse, previa comunicazione agli interessati. La partecipazione alla presente Selezione comporta da parte dei candidati l'accettazione senza riserve delle condizioni e clausole previste per l'espletamento della stessa.

Per informazioni e chiarimenti contattare la Dott.ssa Carla Pricci/Dott.ssa Federica Dalla Costa al numero di telefono 049/8084246-4154 (dal lunedì al venerdì dalle 10.00 alle 12.30) oppure all'indirizzo di posta elettronica cpricci@izsvenezie.it/fdallacosta@izsvenezie.it

Responsabile del Procedimento: Roberto Iannitti

La Direttrice Generale Antonia Ricci

AVVISI

(Codice interno: 581635)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Padova. Avviso Istanza di Ricerca e Concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea mediante n.1 pozzo ad uso irriguo in Via Solana nel Comune di Monselice (PD), portata massima pari a 0,23 l/s, portata media di utilizzo 0,096 l/s e prelievo massimo annuo di 996 mc. Pratica n. 1444IIC. Richiedente: Az. Agr. Evo del Borgo di Callegaro Silvia.

L'az. agric. Evo del Borgo di Callegaro Silvia con sede in Via Fonteghe n. 17 in Comune di Arquà Petrarca (PD), ha presentato in data 16/03/2026 registrata al prot. regionale n. 166825 e successive integrazioni datate 17/03/2026, 23/03/2026, 15/04/2026 e 17/04/2026, domanda di Autorizzazione alla ricerca - Concessione di derivazione d'acqua sotterranea mediante realizzazione di n.1 pozzo ad irriguo in Via Solana nel Comune di Monselice (PD).

L'opera di presa è individuata catastalmente al fg 11, mappale 173 del Comune di Monselice (PD).

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 del R.D. 1775/1933, è fissato in **30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto**, il termine perentorio per la presentazione di eventuali domande in concorrenza.

Ing. Sarah Costantini

(Codice interno: 581530)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Padova. Avviso istanza Autorizzazione alla Ricerca di acqua sotterranea e concessione di derivazione d'acqua sotterranea mediante n. 1 pozzo ad uso irriguo nel Comune di Piove di Sacco (PD). Prat. n. 1448IIC. Richiedente: Azienda Agricola Beltramin Flavio.

La Ditta "Azienda Agricola Beltramin Flavio", con sede a Brugine (TV) in via Ardoneghe n. 33, ha presentato in data 08.04.2026 prot. reg. n. 209540, e successiva integrazione in data 22.04.2026 port. reg. n. 234625, istanza di concessione di derivazione d'acqua sotterranea mediante un pozzo, ad uso irriguo (mais), in via del Cristo località Arzerello nel Comune di Piove di Sacco (PD), per una portata media annua pari a 0,0250 l/s, portata massima pari a 7,00 l/s, e per un prelievo massimo annuo di 778 metri cubi.

L'opera di presa è individuata catastalmente al foglio 38 mappale 411 del Comune di Piove di Sacco (PD).

Ai sensi e per gli effetti dell'art.7 del R.D. n.1775/1933, è fissato in **trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto**, il termine perentorio per la presentazione di eventuali domande in concorrenza.

Ing. Sarah Costantini

(Codice interno: 581546)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione dell'avviso relativo all'istruttoria della domanda della ditta Gobbo Daniele per concessione di derivazione d'acqua in Comune di Zero Branco a uso Irriguo. Pratica n. 6919.

Si rende noto che la Ditta Gobbo Daniele, con sede in Via Montiron Interno, Zero Branco, in data 13.03.2026 ha presentato domanda di concessione per derivare moduli 0.00100 d'acqua per uso Irriguo dal pozzo per prelevare acqua dalla falda sotterranea in località Via Montiron Interno, foglio 15, mappale 211, nel Comune di ZERO BRANCO (TV).

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti potranno essere presentate alla U.O. Genio Civile Treviso **entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURV del presente avviso.**

Dott. Ing. Vincenzo Artico

(Codice interno: 581547)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione dell'avviso relativo all'istruttoria della domanda della ditta Soc. Agr. Busolin & C. s.s. per concessione di derivazione d'acqua in Comune di Oderzo a uso Irriguo. Pratica n. 6918.

Si rende noto che la Ditta Soc. Agr. Busolin & C. s.s., con sede in Via Ferralini , Ormelle, in data 06.03.2026 ha presentato domanda di concessione per derivare moduli 0.00062 d'acqua per uso Irriguo dal pozzo per prelevare acqua dalla falda sotterranea in località Via Comunale di Colfrancui, foglio 10, mappale 137, nel Comune di ODERZO (TV).

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti potranno essere presentate alla U.O. Genio Civile Treviso **entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURV del presente avviso.**

Dott. Ing. Vincenzo Artico

(Codice interno: 581505)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione dell'avviso relativo all'istruttoria della domanda della ditta Soc. Agr. Tenuta La Marignana s.s. per concessione di derivazione d'acqua in Comune di Mogliano Veneto a uso scambio termico. Pratica n. 6917.

Si rende noto che la Ditta Soc. Agr. Tenuta La Marignana s.s., con sede in Via Bachelet , SCORZE', in data 03.03.2026 ha presentato domanda di concessione per derivare moduli 0.00285 d'acqua per uso scambio termico dal pozzo per prelevare acqua dalla falda sotterranea in località Via Marignana, foglio 33, mappale 650, nel Comune di MOGLIANO VENETO (TV).

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti potranno essere presentate alla U.O. Genio Civile Treviso **entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURV del presente avviso.**

Dott. Ing. Vincenzo Artico

(Codice interno: 581614)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Verona. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica dalla falda sotterranea mediante pozzo esistente. Richiedente: AZIENDA AGRICOLA CICLAMINO. Rif. pratica D/11311. Uso: Irriguo, antibrina e climatizzazione. Comune di Isola della Scala (VR).

In data 16/12/2025, con nota prot. n. 675420, e successive integrazioni con nota prot. n. 158519 del 10/03/2026, è pervenuta presso lo Scrivente Ufficio istanza di concessione di derivazione di acqua pubblica dalla falda sotterranea, mediante pozzo esistente infisso su terreno individuato catastalmente al foglio 2 mappale 74 del Comune di Isola Della Scala (VR), per medi moduli annui 0,0193 (l/s 1,93), massimi moduli 0,10 (l/s 10) e un volume massimo annuo di 60.741 m³ a uso irriguo (21.803 m³), antibrina (19.354 m³) e climatizzazione (19.584 m³).

Da e per gli effetti dell'art. 7 del R.D. 1775/1933 è fissato in **giorni 30 (trenta), successivi e decorrenti dalla data di pubblicazione in forma integrale del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto** in versione telematica (BURVET, ex L.R. 29/2011 e DGR 14.05.2013 n. 677), il termine per la presentazione di eventuali domande concorrenti (obbligatoriamente corredate di progetto definitivo, pena l'esclusione), da depositare presso la sede dell'Unità Organizzativa Genio civile Verona con sede in Piazzale Cadorna n. 2 - 37126 - Verona.

Dott. ing. Giovanni Paolo Marchetti

(Codice interno: 581615)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Verona. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di variante in aumento per la concessione di derivazione di acqua pubblica dalla falda sotterranea mediante pozzo esistente. Richiedente: MAROTTI DANIELA Rif. pratica D/13892 Uso: Irriguo. Comune di Peschiera del Garda (VR).

In data 26/03/2026, con nota prot. n. 187849, è pervenuta presso lo Scrivente Ufficio istanza di variante in aumento per la concessione di derivazione di acqua pubblica dalla falda sotterranea, assentita con decreto n. 540 del 02/11/2023 e relativo disciplinare, mediante n. 1 pozzo esistente infisso su terreno individuato catastalmente al foglio 5 mappale 128 del Comune di Peschiera del Garda (VR), a uso irriguo, da medi moduli 0,0077 (l/s 0,77), massimi moduli 0,0462 (l/s 4,62) e un volume massimo annuo di 5.979 m³, a medi moduli 0,0131 (l/s 1,31), massimi moduli 0,0462 (l/s 4,62) e un volume massimo annuo di 10.216 m³.

Da e per gli effetti dell'art. 7 del R.D. 1775/1933 è fissato in **giorni 30 (trenta), successivi e decorrenti dalla data di pubblicazione in forma integrale del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto in versione telematica** (BURVET, ex L.R. 29/2011 e DGR 14.05.2013 n. 677), il termine per la presentazione di eventuali domande concorrenti (obbligatoriamente corredate di progetto definitivo, pena l'esclusione), da depositare presso la sede dell'Unità Organizzativa Genio civile Verona con sede in Piazzale Cadorna n. 2 - 37126 - Verona.

Dott. ing. Giovanni Paolo Marchetti

(Codice interno: 581548)

PROVINCIA DI BELLUNO

Avviso di pubblicazione di domanda ricerca-concessione di derivazione d'acqua da pozzo, in territorio del Comune di Livinallongo del Col di Lana (BL) ad uso potabile del Rifugio Valparola S.n.c. Ditta: Trebo Raffaella & C.

La Sig.ra Trebo Raffaella, in qualità di titolare della ditta individuale Trebo Raffaella & C. , ha presentato domanda di ricerca-concessione (protocollo provinciale 7097 del 17.03.2026) per derivazione acqua da pozzo in località Valparola nel comune di Livinallongo del Col di Lana, mappale 1 foglio 9, per moduli massimi e medi 0,0005 (0,5 l/s), con un volume derivabile annuo di 15.768 m³/anno, a uso potabile del rifugio.

E' fissato in **30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BUR Veneto** il termine perentorio per la presentazione di eventuali domande in concorrenza.

Il Dirigente Settore Acque Ambiente e Cultura Dott.ssa Antonella Bortoluzzi

(Codice interno: 581663)

PROVINCIA DI PADOVA

Procedimento di imposizione di servitù inamovibile di elettrodotto. Chiron Energy SPV 17 S.r.l. - Impianto di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica "Masi", via La Pioppa snc, nel Comune di Masi (PD). Deposito dell'indennità definitiva per imposizione servitù di elettrodotto.

Il Dirigente - Area Tecnica Servizio Viabilità e Ciclabilità

RICHIAMATO il decreto dirigenziale Rep. n. 30.253 Reg. Int. n. 895 prot. n. 63106 del 01.10.2023 con il quale è stata imposta la servitù inamovibile di elettrodotto sulle aree necessarie alla realizzazione dell'opera, nonché determinata l'indennità provvisoria di asservimento, ai sensi degli artt. 22 e 52-octies del D.P.R. 327/2001;

DATO ATTO che alcuni degli intestatari catastali delle aree interessate dall'imposizione della servitù di elettrodotto non hanno comunicato l'accettazione dell'indennità provvisoria proposta;

CONSIDERATO che con decreto dirigenziale Reg. Int. 947 prot. n. 41475 del 06.06.2025 è stato ordinato a Chiron Energy SPV 17 S.r.l. di provvedere al deposito, presso la Ragioneria Territoriale dello Stato di Venezia, del saldo dell'indennità definitiva non condivisa, spettante per l'asservimento degli immobili occorrenti per la realizzazione dell'intervento oggetto del presente avviso;

RENDE NOTO

- che Chiron Energy SPV 17 S.r.l. ha provveduto al deposito dell'indennità definitiva per l'imposizione di servitù inamovibile di elettrodotto, presso la Ragioneria Territoriale dello Stato di Venezia, in esecuzione di quanto disposto col decreto Reg. Int. 947 prot. n. 41475 del 06.06.2025 pubblicato nel Bollettino Ufficiale Regionale del Veneto n. 79 del 20.06.2025 e reperibile al seguente link: <https://bur.regione.veneto.it/BurvServices/pubblica/DettaglioAttoEntiVari.aspx?id=557842>;
- per lo svincolo della somma depositata l'avente titolo dovrà presentare apposita istanza a questa Autorità Espropriante;
- il responsabile del procedimento di imposizione servitù di elettrodotto parte amministrativa è la Dott.ssa Morena Mazzucco tel. 0498201527;
- per qualsiasi ulteriore informazione: Provincia di Padova - Area Tecnica - Servizio Viabilità di questa Provincia, Terza Torre - Piano 9° - Piazza V. Bardella, 2 - Padova - tel. 0498201527.

Il Dirigente Ing. Marco Pettene

PROCEDURA ABILITATIVA SEMPLIFICATA (PAS)

(Codice interno: 581444)

ALPHACQUA 7 SRL, MILANO

PAS art. 8 DLgs190/2024 impianto fotovoltaico flottante GREEN HUB SAN BONIFACIO di ca. 9,5 MWp in comune San Bonifacio (VR) e relative opere connesse.

Con Determina n. 00292/RG del 17/04/2026 del Comune di San Bonifacio (VR) si conclude la Procedura Abilitativa Semplificata presentata con istanza prot. SUAP REP_PROV_VR/VR-SUPRO 0462317 del 16/06/2025, costituendo titolo idoneo per Alphacqua 7 Srl (sede legale Corso Venezia 16 20121 - Milano - PIVA 14469320965), ai sensi del DLgs190/2024, alla realizzazione e gestione dell'impianto fotovoltaico flottante GREEN HUB SAN BONIFACIO di ca 9,5 MWp (nomin. 7,2 MW) presso bacini ex cava ubicati loc. Villabella San Bonifacio (coord. 45.404725, 11.233725), relative infrastrutture indispensabili e opere connesse per allaccio a cabina primaria CP COLOGNOLA DV001380456 in via Fornello, Colognola ai Colli tramite cavidotto interrato attraverso comuni San Bonifacio, Soave e Colognola ai Colli, così come indicato da preventivo STMG di e-distribuzione SpA (Cod. rintr.376386127). Viene attestata la non necessità di attivazione di procedura di valutazione di incidenza (art.5 DPR357/1997 e LR12/2024) e autorizza e-distribuzione SpA a costruire/esercire le opere di rete per la connessione.

Documentazione depositata presso SERVIZIO URBANISTICA EDILIZIA PRIVATA SUAP del Comune di San Bonifacio.

Il legale rappresentante Harold Louis Meurisse

(Codice interno: 581534)

PITTARELLO IMEL SRL, PADOVA

Avviso di intervenuto perfezionamento PAS, ai sensi dell'art. 8 del D. Lgs. 190/2024 e ss.mm.ii., per la realizzazione di un impianto fotovoltaico su pensilina inserito in una C.E.R. (Comunità Energetica Rinnovabile) della potenza nominale di 985,92 kW nel Comune di Bovolenta (PD) in via Fortunato Sorgato, 2.

La PITTARELLO IMEL SRL, C.F./P. IVA 04012920288, con sede nel Comune di Padova, via Aspetti n.248, in persona del legale rappresentante SIMONE PITTARELLO, dichiara di aver conseguito tramite la Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) titolo idoneo per la realizzazione di un impianto fotovoltaico su pensilina, della potenza nominale di 985,92 kW. L'impianto verrà realizzato nel Comune di Bovolenta (PD) in via Fortunato Sorgato n. 2, su un'area catastalmente identificata al Foglio 7 mappale 785.

A tal fine si dichiara inoltre che:

- Il procedimento è stato avviato allo SUAP del Comune di Bovolenta con istanza presentata in data 23/10/2025 (codice pratica n. 04012920288-14042025-0938).
- Il procedimento PAS n. 2025/096 si è concluso con esito favorevole a seguito della presa d'atto positiva del 06/02/2026 da parte del Comune di Bovolenta.

Tutta la documentazione relativa alla pratica in oggetto si trova presso l'Ufficio competente - Sportello SUAP del Comune di Bovolenta (PD).

PARTE QUARTA**ATTI DI ENTI VARI****Agricoltura**

(Codice interno: 581373)

AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI (AVEPA), PADOVA

Decreto del Dirigente - Organismo pagatore n. 842 del 24 aprile 2026**Regolamento (UE) 2021/2115 - CSR e PSL per il Veneto del PSN della PAC 2023/2027 - Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza Gal Alto Bellunese n. 61 del 24/09/2025 - Tipo di intervento ISL 06 "Investimenti agricoli non professionali in area montana" Area Interna Cadore - Approvazione della graduatoria di ammissibilità e finanziabilità.**

Il Dirigente

decreta

1. l'ammissibilità e la finanziabilità delle domande, contraddistinte dalla sigla "F", riportate nell'allegato A, che costituisce parte integrante e sostanziale al presente atto, ai benefici previsti nell'ambito del Bando pubblico attivato con Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza Gal Alto Bellunese n. 61 del 24/09/2025, tipo di intervento ISL 06 "Investimenti agricoli non professionali in area montana" Area interna Cadore;

2. di pubblicare il presente decreto in forma integrale nella sezione Amministrazione Trasparente del sito web istituzionale dell'Agenzia (www.avepa.it), ai sensi di quanto disposto dall'articolo 26 del D.lgs. 33/2013, secondo le modalità ivi previste;

3. di pubblicare il presente decreto per estratto nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto in versione telematica.

Avverso il presente decreto può essere opposto ricorso giurisdizionale al TAR del Veneto oppure ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro il termine di 60 o 120 giorni dalla data di comunicazione del provvedimento.

Il Dirigente Lisa Burlinnetto

(Codice interno: 581376)

AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI (AVEPA), PADOVA

Decreto del Dirigente - Organismo pagatore n. 843 del 24 aprile 2026**Regolamento (UE) 2021/2115 - CSR e PSL per il Veneto del PSN della PAC 2023/2027 - Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza Gal Alto Bellunese n. 59 del 24/09/2025 - Tipo di intervento ISL 06 "Investimenti agricoli non professionali in area montana" - Approvazione della graduatoria di ammissibilità e finanziabilità.**

Il Dirigente

decreta

1. l'ammissibilità e la finanziabilità delle domande, contraddistinte dalla sigla "F", riportate nell'allegato A, che costituisce parte integrante e sostanziale al presente atto, ai benefici previsti nell'ambito del Bando pubblico attivato con Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza - Gal Alto Bellunese n. 59 del 24/09/2025, tipo di intervento ISL 06 "Investimenti agricoli non professionali in area montana";

2. di pubblicare il presente decreto in forma integrale nella sezione Amministrazione Trasparente del sito web istituzionale dell'Agenzia (www.avepa.it), ai sensi di quanto disposto dall'articolo 26 del D.lgs. 33/2013, secondo le modalità ivi previste;

3. di pubblicare il presente decreto per estratto nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto in versione telematica.

Avverso il presente decreto può essere opposto ricorso giurisdizionale al TAR del Veneto oppure ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro il termine di 60 o 120 giorni dalla data di comunicazione del provvedimento.

Il Dirigente Lisa Burlinnetto

Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù

(Codice interno: 581661)

CITTA' METROPOLITANA DI VENEZIA

Estratto Determinazione del Dirigente n. 767 del 30 marzo 2026**Realizzazione della pista ciclo pedonale lungo la S.P. 19 "Dolo-Camponogara" tra via Silvio Pellico in Comune di Camponogara e via Guardiania in Comune di Dolo (tratto in Comune di Camponogara). Impegno di spesa per il pagamento indennità provvisoria ditte espropriate. CUP B51B24000940003.**Si rende noto che con **Determinazione n. 767/2026** del 30/03/2026 si da atto che:

- la somma complessiva per il pagamento delle indennità provvisorie di esproprio risulta pari a € 10.228,30;
- gli importi per ognuna indicati a titolo di acconto dell'80% d'indennità di espropriazione accettata degli immobili occorrenti per i lavori in oggetto sono i seguenti:

Comune di Camponogara:

- **Ditta 1:** CT fg 1 part 79 da espropriare per mq 23 Boscaro Catullo prop. per 1/1 € 1.564,00 di cui € 312,80 per ritenuta d'imposta del 20%;
- **Ditta 2** CT fg 1 part 420 da espropriare mq 184 Massaro Tiziano prop. per 1/1 € 1.133,44;
- **Ditta 3** CT fg 1 part 221 (sub 3) da espropriare per mq 140 Hoxha Klajdi prop. per 1/1 € 862,40;
- **Ditta 4** CT fg 1 part 81 da espropriare per mq 182 Massaro Angelo prop. per 1/1 € 1.121,12;
- **Ditta 5** CT fg 1 part 106 da espropriare per mq 183 Massaro Albino € 2.241,76 di cui € 346,08 ritenuta d'imposta del 20%;
- **Ditta 6** CT fg 1 part 574 da espropriare per mq 75 Rizzi Giancarlo prop. per 32/100 € 403,20 di cui € 80,64 ritenuta d'imposta del 20%, Rizzi Luciano prop. per 34/100 € 428,40 di cui € 85,68 ritenuta d'imposta del 20%, Rizzi Stefano prop. per 34/100 € 428,40 di cui € 85,68 ritenuta d'imposta del 20%.

Di disporre che la liquidazione dell'80% dell'indennità da pagare alle ditte sopracitate avvenga con successivo provvedimento dirigenziale come da normativa vigente ed il saldo successivamente all'identificazione della superficie effettiva espropriata.

Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Il Dirigente Alberta Parolin

(Codice interno: 578331)

COMUNE DI SAN ZENONE DEGLI EZZELINI (TREVISO)

Estratto Decreto del Responsabile del Procedimento n. 2673 del 23 febbraio 2026**Realizzazione di un percorso pedonale protetto in frazione Liedolo - 1° stralcio. Esproprio ai sensi dell'art. 20, comma 11 e dell'art. 23, comma 1 del D.P.R. 327/2001.**

AUTORITA' ESPROPRIANTE COMUNE DI SAN ZENONE DEGLI EZZELINI

Ai sensi dell'art. 23, comma 5, D.P.R. 327/2001 e successive modificazioni, si rende noto che con il **Decreto Rep. n. 2673 del 23/02/2026** è stata pronunciata, a favore del Comune di San Zenone degli Ezzelini l'espropriazione degli immobili di seguito elencati:

1. Comune di San Zenone degli Ezzelini: **CT: sez U fgl 3 part. 1340 di mq 140; Zanandrea Sergio, prop. per 1/1;**
2. Comune di San Zenone degli Ezzelini: **CT: sez U fgl 3 part. 1338 di mq 72; Cesana Danilo, prop. per 9/12; Cesana Lorenza, prop. per 2/12; Novokmet Janet Madeline, prop. per 1/12;**
3. Comune di San Zenone degli Ezzelini: **CT: sez U fgl 3 part. 1342 di mq 65; CT: sez U fgl 3 part. 1344 di mq 20; Tedesco Benedetto, prop. per 1/2; Cesana Noemi, prop. per 1/2;**
4. Comune di San Zenone degli Ezzelini: **CT: sez U fgl 3 part. 1346 di mq 8; Cesana Carla, prop. per 1/1.**

Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Il Responsabile del Procedimento Geom. Franco Zanetti

(Codice interno: 581478)

COMUNE DI VALDASTICO (VICENZA)

Decreto n. 1 del 9 febbraio 2026**Lavori di realizzazione della ciclopista Astico nei Comuni di Pedemonte, Valdastico e Cogollo del Cengio CUP: F81B17001320001. Decreto di espropriazione ai sensi dell'articolo 22 e ss. d.p.r. n. 327/2001 e s.m.i.**

Il Sindaco Sartori Claudio

(*omissis*) in qualità di Responsabile Ufficio Edilizia Privata e Sindaco del Comune di Valdastico, ai sensi del D.Lgs. 36/2023 e in veste di Dirigente preposto alle espropriazioni ai sensi di quanto previsto dall'art. 6, comma 7, del D.P.R. n. 327/2001 s.m.i.,

PREMESSO CHE

- *Omissis*;

VISTO

- Il D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 e s.m.i.

DETERMINA

In via di urgenza, le indennità provvisorie di espropriazione spettanti agli aventi diritto, così come riportate nell'elaborato sub. 1 allegato al presente provvedimento per formarne parte integrante, a fianco di ciascuna ditta proprietaria.

DECRETA**Articolo 1**

È disposta in favore del Comune di Valdastico, con sede in Largo Savoia 1 - 36040 Valdastico (VI) - C.F. 84001010242, l'espropriazione permanente e definitiva dei beni immobili censiti nel catasto Terreni del Comune di Valdastico (Provincia di Vicenza) nei termini di seguito indicati.

La puntuale descrizione delle aree di espropriazione nonché la quantificazione delle indennità offerte sono riportate nell'allegato elenco (allegato sub. 1), che costituisce parte integrante del presente decreto.

Per effetto del presente decreto e della sua successiva notificazione, pertanto, Il Comune di Valdastico diventerà proprietaria degli immobili individuati al citato allegato.

Articolo 2

Il Comune di Valdastico provvederà, nei termini di legge, alla registrazione ed alla trascrizione del presente decreto presso l'Ufficio dei Registri Immobiliari e la competente Conservatoria ed adempirà altresì a tutte le formalità necessarie affinché le volture catastali e le trascrizioni apparenti dai libri censuari ed ipotecari risultino in piena corrispondenza con la disposta ablazione dei beni immobiliari indicati nell'allegato sub 1) e rappresentati graficamente nelle planimetrie del piano particellare di cui all'allegato sub 2).

Articolo 3

Il presente decreto sarà notificato nelle forme previste per la notifica degli atti processuali civili ai proprietari con un avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è prevista l'esecuzione del decreto di espropriazione ai sensi dell'art. 24 del d.P.R. 327/2001.

Il presente decreto sarà altresì pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto, dando atto che la opposizione del terzo è proponibile entro trenta giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto.

Articolo 4

Avverso il presente provvedimento di espropriazione definitiva è possibile ricorrere al Tribunale amministrativo competente, entro il termine di 60 (sessanta) giorni, decorrenti dalla data di notificazione. In alternativa al ricorso giurisdizionale, è possibile presentare Ricorso straordinario al Presidente della Repubblica italiana entro il termine di 120 (centoventi) giorni.

Per tutto quanto non espressamente indicato nel presente provvedimento, si rinvia alla normativa vigente in materia.

Il Sindaco Sartori Claudio

Allegati:

Sub. 1 - Elenco delle ditte e delle aree espropriate con determinazione urgente delle indennità: proprietario ALBA COMMERCIO S.R.L. foglio n. 07 particella n. 213 superficie espropriata 1.710mq importo € 5.745,60

Sub. 2 - omissis

(Codice interno: 581481)

COMUNE DI VERONA

Estratto ordine n. 603 del 27 aprile 2026**Ordine di pagamento dell'indennità definitiva di esproprio (conguaglio) e di autorizzazione al pagamento (svincolo) delle somme depositate presso la Cassa Depositi e Prestiti a favore della ditta n. 2 - Provincia di Verona nell'ambito del procedimento espropriativo per la realizzazione del "Sistema di trasporto pubblico di tipo filoviario per la città di Verona".**

Il Comune di Verona - Servizio Espropri, sulla base del Decreto di esproprio rep. n. 89183 del 13.07.2021 (con cui sono stati espropriati i mappali 1607, 1672, 1667, 1612, 1669, 728 e 739 del Fg. 353 di tot. mq. 4969 ed il mappale 178 del Fg. 363 di mq. 353), della Determinazione n. 804 del 04.12.2024 della Commissione Provinciale Espropri concernente l'indennità definitiva di esproprio e della documentazione prodotta dalla succitata ditta, ha emesso, ai sensi dell'art. 26 T.U. Espropri, l'ordine n. 603 del 27.04.2026 di pagamento (conguaglio) di € 44.352,00 e di autorizzazione al pagamento (svincolo) delle somme depositate presso la Cassa Depositi e Prestiti di € 16.506,00 (ind. espr.) ed € 425,67 (ind. occ.) a favore della ditta Provincia di Verona.

L'ordine sopra citato di pagamento e di svincolo diverrà esecutivo con il decorso di **30 giorni dalla pubblicazione sul BUR** se non saranno proposte opposizioni da parte di terzi.

La Responsabile Servizio Espropri Dott.ssa Daniela Bertoncelli

(Codice interno: 581613)

COMUNE DI VESTENANOVA (VERONA)

Estratto Decreto del Responsabile Ufficio Lavori Pubblici n. 829 del 29 aprile 2026**Realizzazione di serbatoio di accumulo acque loc. Costo. Esproprio ai sensi dell'art. 20, comma 11 e dell'art. 23, comma 1 del D.P.R. 327/2001.**

Ai sensi dell'art. 23, comma 5, D.P.R. 327/2001 e successive modificazioni, si rende noto che con il Decreto Rep. n. 829 del 29/04/2026 è stata pronunciata, a favore del Comune di Vestenanova l'espropriazione degli immobili di seguito elencati:

A) Comune di Vestenanova: CT: sez U fgl 21 part 790 di mq 419; Tomba Maria Pierina, prop. per 1/7; Tomba Novella, prop. per 1/7; Tomba Ottavio, prop. per 1/7; Tomba Rita, prop. per 1/7; Tomba Valentina, prop. per 1/7; Tomba Valentino, prop. per 1/7; Panato Corrado, prop. per 1/21; Panato Maurizio, prop. per 1/21; Panato Udilla, prop. per 1/21.

Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Il Responsabile dell'Area Tecnica Geom. Serafino Presa

(Codice interno: 581297)

CONSORZIO DI BONIFICA "ADIGE EUGANEO", ESTE (PADOVA)

Estratto Ordinanza di pagamento del Dirigente Responsabile Ufficio Espropriazioni n. 1574 del 23 aprile 2026
"Sistemazione idraulica e riduzione del rischio idraulico del bacino Cavariega nei Comuni di S. Margherita d'Adige, Carceri, Ospedaletto Euganeo, Megliadino San Fidenzio, Megliadino San Vitale, Ponso e Saletto". Saldo Indennità spettante di espropriazione e di asservimento ai sensi del D.P.R. n.327/2001 e s.m.i. terreni in comune di Borgo Veneto ex Saletto.

Ai sensi dell'art. 26 comma 7 D.P.R. 327/2001 e s.m.i. si rende noto che con l'ordinanza sopra menzionata è stato disposto il pagamento a favore della ditta sotto menzionata e per l'importo specificato.

NCT: foglio 10 mappale 1862 di mq 517 da espropriare e mappale 1863 da asservire per mq 4 - CRIVELLARO Giorgio, C.F. CRVGRG60A08H705U, proprietà per 1/1 - indennità a saldo €2.996,23.

Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Il Dirigente Responsabile Ufficio Espropriazioni Stefano Dr. Vettorello

(Codice interno: 581298)

CONSORZIO DI BONIFICA "ADIGE EUGANEO", ESTE (PADOVA)

Estratto Ordinanza di pagamento del Dirigente Responsabile Ufficio Espropriazioni n. 1575 del 23 aprile 2026
"Opere urgenti ed improrogabili di sistemazione della rete di bonifica nei territori comunali di Carceri ed Ospedaletto Euganeo in Provincia di Padova (Bacino Cavariega)". Saldo Indennità spettante di espropriazione terreni in comune di Santa Caterina d'ESTE ex Carceri.

Ai sensi dell'art. 26 comma 7 D.P.R. 327/2001 e s.m.i. si rende noto che con l'ordinanza sopra menzionata è stato disposto il pagamento a favore della ditta sotto menzionata e per l'importo specificato.

NCT: foglio 7 mappale 591 di mq 356 e mappale 593 di mq 357 da espropriare entrambi - FERRARETTO Stefania, C.F. FRRSFN67P42D442H, proprietà per 1/1 - indennità a saldo €1.659,86.

Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Il Dirigente Responsabile Ufficio Espropriazioni Stefano Dr. Vettorello

(Codice interno: 581301)

CONSORZIO DI BONIFICA "ADIGE EUGANEO", ESTE (PADOVA)

Estratto Ordinanza di pagamento del Dirigente Responsabile Ufficio Espropriazioni n. 1576 del 24 aprile 2026
"Lavori di sistemazione dello scolo S. Fidenzio - Bacino "Cavariega" anche per uso irriguo, nei comuni di Megliadino S. Fidenzio e Megliadino S. Vitale". Saldo Indennità spettante di espropriazione terreni in comune di Megliadino Sa Vitale.

Ai sensi dell'art. 26 comma 7 D.P.R. 327/2001 e s.m.i. si rende noto che con l'ordinanza sopra menzionata è stato disposto il pagamento a favore della ditta sotto menzionata e per l'importo specificato.

NCT: foglio 1 mappale 515 di mq 60, mappale 541 di mq 75, mappale 519 di mq 185 e mappale 542 di mq 20 tutti da espropriare - CESARO Silvana, C.F. CSRSVN53M49H610Z, proprieta' per 12/18 - FEFFIN Nicola, C.F. FFFNCL77P08F394G, proprieta' per 2/18 - FEFFIN Maurizio, C.F. FFFMRZ95E02C890R, proprieta' per 2/18 - FEFFIN Maddalena, C.F. FFFMDL82D51F394U, proprieta' per 2/18 - indennità a saldo €16,11.

Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Il Dirigente Responsabile Ufficio Espropriazioni Stefano Dr. Vettorello

(Codice interno: 581633)

CONSORZIO DI BONIFICA "ADIGE PO", ROVIGO

Estratto decreto di svincolo n. 223 del 30 marzo 2026**Decreto di svincolo dell'indennità di espropriazione a favore della ditta De Grandi Roberto, ai sensi degli artt. 26 e 28 del D.P.R. 327/01 e ss.mm.ii, Decreto di Esproprio n. 8 del 21/01/2025 per "Lavori di ripristino dei dissesti presenti nelle arginature del Collettore Marcadello nei comuni di Adria e Gavello (Subsidenza 2020)". Rep. cons. n 3266 del 21/04/2026.**

Il Direttore Generale

Vista l'istanza pervenuta a nome della ditta De Grandi Roberto, nato a Rovigo il 12/07/1959 - C.F.: DGRRRT59L12H620S, acquisita al prot. gen. n.9442 del 28/07/2025 di richiesta per lo svincolo della somma depositata presso il MEF alla Ragioneria Territoriale dello Stato di Venezia;

Preso atto che è stato disposto il deposito presso il MEF alla Ragioneria Territoriale dello Stato di Venezia, dell'indennità di espropriazione non accettata, deposito avvenuto con giusta quietanza nazionale n.1430493, provinciale n.918811 del 01/08/2025, con causale VE01430493F per un importo complessivo di € 454,24;

Visti gli articoli 26 e 28 del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii;

Decreta

di autorizzare il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Venezia allo svincolo della somma di € 454,24, a favore del Sig. De Grandi Roberto.

Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Il Direttore Generale Dott. Ing. Marco Volpin

(Codice interno: 581511)

CONSORZIO DI BONIFICA "VERONESE", VERONA

Decreto di servitù di acquedotto irriguo n. 5993 del 27 aprile 2026**P158 - Ammodernamento di bacini irrigui in Provincia di Verona - Lotto n. 1: Conversione irrigua del distretto in destra Adige nei Comuni di Verona e Bussolengo con ammodernamento del diramatore San Giovanni - CUP C21B21008480007. Decreto n. 0484456 del 30.09.2022 del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali. Ventottesimo elenco di n. 18 ditte.**

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO PER LE ESPROPRIAZIONI

omissis

è pronunciata la costituzione di servitù di acquedotto irriguo a favore del Demanio Pubblico dello Stato - Ramo Bonifica, con sede in Via Barberini 38 - 00187 Roma C.F. 979 0527 0582, usuario il Consorzio di Bonifica Veronese, con sede in Strada della Genovesa 31/e - 37135 Verona, C.F. 932 164 8023 1, a gravare sulle particelle nella planimetria allegata e così catastral-mente identificati:

1 - B296-0D0-353-118 ACCORDINI Alberto, CCRLRT55T18G481Y, BUSSOLENGO, F. 18, m.n. 790, € 89,60 56 m²

2 - B296-0D0-353-219 ACCORDINI Alberto, CCRLRT55T18G481Y, ACCORDINI Corrado, CCRCD66D01F861I, BUSSOLENGO, F. 18, m.n. 791, € 38,40 24 m²

3 - B296-0D0-850-040 ACCORDINI Claudio, CCRCLD53M03G481K, ACCORDINI Alberto, CCRLRT55T18G481Y, ACCORDINI Corrado, CCRCD66D01F861I, ACCORDINI Giorgio, CCRGRG59E29G481I, FRANKENSTEIN Katharina, FRNKHR75B60Z112Y, BUSSOLENGO, F. 18, m.n. 770, 773, 775, 777, 780, 782, 801, 805, € 544,00 340 m²

4 - B296-0D0-352-916 ACCORDINI Corrado, CCRCD66D01F861I, BUSSOLENGO, F. 18, m.n. 789, € 12,80 8 m²

5 - B296-0D0-353-320 ACCORDINI Giorgio, CCRGRG59E29G481I, BUSSOLENGO, F. 18, m.n. 802, € 25,60 16 m²

6 - L781-0D1-155-588 BRIGHENTI Lucia, BRGLCU53E62G959B, VERONA, F. 181, m.n. 21, 22, € 1.105,60 691 m²

7 - L781-0D0-370-801 CAMPEDELLI Giovanni, VERONA, F. 181, m.n. 19, 152, 158, 160, 176, € 2.464,00 1540 m²

8 - 20221202-125158 CAMPEDELLI Giuseppe, CMPGPP66H30B296M, VERONA, F. 181, m.n. 153, 157, 163, € 3.740,80 2338 m²

9 - L781-0D0-520-341 CAMPEDELLI Livio, CMPLVI62L17L781U, CAMPEDELLI Alessandra, CMPLSN67C69L781Q, VERONA, F. 181, m.n. 64, 65, 66, 67, 68, € 3.844,80 2403 m²

10 - L781-700-368-747 CESCHI Gemma, CSCGMM49S67F861R, VERONA, F. 180, m.n. 210, € 8,00 5 m²

11 - L781-000-896-953 FACCIO Emilio, FCCMLE46C04B296V, BUSSOLENGO, F. 16, m.n. 321, F. 17, m.n. 482, VERONA, F. 179, m.n. 107, 108, 169, 382, 523, € 2.592,00 1620 m²

12 - L781-000-955-845 LAVARINI Dina, LVRDNI65D67L781U, VERONA, F. 179, m.n. 266, € 228,80 143 m²

13 - L781-0D1-354-945 LAVARINI Marco, LVRMRC78H01L781D, VERONA, F. 179, m.n. 800, 802, € 1.308,80 818 m²

14 - L781-008-086-600 ROMANI Tiberio, RMNTBR48A09L781V, VERONA, F. 179, m.n. 702, € 326,40 204 m²

15 - L781-008-423-890 SARTORI Valentino, SRTVNT48R07L781Z, VERONA, F. 181, m.n. 49, 53, 56, € 51,20 32 m²

16 - L781-0D0-075-858 SOCIETA' AGRICOLA LAVARINI MARCO E ORFEO , 01944640232, VERONA, F. 179, m.n. 100, 386, 506, 672, F. 180, m.n. 208, € 499,20 312 m²

17 - L781-000-184-979 TEZZA Luigi, TZZLGU34D11L781H, ROMANI Elda, RMNLDE39D51L781W, VERONA, F. 179, m.n. 431, 432, € 1.577,60 986 m²

18 - L781-004-644-583 ZIVELONGHI Angelo, ZVLNGL40C12L781N, ZIVELONGHI Domenico, ZVLDNC36B09L781N, ZIVELONGHI Maria, ZVLMRA44D61E171B, ZIVELONGHI Natalino, ZVLNLN46T21L781P, VERONA, F. 181, m.n. 20, € 38,40 24 m²

Un estratto del presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Il Dirigente dell'Ufficio per le Espropriazioni dott. Lorenzo De Togni

(Codice interno: 581634)

CONSORZIO DI BONIFICA "VERONESE", VERONA

Decreto di servitù di acquedotto irriguo n. 6216 del 30 aprile 2026**P158 - Ammodernamento di bacini irrigui in Provincia di Verona - Lotto n. 1: Conversione irrigua del distretto in destra Adige nei Comuni di Verona e Bussolengo con ammodernamento del diramatore San Giovanni - CUP C21B21008480007. Decreto n. 0484456 del 30.09.2022 del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali Ventinovesimo elenco di n. 22 ditte.**

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO PER LE ESPROPRIAZIONI

omissis

è pronunciata la costituzione di servitù di acquedotto irriguo a favore del Demanio Pubblico dello Stato - Ramo Bonifica, con sede in Via Barberini 38 - 00187 Roma C.F. 979 0527 0582, usuario il Consorzio di Bonifica Veronese, con sede in Strada della Genovesa 31/e - 37135 Verona, C.F. 932 164 8023 1, a gravare sulle particelle nella planimetria allegata e così catastral-mente identificati:

1 - L781-015-418-896 BARANA Anita, BRNNTA55C58L781R, ZIVELONGHI Ivan, ZVLVNI82L12B296C, ZIVELONGHI Manuel, ZVLMNL81A08B296F, VERONA, F. 170, m.n. 234, 239, € 772,80 483 m²

2 - L781-015-068-424 BENETTI Antonella, BNTNNL66T58B296E, BENETTI Gianfranco, BNTGFR62A07B296Y, LONARDI Maria, LNRMRA38R61D818M, VERONA, F. 179, m.n. 538, € 220,80 138 m²

3 - L781-0D1-744-056 BENETTI Ermanno, BNTRNN68S18B296G, BENETTI Giandomenico, BNTGDM65E31B296K, VERONA, F. 170, m.n. 16, F. 179, m.n. 215, 330, 332, 347, € 860,80 538 m²

4 - 20210812-121135-27 BENETTI Lino, BNTLNI64T28B296U, BUSSOLENGO, F. 17, m.n. 175, 696, VERONA, F. 170, m.n. 4, 26, 47, 122, 166, 194, 342, 363, 364, 365, F. 179, m.n. 608, 611, € 5.484,80 3428 m²

5 - L781-001-777-050 BENETTI Lino, BNTLNI64T28B296U, BENETTI Laura, BNTLRA60R53L781N, VERONA, F. 170, m.n. 32, 424, F. 180, m.n. 7, 8, € 2.256,00 1410 m²

6 - L781-0D1-626-141 BERTONI Letizia, BRTLTLZ65A51L781N, ANTOLINI Irene, NTLRNI89S66L781D, MANCA Diego, MNCDGI89S08F335T, VERONA, F. 179, m.n. 543, 813, € 294,40 184 m²

7 - L781-015-191-475 CALIARI Bruno, CLRBRN50A26L781J, VERONA, F. 179, m.n. 331, 333, F. 180, m.n. 292, € 1.056,00 660 m²

8 - B296-000-110-050 DAL CAPPELLO Giovanni, BUSSOLENGO, F. 17, m.n. 88, 208, 607, F. 19, m.n. 481, € 1.334,40 834 m²

9 - L781-0D1-495-290 FRANCESCHINI Stefano, FRNSFN78T08L781G, FRANCESCHINI Ignazio, FRNGNZ63B15B296H, VERONA, F. 170, m.n. 390, € 38,40 24 m²

10 - L781-005-525-650 LAVARINI Roberto, LVRRRT65R11B296G, VERONA, F. 180, m.n. 3, 371, 414, 415, € 2.268,80 1418 m²

11 - 20221206-155347 LONARDI Maria, LNRMRA38R61D818M, VERONA, F. 170, m.n. 170, F. 179, m.n. 465, € 492,80 308 m²

12 - L781-001-459-291 MONTRESOR Renata, MNTRNT55E69I826R, CALIARI Federica, CLRFRC78B47B296L, CALIARI Mirco, CLRMRC75P14B296H, VERONA, F. 180, m.n. 64, 291, € 923,20 577 m²

13 - B296-000-277-535 MORI Emilio, MROMLE43T30L781C, RIZZARDI Sonia, RZZSNO48A68L781F, BUSSOLENGO, F. 19, m.n. 55, € 64,00 40 m²

14 - L781-006-686-260 MORI Emilio, MROMLE43T30L781C, VERONA, F. 178, m.n. 179, 184, € 227,20 142 m²

15 - 20230529-152534 MORI Giuseppe, MROGPP41S15L781M, MORI Nicola, MRONCL71C29L781B, VERONA, F. 178, m.n. 360, € 33,60 21 m²

16 - L781-006-686-885 MORI Giuseppe, MROGPP41S15L781M, VERONA, F. 178, m.n. 356, 559, € 190,40 119 m²

17 - 20230529-151224 MORI Luca, MROLCU71S16L781I, VERONA, F. 178, m.n. 560, € 49,60 31 m²

18 - L781-009-875-960 MORI Maria, MROMRA39R51L781B, ZIVELONGHI Maristella, ZVLMST61H68L781D, ZIVELONGHI Bruna, ZVLBRN62L63L781K, ZIVELONGHI Cristina, ZVLCST66D49B296I, ZIVELONGHI Licia, ZVLLCI68S63B296U, ZIVELONGHI Erika, ZVLRKE75E67B296Z, VERONA, F. 170, m.n. 34, 236, € 584,00 365 m²

19 - 20230529-152943 MORI Nicola, MRONCL71C29L781B, VERONA, F. 178, m.n. 554, € 217,60 136 m²

20 - L781-0A0-096-390 PICCOLI Patrizia, PCCPRZ64L52B296R, VERONA, F. 170, m.n. 288, 368, 474, € 1.184,00 740 m²

21 - L781-015-420-116 ZIVELONGHI Gigliola, ZVLGLL69S50L781R, VERONA, F. 170, m.n. 355, € 25,60 16 m²

22 - L781-700-316-859 ZIVELONGHI Silvano, ZVLSVN56T07L781T, CERADINI Patrizia, CRDPRZ60D42L781O, VERONA, F. 170, m.n. 178, € 20,80 13 m²

Un estratto del presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Il Dirigente dell'Ufficio per le Espropriazioni dott. Lorenzo De Togni

(Codice interno: 581507)

ETRA S.p.A. SOCIETÀ BENEFIT, BASSANO DEL GRAPPA (VICENZA)

Ordinanza di pagamento diretto prot. n. 69805 del 28 aprile 2026 ai sensi del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327**Realizzazione nuovo serbatoio Alberoni, demolizione dell'esistente ed ampliamento di Via Zanchetta in Comune di Pove del Grappa - P1141.**

Il Responsabile del Procedimento,

VISTO che:

- con Determina del Direttore del Consiglio di Bacino Brenta n. 55 del 04/08/2022 è stato approvato, anche ai fini della dichiarazione di pubblica utilità, il progetto definitivo di cui all'oggetto, con contestuale adozione della variante allo strumento di pianificazione urbanistica e territoriale del Comune di POVE DEL GRAPPA, ed è stata confermata la delega per l'esercizio dei poteri espropriativi ad ETRA S.p.A. per la realizzazione dell'opera indicata in oggetto;
- Con Determina del Direttore del Consiglio di Bacino Brenta n. 76 del 25/11/2022, è stata approvata la Variante Urbanistica, apposto il Vincolo Preordinato all'Esproprio e resa efficace la dichiarazione di Pubblica Utilità.

RICHIAMATA la nota prot. n. 25409 del 14/02/2024 di ETRA S.p.A. con la quale è stata comunicata l'avvenuta dichiarazione di pubblica utilità, l'indicazione delle somme offerte per l'esproprio e l'asservimento e l'invito ai proprietari a precisare quale sia il valore da attribuire all'area ai fini della determinazione delle relative indennità; "omissis"

ordina

Il pagamento diretto, a favore delle ditte concordatarie, delle somme accettate a titolo di indennità di esproprio, asservimento, occupazione temporanea e/o soprassuoli, degli immobili occorrenti all'esecuzione dei lavori in oggetto, come indicato nella tabella allegata (allegato "A"), parte integrante del presente provvedimento. "omissis".

Area Servizio Idrico Integrato - Il Procuratore Ing. Speciale Alberto Liberatore

Comune di POVE DEL GRAPPA																															
P1141: REALIZZAZIONE NUOVO SERBATOIO ALBERTONI, DEMOLIZIONE DELL'ESISTENTE ED AMPLIAMENTO DELL'INCROCIO DI VIA ZANCHETTA IN COMUNE DI POVE DEL GRAPPA																															
ALLEGATO A																															
Ditta n°	DITTA CATASTALE								DATI IMMOBILE							Esproprio			Servitù Acquedotto			Occ. Temporanea			Soprassuoli [€]	INDENNITA' TOTALE [€]	INDENNITA' CORRISPOSTE [€]	SALDO A PAGARE [€]			
	Cognome	Nome	Luogo di nascita / sede	Prov	Data di nascita	Codice Fiscale / P. IVA	Diritto	Quota	Catasto Terreni						Sup. interessata [mq]	Valore unitario [€/mq]	Indennità [€]	Sup. interessata [mq]	Valore unitario [€/mq]	Indennità [€]	Sup. interessata [mq]	Valore unitario [€/mq annui]	Durata [anni]	Indennità [€ / 2 anni]							
									Sezione	Foglio	Particella	Qualità	Superficie																		
													Ha	a	ca																
04	DISSEGNA	GIANFRANCO	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	P	1/2	U	10	1831 ex 41	ULIVETO	00	17	20	1494	2,00	2.988,00	-	-	-	-	-	-	-	2.730,00	13.455,00	3.691,20	6.072,60		
	DISSEGNA	ALBERTO	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	P	1/6									636	9,00	5.724,00												
	DISSEGNA	FRANCESCA	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	P	1/6			1832 ex 41	ULIVETO	00	21	30	-	9,00	-	62	9,00	558,00	970	0,75	2	1.455,00						3.691,20
	ROMANATO	SERENA	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	P	1/6																							
05	CAVALLI	TIZIANO	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	P	1/1	U	10	1834 ex 42	ULIVETO	00	02	68	268	2,00	536,00	-	-	-	-	-	-	-	-	536,00	440,00	96,00		
06	CASTELLAN	ALFONSO	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	P	1/2	U	10	52	PRATO	00	25	79	-	9,00	-	153	2,70	413,10	125	0,75	1	93,75	-	506,85	413,10	93,75		
	PIACENTINI	ANGELA	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	P	1/2																							
TOTALE																2.398		9.248,00	215		971,10	1.095		1.548,75	2.730,00		14.497,85	8.235,50	6.262,35		

(Codice interno: 580880)

PROVINCIA DI VICENZA

Determinazione Dirigenziale n. 599 del 24 aprile 2026**Determinazione Dirigenziale di liquidazione saldo indennità di espropriazione e indennità di occupazione temporanea ai sensi degli artt. 20 e 50 del D.P.R. 327/2001 (T.U. Espropri) - Intervento 4 Ditta n. 11. Procedimento espropriativo relativo ai lavori di allargamento della SP 349 Costo, tratti vari tra Treschè Conca e Canove in Comune di Roana - CUP: G81B18000130003.**

IL DIRIGENTE

(omissis)

D E T E R M I N A

1. di approvare il prospetto di saldo predisposto, che si allega al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;

2. di disporre la liquidazione del saldo dell'indennità di espropriazione e l'indennità di occupazione temporanea a favore della ditta interessata dal procedimento di cui in titolo, secondo quanto indicato negli allegati al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;

omissis

6. il presente provvedimento diverrà esecutivo nel termine di trenta giorni dal compimento delle predette formalità, qualora non sia proposta dai terzi opposizione per l'ammontare della indennità o per la garanzia, a norma dell'art. 26, comma 8, del D.P.R. n. 327/2001;

omissis

Il Dirigente Dott.ssa Caterina Bazzan

Procedimento Espropriativo: Lavori di allargamento della SP 349 Costo, tratti vari tra Teschè Conca e Canove in Comune di Roana

[illegible]

(Codice interno: 581465)

SERVIZI INTEGRATI BELLUNESI SPA

Ordinanza di pagamento/deposito prot. n. 11028 del 28 aprile 2026**"Messa in sicurezza sorgente Pedesalto" in Comune di Fonzaso (BL). D.P.R. 08.06.2001, n. 327 e ss.mm.ii. Pagamento diretto indennità condivise e/o accettate e deposito, presso il M.E.F., di quelle non condivise e/o accettate.**

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO PER LE ESPROPRIAZIONI

PREMESSO CHE:

- con atto redatto dal Notaio S. Stivanello di Ponte nelle Alpi (BL), Rep. n. 9.327 e Rac. n. 6.778 del 24/02/2017, è stato effettuato l'adeguamento dell'atto Osnato n. 116.015/2003, mediante il deposito della Convenzione per l'affidamento del servizio idrico integrato, comprensiva dei relativi allegati;
- ai sensi del comma 3 dell'art. 158-bis del D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., la suddetta convenzione ha confermato la delega al Gestore, BIM Gestione Servizi Pubblici S.p.A., per l'esercizio delle funzioni di Autorità Espropriante, con conseguente competenza in capo al Gestore per l'emanazione di tutti gli atti necessari nell'ambito del procedimento espropriativo;
- con atto del Notaio S. Stivanello di Ponte nelle Alpi (BL), Rep. n. 16.585 e Rac. n. 12.258 del 23/12/2024, è avvenuta la fusione per incorporazione della società BIM Gestione Servizi Pubblici S.p.A. con la società BIM Belluno Infrastrutture S.p.A., mantenendo i medesimi identificativi fiscali e assumendo la nuova denominazione di Servizi Integrati Bellunesi S.p.A.
- con Determina del Direttore del Consiglio di Bacino "Dolomiti Bellunesi" n. 30 del 22/07/2024 è stata dichiarata la conclusione positiva del procedimento per l'approvazione tecnico-economica preliminare del progetto denominato "MESSA IN SICUREZZA SORGENTE PEDESALTO" IN COMUNE DI FONZASO (BL) propedeutica allo svolgimento della Conferenza di Servizi decisoria, con la quale veniva delegata Servizi Integrati Bellunesi S.p.A., in qualità di Gestore, ai sensi del D.P.R. 327/2001 e del Disciplinare di affidamento della gestione del servizio idrico integrato, per l'attivazione degli adempimenti relativi alla procedura di pubblicizzazione ai fini espropriativi;
- Servizi Integrati Bellunesi S.p.A. ha provveduto ad effettuare le comunicazioni e gli avvisi di avvio del procedimento di cui agli artt. 11, 16 del D.P.R. 327/2001, con note ai prott. nn. 22282 e 22283 del 17/09/2024, in osservanza delle forme dagli stessi previste, e che in esito a detti adempimenti non sono giunte osservazioni da parte di proprietari interessati;
- ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dall'art 158 bis del D.Lgs 152/2006, con Determina del Direttore del Consiglio di Bacino "Dolomiti Bellunesi" n. 61 del 09/12/2025, è stato approvato il progetto definitivo dei lavori di "MESSA IN SICUREZZA SORGENTE PEDESALTO" IN COMUNE DI FONZASO (BL) previa convocazione di apposita Conferenza di Servizi;
- nei confronti di tutti gli interessati, è stata operata la comunicazione prevista dall'art. 17 del D.P.R. 327/01 e ss.mm.ii., con note ai prott. nn. 196, 197 e 226 del 07/01/2026, e in esito a tali comunicazioni non sono giunte osservazioni da parte dei privati notificati;
- l'approvazione definitiva del progetto con Determina del Direttore del Consiglio di Bacino "Dolomiti Bellunesi" n. 61 del 09/12/2025, operata in conformità al disposto di cui alla richiamata norma, comporta la dichiarazione di pubblica utilità delle opere, costituisce titolo abilitativo alla loro esecuzione ed autorizzazione sotto il profilo paesaggistico ex art. 159 del D.Lgs 42/2004 e ss.mm.ii., costituendo altresì variante allo strumento urbanistico del Comune di Fonzaso (BL), oltre che imposizione di vincolo preordinato all'esproprio e all'asservimento;
- in data 27/12/2025 il suddetto provvedimento è divenuto efficace, ossia dopo la pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune di Fonzaso (BL) per 15 (quindici) giorni consecutivi;
- l'intervenuta dichiarazione di pubblica utilità comporta la potestà di provvedere all'esproprio e all'asservimento dei beni immobili di proprietà privata necessari per la realizzazione dell'opera;
- l'opera è prevista nel vigente strumento urbanistico del Comune di Fonzaso (BL), giusta variante parziale approvata, ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dall'art. 158 bis del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., con la Determina del Direttore del Consiglio di Bacino "Dolomiti Bellunesi" n. 61 del 09/12/2025 e, pertanto, sussiste e risulta efficace apposito vincolo preordinato all'esproprio e all'asservimento;

DATO ATTO CHE ai sensi dell'art. 22 TUES, il decreto è stato emanato ed eseguito in base alla determinazione urgente della indennità, senza particolari indagini o formalità, sussistendo i presupposti di cui al medesimo art. 22 comma 1, secondo quanto disposto dalla Determina del Direttore del Consiglio di Bacino "Dolomiti Bellunesi" n. 61 del 09/12/2025;

CONDIVISO l'elaborato "G - PIANO PARTICELLARE: RELAZIONE SULLE MODALITA' DI CALCOLO DEGLI INDENNIZZI" a firma dell'Ing. Marco Pontin, contenente la quantificazione dell'indennità spettante ai proprietari dei beni immobili interessati dalla realizzazione del progetto;

VISTO il Decreto n. 33 del 02/03/2026, notificato ai proprietari nelle forme degli atti processuali civili nei termini previsti dalla vigente normativa, con il quale è stata contestualmente determinata e proposta l'indennità provvisoria ai proprietari interessati;

VISTO inoltre:

- che il decreto è stato eseguito in data 17/03/2026, con la redazione degli stati di consistenza e la contestuale immissione in possesso nei beni;
- che, in esito alla notificazione ed esecuzione del già menzionato decreto, solo parte dei proprietari interessati hanno inteso condividere l'indennità provvisoria, congiuntamente producendo idonea dichiarazione attestante la libera e piena proprietà dei beni e l'assenza dei diritti di terzi;
- che, stante l'inutile decorso del termine stabilito dal c. 1) dell'art. 22 del D.P.R. 327/01, negli altri casi l'indennità non deve intendersi concordata;

RITENUTO di dover pertanto:

- disporre, anche pro-quota indivisa, a favore dei proprietari che hanno inteso condividere l'indennità il pagamento diretto dei corrispettivi agli stessi spettanti;
- di disporre altresì il deposito delle altre indennità presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze (M.E.F.);

ACCERTATA d'ufficio, la libera e piena proprietà dei beni per i quali viene disposto il diretto pagamento dei corrispettivi per l'asservimento e occupazione temporanea non preordinata all'esproprio, così come indicati nella parte dispositiva che segue;

DATO ATTO che le aree ricadono all'interno di zone omogenee di tipo E, così come definite dal vigente strumento urbanistico del Comune di Fonzaso (BL);

VISTO il D.P.R. 8.6.2001, n. 327 e ss.mm.ii..

VISTO il D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il D.Lgs 31.05.2023, n. 36 e successive modificazioni ed integrazioni;

O R D I N A

1) di dare atto che, per le motivazioni esposte in premessa, i corrispettivi da pagare e gli indennizzi da depositare a favore degli aventi diritto sono quelli indicati nei prospetti Allegati A) e B) al presente provvedimento;

2) di stabilire che l'autorità espropriante provvederà al pagamento diretto, a favore dei proprietari riportati nell'Allegato A) che segue, del corrispettivo dovuto a seguito della condivisione dell'indennità dei beni immobili occorrenti per l'esecuzione dei lavori in argomento;

3) di stabilire altresì che l'autorità espropriante provvederà a versare al M.E.F., a favore dei proprietari riportati nell'Allegato B) che segue, l'indennità provvisoria dovuta dei beni immobili necessari per l'esecuzione dei predetti lavori e non oggetto di condivisione, con la precisazione che gli stessi proprietari potranno in qualunque momento percepire le somme depositate in loro favore, con riserva di chiedere in sede giurisdizionale l'importo effettivamente spettante, qualora non siano state presentate opposizioni, ovvero qualora manchino diritti di terzi sul bene, in tal caso producendo all'autorità espropriante una dichiarazione nella quale si assumono ogni responsabilità in riferimento agli eventuali diritti esistenti;

4) di stabilire infine che il presente provvedimento dovrà essere tempestivamente pubblicato, per estratto, sul B.U.R. Veneto e dello stesso dovrà essere data immediata notizia agli interessati e a eventuali terzi titolari di diritti, con l'avvertenza che diverrà esecutivo decorsi 30 giorni dal compimento delle indicate formalità. Entro il medesimo termine ed avverso il presente provvedimento, potranno altresì essere presentate opposizioni all'autorità espropriante da parte di terzi titolari di diritti sui beni per l'ammontare dell'indennità e per la garanzia. In tal caso l'autorità espropriante disporrà il deposito presso il M.E.F. delle relative indennità.

Il Dirigente dell'Ufficio per le Espropriazioni
- Dott. Ing. Fabio Gasperin -

ALLEGATO A)

Elenco dei proprietari che hanno condiviso l'indennità provvisoria. Corrispettivi da pagare.

UNITÀ NEGOZIALE N. 2

Beni: C.T. - fg. 3 p.lla 399 - INCOLT PROD cl. U, are 06.20 r.d. € 0,32 r.a. € 0,06

di proprietà di:

Proprietà e corrispettivi: FURLIN Germana nata a FONZASO (BL) il 30/11/1949 - c.f. FRLGMN49S70D686U - prop. 1/1
in regime: bene personale

Indennità di esproprio	€ 620,00 * quota prop. 1/1	€ 620,00
Corrispettivo da pagare		€ 620,00

UNITÀ NEGOZIALE N. 3

Beni: C.T. - fg. 3 p.lla 624 - ENTE URBANO are 25.18; C.F. - fg. 3 p.lla 624 sub 1 cat. D/1 rend. € 23.890,00, asservita per
acquedotto interrato per mq 22,00, e per ulteriore fascia asservita per mq 87,00

Proprietà e corrispettivi: ENEL GREEN POWER ITALIA S.R.L. sede in ROMA (RM) 15416251005 - prop. 1/1

Indennità di asservimento	€ 43,67 * quota prop. 1/1	€ 43,67
Corrispettivo da pagare		€ 43,67

Il Dirigente dell'Ufficio per le Espropriazioni
- Dott. Ing. Fabio Gasperin -

ALLEGATO B)

Elenco delle ditte e dei proprietari per i quali l'indennità provvisoria non può intendersi concordata. Indennizzi da depositare presso il M.E.F.

UNITÀ NEGOZIALE N. 1

Beni: C.T. - fg. 3 p.lla 398 - VIGNETO cl. 2, are 11.70 r.d. € 1,81 r.a. € 3,63

Proprietà e corrispettivi: TOIGO Maria nata a Fonzaso (BL) il 05/12/1923 - c.f. TGOMRA23T45D686B - prop. 1/2;
TOIGO Pietro nato a Fonzaso il 21/08/1926 - c.f. TGOPT26M21D686T - prop. 1/2

Indennità di esproprio	€ 1.170,00 * quota prop. 1/1	€ 1.170,00
Corrispettivo da depositare		€ 1.170,00

Il Dirigente dell'Ufficio per le Espropriazioni
- Dott. Ing. Fabio Gasperin -

Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)

(Codice interno: 581541)

COMUNE DI SAN DONA' DI PIAVE (VENEZIA)

Determinazione dirigenziale n. 485 del 27 aprile 2026

Approvazione di integrazioni all'invito pubblico per domande di sostegno nell'ambito dell'Azione 2.8.1 "Percorsi ciclabili nelle aree urbane", approvato con determinazione dirigenziale n. 1296 del 22.11.2024 e all'invito pubblico per domande di sostegno nell'ambito dell'Azione 4.3.2 "Inclusione abitativa tramite recupero di edifici pubblici esistenti per co housing, residenzialità leggera e recupero edilizio di alloggi sfitti di edilizia residenziale pubblica (cohousing)", approvato con determinazione dirigenziale n. 902 del 06.08.2024.

IL DIRIGENTE**Premesso che:**

- con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2022)8415 del 16/11/2022 è stato approvato il PR Veneto FESR 2021-2027; presa d'atto della Giunta Regionale del Veneto con DGR n. 1573 del 13 dicembre 2022; il PR è stato successivamente modificato con Decisione C(2024) 4983 final del 10 luglio 2024 e Decisione C(2025) 6916 final del 15 ottobre 2025;

- con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2022) 5655 final del 1° agosto 2022 è stato approvato il PR Veneto FSE+ 2021-2027; presa d'atto della Giunta Regionale del Veneto con DGR n. 1010 del 16 agosto 2022;

- la Giunta Regionale del Veneto, con DGR n. 1832 del 23/12/2021, C.M. dalla DGR 680 del 07/06/2022, ha approvato un Avviso Pubblico per la manifestazione di interesse per l'individuazione delle Aree urbane del PR Veneto FESR 2021-2027 nell'ambito dello Sviluppo urbano sostenibile; l'Avviso aveva l'obiettivo di individuare le aree urbane nelle quali sarebbe stata attuata la strategia di Sviluppo urbano sostenibile del PR Veneto FESR 2021-2027, in parallelo al percorso di elaborazione e approvazione del medesimo Programma Regionale. Il percorso era articolato in fasi, di seguito sintetizzate: la Fase 1, costituita dall'individuazione delle Aree urbane; la Fase 2, con la quale le Aree individuate nella Fase 1 sono state invitate a elaborare la loro Strategia integrata di Sviluppo urbano sostenibile (SISUS) 2021-2027 attraverso un percorso di co-progettazione in collaborazione con la Regione e secondo le indicazioni della Commissione UE (Strategie territoriali di cui all'art. 29 del Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021) e delle amministrazioni centrali (decisione di esecuzione della commissione del 15 luglio 2022 che approva l'accordo di partenariato con la Repubblica italiana); ad esito della Fase 2, la SISUS è stata approvata dalla Regione e con Deliberazione di Giunta del Comune capofila, che ricopre il ruolo di Autorità Urbana; è seguito l'avvio della Fase 3 di Attuazione delle operazioni;

- il Comune di San Donà di Piave, in veste di ente capofila e per conto anche dei Comuni di Cavallino Treporti, Ceggia, Eraclea, Fossalta di Piave, Jesolo, Meolo, Musile di Piave, Noventa di Piave, Quarto d'Altino e Torre di Mosto, ha presentato alla Regione del Veneto la manifestazione di interesse per l'individuazione dell'Area urbana del Basso Piave Urbano in data 31/03/2022 con nota prot. n. 16681/2022;

- con Decreto Regionale n. 86 del 11/07/2022 del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria della Regione del Veneto è stata individuata, tra le undici Aree Urbane selezionate, anche l'Area Urbana "Basso Piave Urbano", la quale ha partecipato quindi alla costruzione e successiva attuazione della SISUS nell'ambito del PR Veneto FESR 2021-2027; il suddetto Avviso pubblico prevedeva infatti che, successivamente alla loro selezione, le Aree urbane selezionate dovessero elaborare e presentare alla Regione, e poi attuare, le rispettive Strategie territoriali di cui all'art. 29 del Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021;

- il PR Veneto FESR stabilisce, tra l'altro, le strategie, le priorità e gli obiettivi specifici da perseguire in merito allo Sviluppo Urbano Sostenibile della Regione, come indicato dall'Agenda urbana europea, dai Regolamenti dei Fondi Strutturali e di Investimento europei e dall'Accordo di Partenariato nazionale. Tali priorità vengono attuate, tramite lo strumento dell'Investimento Territoriale Integrato-ITI di cui agli artt. 28 e 30 del Reg. (UE) 2021/1030, attraverso gli Obiettivi Specifici-OS:

- 1.2 Permettere ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione;

- 1.3 Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi;
- 2.7 Rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento;
- 2.8 Promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile quale parte della transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio;
- 4.3 Promuovere l'inclusione socioeconomica delle comunità emarginate, delle famiglie a basso reddito e dei gruppi svantaggiati, incluse le persone con bisogni speciali, mediante azioni integrate riguardanti alloggi e servizi sociali (con FSE+ 4.11 "Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendo l'accesso alla protezione sociale, prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità, anche per le persone con disabilità, l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata: Azione k.ESO4.11 Accompagnamento");
- 5.1 Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane.

- con DGR n. 1469 del 18/11/2022 la Giunta Regionale ha preso atto delle risultanze del DDR n. 86/2022; ha approvato il riparto delle risorse finanziarie tra Aree Urbane e relativi Criteri; ha approvato lo schema di SISUS; ha disposto l'istituzione della Cabina di Regia di cui fanno parte le Autorità di Gestione FESR e FSE, l'Organismo Intermedio Avepa e le Autorità Urbane, con funzioni sia in fase di programmazione che di attuazione;

- la predetta DGR n. 1469 del 18/11/2022, in particolare, ha stanziato a favore dell'AU Basso Piave Urbano l'importo di € 12.622.616,03, inclusivo della quota del 15% della dotazione totale a titolo di importo di flessibilità, pari a € 1.893.392,40;

- con DDR n. 195 del 06/12/2022 del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria è stata istituita la Cabina di Regia dello Sviluppo Urbano Sostenibile composta dai rappresentanti delle Autorità di Gestione dei Programmi Regionali (PR) FESR e FSE+, di AVEPA e delle Autorità Urbane che assume, nella fase di programmazione e co-progettazione delle SISUS, funzioni di coordinamento e supervisione delle attività;

- con DDR n. 20 del 09/03/2023 e ss.mm.ii del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria sono state adottate le Linee Guida per la Programmazione e co-progettazione delle Strategie di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) rivolte alle Autorità Urbane individuate con DDR n. 86/2022;

- con DDR n. 26 del 22/03/2023 del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria è stato adottato l'invito per la presentazione delle Strategie Integrate di Sviluppo Urbano Sostenibile da parte delle Aree urbane del PR Veneto FESR 2021-2027, individuate con DDR 86/2022;

- con Deliberazione di Giunta Comunale n. 50 del 28/03/2023 è stato approvato il "protocollo d'intesa per l'istituzione del tavolo di partenariato urbano e la disciplina del sistema di governance della SISUS dell'Area Urbana denominata "Basso Piave Urbano". Programma Regionale (PR) FESR Veneto 2021-2027. Sviluppo Urbano Sostenibile";

- con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 24 del 28/03/2023 è stato approvato lo "Schema di Convenzione tra Comuni per la costituzione e il funzionamento dell'Area Urbana "Basso Piave Urbano" - Programma regionale del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2021-2027 della Regione del Veneto "PR Veneto FESR 2021-2027"; tale Convenzione è stata sottoscritta, in data 12/04/2023, dai legali rappresentanti *pro tempore* degli undici Comuni facenti parte dell'Area Urbana "Basso Piave Urbano";

- con DDR n. 202 del 07/12/2023 del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria è stata approvata la SISUS dell'Area Urbana "Basso Piave Urbano" concludendo il percorso di definizione della SISUS in co-progettazione e dialogo con l'Amministrazione regionale;

- con DDR n. 25 del 19/03/2024 del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria sono stati modificati gli allegati A e B, tra gli altri, del DDR n. 202/2023. In particolare, per l'Area urbana Basso Piave Urbano tali modifiche riguardavano l'avvio anticipato al 2024 di un progetto dell'Azione 2.7.1 originariamente programmato per annualità successive e una prescrizione relativa all'Azione 2.7.1 a seguito di ulteriori indicazioni della Struttura Responsabile di Attuazione (SRA) competente per materia date al fine di garantirne una più efficace applicazione in tutte le fasi attuative. Con nota di cui a protocollo regionale n. 0141064 del 19/03/2024 sono state indicate inoltre le modalità di trasmissione della SISUS modificata/aggiornata a seguito dell'avvio nel 2024 del predetto progetto dell'azione 2.7.1;

- con DDR n. 28 del 02/04/2024 del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria sono state adottate le "Linee Guida per l'attuazione delle Strategie Integrate di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS)" e delle Disposizioni operative per il rilascio del

Parere di conformità"; con nota di cui a prot. n. 15527 del 25.03.2025 l'Autorità di Gestione ha trasmesso alle AU il DDR n. 42 del 24/03/2025, che ha modificato le Linee Guida precedentemente adottate;

- con DGR n. 126 del 12/02/2024 la Giunta Regionale ha approvato lo Schema di Convenzione tra la Regione del Veneto e ciascuna Autorità Urbana (AU) per l'attuazione delle Strategie Integrate di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) attraverso lo strumento dell'Investimento Territoriale Integrato (ITI) finanziato nell'ambito del PR Veneto FESR e PR Veneto FSE+ 2021-2027";

- tale schema è stato adottato dall'Autorità Urbana di San Donà di Piave con Deliberazione della Giunta Comunale di San Donà di Piave n. 35 del 20/02/2024 e la convenzione è stata sottoscritta in data 28/02/2024;

- con note prot. n. 25921 del 17/05/2024 e prot. n. 30679 del 13/06/2024, l'Autorità Urbana di San Donà di Piave ha chiesto all'AdG di poter attuare una modifica della SISUS dell'Area Urbana Basso Piave Urbano, al fine di anticipare la realizzazione al 2024 del progetto "Parco Bosco Urbano" del Comune di Jesolo e per sostituire il progetto sulla Residenza leggera, non più attuabile per effetto della rinuncia da parte di IPAB Monumento ai Caduti in Guerra di San Donà di Piave, con un nuovo progetto a valere sull'azione 4.3.1. ERP, da realizzarsi in Comune di San Donà di Piave per un importo equivalente;

- con nota pervenuta in data 14.06.2024 prot. n. 30839, il Direttore della Direzione Programmazione Unitaria della Regione Veneto ha comunicato l'approvazione della revisione della SISUS dell'Area Urbana Basso Piave Urbano;

- con Delibera di Giunta Comunale n. 137 del 18/06/2024 è stata approvata la nuova versione della SISUS dell'Area Urbana Basso Piave Urbano;

- con nota prot. n. 59938 del 26/11/2024 l'Autorità Urbana di San Donà di Piave ha chiesto all'AdG, conformemente alla procedura prevista dal DDR n. 28/2024, di poter attuare una seconda modifica della SISUS dell'Area Urbana Basso Piave Urbano, al fine di sostituire il Progetto n. 1 "Acquisto di 2 Autobus elettrici" relativo all'azione 2.8.3 T.P.L. Materiale Rotabile Pulito, con il progetto n. 1 ridenominato "Acquisto di 3 Autobus elettrici", prevedendo altresì una rimodulazione del costo complessivo da €1.326.000 ad € 1.403.349,60, derivante dall'aumento della quota di cofinanziamento da parte del soggetto beneficiario ATVO SpA, nonché la modifica sul target intermedio con la sostituzione dell'originaria previsione dell'acquisto di 2 autobus elettrici, con l'acquisto di 3 autobus elettrici;

- con nota pervenuta in data 27/11/2024 prot. n. 603065, l'Autorità di Gestione del PR Veneto FESR 2021-2027 ha comunicato l'approvazione della revisione della SISUS dell'Area Urbana Basso Piave Urbano con la prescrizione di adeguare il paragrafo 3.4. "Quadro finanziario Generale" della SISUS rettificando il costo totale a parità di contributo pubblico, del progetto 1 dell'azione 2.8.3 determinato dall'aumento della quota di co-finanziamento del soggetto beneficiario;

- con Deliberazione di Giunta Comunale n. 269 del 09.12.2024 è stata adottata la versione revisionata della SISUS dell'Area Urbana Basso Piave Urbano;

- con nota prot. n. 51561 del 14.10.2025 l'Autorità Urbana di San Donà di Piave ha chiesto all'AdG, conformemente alla procedura prevista dal DDR n. 42 del 24/03/2025 di cui *supra*, di poter attuare una terza modifica alla SISUS dell'Area Urbana Basso Piave Urbano, al fine di stralciare il progetto previsto in quota di flessibilità sull'azione 2.8.3 relativo all'acquisto di n. 1 autobus elettrico, per dirottare la corrispondente somma, per la parte relativa alla quota di contributo ITI, a incremento del finanziamento previsto sull'azione 2.8.2 "Punti di ricarica elettrica"; tale richiesta è stata espressamente formulata dal soggetto beneficiario ATVO S.p.A. con nota inviata all'Autorità Urbana di cui a prot. n. 50222 del 07.10.2025. Con la nota inviata all'AdG è stata altresì richiesta l'autorizzazione ad accorpate in un unico intervento la realizzazione di nuovi punti di ricarica elettrica nella nuova autostazione di San Donà di Piave, modificando l'originaria previsione di realizzazione dell'intervento in due stralci (con il secondo in quota flessibilità): tale accorpamento comporta la pubblicazione di un unico invito con un sostegno pari ad € 567.149,09. La riconfigurazione dell'intervento relativo all'azione 2.8.2 determina anche un aumento della quota di cofinanziamento da parte del soggetto beneficiario, che passa da € 98.239,86 (co-finanziamento preventivato per il progetto in flessibilità sull'azione 2.8.3 e per i due progetti a valere sull'azione 2.8.2) ad € 100.085,13, nel rispetto del vincolo della quota del 15 % di cofinanziamento previsto dalle linee guida SISUS per le progettualità a valere sull'azione 2.8.2. La nota trasmessa dall'AU contiene inoltre l'aggiornamento dei valori dell'indicatore di realizzazione dei progetti finanziati nell'ambito dell'Azione 2.8.1.;

- l'AdG, con nota del 22.10.2025, ha richiesto all'AU di San Donà di Piave alcune integrazioni alla richiesta trasmessa in data 14.10.2025; l'AU, con nota del 23.10.2025, ha provveduto a trasmettere all'AdG le integrazioni richieste;

- con nota prot. n. 57975 del 17.11.2025 l'Autorità di Gestione ha comunicato l'approvazione della revisione della SISUS dell'Area Urbana Basso Piave Urbano;

- con Deliberazione di Giunta Comunale n. 245 del 25.11.2025 è stata approvata la nuova versione della SISUS dell'Area Urbana Basso Piave Urbano;

Considerato che:

- con nota prot. n. 18382 del 14.04.2026 l'AdG ha comunicato alle AU che, a seguito della modifica del PR FESR ai sensi dell'art. 94 del Regolamento (UE) 1060/2021 approvata con Decisione C(2025) 6916 final del 10 ottobre 2025, è stata introdotta l'Opzione di Costo Semplificato (OCS) per la copertura delle spese relative ai Servizi Tecnici: questa opzione riguarda le attività di progettazione a tutti i livelli (architettonica, strutturale, impiantistica), la contabilizzazione, la direzione e assistenza ai lavori, il collaudo, il coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, nonché i servizi specialistici come attestazioni di prestazione energetica (APE), diagnosi energetiche, indagini preliminari e studi ambientali. L'OCS prevede l'applicazione di un tasso forfettario, comprensivo di IVA, pari al 13,13% calcolato sull'importo al netto di IVA degli affidamenti aggiudicati per opere pubbliche, come definite dall'art. 3 dell'allegato I al D.lgs 36/2023, comprese le opere accessorie e la fornitura dei materiali. Tale modalità rappresenta per i beneficiari un'importante semplificazione della fase di rendicontazione della spesa, potendo gli stessi presentare domande di pagamento senza necessità di includere la documentazione amministrativa e contabile relativa alle spese tecniche, oltre che consentire una sensibile velocizzazione della fase di liquidazione del sostegno;

- l'applicazione di questa OCS alle operazioni avviate precedentemente alla citata modifica del PR FESR comporta tuttavia la necessità da parte delle AU di approvare con apposito provvedimento l'integrazione degli inviti già pubblicati, relativi alle azioni 2.8.1, 4.3.2 e 4.3.3; è possibile adottare un unico atto da parte di ciascuna AU, anche per integrare più inviti, anche di Azioni diverse;

Ricordato che:

- con determinazione dirigenziale n. 902 del 06.08.2024 è stato approvato l'Invito Pubblico per domande di sostegno nell'ambito dell'Azione 4.3.2 "Inclusione abitativa tramite recupero di edifici pubblici esistenti per co-housing, residenzialità leggera e recupero edilizio di alloggi sfitti di edilizia residenziale pubblica (cohousing)" rivolto al Comune di Musile di Piave, per il progetto "Cohousing a Musile di Piave";

- con determinazione dirigenziale n. 1296 del 22.11.2024 è stato approvato l'Invito Pubblico per domande di sostegno nell'ambito dell'Azione 2.8.1 "Percorsi ciclabili nelle Aree urbane", relativo ai progetti "Ciclabile dal treno al mare", "Interconnessione ciclabile Ciclovia dell'Amicizia - Eurovelo 8", "Ciclabile urbana in via Bianchini", "Ciclabile lungo SS 14", rispettivamente rivolto ai Comuni di San Donà di Piave, Jesolo, Fossalta di Piave e Ceggia;

Atteso che:

- con la nota prot. n. 18382 del 14.04.2026 di cui *supra* l'AdG ha comunicato che, relativamente alle azioni 4.3.2 e 4.3.3, l'art. 6 "Spese ammissibili" viene integrato come segue:

1. Alla lettera c) Progettazione: "In alternativa alla rendicontazione a costi reali, è ammessa la rendicontazione di tale spesa mediante l'Opzione di Costo Semplificato (OCS), che prevede un tasso forfettario a copertura delle spese categorizzate come "Servizi tecnici", comprensivo di IVA, pari al 13,13% della somma delle voci a) e b). La scelta di tale opzione, vincolante per tutta la rendicontazione, dovrà essere esplicitamente richiesta nella prima domanda di pagamento".

2. Alla categoria di spesa IVA: "Nel caso di adesione all'Opzione di Costo Semplificato di cui alla voce c), la relativa IVA non è rendicontabile in quanto già ricompresa nella predetta percentuale del 13,13%".

- con la nota prot. n. 18382 del 14.04.2026 di cui *supra* l'AdG ha comunicato che, relativamente all'azione 2.8.1, l'art. 6 "Spese ammissibili" viene integrato come segue:

1. Alla lettera c) Progettazione: "In alternativa alla rendicontazione a costi reali, è ammessa la rendicontazione di tale spesa mediante l'Opzione di Costo Semplificato (OCS), che prevede un tasso forfettario a copertura delle spese categorizzate come "Servizi tecnici", comprensivo di IVA, pari al 13,13% della somma delle voci a) e b). La scelta di tale opzione, vincolante per tutta la rendicontazione, dovrà essere esplicitamente richiesta nella prima domanda di pagamento".

2. Alla lettera d) Servizi Esterni: "Nel caso di adesione per la categoria di spesa c) alla rendicontazione mediante l'Opzione di Costo Semplificato (OCS), di cui al precedente punto, le spese inerenti ai costi di servizi sono ricomprese nella predetta percentuale del 13,13% e non devono quindi essere rendicontate a costi reali nella presente categoria di spesa. Lo spostamento di budget tra le due categorie non rileva ai fini

del calcolo della compensazione ai sensi dell'articolo 18 comma 4 lettera b)."

3. Alla categoria di spesa IVA: "Nel caso di adesione all'Opzione di Costo Semplificato di cui alla voce c) e d), la relativa IVA non è rendicontabile in quanto già ricompresa nella predetta percentuale del 13,13%".

Rilevato che, ai fini dell'inserimento del costo semplificato è necessario che, alla data di approvazione dell'atto di integrazione degli inviti richiamati, i beneficiari ammessi non abbiano presentato domanda di acconto/saldo del contributo;

Ritenuto pertanto:

- di procedere all'integrazione dell'allegato invito di cui all'azione 2.8.1 "Percorsi ciclabili nelle Aree urbane" relativo ai seguenti progetti: "Ciclabile dal treno al mare", "Interconnessione ciclabile Ciclovia dell'Amicizia - Eurovelo 8", "Ciclabile urbana in via Bianchini", "Ciclabile lungo SS 14", rispettivamente rivolto ai Comuni di San Donà di Piave, Jesolo, Fossalta di Piave e Ceggia, con le modifiche all'art. 6 "Spese ammissibili" indicate dall'AdG nella nota di cui a prot. n. 18382 del 14.04.2026;

- di procedere all'integrazione dell'allegato invito di cui all'azione 4.3.2 "Inclusione abitativa tramite recupero di edifici pubblici esistenti per co-housing, residenzialità leggera e recupero edilizio di alloggi sfitti di edilizia residenziale pubblica (cohousing)" rivolto al Comune di Musile di Piave, per il progetto "Cohousing a Musile di Piave", con le modifiche all'art. 6 "Spese ammissibili" indicate dall'AdG nella nota di cui a prot. n. 18382 del 14.04.2026;

Richiamato il manuale procedurale del PR Veneto FESR 2021-2027 di cui al DDR n. 130 del 27/09/2023 e ss.mm.ii;

Richiamati i documenti programmatici dell'Ente di seguito elencati:

- deliberazione di Consiglio Comunale n. 71 del 27.11.2025, con la quale è stato approvato il Documento Unico di Programmazione (DUP) relativo al periodo 2026/2028;

- deliberazione di Consiglio Comunale n. 93 del 29.12.2025, con la quale è stato approvato il bilancio di previsione finanziario 2026/2028;

- la deliberazione di G.C. n. 3 del 08.01.2026 ad oggetto "Approvazione Piano Esecutivo di Gestione Esercizio Bilancio Di Previsione 2026-2028;

- deliberazione di G.C. n. 55 del 30.03.2026 con la quale è stato approvato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2026-2028;

Richiamato il Decreto sindacale n. 100 del 20.12.2024 con il quale sono state attribuite al sottoscritto le funzioni dirigenziali inerenti la direzione del Servizio di Staff del Segretario Generale, nel cui ambito è inserita l'Autorità Urbana di San Donà di Piave;

Visto il proprio parere di regolarità tecnica attestante la correttezza e la regolarità dell'azione amministrativa inserito nella fase preventiva di formazione dell'atto come risulta dal sistema informatico dell'Ente;

Atteso che il presente provvedimento non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria e sul patrimonio dell'Ente

DETERMINA

1. **Di dare atto** che le motivazioni espresse in premessa sono da intendersi qui integralmente recepite e richiamate;

2. **di approvare**, a fronte delle motivazioni in premessa citate, le modifiche all'Invito Pubblico approvato con determinazione dirigenziale n. 1296 del 22.11.2024 per domande di sostegno nell'ambito dell'Azione 2.8.1 "Percorsi ciclabili nelle Aree urbane" relativo ai seguenti progetti: "Ciclabile dal treno al mare", "Interconnessione ciclabile Ciclovia dell'Amicizia - Eurovelo 8", "Ciclabile urbana in via Bianchini", "Ciclabile lungo SS 14", rispettivamente rivolto ai Comuni di San Donà di Piave, Jesolo, Fossalta di Piave e Ceggia, così come integrato con le modifiche disposte all'art. 6 "Spese ammissibili" e contenute nell'allegato sub.1;

3. **di approvare**, a fronte delle motivazioni in premessa citate, le modifiche all'allegato Invito Pubblico approvato con determinazione dirigenziale n. 902 del 06.08.2024 per domande di sostegno nell'ambito dell'Azione 4.3.2 "Inclusione abitativa tramite recupero di edifici pubblici esistenti per co-housing, residenzialità leggera e recupero edilizio di alloggi sfitti di edilizia residenziale pubblica (cohousing)" rivolto al Comune di Musile di Piave, per il progetto "Cohousing a Musile di Piave", così

come integrato con le modifiche disposte all'art. 6 "Spese ammissibili" e contenute nell'allegato sub.2

4. **di dare atto** che nel testo dell'Invito allegato sub. 2 è stato modificato anche il link alla sezione del sito istituzionale dedicata allo Sviluppo Urbano Sostenibile, che rinvia ai testi della SISUS e degli Inviti stessi;

5. **di disporre** la pubblicazione di tale atto e dei relativi allegati nel sito web istituzionale del Comune di San Donà di Piave;

6. **di dare atto** che, al fine di garantire la massima diffusione e pubblicità degli inviti predisposti nell'ambito della SISUS, l'invito e i relativi allegati di cui ai punti 2) e 3) saranno pubblicati nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto (BURVET);

7. **di dare atto** che la pubblicazione nel BURVET della documentazione di cui ai punti 2) e 3) non comporta alcun onere finanziario a carico del Comune di San Donà di Piave e dell'Autorità Urbana di San Donà di Piave.

Il Segretario Generale dott. Davide Alberto Vitelli

Schema di Invito pubblico PR Veneto FESR – Sviluppo Urbano Sostenibile

REGIONE DEL VENETO

AUTORITÀ URBANA DI SAN DONÀ DI PIAVE

Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS)
approvata con Decreto del Direttore della Programmazione Unitaria
della Regione del Veneto n. 202 del 07/12/2023,

INVITO PUBBLICO

per domande di sostegno nell'ambito di

**Azione 2.8.1. Interventi di realizzazione o
riqualificazione di percorsi ciclabili, in particolare nei
collegamenti con le ciclovie nelle Aree urbane.**

- Operazioni di importanza strategica (art. 22 par. 3 Reg.(UE) 1060/2021) -

PR Veneto FESR 2021-2027 approvato con Decisione della Commissione Europea C(2022)8415 del 16 novembre 2022, successivamente modificato con Decisione C(2024) 4983 final del 10 luglio 2024

Priorità 3. Un'Europa più connessa attraverso la mobilità urbana sostenibile.

Obiettivo specifico 2.8. Promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile quale parte della transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio.

pag. 2/46

Finalità dell'Invito.....	3
Articolo 1. Finalità e oggetto dell'Invito	3
Articolo 2. Dotazione finanziaria	4
Articolo 3. Localizzazione.....	4
Soggetti beneficiari	5
Articolo 4. Soggetti ammissibili	5
Tipologie di interventi ammissibili.....	5
Articolo 5. Interventi ammissibili.....	5
Articolo 6. Spese ammissibili.....	7
Articolo 7. Spese non ammissibili.....	9
Articolo 8. Forma, soglie ed intensità del sostegno.....	10
Articolo 9. Cumulabilità dei finanziamenti	10
Presentazione delle domande e istruttoria	10
Articolo 10. Modalità di presentazione della domanda	10
Articolo 11. Valutazione delle domande	13
GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELL'AU	14
GRIGLIA DI VALUTAZIONE DI AVEPA.....	15
Articolo 12. Approvazione e concessione del contributo	16
Verifiche e controlli	16
Articolo 13. Obblighi a carico del beneficiario	16
Articolo 14. Svolgimento delle attività, varianti e proroghe	17
Articolo 15. Tempi di realizzazione del progetto	18
Articolo 16. Modalità di rendicontazione e di erogazione del sostegno.....	19
Articolo 17. Verifiche e controlli del sostegno.....	24
Articolo 18. Revoca, rinuncia e decadenza del sostegno.....	24
Informazioni generali, pubblicità e informativa sul trattamento dei dati personali	26
Articolo 19. Informazioni generali	26
Articolo 20. Informazione e pubblicità.....	26
Articolo 21. Disposizioni finali e normativa di riferimento	27
Articolo 22. Informativa ai sensi dell'art. 13 Regolamento 2016/679/UE - GDPR.....	29

Allegato 1 Dimostrazione della capacità finanziaria (modello EEPF)

Allegato 2 Dichiarazione di proprietà degli immobili

Allegato 3 Relazione descrittiva ai fini della verifica del rispetto dei criteri di selezione di cui all'art. 11

Allegato 4 Verifica del rispetto del principio DNSH e della verifica climatica

Allegato 5 Dichiarazione sostitutiva per il rispetto del principio "DNSH"

Finalità dell'Invito

Articolo 1. Finalità e oggetto dell'Invito

1. Il presente Invito dà attuazione al Programma Regionale FESR 2021-2027 della Regione del Veneto, Obiettivo Specifico 2.8 “Promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile quale parte della transizione verso un’economia a zero emissioni nette di carbonio”, Azione 2.8.1 “Interventi di realizzazione o riqualificazione di percorsi ciclabili, in particolare nei collegamenti con le ciclovie nelle Aree urbane”. Con l’Azione 2.8.1, in quanto compresa nell’elenco di cui all’Appendice 3 del PR FESR, si finanziano operazioni di importanza strategica ai sensi dell’art. 2 co. 5 del Reg. (UE) 2021/1060.
2. Il presente Invito dà inoltre attuazione alle finalità descritte dalla Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile dell’Area urbana “Basso Piave Urbano” così come approvata con il DDR n. 202 del 07/12/2023 e ss.mm.ii e relative prescrizioni di cui all’Allegato B del provvedimento medesimo. *[eventuale]* La SISUS è stata da ultimo approvata con provvedimento dell’AU n. 137 del 18/06/2024
3. Il presente Invito riguarda i seguenti progetti inseriti nell’Allegato 1 – Elenco progetti della SISUS
 - n. 1 dal titolo “Ciclabile dal treno al mare” con potenziali beneficiari i Comuni di San Donà di Piave e Eraclea;
 - n. 2 dal titolo “Interconnessione ciclabile Ciclovia dell’Amicizia – Eurovelo 8” con potenziale beneficiario il Comune di Jesolo;
 - n. 3 dal titolo “Ciclabile urbana in via Bianchini” con potenziale beneficiario il Comune di Fossalta di Piave;
 - n. 4 dal titolo “Ciclabile lungo SS 14” con potenziale beneficiario il Comune di Ceggia

Per la descrizione dei suddetti progetti e dei relativi output previsti si rinvia al testo della SISUS dell’Area urbana di cui al comma 2.

4. I progetti oggetto del presente Invito, ove pertinente, dovranno adeguarsi alle prescrizioni approvate dalla Direzione Programmazione Unitaria con il citato decreto di approvazione della SISUS, prescrizioni che l’Autorità Urbana provvederà a trasmettere ai potenziali beneficiari.
5. Il presente Invito si inquadra negli strumenti di pianificazione e di attuazione dell’Area urbana previsti nella SISUS, nello specifico:
 - i Piani Urbani del Traffico e/o i Piani Urbani di Mobilità Sostenibile, laddove obbligatori;
 - i Piani Triennali delle opere pubbliche degli enti interessati;
 - gli strumenti urbanistici approvati o adottati dagli enti interessati.
6. La documentazione richiamata nel presente Invito è elencata di seguito e disponibile secondo le modalità indicate:
 - **SISUS Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile disponibile al seguente link dell’AU:**
<https://www.comune.sandonadipiave.ve.it/sviluppo-urbano-sostenibile>
 - Manuale procedurale del PR Veneto FESR 2021 – 2027 di cui alla DDR n. 130 del 27/09/2023 e ss.mm.ii disponibile al seguente link:
<https://sharing.regione.veneto.it/index.php/s/9TFLYA4KTpLsofZ/download>
 - Decreto del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria n. 28 del 02/04/2024, che ha approvato le Linee Guida per l’attuazione delle Strategie Integrate di Sviluppo Urbano Sostenibile, e relativi allegati disponibili al seguente link:
<https://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/sviluppo-urbano-sostenibile-21-27>
7. Il presente Invito è coerente con gli obiettivi di EUSAIR, in particolare la Flagship 2 sui trasporti - The Adriatic-Ionian Multi-Modal Corridors e i programmi dell’Euroregione Adriatico-Ionica, e si pone in

pag. 4/46

sinergia e complementarietà in particolare con l'azione prioritaria "ADRIATIC-IONIANCYCLETOUR" selezionata nell'ambito del Thematic steering group 2.

8. Il presente Invito agevola interventi ed attività che contribuiscono al raggiungimento dei seguenti obiettivi dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile adottata dall'Assemblea delle Nazioni Unite con la risoluzione dell'Assemblea Generale del 25 settembre 2015:
 - Obiettivo 11: Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili:
 - o Target 11.2: Entro il 2030, garantire a tutti l'accesso a un sistema di trasporti sicuro, conveniente, accessibile e sostenibile, migliorando la sicurezza delle strade, in particolar modo potenziando i trasporti pubblici, con particolare attenzione ai bisogni di coloro che sono più vulnerabili, donne, bambini, persone con invalidità e anziani;
 - o Target 11.3: Entro il 2030, potenziare un'urbanizzazione inclusiva e sostenibile e la capacità di pianificare e gestire in tutti i paesi un insediamento umano che sia partecipativo, integrato e sostenibile, dato che gli spostamenti in bici sono più accessibili alle fasce della popolazione economicamente più vulnerabile, e aumentano la coesione fra il centro città e le periferie.
 - o Target 15.9: Entro il 2020, integrare i principi di ecosistema e biodiversità nei progetti nazionali e locali, nei processi di sviluppo e nelle strategie e nei resoconti per la riduzione della povertà.
9. Il presente Invito garantisce il rispetto dei diritti fondamentali e la conformità alla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, nonché gli altri principi orizzontali declinati all'art. 9 Regolamento (UE) 2021/1060 e quanto disposto all'art. 73, dello stesso Regolamento.
10. Le disposizioni applicative del presente Invito sono emanate nel rispetto del Sistema di Gestione e controllo del PR Veneto FESR 2021-2027 approvato con Decreto n. 76 del 28/06/2023 del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria, del Manuale Procedurale del PR FESR 2021-2027 approvato con Decreto n. 130 del 27/09/2023 del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria.
11. In coerenza con quanto stabilito con DGR n. 299 del 21 marzo 2023, la Regione si avvale di AVEPA quale Organismo Intermedio.

Articolo 2. Dotazione finanziaria

1. Il presente Invito ha una dotazione pari ad euro 1.313.858,89 così ripartita per i progetti di cui al precedente art. 1 co. 3:
 - € 400.800,00 per il progetto n. 1 dal titolo "Ciclabile dal treno al mare";
 - € 493.058,89 per il progetto n.2 dal titolo "Interconnessione ciclabile Ciclovía dell'Amicizia – Eurovelo 8";
 - € 210.000,00 per il progetto n.3 dal titolo "Ciclabile urbana in via Bianchini";
 - € 210.000,00 per il progetto n.4 dal titolo "Ciclabile lungo SS 14".
2. L'Invito esaurisce la dotazione finanziaria assegnata all'Autorità Urbana per l'Azione 2.8.1.

Articolo 3. Localizzazione

1. Il territorio dell'Area urbana è stato individuato con DDR n. 86 del 11/07/2022 sulla base del PR FESR, dei Criteri di selezione delle Aree urbane di cui alla DGR n. 1832/2021 e dei Criteri di selezione del Comitato di Sorveglianza del 23/02/2023.
2. I progetti di cui all'art. 1 co. 3 vengono realizzati nel territorio dell'Area urbana nei Comuni indicati nella scheda intervento 2.8.1 della SISUS, par. 3.3, nell'Allegato 1 - Elenco progetti e nelle Mappe a corredo della SISUS medesima.
3. Per quanto riguarda l'interessamento di aree marginali/degradate, con miglioramento dei relativi collegamenti, ed il coinvolgimento di fasce di popolazione svantaggiate si rimanda a quanto previsto nella SISUS, nello specifico par. 2.3, nella scheda intervento 2.8.1 par. 3.3, nonché nelle Mappe a corredo della

SISUS medesima.

4. Ove applicabile, si tenga conto di quanto previsto nel Manuale procedurale del PR FESR 2021-2027 alla sezione II par.4 in merito alla localizzazione di imprese e di investimenti immateriali o acquisizione di servizi.

Soggetti beneficiari

Articolo 4. Soggetti ammissibili

1. I potenziali beneficiari che possono partecipare al seguente Invito sono stati individuati nel rispetto di quanto indicato dal PR Veneto FESR, dalle Linee Guida per la programmazione e coprogettazione delle SISUS e dai Criteri di selezione delle operazioni approvati dal Comitato di sorveglianza unico dei PR FESR e FSE+ del 23/02/2023, e ss.mm.ii,
2. In generale i soggetti ammissibili per l'Azione 2.8.1 sono i Comuni afferenti all'Area urbana, nello specifico i Comuni indicati al precedente art. 1 co. 3 in coerenza con la SISUS.
3. Il potenziale beneficiario deve essere in possesso dei seguenti requisiti:

REQUISITO	DESCRIZIONE	IL REQUISITO DEVE ESSERE PRESENTE:
a) regolarità contributiva	L'Ente richiedente deve presentare una situazione di regolarità contributiva previdenziale e assistenziale nei confronti di INPS, INAIL	Alla data di presentazione della domanda o, al più tardi, dovrà essere presente entro 45 giorni dal termine ultimo di presentazione delle domande di sostegno, di cui all'articolo 10. Il requisito deve essere mantenuto in ogni fase di pagamento del contributo. Successivamente alla concessione del sostegno, in caso di irregolarità, sarà attivato l'intervento sostitutivo di cui all'art. 16, c. 13.
b) sostenibilità finanziaria	L'ente dovrà presentare il Programma triennale dei lavori pubblici e del relativo atto di approvazione, nel quale sia previsto l'intervento oggetto della domanda (Allegato 1 firmato digitalmente al legale rappresentante dell'Ente)	Alla data di presentazione della domanda. Il requisito si ritiene presente anche nel caso in cui, al momento della presentazione dell'istanza, sia stata avviata formalmente la procedura di modifica/integrazione del programma con l'indicazione degli interventi/opere per i quali si richiede il finanziamento, procedura che deve essere comunque conclusa entro 90 giorni dalla scadenza prevista all'articolo 10 per la presentazione della domanda.

Tipologie di interventi ammissibili

Articolo 5. Interventi ammissibili

pag. 6/46

1. Sono ammissibili gli interventi in conformità con il PR Veneto FESR, le Linee Guida per la programmazione e coprogettazione delle SISUS ed i Criteri di Selezione delle Operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza del 23/02/2023 e ss.mm.ii., nello specifico gli interventi che hanno ad oggetto la **realizzazione di piste ciclabili in ambito urbano di collegamento tra centri urbani e tra cintura periurbana e centro città.**
2. I progetti devono soddisfare i seguenti criteri di ammissibilità specifici per l'Azione:
 - 1) Gli interventi dovranno essere previsti dagli strumenti di programmazione delle opere pubbliche (Piano Triennale delle opere pubbliche) ed essere previsti dagli Strumenti Urbanistici approvati o adottati.
 - 2) Dovranno inoltre essere coerenti con i Piani Urbani del Traffico o della Mobilità Sostenibile, laddove obbligatori.
 - 3) Gli interventi in quanto inseriti nelle strategie d'Area urbana, richiedono l'assenso di tutti gli Enti locali sul cui territorio sarà prevista la realizzazione delle opere
 - 4) Gli interventi dovranno prevedere un'azione di monitoraggio dei risultati, conformemente agli indicatori di output e risultato individuati in fase di programmazione.
 - 5) Sono escluse soluzioni che prevedano stralci funzionali di importo inferiore a 400.000 €; nel caso l'Area urbana voglia concentrare almeno il 70% della dotazione totale dell'Azione su un unico ampio stralcio funzionale, ulteriori stralci funzionali minori a completamento del progetto nell'ottica di un progetto "a rete", caratterizzato da unità funzionale e coerenza, dovranno essere di importo, comunque, non inferiore a 200.000 €.
 - 6) Soluzioni progettuali dal carattere circoscritto sono ammissibili solo per la riqualificazione al fine di rendere esclusivamente ciclabili i tratti interessati o al fine del completamento di tratti esclusivamente ciclabili esistenti, inseriti in percorsi di rilevanza regionale o nazionale.
 - 7) Ai fini dell'ammissibilità dei progetti, gli interventi dovranno prevedere un piano manutentivo dell'opera, che specifichi la tipologia di interventi necessari, la loro ciclicità, le risorse necessarie ed individui il Soggetto competente.
 - 8) I progetti dovranno essere conformi alle disposizioni contenute nel Rapporto Ambientale corredato dalla Sintesi non tecnica e dallo Studio per la valutazione di incidenza ambientale di cui alla DGR n.77 del 01/02/2022, in modo particolare alle prescrizioni specifiche in tema di:
 - consumo di suolo,
 - gestione dei rifiuti,
 - siti Natura 2000;
 - rispetto del principio DNSH (*Do Not Significant Harm*), di cui al paragrafo 5.9 della Valutazione Ambientale Strategica del PR FESR 2021-2027 e all'articolo 9 paragrafo 4 del Regolamento (UE) 2021/1060 "Gli obiettivi dei fondi sono perseguiti in linea con l'obiettivo di promuovere lo sviluppo sostenibile di cui all'articolo 11 TFUE, tenendo conto degli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite, dell'accordo di Parigi e del principio «non arrecare un danno significativo» e degli obiettivi ambientali individuati dal Regolamento (UE) 2020/852. Ulteriori indicazioni saranno descritte nelle Linee Guida messe a disposizione dall'Autorità di Gestione del PR FESR 2021-2027;
 - i progetti dovranno garantire l'immunizzazione dagli effetti del clima (cosiddetto "climate proofing") degli investimenti in infrastrutture la cui durata attesa è di almeno cinque anni, nelle modalità previste dalla Comunicazione della Commissione n. 2021/C 373/01 e dagli "Indirizzi per la verifica dei progetti infrastrutturali per il periodo 2021 – 2027" nota DPCOE-0006204-P-09/10/2023, come previsto all'articolo 73 paragrafo 2 lettera j) del Regolamento (UE) 2021/1060.
3. Gli interventi devono altresì soddisfare i seguenti criteri di ammissibilità comuni a tutte le Azioni:
 - coerenza con la SISUS;
 - ove possibile, presenza di un target specifico verso aree degradate/fasce della popolazione marginali;
 - presenza di una logica integrata degli OS/Azioni/Interventi nell'ambito delle SISUS;
 - adeguatezza del livello di maturazione progettuale e procedurale e coerenza dei tempi di esecuzione con la tempistica di attuazione del programma;
 - se pertinente, ammissibilità ai sensi della normativa UE sugli aiuti di Stato;

pag. 7/46

- approccio di demarcazione e non sovrapposizione, favorendo al contempo la coerenza e la complementarità tra PR FESR e PON Metro+ *[solo per l'AU di Venezia]*.
- 4. Possono essere ammessi interventi già iniziati, purché non ancora conclusi, alla data di presentazione della domanda, in conformità all'art. 63 c. 6 Regolamento (UE) 2021/1060. Ai fini del presente Invito per "intervento non concluso" si intende un intervento per il quale, la Direzione Lavori, alla data di presentazione della domanda non abbia ancora emesso il certificato di ultimazione dei lavori. Nel caso in cui siano presenti lotti funzionali e/o prestazionali, l'opera si considera conclusa una volta emessi tutti i certificati di ultimazione lavori.
- 5. La progettazione deve essere sviluppata almeno a livello di "progetto definitivo" ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 50 del 18/04/2016 (progetti approvati anteriormente alla data del 01/07/2023) ovvero a livello di "progetto di fattibilità tecnico-economica" ai sensi dell'art. 41 del D.Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii. e della normativa attuativa pro-tempore vigente.
- 6. Gli interventi devono essere coerenti con la normativa di settore quale, a carattere non esaustivo:
 - D.Lgs 285/1992, Codice della Strada e Regolamento di attuazione;
 - Legge 28 dicembre 2015, n. 208 Finanziamento delle ciclovie nazionali di finanziamento e statuizione dei requisiti tecnici delle ciclovie nazionali (articolo 1, comma 640);
 - Direttiva del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti prot. n. 375 del 20/07/2017 in tema di standards tecnici;
 - Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 12/08/2020 per lo stanziamento di risorse;
 - D.Lgs. 152/2006, codice dell'ambiente;
 - D.Lgs. 42/2004, codice dei beni culturali e del paesaggio;
 - L. 1150/1942, legge urbanistica.
 - L. 2/2018 "Disposizioni per lo sviluppo della mobilità in bicicletta e la realizzazione della rete nazionale di percorribilità ciclistica";
 - Sistema Nazionale delle Ciclovie Turistiche (SNCT) istituito dal MIT e dal MIBACT nel 2016. Nella Regione del Veneto ve ne sono 5 (Ciclovie VenTo Venezia-Torino; Ciclovie del Sole Verona-Firenze; Anello della Ciclovie del Garda, per la parte in Provincia di Verona; Ciclovie Adriatiche Chioggia-Gargano; Ciclovie Trieste Venezia);
 - L.R. 11/2004, Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio;
 - L.R. 27/2003 in materia di LLPP di interesse regionale;
 - L.R. 14/2017 "Disposizioni per il contenimento del consumo di suolo e modifiche della Legge Regionale 23 aprile 2004, N. 11 "Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio";
 - L.R. 14/2019 Veneto 2050: Politiche per la riqualificazione urbana e la rinaturalizzazione del territorio e modifiche alla legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 "norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio";
 - L.R. 39/1991 "Interventi a favore della mobilità e della sicurezza stradale"
 - DGR 1402/2009 "Istituzione Rete Escursionistica Veneta";
 - DGR 1788/2020 "Registro regionale dei percorsi cicloturistici del Veneto".

Articolo 6. Spese ammissibili

1. Sono ammissibili le seguenti voci di spesa

CATEGORIA DI SPESA	VOCE DI SPESA
a) spese per opere edili e lavori;	I lavori relativi alla realizzazione dei tratti di pista ciclabile previsti dal progetto di cui all'art. 1 del presente invito. I lavori includono, oltre alle opere per la realizzazione dell'intervento anche tutte le opere preparatorie connesse alla realizzazione dell'intervento stesso
b) oneri per la sicurezza	Oneri per la sicurezza relativi ai lavori di cui al punto a)

pag. 8/46

c) progettazione, direzione lavori e collaudo	spese tecniche (progettazione, verifica, validazione, direzione lavori, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, collaudo e consulenze; non superiori al 15 % delle spese per la realizzazione delle opere (voci a e b). Le spese per i servizi tecnici sono considerate come imponibile. Cassa e IVA possono essere caricate nella categoria IVA. In alternativa alla rendicontazione a costi reali, è ammessa la rendicontazione di tale spesa mediante l'Opzione di Costo Semplificato (OCS), che prevede un tasso forfettario a copertura delle spese categorizzate come "Servizi tecnici", comprensivo di IVA, pari al 13,13% della somma delle voci a) e b). La scelta di tale opzione, vincolante per tutta la rendicontazione, dovrà essere esplicitamente richiesta nella prima domanda di pagamento.
d) servizi esterni	- spese per rilievi, indagini, studi, prove di laboratorio, solo se strettamente pertinenti all'intervento; - spese per la progettazione e predisposizione del piano di monitoraggio dell'utilizzo dell'opera; Le spese per i servizi esterni non possono essere superiori al 10% delle spese di cui alle voci a) e b). Nel caso di adesione per la categoria di spesa c) alla rendicontazione mediante l'Opzione di Costo Semplificato (OCS), di cui al precedente punto, le spese inerenti ai costi di servizi sono ricomprese nella predetta percentuale del 13,13% e non devono quindi essere rendicontate a costi reali nella presente categoria di spesa. Lo spostamento di budget tra le due categorie non rileva ai fini del calcolo della compensazione ai sensi dell'articolo 18 comma 4 lettera b).
e) acquisto di impianti, macchinari, strumenti ed attrezzature	- e1) beni e forniture strettamente connessi all'opera ed alla sua fruibilità (ad esempio per arredo urbano, quali panchine e rastrelliere per biciclette, impianti di videosorveglianza) in misura non superiore al 10% delle spese di cui alle voci a) e b); - e2) acquisto di sensori di monitoraggio del traffico ai fini del monitoraggio dei risultati conseguiti (in tal caso i sensori dovranno essere integrati alla Piattaforma Veneto Data Platform/Sistema MAAS Regionale) in misura non superiore al 10% delle spese di cui alle voci a) e b);
f) spese relative ad immobili, edifici e terreni	acquisizione terreni nei limiti della normativa comunitaria (art. 64 del Reg. (UE) 2021/1060) e nazionale che prevede il riconoscimento della spesa fino ad un importo massimo del 10% delle spese totali ammissibili dall'operazione interessata (voci a, b, g); tale limite è ampliato al 15% nel caso di siti in stato di degrado e per quelli precedentemente adibiti a uso industriale che comprendono edifici. Si precisa che sono ammissibili anche le spese derivanti da espropriazione per pubblica utilità costituite da indennizzo e spese amministrative.
g) IVA	ai sensi dell'art. 64 par. 1. lett. c) del Reg. (UE) 2021/1060, è ammissibile per le operazioni con costo totale inferiore ai 5 000 000 Euro (IVA inclusa); per le operazioni il cui costo totale è pari ad almeno 5 000 000 Euro (IVA inclusa), l'IVA è ammissibile nel caso in cui non sia recuperabile.

pag. 9/46

	Nel caso di adesione all'Opzione di Costo Semplificato di cui alla voce c) e d), la relativa IVA non è rendicontabile in quanto già ricompresa nella predetta percentuale del 13,13%.
h) costi indiretti	I costi indiretti dell'operazione sono calcolati con tasso forfettario pari al 4% dei costi di cui alla categoria a), b), c), d), e), f) e g) ai sensi dell'articolo 54.1 lettera a) del Regolamento (UE) 1060/2021. Trattasi a titolo esemplificativo e non esaustivo di spese amministrative/per il personale quali: costi di gestione, spese di assunzione, costi per la contabilità o gli addetti alle pulizie ecc; bollette telefoniche, dell'acqua o dell'elettricità ecc... Tale voce di costo non sarà riconosciuta automaticamente ma dovrà essere richiesta dal beneficiario all'interno del portale Fondi.RVE sia in fase di ammissibilità che in fase di rendicontazione finale. I costi indiretti, rendicontati a costi reali, non sono ammessi.

2. L'ammissibilità delle spese sostenute decorre dal 08/04/2022.
3. Il beneficiario è tenuto, nelle proprie registrazioni contabili, ad adottare una contabilità separata del progetto o all'utilizzo di un codice contabile che permetta di identificare in maniera chiara la contabilità del progetto.

Articolo 7. Spese non ammissibili

1. Non sono ammissibili al sostegno le spese riguardanti:
 - a. locazione di immobili;
 - b. acquisto di beni usati e ricondizionati;
 - c. oneri finanziari quali interessi passivi, interessi debitori, aggi, spese e perdite di cambio ed altri oneri meramente finanziari;
 - d. oneri inerenti a conti bancari ossia le spese di apertura e di gestione di conti bancari;
 - e. eventuali obblighi di iscrizione in bilancio delle immobilizzazioni;
 - f. ammende, penali e spese per controversie legali, nonché maggiori oneri derivanti dalla risoluzione delle controversie sorte con l'impresa appaltatrice, compresi gli interessi per ritardati pagamenti;
 - g. oneri e contributi obbligatori sostenuti dalla stazione appaltante per lo svolgimento delle procedure di gara;
 - h. spese di personale esterno correlate all'istanza di contributo, per la predisposizione della rendicontazione, il caricamento della domanda di sostegno e di pagamento, spese di segreteria, nonché le spese relative all'adempimento degli obblighi pubblicitari e informativi previsti (stampe, targhe, cartellonistica etc.)
 - i. spese per il personale interno compresi gli incentivi per funzioni tecniche svolte dai dipendenti normate dall'articolo 113 del D.lgs. 50/2016 o dall'art. 45 e dall'allegato I.10 del D.lgs. 36/2023;
 - j. spese non pertinenti al progetto ammesso a sostegno e ogni altra tipologia di spesa non prevista dall'Invito;
 - k. spese per lavori realizzati in economia diretta o per conto proprio, senza l'intervento di un'impresa esecutrice;
 - l. spese inserite in fatture di importo imponibile inferiore ad euro 200,00 (duecento/00);
 - m. gli investimenti esclusi dal sostegno del FESR ai sensi dell'art. 7 del Regolamento (UE) n. 1058/2021, nonché i costi di cui all'art. 64 del Regolamento (UE) n.1060/2021..
2. Ulteriori spese non previste al precedente art. 6 co. 1, nonché spese relative a interventi diversi da quanto previsto all'art. 5, sono da considerarsi come "Spese non ammissibili".

pag. 10/46

3. In generale, nel merito della non ammissibilità delle spese si rinvia al Manuale procedurale del PR FESR.

Articolo 8. Forma, soglie ed intensità del sostegno

1. Il valore degli interventi, con riferimento alle spese ritenute ammissibili dal presente Invito, dovrà essere non inferiore a euro 400.000, ovvero non inferiore a euro 200.000 per i lotti funzionali di completamento del “Progetto a rete” di cui all’ art. 5, co. 2, punto 5).
2. Il sostegno, nella forma di contributo in conto capitale, nei limiti della dotazione finanziaria di cui all’art.2, è concesso fino al 75% del costo totale ammissibile.
3. A garanzia della realizzazione e della funzionalità degli interventi oggetto del presente Invito, il beneficiario si impegna a finanziare la quota non coperta dal contributo o eccedente il contributo stesso mediante risorse proprie (compresi i finanziamenti bancari) o altri contributi volti alla realizzazione del medesimo progetto (nel rispetto dei limiti di cumulo previsti al successivo art. 9).

Articolo 9. Cumulabilità dei finanziamenti

1. Fatto salvo il divieto di doppio finanziamento, i contributi previsti dal presente Invito sono cumulabili, per gli stessi titoli di spesa, con altre agevolazioni pubbliche che non si configurano come aiuti di stato, a condizione che la somma complessiva delle agevolazioni concesse per un determinato bene o servizio non superi il valore totale dello stesso e nel rispetto degli importi massimi stabiliti dalle norme di riferimento.
2. I contributi assegnati sono cumulabili, per le medesime spese riconosciute ammissibili, con altre forme di sostegno, qualsiasi sia la denominazione e la natura, purché nei limiti del 100% della spesa ammessa a contributo.
3. È ammesso anche il cumulo con altre forme di contribuzione comunitaria, a condizione che siano dirette a voci di spesa diverse da quelle oggetto di agevolazione nell’ambito del presente Invito ai sensi dell’art. 63, par. 9 del Regolamento UE n. 2021/1060.
4. In fase di rendicontazione della spesa il Beneficiario dovrà dichiarare l’esistenza di altri sostegni già concessi, diretti al medesimo intervento ammesso, specificando:
 - la misura di incentivazione (citandone gli estremi) per la quale si è beneficiari;
 - l’entità del contributo;
 - le voci di spesa oggetto del contributo.
5. Nel caso in cui l’accesso ad altre forme di contribuzione pubblica determini il superamento del limite del 100% delle spese ammesse, il contributo concesso verrà ridotto dell’importo eccedente tale limite.

Presentazione delle domande e istruttoria

Articolo 10. Modalità di presentazione della domanda

1. La domanda di sostegno deve essere compilata e presentata esclusivamente per via telematica, attraverso il Sistema Informativo per la Programmazione dei fondi (Fondi.RVE) della Regione, la cui pagina dedicata è raggiungibile al seguente link: <https://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/sistemainformativofondirve>
2. Dalla medesima pagina è sempre possibile procedere al modulo di accreditamento per la richiesta delle

pag. 11/46

credenziali d'accesso a Fondi.RVE.

3. La domanda, comprensiva degli allegati, è resa nella forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto di notorietà ai sensi degli articoli 46, 47, 48 del DPR n. 445/2000 ed è soggetta alle conseguenze e alla responsabilità, anche penale, di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso DPR nel caso di dichiarazioni mendaci.
4. I termini per la compilazione e la presentazione della domanda di sostegno sono stabiliti con date e orari indicati al successivo art. 15. Al termine della corretta compilazione di tutti i quadri della domanda di sostegno, corredata in allegato di tutta la documentazione obbligatoria di cui al comma 6, la domanda potrà essere "Presentata" definitivamente tramite Fondi.RVE. Per ulteriori specifiche tecniche relative alle modalità di utilizzo del sistema Fondi.RVE e di invio della domanda si rinvia alla pagina: <https://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/sistemainformativofondirve>
5. Dal momento della conferma della domanda telematica e prima della presentazione della stessa, sarà necessario scaricare da Fondi.RVE la domanda di sostegno in formato "PDF", firmarla digitalmente (da parte del legale rappresentante, senza rinominarla né sovrascriverla) ed allegarla tra i documenti obbligatori della domanda online. Per ulteriori informazioni tecniche sulla firma digitale si rimanda a: <https://www.agid.gov.it/it/piattaforme/firma-elettronica-qualificata>.
6. Si elenca di seguito la documentazione necessaria ai fini dell'istruttoria della domanda di sostegno:

Documentazione obbligatoria a pena di inammissibilità della domanda stessa	a) uno dei seguenti atti, coerentemente con il livello di progettazione: ●atto di approvazione del progetto di fattibilità tecnico-economica ai sensi del D.Lgs. 36/2023; ●atto di approvazione del progetto esecutivo ai sensi del D.Lgs. 36/2023; ●per procedure svolte prima del 1° luglio 2023, atto di verifica, nel caso di progetti definitivi ai sensi del D.Lgs. 50/2016; ●per procedure svolte prima del 1° luglio 2023, atti di verifica e di validazione, nel caso di progetto esecutivo o di progetto definitivo a base di gara d'appalto integrato ai sensi del D.Lgs. 50/2016; b) relazione generale di progetto con relativo quadro economico; c) documentazione necessaria ai fini della verifica del rispetto dei criteri di selezione di cui all'art. 11, ove non desumibili dalla documentazione della domanda di sostegno (es. dichiarazioni rese in Fondi.RVE) o altri elaborati richiesti (es. relazione tecnica sull'intervento), attraverso la produzione di un'apposita relazione da parte del soggetto richiedente attestante, per ciascun criterio riportato nella griglia di valutazione, le modalità di rispetto dei criteri stessi, max 1500 caratteri per criterio (Allegato 3).
Documentazione da allegare alla domanda e necessaria ai fini dello svolgimento dell'attività istruttoria.	d) Ulteriore documentazione di progetto: ▪ indice della documentazione; ▪ cronoprogramma di realizzazione dell'intervento coerente con le tempistiche previste dal presente Invito; ▪ piano di gestione e manutenzione dell'opera che specifichi tra l'altro la tipologia di interventi manutentivi necessari, la loro ciclicità, le risorse necessarie ed individui il Soggetto competente; ▪ relazioni tecniche, relazioni specialistiche ed elaborati rispondenti a quanto previsto dal D.Lgs. 50/2016, art. 23,

pag. 12/46

	commi 6, 7 e 8 o come previsto dal D.Lgs 36/2023, art. 41, commi 6, 7 e 8 e allegato I.7; e) qualora necessaria, relazione sottoscritta da un tecnico relativa alla “verifica climatica” (c.d. Climate Proofing) (Allegato 4); f) autorizzazioni necessarie rilasciate dagli Enti competenti secondo quanto previsto dal codice Appalti e dalla normativa di settore. Nel caso in cui l’Ente competente non abbia già rilasciato la prevista autorizzazione o altro atto di assenso comunque denominato, in sede di presentazione della domanda di sostegno il soggetto richiedente deve produrre la richiesta inviata a tale Ente che dimostri l’avvenuto avvio del procedimento; g) qualora necessaria ed esperita con esito positivo, Valutazione di Incidenza di cui al D.P.R. 357/97 e ss. mm.ii. e DGR 1400/2017 (Direttiva 92/43/CE e ss.mm.ii. art. 6(3); h) determina a contrarre con relativo capitolato tecnico, nel caso di procedure di appalto già avviate all’atto della presentazione della domanda di sostegno; i) eventuale Verbale di inizio lavori (per gli interventi già avviati, a partire dalla data di ammissibilità delle spese, 8 aprile 2022); j) documentazione attestante la capacità finanziaria di cui all’art.4, co.3 (Allegato 1 con programma triennale delle opere pubbliche e relativo atto di approvazione nel quale sia previsto l’intervento oggetto di domanda ovvero la documentazione attestante l’avvio formale della procedura di modifica come previsto all’articolo 4, comma 3, lettera b)); k) documentazione attestante il titolo/diritto sull’immobile oggetto di intervento (Allegato 2); in caso non vi sia piena proprietà, si indichino le modalità di acquisizione (Allegato 2 bis); oppure nel caso in cui il progetto preveda di intervenire su delle aree che devono essere oggetto di procedure di esproprio dovrà essere allegato l’elenco delle particelle (riferimento catastale, foglio e mappale) interessate; l) eventuale delega o documentazione attestante il potere di rappresentanza o di firma per la presentazione della domanda di cui al presente articolo; m) estratto dello strumento urbanistico vigente con evidenziato il tracciato dell’intervento.

7. Tutta la documentazione e gli allegati citati al precedente comma, prima del caricamento definitivo in Fondi.RVE, devono essere convertiti in formato “PDF”.

Prima del caricamento nel portale Fondi.RVE devono essere prodotti e risultare firmati i seguenti documenti:

- la domanda di sostegno, con firma digitale, da parte del Legale Rappresentante dell’Ente o un suo delegato;
- la dichiarazione, da parte del Legale Rappresentante dell’Ente con firma digitale, con cui si attesta che le opere oggetto della domanda di sostegno sono inserite nel Programma triennale dei lavori pubblici e nell’elenco annuale, individuati nella dichiarazione allegata alla stessa (dichiarazione sul possesso dei requisiti di capacità finanziaria Allegato 1);
- l’eventuale delega o documentazione attestante il potere di rappresentanza o di firma (anche in firma olografa con allegato documento di riconoscimento), laddove la domanda non sia sottoscritta dal rappresentante legale dell’Ente;
- eventuali ulteriori allegati resi nella forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto di notorietà ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, soggetti alla responsabilità anche penale di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso in caso di dichiarazioni mendaci (anche in firma olografa).

pag. 13/46

8. Nel sottoscrivere la domanda di contributo il Rappresentante Legale, tra l'altro, rilascia all'interno del quadro dichiarazioni in Fondi.RVE, ai sensi degli artt. 47 del D.P.R. n. 445/2000 e soggetto alla responsabilità anche penale di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso in caso di dichiarazioni mendaci, le seguenti dichiarazioni:
- dichiarazione attestante l'impegno al cofinanziamento dell'intervento di cui all'art.8;
 - dichiarazione sulla localizzazione dell'intervento in rapporto alla Rete Natura 2000 e sulla relativa valutazione di incidenza;
 - dichiarazione attestante la coerenza con i Piani Urbani del Traffico o della Mobilità Sostenibile, laddove obbligatori;
9. Il beneficiario ha l'obbligo di fornire tutte le informazioni richieste obbligatoriamente nel sistema informativo nella fase di presentazione delle domande di sostegno e di rimborso, siano esse rilevanti per l'istruttoria di concessione del sostegno piuttosto che necessarie per il puntuale monitoraggio delle operazioni da parte della Regione del Veneto, dell'Ispettorato Generale per i Rapporti finanziari con l'Unione Europea (IGRUE) e della Commissione Europea.
10. La domanda di sostegno è irricevibile e pertanto non è considerata presentata qualora:
- non risulti firmata digitalmente ovvero rechi una firma digitale basata su un certificato elettronico revocato, scaduto o sospeso;
 - non sia presentata entro i termini di cui al precedente comma 4;
 - sia redatta e/o sottoscritta e/o inviata secondo modalità non previste dal presente Invito;
 - sia presentata su modulistica diversa da quella prevista dal presente Invito e che non contenga tutte le informazioni in questa dettagliate (limitatamente alla documentazione obbligatoria).
11. È prevista la regolarizzazione secondo le modalità prevista dall'art. 71 co. 3 DPR 445/2000 e dall'art. 6 comma 1 lettera b) della Legge 241/1990 e dall'art.101 D.lgs. 36/2023 da effettuarsi entro il termine comunicato al richiedente.

Articolo 11. Valutazione delle domande

1. Come previsto dal Manuale procedurale del PR Veneto FESR, approvato con DDR n. 130/2023, i soggetti responsabili dell'istruttoria delle domande di sostegno sono:
 - l'Autorità Urbana sotto il profilo della qualità delle operazioni, della loro rilevanza per la Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile nonché per il PR Veneto FESR 2021-2027;
 - AVEPA sotto il profilo dell'ammissibilità tecnica.
2. Dopo l'accertamento della ricevibilità AVEPA provvede alla comunicazione di avvio del procedimento ai sensi della L. 241/1990 precisando l'endoprocedimento di istruttoria da parte dell'AU. L'attività istruttoria di competenza dell'AU si conclude entro 30 giorni dal termine per la presentazione della domanda. Qualora l'esito dell'endoprocedimento dell'AU sia negativo, AVEPA ne dà comunicazione al soggetto richiedente e la domanda risulterà non ammissibile. Le sole domande con esito positivo dell'endoprocedimento di competenza dell'AU sono istruite da AVEPA nella successiva fase.
3. AVEPA, preso atto delle risultanze dell'attività di verifica svolta dall'AU, procede con la valutazione relativa ai criteri di ammissibilità tecnica. Tenendo conto degli esiti istruttori, AVEPA conclude il procedimento di selezione delle operazioni.
4. Nel corso dell'istruttoria al beneficiario potranno essere richieste integrazioni e/o modifiche di dettaglio alla documentazione presentata, da produrre entro i termini fissati nella richiesta, pena l'esclusione.
5. La valutazione delle domande di sostegno viene effettuata sulla base dei criteri di selezione del Comitato di Sorveglianza ed applicando il metodo approvato con DDR n. 28 del 02/04/2024, riportato nelle seguenti tabelle.

pag. 14/46

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELL'AU

CRITERI DI AMMISSIBILITÀ	SI/NO
Coerenza con la SISUS.	
Ove possibile, presenza di un target specifico verso aree degradate/fasce della popolazione marginali.	
Presenza di una logica integrata degli OS/Azioni/Interventi nell'ambito delle SISUS.	
Adeguatezza del livello di maturazione progettuale e procedurale e coerenza dei tempi di esecuzione con la tempistica di attuazione del programma.	
Approccio di demarcazione e non sovrapposizione, favorendo al contempo la coerenza e la complementarità tra PR FESR e PON Metro+ <i>[solo per l'AU di Venezia]</i>	
CRITERI DI VALUTAZIONE	Punteggio 0/1
Progetto già inserito in documenti di programmazione	
Gli interventi si dovranno porre in un'ottica di sostenibilità e tutela della mobilità dolce, con particolare riguardo al collegamento fra i centri urbani e le periferie, ed il collegamento fra la rete urbana ciclabile e le ciclovie di interesse regionale o nazionale.	
La ciclabilità dovrà inserirsi armonicamente nella realizzazione di un Piano di Mobilità sostenibile che sfrutti eventualmente anche l'intermodalità fra le forme di trasporto pubblico-privato a basso impatto ambientale. Potranno prevedersi pertanto soluzioni comprensive di punti di snodo con possibilità di scambio con il Trasporto Pubblico Urbano o Extraurbano, i quali tuttavia non potranno formare oggetto esclusivo di finanziamento.	
Sono da valutarsi positivamente gli interventi che prevedono soluzioni tecniche che riguardano la fruibilità delle opere da parte dell'utenza, anche per ciò che attiene aspetti non prettamente viabilistici, come ad esempio la previsione di installare sistemi di videosorveglianza nei punti di sosta o ricovero delle biciclette (per scoraggiare furti, atti di vandalismo e dare maggior sicurezza all'utenza).	
Sono da valutarsi positivamente gli interventi che prevedono soluzioni tecniche per il collegamento con luoghi di interesse culturale e/o ambientale.	
Interventi che vedano coinvolto il territorio dei Comuni Capofila delle Aree Urbane.	
Ove pertinente, sinergia con azioni interregionali, transfrontaliere e transnazionali.	
Punteggio totale	

Per ciascun criterio il punteggio verrà così assegnato:

- in caso di soddisfacimento verrà assegnato un valore pari a 1;
- in caso di mancato soddisfacimento verrà assegnato un valore pari a 0.

pag. 15/46

I progetti che sulla base dei criteri di valutazione totalizzeranno complessivamente un punteggio inferiore a 2 non saranno ammessi al contributo.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DI AVEPA

CRITERI DI AMMISSIBILITÀ	SI/NO
Se pertinente, ammissibilità ai sensi della normativa UE sugli aiuti di Stato	
Soggetti beneficiari previsti dall'art. 4, co. 2	
Verifica che il beneficiario disponga delle risorse e dei meccanismi finanziari necessari a coprire i costi di gestione e di manutenzione per le operazioni che comportano investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, in modo da garantirne la sostenibilità finanziaria” ai sensi dell’art. 73, comma 2 d) del Reg. (UE) 2021/1060: Sostenibilità finanziaria dei beneficiari ai sensi dell’art. 4 co. 3	
Tipologia di intervento prevista dall’art. 5 co. 1	
Gli interventi dovranno essere previsti dagli strumenti di programmazione delle opere pubbliche (Piano Triennale delle opere pubbliche) ed essere previsti dagli Strumenti Urbanistici approvati o adottati.	
Dovranno inoltre essere coerenti con i Piani Urbani del Traffico o della Mobilità Sostenibile, laddove obbligatori.	
Gli interventi in quanto inseriti nelle strategie d’Area urbana, richiedono l’assenso di tutti gli Enti locali sul cui territorio sarà prevista la realizzazione delle opere.	
Gli interventi dovranno prevedere un’azione di monitoraggio dei risultati, conformemente agli indicatori di output e risultato individuati in fase di programmazione;	
Sono escluse soluzioni che prevedano stralci funzionali di importo inferiore a 400.000 €; nel caso l’Area urbana voglia concentrare almeno il 70% della dotazione totale dell’Azione su un unico ampio stralcio funzionale, ulteriori stralci funzionali minori a completamento del progetto nell’ottica di un progetto “a rete”, caratterizzato da unità funzionale e coerenza, dovranno essere di importo, comunque, non inferiore a 200.000 €.	
Soluzioni progettuali dal carattere circoscritto sono ammissibili solo per riqualificazione al fine di rendere esclusivamente ciclabili i tratti interessati o al fine del completamento di tratti esclusivamente ciclabili esistenti, inseriti in percorsi di rilevanza regionale o nazionale.	
Ai fini dell’ammissibilità dei progetti, gli interventi dovranno prevedere un piano manutentivo dell’opera, che specifichi la tipologia di interventi necessari, la loro ciclicità, le risorse necessarie ed individui il Soggetto competente.	

pag. 16/46

I progetti dovranno essere conformi alle disposizioni contenute nel Rapporto Ambientale corredato dalla Sintesi non tecnica e dallo Studio per la valutazione di incidenza ambientale di cui alla DGR n.77 del 01/02/2022, in modo particolare alle prescrizioni specifiche in tema di: - consumo di suolo, gestione dei rifiuti, siti Natura 2000, DNSH, verifica climatica	

Articolo 12. Approvazione e concessione del contributo

1. Entro 120 giorni dal termine per la presentazione delle domande, il Dirigente dell'Area Gestione FESR di AVEPA adotta il provvedimento che approva le risultanze istruttorie e, per l'esito positivo, concede il sostegno con assunzione dell'impegno di spesa a favore dell'ente richiedente.
2. Il decreto è pubblicato nel BUR e inserito nei siti istituzionali di AVEPA, dell'AU e della Regione.
3. Ad avvenuta pubblicazione del provvedimento citato, AVEPA comunica all'ente richiedente l'esito istruttorio indicando, in caso di ammissibilità della domanda, l'ammontare di spesa ammessa alle agevolazioni e l'importo del sostegno concesso. Tale comunicazione rappresenta l'avvio del procedimento di erogazione del contributo in oggetto. In caso di inammissibilità della domanda viene comunicata la motivazione che ha determinato il rigetto.

Verifiche e controlli

Articolo 13. Obblighi a carico del beneficiario

1. Il beneficiario si impegna a:
 - a) fornire piena collaborazione e informazione, con le modalità e i tempi indicati da AVEPA, in merito allo stato di attuazione degli interventi;
 - b) dare tempestiva comunicazione ad AVEPA, a mezzo PEC (protocollo@cert.avepa.it) ed entro il termine massimo di 30 giorni, dell'eventuale rinuncia al sostegno, richiesta di ammissione a procedure concorsuali, o della proposizione di istanze di fallimento o di azioni giudiziarie da parte di terzi;
 - c) conservare dal momento di presentazione della domanda, per tutto il periodo di realizzazione del progetto e sino al termine di 10 anni, in fascicolo separato, tutta la documentazione relativa al progetto e al finanziamento dello stesso in copia originale o conforme all'originale;
 - d) mantenere un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le spese relative al progetto: tale documentazione deve essere resa disponibile per eventuali controlli da parte dei soggetti autorizzati;
 - e) collaborare, fornire la documentazione richiesta e accettare i controlli che AVEPA, la Regione del Veneto e gli altri soggetti preposti potranno svolgere in relazione alla realizzazione del progetto e dei relativi interventi;
 - f) rispettare le limitazioni sulla cumulabilità degli aiuti e sul divieto di doppio finanziamento, come specificato all'articolo 9;
 - g) mantenere i requisiti di ammissibilità soggettivi individuati all'articolo 4, comma 3, lettera a) del presente Invito fino all'avvenuta conclusione del progetto;
 - h) mantenere la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione ai sensi dell'art. 65 del Reg. (UE) 2021/1060;
 - i) non procedere all'alienazione, cessione, distrazione di un bene durevole oggetto di investimento, finanziato con il presente Invito nei 5 anni successivi al pagamento della domanda di saldo ai sensi dell'art. 65 del Reg. (UE) 2021/1060;
 - j) attuare il piano di gestione e manutenzione previsto all'art. 10 comma 6 nei 5 anni successivi al pagamento della domanda di saldo;

pag. 17/46

- k) accettare di essere incluso nell'elenco dei soggetti Beneficiari, pubblicato sui portali istituzionali di AVEPA, della Regione e dello Stato, dei dati in formato aperto relativi al Beneficiario e al progetto cofinanziato;
 - l) porre in essere azioni informative e pubblicitarie che diano visibilità alle iniziative cofinanziate con l'intervento del Programma Regionale FESR 2021-2027 della Regione del Veneto in conformità agli obblighi in materia di informazione e comunicazione previsti dall'articolo 20 del presente Invito;
 - m) concludere il progetto ammesso all'agevolazione entro i termini previsto dall'art. 15 del presente Invito;
 - n) presentare la rendicontazione delle spese sostenute e la domanda di erogazione del saldo entro i termini perentori previsti agli artt. 15 e 16 del presente Invito;
 - o) rispettare i termini, le prescrizioni e le condizioni previste nell'Invito e nei relativi provvedimenti di attuazione;
 - p) inserire nei giustificativi di spesa, negli strumenti di pagamento e nei documenti contrattuali il Codice Unico di Progetto (CUP) e il Codice Identificativo Gara (CIG);
 - q) compilare la dichiarazione, presente nel Sistema Informativo, "Quadro Dichiarazioni", in relazione alle domande di sostegno e di pagamento, con cui viene dichiarato che le spese inserite nella domanda di rimborso non ricevono il sostegno a carico di un altro fondo o strumento dell'Unione né il sostegno a carico dello stesso fondo a titolo di un altro programma;
 - r) rispettare le normative comunitaria e nazionale, in particolare le norme in materia di appalti pubblici, tutela della concorrenza, tutela dell'ambiente, sicurezza e tutela della salute nei luoghi di lavoro, pari opportunità, nonché le disposizioni in materia di contrattazione collettiva nazionale del lavoro e osservare le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia previdenziale, assistenziale ed assicurativa (nei confronti di INPS e INAIL), di inserimento dei disabili, di pari opportunità tra uomo e donna, edilizia, urbanistica;
 - s) fornire tutte le informazioni richieste obbligatoriamente nel sistema informativo nella fase di presentazione delle domande di sostegno e di rimborso, siano esse rilevanti per l'istruttoria di concessione del sostegno piuttosto che necessarie per il puntuale monitoraggio delle operazioni da parte della Regione del Veneto, dell'Ispettorato Generale per i Rapporti finanziari con l'Unione Europea (IGRUE) e della Commissione Europea;
 - t) restituire eventuali somme oggetto di provvedimento di decadenza;
 - u) cofinanziare l'intervento (vedi art. 8);
 - v) rispettare i Criteri Ambientali Minimi in materia di Green Public Procurement;
 - w) soddisfare il principio DNSH (Do Not Significant Harm) di cui all'articolo 5;
 - x) rispettare le disposizioni contenute all'articolo 73 paragrafo 2 lettera j) del Regolamento (UE) 2021/1060 "immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture la cui durata attesa è di almeno cinque anni." di cui all'articolo 5;
 - y) rispettare quanto previsto dal Manuale Procedurale del PR FESR 2021-2027, approvato con Decreto della Direzione Programmazione Unitaria n. 130 del 27/09/2023, il cui contenuto integra quanto previsto dal presente Invito.
2. La presentazione della domanda di sostegno equivale a piena e incondizionata accettazione, da parte dei beneficiari, di tutti gli obblighi previsti dall'Invito.
3. Il beneficiario si obbliga altresì a rispettare gli obiettivi ambientali, secondo quanto previsto nell'art. 9, comma 4 del Regolamento (UE) 2021/1060, del principio "non arrecare un danno significativo" (DNSH), individuato nell'art. 9 del Regolamento UE n. 852/2020 secondo quanto previsto dall'Allegato 4 del presente Invito.
4. Il beneficiario si obbliga a rispettare il principio di immunizzazione degli investimenti in infrastrutture dagli effetti del clima, attraverso la verifica climatica, secondo quanto previsto dall'Allegato 4 del presente Invito.

Articolo 14. Svolgimento delle attività, varianti e proroghe

pag. 18/46

1. I progetti ammessi all'agevolazione devono essere conclusi ed operativi **entro il termine “Conclusione del progetto” riportato al successivo art. 15 e comunque entro il termine ultimo possibile del 31/12/2027** per quanto previsto nell'Appendice 3 del PR FESR. I beneficiari si impegnano a rispettare tutte le tempistiche di cui al successivo art. 15.
2. Un intervento si considera concluso e operativo quando:
 - le attività sono state effettivamente realizzate;
 - le spese sono state sostenute e pagate, ossia sono stati emessi e quietanzati i giustificativi di spesa entro la data di conclusione;
 - abbia raggiunto gli obiettivi che sono stati alla base della valutazione di ammissibilità per la concessione del sostegno.
3. Le varianti in corso di esecuzione del contratto devono essere motivate ai sensi del codice degli appalti e funzionali al raggiungimento dell'obiettivo del progetto. La variante deve pervenire tempestivamente ad AVEPA (pec: protocollo@cert.avepa.it) e deve comprendere la pertinente documentazione tecnico-amministrativa:
 - atto di approvazione della modifica del contratto d'appalto;
 - eventuale relazione del Rup;
 - relazione tecnica del Direttore dei Lavori/ esecuzione ed elaborati;
 - atto di sottomissione o atto aggiuntivo, con l'eventuale verbale di concordamento nuovi prezzi;
 - non sono ammesse variazioni al progetto prive di revisione della Relazione sul “climate proofing” redatta da un tecnico secondo quanto disposto dagli “Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021 – 2027” Comunicazione della Commissione 2021/C 373/01.
4. Per quanto non previsto dal comma precedente, si rimanda al Manuale Procedurale PR Veneto FESR 2021/2027 sez. III par. 3.3 “Disposizioni relative alle variazioni in corso di realizzazione delle operazioni”.
5. Ove necessario, durante lo svolgimento delle attività, potrà essere previsto, da parte di AVEPA, un coinvolgimento della SRA competente per l'Azione del presente Invito con modalità che verranno definite dall'Agenzia stessa.
6. Il beneficiario può presentare motivata richiesta di proroga dei termini fissati per la realizzazione dell'intervento. Il beneficiario dovrà inoltrare la richiesta ad AVEPA protocollo@cert.avepa.it che provvederà a chiedere il parere di AU e AdG sulla richiesta del beneficiario.

Articolo 15. Tempi di realizzazione del progetto

1. Si riporta di seguito l'elenco riassuntivo delle tempistiche di progetto

FASE	SCADENZA
Avvio	Le spese sono ammissibili a decorrere dal 08/04/2022
Presentazione della domanda di sostegno	Dal giorno 25/11/2024 ore 10:00 ed entro il 09/01/2025 ore 17:00
Presentazione domanda di anticipo	entro 120 giorni dalla pubblicazione sul BUR del decreto di finanziabilità del sostegno e comunque entro le ore 17:00 di tale scadenza

pag. 19/46

Presentazione domanda di acconto	la domanda di acconto può essere presentata dopo 90 giorni dalla pubblicazione del decreto di finanziabilità sul BURV e non può essere presentata negli ultimi 3 mesi di progetto e comunque entro le ore 17:00 di tale scadenza
Conclusione del progetto	Entro il 31/12/2027
Presentazione domanda di saldo	la domanda può essere presentata dopo 120 giorni dalla pubblicazione sul BUR del decreto di finanziabilità ed entro la data di conclusione del progetto e comunque entro le ore 17:00 di tale data

Articolo 16. Modalità di rendicontazione e di erogazione del sostegno

1. L'erogazione del sostegno al Beneficiario potrà avvenire mediante anticipo, acconto e saldo con le modalità previste dal manuale procedurale del PR FESR.
2. Le domande di erogazione dell'anticipazione o di acconto e del saldo del sostegno, con la relativa documentazione allegata, prima del caricamento definitivo nel Sistema Fondi.RVE, devono essere firmate digitalmente dal legale rappresentante del soggetto beneficiario o da parte del procuratore.
3. Il pagamento del sostegno è disposto da AVEPA al beneficiario richiedente, nelle seguenti modalità:

TIPO DOMANDA	TERMINE DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA	SOGLIE DI SPESA	DOCUMENTAZIONE OBBLIGATORIA DA ALLEGARE IN FASE DI RENDICONTAZIONE
<u>Anticipo</u> (facoltativo)	entro 120 giorni dalla pubblicazione nel BUR del decreto di finanziabilità ed in ogni caso entro le ore 17:00 dell'ultimo giorno utile.	pari al 40% del sostegno concesso	Atto rilasciato dall'organo decisionale dell'Ente pubblico stesso nel quale questo si impegna a versare l'importo coperto dalla garanzia e l'interesse, se il diritto all'anticipo viene revocato. L'atto di garanzia deve essere redatto secondo lo schema disponibile nel sito internet di AVEPA www.avepa.it (https://www.avepa.it/modulistica-generale-pr-fesr-2021-2027) nella sezione PR Veneto FESR 2021-2027 > Modulistica generale. Lo svincolo della fideiussione/atto di garanzia avverrà contestualmente alla liquidazione della domanda di saldo.
<u>Acconto</u> (facoltativo)	La domanda di acconto può essere presentata dopo 90 giorni dalla pubblicazione del decreto di finanziabilità sul BURV e non può essere presentata nei 3 (tre) mesi antecedenti la data	Per le operazioni che prevedono affidamento dei servizi, forniture e/o opere e lavori, gli acconti sono previsti mediante stati di avanzamento	- relazione intermedia, firmata digitalmente dal legale rappresentante o suo delegato, sull'attività progettuale svolta e sugli obiettivi raggiunti, contenente la descrizione delle attività svolte coerentemente con le spese sostenute e i relativi tempi di realizzazione, la descrizione dei risultati ottenuti; - eventuale attestazione/verbale di inizio attività del Direttore dell'esecuzione del contratto (obbligatoria in domanda di saldo);

pag. 20/46

	prevista per la conclusione del progetto ed in ogni caso entro le ore 17:00 dell'ultimo giorno utile.	dei lavori con importi minimi stabiliti nei contratti stipulati tra stazioni appaltanti ed appaltatori. Per il numero massimo di acconti che è possibile richiedere si rimanda alla Sezione II, paragrafo 5.2, del Manuale Procedurale PR FESR 2021-2027 Il sostegno relativo all'acconto, cumulato con l'anticipo, se richiesto, non può superare l'80% del <u>sostegno</u> concesso.	- fatture (file PDF o XML della fattura elettronica) o altri titoli di spesa relativi all'acquisto dei beni/servizi; - documenti giustificativi di pagamento; - documenti riguardanti gli affidamenti di cui al successivo comma 8; - documentazione fotografica comprendente il cartello di cantiere; - ogni altro documento utile (es. elaborati grafici, relazioni, foto, etc.) legato alle spese effettuate; - documentazione necessaria ai fini del rispetto del principio DNSH (Allegati 4 e 5): - nel caso in cui le particelle siano state acquisite attraverso una procedura di esproprio dovrà essere allegata tutta la documentazione necessaria alla verifica della procedura svolta. A titolo di esempio, la principale documentazione da allegare è la seguente: l'atto di avvio della procedura di esproprio, i decreti di esproprio e la documentazione attestante l'avvenuto pagamento delle somme dovute ai proprietari (o depositate in Cassa Deposito e Prestiti nel caso di mancata intesa con il proprietario), oltre che i documenti attestanti le eventuali spese amministrative sostenute
<u>Saldo</u>	La domanda può essere presentata dopo 120 giorni dalla pubblicazione sul BUR del decreto di finanziabilità ed entro le ore 17:00 della data di conclusione del progetto Nel caso in cui il saldo venga presentato tardivamente, verrà applicata una riduzione del sostegno spettante pari all'1% al giorno fino ad un massimo di 20 giorni; oltre tale termine viene disposta la decadenza totale.	Si rimanda a quanto previsto all'art. 18 del presente Invito	- relazione finale, firmata digitalmente dal legale rappresentante o suo delegato, sulla proposta progettuale realizzata e sugli obiettivi raggiunti, contenente la descrizione delle attività svolte coerentemente con le spese sostenute e i relativi tempi di realizzazione, la descrizione dei risultati ottenuti rispetto ai risultati attesi e delle modalità adottate per garantire lo sviluppo dell'attività progettuali dopo il termine del progetto; - verbale di inizio lavori, se non già trasmesso con le domande di acconto; - certificato di fine lavori; - certificato di collaudo o di regolare esecuzione dei lavori; - certificato di agibilità dove sia richiesto dalla normativa o con il certificato di collaudo dove richiesto dalla normativa o con il verbale di fine lavori dove non sia previsto il certificato di agibilità o il collaudo; - provvedimento con cui il beneficiario approva gli atti di contabilità finale e il certificato di collaudo o di regolare esecuzione; - documentazione fotografica rappresentativa del cartello di cantiere, se non già trasmesso con le

pag. 21/46

			domande di acconto, delle aree/edifici a lavori conclusi, della targa permanente apposta in loco attestante il contributo PR FESR come specificato all'art. 20; - piano finanziario dell'opera realizzata con indicazione dell'eventuale cofinanziamento mediante altro sostegno assegnato da altro Ente per lo stesso intervento, ovvero di sostegno richiesto e in via di istruttoria da parte dell'Ente gestore; - documenti riguardanti gli affidamenti di cui al successivo comma 8 se non già presentati con le precedenti domande di pagamento; - fatture (file PDF o XML della fattura elettronica) o altri titoli di spesa relativi all'acquisto dei beni/servizi; - documenti giustificativi di pagamento; - ogni altro documento utile (es. elaborati grafici, relazioni, foto, etc.) legato alle spese effettuate; - documentazione fotografica attestante la realizzazione del progetto e l'adempimento degli obblighi informativi di cui all'art. 20; - eventuale piano di monitoraggio predisposto; - documentazione necessaria ai fini del rispetto del principio DNSH (Allegati 4 e 5); - nel caso in cui le particelle siano state acquisite attraverso una procedura di esproprio dovrà essere allegata tutta la documentazione necessaria alla verifica della procedura svolta. A titolo di esempio, la principale documentazione da allegare è la seguente: l'atto di avvio della procedura di esproprio, i decreti di esproprio e la documentazione attestante l'avvenuto pagamento delle somme dovute ai proprietari (o depositate in Cassa Deposito e Prestiti nel caso di mancata intesa con il proprietario), oltre che i documenti attestanti le eventuali spese amministrative sostenute.

4. In fase di istruttoria della domanda di saldo, AVEPA verifica che non vi siano difformità sostanziali nelle attività realizzate rispetto al progetto ammesso al sostegno e ai relativi contenuti inseriti nel documento progettuale. Ove necessario, durante lo svolgimento delle attività istruttorie della rendicontazione, potrà essere previsto, da parte di AVEPA, un coinvolgimento della SRA competente per l'Azione del presente Invito con modalità che verranno definite dall'Agenzia stessa.

5. La documentazione inerente la spesa sostenuta deve avere i seguenti requisiti:

- essere relativa a spese sostenute a partire dal 08/04/2022 e non successive al termine per la presentazione della domanda di saldo;
- essere intestata e pagata dal soggetto beneficiario;
- nel caso di pagamento a un soggetto diverso da quello che ha emesso il documento (cessione di credito o altro) deve essere allegata idonea documentazione che attesti i titoli ed i vari passaggi, anche contabili, atti a ricostruire la procedura seguita;

pag. 22/46

- i documenti contabili devono essere riferiti all'investimento oggetto del finanziamento e corrispondere alle voci di spesa ammesse a finanziamento;
 - devono riportare nel dettaglio le singole voci ed i relativi importi con evidenziazione delle spese ritenute ammissibili;
 - per la documentazione di spesa riguardante lavori è necessario allegare:
 - i. stato di avanzamento lavori corrispondente;
 - ii. certificato di pagamento;
 - le fatture/titoli di spesa idonei dovranno riportare, nella causale/oggetto della fattura, la dicitura "Spesa agevolata a valere sul PR FESR Veneto 2021-2027", Azione 2.8.1"; nel caso non sia possibile inserire tale dicitura, il beneficiario dovrà compilare la dichiarazione di cui all'art. 13, c. 1, lett. q);
 - il CIG e il CUP devono essere indicati sui giustificativi di spesa, sugli strumenti di pagamento e nei documenti contrattuali. L'art.6 c.2 della Legge n.136/2010 in materia di tracciabilità prevede, per il caso di omessa indicazione del codice CUP o del CIG negli strumenti di pagamento, l'applicazione a carico del soggetto inadempiente di una sanzione amministrativa pecuniaria dal 2 al 10 per cento del valore della transazione stessa.
6. Nel compilare la domanda di pagamento, il Beneficiario dovrà sottoscrivere la seguente dichiarazione all'interno del quadro dichiarazioni del Sistema Fondi.RVE: "I giustificativi di spesa sono conformi alle disposizioni di legge vigenti ed è stata effettuata la verifica del DURC o della dichiarazione sostitutiva ex DPR 445/2000 sulla non obbligatorietà degli stessi da parte del relativo fornitore".
7. Nel caso di pagamento di oneri accessori quali ritenute IRPEF, altre imposte e contributi previdenziali e assistenziali è necessario acquisire inoltre i seguenti documenti:
- Mandato di pagamento;
 - Modello F24 quietanzato (si fa presente che anche gli F24 dovranno essere effettivamente pagati e quietanzati entro la data di eleggibilità della spesa, cioè entro la data di presentazione della domanda di pagamento, in acconto o in saldo);
 - Nel caso di pagamento cumulativo, dichiarazione sostitutiva ex DPR n. 445 del 2000 con cui si attesti che con i modelli F24 presentati (indicare gli estremi) sono stati pagati gli oneri accessori afferenti alle fatture rendicontate (indicare gli estremi).
8. Nel caso in cui le particelle siano state acquisite attraverso una procedura di esproprio dovrà essere allegata tutta la documentazione necessaria alla verifica della procedura svolta. A titolo di esempio, la principale documentazione da allegare è la seguente: l'atto di avvio della procedura di esproprio, i decreti di esproprio e la documentazione attestante l'avvenuto pagamento delle somme dovute ai proprietari (o depositate in Cassa Deposito e Prestiti nel caso di mancata intesa con il proprietario), oltre che i documenti attestanti le eventuali spese amministrative sostenute.
9. I contratti stipulati devono essere trasmessi unitamente alla documentazione amministrativa presupposta afferente la procedura osservata, ciò al fine del riscontro da parte dei competenti uffici di eventuali irregolarità. Di seguito si riporta un elenco non esaustivo della documentazione amministrativa da presentare in relazione a ciascun contratto di appalto:
- deliberazione/decreto a contrarre, qualora non già prodotto con la domanda di ammissibilità;
 - bando/avviso pubblico, corredato dei relativi disciplinari e capitolati tecnici;
 - nel caso di procedura negoziata effettuata sulla base di elenchi ai sensi della normativa vigente, avviso pubblico istitutivo dell'elenco, regolamento e atto di approvazione dell'elenco;
 - comprova delle avvenute pubblicazioni dell'Invito/avviso pubblico;
 - provvedimento di nomina della commissione giudicatrice (eventuale);
 - elenco ditte invitate, lettera d'invito e copia avviso di ricevimento;
 - attestazione da parte del responsabile del procedimento in merito dell'avvenuta verifica dell'assenza di motivi di esclusione e del possesso dei requisiti ai sensi della normativa vigente;
 - certificato casellario giudiziale;
 - verbali di gara;
 - comprova dell'avvenuta comunicazione delle eventuali esclusioni;
 - atto di aggiudicazione definitiva;

pag. 23/46

- comprova avvenute pubblicazioni dell'esito di gara;
- comprova delle avvenute comunicazioni dell'aggiudicazione;
- copia del contratto nelle forme di legge e recante la clausola di tracciabilità ai sensi della legge n. 136 del 2010;
- comunicazione del c/c dedicato e delle generalità delle persone delegate ad operare sul medesimo ex legge n. 136 del 2010;
- documentazione relativa agli affidamenti.

Per i contratti di subappalto:

- dichiarazione resa dall'aggiudicatario dell'appalto, all'atto della presentazione dell'offerta, sulle lavorazioni che intendeva subappaltare;
- richiesta di autorizzazione al subappalto;
- contratto di subappalto recante clausola di tracciabilità ex legge n. 136 del 2010;
- comunicazione del c/c dedicato e delle generalità delle persone delegate ad operare sul medesimo ai sensi della legge n. 136 del 2010;
- attestazione da parte del responsabile del procedimento in merito dell'avvenuta verifica del possesso dei requisiti generali e speciali;
- dichiarazione inesistenza situazioni di controllo e collegamento fra appaltatore e subappaltatore di cui all'art. 2359 C.C.;
- autorizzazione al subappalto.

10. Si riassumono nella tabella sottostante le modalità ammesse per il pagamento dei giustificativi di spesa:

Modalità di pagamento	Documentazione probatoria da allegare	Note
F24	Copia del modello F24 con ricevuta dell'Agenzia delle Entrate relativa al pagamento o alla accertata compensazione o timbro/ricevuta dell'ente accettante il pagamento (Poste, Banca,...)	In caso di pagamento cumulativo di più importi, dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 da parte del legale rappresentante attestante che nella somma complessiva pagata sono compresi gli importi relativi ai giustificativi di spesa imputati al progetto.
Mandati di pagamento	- Provvedimento di liquidazione - Copia del mandato quietanzato - Documento/ricevuta di avvenuto pagamento da parte della tesoreria (quietanza)	Il momento del pagamento è identificato dalla data di esecuzione del mandato da parte della tesoreria (data della quietanza).

11. La liquidazione di ciascuna rata di contributo sarà disposta entro 80 giorni dalla data della presentazione della domanda di pagamento da parte del beneficiario ai sensi dell'art. 74 c. 1 lett. b) Reg. (UE) 2021/1060. Qualora la documentazione prodotta in sede di rendicontazione risulti carente, AVEPA assegna all'interessato un termine perentorio non superiore a dieci giorni di calendario dal ricevimento della richiesta per l'integrazione della documentazione mancante. Decorso tale termine, l'istruttoria viene conclusa con la documentazione agli atti.
12. Il contributo liquidabile non può essere superiore a quello inizialmente ammesso, anche nel caso in cui le spese rendicontate siano superiori a quanto preventivato.
13. Qualora le spese rendicontate ammesse a contributo fossero di importo inferiore a quello fissato all'atto della concessione, il contributo spettante sarà ricalcolato in proporzione all'aliquota di finanziamento prevista all'art. 8 co.2.

pag. 24/46

14. Ai fini del pagamento del sostegno il beneficiario deve trovarsi in una situazione di regolarità contributiva, previdenziale e assistenziale. L'insussistenza della regolarità contributiva, verificata secondo quanto previsto con decreto ministeriale 24 ottobre 2007, determina l'avvio dell'intervento sostitutivo al fine di saldare il debito con l'ente creditore, in conformità con la normativa vigente.

Articolo 17. Verifiche e controlli del sostegno

1. La Regione, anche per il tramite di AVEPA, si riserva la facoltà di svolgere, ai sensi degli articoli 72 "Funzioni dell'autorità di gestione" e 77 "Funzioni dell'autorità di audit" del Regolamento (UE) n. 1060/2021, anche nel rispetto di quanto previsto all'articolo 65 "Stabilità delle operazioni" dello stesso Regolamento, tutti i controlli e i sopralluoghi ispettivi, sia durante la realizzazione del progetto, sia nei cinque anni successivi alla conclusione dello stesso, al fine di verificare e accertare quanto segue:
 - il rispetto dei requisiti richiesti per l'ammissibilità della domanda, l'ammissione e l'erogazione del contributo e la conformità degli interventi realizzati con quelli previsti dal progetto ammesso a contributo;
 - che gli interventi e le azioni realizzate siano conformi a quanto stabilito nell'Invito;
 - che le spese dichiarate siano reali ed effettivamente sostenute e corrispondano ai documenti contabili e ai documenti giustificativi conservati dal beneficiario. A tal fine, il beneficiario deve tener disponibile, per un periodo di dieci anni a partire dalla data di erogazione del contributo, tutta la documentazione connessa alla realizzazione del progetto ammesso ai benefici;
 - la proprietà, il possesso e l'operatività dei beni e delle opere finanziati, per 5 anni dall'erogazione del contributo al beneficiario;
 - che la spesa dichiarata dal beneficiario sia conforme alle norme comunitarie e nazionali.
2. La Regione, anche per il tramite di AVEPA potrà effettuare, sia durante la realizzazione dell'operazione che nei 5 anni successivi al pagamento del saldo al beneficiario, approfondimenti istruttori e documentali e potrà chiedere copia di documenti riguardanti l'investimento agevolato o altra documentazione necessaria a verificare il rispetto delle condizioni e dei requisiti previsti nel presente Invito per l'ammissibilità della domanda e per l'ammissione/erogazione del contributo.
3. La Commissione Europea, ai sensi dell'articolo 70 del Regolamento (UE) n. 1060/2021, potrà svolgere, con le modalità ivi indicate, controlli, anche in loco, in relazione ai progetti imprenditoriali cofinanziati. I beneficiari del contributo sono tenuti a consentire e agevolare le attività di controllo da parte di AVEPA e della Commissione Europea e a mettere a disposizione tutte le necessarie informazioni e tutti i documenti giustificativi relativi alle spese ammesse a contributo.
4. Nel caso in cui il beneficiario non si renda disponibile ai controlli in loco o non produca i documenti richiesti nel termine di trenta giorni dalla ricezione della comunicazione relativa alla notifica di sopralluogo, la Regione procederà alla revoca totale del contributo.

Articolo 18. Revoca, rinuncia e decadenza del sostegno

1. La rinuncia al sostegno concesso deve essere comunicata ad AVEPA al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: protocollo@cert.avepa.it, AVEPA provvede ad adottare il provvedimento di revoca. Nessuna rinuncia è consentita dopo l'avvenuto pagamento del saldo del sostegno.
2. Il sostegno assegnato è soggetto a decadenza, totale o parziale, disposta con decreto del Dirigente dell'Area Gestione FESR di AVEPA.
3. Nei seguenti casi si procede alla decadenza totale del sostegno nei confronti del beneficiario:
 - a) mancata conclusione del progetto ammesso a contributo entro il termine perentorio previsto

pag. 25/46

- all'articolo 15 del presente Invito;
- b) mancata presentazione della domanda di pagamento del saldo entro il termine perentorio previsto all'articolo 15 dell'Invito, salvo quanto previsto al successivo comma 4 lettera a);
 - c) difformità sostanziali nelle attività realizzate rispetto al progetto ammesso al sostegno;
 - d) mancata destinazione dei contributi alla realizzazione del progetto ammesso al sostegno;
 - e) agevolazione concessa e/o erogata sulla base di dati, notizie, documenti, titoli di spesa o dichiarazioni inesatte, mendaci o reticenti;
 - f) spese rendicontate e riconosciute ammissibili in sede di valutazione finale della domanda di pagamento inferiori al 50% del totale della spesa ammessa in fase di concessione del sostegno o, comunque, inferiore agli importi minimi previsti all'art. 8;
 - g) rifiuto opposto di consentire agli incaricati dei controlli l'accesso all'unità operativa, ovvero alla sede legale, in cui sia stata svolta l'attività di progetto o sia conservata la documentazione tecnica, contabile e fiscale relativa al progetto finanziato e mancato inoltro della documentazione richiesta;
 - h) mancato rispetto delle disposizioni previste dall'Invito e dalla normativa comunitaria e statale in materia di aiuti di stato;
 - i) mancato rispetto di termini e prescrizioni perentori previsti nell'Invito e nei relativi provvedimenti di attuazione;
 - j) qualora, come conseguenza della decurtazione della spesa attuata per i casi previsti al successivo comma 4, l'ammontare di spesa ammessa risultante sia comunque inferiore alla soglia minima indicata alla lettera f) del presente comma o, comunque, inferiore agli importi minimi previsti all'art. 8;
 - k) mancato rispetto delle disposizioni contenute all'articolo 73 paragrafo 2 lettera j) del Regolamento (UE) 2021/1060 "immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture la cui durata attesa è di almeno cinque anni." di cui all'articolo 5;
 - l) mancato rispetto delle disposizioni previste dal Manuale Procedurale del PR FESR 2021-2027 approvato con Decreto della Direzione Programmazione Unitaria n. 130 del 27/09/2023.

4. Nei seguenti casi si procede alla decadenza parziale del sostegno, secondo il principio di proporzionalità:
- a) mancata presentazione entro i termini stabiliti della domanda di pagamento del saldo e del rendiconto delle spese sostenute e pagate. Nel caso in cui venga presentata tardivamente la domanda di pagamento, verrà applicata una riduzione del sostegno spettante pari all'1% al giorno fino ad un massimo di 20 giorni, oltre tale termine viene disposta la decadenza totale;
 - b) avvenuta compensazione tra le categorie di spesa definite all'articolo 6 in misura superiore al 20% della spesa totale ammessa al sostegno. In tal caso, nel calcolo del sostegno erogabile non si tiene conto dell'ammontare di spesa compensata che risulta eccedente;
 - c) mancato rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità previsti all'art. 20 del presente Invito; in tal caso verrà applicata una rettifica, tenuto conto del principio di proporzionalità secondo le seguenti modalità:
 - totale inadempimento agli obblighi di informazione e pubblicità, rettifica del 3% del sostegno spettante a seguito della rendicontazione totale finale ammessa;
 - parziale inadempimento agli obblighi di informazione e pubblicità, rettifica del 1% del sostegno spettante a seguito della rendicontazione totale finale ammessa;
 - d) nel caso di alienazione, cessione, distrazione di un bene durevole oggetto di investimento, finanziato con il presente Invito prima che siano trascorsi tre anni dalla data di pagamento della domanda di saldo;
 - e) mancato rispetto delle disposizioni contenute all'articolo 9 paragrafo 4 del Regolamento (UE) 2021/1060 "Gli obiettivi dei fondi sono perseguiti in linea con l'obiettivo di promuovere lo sviluppo sostenibile di cui all'articolo 11 TFUE, tenendo conto degli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite, dell'accordo di Parigi e del principio «non arrecare un danno significativo»", di cui all'articolo 5, limitatamente alle spese per le quali non siano state rispettate le prescrizioni ivi previste;
 - f) ogni ulteriore caso di irregolarità o inadempimento di termini o prescrizioni contenuti nell'Invito e nei relativi provvedimenti di attuazione che abbiano carattere ordinatorio, non sanzionati con la decadenza totale.

pag. 26/46

5. Con riferimento al principio di proporzionalità, applicabile nei soli casi di decadenza parziale, l'importo della quota parte del sostegno da rimborsare è calcolato in proporzione al periodo per il quale i requisiti non sono stati soddisfatti, fatti salvi i casi di cui al comma 3 per i quali è sempre disposta la decadenza totale del sostegno e i casi di cui al comma 4 che espressamente prevedano la sanzione specifica da comminare.
6. Il sostegno concesso può essere inoltre soggetto a decadenza qualora, in sede di verifica da parte dei competenti uffici regionali, siano riscontrate irregolarità attuative o mancanza dei requisiti sulla base dei quali esso è stato concesso ed erogato.
7. Laddove applicabile, si richiama quanto previsto alla Sez. III, paragrafo 4.7 del Manuale procedurale del PR Veneto FESR 2021-2027 approvato con Decreto della Direzione Programmazione Unitaria n. 130 del 27/09/2023.

Informazioni generali, pubblicità e informativa sul trattamento dei dati personali

Articolo 19. Informazioni generali

1. Copia integrale del presente Invito e dei relativi allegati sono pubblicati nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto (BURVET) e saranno disponibili sul sito web dell'Autorità Urbana all'indirizzo <https://www.comune.sandonadipiave.ve.it/sviluppo-urbano-sostenibile> nonché sul sito istituzionale <https://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/pr-fesr-2021-2027>
2. Informazioni e chiarimenti potranno essere richiesti ad AVEPA – Area gestione FESR, telefonando al seguente numero: 049 7708711. Informazioni e chiarimenti potranno essere chiesti all'AVEPA, con esclusione di qualsiasi valutazione di ammissibilità del progetto per il quale si chiede il sostegno:
 - a. nella fase di domanda di partecipazione all'Invito:
 - i. per chiedere assistenza sulle modalità informatiche di accreditamento e inserimento dei dati, è possibile contattare il call center regionale e consultare la pagina: <https://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/sistemainformativofondirve> ;
 - ii. per chiedere informazioni e chiarimenti, è possibile contattare AVEPA telefonando al numero 049 7708711 o a mezzo e-mail al seguente indirizzo: gestione.fesr@avepa.it;
 - b. nella fase successiva all'ammissione, per chiedere chiarimenti all'AVEPA su documentazione da produrre, telefonando al seguente numero: 049 7708711 o a mezzo e-mail al seguente indirizzo: gestione.fesr@avepa.it.
3. Responsabile del procedimento per AVEPA è il Dirigente dell'Area Gestione FESR con sede in via Niccolò Tommaseo 67/C – 35131 Padova, o suo delegato.
4. Gli atti connessi al presente Invito, per quanto di competenza, sono custoditi e visionabili presso:
 - Autorità Urbana - Comune di San Donà di Piave, Piazza Indipendenza n. 13, 30027 San Donà di Piave (VE);
 - AVEPA -Area Gestione FESR- via Niccolò Tommaseo, n.67/C, 35131 Padova.L'accesso documentale avviene secondo le modalità previste dalla legge n. 241/90 e ss.mm.ii.
5. Per ulteriori specifiche tecniche su Fondi.RVE si rinvia al seguente link: <https://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/sistemainformativofondirve>

Articolo 20. Informazione e pubblicità

1. I beneficiari del contributo sono tenuti al rispetto degli obblighi a loro carico in materia di informazione e comunicazione, previsti dal Regolamento (UE) n. 1060/2021 (art. 50 e Allegato IX). In particolare, ai beneficiari spetta informare il pubblico in merito al finanziamento ottenuto in base al presente Invito, con le modalità di seguito descritte:

pag. 27/46

- a) fornendo, sul sito web, ove tale sito esista, e sui siti di social media ufficiali del beneficiario una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;
 - b) apponendo una dichiarazione che ponga in evidenza il sostegno dell'Unione in maniera visibile sui documenti e sui materiali per la comunicazione riguardanti l'attuazione dell'operazione, destinati al pubblico o ai partecipanti;
 - c) esponendo targhe o cartelloni permanenti chiaramente visibili al pubblico, in cui compare l'emblema dell'Unione conformemente alle caratteristiche tecniche di cui all'allegato IX non appena inizia l'attuazione materiale di operazioni che comportino investimenti materiali o siano installate le attrezzature acquistate, con riguardo alle operazioni il cui costo totale supera 500.000 EUR;
 - d) per le operazioni che non rientrano nell'ambito della lettera c), esponendo in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un poster di misura non inferiore a un formato A3 o un display elettronico equivalente recante informazioni sull'operazione che evidenzino il sostegno ricevuto dai fondi; ove sia una persona fisica, il beneficiario garantisce, nella misura del possibile, la disponibilità di informazioni adeguate, che mettano in evidenza il sostegno fornito dai fondi, in un luogo visibile al pubblico o mediante un display elettronico;
 - e) **per le operazioni di importanza strategica** l'Adg fornirà ulteriori disposizioni in ordine agli adempimenti necessari in materia di informazione e pubblicità.
2. I format e le linee guida di utilizzo saranno resi disponibili al link:
<https://programmazione-ue-2021-2027.regione.veneto.it/fesr>
3. Se il beneficiario non rispetta gli obblighi di informazione e pubblicità, verrà applicata una rettifica, tenuto conto del principio di proporzionalità, fino al 3 % del sostegno del contributo ex art. 50 par. 3 Reg. 2021/1060 secondo le seguenti modalità:
- Totale inadempimento agli obblighi di informazione e pubblicità, rettifica del 3% del sostegno spettante a seguito della rendicontazione totale finale ammessa;
 - Parziale inadempimento agli obblighi di informazione e pubblicità, rettifica del 1% del sostegno spettante a seguito della rendicontazione totale finale ammessa.
4. Ai fini del rispetto del principio di trasparenza delle procedure si informano tutti i soggetti partecipanti al presente Invito, che gli elenchi dei beneficiari e dei soggetti esclusi saranno diffusi tramite la loro pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto e sui siti istituzionali:
www.regione.veneto.it/web/bandi-avvisi-concorsi/bandi
<https://programmazione-ue-2021-2027.regione.veneto.it/fesr>
<https://www.avepa.it/elenco-beneficiari>

Articolo 21. Disposizioni finali e normativa di riferimento

1. Per quanto non previsto nel presente Invito, si fa riferimento alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti.
 - Decisione C(2022) 8415 final della Commissione europea "Approvazione PR FESR 2021-2027", obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" della Regione del Veneto".
 - Decisione C(2024) 4983 final della Commissione europea recante modifica della decisione di esecuzione C(2022) 8415 che approva il programma "Programma Regionale Veneto FESR 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Veneto in Italia";
 - Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta;
 - Regolamento (UE) n. 2021/1058 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;
 - Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i

pag. 28/46

regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

- Decisione C(2019) 3452 del 14.5.2019 recante gli orientamenti per la determinazione delle rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione in caso di mancato rispetto delle norme applicabili in materia di appalti pubblici Decisione (CE) C(2015) 5903 final del 17/08/2015 con cui la Commissione Europea ha approvato il POR FESR 2014-2020, Obiettivo “Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione” della Regione del Veneto e ss.mm.ii.;
- D.Lgs 285/1992, Codice della Strada e Regolamento di attuazione;
- Legge 28 dicembre 2015, n. 208 Finanziamento delle ciclovie nazionali di finanziamento e statuizione dei requisiti tecnici delle ciclovie nazionali (articolo 1, comma 640);
- Direttiva del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti prot. n. 375 del 20/07/2017 in tema di standards tecnici;
- Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 12/08/2020 per lo stanziamento di risorse;
- D.Lgs. 152/2006, codice dell’ambiente;
- D.Lgs. 42/2004, codice dei beni culturali e del paesaggio;
- L. 1150/1942, legge urbanistica.
- L. 2/2018 “Disposizioni per lo sviluppo della mobilità in bicicletta e la realizzazione della rete nazionale di percorribilità ciclistica”;
- Sistema Nazionale delle Ciclovie Turistiche (SNCT) istituito dal MIT e dal MIBACT nel 2016. Nella Regione del Veneto ve ne sono 5 (Ciclovie VenTo Venezia-Torino; Ciclovie del Sole Verona-Firenze; Anello della Ciclovie del Garda, per la parte in Provincia di Verona; Ciclovie Adriatiche Chioggia-Gargano; Ciclovie Trieste Venezia);
- L.R. 11/2004, Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio;
- L.R. 27/2003 in materia di LLPP di interesse regionale;
- L.R. 14/2017 “Disposizioni per il contenimento del consumo di suolo e modifiche della Legge Regionale 23 aprile 2004, N. 11 “Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio”;
- L.R. 14/2019 Veneto 2050: Politiche per la riqualificazione urbana e la rinaturalizzazione del territorio e modifiche alla legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 “norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio”;
- L.R. 39/1991 “Interventi a favore della mobilità e della sicurezza stradale”
- DGR 1402/2009 “Istituzione Rete Escursionistica Veneta”;
- DGR 1788/2020 “Registro regionale dei percorsi cicloturistici del Veneto”.
- D.Lgs. n.50 del 18/04/2016 “Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull’aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d’appalto degli enti erogatori nei settori dell’acqua, dell’energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture” e ss.mm.ii e normativa attuativa pro-tempore vigente;
- D.Lgs. n. 36 del 31/03/2023 «Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici.»
- DPR n. 22 del 05/02/2018 Regolamento recante i criteri sull’ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020;
- DGR n. 299 del 21/03/2023 con cui la Regione del Veneto si avvale dell'Agenzia Veneta per i Pagamenti (AVEPA) quale organismo intermedio;
- DDR n. 158 del 10/11/2023 di approvazione delle “Linee Guida per la programmazione e coprogettazione delle SISUS”;
- DDR n. 76 del 28/06/2023 di approvazione del “Sistema di Gestione e di Controllo” (SI.GE.CO.) del PR Veneto FESR 2021-2027 e ss.mm.ii.;
- DDR n. 130 del 27/09/2023 e ss.mm.ii di approvazione del Manuale Procedurale del PR FESR 2021-2027;
- “Criteri per la Selezione delle Operazioni” approvati dal Comitato di Sorveglianza unico PR Veneto FESR e PR Veneto FSE+ 2021-2027 in data 23/02/2023, così come suddivisi tra criteri relativi all’ammissibilità tecnica e criteri relativi alla coerenza strategica e qualità delle operazioni nel

pag. 29/46

documento allegato alle Linee guida per l'Attuazione delle SISUS (Allegato A al DDR n. 28 del 02/04/2024).

2. L'AU si riserva, ove necessario, di impartire ulteriori disposizioni e istruzioni che si rendessero necessarie a seguito dell'emanazione di normative comunitarie e/o statali e/o regionali.

Articolo 22. Informativa ai sensi dell'art. 13 Regolamento 2016/679/UE - GDPR

1. In base al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR) “ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano”. I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti.

La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali è l'espletamento delle funzioni istituzionali definite nel Reg. UE 1060/20213 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021.

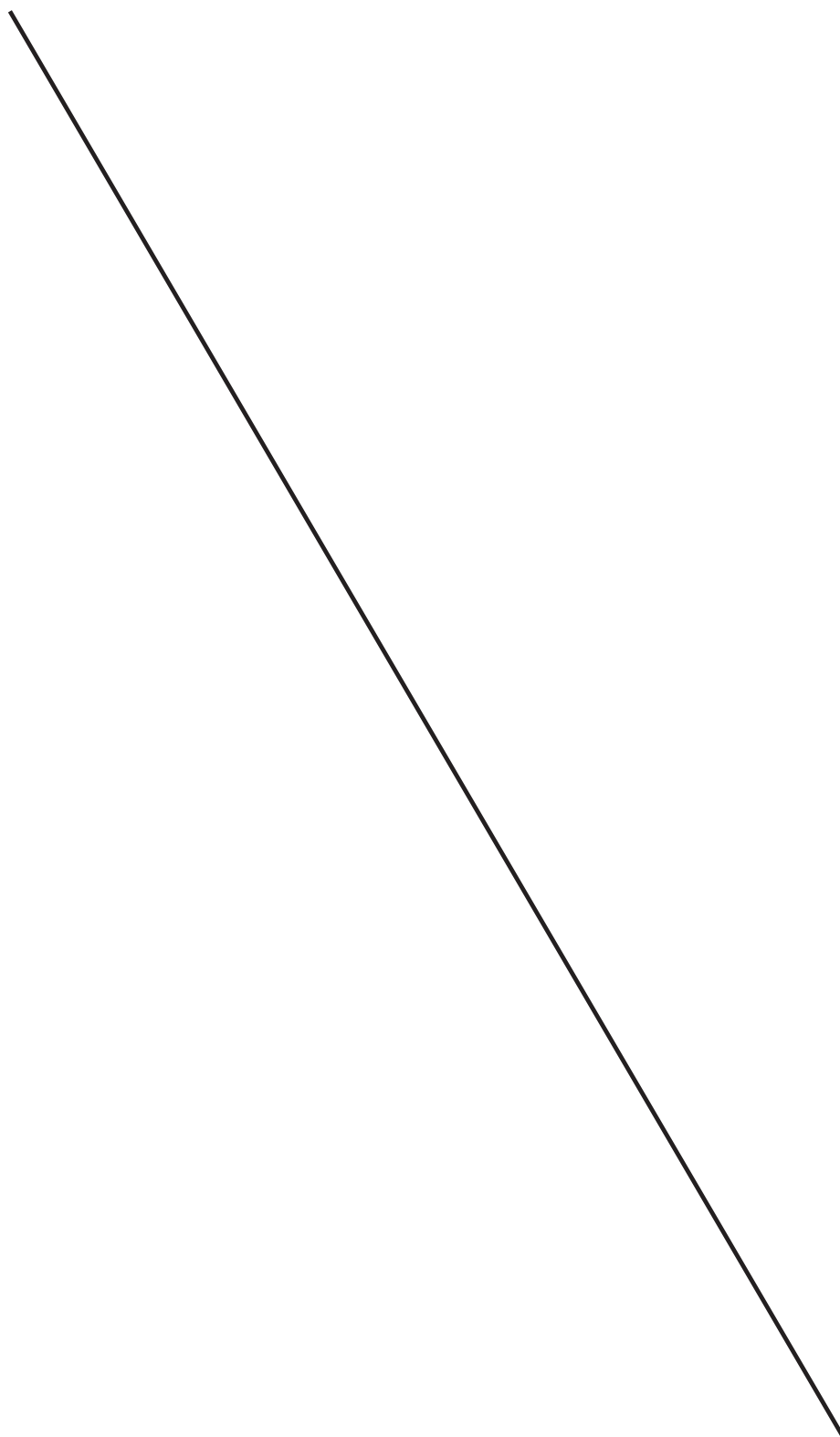
2. I dati personali riferibili ai soggetti beneficiari, trattati da persone autorizzate, potranno essere comunicati ad altre strutture regionali e/o altre amministrazioni pubbliche, a fini di controllo sulle linee di finanziamento, e non saranno diffusi. Potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici.

Il periodo di conservazione documentale, ai sensi dell'articolo 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è fissato in 10 anni.

I dati personali dei beneficiari potranno inoltre essere trattati dall'Autorità di Gestione al fine di individuare i rischi di frode e le irregolarità mediante lo strumento informatico integrato Arachne relativamente al quale la Commissione europea ha istituito un sito web dedicato, finalizzato a spiegare il processo e lo scopo dell'analisi dei dati, al seguente link:

<https://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=325&intPageId=3587&langId=it>

3. Il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto/Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901, 30123 – Venezia.
4. Il Delegato al trattamento dei dati è il Direttore della Direzione Programmazione Unitaria, mail: programmazione-unitaria@regione.veneto.it, pec: programmazione-unitaria@pec.regione.veneto.it.
5. Il Responsabile esterno del trattamento è l'Autorità Urbana di San Donà di Piave per le attività endoprocedimentali di selezione delle operazioni nonché AVEPA, nella persona del proprio legale rappresentante, per le attività di selezione delle operazioni e di istruttoria delle domande di pagamento.
6. Il Responsabile della Protezione dei dati/Data Protection Officer (DPO) ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 – Venezia, e-mail: dpo@regione.veneto.it e quello di AVEPA all'indirizzo email: manuela.salvalaio@studiosalvalaio.com.
7. All'interessato competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, potrà chiedere al Dirigente dell'Area Gestione FESR di AVEPA l'accesso ai propri dati personali, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento nonché proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza Venezia n. 11, 00187 – Roma, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente.
8. Il conferimento dei dati discende da un obbligo legale in relazione alle finalità sopra descritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornire i dati determina l'esclusione dell'istanza alla partecipazione del presente Invito.



pag. 31/46

Programma Regionale – PR FESR Veneto 2021–2027**Priorità 3.** Un'Europa più connessa attraverso la mobilità urbana sostenibile.**Obiettivo specifico 2.8.** Promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile quale parte della transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio.**Azione 2.8.1 “Percorsi ciclabili nelle Aree urbane”****Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) dell'Area urbana “Basso Piave Urbano”****Azione 2.8.1.** Interventi di realizzazione o riqualificazione di percorsi ciclabili, in particolare nei collegamenti con le ciclovie nelle Aree urbane.**ALLEGATO 1 (EEPP)****Dichiarazione su requisiti e condizioni (artt. 38, 46, 47 e 76 D.P.R. 28.12.2000, n. 445)****CAPACITA' FINANZIARIA**

Il _____ sottoscritto

nato a _____ il _____ residente a _____

PROV _____ CAP _____ Via _____ n° _____

(cod. fiscale _____) in qualità (indicazione titolo legittimante) di _____

natura giuridica _____ codice ATECO _____

con sede legale in

PROV _____ CAP _____ Via _____ n° _____

Codice Fiscale

Partita IVA

Consapevole delle sanzioni penali previste per il caso di mendace dichiarazione, così come stabilito dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445

DICHIARA CHE

in relazione ai requisiti di ammissibilità del beneficiario previsti dall'art. 4, c. 3 dell'Invito approvato con atto n. ____ del __/__/__,

- le opere oggetto della presente domanda di sostegno sono inserite nel (*scegliere*) Programma Triennale dei Lavori Pubblici/Programma triennale degli acquisti di beni, servizi e forniture nell'allegato elenco annuale, approvati con provvedimento n.....del.....;
- le opere sono individuate mediante i seguenti identificativi: codice intervento “.....” CUP titolo “.....” importo €. anno di realizzazione scala di priorità

pag. 32/46

ALLEGA ALLA PRESENTE DICHIARAZIONE

☐ (*scegliere*) Programma Triennale dei Lavori Pubblici/Programma triennale degli acquisti di beni e servizi e allegato elenco annuale con relativo provvedimento di approvazione

Luogo e data

Firma del dichiarante

Il presente documento deve essere sottoscritto con firma digitale

pag. 33/46

Programma Regionale – PR FESR Veneto 2021–2027**Priorità 3.** Un'Europa più connessa attraverso la mobilità urbana sostenibile.**Obiettivo specifico 2.8.** Promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile quale parte della transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio.**Azione 2.8.1 “Percorsi ciclabili nelle Aree urbane”****Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) dell'Area urbana “Basso Piave Urbano”****Azione 2.8.1. Interventi di realizzazione o riqualificazione di percorsi ciclabili, in particolare nei collegamenti con le ciclovie nelle Aree urbane.****ALLEGATO 2****Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (DPR 28.12.2000 n. 445, artt. 47 e 46)**

Il _____ sottoscritto

nato a _____ il _____ residente a _____
 PROV _____ CAP _____ Via _____ n° _____
 (cod. fiscale _____) in qualità di (indicazione titolo legittimante)
 di _____

natura giuridica _____ codice ATECO _____

con sede legale in

PROV _____ CAP _____ Via _____ n° _____

Codice Fiscale dell'Ente

Partita Iva dell'Ente

consapevole delle sanzioni penali previste per il caso di mendace dichiarazione, così come stabilito dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445,

DICHIARA

in relazione ai requisiti di ammissibilità di cui all'art. 5 dell'Invito pubblico approvato con Determinazione n. **** del gg/mm/aaaa,

- che i beni immobili oggetto di intervento sono quelli di seguito elencati;
- [eventuale] che per gli immobili non di proprietà o diritto di superficie, viene allegata dichiarazione/presa d'atto alla realizzazione delle opere da parte del beneficiario non titolare rilasciata dal soggetto titolare (Allegato 2 bis);
- di impegnarsi a garantire la stabilità delle operazioni come definita all'art. 13 lett. h) e i) dell'Invito;

codice	comune	indirizzo	dati catastali (foglio, mappale, subalterno)	diritto posseduto ¹

Si allegano le visure catastali degli immobili.

Data

il Dichiarante

Il presente documento deve essere sottoscritto con firma digitale

¹ Proprietà, diritto di superficie, oppure altro proprietario.

pag. 35/46

Programma Regionale – PR FESR Veneto 2021–2027**Priorità 3.** Un'Europa più connessa attraverso la mobilità urbana sostenibile.**Obiettivo specifico 2.8.** Promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile quale parte della transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio.**Azione 2.8.1 “Percorsi ciclabili nelle Aree urbane”****Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) dell'Area urbana “Basso Piave Urbano”****Azione 2.8.1. Interventi di realizzazione o riqualificazione di percorsi ciclabili, in particolare nei collegamenti con le ciclovie nelle Aree urbane.****ALLEGATO 2 bis****Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (DPR 28.12.2000 n. 445, artt. 47 e 46)**

Io/l sottoscritto/a/i _____ nato/a a _____ il _____,
 residente in _____ via _____ C.F. _____
 _____, in qualità di proprietario dell'immobile oggetto dell'Invito pubblico approvato
 con Determinazione n. **** del gg/mm/aaaa,
 Provincia _____ Comune _____
 Foglio _____ Sezione _____ Mappale _____ Subalterno _____

AUTORIZZO

l'esecuzione dell'intervento:

All'Ente/Comune/ Consorzio//Provincia/ /Associazione/Altri soggetti
 Denominazione:

 Rappresentante legale

 Indirizzo sede legale

Dichiaro inoltre di essere a conoscenza:

- della volontà del soggetto richiedente sopra menzionato di richiedere finanziamento per l'intervento previsto di cui all'azione su indicata;
- che l'operazione finanziata per il periodo vincolativo di cui al punto successivo non subisca cambio di destinazione dell'infrastruttura o dell'investimento oggetto dell'operazione;
- che, in conformità all'art. 13 lett. h) e i) dell'Invito, il contributo verrà rimborsato, nei casi in cui accada:
 - (a) la cessazione o rilocalizzazione di un'attività produttiva al di fuori dell'area del programma;
 - (b) il cambio di proprietà di un'infrastruttura che procuri un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico;
 - (c) una modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari. In particolare, non è possibile modificare la destinazione del bene ovvero utilizzarlo per finalità diverse da quelle previste per l'azione.

Data _____

Il dichiarante _____

Il soggetto richiedente _____

pag. 36/46

Il presente documento deve essere sottoscritto dal dichiarante con firma autografa (in tal caso accompagnata da copia fronte retro di un documento di identità in corso di validità ai sensi dell'art. 38 del DPR n. 445 del 28.12.2000)

pag. 37/46

Programma Regionale – PR FESR Veneto 2021–2027**Priorità 3.** Un’Europa più connessa attraverso la mobilità urbana sostenibile.**Obiettivo specifico 2.8.** Promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile quale parte della transizione verso un’economia a zero emissioni nette di carbonio.**Azione 2.8.1 “Percorsi ciclabili nelle Aree urbane”****Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) dell’Area urbana “Basso Piave Urbano”****Azione 2.8.1.** Interventi di realizzazione o riqualificazione di percorsi ciclabili, in particolare nei collegamenti con le ciclovie nelle Aree urbane.**ALLEGATO 3****Relazione descrittiva ai fini della verifica del rispetto dei criteri di selezione di cui all’art. 11 dell’Invito****1. Coerenza strategica e qualità della proposta progettuale**Descrivere brevemente i seguenti criteri

CRITERI DI AMMISSIBILITÀ
Coerenza con la SISUS.
.....
.....
Ove possibile, presenza di un target specifico verso aree degradate/fasce della popolazione marginali.
<i>Specificare se gli interventi oggetto del presente invito sono realizzati in aree svantaggiate/marginali/degradate dell’Area urbana individuate nella SISUS o ne favoriscano i collegamenti (facendo riferimento alla SISUS o alla mappa, che devono essere rese disponibili indicando dove poterla visionare) e/o, se del caso, indicare il contributo degli interventi relativo a determinate fasce di popolazione svantaggiate, come da SISUS e PR FESR.</i>
.....
.....
Presenza di una logica integrata degli OS/Azioni/Interventi nell’ambito delle SISUS.
.....
.....
Adeguatezza del livello di maturazione progettuale e procedurale e coerenza dei tempi di esecuzione con la tempistica di attuazione del programma.
.....
.....

pag. 38/46

Approccio di demarcazione e non sovrapposizione, favorendo al contempo la coerenza e la complementarità tra PR FESR e PON Metro+. <i>[solo per l'AU di Venezia]</i>

CRITERI DI VALUTAZIONE
Progetto già inserito in documenti di programmazione
Gli interventi si dovranno porre in un'ottica di sostenibilità e tutela della mobilità dolce, con particolare riguardo al collegamento fra i centri urbani e le periferie, ed il collegamento fra la rete urbana ciclabile e le ciclovie di interesse regionale o nazionale.
La ciclabilità dovrà inserirsi armonicamente nella realizzazione di un Piano di Mobilità sostenibile che sfrutti eventualmente anche l'intermodalità fra le forme di trasporto pubblico-privato a basso impatto ambientale. Potranno prevedersi pertanto soluzioni comprensive di punti di snodo con possibilità di scambio con il Trasporto Pubblico Urbano o Extraurbano, i quali tuttavia non potranno formare oggetto esclusivo di finanziamento.
Sono da valutarsi positivamente gli interventi che prevedono soluzioni tecniche che riguardano la fruibilità delle opere da parte dell'utenza, anche per ciò che attiene aspetti non prettamente viabilistici, come ad esempio la previsione di installare sistemi di videosorveglianza nei punti di sosta o ricovero delle biciclette (per scoraggiare furti, atti di vandalismo e dare maggior sicurezza all'utenza).
Sono da valutarsi positivamente gli interventi che prevedono soluzioni tecniche per il collegamento con luoghi di interesse culturale e/o ambientale.

pag. 39/46

Interventi che vedano coinvolto il territorio dei Comuni Capifila delle Aree Urbane.
Ove pertinente, sinergia con azioni interregionali, transfrontaliere e transnazionali.

2. Ammissibilità tecnica della proposta progettuale

Descrivere brevemente i seguenti criteri.

CRITERI DI AMMISSIBILITÀ
Soggetti beneficiari: i Comuni afferenti all'Area urbana
Verifica che il beneficiario disponga delle risorse e dei meccanismi finanziari necessari a coprire i costi di gestione e di manutenzione per le operazioni che comportano investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, in modo da garantirne la sostenibilità finanziaria" ai sensi dell'art. 73, comma 2 d) del Reg. (UE) 2021/1060: sostenibilità finanziaria
Tipologia di intervento Realizzazione di piste ciclabili in ambito urbano di collegamento tra centri urbani e tra cintura periurbana e centro città.
Gli interventi dovranno essere previsti dagli strumenti di programmazione delle opere pubbliche (Piano Triennale delle opere pubbliche) ed essere previsti dagli Strumenti Urbanistici approvati o adottati.

pag. 40/46

Dovranno inoltre essere coerenti con i Piani Urbani del Traffico o della Mobilità Sostenibile, laddove obbligatori.
<i>Fornire elementi a supporto della dichiarazione resa nel quadro Fondi.RVE (estremi degli atti)</i>
Gli interventi in quanto inseriti nelle strategie d'Area Urbana, richiedono l'assenso di tutti gli Enti locali sul cui territorio sarà prevista la realizzazione delle opere.
Gli interventi dovranno prevedere un'azione di monitoraggio dei risultati, conformemente agli indicatori di output e risultato individuati in fase di programmazione;
<i>Descrivere l'azione di monitoraggio dei risultati, conformemente agli indicatori di output e risultato individuati in fase di programmazione;</i>
Sono escluse soluzioni che prevedano stralci funzionali di importo inferiore a 400.000 €; nel caso l'Area urbana voglia concentrare almeno il 70% della dotazione totale dell'Azione su un unico ampio stralcio funzionale, ulteriori stralci funzionali minori a completamento del progetto nell'ottica di un progetto "a rete", caratterizzato da unità funzionale e coerenza, dovranno essere di importo, comunque, non inferiore a 200.000 €.
Soluzioni progettuali dal carattere circoscritto sono ammissibili solo per riqualificazione al fine di rendere esclusivamente ciclabili i tratti interessati o al fine del completamento di tratti esclusivamente ciclabili esistenti, inseriti in percorsi di rilevanza regionale o nazionale.
Ai fini dell'ammissibilità dei progetti, gli interventi dovranno prevedere un piano manutentivo dell'opera, che specifichi la tipologia di interventi necessari, la loro ciclicità, le risorse necessarie ed individui il Soggetto competente.
I progetti dovranno essere conformi alle disposizioni contenute nel Rapporto Ambientale corredato dalla Sintesi non tecnica e dallo Studio per la valutazione di incidenza ambientale di cui alla DGR n.77 del 01/02/2022, in modo particolare alle prescrizioni specifiche in tema di: - consumo di suolo, gestione dei rifiuti, siti Natura 2000, DNSH, verifica climatica

pag. 41/46

Luogo e data

Firma del dichiarante

Programma Regionale – PR FESR Veneto 2021–2027
Priorità 3. Un’Europa più connessa attraverso la mobilità urbana sostenibile.
Obiettivo specifico 2.8. Promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile quale parte della transizione verso un’economia a zero emissioni nette di carbonio.
Azione 2.8.1 “Percorsi ciclabili nelle Aree urbane”

Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) dell’Area urbana “Basso Piave Urbano”

Azione 2.8.1. Interventi di realizzazione o riqualificazione di percorsi ciclabili, in particolare nei collegamenti con le ciclovie nelle Aree urbane.

ALLEGATO 4

Verifica del rispetto del principio DNSH

Con il presente Invito l’Autorità Urbana intende rispettare e conformarsi, secondo quanto previsto nell’art. 9, comma 4 del Regolamento (UE) 2021/1060, al principio “non arrecare un danno significativo” (DNSH) agli obiettivi ambientali individuati all’art. 9 del Regolamento UE n. 852/2020¹.

In particolare, dall’analisi presente nel Rapporto Ambientale FESR Veneto 2021/2027, approvato con DGR 77 del 1 febbraio 2022, l’Obiettivo specifico 5.1 è risultata conforme a tutti gli obiettivi del DNSH (VAS paragrafo 5.9 pag. 232).

In riferimento al principio “non arrecare un danno significativo” (DNSH), la Comunicazione della Commissione CE [Bruxelles, 12.2.2021 C(2021) 1054 final] - Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo"(di seguito Comunicazione) e la nota EGESIF_21-0025-00

¹ ai sensi dell’art. 17 del Regolamento UE n. 852/2020, un’attività economica arreca un danno significativo:

- a) alla mitigazione dei cambiamenti climatici, se porta a significative emissioni di gas serra (GHG);
- b) all’adattamento ai cambiamenti climatici, se determina un maggiore impatto negativo del clima attuale e futuro, sull’attività stessa o sulle persone, sulla natura o sui beni;
- c) all’uso sostenibile o alla protezione delle risorse idriche e marine, se è dannosa per il buono stato dei corpi idrici (superficiali, sotterranei o marini) determinandone il loro deterioramento qualitativo o la riduzione del potenziale ecologico;
- d) all’economia circolare, inclusa la prevenzione, il riutilizzo ed il riciclaggio dei rifiuti, se porta a significative inefficienze nell’utilizzo di materiali recuperati o riciclati, ad incrementi nell’uso diretto o indiretto di risorse naturali, all’incremento significativo di rifiuti, al loro incenerimento o smaltimento, causando danni ambientali significativi a lungo termine;
- e) alla prevenzione e riduzione dell’inquinamento, se determina un aumento delle emissioni di inquinanti nell’aria, nell’acqua o nel suolo;
- f) alla protezione e al ripristino di biodiversità e degli ecosistemi, se è dannosa per le buone condizioni e resilienza degli ecosistemi o per lo stato di conservazione degli habitat e delle specie, comprese quelle di interesse per l’Unione europea;

pag. 42/46

27/09/2021 “COMMISSION EXPLANATORY NOTE” (di seguito Nota EGESIF) hanno fornito alcuni elementi di chiarimento circa l'applicazione del principio anche nell'ambito della Politica di coesione.

Nella Nota EGESIF è chiarito come il principio vada interpretato nel contesto dell'Art. 17 del Regolamento sulla Tassonomia (852/2020), che definisce ciò che rappresenta un “danno significativo” in relazione a sei obiettivi ambientali coperti dal Regolamento della Tassonomia:

- un'attività è considerata arrecare danno significativo alla **mitigazione del cambiamento climatico** se determina un'emissione significativa di gas a effetto serra;
- un'attività è considerata arrecare danno significativo all'**adattamento ai cambiamenti climatici** se determina un incremento degli impatti attuali e futuri del clima, sull'attività stessa, sulla natura o sulle persone;
- un'attività è considerata arrecare danno significativo all'**uso sostenibile e alla protezione delle acque e delle risorse marine** se compromette il buono stato o il buon potenziale ecologico dei corpi acquatici, incluse le acque superficiali e sotterranee o il buono stato delle acque marine;
- un'attività è considerata arrecare danno significativo all'**economia circolare**, inclusa la prevenzione della produzione dei rifiuti e il riciclaggio se comporta significative inefficienze nell'uso dei materiali e nell'uso diretto o indiretto delle risorse naturali o se incrementa in modo significativo la produzione, termovalorizzazione o collocazione in discarica dei rifiuti o se la collocazione in discarica possa causare rischi ambientali significativi e a lungo termine;
- un'attività è considerata arrecare danno significativo alla **prevenzione e al controllo dell'inquinamento** se determina un incremento significativo di emissioni in aria, acqua o nel suolo;
- un'attività è considerata arrecare danno significativo alla **protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi** se è significativamente dannosa per le buone condizioni e la resilienza degli ecosistemi o dannoso per lo stato di conservazione delle specie e degli habitat,

Principio “DNSH”	☐ È stato verificato il rispetto dei CAM nella procedura di gara nelle fasi di realizzazione del progetto. oppure ☐ È stato verificato il rispetto del principio “DNSH” come definito dalle Linee Guida (allegare perizia asseverata che attesti il rispetto del principio “DNSH”). oppure ☐ È stato verificato il rispetto del principio “DNSH” come definito dalle Linee Guida (compilare ed allegare Allegato 5- scheda DNSH).

VERIFICA CLIMATICA

Il presente Invito nel rispetto dell'art. 73, par. 2 lett. j) del Regolamento (UE) 2021/1060, garantisce “l'immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture la cui durata attesa è di almeno cinque anni”.

pag. 43/46

La metodologia raccomandata per effettuare la verifica climatica degli investimenti infrastrutturali nel periodo 2021- 2027 è descritta nella Comunicazione della Commissione Europea “Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027” (2021/C 373/01), pubblicata a settembre 2021. Successivamente sono stati adottati gli indirizzi per la verifica climatica dei progetti infrastrutturali in Italia per il periodo 2021-2027 (nota DPCOE-0006204-P-09/10/2023)². Il processo della verifica climatica dei progetti da ammettere a finanziamento è descritto analiticamente nell'allegato “Ambito di applicazione della verifica climatica per settore di intervento”.

Per il settore d'intervento **083 “Infrastrutture ciclistiche”**, individuato dal PR FESR Veneto per l'Azione 2.8.1, sono previsti i seguenti adempimenti

<u>Neutralità climatica</u>	<i>Screening</i> non necessario <i>Analisi dettagliata</i> non necessaria.
<u>Resilienza climatica</u>	<i>Screening</i> necessario rispetto ai rischi climatici a cui l'infrastruttura oggetto di domanda è potenzialmente esposta, a titolo esemplificativo e non esaustivo: le ondate di calore, le ondate di freddo, gli eventi di siccità, gli incendi, i regimi alluvionali, gli eventi piovosi estremi, le tempeste, le raffiche di vento, i danni da congelamento/scongelamento <i>Analisi dettagliata</i> necessaria se in fase di screening risulta un profilo di vulnerabilità medio-alta. L'analisi da condurre è descritta al paragrafo 3.3 del documento “Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027 (Comunicazione 2021/C 373/01)” e deve portare ad individuare le misure di adattamento mirate a gestire e contenere entro un livello accettabile gli effetti dei cambiamenti climatici per l'intero ciclo di vita. L'adattamento al cambiamento climatico potrà comportare l'adozione di una combinazione di misure strutturali e non strutturali: • misure strutturali (in fase di progettazione): modifica del progetto, ad esempio modifiche della progettazione, oppure adozione di soluzioni alternative; • misure non strutturali (in fase di gestione operativa): misure operative/gestionali, di manutenzione, monitoraggio o di risposta all'emergenza pertinenti, incluse le attività di formazione del personale; • gestione attiva del rischio: misure flessibili/adattative da attuare qualora i potenziali effetti del rischio raggiungano una soglia critica durante la fase di monitoraggio/gestione operativa dell'infrastruttura. <u>La relazione generale del progetto deve contenere una sezione dedicata alla descrizione esaustiva di quali misure verranno implementate nella realizzazione del progetto e/o in fase di gestione delle opere allo scopo di migliorarne la resilienza climatica.</u>

² <https://politichecoesione.governo.it/it/politica-di-coesione/la-programmazione-2021-2027/piani-e-programmi-europei-2021-2027/verifica-climatica-dei-progetti-infrastrutturali-finanziati-dalla-politica-di-coesione-2021-2027/>

pag. 44/46

Programma Regionale – PR FESR Veneto 2021–2027**Priorità 3. Un'Europa più connessa attraverso la mobilità urbana sostenibile.****Obiettivo specifico 2.8** Promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile quale parte della transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio.**Azione 2.8.1 “Percorsi ciclabili nelle Aree urbane”****Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) dell'Area urbana “Basso Piave Urbano”****Azione 2.8.1. Interventi di realizzazione o riqualificazione di percorsi ciclabili, in particolare nei collegamenti con le ciclovie nelle Aree urbane.****ALLEGATO 5****Dichiarazione sostitutiva per il rispetto del principio “DNSH”
da compilare e allegare alla domanda di pagamento
ai sensi degli articoli 46, 47, 48 del DPR n. 445/2000**

Il/La sottoscritto/a _____ nato a _____

il _____ in qualità di _____

della [azienda/ente] _____

con sede legale in:

via/piazza _____

Comune _____ Prov. _____

Codice fiscale _____ Partita IVA _____

consapevole della responsabilità e delle conseguenze civili e penali previste in caso di dichiarazioni mendaci e/o formazione od uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445;**In riferimento alle procedure di gara identificate come di seguito:**

- con il codice _____, CUP _____ aggiudicata con Provvedimento n _____ del _____;
- con il codice _____, CUP _____ aggiudicata con Provvedimento n _____ del _____;
- con il codice _____, CUP _____ aggiudicata con Provvedimento n _____ del _____;
- (aggiungere eventuali ulteriori righe)

DICHIARA

pag. 45/46

Barrare e/o compilare le sezioni di interesse sulla base delle spese sostenute e rendicontate nel progetto**1. ACQUISTO DI IMPIANTI, MACCHINARI, STRUMENTI, ATTREZZATURE**☐ **Si**☐ **No**

In caso di risposta affermativa, compilare la tabella sottostante a dimostrazione del rispetto del principio DNSH, tenuto conto dei criteri indicati nelle “Linee Guida DNSH e Verifica Climatica”.

Fornitore	Tipologia bene	Etichetta energetico-ambientale (indicare tipologia e allegare il certificato)

(aggiungere eventuali ulteriori righe)

1. SPESE PER OPERE EDILI E/O IMPIANTISTICHE E LAVORI☐ **Si**☐ **No**

In caso di risposta affermativa, illustrare in che modo il progetto ha rispettato il principio del DNSH, tenuto conto dei criteri indicati nelle “Linee Guida DNSH e Verifica Climatica” in relazione agli interventi realizzati:

[...]

I beneficiari del contributo sono tenuti a conservare presso la sede del soggetto beneficiario tutte le necessarie informazioni e tutti i documenti a comprova di quanto sopra dichiarato ai fini di agevolare le attività di controllo da parte di AVEPA e della Commissione Europea.

Firma digitale [11](#)

Il legale rappresentante

pag. 46/46

[\[1\]](#) Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs n.82/2005, modificato ed integrato dal D.Lgs. n.235/2010 e dal D.P.R. n.445/2000 e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

pag. 1/59

Invito pubblico PR Veneto FESR – Sviluppo Urbano Sostenibile

AUTORITÀ URBANA DI SAN DONÀ DI PIAVE

Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS)
approvata con Decreto del Direttore della Programmazione Unitaria
della Regione del Veneto n. 202 del 07/12/2023

INVITO PUBBLICO

per domande di sostegno nell'ambito di

Azione 4.3.2. Inclusione abitativa tramite recupero di edifici pubblici esistenti per co-housing, residenzialità leggera e recupero edilizio di alloggi sfitti di edilizia residenziale pubblica (cohousing)

- Operazioni di importanza strategica (art. 22 par. 3 Reg.(UE) 1060/2021)-

PR Veneto FESR 2021-2027 approvato con Decisione della Commissione Europea C(2022)8415 del 16 novembre 2022.

Priorità 4. Un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali.

Obiettivo specifico 4.3. Promuovere l'inclusione socioeconomica delle comunità emarginate, delle famiglie a basso reddito e dei gruppi svantaggiati, incluse le persone con bisogni speciali, mediante azioni integrate, compresi gli alloggi e i servizi sociali.

pag. 2/59

<u>Finalità dell'Invito</u>	<u>1</u>
Articolo 1. Finalità e oggetto dell'Invito	1
Articolo 2. Dotazione finanziaria	4
Articolo 3. Localizzazione	4
<u>Soggetti beneficiari</u>	<u>5</u>
Articolo 4. Soggetti ammissibili	5
<u>Tipologie di interventi ammissibili</u>	<u>6</u>
Articolo 5. Interventi ammissibili.....	6
Articolo 6. Spese ammissibili	9
Articolo 7. Spese non ammissibili	10
Articolo 8. Forma, soglie ed intensità del sostegno	11
Articolo 9. Cumulabilità dei finanziamenti	11
<u>Presentazione delle domande e istruttoria</u>	<u>12</u>
Articolo 10. Termini e modalità di presentazione della domanda	12
Articolo 11. Valutazione delle domande	16
GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELL'AU	16
GRIGLIA DI VALUTAZIONE DI AVEPA	17
Articolo 12. Approvazione e concessione del contributo.....	19
<u>Verifiche e controlli.....</u>	<u>19</u>
Articolo 13. Obblighi a carico del beneficiario	19
Articolo 14. Svolgimento delle attività, varianti e proroghe	21
Articolo 15. Tempi di realizzazione del progetto.....	22
Articolo 16. Modalità di rendicontazione e di erogazione del sostegno.....	23
Articolo 17. Verifiche e controlli del sostegno	28
Articolo 18. Revoca, rinuncia e decadenza del sostegno	29
<u>Informazioni generali, pubblicità e informativa sul trattamento dei dati personali.....</u>	<u>31</u>
Articolo 19. Informazioni generali.....	31
Articolo 20. Informazione e pubblicità	32
Articolo 21. Disposizioni finali e normativa di riferimento.....	33
Articolo 22. Informativa ai sensi dell'art. 13 Regolamento 2016/679/UE - GDPR.....	35

pag. 3/59

Allegato 1 Dimostrazione della capacità finanziaria (modello EEPP)

Allegato 2 Dichiarazione di proprietà degli immobili

Allegato 2 Bis Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (DPR 28.12.2000 n. 445, artt. 47 e 46)

Allegato 3 Relazione descrittiva ai fini della verifica del rispetto dei criteri di selezione di cui all'art. 11

Allegato 4 Verifica del rispetto del principio DNSH e della verifica climatica

Allegato 5 Dichiarazione sostitutiva per il rispetto del principio "DNSH"

Finalità dell'Invito

Articolo 1. Finalità e oggetto dell'Invito

1. Il presente Invito dà attuazione al PR FESR 2021-2027 della Regione del Veneto, approvato con Decisione della Commissione europea C(2022)8415 del 16/11/2022 e successivamente modificato con Decisione (C(2024) 4983 final del 10 luglio 2024, Obiettivo Specifico 4.3 “Promuovere l’inclusione socioeconomica delle comunità emarginate, delle famiglie a basso reddito e dei gruppi svantaggiati, incluse le persone con bisogni speciali, mediante azioni integrate, compresi gli alloggi e i servizi sociali”, Azione 4.3.2 del PR Veneto FESR 2021 – 2027 “Inclusione abitativa tramite recupero di edifici pubblici esistenti per co-housing, residenzialità leggera e recupero edilizio di alloggi sfitti di edilizia residenziale pubblica (cohousing)”. Con l’Azione 4.3.2, in quanto compresa nell’elenco di cui all’Appendice 3 del PR FESR, si finanziano operazioni di importanza strategica ai sensi dell’art. 2 co. 5 del Reg. (UE) 2021/1060.
2. Il presente Invito dà inoltre attuazione alle finalità descritte dalla Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile dell’Area urbana “Basso Piave Urbano” così come approvata con il DDR n. 202 del 07/12/2023 e relative prescrizioni di cui all’Allegato B del provvedimento medesimo e modificata con DDR n. 25 del 19/03/2024. [eventuale] La SISUS è stata da ultimo approvata con provvedimento dell’AU n. 137 del 18/06/2024.
3. Con riferimento alla Azione 4.3.2, nella SISUS dell’Area urbana “Basso Piave Urbano” è previsto quanto segue: l’intervento consiste nel recupero di un immobile di proprietà pubblica che sarà adibito a co-housing sociale per persone e famiglie fragili. L’intervento sarà legato a progettualità sociali e a servizi di accompagnamento dei soggetti target attraverso percorsi di presa in carico multidisciplinare finalizzati al superamento delle difficoltà socio-economiche, con il coinvolgimento degli Enti del Terzo settore, sostenuti dai fondi FSE+ nell’ambito dell’Obiettivo specifico k) ESO4.11.

L’intervento concorre all’Obiettivo specifico 4.3 “Promuovere l’inclusione socioeconomica delle comunità emarginate, delle famiglie a basso reddito e dei gruppi svantaggiati, incluse le persone con bisogni speciali, mediante azioni integrate, compresi gli alloggi e i servizi sociali” del PR FESR 2021-2027 e all’obiettivo della SISUS “OB4. Basso Piave Urbano più inclusivo - Un territorio pronto a far fronte ai bisogni delle fasce deboli e vulnerabili della popolazione”.

L’intervento è coerente con i seguenti strumenti di pianificazione di settore:

- Piano di Zona 2023-2025 dell’Azienda ULSS 4 Veneto Orientale all’interno del quale è stato previsto;
- Veneto Sostenibile SRSvS, Deliberazione del Consiglio regionale n. 80 del 20 luglio 2020.

4. Il presente Invito riguarda il seguente progetto inserito nell’Allegato 1 – Elenco progetti della SISUS:
 - n. 1 dal titolo **“Co-housing a Musile di Piave”** per la realizzazione di: il progetto prevede il potenziamento dell’offerta di residenzialità sociale che il Comune di Musile di Piave, nell’ambito della propria programmazione e in coordinamento con il “Piano di Zona” 2023-2025 dell’USLL 4 Veneto Orientale, intende offrire. Il Comune è proprietario di un compendio immobiliare situato nel capoluogo, in via Milano, costituito: 1) da un edificio denominato “centro anziani” che al piano terra ospita attività

pag. 2/59

e servizi comuni ed è sede di associazioni di volontariato e al piano primo comprende sei alloggi che ospitano persone anziane; 2) due edifici residenziali, vetusti, non conformi alla vigente normativa igienico-sanitaria per i quali non è possibile, né economicamente conveniente un adeguamento sismico, attualmente dismessi e non utilizzati. L'intervento prevede la demolizione di questi ultimi due edifici esistenti, stante l'inidoneità statica degli stessi rispetto agli standard di legge attuali per il rischio sismico coerentemente con quanto previsto dall'accordo di partenariato e la loro sostituzione con un nuovo edificio residenziale in co-housing dotato di n. 14 alloggi idonei ad ospitare 27 persone, oltre alla realizzazione di locali comuni e di servizio (lavanderia, infermeria, ufficio). Gli spazi comuni sono stati individuati nell'ambito dell'intera area destinata a servizi alla persona, che comprende un edificio esistente (denominato "centro anziani") e il nuovo edificio. Al piano terra del fabbricato esistente posto lungo via Milano sono presenti ampie sale per attività ed eventi che coinvolgono, oltre agli ospiti del nuovo edificio, anche quelli che utilizzano gli alloggi posti al piano primo del "centro anziani", oltre a persone che frequentano il centro anziani durante il giorno. Sono poi previsti anche spazi comuni, ma dimensionati sulle attività degli ospiti del nuovo edificio, al piano terra e suddivisi in locali destinati al soggiorno e tempo libero comune, da un lato, e a locali di servizio (lavanderia, stileria, locale per servizi infermieristici e simili) dall'altro. Con tale progetto l'Area urbana Basso Piave Urbano contribuisce al target di realizzazione (output) del PR Veneto FESR 2021-2027 per l'indicatore RCO65 con un Output previsto pari a 27 persone.

5. Il progetto oggetto del presente Invito, ove pertinente, dovrà adeguarsi alle prescrizioni approvate dalla Direzione Programmazione Unitaria con DDR n.202 del 07/12/2024, prescrizioni che l'Autorità Urbana provvederà a trasmettere ai potenziali beneficiari.

6. Il presente Invito si inquadra negli strumenti di pianificazione e di attuazione dell'Area Urbana "Basso Piave Urbano:

Piano di Zona 2023-2025 dell'Azienda ULSS 4 Veneto Orientale all'interno del quale è stato previsto l'intervento in oggetto;
Veneto Sostenibile SRSvS, Deliberazione del Consiglio regionale n. 80 del 20 luglio 2020.

7. A tal fine si riportano le seguenti definizioni:

Ristrutturazione di livello medio: definita nella Raccomandazione (UE) 2019/786 della Commissione, dell'8 maggio 2019, sulla ristrutturazione degli edifici (GU L 127 del 16.5.2019), o che consegue in media una riduzione fra 30 % e 60% delle emissioni dirette e indirette di gas a effetto serra rispetto alle emissioni ex ante, riferite ai singoli interventi previsti.

Attestato di prestazione energetica dell'edificio (APE): documento, redatto nel rispetto delle norme di cui al decreto legislativo 192/2005, rilasciato da esperti qualificati e indipendenti che attesta la prestazione energetica di un edificio attraverso l'utilizzo di specifici descrittori e fornisce raccomandazioni per il miglioramento dell'efficienza energetica. [Dlgs 192/2005, art. 2]

Indice di prestazione energetica EP: indice che esprime il consumo di energia primaria riferito all'unità di superficie utile o di volume lordo, espresso rispettivamente in kWh/m2anno o kWh/m3anno. L'indice di prestazione energetica è detto parziale quando è riferito ad un singolo uso energetico dell'edificio come, ad esempio, la climatizzazione invernale, la climatizzazione estiva, la produzione di acqua calda sanitaria, la ventilazione, l'illuminazione. Lo stesso è detto globale (EPgl) quando comprende tutti gli utilizzi energetici presenti nell'edificio.

pag. 3/59

EPgl,nren: indice di prestazione energetica globale dell'edificio, per la quota di energia attinta da fonte di energia primaria non rinnovabile.

EPgl,ren: indice di prestazione energetica globale dell'edificio, per la quota di energia attinta da fonte di energia primaria rinnovabile.

8. La documentazione richiamata nel presente Invito è elencata di seguito e disponibile secondo le modalità indicate:
- SISUS Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile dell'Area urbana "Basso Piave Urbano" e allegata "Mappa degli interventi", disponibili al seguente link:
<https://www.comune.sandonadipiave.ve.it/sviluppo-urbano-sostenibile>
 - Manuale procedurale del PR Veneto FESR 2021 – 2027 di cui alla DDR n. 130 del 27/09/2023 e ss.mm.ii. disponibile al seguente link:
<https://sharing.regione.veneto.it/index.php/s/9TFLYA4KTpLsofZ/download>
 - Decreto del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria n. 28 del 0204/2024, che ha approvato le Linee Guida per l'attuazione delle Strategie Integrate di Sviluppo Urbano Sostenibile, e relativi allegati disponibili al seguente link:
<https://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/sviluppo-urbano-sostenibile-21-27>
9. Il presente Invito agevola interventi ed attività che contribuiscono al raggiungimento dei seguenti obiettivi dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile adottata dall'Assemblea delle Nazioni Unite con la risoluzione dell'Assemblea Generale del 25 settembre 2015:
- Obiettivo 10 - Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le nazioni
 - Target 10.2 Entro il 2030, potenziare e promuovere l'inclusione sociale, economica e politica di tutti, a prescindere da età, sesso, disabilità, razza, etnia, origine, religione, stato economico o altro;
 - Obiettivo 11: Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili:
 - Target 11.1: Entro il 2030, garantire a tutti l'accesso ad alloggi adeguati, sicuri e convenienti e ai servizi di base e riqualificare i quartieri poveri;
 - Target 11.3 Entro il 2030, potenziare un'urbanizzazione inclusiva e sostenibile e la capacità di pianificare e gestire in tutti i paesi un insediamento umano che sia partecipativo, integrato e sostenibile;
 - Obiettivo 1.b: Creare solidi sistemi di politiche a livello nazionale, regionale e internazionale, basati su strategie di sviluppo a favore dei poveri e sensibili alle differenze di genere, per sostenere investimenti accelerati nelle azioni di lotta alla povertà.
10. Il presente Invito garantisce il rispetto dei diritti fondamentali e la conformità alla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, nonché gli altri principi orizzontali declinati all'art. 9 Regolamento (UE) 2021/1060 e quanto disposto all'art. 73, dello stesso Regolamento.
11. Le disposizioni applicative del presente Invito sono emanate nel rispetto del Sistema di Gestione e controllo del PR Veneto FESR 2021-2027 approvato con Decreto n. 76 del 28/06/2023 del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria, del Manuale Procedurale del PR FESR 2021-2027 approvato con Decreto n. 130 del 27/09/2023 del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria.

pag. 4/59

12. In coerenza con quanto stabilito con DGR n. 299 del 21 marzo 2023, la Regione si avvale di AVEPA quale Organismo Intermedio.

Articolo 2. Dotazione finanziaria

1. Il presente Invito, relativo al progetto indicato al precedente art. 1 co. 3, ha una dotazione pari ad € 1.939.780,50.
2. L'Invito esaurisce la dotazione finanziaria assegnata all'Autorità urbana di San Donà di Piave per l'Azione 4.3.2.

Articolo 3. Localizzazione

1. Il territorio dell'Area urbana di cui al presente Invito è stata individuato con DDR n. 86 del 11/07/2023 sulla base del PR FESR, dei Criteri di selezione e valutazione delle Aree urbane di cui alla DGR n. 1832/2021 e dei Criteri di selezione del Comitato di Sorveglianza del 23/02/2023.
2. Il progetto di cui all'art. 1 co. 3, n. 1 dal titolo **"Co-housing a Musile di Piave"** viene realizzato nel Comune di Musile di Piave e interessa il comune di Musile di Piave.
3. Il progetto nasce con l'obiettivo di tutelare e sostenere le categorie di soggetti indicati come fragili e lo scopo è quello di offrire la possibilità di beneficiare di servizi e sostegni ad alto valore aggiunto, costituendo un ambiente sicuro anche per i soggetti più fragili come bambini e anziani. Il progetto si articola in locali privati con servizi in comune e spazi condivisi che permettano di trovare un profondo equilibrio tra il rispetto della privacy e la possibilità di svolgere la vita sociale e comunitaria. I co-housers non dovranno variare i loro ritmi personali e di vita ma avranno opportunità maggiori per l'accesso a più servizi dedicati alle esigenze di ciascuno. Il co-housing appare, inoltre, una soluzione abitativa particolarmente utile perché, mediante l'adesione a regole comunitarie che saranno sottoscritte da ciascun co-housers, saranno favoriti i rapporti di buon vicinato, rafforzando così il senso di appartenenza ad una vera e propria comunità. Le fasce possibili di soggetti svantaggiati interessate dalle azioni di accompagnamento al co-housing sono state individuate in: 1) Persone con iniziale decadimento cognitivo (es. persone anziane); 2) Nuclei familiari in difficoltà; 3) Donne vittime di violenza o in altre condizioni di fragilità.
4. Ove applicabile, si tenga conto di quanto previsto nel Manuale procedurale del PR FESR 2021-2027 alla sezione II par.4 in merito alla localizzazione di imprese e di investimenti immateriali o acquisizione di servizi.

pag. 5/59

Soggetti beneficiari**Articolo 4. Soggetti ammissibili**

1. I potenziali beneficiari che possono partecipare al seguente invito sono stati individuati nel rispetto di quanto indicato dal PR Veneto FESR, dalle Linee Guida per la programmazione e coprogettazione delle SISUS e dai Criteri di selezione delle operazioni approvati dal Comitato di sorveglianza unico dei PR Veneto FESR e PR Veneto FSE+ del 23/02/2023, e ss.mm.ii.
2. In generale i soggetti ammissibili sono gli Enti pubblici: Comuni, Aziende ULSS, IPAB, ATER e Aziende speciali istituite dai Comuni nel settore dell'Edilizia residenziale pubblica. Nello specifico, per il Progetto n. 1 dal titolo ***“Co-housing a Musile di Piave”*** il soggetto ammissibile al presente Invito ai sensi della SISUS è il Comune di Musile di Piave.
3. Il potenziale beneficiario deve essere in possesso dei seguenti requisiti:

REQUISITO	DESCRIZIONE	IL REQUISITO DEVE ESSERE PRESENTE:
a) regolarità contributiva	L'Ente richiedente deve presentare una situazione di regolarità contributiva previdenziale e assistenziale nei confronti di INPS, INAIL.	Alla data di presentazione della domanda o, al più tardi, dovrà essere presente entro 45 giorni dal termine ultimo di presentazione delle domande di sostegno, di cui all'articolo 10. Il requisito deve essere mantenuto in ogni fase di pagamento del contributo. Successivamente alla concessione del sostegno, in caso di irregolarità, sarà attivato l'intervento sostitutivo di cui all'art. 16, c. 13.
b) sostenibilità finanziaria	L'ente dovrà presentare il Programma triennale dei lavori pubblici e del relativo atto di approvazione, nel quale sia previsto l'intervento oggetto della domanda (Allegato 1 firmato digitalmente al legale rappresentante dell'Ente)	Alla data di presentazione della domanda. Il requisito si ritiene presente anche nel caso in cui, al momento della presentazione dell'istanza, sia stata avviata formalmente la procedura di modifica/integrazione del programma con l'indicazione degli interventi/opere per i quali si richiede il finanziamento, procedura che deve essere

pag. 6/59

		comunque conclusa entro 90 giorni dalla scadenza prevista all'articolo 10 per la presentazione della domanda.

Tipologie di interventi ammissibili

Articolo 5. Interventi ammissibili

1. Sono ammissibili gli interventi in conformità con il PR Veneto FESR 2021-2027 , le Linee Guida per la programmazione e coprogettazione delle SISUS ed i Criteri di Selezione delle Operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza Unico del 23/02/2023 e ss.mm.ii., nello specifico gli immobili di proprietà pubblica oggetto di intervento dovranno essere adibiti a co-housing sociale per persone e famiglie fragili legati a progettualità sociali e a servizi di accompagnamento dei soggetti target, attraverso percorsi di presa in carico multidisciplinare finalizzati al superamento delle difficoltà socio-economiche, con coinvolgimento degli Enti del Terzo settore. Sono ammissibili:
 - interventi di manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia (art. 3 DPR 380/2001), volti alla riqualificazione di immobili esistenti per realizzare alloggi dotati di spazi privati e spazi destinati all'uso comune, con possibili interventi di recupero/riqualificazione spazi nelle aree (verdi e non) adiacenti agli alloggi per favorire una migliore inclusione sociale e il welfare di comunità.
 - interventi di adeguamento normativo (igiene, statico/sismica, impianti accessibilità, efficientamento energetico anche in fase di gestione) di immobili esistenti.
2. I progetti devono soddisfare i seguenti criteri di ammissibilità specifici per l'Azione:
 - 1) Immobile di proprietà pubblica (in sede di domanda il beneficiario, qualora non proprietario esclusivo dell'immobile deve presentare l'atto di assenso del proprietario e di eventuali comproprietari).
 - 2) Intervento coerente con la programmazione dei Piani di Zona socio-sanitari relativi alla programmazione sociale e socio-sanitaria.
 - 3) Intervento inserito nella programmazione dell'ente beneficiario, qualora prescritta dalle disposizioni vigenti, come declinato all'art. 4.
 - 4) Vincolo di destinazione d'uso per 15 anni a decorrere dalla data di saldo dell'operazione (vincolo applicato in conformità all' art. 44 della L. R. n. 45 del 2017 fondo regionale per le strutture e gli impianti del settore socio-sanitario).
 - 5) Dimensione finanziaria (spesa ammissibile media calcolata ai sensi del successivo art. 6) non superiore a 150.000,00 € per alloggio, valori eccedenti saranno a carico dell'ente beneficiario.
 - 6) Ristrutturazione almeno di livello medio, quale definita nella raccomandazione (UE) 2019/786 della Commissione Europea (tra il 30% e il 60%), sulla base dei risparmi di energia primaria globale non rinnovabile (EPgl,nren), confrontando gli attestati di prestazione energetica prima e dopo l'intervento. Tale criterio sarà valutato a saldo sulla base dell'APE registrato a saldo post intervento. In caso di non rispetto del limite minimo si avvia il procedimento di decadenza totale del contributo ai sensi dell'articolo 18.

pag. 7/59

- 7) Percentuale di almeno il 15% degli alloggi accessibili, arrotondato all'unità superiore, con un minimo di una unità immobiliare per ogni intervento, conformi alla normativa in materia di abbattimento barriere architettoniche (art. 6, punto 2.6 Dgr 1428/2011) e dotati di soluzioni tecnologiche proprie di sistema domotico.
 - 8) Coinvolgimento di soggetti pubblici e/o privati no-profit di cui all'art. 128 della LR 11/2001, limitatamente all'erogazione dei servizi sociali e socio-sanitari. Tale coinvolgimento dovrà essere descritto nel progetto sociale a supporto dell'intervento di co-housing.
 - 9) Per quanto riguarda gli utenti (obiettivo specifico k), progetto sociale e presa in carico di persone e famiglie con fragilità sociali, con coinvolgimento del Terzo settore), il beneficiario dovrà presentare un documento di analisi criticità e condizioni di partenza in merito a persone e famiglie con fragilità sociali, ad es.: soggetti svantaggiati o già presi in carico dai servizi sociali, nuclei famigliari, compresi i minori in condizioni di svantaggio, persone con disabilità e/o non autosufficienti, anche con iniziali fragilità e/o riduzioni di autonomia, persone nella fascia di età 3-18 anni con disabilità intellettive anche associate a disturbi del comportamento, donne a rischio discriminazione, vittime di violenza o in altre condizioni di fragilità, neomaggiorenni in uscita da percorsi di tutela.
 - 10) Impegno del beneficiario a rivolgersi ad almeno due categorie di utenti;
 - 11) Gli interventi si localizzano in collocazione strategica rispetto al contesto urbano, all'assetto infrastrutturale e all'accessibilità ai servizi, in specie quelli educativi, riabilitativi, sanitari e di socializzazione.
 - 12) I progetti dovranno essere conformi alle disposizioni contenute nel Rapporto Ambientale corredato dalla Sintesi non tecnica e dallo Studio per la valutazione di incidenza ambientale di cui alla DGR n.77 del 01/02/2022, in modo particolare alle prescrizioni specifiche in tema di:
 - consumo di suolo,
 - gestione dei rifiuti,
 - siti Natura 2000;
 - rispetto del principio DNSH (*Do Not Significant Harm*), di cui al paragrafo 5.9 della Valutazione Ambientale Strategica del PR FESR 2021-2027 e all'articolo 9 paragrafo 4 del Regolamento (UE) 2021/1060 "Gli obiettivi dei fondi sono perseguiti in linea con l'obiettivo di promuovere lo sviluppo sostenibile di cui all'articolo 11 TFUE, tenendo conto degli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite, dell'accordo di Parigi e del principio «non arrecare un danno significativo»" e degli obiettivi ambientali individuati dal Regolamento (UE) 2020/852. Ulteriori indicazioni saranno descritte nelle Linee Guida messe a disposizione dall'Autorità di Gestione del PR FESR 2021-2027;
 - garantire l'immunizzazione dagli effetti del clima (cosiddetto "climate proofing") degli investimenti in infrastrutture la cui durata attesa è di almeno cinque anni, nelle modalità previste dalla Comunicazione della Commissione n. 2021/C 373/01 e dagli "Indirizzi per la verifica dei progetti infrastrutturali per il periodo 2021 – 2027" nota DPCOE-0006204-P-09/10/2023, come previsto all'articolo 73 paragrafo 2 lettera j) del Regolamento (UE) 2021/1060.
3. Gli interventi devono altresì soddisfare i seguenti criteri di ammissibilità comuni a tutte le Azioni:
- Coerenza con la SISUS;
 - Ove possibile, presenza di un target specifico verso aree degradate/fasce della popolazione marginali;

pag. 8/59

- Presenza di una logica integrata degli OS/Azioni/Interventi nell’ambito delle SISUS;
 - Adeguatezza del livello di maturazione progettuale e procedurale e coerenza dei tempi di esecuzione con la tempistica di attuazione del programma;
 - Se pertinente, ammissibilità ai sensi della normativa UE sugli aiuti di Stato.
4. Possono essere ammessi interventi già iniziati, purché non ancora conclusi, alla data di presentazione della domanda, in conformità all’art. 63 c. 6 Regolamento (UE) 2021/1060. Ai fini del presente Invito per “intervento non concluso” si intende un intervento per il quale, la Direzione Lavori, alla data di presentazione della domanda non abbia ancora emesso il certificato di ultimazione dei lavori. Nel caso in cui siano presenti lotti prestazionali, l’opera si considera conclusa una volta emessi tutti i certificati di ultimazione lavori.
5. La progettazione deve essere sviluppata almeno a livello di “studio di fattibilità tecnico-economica” ai sensi dell’art. 23 del D.Lgs. 50 del 18/04/2016 (progetti approvati anteriormente alla data del 01/07/2023) ovvero a livello di “progetto di fattibilità tecnico-economica” ai sensi dell’art. 41 del D.Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii. e della normativa attuativa pro-tempore vigente.
6. Gli interventi devono essere coerenti con la normativa di settore, di seguito elencata a titolo non esaustivo:
- DPR n.380/2001 e ss. mm.ii., “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia”;
 - D.Lgs. n. 192/2005 e ss.mm.ii., e disciplina vigente in materia di efficienza energetica degli edifici;
 - DM 256/2022 - CAM Edilizia;
 - L. 13/1989 e DM 236/1989 – barriere architettoniche;
 - Legge n. 328 del 20/11/2000 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”;
 - Linee di indirizzo per il contrasto alla grave marginalità adulta in Italia, in esito ad Accordo tra Governo, Regioni ed Autonomie Locali, adottate in sede di Conferenza Unificata il 05/11/2015;
 - Legge 27 dicembre 2017, n. 205, articolo 1 comma 250;
 - Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministero dell’Economia e delle Finanze del 18 maggio 2018, articolo 6;
 - Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministro dell’Economia e delle Finanze del 30 dicembre 2021, articolo 7;
 - L. R. 27/2003 in materia di LLPP;
 - L. R. n. 39 del 3.11.2017 (Norme in materia di edilizia residenziale pubblica);
 - L.R. n. 18 del 16 maggio 2019 (BUR n. 51/2019) - Testo vigente “Modifica alla legge regionale 28 dicembre 2018, n. 48 “Piano socio sanitario regionale 2019-2023”;
 - DGR 1428/2011 – barriere architettoniche;
 - DGR n. 1258 del 28/09/2015 “adeguamento delle Linee guida nazionali per la certificazione energetica degli edifici. Disposizioni attuative”;
 - DGR n. 593/2022 - Atto di programmazione regionale per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà 2021-2023;
 - DGR n. 670/2020 “Approvazione Piano regionale per la non autosufficienza 2019-2021”;
 - DGR n. 682/2022 “Approvazione degli indirizzi integrati di programmazione per l’attuazione degli interventi a sostegno del ruolo di cura e assistenza del caregiver familiare, ai sensi del decreto interministeriale del 28 dicembre 2021”.

pag. 9/59

Articolo 6. Spese ammissibili

1. Sono ammissibili le seguenti voci di spesa,

CATEGORIA DI SPESA	VOCE DI SPESA
a) spese per opere edili e lavori	Sono comprese le opere per sistemazione delle aree esterne che rientrano nella proprietà e strettamente collegate all'intervento. I costi per demolizioni sono ammessi solo per demolizioni rese necessarie da valutazioni di rischio sismico coerentemente con quanto previsto dall'Accordo di partenariato;
b) oneri per la sicurezza	
c) progettazione, direzione lavori e collaudo	spese tecniche (progettazione, verifica, validazione, direzione lavori, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, collaudo e consulenze) non superiori al 15% delle spese per la realizzazione delle opere (voci a e b). In alternativa alla rendicontazione a costi reali, è ammessa la rendicontazione di tale spesa mediante l'Opzione di Costo Semplificato (OCS), che prevede un tasso forfettario a copertura delle spese categorizzate come "Servizi tecnici", comprensivo di IVA, pari al 13,13% della somma delle voci a) e b). La scelta di tale opzione, vincolante per tutta la rendicontazione, dovrà essere esplicitamente richiesta nella prima domanda di pagamento.
d) acquisto di, macchinari, strumenti ed attrezzature	Arredi e attrezzature per la fruibilità degli alloggi in misura non superiore al 10% delle spese per la realizzazione delle opere (voci a e b).
e) IVA	ai sensi dell'art. 64 par. 1. lett. c) del Reg (UE) 2021/1060, è ammissibile per le operazioni con costo totale inferiore ai 5 000 000 Euro (IVA inclusa); per le operazioni il cui costo totale è pari ad almeno 5 000 000 Euro (IVA inclusa), l'IVA è ammissibile nel caso in cui non sia recuperabile. Nel caso di adesione all'Opzione di Costo Semplificato di cui alla voce c), la relativa IVA non è rendicontabile in quanto già ricompresa nella predetta percentuale del 13,13%.
f) costi indiretti	I costi indiretti dell'operazione sono calcolati con tasso forfettario pari al 4% dei costi di cui alle categorie a), b), c), d) ed e) ai sensi articolo 54.1 lettera a) del Regolamento (UE) 1060/2021. Trattasi, a titolo esemplificativo e non esaustivo, di spese amministrative/per il personale quali: costi di gestione, spese di assunzione, costi per il contabile o gli

pag. 10/59

	addetti alle pulizie ecc; bollette telefoniche, dell'acqua o dell'elettricità ecc.. Tale voce di costo non sarà riconosciuta automaticamente ma dovrà essere richiesta dal beneficiario all'interno del portale Fondi.RVE sia in fase di ammissibilità che in fase di rendicontazione finale. I costi indiretti, rendicontati a costi reali, non sono ammessi.

2. L'ammissibilità delle spese sostenute decorre dal 08/04/2022.
3. Il beneficiario è tenuto, nelle proprie registrazioni contabili, ad adottare una contabilità separata del progetto o all'utilizzo di un codice contabile che permetta di identificare in maniera chiara la contabilità del progetto.

Articolo 7. Spese non ammissibili

1. Non sono ammissibili al sostegno le spese riguardanti:
 - a. spese per studi di monitoraggio e studio dei risultati conseguiti dopo la realizzazione dell'opera;
 - b. acquisizione e locazione di immobili;
 - c. acquisto di materiale usato e beni ricondizionati;
 - d. oneri finanziari quali interessi passivi, interessi debitori, aggi, spese e perdite di cambio ed altri oneri meramente finanziari;
 - e. oneri inerenti a conti bancari ossia le spese di apertura e di gestione di conti bancari;
 - f. eventuali obblighi di iscrizione in bilancio delle immobilizzazioni;
 - g. ammende, penali e spese per controversie legali, nonché maggiori oneri derivanti dalla risoluzione delle controversie sorte con l'impresa appaltatrice e gli interessi per ritardati pagamenti;
 - h. oneri e contributi obbligatori sostenuti dalla stazione appaltante per lo svolgimento delle procedure di gara;
 - i. spese di personale esterno correlate all'istanza di contributo, per la predisposizione della rendicontazione, il caricamento della domanda di sostegno e di pagamento, spese di segreteria, nonché le spese relative all'adempimento degli obblighi pubblicitari e informativi previsti (stampe, targhe, cartellonistica etc.);
 - j. spese per il personale interno compresi gli incentivi per funzioni tecniche svolte dai dipendenti normate dall'art. 113 del D.lgs. 50/2016 o dall'art. 45 e dall'allegato I.10 del D.Lgs. 36/2023;
 - k. spese non pertinenti al progetto ammesso a sostegno e ogni altra tipologia di spesa non prevista dall'Invito;
 - l. per lavori realizzati in economia diretta o per conto proprio, senza l'intervento di un'impresa esecutrice;
 - m. spese inserite in fatture di importo imponibile inferiore ad euro 200,00 (duecento/00);
 - n. oneri di urbanizzazione;
 - o. spese per opere in sanatoria.
2. Ulteriori spese non previste al precedente art. 6 co. 1, nonché spese relative ai beni diversi da quanto previsto all'art. 5, sono da considerarsi come "Spese non ammissibili".

pag. 11/59

3. In generale, nel merito della non ammissibilità delle spese si rinvia al Manuale procedurale del PR FESR.

Articolo 8. Forma, soglie ed intensità del sostegno

1. Il valore degli interventi, con riferimento alle spese ritenute ammissibili dal presente Invito, dovrà essere non superiore a euro 150.000 per alloggio, valori eccedenti saranno a carico del soggetto beneficiario.
2. Il sostegno, nella forma di contributo in conto capitale, nei limiti della dotazione finanziaria prevista per ciascun progetto all'art.2, è concesso fino al 100% del costo totale ammissibile.
3. A garanzia della realizzazione e della funzionalità degli interventi oggetto del presente Invito, il beneficiario si impegna a finanziare la quota non coperta dal contributo o eccedente il contributo stesso mediante risorse proprie (compresi i finanziamenti bancari) o altri contributi volti alla realizzazione del medesimo progetto (nel rispetto dei limiti di cumulo previsti al successivo art. 9).

Articolo 9. Cumulabilità dei finanziamenti

1. Fatto salvo il divieto di doppio finanziamento, i contributi previsti dal presente bando sono cumulabili, per gli stessi titoli di spesa, con altre agevolazioni pubbliche che non si configurano come aiuti di stato, a condizione che la somma complessiva delle agevolazioni concesse per un determinato bene o servizio non superi il valore totale dello stesso e nel rispetto degli importi massimi stabiliti dalle norme di riferimento.
2. I contributi assegnati sono cumulabili, per le medesime spese riconosciute ammissibili, con altre forme di sostegno, qualsiasi sia la denominazione e la natura, purché nei limiti del 100% della spesa ammessa a contributo.
3. È ammesso anche il cumulo con altre forme di contribuzione comunitaria, a condizione che siano dirette a voci di spesa diverse da quelle oggetto di agevolazione nell'ambito del presente Invito ai sensi dell'art. 63, par. 9 del Regolamento UE n. 2021/1060.
4. In fase di rendicontazione della spesa il Beneficiario dovrà dichiarare l'esistenza di altri sostegni già concessi, diretti al medesimo intervento ammesso, specificando:
 - la misura di incentivazione (citandone gli estremi) per la quale si è beneficiari;
 - l'entità del contributo;
 - le voci di spesa oggetto del contributo.
5. Nel caso in cui l'accesso ad altre forme di contribuzione pubblica determini il superamento del limite del 100% delle spese ammesse, il contributo concesso verrà ridotto dell'importo eccedente tale limite.

Presentazione delle domande e istruttoria

Articolo 10. Termini e modalità di presentazione della domanda

1. La domanda di sostegno deve essere compilata e presentata esclusivamente per via telematica, attraverso il Sistema Informativo per la Programmazione dei fondi (Fondi.RVE) della Regione, la cui pagina dedicata è raggiungibile al seguente link: <https://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/sistemainformativofondirve>.
2. Dalla medesima pagina è sempre possibile procedere al modulo di accreditamento per la richiesta delle credenziali d'accesso a Fondi.RVE.
3. La domanda, comprensiva degli allegati, è resa nella forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto di notorietà ai sensi degli articoli 46, 47, 48 del DPR n. 445/2000 ed è soggetta alle conseguenze e alla responsabilità, anche penale, di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso DPR nel caso di dichiarazioni mendaci.
4. L'apertura dei termini per la compilazione e la presentazione della domanda di sostegno è stabilita dalle **ore 10.00 del giorno 08/08/2024 e sarà attiva fino alle ore 17:00 del giorno 23/09/2024**. Al termine della corretta compilazione di tutti i quadri della domanda di sostegno, corredata in allegato di tutta la documentazione obbligatoria di cui al comma 6, la domanda potrà essere "Presentata" definitivamente tramite Fondi.RVE. Per ulteriori specifiche tecniche relative alle modalità di utilizzo del sistema Fondi.RVE e di invio della domanda si rinvia alla pagina: <https://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/sistemainformativofondirve>
5. Dal momento della conferma della domanda telematica e prima della presentazione della stessa, sarà necessario scaricare da Fondi.RVE la domanda di sostegno in formato "PDF", firmarla digitalmente (da parte del legale rappresentante, senza rinominarla né sovrascriverla) ed allegarla tra i documenti obbligatori della domanda online. Per ulteriori informazioni tecniche sulla firma digitale si rimanda a: <https://www.agid.gov.it/it/piattaforme/firma-elettronica-qualificata>.
6. Unitamente alla domanda di sostegno deve essere prodotta, nei modi e nei termini previsti, la seguente documentazione:

Documentazione <u>obbligatoria da allegare alla domanda di sostegno a pena di inammissibilità</u> della domanda stessa	a) uno dei seguenti atti, coerentemente con il livello di progettazione: • atto di approvazione del progetto di fattibilità tecnico-economica ai sensi del D.Lgs. 36/2023; • atto di approvazione del progetto esecutivo ai sensi del D.Lgs. 36/2023; • per procedure svolte prima del 1° luglio 2023, atto di verifica, nel caso di progetti definitivi ai sensi del D.Lgs. 50/2016; • per procedure svolte prima del 1° luglio 2023, atti di verifica e di validazione, nel caso di progetto esecutivo o di progetto

pag. 13/59

	definitivo a base di gara d'appalto integrato ai sensi del D.Lgs. 50/2016; b) relazione generale di progetto con relativo quadro economico; c) documentazione necessaria ai fini della verifica del rispetto dei criteri di selezione di cui all'art. 11, ove non desumibili dalla documentazione della domanda di sostegno (es. dichiarazioni rese in Fondi.RVE) o altri elaborati richiesti (es. relazione tecnica sull'intervento), attraverso la produzione di un'apposita relazione da parte del soggetto richiedente attestante, per ciascun criterio riportato nella griglia di valutazione, le modalità di rispetto dei criteri stessi, max 1500 caratteri per criterio (Allegato 3).
Documentazione da allegare alla domanda e necessaria ai fini dello svolgimento dell'attività istruttoria.	d) Ulteriore documentazione di progetto: ▪ indice della documentazione; ▪ cronoprogramma di realizzazione dell'intervento coerente con le tempistiche previste dal presente Invito; ▪ piano di gestione e manutenzione dell'opera; ▪ relazioni tecniche, relazioni specialistiche ed elaborati rispondenti a quanto previsto dal D.Lgs. 50/2016, art. 23, commi 6, 7 e 8 o come previsto dal D.Lgs 36/2023, art. 41, commi 6, 7 e 8 e allegato I.7; e) qualora necessaria, relazione sottoscritta da un tecnico relativa alla "verifica climatica" (c.d. Climate Proofing) (Allegato 4); f) autorizzazioni necessarie rilasciate dagli Enti competenti secondo quanto previsto dal codice Appalti e dalla normativa di settore. Nel caso in cui l'Ente competente non abbia già rilasciato la prevista autorizzazione o altro atto di assenso comunque denominato, in sede di presentazione della domanda di sostegno il soggetto richiedente deve produrre la richiesta inviata a tale Ente che dimostri l'avvenuto avvio del procedimento; g) qualora necessaria ed esperita con esito positivo, Valutazione di Incidenza di cui al D.P.R. 357/97 e ss. mm.ii. e DGR 1400/2017 (Direttiva 92/43/CE e ss.mm.ii. art. 6(3)); h) determina a contrarre con relativo capitolato tecnico, nel caso di procedure di appalto già avviate all'atto della presentazione della domanda di sostegno;

pag. 14/59

	i) eventuale Verbale di inizio lavori (per gli interventi già avviati, a partire dalla data di ammissibilità delle spese, 8 aprile 2022); j) documentazione attestante la capacità finanziaria di cui all'art.4 co.3 (Allegato 1 con programma triennale delle opere pubbliche e relativo atto di approvazione nel quale sia previsto l'intervento oggetto di domanda); k) documentazione attestante il titolo/diritto sull'immobile/sugli immobili oggetto di intervento ed eventuale atto di assenso del legittimo proprietario alla realizzazione dell'intervento da parte del soggetto richiedente, nel rispetto, in particolare, della stabilità delle operazioni (art. 13, lett. i) del presente invito (Allegato 2, Allegato 2 bis); l) eventuale delega o documentazione attestante il potere di rappresentanza o di firma per la presentazione della domanda di cui al presente articolo; m) documentazione attestante la coerenza dell'intervento con il Piano di zona socio-sanitario di riferimento; n) relativamente a ciascun immobile oggetto di intervento, Attestato di Prestazione Energetica (APE) in corso di validità, relativo allo stato di fatto precedente l'esecuzione dei lavori, redatto in conformità alla DGR 28/9/2015, n.1258 (attuativa dei decreti interministeriali del 26/6/2015) e registrato mediante invio telematico alla Regione del Veneto unicamente tramite l'applicativo Ve.Net.energia-edifici (non sono considerati come validamente registrati gli APE inviati con modalità diverse dall'invio telematico suddetto) a cura dei professionisti, tramite le proprie credenziali di accesso; si specifica inoltre che l'APE può essere redatta anche per più unità immobiliari facenti parte dello stesso edificio, ai sensi del comma 4 dell'art.6 del D.Lgs.192 del 19/08/2005 "Attuazione della direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell'edilizia"; o) proposta di APE post-intervento che evidenzi il grado di efficientamento energetico realizzabile con l'intervento oggetto di domanda; p) documento di analisi criticità e condizioni di partenza in merito a persone e famiglie con fragilità sociali, ad es.: soggetti svantaggiati o già presi in carico dai servizi sociali, nuclei famigliari, compresi i minori in condizioni di svantaggio, persone con disabilità e/o non autosufficienti, anche con iniziali fragilità e/o riduzioni di autonomia, persone nella fascia di età 3-18 anni con disabilità intellettive anche associate a disturbi del comportamento, donne a rischio discriminazione, vittime di

pag. 15/59

	violenza o in altre condizioni di fragilità, neomaggiorenni in uscita da percorsi di tutela.

7. Tutta la documentazione e gli allegati citati al precedente comma, prima del caricamento definitivo in Fondi.RVE, devono essere convertiti in formato "PDF".

Prima del caricamento nel portale Fondi.RVE devono essere prodotti e risultare firmati i seguenti documenti:

- la domanda di sostegno, con firma digitale, da parte del Legale Rappresentante dell'Ente o un suo delegato;
- la dichiarazione, da parte del Legale Rappresentante dell'Ente con firma digitale, con cui si attesta che le opere oggetto della domanda di sostegno sono inserite nel Programma triennale dei lavori pubblici e nell'elenco annuale, individuati nella dichiarazione allegata alla stessa (dichiarazione sul possesso dei requisiti di capacità finanziaria Allegato 1);
- l'eventuale delega o documentazione attestante il potere di rappresentanza o di firma (anche in firma olografa con allegato documento di riconoscimento), laddove la domanda non sia sottoscritta dal rappresentante legale dell'Ente.

8. Nel sottoscrivere la domanda di contributo il Rappresentante Legale, tra l'altro, rilascia all'interno del quadro dichiarazioni in Fondi.RVE, ai sensi degli artt. 47 del D.P.R. n. 445/2000 e soggetto alla responsabilità anche penale di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso in caso di dichiarazioni mendaci, le seguenti dichiarazioni:

- dichiarazione sulla localizzazione dell'intervento in rapporto alla Rete Natura 2000 e sulla relativa valutazione di incidenza;
- l'intervento non comporta ulteriore consumo di suolo, in quanto viene realizzato in area classificata come produttiva/industriale/commerciale/residenziali e di servizi, privilegiando superfici già impermeabilizzate/degradata ovvero prevede il recupero di una uguale superficie impermeabilizzata in area diversa;
- l'intervento oggetto della domanda non è finanziato mediante altri contributi del PR stesso;

9. Il beneficiario ha l'obbligo di fornire tutte le informazioni richieste obbligatoriamente nel sistema informativo nella fase di presentazione delle domande di sostegno e di rimborso, siano esse rilevanti per l'istruttoria di concessione del sostegno piuttosto che necessarie per il puntuale monitoraggio delle operazioni da parte della Regione del Veneto, dell'Ispettorato Generale per i Rapporti finanziari con l'Unione Europea (IGRUE) e della Commissione Europea.

10. La domanda di sostegno è irricevibile e pertanto non è considerata presentata qualora:

- non risulti firmata digitalmente ovvero rechi una firma digitale basata su un certificato elettronico revocato, scaduto o sospeso;
- non sia presentata entro i termini di cui al precedente comma 4;
- sia redatta e/o sottoscritta e/o inviata secondo modalità non previste dal presente Invito;
- sia priva della documentazione obbligatoria prevista dal comma 6;
- sia presentata su modulistica diversa da quella prevista dal presente Invito e che non contenga tutte le informazioni in questa dettagliate (limitatamente alla documentazione obbligatoria).

11. È prevista la regolarizzazione secondo le modalità prevista dall'art. 71 co. 3 DPR 445/2000 e dall'art. 6 comma 1 lettera b) della Legge 241/1990 e dall'art.101 D.lgs. 36/2023 da effettuarsi entro il termine comunicato al richiedente.

Articolo 11. Valutazione delle domande

1. Come previsto dal Manuale procedurale del PR Veneto FESR, approvato con DDR n. 130/2023, i soggetti che partecipano alla valutazione delle domande di sostegno sono:
 - l'AU di San Donà di Piave. che verifica i Criteri relativi alla qualità delle operazioni e la loro rilevanza per la Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile nonché per il PR Veneto FESR 2021-2027;
 - AVEPA che verifica i Criteri relativi all'ammissibilità tecnica.
2. Dopo l'accertamento della ricevibilità AVEPA provvede alla comunicazione di avvio del procedimento ai sensi della L. 241/1990 precisando l'endoprocedimento di istruttoria da parte dell'AU. L'attività istruttoria di competenza dell'AU si conclude entro 30 giorni dal termine per la presentazione della domanda. Qualora l'esito dell'endoprocedimento dell'AU sia negativo, AVEPA ne dà comunicazione al soggetto richiedente e la domanda risulterà non ammissibile. Le sole domande con esito positivo dell'endoprocedimento di competenza dell'AU sono istruite da AVEPA nella successiva fase.
3. AVEPA, preso atto delle risultanze dell'attività di verifica svolta dall'AU, procede con la valutazione relativa ai criteri di ammissibilità tecnica. Tenendo conto degli esiti istruttori, AVEPA conclude il procedimento di selezione delle operazioni.
4. Nel corso dell'istruttoria al beneficiario potranno essere richieste integrazioni e/o modifiche di dettaglio alla documentazione presentata, da produrre entro i termini fissati nella richiesta, pena l'esclusione.
5. La valutazione delle domande di sostegno viene effettuata sulla base dei criteri di selezione del Comitato di Sorveglianza ed applicando il metodo approvato con DDR n. 28 del 02/04/2024, riportato nelle seguenti tabelle

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELL'AU

CRITERI DI AMMISSIBILITÀ	SI/NO
Coerenza con la SISUS.	
Ove possibile, presenza di un target specifico verso aree degradate/fasce della popolazione marginali.	
Presenza di una logica integrata degli OS/Azioni/Interventi nell'ambito delle SISUS.	
Adeguatezza del livello di maturazione progettuale e procedurale e coerenza dei tempi di esecuzione con la tempistica di attuazione del programma.	
CRITERI DI VALUTAZIONE	Punteggio (0-1)
Progetto già inserito in documenti di programmazione.	

pag. 17/59

Dimensionamento di uno o più interventi, composti da un minimo di 5 a un massimo di 10 nuclei abitativi per soggetti diversi.	
Presenza di co-finanziamento da parte del Beneficiario.	
Numero di Enti del Terzo Settore.	
Gli interventi si localizzano prioritariamente in aree svantaggiate/degradatae/marginali, dove sia maggiore la presenza di persone e/o nuclei familiari in condizioni di fragilità o disagio sociale ed economico.	
Investimenti in strutture abitative in zone non segregate.	
Ove pertinente, sinergia con azioni interregionali, transfrontaliere e transnazionali.	
<i>Punteggio totale</i>	

Per ciascun criterio il punteggio verrà così assegnato:

- in caso di soddisfacimento verrà assegnato un valore pari a 1
- in caso di mancato soddisfacimento verrà assegnato un valore pari a 0.

I progetti che sulla base dei criteri di valutazione totalizzeranno complessivamente un punteggio inferiore a 1 non saranno ammessi al contributo.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DI AVEPA

CRITERI DI AMMISSIBILITÀ	SI/NO
Se pertinente, ammissibilità ai sensi della normativa UE sugli aiuti di Stato.	
Soggetti beneficiari previsti dall'art. 4, co. 2.	
Verifica che il beneficiario disponga delle risorse e dei meccanismi finanziari necessari a coprire i costi di gestione e di manutenzione per le operazioni che comportano investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, in modo da garantirne la sostenibilità finanziaria ai sensi dell'art. 73, comma 2 d) del Reg. (UE) 2021/1060: Sostenibilità finanziaria dei beneficiari ai sensi dell'art. 4 co. 3.	
Tipologia di intervento prevista dall'art. 5 co. 1.	
Immobile di proprietà pubblica (in sede di domanda il beneficiario, qualora non proprietà dell'immobile deve presentare l'atto di assenso del proprietario).	
Intervento coerente con la programmazione dei Piani di Zona socio sanitari.	
Intervento inserito nella programmazione dell'ente beneficiario, qualora prescritta dalle disposizioni vigenti come declinato all'art. 4.	

pag. 18/59

Vincolo di destinazione d'uso per 15 anni a decorrere dalla data di saldo dell'operazione (vincolo applicato in conformità alla all' art. 44 della L. R. n. 45 del 2017 fondo regionale per le strutture e gli impianti del settore socio-sanitario).	
Dimensione finanziaria non superiore a 150.000,00 € per alloggio, valori eccedenti saranno a carico dell'ente beneficiario.	
Ristrutturazione almeno di livello medio, quale definita nella raccomandazione (UE) 2019/786 della Commissione Europea (tra il 30% e il 60%), sulla base dei risparmi di energia primaria globale non rinnovabile (EPgl,nren), confrontando gli attestati di prestazione energetica prima e dopo l'intervento.	
Percentuale di almeno il 15% degli alloggi, arrotondato all'unità superiore, con un minimo di una unità immobiliare per ogni intervento, conformi alla normativa in materia di abbattimento barriere architettoniche (art. 6, punto 2.6 Dgr 1428/2011) e dotati di soluzioni tecnologiche proprie di sistema domotico.	
Coinvolgimento di soggetti pubblici e/o privati no-profit di cui all'art. 128 della LR 11/2001, limitatamente all'erogazione dei servizi sociali e socio-sanitari.	
Per quanto riguarda gli utenti (obiettivo specifico k), progetto sociale e presa in carico di persone e famiglie con fragilità sociali, con coinvolgimento del Terzo settore), il beneficiario dovrà presentare un documento di analisi criticità e condizioni di partenza in merito a persone e famiglie con fragilità sociali, ad es.: soggetti svantaggiati o già presi in carico dai servizi sociali, nuclei famigliari, compresi i minori in condizioni di svantaggio, persone con disabilità e/o non autosufficienti, anche con iniziali fragilità e/o riduzioni di autonomia, persone nella fascia di età 3-18 anni con disabilità intellettive anche associate a disturbi del comportamento, donne a rischio discriminazione, vittime di violenza o in altre condizioni di fragilità, neomaggiorenni in uscita da percorsi di tutela.	
Impegno del beneficiario a rivolgersi ad almeno due categorie di utenti.	
Gli interventi si localizzano in collocazione strategica rispetto al contesto urbano, all'assetto infrastrutturale e all'accessibilità ai servizi, in specie quelli educativi, riabilitativi, sanitari e di socializzazione.	
I progetti dovranno essere conformi alle disposizioni contenute nel Rapporto Ambientale corredato dalla Sintesi non tecnica e dallo Studio per la valutazione di incidenza ambientale di cui alla DGR n.77 del 01/02/2022, in modo particolare alle prescrizioni specifiche in tema di: - consumo di suolo, gestione dei rifiuti, siti Natura 2000, DNSH, verifica climatica.	

6. Con riferimento alla "Ristrutturazione almeno di livello medio" si precisa che non saranno ammessi progetti che comportino un risparmio di energia primaria globale non rinnovabile (EPgl,nren) inferiore al 30 % rispetto a quello dello stato di fatto. Tale soglia minima sarà verificata anche a saldo e nel caso in cui non venga rispettata si attiverà il procedimento di decadenza del contributo ai sensi del successivo art. 18.

pag. 19/59

Articolo 12. Approvazione e concessione del contributo

1. Entro 120 giorni dal termine per la presentazione delle domande, il Dirigente dell'Area Gestione FESR di AVEPA adotta il provvedimento che approva le risultanze istruttorie e, per l'esito positivo, concede il sostegno con assunzione dell'impegno di spesa a favore dell'ente richiedente.
2. Il decreto è pubblicato nel BUR e inserito nei siti istituzionali di AVEPA, dell'AU e della Regione.
3. Ad avvenuta pubblicazione del provvedimento citato, AVEPA comunica all'ente richiedente l'esito istruttorio indicando, in caso di ammissibilità della domanda, l'ammontare di spesa ammessa alle agevolazioni e l'importo del sostegno concesso. Tale comunicazione rappresenta l'avvio del procedimento di erogazione del contributo in oggetto. In caso di inammissibilità della domanda viene comunicata la motivazione che ha determinato il rigetto.

Verifiche e controlli**Articolo 13. Obblighi a carico del beneficiario**

1. Il beneficiario si impegna a:
 - a) fornire piena collaborazione e informazione, con le modalità e i tempi indicati da AVEPA, in merito allo stato di attuazione degli interventi;
 - b) dare tempestiva comunicazione ad AVEPA, a mezzo PEC (protocollo@cert.avepa.it) ed entro il termine massimo di 30 giorni, dell'eventuale rinuncia al sostegno, richiesta di ammissione a procedure concorsuali, o della proposizione di istanze di fallimento o di azioni giudiziarie da parte di terzi;
 - c) conservare dal momento di presentazione della domanda, per tutto il periodo di realizzazione del progetto e sino al termine di 10 anni, in fascicolo separato, tutta la documentazione relativa al progetto e al finanziamento dello stesso in copia originale o conforme all'originale;
 - d) mantenere un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le spese relative al progetto: tale documentazione deve essere resa disponibile per eventuali controlli da parte dei soggetti autorizzati;
 - e) collaborare, fornire la documentazione richiesta e accettare i controlli che AVEPA, la Regione del Veneto e gli altri soggetti preposti potranno svolgere in relazione alla realizzazione del progetto e dei relativi interventi;
 - f) rispettare le limitazioni sulla cumulabilità degli aiuti e sul divieto di doppio finanziamento, come specificato all'articolo 9;
 - g) mantenere i requisiti di ammissibilità soggettivi individuati all'articolo 4, comma 3, lettera a) del presente Invito fino all'avvenuta conclusione del progetto;
 - h) mantenere la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione per i cinque anni successivi all'erogazione del saldo;
 - i) non procedere all'alienazione, cessione, distrazione di un bene durevole oggetto di investimento, finanziato con il presente Invito nei 5 anni successivi al pagamento della domanda di saldo;

pag. 20/59

- j) mantenere il vincolo di destinazione d'uso per i servizi sociali e socio-sanitari per i 15 anni successivi all'erogazione del saldo (provvedendo a comunicare ad AVEPA l'avvenuta apposizione del vincolo a saldo del finanziamento ricevuto);
- k) accettare di essere incluso nell'elenco dei soggetti Beneficiari, pubblicato sui portali istituzionali di AVEPA, della Regione e dello Stato, dei dati in formato aperto relativi al Beneficiario e al progetto cofinanziato;
- l) porre in essere azioni informative e pubblicitarie che diano visibilità alle iniziative cofinanziate con l'intervento del Programma Regionale FESR 2021-2027 della Regione del Veneto in conformità agli obblighi in materia di informazione e comunicazione previsti dall'articolo 20 del presente Invito;
- m) concludere il progetto ammesso all'agevolazione entro i termini previsto dall'art. 15 del presente Invito;
- n) di dare attuazione al progetto sociale;
- o) presentare la rendicontazione delle spese sostenute e la domanda di erogazione del saldo entro i termini perentori previsti agli artt. 15 e 16 del presente Invito;
- p) rispettare i termini, le prescrizioni e le condizioni previste nell'avvio/invito e nei relativi provvedimenti di attuazione;
- q) inserire nei giustificativi di spesa, negli strumenti di pagamento e nei documenti contrattuali il Codice Unico di Progetto (CUP) e il Codice Identificativo Gara (CIG);
- r) compilare la dichiarazione, presente nel Sistema Informativo, "Quadro Dichiarazioni", in relazione alle domande di sostegno e di pagamento, con cui viene dichiarato che le spese inserite nella domanda di rimborso non ricevono il sostegno a carico di un altro fondo o strumento dell'Unione né il sostegno a carico dello stesso fondo a titolo di un altro programma;
- s) rispettare le normative comunitaria e nazionale, in particolare le norme in materia di appalti pubblici, tutela della concorrenza, tutela dell'ambiente, sicurezza e tutela della salute nei luoghi di lavoro, pari opportunità, nonché le disposizioni in materia di contrattazione collettiva nazionale del lavoro e osservare le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia previdenziale, assistenziale ed assicurativa (nei confronti di INPS e INAIL), di inserimento dei disabili, di pari opportunità tra uomo e donna, edilizia, urbanistica;
- t) fornire tutte le informazioni richieste obbligatoriamente nel sistema informativo nella fase di presentazione delle domande di sostegno e di rimborso, siano esse rilevanti per l'istruttoria di concessione del sostegno piuttosto che necessarie per il puntuale monitoraggio delle operazioni da parte della Regione del Veneto, dell'Ispettorato Generale per i Rapporti finanziari con l'Unione Europea (IGRUE) e della Commissione Europea;
- u) restituire eventuali somme oggetto di provvedimento di decadenza;
- v) rispettare i Criteri Ambientali Minimi in materia di Green Public Procurement;
- w) soddisfare il principio DNSH (Do Not Significant Harm) di cui all'articolo 5;
- x) rispettare le disposizioni contenute all'articolo 73 paragrafo 2 lettera j) del Regolamento (UE) 2021/1060 "immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture la cui durata attesa è di almeno cinque anni." di cui all'articolo 5;
- y) rispettare quanto previsto dal Manuale Procedurale del PR FESR 2021-2027, approvato con Decreto della Direzione Programmazione Unitaria n. 130 del 27/09/2023, il cui contenuto integra quanto previsto dal presente Invito.

2. La presentazione della domanda di sostegno equivale a piena e incondizionata accettazione, da parte dei beneficiari, di tutti gli obblighi previsti dall'Invito.

pag. 21/59

3. Il beneficiario si obbliga altresì a rispettare gli obiettivi ambientali, secondo quanto previsto nell'art. 9, comma 4 del Regolamento (UE) 2021/1060, del principio "non arrecare un danno significativo" (DNSH), individuato nell'art. 9 del Regolamento UE n. 852/2020 secondo quanto previsto dall'Allegato 4 del presente Invito.
4. Il beneficiario si obbliga a rispettare il principio di immunizzazione degli investimenti in infrastrutture dagli effetti del clima, attraverso la verifica climatica, secondo quanto previsto dall'Allegato 4 del presente Invito.

Articolo 14. Svolgimento delle attività, varianti e proroghe

1. Il progetto ammesso all'agevolazione deve essere concluso ed operativo entro il 31/12/2026; il beneficiario si impegna a rispettare le tempistiche di cui all'art. 15 c.1.
2. L'intervento si considera concluso e operativo quando:
 - le attività sono state effettivamente realizzate;
 - le spese sono state sostenute e pagate, ossia sono stati emessi e quietanzati i giustificativi di spesa entro la data di conclusione;
 - abbia raggiunto gli obiettivi che sono stati alla base della valutazione di ammissibilità per la concessione del sostegno;
3. Le varianti in corso di esecuzione del contratto devono essere motivate ai sensi del codice degli appalti e funzionali al raggiungimento dell'obiettivo del progetto. La variante deve pervenire tempestivamente ad AVEPA (pec: protocollo@cert.avepa.it) e deve comprendere la pertinente documentazione tecnico-amministrativa:
 - atto di approvazione della modifica del contratto d'appalto;
 - eventuale relazione del Rup;
 - relazione tecnica del Direttore dei Lavori/ esecuzione ed elaborati;
 - atto di sottomissione o atto aggiuntivo, con l'eventuale verbale di concordamento nuovi prezzi.

Per i progetti sottoposti a Verifica Climatica non sono ammesse variazioni al progetto prive di revisione della Relazione sul "climate proofing" redatta da un tecnico secondo quanto disposto dagli "Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021 – 2027" Comunicazione della Commissione 2021/C 373/01.

4. Non sono ammesse variazioni al progetto prive di revisione della Relazione sul "climate proofing", ove prevista, redatta da un tecnico secondo quanto disposto dagli "Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021 – 2027" Comunicazione della Commissione 2021/C 373/01 e dagli "Indirizzi per la verifica dei progetti infrastrutturali per il periodo 2021 – 2027" nota DPCOE-0006204-P-09/10/2023.
5. Per quanto non previsto dal comma precedente, si rimanda al Manuale Procedurale PR Veneto FESR 2021/2027 sez. III par. 3.3 "Disposizioni relative alle variazioni in corso di realizzazione delle operazioni".

pag. 22/59

6. Ove necessario, durante lo svolgimento delle attività, potrà essere previsto, da parte di AVEPA, un coinvolgimento della SRA competente per l'Azione del presente Invito con modalità che verranno definite dall'Agenzia stessa.
7. Il beneficiario può presentare motivata richiesta di proroga dei termini fissati per la realizzazione dell'intervento: il beneficiario dovrà inoltrare la richiesta ad AVEPA protocollo@cert.avepa.it che provvederà a chiedere parere di AU e AdG sulla richiesta del beneficiario.

Articolo 15. Tempi di realizzazione del progetto

1. Si riporta di seguito l'elenco riassuntivo delle tempistiche di progetto

FASE	SCADENZA
Avvio	Le spese sono ammissibili a decorrere dal 08/04/2022
Presentazione della domanda di sostegno	Dal giorno 08/08/2024 ore 10:00 ed entro il 23/09/2024 ore 17:00
Presentazione domanda di anticipo	entro 120 giorni dalla pubblicazione sul BUR del decreto di finanziabilità e comunque entro le ore 17:00 di tale scadenza
Presentazione domanda di acconto	la domanda di acconto può essere presentata dopo 90 giorni dalla pubblicazione del decreto di finanziabilità sul BURV e non può essere presentata negli ultimi 3 mesi di progetto e comunque entro le ore 17:00 di tale scadenza
Conclusione del progetto	Entro il 31/12/2026
Stato di realizzazione del progetto	Predisposizione entro il 31/12/2024 del certificato di ultimazione dei lavori per i progetti che contribuiscono al conseguimento del target di realizzazione intermedio
Presentazione domanda di saldo	La domanda può essere presentata dopo 120 giorni dalla pubblicazione sul BUR del decreto di finanziabilità ed entro la data di conclusione del progetto e comunque entro le ore 17:00 di tale data

pag. 23/59

Articolo 16. Modalità di rendicontazione e di erogazione del sostegno

1. L'erogazione del sostegno al Beneficiario potrà avvenire mediante anticipo, acconto e saldo con le modalità previste dal manuale procedurale del PR FESR.
2. La domanda di pagamento, prima del caricamento definitivo nel Sistema Fondi.RVE, deve essere firmata digitalmente dal legale rappresentante del soggetto beneficiario o da un suo delegato.
3. Il pagamento del sostegno è disposto da AVEPA al beneficiario richiedente, nelle seguenti modalità:

TIPO DOMANDA	TERMINE DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA	SOGLIE DI SPESA	DOCUMENTAZIONE OBBLIGATORIA DA ALLEGARE IN FASE DI RENDICONTAZIONE
<u>Anticipo</u> (facoltativo)	entro 120 giorni dalla pubblicazione nel BUR del decreto di finanziabilità ed in ogni caso entro le ore 17:00 dell'ultimo giorno utile.	pari al 40% del sostegno concesso	Atto rilasciato dall'organo decisionale dell'Ente pubblico stesso nel quale questo si impegna a versare l'importo coperto dalla garanzia e l'interesse, se il diritto all'anticipo viene revocato. L'atto di garanzia deve essere redatto secondo lo schema disponibile nel sito internet di AVEPA www.avepa.it (https://www.avepa.it/modulistica-generale-pr-fesr-2021-2027) nella sezione PR Veneto FESR 2021-2027 > Modulistica generale. Lo svincolo della fideiussione/atto di garanzia avverrà contestualmente alla liquidazione della domanda di saldo.
<u>Acconto</u> (facoltativo)	La domanda di acconto può essere presentata dopo 90 giorni dalla pubblicazione del decreto di finanziabilità sul BURV e non può essere presentata nei 3 (tre) mesi antecedenti la data prevista per la conclusione del progetto ed in ogni caso entro le ore	Per le operazioni che prevedono affidamento dei servizi, forniture e/o opere e lavori, gli acconti sono previsti mediante stati di avanzamento dei lavori con importi minimi stabiliti nei contratti	- relazione intermedia, firmata digitalmente dal legale rappresentante o da suo delegato, sull'attività progettuale svolta e sugli obiettivi raggiunti, contenente la descrizione delle attività svolte coerentemente con le spese sostenute e i relativi tempi di realizzazione, la descrizione dei risultati ottenuti; - eventuale attestazione/verbale di inizio attività del Direttore dell'esecuzione del contratto (obbligatoria in domanda di saldo);

pag. 24/59

	17:00 dell'ultimo giorno utile.	stipulati tra stazioni appaltanti ed appaltatori. Per il numero massimo di acconti che è possibile richiedere si rimanda alla Sezione II, paragrafo 5.2, del Manuale Procedurale PR FESR 2021-2027 Il sostegno relativo all'acconto, cumulato con l'anticipo, se richiesto, non può superare l'80% del <u>sostegno</u> concesso.	- fatture (file PDF o XML della fattura elettronica) o altri titoli di spesa relativi all'acquisto dei beni/servizi; - documenti giustificativi di pagamento; - documenti riguardanti gli affidamenti di cui al successivo comma 8; - documentazione fotografica comprendente il cartello di cantiere; - documentazione necessaria ai fini del rispetto del principio DNSH (Allegati 4 e 5); - ogni altro documento utile (es. elaborati grafici, relazioni, foto, etc.) legato alle spese effettuate.
<u>Saldo</u>	La domanda può essere presentata dopo 120 giorni dalla pubblicazione sul BUR del decreto di finanziabilità ed entro le ore 17:00 della data di conclusione del progetto Nel caso in cui il saldo venga presentato	Si rimanda a quanto previsto all'art. 18 del presente bando	relazione finale, firmata digitalmente dal legale rappresentante o da suo delegato, sulla proposta progettuale realizzata e sugli obiettivi raggiunti, contenente la descrizione delle attività svolte coerentemente con le spese sostenute e i relativi tempi di realizzazione, la descrizione dei risultati ottenuti rispetto ai risultati attesi e delle modalità adottate per garantire lo sviluppo della attività progettuali dopo il termine del progetto; la relazione finale deve dare evidenza del rispetto di quanto previsto dalla relazione sul "climate proofing", qualora necessario; verbale di inizio lavori, se non già trasmesso con le domande di acconto;

pag. 25/59

	tardivamente, verrà applicata una riduzione del sostegno spettante pari all'1% al giorno fino ad un massimo di 20 giorni; oltre tale termine viene disposta la decadenza totale.		certificato di fine lavori; certificato di collaudo o di regolare esecuzione dei lavori; certificato di agibilità dove sia richiesto dalla normativa o con il certificato di collaudo dove richiesto dalla normativa o con il verbale di fine lavori dove non sia previsto il certificato di agibilità o il collaudo; provvedimento con cui il beneficiario approva gli atti di contabilità finale e il certificato di collaudo o di regolare esecuzione; documentazione fotografica rappresentativa del cartello di cantiere, se non già trasmesso con le domande di acconto, delle aree/edifici a lavori conclusi, della targa permanente apposta in loco attestante il contributo PR FESR come specificato all'art. 20; piano finanziario dell'opera realizzata con indicazione dell'eventuale cofinanziamento mediante altro sostegno assegnato da altro Ente per lo stesso intervento, ovvero di sostegno richiesto e in via di istruttoria da parte dell'Ente gestore; documenti riguardanti gli affidamenti di cui al successivo comma 8 se non già presentati con le precedenti domande di pagamento; APE post intervento registrato nel sito della Regione Veneto; fatture (file PDF o XML della fattura elettronica) o altri titoli di spesa relativi all'acquisto dei beni/servizi; documenti giustificativi di pagamento; ogni altro documento utile (es. elaborati grafici, relazioni, foto, etc.) legato alle spese effettuate; documentazione fotografica attestante la realizzazione del progetto e l'adempimento degli obblighi informativi di cui all'art. 20;

pag. 26/59

			documentazione necessaria ai fini del rispetto del principio DNSH (Allegati 4 e 5).

4. In fase di istruttoria della domanda di saldo, AVEPA verifica che non vi siano difformità sostanziali nelle attività realizzate rispetto al progetto ammesso al sostegno e ai relativi contenuti inseriti nel documento progettuale. Ove necessario, durante lo svolgimento delle attività istruttorie della rendicontazione, potrà essere previsto, da parte di AVEPA, un coinvolgimento della SRA competente per l'Azione del presente Invito con modalità che verranno definite dall'Agenzia stessa.
5. La documentazione inerente la spesa sostenuta deve avere i seguenti requisiti:
 - essere relativa a spese sostenute a partire dal 08/04/2022 e non successive al termine per la presentazione della domanda di saldo;
 - essere intestata e pagata dal soggetto beneficiario;
 - nel caso di pagamento a un soggetto diverso da quello che ha emesso il documento (cessione di credito o altro) deve essere allegata idonea documentazione che attesti i titoli ed i vari passaggi, anche contabili, atti a ricostruire la procedura seguita;
 - i documenti contabili devono essere riferiti all'investimento oggetto del finanziamento e corrispondere alle voci di spesa ammesse a finanziamento;
 - devono riportare nel dettaglio le singole voci ed i relativi importi con evidenziazione delle spese ritenute ammissibili;
 - per la documentazione di spesa riguardante lavori è necessario allegare:
 - i. stato di avanzamento lavori corrispondente;
 - ii. certificato di pagamento;
 - le fatture/titoli di spesa idonei dovranno riportare, nella causale/oggetto della fattura, la dicitura "Spesa agevolata a valere sul PR FESR Veneto 2021-2027", Azione 4.3.2"; nel caso non sia possibile inserire tale dicitura, il beneficiario dovrà compilare la dichiarazione di cui all'art. 13, c. 1, lett. r
 - il CIG e il CUP devono essere indicati sui giustificativi di spesa, sugli strumenti di pagamento e nei documenti contrattuali. L'art.6 c.2 della Legge n.136/2010 in materia di tracciabilità prevede, per il caso di omessa indicazione del codice CUP o del CIG negli strumenti di pagamento, l'applicazione a carico del soggetto inadempiente di una sanzione amministrativa pecuniaria dal 2 al 10 per cento del valore della transazione stessa.
6. Il beneficiario nel compilare la domanda di pagamento dovrà sottoscrivere la seguente dichiarazione all'interno del quadro dichiarazioni del Sistema Fondi.RVE: "I giustificativi di spesa sono conformi alle disposizioni di legge vigenti ed è stata effettuata la verifica del DURC o della dichiarazione sostitutiva ex DPR 445/2000 sulla non obbligatorietà degli stessi da parte del relativo fornitore".
7. Nel caso di pagamento di oneri accessori quali ritenute IRPEF, altre imposte e contributi previdenziali e assistenziali è necessario acquisire inoltre i seguenti documenti:
 - Mandato di pagamento;

pag. 27/59

- Modello F24 quietanzato (si fa presente che anche gli F24 dovranno essere effettivamente pagati e quietanzati entro la data di eleggibilità della spesa, cioè entro la data di presentazione della domanda di pagamento, in acconto o in saldo);
- Nel caso di pagamento cumulativo, dichiarazione sostitutiva ex DPR n. 445 del 2000 con cui si attesti che con i modelli F24 presentati (indicare gli estremi) sono stati pagati gli oneri accessori afferenti alle fatture rendicontate (indicare gli estremi).

8. I contratti stipulati devono essere trasmessi unitamente alla documentazione amministrativa presupposta afferente la procedura osservata, ciò al fine del riscontro da parte dei competenti uffici di eventuali irregolarità. Di seguito si riporta un elenco non esaustivo della documentazione amministrativa da presentare in relazione a ciascun contratto di appalto:

- deliberazione/decreto a contrarre, qualora non già prodotto con la domanda di ammissibilità;
- bando/avviso pubblico, corredato dei relativi disciplinari e capitolati tecnici;
- nel caso di procedura negoziata effettuata sulla base di elenchi ai sensi della normativa vigente, avviso pubblico istitutivo dell'elenco, regolamento e atto di approvazione dell'elenco;
- comprova delle avvenute pubblicazioni dell'Invito/avviso pubblico;
- provvedimento di nomina della commissione giudicatrice (eventuale);
- elenco ditte invitate, lettera d'invito e copia avviso di ricevimento;
- attestazione da parte del responsabile del procedimento in merito dell'avvenuta verifica dell'assenza di motivi di esclusione e del possesso dei requisiti ai sensi della normativa vigente;
- certificato casellario giudiziale;
- verbali di gara;
- comprova dell'avvenuta comunicazione delle eventuali esclusioni;
- atto di aggiudicazione definitiva;
- comprova avvenute pubblicazioni dell'esito di gara;
- comprova delle avvenute comunicazioni dell'aggiudicazione;
- copia del contratto nelle forme di legge e recante la clausola di tracciabilità ai sensi della legge n. 136 del 2010;
- comunicazione del c/c dedicato e delle generalità delle persone delegate ad operare sul medesimo ex legge n. 136 del 2010;
- documentazione relativa agli affidamenti.

Per i contratti di subappalto:

- dichiarazione resa dall'aggiudicatario dell'appalto, all'atto della presentazione dell'offerta, sulle lavorazioni che intendeva subappaltare;
- richiesta di autorizzazione al subappalto;
- contratto di subappalto recante clausola di tracciabilità ex legge n. 136 del 2010;
- comunicazione del c/c dedicato e delle generalità delle persone delegate ad operare sul medesimo ai sensi della legge n. 136 del 2010;
- attestazione da parte del responsabile del procedimento in merito dell'avvenuta verifica del possesso dei requisiti generali e speciali;
- dichiarazione inesistenza situazioni di controllo e collegamento fra appaltatore e subappaltatore di cui all'art. 2359 C.C.;
- autorizzazione al subappalto.

9. Si riassumono nella tabella sottostante le modalità ammesse per il pagamento dei giustificativi di spesa:

Modalità di pagamento	Documentazione probatoria da allegare	Note
F24	Copia del modello F24 con ricevuta dell'Agenzia delle Entrate relativa al pagamento o alla accertata compensazione o timbro/ricevuta dell'ente accettante il pagamento (Poste, Banca,...)	In caso di pagamento cumulativo di più importi, dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 da parte del legale rappresentante attestante che nella somma complessiva pagata sono compresi gli importi relativi ai giustificativi di spesa imputati al progetto.
Mandati di pagamento	- Provvedimento di liquidazione - Copia del mandato quietanzato - Documento/ricevuta di avvenuto pagamento da parte della tesoreria (quietanza)	Il momento del pagamento è identificato dalla data di esecuzione del mandato da parte della tesoreria (data della quietanza).

10. La liquidazione di ciascuna rata di contributo sarà disposta entro 80 giorni dalla data della presentazione della domanda di pagamento da parte del beneficiario ai sensi dell'art. 74 c. 1 lett. b) Reg. (UE) 2021/1060. Qualora la documentazione prodotta in sede di rendicontazione risulti carente, AVEPA assegna all'interessato un termine perentorio non superiore a dieci giorni di calendario dal ricevimento della richiesta per l'integrazione della documentazione mancante. Decorso tale termine, l'istruttoria viene conclusa con la documentazione agli atti.
11. Il contributo liquidabile non può essere superiore a quello inizialmente ammesso, anche nel caso in cui le spese rendicontate siano superiori a quanto preventivato.
12. Qualora le spese rendicontate ammesse a contributo fossero di importo inferiore a quello fissato all'atto della concessione, il contributo spettante sarà ricalcolato in proporzione all'aliquota di finanziamento prevista all'art. 8 co.2.
13. Ai fini del pagamento del sostegno il beneficiario deve trovarsi in una situazione di regolarità contributiva, previdenziale e assistenziale. L'insussistenza della regolarità contributiva, verificata secondo quanto previsto con decreto ministeriale 24 ottobre 2007, determina l'avvio dell'intervento sostitutivo al fine di saldare il debito con l'ente creditore, in conformità con la normativa vigente.

Articolo 17. Verifiche e controlli del sostegno

1. La Regione, anche per il tramite di AVEPA, si riserva la facoltà di svolgere, ai sensi degli articoli 72

pag. 29/59

“Funzioni dell’autorità di gestione” e 77 “Funzioni dell’autorità di audit” del Regolamento (UE) n. 1060/2021, anche nel rispetto di quanto previsto all’articolo 65 “Stabilità delle operazioni” dello stesso Regolamento, tutti i controlli e i sopralluoghi ispettivi, sia durante la realizzazione del progetto, sia nei cinque anni successivi alla conclusione dello stesso, al fine di verificare e accertare quanto segue:

- il rispetto dei requisiti richiesti per l’ammissibilità della domanda, l’ammissione e l’erogazione del contributo e la conformità degli interventi realizzati con quelli previsti dal progetto ammesso a contributo;
- che gli interventi e le azioni realizzate siano conformi a quanto stabilito nell’Invito;
- che le spese dichiarate siano reali ed effettivamente sostenute e corrispondano ai documenti contabili e ai documenti giustificativi conservati dal beneficiario. A tal fine, il beneficiario deve tener disponibile, per un periodo di dieci anni a partire dalla data di erogazione del contributo, tutta la documentazione connessa alla realizzazione del progetto ammesso ai benefici;
- la proprietà, il possesso e l’operatività dei beni e delle opere finanziati, per 5 anni dall’erogazione del contributo al beneficiario;
- che la spesa dichiarata dal beneficiario sia conforme alle norme comunitarie e nazionali.

2. La Regione, anche per il tramite di AVEPA potrà effettuare, sia durante la realizzazione dell’operazione che nei 5 anni successivi al pagamento del saldo al beneficiario, approfondimenti istruttori e documentali e potrà chiedere copia di documenti riguardanti l’investimento agevolato o altra documentazione necessaria a verificare il rispetto delle condizioni e dei requisiti previsti nel presente Invito per l’ammissibilità della domanda e per l’ammissione/erogazione del contributo.
3. La Commissione Europea, ai sensi dell’articolo 70 del Regolamento (UE) n. 1060/2021, potrà svolgere, con le modalità ivi indicate, controlli, anche in loco, in relazione ai progetti cofinanziati. I beneficiari del contributo sono tenuti a consentire e agevolare le attività di controllo da parte di AVEPA e della Commissione Europea e a mettere a disposizione tutte le necessarie informazioni e tutti i documenti giustificativi relativi alle spese ammesse a contributo.
4. Nel caso in cui il beneficiario non si renda disponibile ai controlli in loco o non produca i documenti richiesti nel termine di trenta giorni dalla ricezione della comunicazione relativa alla notifica di sopralluogo, la Regione procederà alla revoca totale del contributo.

Articolo 18. Revoca, rinuncia e decadenza del sostegno

1. La rinuncia al sostegno concesso deve essere comunicata ad AVEPA al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: protocollo@cert.avepa.it. AVEPA provvede ad adottare il provvedimento di revoca. Nessuna rinuncia è consentita dopo l’avvenuto pagamento del saldo del sostegno.
2. Il sostegno assegnato è soggetto a decadenza, con revoca totale o parziale, disposta con decreto del Dirigente dell’Area Gestione FESR di AVEPA.
3. Nei seguenti casi si procede alla decadenza totale del sostegno nei confronti del beneficiario:
 - a) mancata conclusione del progetto ammesso a contributo entro il termine perentorio previsto all’articolo 15 del presente Invito;
 - b) mancata presentazione della domanda di pagamento del saldo entro il termine perentorio previsto all’articolo 15 dell’Invito, salvo quanto previsto al successivo comma 4 lettera a);

pag. 30/59

- c) difformità sostanziali nelle attività realizzate rispetto al progetto ammesso al sostegno;
- d) mancato raggiungimento a saldo della soglia minima del 30% del risparmio di energia primaria globale non rinnovabile rispetto a quello dello stato di fatto iniziale come previsto dall'art. 5 comma 2 punto 6;
- e) mancata destinazione dei contributi alla realizzazione del progetto ammesso al sostegno;
- f) agevolazione concessa e/o erogata sulla base di dati, notizie, documenti, titoli di spesa o dichiarazioni inesatte, mendaci o reticenti;
- g) spese rendicontate e riconosciute ammissibili in sede di valutazione finale della domanda di pagamento inferiori al 50% del totale della spesa ammessa in fase di concessione del sostegno;
- h) rifiuto opposto di consentire agli incaricati dei controlli l'accesso all'unità operativa, ovvero alla sede legale, in cui sia stata svolta l'attività di progetto o sia conservata la documentazione tecnica, contabile e fiscale relativa al progetto finanziato e mancato inoltro della documentazione richiesta;
- i) mancato rispetto delle disposizioni previste dall'Invito e dalla normativa comunitaria e statale in materia di aiuti di stato;
- j) mancato rispetto di termini e prescrizioni perentori previsti nell'Invito e nei relativi provvedimenti di attuazione;
- k) mancato rispetto delle disposizioni contenute all'articolo 73 paragrafo 2 lettera j) del Regolamento (UE) 2021/1060 "immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture la cui durata attesa è di almeno cinque anni." di cui all'articolo 5;
- l) qualora, come conseguenza della decurtazione della spesa attuata per i casi previsti al successivo comma 4, l'ammontare di spesa ammessa risultante sia comunque inferiore alla soglia minima indicata alla lettera g) del presente comma.
- m) mancato rispetto delle disposizioni previste dal Manuale Procedurale del PR FESR 2021-2027 approvato con Decreto della Direzione Programmazione Unitaria n. 130 del 27/09/2023.

4. Nei seguenti casi si procede alla decadenza parziale del sostegno, secondo il principio di proporzionalità:

- a) mancata presentazione entro i termini stabiliti della domanda di pagamento del saldo e del rendiconto delle spese sostenute e pagate. Nel caso in cui venga presentata tardivamente la domanda di pagamento, verrà applicata una riduzione del sostegno spettante pari all'1% al giorno fino ad un massimo di 20 giorni, oltre tale termine viene disposta la decadenza totale;
- b) avvenuta compensazione tra le categorie di spesa definite all'articolo 6 in misura superiore al 20% della spesa totale ammessa al sostegno. In tal caso, nel calcolo del sostegno erogabile non si tiene conto dell'ammontare di spesa compensata che risulta eccedente;
- c) mancato rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità previsti all'art. 20 del presente Invito; in tal caso verrà applicata una rettifica, tenuto conto del principio di proporzionalità secondo le seguenti modalità:
 - totale inadempimento agli obblighi di informazione e pubblicità, rettifica del 3% del sostegno spettante a seguito della rendicontazione totale finale ammessa;
 - parziale inadempimento agli obblighi di informazione e pubblicità, rettifica del 1% del sostegno spettante a seguito della rendicontazione totale finale ammessa;
- d) nel caso di alienazione, cessione, distrazione di un bene durevole oggetto di investimento, finanziato con il presente Invito prima che siano trascorsi cinque anni dalla data di pagamento della domanda di saldo;
- e) ogni ulteriore caso di irregolarità o inadempimento di termini o prescrizioni contenuti nell'Invito e nei relativi provvedimenti di attuazione che abbiano carattere ordinatorio, non sanzionati con la decadenza totale;
- f) mancato rispetto delle disposizioni contenute all'articolo 9 paragrafo 4 del Regolamento (UE) 2021/1060 "Gli obiettivi dei fondi sono perseguiti in linea con l'obiettivo di promuovere lo sviluppo sostenibile di cui all'articolo 11 TFUE, tenendo conto degli obiettivi di sviluppo sostenibile

pag. 31/59

delle Nazioni Unite, dell'accordo di Parigi e del principio «non arrecare un danno significativo», di cui all'articolo 5 del presente bando, limitatamente alle spese per le quali non siano state rispettate le prescrizioni ivi previste.

5. Con riferimento al principio di proporzionalità, applicabile nei soli casi di decadenza parziale, l'importo della quota parte del sostegno da rimborsare è calcolato in proporzione al periodo per il quale i requisiti non sono stati soddisfatti, fatti salvi i casi di cui al comma 3 per i quali è sempre disposta la decadenza totale del sostegno e i casi di cui al comma 4 che espressamente prevedano la sanzione specifica da comminare.
6. Il sostegno concesso può essere inoltre soggetto a decadenza qualora, in sede di verifica da parte dei competenti uffici regionali, siano riscontrate irregolarità attuative o mancanza dei requisiti sulla base dei quali esso è stato concesso ed erogato.
7. Laddove applicabile, si richiama quanto previsto alla Sez. III, paragrafo 4.7 del Manuale procedurale del PR Veneto FESR 2021-2027 approvato con Decreto della Direzione Programmazione Unitaria n. 130 del 27/09/2023.

Informazioni generali, pubblicità e informativa sul trattamento dei dati personali

Articolo 19. Informazioni generali

1. Copia integrale del presente Invito e dei relativi allegati sono pubblicati nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto (BURVET) e saranno disponibili sul sito web dell'Autorità urbana di San Donà di Piave all'indirizzo <https://www.comune.sandonadipiave.ve.it/sviluppo-urbano-sostenibile>, nonché sul sito istituzionale <http://bandi.regione.veneto.it/Public/Elenco?Tipo=1>
2. Informazioni e chiarimenti potranno essere richiesti ad AVEPA – Area gestione FESR, telefonando al seguente numero: 049 7708711; Informazioni e chiarimenti potranno essere chiesti all'AVEPA, con esclusione di qualsiasi valutazione di ammissibilità del progetto per il quale si chiede il sostegno:
 - a. nella fase di domanda di partecipazione all'Invito:
 - i. per chiedere assistenza sulle modalità informatiche di accreditamento e inserimento dei dati, è possibile contattare il call center regionale e consultare la pagina: <https://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/sistemainformativofondirve>;
 - ii. per chiedere informazioni e chiarimenti, è possibile contattare AVEPA telefonando al numero 049 7708711 o a mezzo e-mail al seguente indirizzo: gestione.fesr@avepa.it;
 - b. nella fase successiva all'ammissione, per chiedere chiarimenti all'AVEPA su documentazione da produrre, telefonando al seguente numero: 049 7708711 o a mezzo e-mail al seguente indirizzo: gestione.fesr@avepa.it.

pag. 32/59

3. Responsabile del procedimento per AVEPA è il Dirigente dell'Area Gestione FESR con sede in via Niccolò Tommaseo 67/C – 35131 Padova, o suo delegato.
4. Gli atti connessi al presente Invito, per quanto di competenza, sono custoditi e visionabili presso:
 - Autorità Urbana - Comune di San Donà di Piave, Piazza Indipendenza n. 13, 30027 San Donà di Piave (VE);
 - AVEPA -Area Gestione FESR- via Niccolò Tommaseo, n.67/C, 35131 Padova.L'accesso documentale avviene secondo le modalità previste dalla legge n. 241/90 e ss.mm.ii.
5. Per ulteriori specifiche tecniche su Fondi.RVE si rinvia al seguente link:
<https://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/sistemainformativofondirve>

Articolo 20. Informazione e pubblicità

1. I beneficiari del contributo sono tenuti al rispetto degli obblighi a loro carico in materia di informazione e comunicazione, previsti dal Regolamento (UE) n. 1060/2021 (art. 50 e Allegato IX). In particolare, ai beneficiari spetta informare il pubblico in merito al finanziamento ottenuto in base al presente bando, con le modalità di seguito descritte:
 - a) fornendo, sul sito web, ove tale sito esista, e sui siti di social media ufficiali del beneficiario una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;
 - b) apponendo una dichiarazione che ponga in evidenza il sostegno dell'Unione in maniera visibile sui documenti e sui materiali per la comunicazione riguardanti l'attuazione dell'operazione, destinati al pubblico o ai partecipanti;
 - c) esponendo targhe o cartelloni permanenti chiaramente visibili al pubblico, in cui compare l'emblema dell'Unione conformemente alle caratteristiche tecniche di cui all'allegato IX non appena inizia l'attuazione materiale di operazioni che comportino investimenti materiali o siano installate le attrezzature acquistate, con riguardo alle operazioni il cui costo totale supera 500.000 EUR;
 - d) per le operazioni che non rientrano nell'ambito della lettera c), esponendo in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un poster di misura non inferiore a un formato A3 o un display elettronico equivalente recante informazioni sull'operazione che evidenzino il sostegno ricevuto dai fondi; ove sia una persona fisica, il beneficiario garantisce, nella misura del possibile, la disponibilità di informazioni adeguate, che mettano in evidenza il sostegno fornito dai fondi, in un luogo visibile al pubblico o mediante un display elettronico;
 - e) per le **operazioni di importanza strategica** l'Adg fornirà ulteriori disposizioni in ordine agli adempimenti necessari in materia di informazione e pubblicità.
2. I format e le linee guida di utilizzo saranno resi disponibili al link:
<https://programmazione-ue-2021-2027.regione.veneto.it/fesr>

pag. 33/59

3. Se il beneficiario non rispetta gli obblighi di informazione e pubblicità, verrà applicata una rettifica, tenuto conto del principio di proporzionalità, fino al 3 % del sostegno del contributo ex art. 50 par. 3 Reg. 2021/1060 secondo le seguenti modalità:
 - Totale inadempimento agli obblighi di informazione e pubblicità, rettifica del 3% del contributo concesso
 - Parziale inadempimento agli i obblighi di informazione e pubblicità, rettifica del 1% del contributo concesso
4. Ai fini del rispetto del principio di trasparenza delle procedure si informano tutti i soggetti partecipanti al presente Invito, che gli elenchi dei beneficiari e dei soggetti esclusi saranno diffusi tramite la loro pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto e sui siti istituzionali:
www.regione.veneto.it/web/bandi-avvisi-concorsi/bandi
<https://programmazione-ue-2021-2027.regione.veneto.it/fesr>
<https://www.avepa.it/elenco-beneficiari>

Articolo 21. Disposizioni finali e normativa di riferimento

1. Per quanto non previsto nel presente Invito, si fa riferimento alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti.
 - Decisione (CE) C(2022) 8415 final della Commissione europea “Approvazione PR FESR 2021-2027”, obiettivo “Investimenti a favore dell’occupazione e della crescita” della Regione del Veneto”;
 - Decisione (CE) C(2024) 4983 final della Commissione europea recante modifica della decisione di esecuzione C(2022) 8415 che approva il programma "Programma Regionale Veneto FESR 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Veneto in Italia”;
 - Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta;
 - Regolamento (UE) n. 2021/1058 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;
 - Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
 - Decisione C(2019) 3452 del 14.5.2019 recante gli orientamenti per la determinazione delle rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione in caso di mancato rispetto delle norme applicabili in materia di appalti pubblici Decisione (CE) C(2015) 5903 final del 17/08/2015 con cui la Commissione Europea ha approvato il POR FESR 2014-2020, Obiettivo “Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione” della Regione del Veneto e ss.mm.ii.;
 - Raccomandazione (UE) 2019/786 della Commissione Europea del 08/05/2019;
 - DPR n.380/2001 e ss. mm.ii., “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia”;
 - D.Lgs. n. 192/2005 e ss.mm.ii., e disciplina vigente in materia di efficienza energetica degli edifici;
 - DM 256/2022 - CAM Edilizia;

pag. 34/59

- DM 236/1989 – barriere architettoniche;
- Legge n. 328 del 20/11/2000 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”;
- Linee di indirizzo per il contrasto alla grave marginalità adulta in Italia, in esito ad Accordo tra Governo, Regioni ed Autonomie Locali, adottate in sede di Conferenza Unificata il 05/11/2015;
- Legge 27 dicembre 2017, n. 205, articolo 1 comma 250;
- Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministero dell’Economia e delle Finanze del 18 maggio 2018, articolo 6;
- Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministro dell’Economia e delle Finanze del 30 dicembre 2021, articolo 7;
- L. R. 27/2003 in materia di LLPP;
- L. R. n. 39 del 3.11.2017 (Norme in materia di edilizia residenziale pubblica);
- L.R. n. 18 del 16 maggio 2019 (BUR n. 51/2019) - Testo vigente “Modifica alla legge regionale 28 dicembre 2018, n. 48 “Piano socio sanitario regionale 2019-2023”;
- DGR 1428/2011 – barriere architettoniche;
- DGR n. 1258 del 28/09/2015 “adeguamento delle Linee guida nazionali per la certificazione energetica degli edifici. Disposizioni attuative”;
- DGR n. 593/2022 - Atto di programmazione regionale per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà 2021-2023;
- DGR n. 670/2020 “Approvazione Piano regionale per la non autosufficienza 2019-2021”;
- DGR n. 682/2022 “Approvazione degli indirizzi integrati di programmazione per l’attuazione degli interventi a sostegno del ruolo di cura e assistenza del caregiver familiare, ai sensi del decreto interministeriale del 28 dicembre 2021”;
- D.Lgs. n.50 del 18/04/2016 “Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull’aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d’appalto degli enti erogatori nei settori dell’acqua, dell’energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture” e ss.mm.ii e normativa attuativa pro-tempore vigente;
- D.Lgs. n. 36 del 31/03/2023 «Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici»;
- DPR n. 22 del 05/02/2018 Regolamento recante i criteri sull’ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020;
- DGR n. 299 del 21/03/2023 con cui la Regione del Veneto si avvale dell’Agenzia Veneta per i Pagamenti (AVEPA) quale organismo intermedio;
- DDR n. 76 del 28/06/2023 di approvazione del “Sistema di Gestione e di Controllo” (SI.GE.CO.) del PR Veneto FESR 2021-2027 e ss.mm.ii.;
- DDR n. 130 del 27/09/2023 e ss.mm.ii di approvazione del Manuale Procedurale del PR FESR 2021-2027;
- DDR n. 158 del 10/11/2023 di approvazione delle “Linee Guida per la programmazione e coprogettazione delle SISUS”;
- “Criteri per la Selezione delle Operazioni” approvati dal Comitato di Sorveglianza unico PR Veneto FESR e PR Veneto FSE+ 2021-2027 in data 23/02/2023, così come suddivisi tra criteri relativi all’ammissibilità tecnica e criteri relativi alla coerenza strategica e qualità delle operazioni nel documento allegato alle Linee guida per l’attuazione delle SISUS (Allegato A al DDR 28 del 02/04/2024).

pag. 35/59

2. L'AU si riserva, ove necessario, di impartire ulteriori disposizioni e istruzioni che si rendessero necessarie a seguito dell'emanazione di normative comunitarie e/o statali e/o regionali.

Articolo 22. Informativa ai sensi dell'art. 13 Regolamento 2016/679/UE - GDPR

1. In base al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR) “ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano”. I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti.

La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali è l'espletamento delle funzioni istituzionali definite nel Reg. UE 1060/20213 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021.

2. I dati personali riferibili ai soggetti beneficiari, trattati da persone autorizzate, potranno essere comunicati ad altre strutture regionali e/o altre amministrazioni pubbliche, a fini di controllo sulle linee di finanziamento, e non saranno diffusi. Potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici.

Il periodo di conservazione documentale, ai sensi dell'articolo 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è fissato in 10 anni.

I dati personali dei beneficiari potranno inoltre essere trattati dall'Autorità di Gestione al fine di individuare i rischi di frode e le irregolarità mediante lo strumento informatico integrato Arachne relativamente al quale la Commissione europea ha istituito un sito web dedicato, finalizzato a spiegare il processo e lo scopo dell'analisi dei dati, al seguente link:
<https://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=325&intPagId=3587&langId=it>

3. Il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto/Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901, 30123 – Venezia.
4. Il Delegato al trattamento dei dati è il Direttore della Direzione Programmazione Unitaria, mail: programmazione-unitaria@regione.veneto.it, pec: programmazione-unitaria@pec.regione.veneto.it.
5. Il Responsabile esterno del trattamento è l'Autorità Urbana di San Donà di Piave per le attività endoprocedimentali di selezione delle operazioni nonché AVEPA, nella persona del proprio legale rappresentante, per le attività di selezione delle operazioni e di istruttoria delle domande di pagamento.
6. Il Responsabile della Protezione dei dati/Data Protection Officer (DPO) ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 – Venezia, e-mail: dpo@regione.veneto.it e quello di AVEPA all'indirizzo email: manuela.salvalaio@studiosalvalaio.com.
7. All'interessato competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, potrà chiedere al Dirigente dell'Area Gestione FESR di AVEPA l'accesso ai propri dati personali, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro

pag. 36/59

trattamento nonché proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza Venezia n. 11, 00187 – Roma, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente.

8. Il conferimento dei dati discende da un obbligo legale in relazione alle finalità sopra descritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornire i dati determina l'esclusione dell'istanza alla partecipazione del presente Invito.

pag. 1/59

Programma Regionale – PR FESR Veneto 2021–2027**Priorità 4.** Un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali.**Obiettivo specifico 4.3.** Promuovere l'inclusione socioeconomica delle comunità emarginate, delle famiglie a basso reddito e dei gruppi svantaggiati, incluse le persone con bisogni speciali, mediante azioni integrate, compresi gli alloggi e i servizi sociali.**ALLEGATO 1 (EEPP)****Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) dell'Area urbana Basso Piave Urbano
Azione 4.3.2 "Co-housing"****Dichiarazione su requisiti e condizioni
(artt. 38, 46, 47 e 76 D.P.R. 28.12.2000, n. 445)****CAPACITA' FINANZIARIA**

Il sottoscritto

nato a

il

residente a

PROV

CAP

Via

n°

(cod. fiscale

) in qualità (indicazione titolo legittimante)
di

natura giuridica _____ codice ATECO _____

con sede legale in

PROV

CAP

Via

n°

Codice Fiscale

Partita IVA

Consapevole delle sanzioni penali previste per il caso di mendace dichiarazione, così come stabilito dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445

DICHIARA CHE

in relazione ai requisiti di ammissibilità del beneficiario previsti dall'art. 4, c. 3 dell'Invito approvato con atto n. ____ del __/__/__,

pag. 2/59

- le opere oggetto della presente domanda di sostegno sono inserite nel *(scegliere)* Programma Triennale dei Lavori Pubblici/Programma Triennale degli acquisti di beni, servizi e forniture nell'allegato elenco annuale, approvati con provvedimento n.....del.....;
- le opere sono individuate mediante i seguenti identificativi: codice intervento "....." CUP titolo "....." importo €..... anno di realizzazione scala di priorità

ALLEGA ALLA PRESENTE DICHIARAZIONE

☐ *(scegliere)* Programma Triennale dei Lavori Pubblici/Programma Triennale degli acquisti di beni e servizi e allegato elenco annuale con relativo provvedimento di approvazione

Luogo e data

Firma del dichiarante

Il presente documento deve essere sottoscritto con firma digitale

pag. 1/59

Programma Regionale – PR FESR Veneto 2021–2027**Priorità 4.** Un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali.**Obiettivo specifico 4.3.** Promuovere l'inclusione socioeconomica delle comunità emarginate, delle famiglie a basso reddito e dei gruppi svantaggiati, incluse le persone con bisogni speciali, mediante azioni integrate, compresi gli alloggi e i servizi sociali.**ALLEGATO 2****Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) dell'Area urbana Basso Piave Urbano
Azione 4.3.2 "Co-housing"****Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà
(DPR 28.12.2000 n. 445, artt. 47 e 46)**

Il sottoscritto

nato a

il

residente a

PROV

CAP

Via

n°

(cod. fiscale

) in qualità di (indicazione titolo legittimante)
di

natura giuridica _____ codice ATECO _____

con sede legale in

PROV

CAP

Via

n°

Codice Fiscale dell'Ente

Partita Iva dell'Ente

consapevole delle sanzioni penali previste per il caso di mendace dichiarazione, così come stabilito dall'art.
76 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445,**DICHIARA**in relazione ai requisiti di ammissibilità di cui all'art. 5 dell'Invito pubblico approvato con Determinazione n.
**** del gg/mm/aaaa,

– che i beni immobili oggetto di intervento sono quelli di seguito elencati;

pag. 2/59

- *[eventuale]* che per gli immobili non di proprietà o diritto di superficie, viene allegata dichiarazione/presa d'atto alla realizzazione delle opere da parte del beneficiario non titolare rilasciata dal soggetto titolare (Allegato 2 bis);
- di impegnarsi a garantire la stabilità delle operazioni come definita all'art. 13 lett. h) e i) dell'Invito;

codice	comune	indirizzo	dati catastali (foglio, mappale, subalterno)	diritto posseduto ¹

Si allegano le visure catastali degli immobili.

Data

il Dichiarante

Il presente documento deve essere sottoscritto con firma digitale

¹

Proprietà, diritto di superficie, oppure altro proprietario.

pag. 1/59

Programma Regionale – PR FESR Veneto 2021–2027**Priorità 4.** Un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali.**Obiettivo specifico 4.3.** Promuovere l'inclusione socioeconomica delle comunità emarginate, delle famiglie a basso reddito e dei gruppi svantaggiati, incluse le persone con bisogni speciali, mediante azioni integrate, compresi gli alloggi e i servizi sociali.**ALLEGATO 2 bis****Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) dell'Area urbana Basso Piave Urbano
Azione 4.3.2 "Co-housing"****Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà
(DPR 28.12.2000 n. 445, artt. 47 e 46)**

Io/I sottoscritto/a/i _____ nato/a a _____ il _____,
residente in _____ via _____ C.F. _____
_____, in qualità di proprietario dell'immobile oggetto dell'Invito pubblico approvato
con Determinazione n. **** del gg/mm/aaaa,
Provincia _____ Comune _____
Foglio _____ Sezione _____ Mappale _____ Subalterno _____

AUTORIZZO

l'esecuzione dell'intervento:

All'Ente/Comune/ Consorzio//Provincia/ /Associazione/Altri soggetti

Denominazione:

Rappresentante legale

Indirizzo sede legale

Dichiaro inoltre di essere a conoscenza:

- della volontà del soggetto richiedente sopra menzionato di richiedere finanziamento per l'intervento previsto di cui all'azione su indicata;
- che l'operazione finanziata per il periodo vincolativo di cui al punto successivo non subisca cambio di destinazione dell'infrastruttura o dell'investimento oggetto dell'operazione;
- che, in conformità all'art. 13 lett h) e i) dell'Invito, il contributo verrà rimborsato, nei casi in cui accada:
 - (a) la cessazione o rilocalizzazione di un'attività produttiva al di fuori dell'area del programma;
 - (b) il cambio di proprietà di un'infrastruttura che procuri un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico;
 - (c) una modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione

pag. 2/59

dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari. In particolare, non è possibile modificare la destinazione del bene ovvero utilizzarlo per finalità diverse da quelle previste per l'azione.

Data _____

Il dichiarante _____

Il soggetto richiedente _____

Il presente documento deve essere sottoscritto dal dichiarante con firma digitale o con firma autografa (in tal caso accompagnata da copia fronte retro di un documento di identità in corso di validità ai sensi dell'art. 38 del DPR n. 445 del 28.12.2000) e dal rappresentante legale del soggetto richiedente con firma digitale.

pag. 3/59

Programma Regionale – PR FESR Veneto 2021–2027**Priorità 4.** Un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali.**Obiettivo specifico 4.3.** Promuovere l'inclusione socioeconomica delle comunità emarginate, delle famiglie a basso reddito e dei gruppi svantaggiati, incluse le persone con bisogni speciali, mediante azioni integrate, compresi gli alloggi e i servizi sociali.**ALLEGATO 3****Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) dell'Area urbana Basso Piave Urbano
Azione 4.3.2 "Co-housing"****Relazione descrittiva ai fini della verifica del rispetto dei criteri di selezione di cui
all'art. 11 dell'Invito****Coerenza strategica e qualità della proposta progettuale**Descrivere brevemente i criteri

CRITERI DI AMMISSIBILITÀ
Coerenza con la SISUS.
Ove possibile, presenza di un target specifico verso aree degradate/fasce della popolazione marginali. <i>Specificare se gli interventi oggetto del presente invito sono realizzati in aree svantaggiate/marginali/degradate dell'Area urbana individuate nella SISUS e/o, se del caso, indicare il contributo degli interventi relativo a determinate fasce di popolazione svantaggiate, come da SISUS e PR FESR.</i>
Presenza di una logica integrata degli OS/Azioni/Interventi nell'ambito delle SISUS.
Adeguatezza del livello di maturazione progettuale e procedurale e coerenza dei tempi di esecuzione con la tempistica di attuazione del programma.

pag. 4/59

.....
.....

CRITERI DI VALUTAZIONE
Progetto già inserito in documenti di programmazione
.....
Dimensionamento di uno o più interventi, composti da un minimo di 5 a un massimo di 10 nuclei abitativi per soggetti diversi.
.....
Presenza di co-finanziamento da parte del Beneficiario.
.....
Numero di Enti del Terzo Settore.
.....
Gli interventi si localizzano prioritariamente in aree svantaggiate/degradatae/marginali, dove sia maggiore la presenza di persone e/o nuclei familiari in condizioni di fragilità o disagio sociale ed economico.
.....
Investimenti in strutture abitative in zone non segregate.
.....
Ove pertinente, sinergia con azioni interregionali, transfrontaliere e transnazionali.
.....

pag. 5/59

Ammissibilità tecnica della proposta progettualeDescrivere brevemente i criteri

CRITERI DI AMMISSIBILITÀ
Soggetti beneficiari Comuni, Aziende ULSS, IPAB, ATER e Aziende speciali istituite dai Comuni nel settore dell'Edilizia residenziale pubblica
Verifica che il beneficiario disponga delle risorse e dei meccanismi finanziari necessari a coprire i costi di gestione e di manutenzione per le operazioni che comportano investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, in modo da garantirne la sostenibilità finanziaria ai sensi dell'art. 73, comma 2 d) del Reg. (UE) 2021/1060: Sostenibilità finanziaria dei beneficiari ai sensi dell'art. 4 co. 3
Tipologia di intervento Gli immobili di proprietà pubblica oggetto di intervento dovranno essere adibiti a co-housing sociale per persone e famiglie fragili legati a progettualità sociali e a servizi di accompagnamento dei soggetti target, attraverso percorsi di presa in carico multidisciplinare finalizzati al superamento delle difficoltà socio-economiche, con coinvolgimento degli Enti del Terzo settore. Sono ammissibili: interventi di manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia (art. 3 DPR 380/2001), volti alla riqualificazione di immobili esistenti per realizzare alloggi dotati di spazi privati e spazi destinati all'uso comune, con possibili interventi di recupero/riqualificazione spazi nelle aree (verdi e non) adiacenti agli alloggi per favorire una migliore inclusione sociale e il welfare di comunità. interventi di adeguamento normativo (igiene, statico/sismica, impianti accessibilità, efficientamento energetico anche in fase di gestione) di immobili esistenti.

pag. 6/59

Immobile di proprietà pubblica (in sede di domanda il beneficiario, qualora non proprietà dell'immobile deve presentare l'atto di assenso del proprietario).
Intervento coerente con la programmazione dei Piani di Zona della programmazione sociale e socio-sanitaria.
Riportare i riferimenti al Piano di Zona.....
Intervento inserito nella programmazione dell'ente beneficiario, qualora prescritta dalle disposizioni vigenti come declinato all'art. 4 dell'Invito
Vincolo di destinazione d'uso per 15 anni a decorrere dalla data di saldo dell'operazione (vincolo applicato in conformità alla all' art. 44 della L. R. n. 45 del 2017 fondo regionale per le strutture e gli impianti del settore socio-sanitario).
Dimensione finanziaria non superiore a 150.000,00 € per alloggio, valori eccedenti saranno a carico dell'ente beneficiario.
Ristrutturazione almeno di livello medio, quale definita nella raccomandazione (UE) 2019/786 della Commissione Europea (tra il 30% e il 60%), sulla base dei risparmi di energia primaria globale non rinnovabile (EPgl,nren), confrontando gli attestati di prestazione energetica prima e dopo l'intervento.
Percentuale di almeno il 15% degli alloggi, arrotondato all'unità superiore, con un minimo di una unità immobiliare per ogni intervento, conformi alla normativa in materia di abbattimento barriere architettoniche (art. 6, punto 2.6 Dgr 1428/2011) e dotati di soluzioni tecnologiche proprie di sistema domotico.

pag. 7/59

Coinvolgimento di soggetti pubblici e/o privati no-profit di cui all'art. 128 della LR 11/2001, limitatamente all'erogazione dei servizi sociali e socio-sanitari.
.....
Per quanto riguarda gli utenti (obiettivo specifico k), progetto sociale e presa in carico di persone e famiglie con fragilità sociali, con coinvolgimento del Terzo settore), il beneficiario dovrà presentare un documento di analisi criticità e condizioni di partenza in merito a persone e famiglie con fragilità sociali, ad es.: soggetti svantaggiati o già presi in carico dai servizi sociali, nuclei famigliari, compresi i minori in condizioni di svantaggio, persone con disabilità e/o non autosufficienti, anche con iniziali fragilità e/o riduzioni di autonomia, persone nella fascia di età 3-18 anni con disabilità intellettive anche associate a disturbi del comportamento, donne a rischio discriminazione, vittime di violenza o in altre condizioni di fragilità, neomaggiorenni in uscita da percorsi di tutela.
Impegno del beneficiario a rivolgersi ad almeno due categorie di utenti;
.....
Gli interventi si localizzano in collocazione strategica rispetto al contesto urbano, all'assetto infrastrutturale e all'accessibilità ai servizi, in specie quelli educativi, riabilitativi, sanitari e di socializzazione
<i>Riportare informazioni in merito alla collocazione dell'intervento rispetto a</i> - <i>servizi sanitari e riabilitativi</i> - <i>trasporti pubblici</i> - <i>servizi educativi e ricreativi</i>
12) I progetti dovranno essere conformi alle disposizioni contenute nel Rapporto Ambientale corredato dalla Sintesi non tecnica e dallo Studio per la valutazione di incidenza ambientale di cui alla DGR n.77 del 01/02/2022, in modo particolare alle prescrizioni specifiche in tema di: - consumo di suolo, gestione dei rifiuti, siti Natura 2000, DNSH, verifica climatica

pag. 8/59

Luogo e data

Firma del dichiarante

Il presente documento deve essere sottoscritto con firma digitale

pag. 9/59

Programma Regionale – PR FESR Veneto 2021–2027**Priorità 4.** Un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali.**Obiettivo specifico 4.3.** Promuovere l'inclusione socioeconomica delle comunità emarginate, delle famiglie a basso reddito e dei gruppi svantaggiati, incluse le persone con bisogni speciali, mediante azioni integrate, compresi gli alloggi e i servizi sociali.**ALLEGATO 4****Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) dell'Area urbana Basso Piave Urbano****Azione 4.3.2 "Co-housing"****Verifica del rispetto del principio DNSH**

Con il presente Invito l'Autorità Urbana di San Donà di Piave intende rispettare e conformarsi, secondo quanto previsto nell'art. 9, comma 4 del Regolamento (UE) 2021/1060, al principio "non arrecare un danno significativo" (DNSH) agli obiettivi ambientali individuati all'art. 9 del Regolamento UE n. 852/2020. [\[1\]](#)

In particolare, dall'analisi presente nel Rapporto Ambientale FESR Veneto 2021/2027, approvato con DGR 77 del 1 febbraio 2022, l'Obiettivo specifico 4.3 è risultata conforme a tutti gli obiettivi del DNSH (**VAS paragrafo 5.9 pag. 232**).

In riferimento al principio "non arrecare un danno significativo" (DNSH), la Comunicazione della Commissione CE [Bruxelles, 12.2.2021 C(2021) 1054 final] – Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (di seguito Comunicazione) e la nota EGESIF_21-0025-00 27/09/2021 "COMMISSION EXPLANATORY NOTE" (di seguito Nota EGESIF) hanno fornito alcuni elementi di chiarimento circa l'applicazione del principio anche nell'ambito della Politica di coesione.

Nella Nota EGESIF è chiarito come il principio vada interpretato nel contesto dell'Art. 17 del Regolamento sulla Tassonomia (852/2020), che definisce ciò che rappresenta un "danno significativo" in relazione a sei obiettivi ambientali coperti dal Regolamento della Tassonomia:

- un'attività è considerata arrecare danno significativo alla **mitigazione del cambiamento climatico** se determina un'emissione significativa di gas a effetto serra;
- un'attività è considerata arrecare danno significativo all'**adattamento ai cambiamenti climatici** se determina un incremento degli impatti attuali e futuri del clima, sull'attività stessa, sulla natura o sulle persone;
- un'attività è considerata arrecare danno significativo all'**uso sostenibile e alla protezione delle acque e delle risorse marine** se compromette il buono stato o il buon potenziale ecologico dei corpi acquatici, incluse le acque superficiali e sotterranee o il buono stato delle acque marine;
- un'attività è considerata arrecare danno significativo all'**economia circolare**, inclusa la prevenzione della produzione dei rifiuti e il riciclaggio se comporta significative inefficienze nell'uso dei materiali e nell'uso diretto o indiretto delle risorse naturali o se incrementa in

pag. 10/59

modo significativo la produzione, termovalorizzazione o collocazione in discarica dei rifiuti o se la collocazione in discarica possa causare rischi ambientali significativi e a lungo termine;

- un'attività è considerata arrecare danno significativo alla **prevenzione e al controllo dell'inquinamento** se determina un incremento significativo di emissioni in aria, acqua o nel suolo;
- un'attività è considerata arrecare danno significativo alla **protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi** se è significativamente dannosa per le buone condizioni e la resilienza degli ecosistemi o dannoso per lo stato di conservazione delle specie e degli habitat, inclusi quelli di interesse comunitario.

Principio "DNSH"	☐ È stato verificato il rispetto dei CAM nella procedura di gara nelle fasi di realizzazione del progetto. Oppure ☐ È stato verificato il rispetto del principio "DNSH" come definito dalle Linee Guida (allegare perizia asseverata che attesti il rispetto del principio "DNSH"). Oppure ☐ È stato verificato il rispetto del principio "DNSH" come definito dalle Linee Guida (compilare ed allegare Allegato 5 - scheda DNSH).

[\[1\]](#)

ai sensi dell'art. 17 del Regolamento UE n. 852/2020, un'attività economica arreca un danno significativo:

- alla mitigazione dei cambiamenti climatici, se porta a significative emissioni di gas serra (GHG);
- all'adattamento ai cambiamenti climatici, se determina un maggiore impatto negativo del clima attuale e futuro, sull'attività stessa o sulle persone, sulla natura o sui beni;
- all'uso sostenibile o alla protezione delle risorse idriche e marine, se è dannosa per il buono stato dei corpi idrici (superficiali, sotterranei o marini) determinandone il loro deterioramento qualitativo o la riduzione del potenziale ecologico;

pag. 11/59

- d) all'economia circolare, inclusa la prevenzione, il riutilizzo ed il riciclaggio dei rifiuti, se porta a significative inefficienze nell'utilizzo di materiali recuperati o riciclati, ad incrementi nell'uso diretto o indiretto di risorse naturali, all'incremento significativo di rifiuti, al loro incenerimento o smaltimento, causando danni ambientali significativi a lungo termine;
- e) alla prevenzione e riduzione dell'inquinamento, se determina un aumento delle emissioni di inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo;
- f) alla protezione e al ripristino di biodiversità e degli ecosistemi, se è dannosa per le buone condizioni e resilienza degli ecosistemi o per lo stato di conservazione degli habitat e delle specie, comprese quelle di interesse per l'Unione europea;

VERIFICA CLIMATICA

Il presente Invito, nel rispetto dell'art. 73, par. 2 lett. j) del Regolamento (UE) 2021/1060, garantisce "l'immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture la cui durata attesa è di almeno cinque anni".

La metodologia per effettuare la verifica climatica degli investimenti infrastrutturali nel periodo 2021- 2027 è descritta nella Comunicazione del Commissione Europea "Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027" (2021/C 373/01), pubblicata a settembre 2021. Successivamente sono stati adottati gli indirizzi per la verifica climatica dei progetti infrastrutturali in Italia per il periodo 2021-2027 (nota DPCOE-0006204-P-09/10/2023)². Il processo della verifica climatica dei progetti da ammettere a finanziamento è descritto analiticamente nell'allegato "Ambito di applicazione della verifica climatica per settore di intervento".

Per il settore d'intervento **042 "Rinnovo della dotazione di alloggi al fine dell'efficienza energetica, progetti dimostrativi e misure di sostegno conformemente ai criteri di efficienza energetica"**, individuato dal PR FESR Veneto per l'Azione 4.3.2, sono previsti i seguenti adempimenti.

Neutralità climatica	<i>Screening</i> non necessario. La riduzione delle emissioni di CO2 viene dimostrata per mezzo dell'APE prima e dopo l'intervento. <i>Analisi dettagliata</i> non necessaria.

²<https://politichecoesione.governo.it/it/politica-di-coesione/la-programmazione-2021-2027/piani-e-programmi-europei-2021-2027/verifica-climatica-dei-progetti-infrastrutturali-finanziati-dalla-politica-di-coesione-2021-2027/>

Resilienza climatica	La verifica non è necessaria nel seguente caso: ☐ l'intervento non è considerato una "ristrutturazione importante". Per gli interventi di efficienza energetica, come definito nel Decreto Ministeriale 26 giugno 2015 che recepisce la Direttiva 2010/31/UE sulla prestazione energetica degli edifici (Energy Performance of Buildings Directive - EPBD16), è da considerarsi "ristrutturazione importante" quella che interessi almeno il 25% della superficie disperdente lorda complessiva dell'edificio. Per tutte le altre ristrutturazioni di edifici (con finalità antisismica o altre finalità), si considera come "ristrutturazione importante" un intervento il cui volume interessato superi il 25% del volume complessivo dell'edificio. I progetti integrati che prevedano sia interventi di efficientamento energetico sia altri interventi strutturali/funzionali, rientrano nella fattispecie "ristrutturazione importante" qualora il progetto interessi almeno il 25% della volumetria complessiva dell'edificio.; In tutti gli altri casi la verifica climatica è necessaria, e prevede: <i>Screening</i> necessario rispetto ai rischi climatici a cui l'infrastruttura oggetto di domanda è potenzialmente esposta, a titolo esemplificativo e non esaustivo: le ondate di calore, le ondate di freddo, gli eventi di siccità, gli incendi, i regimi alluvionali, gli eventi piovosi estremi, le tempeste, le raffiche di vento, i danni da congelamento/scongelo <i>Analisi dettagliata</i> necessaria se in fase di screening risulta un profilo di vulnerabilità medio-alta. L'analisi da condurre è descritta al paragrafo 3.3 del documento "Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027 (Comunicazione 2021/C 373/01)" e deve portare ad individuare le misure di adattamento mirate a gestire e contenere entro un livello accettabile gli effetti dei cambiamenti climatici per l'intero ciclo di vita. L'adattamento al cambiamento climatico potrà comportare l'adozione di una combinazione di misure strutturali e non strutturali: • misure strutturali (in fase di progettazione): modifica del progetto, ad esempio modifiche della progettazione, oppure adozione di soluzioni alternative; • misure non strutturali (in fase di gestione operativa): misure operative/gestionali, di manutenzione, monitoraggio o di risposta all'emergenza pertinenti, incluse le attività di formazione del personale; • gestione attiva del rischio: misure flessibili/adattative da attuare qualora i potenziali effetti del rischio raggiungano una soglia critica durante la fase di monitoraggio/gestione operativa dell'infrastruttura.

pag. 13/59

	<u>La relazione generale del progetto deve contenere una sezione dedicata alla descrizione esaustiva di quali misure verranno implementate nella realizzazione del progetto e/o in fase di gestione delle opere allo scopo di migliorarne la resilienza climatica.</u>

Programma Regionale – PR FESR Veneto 2021–2027

Priorità 4. Un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali.

Obiettivo specifico 4.3. Promuovere l'inclusione socioeconomica delle comunità emarginate, delle famiglie a basso reddito e dei gruppi svantaggiati, incluse le persone con bisogni speciali, mediante azioni integrate, compresi gli alloggi e i servizi sociali.

ALLEGATO 5

Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) dell'Area urbana Basso Piave Urbano
Azione 4.3.2 "Co-housing"

Dichiarazione sostitutiva per il rispetto del principio "DNSH"
da compilare e allegare alla domanda di pagamento
ai sensi degli articoli 46, 47, 48 del DPR n. 445/2000

Il/La sottoscritto/a _____ nato a _____

il _____ in qualità di _____

della [azienda/ente] _____

con sede legale in:

via/piazza _____

Comune _____ Prov. _____

Codice fiscale _____ Partita IVA _____

consapevole della responsabilità e delle conseguenze civili e penali previste in caso di dichiarazioni mendaci e/o formazione od uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445;

In riferimento alle procedure di gara identificate come di seguito:

- con il codice _____, CUP _____ aggiudicata con Provvedimento n _____ del _____;
- con il codice _____, CUP _____ aggiudicata con Provvedimento n _____ del _____;
- con il codice _____, CUP _____ aggiudicata con Provvedimento n _____ del _____;

pag. 15/59

- (aggiungere eventuali ulteriori righe)

DICHIARA

Barrare e/o compilare le sezioni di interesse sulla base delle spese sostenute e rendicontate nel progetto

ACQUISTO DI IMPIANTI, MACCHINARI, STRUMENTI, ATTREZZATURE

☐ **Si**

☐ **No**

In caso di risposta affermativa, compilare la tabella sottostante a dimostrazione del rispetto del principio DNSH, tenuto conto dei criteri indicati nelle “Linee Guida DNSH e Verifica Climatica”.

Fornitore	Tipologia bene	Etichetta energetico-ambientale (indicare tipologia e allegare il certificato)

(aggiungere eventuali ulteriori righe)

2. SPESE PER OPERE EDILI E/O IMPIANTISTICHE E LAVORI

☐ **Si**

☐ **No**

In caso di risposta affermativa, illustrare in che modo il progetto ha rispettato il principio del DNSH, tenuto conto dei criteri indicati nelle “Linee Guida DNSH e Verifica Climatica” in relazione agli interventi realizzati:

pag. 16/59

I beneficiari del contributo sono tenuti a conservare presso la sede del soggetto beneficiario tutte le necessarie informazioni e tutti i documenti a comprova di quanto sopra dichiarato ai fini di agevolare le attività di controllo da parte di AVEPA e della Commissione Europea.

Firma digitale [\[1\]](#)

Il legale rappresentante

[\[1\]](#) Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs n.82/2005, modificato ed integrato dal D.Lgs. n.235/2010 e dal D.P.R. n.445/2000 e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

(Codice interno: 581662)

COMUNE DI VENEZIA

Determina dirigenziale n. 862 del 30 aprile 2026**PR Veneto FESR 2021-2027 - Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) di Venezia: Approvazione degli Inviti di cui alle DD 2382/2024 e DD 2185/2024, integrati a seguito di introduzione dell'Opzione di Costo Semplificato (OCS) per i Servizi Tecnici. Non impegno di spesa.**

LA DIRIGENTE DEL SETTORE RICERCA FONTI DI FINANZIAMENTO E POLITICHE COMUNITARIE

Premesso che

- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 57 del 18/12/2025 e smi è stato approvato il bilancio di Previsione per gli esercizi finanziari 2026-2028 e relativi allegati e l'aggiornamento del Documento Unico di Programmazione 2026-2028;
- con deliberazione di Consiglio comunale n. 35 del 17/07/2025 è stata approvata la verifica degli equilibri generali di bilancio, assestamento generale e Stato di Attuazione dei Programmi (SAP) 2025 e il Documento Unico di Programmazione (DUP) 2026-2028 ai sensi degli artt. 175 e 193 del d. lgs. 267/2000;
- con deliberazione di Giunta comunale n. 281 del 30/12/2025 è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione (PEG) con cui sono assegnati rispettivamente gli obiettivi e le risorse umane, strumentali e finanziarie a Direttori e Dirigenti ed il PIAO, il documento programmatico integrato (ai sensi dell'art. 6 del D.L. n. 80/2021) che ricomprende nei contenuti: obiettivi gestionali dirigenziali di Performance, misure di Anticorruzione e Trasparenza, Programmazione dei fabbisogni del personale, Piano organizzativo del lavoro agile, Piano della Formazione, Piano delle Azioni Positive e Piano degli Sviluppi Informatici;
- con disposizione prot. n. 611118 del 22/12/2023 il Sindaco ha assegnato l'incarico di Dirigente responsabile del Settore Ricerca Fonti di Finanziamento e Politiche Comunitarie alla dott.ssa Paola Ravenna, ai sensi dell'art. 24 del vigente Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi.

Visti

- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali", e in particolare l'art. 107 in merito alle competenze dei dirigenti;
- il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche", e in particolare l'art. 4 disciplinante gli adempimenti di competenza dei dirigenti;
- i principi contabili in materia di imputazione delle spese di cui all'allegato 4/2 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";
- la legge 6 novembre 2012, n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici" e i relativi allegati;
- il D.lgs. n. 209, del 31 dicembre 2024 cd. decreto correttivo, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale (G.U.) n.305, del 31 dicembre 2024, recante "Disposizioni integrative e correttive al codice dei contratti pubblici";
- l'art. 17 del vigente Statuto del Comune di Venezia;
- il vigente "Regolamento di Contabilità" del Comune di Venezia;
- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- il Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art. 54 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, approvato con DPR 16 aprile 2013, n. 62, che all'art. 2, comma 3, estende, per quanto compatibili, gli obblighi di condotta previsti dal codice anche ai collaboratori a qualsiasi titolo di imprese fornitrici di servizi in favore dell'Amministrazione;

Premesso che

- con Decreto di Giunta Regionale (DGR) n. 134 del 23/12/2021, la Giunta Regionale del Veneto ha approvato la proposta di Programma Regionale Fondo Europeo Sviluppo Regionale (PR FESR) e di Programma Regionale Fondo Sociale Europeo + (PR FSE+) della Regione del Veneto per il periodo 2021-2027 per il Consiglio regionale, ai sensi dell'art. 9 comma 2 della L.R. n. 26/2011;
- con Delibera n. 16 del 15/02/2022, il Consiglio Regionale del Veneto ha approvato ai sensi dell'articolo 9, comma 2, della L.R. n. 26/2011, la proposta di Programma Regionale FESR 2021-2027 e la proposta di Programma Regionale

FSE+ 2021-2027 della Regione del Veneto in attuazione del Reg. (UE) 2021/1060, del Reg. (UE) 2021/1058 e del Reg. (UE) 2021/1057;

- con Decreto n. 86 del 11/07/2022 del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria della Regione del Veneto è stata individuata l'Autorità Urbana (AU) e l'Area urbana di Venezia che partecipa alla costruzione, e successiva attuazione, della Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) del PR Veneto FESR 2021-2027;
- con Decisione della Commissione Europea C(2022)8415 del 16 novembre 2022, è stato approvato il PR Veneto FESR 2021-2027, successivamente modificato con Decisione C(2024) 4983 final del 10 luglio 2024 e con Decisione C(2025) 6916 final del 15 ottobre 2025; inoltre con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022) 5655 finale del 1 agosto 2022 è stato approvato il PR Veneto FSE+ 2021-2027 per il sostegno a titolo del FSE nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti in favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Veneto; presa d'atto con DGR n. 1010 del 16 agosto 2022;
- con DGR n. 1469 del 18/11/2022 la Giunta Regionale ha approvato lo schema di SISUS, ha disposto l'istituzione della Cabina di Regia di cui fanno parte le Autorità di Gestione FESR e FSE, l'Organismo Intermedio AVEPA e le Autorità Urbane, coinvolti nella governance multilivello con funzioni sia di programmazione che di attuazione;
- la stessa DGR ha approvato il riparto delle risorse finanziarie dedicate allo Sviluppo Urbano Sostenibile (SUS), assegnando all'Autorità Urbana di Venezia la dotazione complessiva di euro 19.007.001,71, al lordo della quota di flessibilità, di cui euro 18.329.278,49 di sostegno dal PR Veneto FESR 2021-2027 ed euro 677.723,22 di sostegno dal PR Veneto FSE+;

Premesso inoltre che

- con Delibera di Giunta n. 84 del 20/04/2023 il Comune di Venezia ha individuato l'Autorità Urbana di Venezia nel Settore Ricerca fonti di finanziamento e Politiche comunitarie e ha adottato lo schema di convenzione per la Costituzione e il funzionamento dell'Area urbana di Venezia tra i Comuni aderenti, composta da 12 Comuni metropolitani sotto elencati, per partecipare al percorso di co-progettazione e attuazione della SISUS; il dirigente pro tempore del Settore è il Responsabile dell'Autorità urbana;
- con Delibera n. 60 del 26/10/2023 il Consiglio comunale di Venezia ha approvato lo schema di convenzione tra il Comune di Venezia e i Comuni di Campagna Lupia, Campolongo Maggiore, Chioggia, Fossò, Martellago, Mira, Mirano, Spinea, Scorzè, Salzano, Santa Maria di Sala, Pianiga per la costituzione e il funzionamento dell'Area urbana di Venezia, dando mandato al Responsabile dell'Autorità urbana di tutti gli atti esecutivi conseguenti alla firma della convenzione.

Dato atto che

- con Decreto n. 21 del 07/03/2024 del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria è stata approvata la Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) dell'Area urbana di Venezia, che definisce la strategia integrata per il territorio designato, l'elenco delle operazioni da attuare e le relative fonti di finanziamento stabilite per le Priorità del PR Veneto FESR e PR Veneto FSE+ 2021-2027;
- con disposizione dirigenziale prot. 579959 del 30/10/2025, a seguito di parere positivo dell'AdG, prot 573398 del 28/10/2025, l'AU di Venezia ha adottato l'aggiornamento della SISUS alla versione 4.2 (novembre 2025), pubblicata, come previsto dalla Linee Guida per l'attuazione approvate con DD Programmazione Unitaria n. 42/2025, sul sito web www.comune.venezia.it/susveneziam21-27.

Dato atto inoltre che

- con DGR n. 299 del 21/03/2023, la Regione del Veneto ha approvato lo schema di accordo tra la Regione stessa e l'Agenzia Veneta per i Pagamenti (AVEPA), quale Organismo Intermedio (OI) ai sensi dell'art. 71 par. 3 del Regolamento (UE) n. 1060/2021 per la gestione di parte dei compiti di competenza dell'AdG del PR FESR 2021-2027 della Regione del Veneto. In base a tale accordo, AVEPA svolge le attività attinenti le principali fasi di gestione e di controllo di I livello amministrativo e in loco dei progetti cofinanziati con il PR Veneto FESR 2021-2027;
- con DGR n. 126 del 12/02/2024 la Giunta Regionale ha approvato "lo schema di convenzione tra la Regione del Veneto e ciascuna Autorità Urbana (AU) per l'attuazione delle Strategie Integrate di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) attraverso lo strumento dell'Investimento Territoriale Integrato (ITI) finanziato nell'ambito del PR Veneto FESR e PR Veneto FSE+ 2021-2027";
- con Delibera di Giunta n. 49 del 02/04/2024 il Comune di Venezia ha approvato il medesimo schema di convenzione;
- la Convenzione tra la Regione del Veneto e l'AU di Venezia per l'attuazione delle Strategie Integrate di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) attraverso lo strumento dell'Investimento Territoriale Integrato (ITI) finanziato nell'ambito del PR Veneto FESR e PR Veneto FSE+ 2021-2027 è stata sottoscritta dai rispettivi responsabili in data 18/04/2024 (Rep. Speciale Comune Venezia 24985/2024);
- sulla base della convenzione sottoscritta, il Settore Ricerca Fonti di Finanziamento e Politiche Comunitarie è responsabile dell'attuazione della SISUS dell'Area urbana di Venezia approvata con DDR 21/2024 e s.m.i. e partecipa alla selezione delle operazioni, mentre il circuito finanziario tra i beneficiari e l'AdG del PR FESR 2021-2027, una

volta superata la fase di selezione e sulla base di quanto previsto dalla DGR 299/2023, è di competenza di AVEPA;

Dato atto che

- in fase attuazione della SISUS, compete al Responsabile dell'Autorità urbana approvare con apposito provvedimento gli Inviti pubblici rivolti ai beneficiari potenziali previsti dalla stessa strategia, nell'ambito della dotazione finanziaria assegnata all'AU;
- con determinazione dirigenziale n. 2382 del 27/11/2024 è stato approvato l'invito relativi al progetto n. 1 dell'azione 2.8.1 "Percorsi ciclabili in aurea urbana", con beneficiario il Comune di Campolongo Maggiore, e con determinazione dirigenziale n. 2185 del 05/11/2024 l'invito relativo al progetto n. 1 dell'azione 4.3.2 "Co-housing", con beneficiario il Comune di Venezia;
- l'AdG, con nota n. 218401 del 13/04/2026 (acquisita a protocollo interno n. 206227 del 14/04/2026), ha dato disposizione di introdurre, all'interno dei suddetti inviti, l'Opzione di Costo Semplificato (OCS) per la copertura delle spese relative ai servizi tecnici, laddove per i progetti, i beneficiari non abbiano ancora presentato domanda di acconto/saldo del contributo;

Preso atto che

- Secondo quanto riportato dalla nota dell'AdG sopracitata, nello specifico **per l'azione 4.3.2**, l'art. 6 "Spese ammissibili" dell'Invito viene integrato come segue:

1. **Alla lettera c) Progettazione:** *"In alternativa alla rendicontazione a costi reali, è ammessa la rendicontazione di tale spesa mediante l'Opzione di Costo Semplificato (OCS), che prevede un tasso forfettario a copertura delle spese categorizzate come "Servizi tecnici", comprensivo di IVA, pari al 13,13% della somma delle voci a) e b). La scelta di tale opzione, vincolante per tutta la rendicontazione, dovrà essere esplicitamente richiesta nella prima domanda di pagamento".*
2. **Alla categoria di spesa IVA:** *"Nel caso di adesione all'Opzione di Costo Semplificato di cui alla voce c), la relativa IVA non è rendicontabile in quanto già ricompresa nella predetta percentuale del 13,13%".*

- Per quanto riguarda **l'azione 2.8.1**, l'art. 6 "Spese ammissibili" dell'Invito viene integrato come segue:

1. **Alla lettera c) Progettazione:** *"In alternativa alla rendicontazione a costi reali, è ammessa la rendicontazione di tale spesa mediante l'Opzione di Costo Semplificato (OCS), che prevede un tasso forfettario a copertura delle spese categorizzate come "Servizi tecnici", comprensivo di IVA, pari al 13,13% della somma delle voci a) e b). La scelta di tale opzione, vincolante per tutta la rendicontazione, dovrà essere esplicitamente richiesta nella prima domanda di pagamento",*
2. **Alla lettera d) Servizi Esterni:** *"Nel caso di adesione per la categoria di spesa c) alla rendicontazione mediante l'Opzione di Costo Semplificato (OCS), di cui al precedente punto, le spese inerenti ai costi di servizi sono ricomprese nella predetta percentuale del 13,13% e non devono quindi essere rendicontate a costi reali nella presente categoria di spesa. Lo spostamento di budget tra le due categorie non rileva ai fini del calcolo della compensazione ai sensi dell'articolo 18 comma 4 lettera b)."*
3. **Alla categoria di spesa IVA:** *"Nel caso di adesione all'Opzione di Costo Semplificato di cui alla voce c) e d), la relativa IVA non è rendicontabile in quanto già ricompresa nella predetta percentuale del 13,13%".*

Ritenuto

- pertanto di procedere all'adozione del provvedimento di approvazione delle integrazioni agli Inviti per l'Azione 2.8.1 "Percorsi ciclabili in aurea urbana" intervento n. 1, approvato con DD n. 2382 del 27/11/2024 e per l'Azione 4.3.2 "Co-housing" intervento n. 1 approvato con DD n. 2185 del 05/11/2024, che introducono l'Opzione di Costo Semplificato (OCS) per la copertura delle spese relative ai Servizi Tecnici, come da versioni allegate;

DETERMINA

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare gli allegati Inviti (allegati 1 e 2) integrati, completi dei relativi allegati, nell'ambito del PR Veneto FESR 2021-2027, relativo a:

- ◆ Azione 2.8.1 "Percorsi ciclabili in aurea urbana" intervento n. 1, approvato con Determina Dirigenziale del Responsabile dell'Autorità Urbana di Venezia n. 2382 del 27/11/2024

◆ Azione 4.3.2 "Co-housing" intervento n. 1 approvato con DD n. 2185 del 05/11/2024

3. di procedere alla pubblicazione degli inviti, nella sezione del sito istituzionale dedicata allo Sviluppo Urbano Sostenibile dell'Area Urbana di Venezia PR FESR 21-27 al link <https://www.comune.venezia.it/it/susveneziam21-27> e nel BURVET - Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto in versione telematica;
4. di dare atto che la presente determina non comporta impegno di spesa per il Comune di Venezia;
5. di dare atto che responsabile del presente procedimento è la Responsabile del Servizio Organismo Intermedio PON-POC METRO e POR FESR SUS;
6. di dare atto che il Dirigente firmatario del presente atto, non si trova in situazione di conflitto d'interesse;
7. di dare atto che il rispetto della previsione di cui all'art. 183, comma 8, del d.lgs 267/2000 viene attestato dal responsabile del servizio finanziario con l'apposizione del visto di regolarità contabile, secondo quanto disposto con circolare della Direzione Finanziaria prot. 521135 del 09/11/2016;
8. di dare atto che l'esecutività del presente provvedimento è subordinata all'apposizione del visto di regolarità contabile, ai sensi dell'art. 183, comma 7, del d. lgs 267/2000.

La Dirigente Responsabile Autorità Urbana di Venezia Paola Ravenna

pag. 1/44



AUTORITÀ URBANA DI VENEZIA

Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS)
approvata con Decreto del Direttore della Programmazione Unitaria
della Regione del Veneto n. 21 del 07/03/2024

INVITO PUBBLICO

per domande di sostegno nell'ambito di

Azione 2.8.1. Interventi di realizzazione o riqualificazione di percorsi ciclabili, in particolare nei collegamenti con le ciclovie nelle Aree urbane.

- Operazioni di importanza strategica (art. 22 par. 3 Reg.(UE) 1060/2021) -

PR Veneto FESR 2021-2027 approvato con Decisione della Commissione Europea C(2022)8415 del 16 novembre 2022, successivamente modificato con Decisione C(2024) 4983 final del 10 luglio 2024

Priorità 3. Un'Europa più connessa attraverso la mobilità urbana sostenibile.

Obiettivo specifico 2.8. Promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile quale parte della transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio.

pag. 2/44

<u>Finalità dell'Invito.....</u>	<u>3</u>
Articolo 1. Finalità e oggetto dell'Invito.....	3
Articolo 2. Dotazione finanziaria.....	4
Articolo 3. Localizzazione.....	4
<u>Soggetti beneficiari.....</u>	<u>5</u>
Articolo 4. Soggetti ammissibili.....	5
<u>Tipologie di interventi ammissibili.....</u>	<u>5</u>
Articolo 5. Interventi ammissibili.....	5
Articolo 6. Spese ammissibili.....	7
Articolo 7. Spese non ammissibili.....	9
Articolo 8. Forma, soglie ed intensità del sostegno.....	10
Articolo 9. Cumulabilità dei finanziamenti.....	10
<u>Presentazione delle domande e istruttoria.....</u>	<u>10</u>
Articolo 10. Modalità di presentazione della domanda.....	10
Articolo 11. Valutazione delle domande.....	13
GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELL'AU.....	14
GRIGLIA DI VALUTAZIONE DI AVEPA.....	15
Articolo 12. Approvazione e concessione del contributo.....	16
<u>Verifiche e controlli.....</u>	<u>16</u>
Articolo 13. Obblighi a carico del beneficiario.....	16
Articolo 14. Svolgimento delle attività, varianti e proroghe.....	17
Articolo 15. Tempi di realizzazione del progetto.....	18
Articolo 16. Modalità di rendicontazione e di erogazione del sostegno.....	19
Articolo 17. Verifiche e controlli del sostegno.....	24
Articolo 18. Revoca, rinuncia e decadenza del sostegno.....	24
<u>Informazioni generali, pubblicità e informativa sul trattamento dei dati personali.....</u>	<u>26</u>
Articolo 19. Informazioni generali.....	26
Articolo 20. Informazione e pubblicità.....	27
Articolo 21. Disposizioni finali e normativa di riferimento.....	27
Articolo 22. Informativa ai sensi dell'art. 13 Regolamento 2016/679/UE - GDPR.....	29

Allegato 1 Dimostrazione della capacità finanziaria (modello EEPP)

Allegato 2 Dichiarazione di proprietà degli immobili

Allegato 3 Relazione descrittiva ai fini della verifica del rispetto dei criteri di selezione di cui all'art. 11

Allegato 4 Verifica del rispetto del principio DNSH e della verifica climatica

Allegato 5 Dichiarazione sostitutiva per il rispetto del principio "DNSH"

pag. 3/44

Finalità dell'Invito**Articolo 1. Finalità e oggetto dell'Invito**

1. Il presente Invito dà attuazione al Programma Regionale FESR 2021-2027 della Regione del Veneto, Obiettivo Specifico 2.8 “Promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile quale parte della transizione verso un’economia a zero emissioni nette di carbonio”, Azione 2.8.1 “Interventi di realizzazione o riqualificazione di percorsi ciclabili, in particolare nei collegamenti con le ciclovie nelle Aree urbane”. Con l’Azione 2.8.1, in quanto compresa nell’elenco di cui all’Appendice 3 del PR FESR, si finanziano operazioni di importanza strategica ai sensi dell’art. 2 co. 5 del Reg. (UE) 2021/1060.
2. Il presente Invito dà inoltre attuazione alle finalità descritte dalla Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile dell’Area urbana di Venezia così come approvata con il DDR n. 21 del 07/03/2024 e ss.mm.ii e relative prescrizioni di cui all’Allegato B del provvedimento medesimo. La SISUS è stata da ultimo approvata nella versione 4.0 con provvedimento dell’AU n. 412540 del 21/08/2024.
3. Il presente Invito riguarda i seguenti progetti inseriti nell’Allegato 1 – Elenco progetti della SISUS:
 - n. 1 dal titolo “Realizzazione pista ciclabile su SP 12 via Trentino con collegamento della frazione di Liettoli alla località di Bosco di Sacco” con potenziale beneficiario il Comune di Campolongo Maggiore.Per la descrizione del suddetto progetto e dei relativi output previsti si rinvia al testo della SISUS dell’Area urbana di cui al comma 2.
4. I progetti oggetto del presente Invito, ove pertinente, dovranno adeguarsi alle prescrizioni approvate dalla Direzione Programmazione Unitaria con il citato decreto di approvazione della SISUS, prescrizioni che l’Autorità Urbana provvederà a trasmettere ai potenziali beneficiari.
5. Il presente Invito si inquadra negli strumenti di pianificazione e di attuazione dell’Area urbana previsti nella SISUS, nello specifico:
 - Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS VE 2030) della Città Metropolitana di Venezia, adottato con decreto del Sindaco metropolitano n. 90 del 29/12/2022;
 - i Piani Urbani del Traffico dei Comuni dell’Area urbana, laddove obbligatori.
 - i Piani Triennali delle opere pubbliche degli enti interessati;
 - gli strumenti urbanistici approvati o adottati dagli enti interessati.
6. La documentazione richiamata nel presente Invito è elencata di seguito e disponibile secondo le modalità indicate:
 - SISUS Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile disponibile al seguente link dell’AU: <https://www.comune.venezia.it/it/susveneziam21-27>
 - Manuale procedurale del PR Veneto FESR 2021 – 2027 di cui alla DDR n. 130 del 27/09/2023 e ss.mm.ii disponibile al seguente link: <https://sharing.regione.veneto.it/index.php/s/9TFLYA4KTpLsofZ/download>
 - Decreto del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria n. 28 del 02/04/2024, che ha approvato le Linee Guida per l’attuazione delle Strategie Integrate di Sviluppo Urbano Sostenibile, e relativi allegati disponibili al seguente link: <https://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/sviluppo-urbano-sostenibile-21-27>
7. Il presente Invito è coerente con gli obiettivi di EUSAIR, in particolare la Flagship 2 sui trasporti - The Adriatic-Ionian Multi-Modal Corridors e i programmi dell’Euroregione Adriatico-Ionica, e si pone in sinergia e complementarità in particolare con l’azione prioritaria “ADRIATIC-IONIANCYCLETOUR” selezionata nell’ambito del Thematic steering group 2.

pag. 4/44

8. Il presente Invito agevola interventi ed attività che contribuiscono al raggiungimento dei seguenti obiettivi dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile adottata dall'Assemblea delle Nazioni Unite con la risoluzione dell'Assemblea Generale del 25 settembre 2015:
- Obiettivo 11: Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili:
 - Target 11.2: Entro il 2030, garantire a tutti l'accesso a un sistema di trasporti sicuro, conveniente, accessibile e sostenibile, migliorando la sicurezza delle strade, in particolar modo potenziando i trasporti pubblici, con particolare attenzione ai bisogni di coloro che sono più vulnerabili, donne, bambini, persone con invalidità e anziani;
 - Target 11.3. Entro il 2030, potenziare un'urbanizzazione inclusiva e sostenibile e la capacità di pianificare e gestire in tutti i paesi un insediamento umano che sia partecipativo, integrato e sostenibile, dato che gli spostamenti in bici sono più accessibili alle fasce della popolazione economicamente più vulnerabile, e aumentano la coesione fra il centro città e le periferie.
 - Target 15.9: Entro il 2020, integrare i principi di ecosistema e biodiversità nei progetti nazionali e locali, nei processi di sviluppo e nelle strategie e nei resoconti per la riduzione della povertà.
9. Il presente Invito garantisce il rispetto dei diritti fondamentali e la conformità alla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, nonché gli altri principi orizzontali declinati all'art. 9 Regolamento (UE) 2021/1060 e quanto disposto all'art. 73, dello stesso Regolamento.
10. Le disposizioni applicative del presente Invito sono emanate nel rispetto del Sistema di Gestione e controllo del PR Veneto FESR 2021-2027 approvato con Decreto n. 76 del 28/06/2023 del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria, del Manuale Procedurale del PR FESR 2021-2027 approvato con Decreto n. 130 del 27/09/2023 del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria.
11. In coerenza con quanto stabilito con DGR n. 299 del 21 marzo 2023, la Regione si avvale di AVEPA quale Organismo Intermedio.

Articolo 2. Dotazione finanziaria

Il presente Invito ha una dotazione pari ad euro 717.394,82 per il progetto di cui al precedente art. 1 co. 3 dal titolo "Realizzazione pista ciclabile su SP 12 via Trentino con collegamento della frazione di Liettoli alla località di Bosco di Sacco".

Articolo 3. Localizzazione

1. Il territorio dell'Area urbana è stato individuato con DDR n. 86 del 11/07/2022 sulla base del PR FESR, dei Criteri di selezione delle Aree urbane di cui alla DGR n. 1832/2021 e dei Criteri di selezione del Comitato di Sorveglianza del 23/02/2023.
2. I progetti di cui all'art. 1 co. 3 vengono realizzati nel territorio dell'Area urbana nei Comuni indicati nella scheda intervento 2.8.1 della SISUS, par. 3.3, nell'Allegato 1 - Elenco progetti e nelle Mappe a corredo della SISUS medesima.
3. Per quanto riguarda l'interessamento di aree marginali/degradate, con miglioramento dei relativi collegamenti, ed il coinvolgimento di fasce di popolazione svantaggiate si rimanda a quanto previsto nella SISUS, nello specifico par. 2.3, nella scheda intervento 2.8.1 par. 3.3, nonché nelle Mappe a corredo della SISUS medesima.
4. Ove applicabile, si tenga conto di quanto previsto nel Manuale procedurale del PR FESR 2021-2027 alla sezione II par.4 in merito alla localizzazione di imprese e di investimenti immateriali o acquisizione di servizi.

pag. 5/44

Soggetti beneficiari**Articolo 4. Soggetti ammissibili**

1. I potenziali beneficiari che possono partecipare al seguente Invito sono stati individuati nel rispetto di quanto indicato dal PR Veneto FESR, dalle Linee Guida per la programmazione e coprogettazione delle SISUS e dai Criteri di selezione delle operazioni approvati dal Comitato di sorveglianza unico dei PR FESR e FSE+ del 23/02/2023, e ss.mm.ii,
2. In generale i soggetti ammissibili per l'Azione 2.8.1 sono i Comuni afferenti all'Area urbana, nello specifico i Comuni indicati al precedente art. 1 co. 3 in coerenza con la SISUS.
3. Il potenziale beneficiario deve essere in possesso dei seguenti requisiti:

REQUISITO	DESCRIZIONE	IL REQUISITO DEVE ESSERE PRESENTE:
a) regolarità contributiva	L'Ente richiedente deve presentare una situazione di regolarità contributiva previdenziale e assistenziale nei confronti di INPS, INAIL	Alla data di presentazione della domanda o, al più tardi, dovrà essere presente entro 45 giorni dal termine ultimo di presentazione delle domande di sostegno, di cui all'articolo 10. Il requisito deve essere mantenuto in ogni fase di pagamento del contributo. Successivamente alla concessione del sostegno, in caso di irregolarità, sarà attivato l'intervento sostitutivo di cui all'art. 16, c. 13.
b) sostenibilità finanziaria	L'ente dovrà presentare il Programma triennale dei lavori pubblici e del relativo atto di approvazione, nel quale sia previsto l'intervento oggetto della domanda (Allegato 1 firmato digitalmente al legale rappresentante dell'Ente)	Alla data di presentazione della domanda. Il requisito si ritiene presente anche nel caso in cui, al momento della presentazione dell'istanza, sia stata avviata formalmente la procedura di modifica/integrazione del programma con l'indicazione degli interventi/opere per i quali si richiede il finanziamento, procedura che deve essere comunque conclusa entro 90 giorni dalla scadenza prevista all'articolo 10 per la presentazione della domanda.

Tipologie di interventi ammissibili**Articolo 5. Interventi ammissibili**

1. Sono ammissibili gli interventi in conformità con il PR Veneto FESR, le Linee Guida per la programmazione e coprogettazione delle SISUS ed i Criteri di Selezione delle Operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza del 23/02/2023 e ss.mm.ii., nello specifico gli interventi che hanno ad oggetto la realizzazione di piste ciclabili in ambito urbano di collegamento tra centri urbani e tra cintura periurbana e centro città.

2. I progetti devono soddisfare i seguenti criteri di ammissibilità specifici per l'Azione:

- 1) Gli interventi dovranno essere previsti dagli strumenti di programmazione delle opere pubbliche (Piano Triennale delle opere pubbliche) ed essere previsti dagli Strumenti Urbanistici approvati o adottati.
- 2) Dovranno inoltre essere coerenti con i Piani Urbani del Traffico o della Mobilità Sostenibile, laddove obbligatori.
- 3) Gli interventi in quanto inseriti nelle strategie d'Area urbana, richiedono l'assenso di tutti gli Enti locali sul cui territorio sarà prevista la realizzazione delle opere
- 4) Gli interventi dovranno prevedere un'azione di monitoraggio dei risultati, conformemente agli indicatori di output e risultato individuati in fase di programmazione.
- 5) Sono escluse soluzioni che prevedano stralci funzionali di importo inferiore a 400.000 €; nel caso l'Area urbana voglia concentrare almeno il 70% della dotazione totale dell'Azione su un unico ampio stralcio funzionale, ulteriori stralci funzionali minori a completamento del progetto nell'ottica di un progetto "a rete", caratterizzato da unità funzionale e coerenza, dovranno essere di importo, comunque, non inferiore a 200.000 €.
- 6) Soluzioni progettuali dal carattere circoscritto sono ammissibili solo per la riqualificazione al fine di rendere esclusivamente ciclabili i tratti interessati o al fine del completamento di tratti esclusivamente ciclabili esistenti, inseriti in percorsi di rilevanza regionale o nazionale.
- 7) Ai fini dell'ammissibilità dei progetti, gli interventi dovranno prevedere un piano manutentivo dell'opera, che specifichi la tipologia di interventi necessari, la loro ciclicità, le risorse necessarie ed individui il Soggetto competente.
- 8) I progetti dovranno essere conformi alle disposizioni contenute nel Rapporto Ambientale corredato dalla Sintesi non tecnica e dallo Studio per la valutazione di incidenza ambientale di cui alla DGR n.77 del 01/02/2022, in modo particolare alle prescrizioni specifiche in tema di:
 - consumo di suolo,
 - gestione dei rifiuti,
 - siti Natura 2000;
 - rispetto del principio DNSH (*Do Not Significant Harm*), di cui al paragrafo 5.9 della Valutazione Ambientale Strategica del PR FESR 2021-2027 e all'articolo 9 paragrafo 4 del Regolamento (UE) 2021/1060 "Gli obiettivi dei fondi sono perseguiti in linea con l'obiettivo di promuovere lo sviluppo sostenibile di cui all'articolo 11 TFUE, tenendo conto degli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite, dell'accordo di Parigi e del principio «non arrecare un danno significativo»" e degli obiettivi ambientali individuati dal Regolamento (UE) 2020/852. Ulteriori indicazioni saranno descritte nelle Linee Guida messe a disposizione dall'Autorità di Gestione del PR FESR 2021-2027;
 - i progetti dovranno garantire l'immunizzazione dagli effetti del clima (cosiddetto "climate proofing") degli investimenti in infrastrutture la cui durata attesa è di almeno cinque anni, nelle modalità previste dalla Comunicazione della Commissione n. 2021/C 373/01 e dagli "Indirizzi per la verifica dei progetti infrastrutturali per il periodo 2021 – 2027" nota DPCOE-0006204-P-09/10/2023, come previsto all'articolo 73 paragrafo 2 lettera j) del Regolamento (UE) 2021/1060.

3. Gli interventi devono altresì soddisfare i seguenti criteri di ammissibilità comuni a tutte le Azioni:

- coerenza con la SISUS;
- ove possibile, presenza di un target specifico verso aree degradate/fasce della popolazione marginali;
- presenza di una logica integrata degli OS/Azioni/Interventi nell'ambito delle SISUS;
- adeguatezza del livello di maturazione progettuale e procedurale e coerenza dei tempi di esecuzione con la tempistica di attuazione del programma;
- se pertinente, ammissibilità ai sensi della normativa UE sugli aiuti di Stato;
- approccio di demarcazione e non sovrapposizione, favorendo al contempo la coerenza e la complementarietà tra PR FESR e PON Metro+.

4. Possono essere ammessi interventi già iniziati, purché non ancora conclusi, alla data di presentazione della domanda, in conformità all'art. 63 c. 6 Regolamento (UE) 2021/1060. Ai fini del presente Invito per "intervento non concluso" si intende un intervento per il quale, la Direzione Lavori, alla data di presentazione della domanda non abbia ancora emesso il certificato di ultimazione dei lavori. Nel caso in

pag. 7/44

cui siano presenti lotti funzionali e/o prestazionali, l'opera si considera conclusa una volta emessi tutti i certificati di ultimazione lavori.

5. La progettazione deve essere sviluppata almeno a livello di "progetto definitivo" ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 50 del 18/04/2016 (progetti approvati anteriormente alla data del 01/07/2023) ovvero a livello di "progetto di fattibilità tecnico-economica" ai sensi dell'art. 41 del D.Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii. e della normativa attuativa pro-tempore vigente.
6. Gli interventi devono essere coerenti con la normativa di settore quale, a carattere non esaustivo:
 - D.Lgs 285/1992, Codice della Strada e Regolamento di attuazione;
 - Legge 28 dicembre 2015, n. 208 Finanziamento delle ciclovie nazionali di finanziamento e statuizione dei requisiti tecnici delle ciclovie nazionali (articolo 1, comma 640);
 - Direttiva del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti prot. n. 375 del 20/07/2017 in tema di standards tecnici;
 - Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 12/08/2020 per lo stanziamento di risorse;
 - D.Lgs. 152/2006, codice dell'ambiente;
 - D.Lgs. 42/2004, codice dei beni culturali e del paesaggio;
 - L. 1150/1942, legge urbanistica.
 - L. 2/2018 "Disposizioni per lo sviluppo della mobilità in bicicletta e la realizzazione della rete nazionale di percorribilità ciclistica";
 - Sistema Nazionale delle Ciclovie Turistiche (SNCT) istituito dal MIT e dal MIBACT nel 2016. Nella Regione del Veneto ve ne sono 5 (Ciclovie VenTo Venezia-Torino; Ciclovie del Sole Verona-Firenze; Anello della Ciclovie del Garda, per la parte in Provincia di Verona; Ciclovie Adriatiche Chioggia-Gargano; Ciclovie Trieste Venezia);
 - L.R. 11/2004, Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio;
 - L.R. 27/2003 in materia di LLPP di interesse regionale;
 - L.R. 14/2017 "Disposizioni per il contenimento del consumo di suolo e modifiche della Legge Regionale 23 aprile 2004, N. 11 "Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio";
 - L.R. 14/2019 Veneto 2050: Politiche per la riqualificazione urbana e la rinaturalizzazione del territorio e modifiche alla legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 "norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio";
 - L.R. 39/1991 "Interventi a favore della mobilità e della sicurezza stradale"
 - DGR 1402/2009 "Istituzione Rete Escursionistica Veneta";
 - DGR 1788/2020 "Registro regionale dei percorsi cicloturistici del Veneto".

Articolo 6. Spese ammissibili

1. Sono ammissibili le seguenti voci di spesa

CATEGORIA DI SPESA	VOCE DI SPESA
a) spese per opere edili e lavori	I lavori relativi alla realizzazione dei tratti di pista ciclabile previsti dal progetto di cui all'art. 1 del presente invito. I lavori includono, oltre alle opere per la realizzazione dell'intervento anche tutte le opere preparatorie connesse alla realizzazione dell'intervento stesso.
b) oneri per la sicurezza	Oneri per la sicurezza relativi ai lavori di cui al punto a)
c) progettazione, direzione lavori e collaudo	spese tecniche (progettazione, verifica, validazione, direzione lavori, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, collaudo e consulenze; non superiori al 15 % delle spese per la realizzazione delle opere (voci a e b). Le spese per i servizi tecnici sono considerate come imponibile. Cassa e IVA possono essere caricate nella categoria IVA. In alternativa alla rendicontazione a costi reali, è ammessa la rendicontazione di tale spesa mediante l'Opzione di Costo Semplificato

pag. 8/44

	(OCS), che prevede un tasso forfettario a copertura delle spese categorizzate come “Servizi tecnici”, comprensivo di IVA, pari al 13,13% della somma delle voci a) e b). La scelta di tale opzione, vincolante per tutta la rendicontazione, dovrà essere esplicitamente richiesta nella prima domanda di pagamento.
d) servizi esterni	- spese per rilievi, indagini, studi, prove di laboratorio, solo se strettamente pertinenti all'intervento; - spese per la progettazione e predisposizione del piano di monitoraggio dell'utilizzo dell'opera; Le spese per i servizi esterni non possono essere superiori al 10% delle spese di cui alle voci a) e b). Nel caso di adesione per la categoria di spesa c) alla rendicontazione mediante l'Opzione di Costo Semplificato (OCS), di cui al precedente punto, le spese inerenti ai costi di servizi sono ricomprese nella predetta percentuale del 13,13% e non devono quindi essere rendicontate a costi reali nella presente categoria di spesa. Lo spostamento di budget tra le due categorie non rileva ai fini del calcolo della compensazione ai sensi dell'articolo 18 comma 4 lettera b).
e) acquisto di impianti, macchinari, strumenti ed attrezzature	- e1) beni e forniture strettamente connessi all'opera ed alla sua fruibilità (ad esempio per arredo urbano, quali panchine e rastrelliere per biciclette, impianti di videosorveglianza) in misura non superiore al 10% delle spese di cui alle voci a) e b); - e2) acquisto di sensori di monitoraggio del traffico ai fini del monitoraggio dei risultati conseguiti (in tal caso i sensori dovranno essere integrati alla Piattaforma Veneto Data Platform/Sistema MAAS Regionale) in misura non superiore al 10% delle spese di cui alle voci a) e b);
f) spese relative ad immobili, edifici e terreni	acquisizione terreni nei limiti della normativa comunitaria (art. 64 del Reg. (UE) 2021/1060) e nazionale che prevede il riconoscimento della spesa fino ad un importo massimo del 10% delle spese totali ammissibili dall'operazione interessata (voci a, b, g); tale limite è ampliato al 15% nel caso di siti in stato di degrado e per quelli precedentemente adibiti a uso industriale che comprendono edifici. Si precisa che sono ammissibili anche le spese derivanti da espropriazione per pubblica utilità costituite da indennizzo e spese amministrative.
g) IVA	ai sensi dell'art. 64 par. 1. lett. c) del Reg. (UE) 2021/1060, è ammissibile per le operazioni con costo totale inferiore ai 5.000.000 Euro (IVA inclusa); per le operazioni il cui costo totale è pari ad almeno 5.000.000 Euro (IVA inclusa), l'IVA è ammissibile nel caso in cui non sia recuperabile. Nel caso di adesione all'Opzione di Costo Semplificato di cui alle voci c) e d), la relativa IVA non è rendicontabile in quanto già ricompresa nella predetta percentuale del 13,13%.

pag. 9/44

h) costi indiretti	I costi indiretti dell'operazione sono calcolati con tasso forfettario pari al 4% dei costi di cui alla categoria a), b), c), d), e), f) e g) ai sensi dell'articolo 54.1 lettera a) del Regolamento (UE) 1060/2021. Trattasi a titolo esemplificativo e non esaustivo di spese amministrative/per il personale quali: costi di gestione, spese di assunzione, costi per la contabilità o gli addetti alle pulizie ecc; bollette telefoniche, dell'acqua o dell'elettricità ecc... Tale voce di costo non sarà riconosciuta automaticamente ma dovrà essere richiesta dal beneficiario all'interno del portale Fondi.RVE sia in fase di ammissibilità che in fase di rendicontazione finale. I costi indiretti, rendicontati a costi reali, non sono ammessi.

2. L'ammissibilità delle spese sostenute decorre dal 08/04/2022.
3. Il beneficiario è tenuto, nelle proprie registrazioni contabili, ad adottare una contabilità separata del progetto o all'utilizzo di un codice contabile che permetta di identificare in maniera chiara la contabilità del progetto.

Articolo 7. Spese non ammissibili

1. Non sono ammissibili al sostegno le spese riguardanti:
 - a. locazione di immobili;
 - b. acquisto di beni usati e ricondizionati;
 - c. oneri finanziari quali interessi passivi, interessi debitori, aggi, spese e perdite di cambio ed altri oneri meramente finanziari;
 - d. oneri inerenti a conti bancari ossia le spese di apertura e di gestione di conti bancari;
 - e. eventuali obblighi di iscrizione in bilancio delle immobilizzazioni;
 - f. ammende, penali e spese per controversie legali, nonché maggiori oneri derivanti dalla risoluzione delle controversie sorte con l'impresa appaltatrice, compresi gli interessi per ritardati pagamenti;
 - g. oneri e contributi obbligatori sostenuti dalla stazione appaltante per lo svolgimento delle procedure di gara;
 - h. spese di personale esterno correlate all'istanza di contributo, per la predisposizione della rendicontazione, il caricamento della domanda di sostegno e di pagamento, spese di segreteria, nonché le spese relative all'adempimento degli obblighi pubblicitari e informativi previsti (stampe, targhe, cartellonistica etc.);
 - i. spese per il personale interno compresi gli incentivi per funzioni tecniche svolte dai dipendenti normate dall'articolo 113 del D.lgs. 50/2016 o dall'art. 45 e dall'allegato I.10 del D.lgs. 36/2023;
 - j. spese non pertinenti al progetto ammesso a sostegno e ogni altra tipologia di spesa non prevista dal Invito;
 - k. spese per lavori realizzati in economia diretta o per conto proprio, senza l'intervento di un'impresa esecutrice;
 - l. spese inserite in fatture di importo imponibile inferiore ad euro 200,00 (duecento/00);
 - m. gli investimenti esclusi dal sostegno del FESR ai sensi dell'art. 7 del Regolamento (UE) n. 1058/2021, nonché i costi di cui all'art. 64 del Regolamento (UE) n.1060/2021.
2. Ulteriori spese non previste al precedente art. 6 co. 1, nonché spese relative a interventi diversi da quanto previsto all'art. 5, sono da considerarsi come "Spese non ammissibili".
3. In generale, nel merito della non ammissibilità delle spese si rinvia al Manuale procedurale del PR FESR.

Articolo 8. Forma, soglie ed intensità del sostegno

1. Il valore degli interventi, con riferimento alle spese ritenute ammissibili dal presente Invito, dovrà essere non inferiore a euro 400.000, ovvero non inferiore a euro 200.000 per i lotti funzionali di completamento del "Progetto a rete" di cui all' art. 5, co. 2, punto 5).
2. Il sostegno, nella forma di contributo in conto capitale, nei limiti della dotazione finanziaria di cui all'art.2, è concesso fino al 75% del costo totale ammissibile.
3. A garanzia della realizzazione e della funzionalità degli interventi oggetto del presente Invito, il beneficiario si impegna a finanziare la quota non coperta dal contributo o eccedente il contributo stesso mediante risorse proprie (compresi i finanziamenti bancari) o altri contributi volti alla realizzazione del medesimo progetto (nel rispetto dei limiti di cumulo previsti al successivo art. 9).

Articolo 9. Cumulabilità dei finanziamenti

1. Fatto salvo il divieto di doppio finanziamento, i contributi previsti dal presente Invito sono cumulabili, per gli stessi titoli di spesa, con altre agevolazioni pubbliche che non si configurano come aiuti di stato, a condizione che la somma complessiva delle agevolazioni concesse per un determinato bene o servizio non superi il valore totale dello stesso e nel rispetto degli importi massimi stabiliti dalle norme di riferimento.
2. I contributi assegnati sono cumulabili, per le medesime spese riconosciute ammissibili, con altre forme di sostegno, qualsiasi sia la denominazione e la natura, purché nei limiti del 100% della spesa ammessa a contributo.
3. È ammesso anche il cumulo con altre forme di contribuzione comunitaria, a condizione che siano dirette a voci di spesa diverse da quelle oggetto di agevolazione nell'ambito del presente Invito ai sensi dell'art. 63, par. 9 del Regolamento UE n. 2021/1060.
4. In fase di rendicontazione della spesa il Beneficiario dovrà dichiarare l'esistenza di altri sostegni già concessi, diretti al medesimo intervento ammesso, specificando:
 - la misura di incentivazione (citandone gli estremi) per la quale si è beneficiari;
 - l'entità del contributo;
 - le voci di spesa oggetto del contributo.
5. Nel caso in cui l'accesso ad altre forme di contribuzione pubblica determini il superamento del limite del 100% delle spese ammesse, il contributo concesso verrà ridotto dell'importo eccedente tale limite.

Presentazione delle domande e istruttoria

Articolo 10. Modalità di presentazione della domanda

1. La domanda di sostegno deve essere compilata e presentata esclusivamente per via telematica, attraverso il Sistema Informativo per la Programmazione dei fondi (Fondi.RVE) della Regione, la cui pagina dedicata è raggiungibile al seguente link:
<https://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/sistemainformativofondirve>

pag. 11/44

2. Dalla medesima pagina è sempre possibile procedere al modulo di accreditamento per la richiesta delle credenziali d'accesso a Fondi.RVE.
3. La domanda, comprensiva degli allegati, è resa nella forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto di notorietà ai sensi degli articoli 46, 47, 48 del DPR n. 445/2000 ed è soggetta alle conseguenze e alla responsabilità, anche penale, di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso DPR nel caso di dichiarazioni mendaci.
4. I termini per la compilazione e la presentazione della domanda di sostegno sono stabiliti con date e orari indicati al successivo art. 15. Al termine della corretta compilazione di tutti i quadri della domanda di sostegno, corredata in allegato di tutta la documentazione obbligatoria di cui al comma 6, la domanda potrà essere "Presentata" definitivamente tramite Fondi.RVE. Per ulteriori specifiche tecniche relative alle modalità di utilizzo del sistema Fondi.RVE e di invio della domanda si rinvia alla pagina: <https://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/sistemainformativofondirve>
5. Dal momento della conferma della domanda telematica e prima della presentazione della stessa, sarà necessario scaricare da Fondi.RVE la domanda di sostegno in formato "PDF", firmarla digitalmente (da parte del legale rappresentante, senza rinominarla né sovrascriverla) ed allegarla tra i documenti obbligatori della domanda online. Per ulteriori informazioni tecniche sulla firma digitale si rimanda a: <https://www.agid.gov.it/it/piattaforme/firma-elettronica-qualificata>.

6. Si elenca di seguito la documentazione necessaria ai fini dell'istruttoria della domanda di sostegno:

Documentazione obbligatoria a pena di inammissibilità della domanda stessa	a) uno dei seguenti atti, coerentemente con il livello di progettazione: ● atto di approvazione del progetto di fattibilità tecnico-economica ai sensi del D.Lgs. 36/2023; ● atto di approvazione del progetto esecutivo ai sensi del D.Lgs. 36/2023; ● per procedure svolte prima del 1° luglio 2023, atto di verifica, nel caso di progetti definitivi ai sensi del D.Lgs. 50/2016; ● per procedure svolte prima del 1° luglio 2023, atti di verifica e di validazione, nel caso di progetto esecutivo o di progetto definitivo a base di gara d'appalto integrato ai sensi del D.Lgs. 50/2016; b) relazione generale di progetto con relativo quadro economico; c) documentazione necessaria ai fini della verifica del rispetto dei criteri di selezione di cui all'art. 11, ove non desumibili dalla documentazione della domanda di sostegno (es. dichiarazioni rese in Fondi.RVE) o altri elaborati richiesti (es. relazione tecnica sull'intervento), attraverso la produzione di un'apposita relazione da parte del soggetto richiedente attestante, per ciascun criterio riportato nella griglia di valutazione, le modalità di rispetto dei criteri stessi, max 1500 caratteri per criterio (Allegato 3).
Documentazione da allegare alla domanda e necessaria ai fini dello svolgimento dell'attività istruttoria.	d) Ulteriore documentazione di progetto: ▪ indice della documentazione; ▪ cronoprogramma di realizzazione dell'intervento coerente

pag. 12/44

	con le tempistiche previste dal presente Invito; ▪ piano di gestione e manutenzione dell'opera che specifichi tra l'altro la tipologia di interventi manutentivi necessari, la loro ciclicità, le risorse necessarie ed individui il Soggetto competente; ▪ relazioni tecniche, relazioni specialistiche ed elaborati rispondenti a quanto previsto dal D.Lgs. 50/2016, art. 23, commi 6, 7 e 8 o come previsto dal D.Lgs 36/2023, art. 41, commi 6, 7 e 8 e allegato I.7; e) qualora necessaria, relazione sottoscritta da un tecnico relativa alla "verifica climatica" (c.d. Climate Proofing) (Allegato 4); f) autorizzazioni necessarie rilasciate dagli Enti competenti secondo quanto previsto dal codice Appalti e dalla normativa di settore. Nel caso in cui l'Ente competente non abbia già rilasciato la prevista autorizzazione o altro atto di assenso comunque denominato, in sede di presentazione della domanda di sostegno il soggetto richiedente deve produrre la richiesta inviata a tale Ente che dimostri l'avvenuto avvio del procedimento; g) qualora necessaria ed esperita con esito positivo, Valutazione di Incidenza di cui al D.P.R. 357/97 e ss. mm.ii. e DGR 1400/2017 (Direttiva 92/43/CE e ss.mm.ii. art. 6(3); h) determina a contrarre con relativo capitolato tecnico, nel caso di procedure di appalto già avviate all'atto della presentazione della domanda di sostegno; i) eventuale Verbale di inizio lavori (per gli interventi già avviati, a partire dalla data di ammissibilità delle spese, 8 aprile 2022); j) documentazione attestante la capacità finanziaria di cui all'art.4, co.3 (Allegato 1 con programma triennale delle opere pubbliche e relativo atto di approvazione nel quale sia previsto l'intervento oggetto di domanda ovvero la documentazione attestante l'avvio formale della procedura di modifica come previsto all'articolo 4, comma 3, lettera b)); k) documentazione attestante il titolo/diritto sull'immobile oggetto di intervento (Allegato 2); in caso non vi sia piena proprietà, si indichino le modalità di acquisizione (Allegato 2 bis); oppure nel caso in cui il progetto preveda di intervenire su delle aree che devono essere oggetto di procedure di esproprio dovrà essere allegato l'elenco delle particelle (riferimento catastale, foglio e mappale) interessate; l) eventuale delega o documentazione attestante il potere di rappresentanza o di firma per la presentazione della domanda di cui al presente articolo; m) estratto dello strumento urbanistico vigente con evidenziato il tracciato dell'intervento.

7. Tutta la documentazione e gli allegati citati al precedente comma, prima del caricamento definitivo in Fondi.RVE, devono essere convertiti in formato "PDF".

Prima del caricamento nel portale Fondi.RVE devono essere prodotti e risultare firmati i seguenti documenti:

pag. 13/44

- la domanda di sostegno, con firma digitale, da parte del Legale Rappresentante dell'Ente o un suo delegato;
 - la dichiarazione, da parte del Legale Rappresentante dell'Ente con firma digitale, con cui si attesta che le opere oggetto della domanda di sostegno sono inserite nel Programma triennale dei lavori pubblici e nell'elenco annuale, individuati nella dichiarazione allegata alla stessa (dichiarazione sul possesso dei requisiti di capacità finanziaria Allegato 1);
 - l'eventuale delega o documentazione attestante il potere di rappresentanza o di firma (anche in firma olografa con allegato documento di riconoscimento), laddove la domanda non sia sottoscritta dal rappresentante legale dell'Ente;
 - eventuali ulteriori allegati resi nella forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto di notorietà ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, soggetti alla responsabilità anche penale di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso in caso di dichiarazioni mendaci (anche in firma olografa).
8. Nel sottoscrivere la domanda di contributo il Rappresentante Legale, tra l'altro, rilascia all'interno del quadro dichiarazioni in Fondi.RVE, ai sensi degli artt. 47 del D.P.R. n. 445/2000 e soggetto alla responsabilità anche penale di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso in caso di dichiarazioni mendaci, le seguenti dichiarazioni:
- dichiarazione attestante l'impegno al cofinanziamento dell'intervento di cui all'art.8;
 - dichiarazione sulla localizzazione dell'intervento in rapporto alla Rete Natura 2000 e sulla relativa valutazione di incidenza;
 - dichiarazione attestante la coerenza con i Piani Urbani del Traffico o della Mobilità Sostenibile, laddove obbligatori.
9. Il beneficiario ha l'obbligo di fornire tutte le informazioni richieste obbligatoriamente nel sistema informativo nella fase di presentazione delle domande di sostegno e di rimborso, siano esse rilevanti per l'istruttoria di concessione del sostegno piuttosto che necessarie per il puntuale monitoraggio delle operazioni da parte della Regione del Veneto, dell'Ispettorato Generale per i Rapporti finanziari con l'Unione Europea (IGRUE) e della Commissione Europea.
10. La domanda di sostegno è irricevibile e pertanto non è considerata presentata qualora:
- non risulti firmata digitalmente ovvero rechi una firma digitale basata su un certificato elettronico revocato, scaduto o sospeso;
 - non sia presentata entro i termini di cui al precedente comma 4;
 - sia redatta e/o sottoscritta e/o inviata secondo modalità non previste dal presente Invito;
 - sia presentata su modulistica diversa da quella prevista dal presente Invito e che non contenga tutte le informazioni in questa dettagliate (limitatamente alla documentazione obbligatoria).
11. È prevista la regolarizzazione secondo le modalità prevista dall'art. 71 co. 3 DPR 445/2000 e dall'art. 6 comma 1 lettera b) della Legge 241/1990 e dall'art.101 D.lgs. 36/2023 da effettuarsi entro il termine comunicato al richiedente.

Articolo 11. Valutazione delle domande

1. Come previsto dal Manuale procedurale del PR Veneto FESR, approvato con DDR n. 130/2023, i soggetti responsabili dell'istruttoria delle domande di sostegno sono:
 - l'Autorità Urbana sotto il profilo della qualità delle operazioni, della loro rilevanza per la Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile nonché per il PR Veneto FESR 2021-2027;
 - AVEPA sotto il profilo dell'ammissibilità tecnica.
2. Dopo l'accertamento della ricevibilità AVEPA provvede alla comunicazione di avvio del procedimento ai sensi della L. 241/1990 precisando l'endoprocedimento di istruttoria da parte dell'AU. L'attività istruttoria di competenza dell'AU si conclude entro 30 giorni dal termine per la presentazione della

pag. 14/44

domanda. Qualora l'esito dell'endoprocedimento dell'AU sia negativo, AVEPA ne dà comunicazione al soggetto richiedente e la domanda risulterà non ammissibile. Le sole domande con esito positivo dell'endoprocedimento di competenza dell'AU sono istruite da AVEPA nella successiva fase.

3. AVEPA, preso atto delle risultanze dell'attività di verifica svolta dall'AU, procede con la valutazione relativa ai criteri di ammissibilità tecnica. Tenendo conto degli esiti istruttori, AVEPA conclude il procedimento di selezione delle operazioni.
4. Nel corso dell'istruttoria al beneficiario potranno essere richieste integrazioni e/o modifiche di dettaglio alla documentazione presentata, da produrre entro i termini fissati nella richiesta, pena l'esclusione.
5. La valutazione delle domande di sostegno viene effettuata sulla base dei criteri di selezione del Comitato di Sorveglianza ed applicando il metodo approvato con DDR n. 28 del 02/04/2024, riportato nelle seguenti tabelle.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELL'AU

CRITERI DI AMMISSIBILITÀ	SI/NO
Coerenza con la SISUS.	
Ove possibile, presenza di un target specifico verso aree degradate/fasce della popolazione marginali.	
Presenza di una logica integrata degli OS/Azioni/Interventi nell'ambito delle SISUS.	
Adeguatezza del livello di maturazione progettuale e procedurale e coerenza dei tempi di esecuzione con la tempistica di attuazione del programma.	
Approccio di demarcazione e non sovrapposizione, favorendo al contempo la coerenza e la complementarità tra PR FESR e PON Metro+	
CRITERI DI VALUTAZIONE	Punteggio 0/1
Progetto già inserito in documenti di programmazione	
Gli interventi si dovranno porre in un'ottica di sostenibilità e tutela della mobilità dolce, con particolare riguardo al collegamento fra i centri urbani e le periferie, ed il collegamento fra la rete urbana ciclabile e le ciclovie di interesse regionale o nazionale.	
La ciclabilità dovrà inserirsi armonicamente nella realizzazione di un Piano di Mobilità sostenibile che sfrutti eventualmente anche l'intermodalità fra le forme di trasporto pubblico-privato a basso impatto ambientale. Potranno prevedersi pertanto soluzioni comprensive di punti di snodo con possibilità di scambio con il Trasporto Pubblico Urbano o Extraurbano, i quali tuttavia non potranno formare oggetto esclusivo di finanziamento.	
Sono da valutarsi positivamente gli interventi che prevedono soluzioni tecniche che riguardano la fruibilità delle opere da parte dell'utenza, anche per ciò che attiene aspetti non prettamente viabilistici, come ad esempio la previsione di installare sistemi di videosorveglianza nei punti di sosta o ricovero delle biciclette (per scoraggiare furti, atti di vandalismo e dare maggior sicurezza all'utenza).	
Sono da valutarsi positivamente gli interventi che prevedono soluzioni tecniche per il collegamento con luoghi di interesse culturale e/o ambientale.	
Interventi che vedano coinvolto il territorio dei Comuni Capofila delle Aree Urbane.	
Ove pertinente, sinergia con azioni interregionali, transfrontaliere e transnazionali.	

pag. 15/44

Punteggio totale	

Per ciascun criterio il punteggio verrà così assegnato:

- in caso di soddisfacimento verrà assegnato un valore pari a 1;
- in caso di mancato soddisfacimento verrà assegnato un valore pari a 0.

I progetti che sulla base dei criteri di valutazione totalizzeranno complessivamente un punteggio inferiore a 2 non saranno ammessi al contributo.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DI AVEPA

CRITERI DI AMMISSIBILITÀ	SI/NO
Se pertinente, ammissibilità ai sensi della normativa UE sugli aiuti di Stato	
Soggetti beneficiari previsti dall'art. 4, co. 2	
Verifica che il beneficiario disponga delle risorse e dei meccanismi finanziari necessari a coprire i costi di gestione e di manutenzione per le operazioni che comportano investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, in modo da garantirne la sostenibilità finanziaria” ai sensi dell'art. 73, comma 2 d) del Reg. (UE) 2021/1060: Sostenibilità finanziaria dei beneficiari ai sensi dell'art. 4 co. 3	
Tipologia di intervento prevista dall'art. 5 co. 1	
Gli interventi dovranno essere previsti dagli strumenti di programmazione delle opere pubbliche (Piano Triennale delle opere pubbliche) ed essere previsti dagli Strumenti Urbanistici approvati o adottati.	
Dovranno inoltre essere coerenti con i Piani Urbani del Traffico o della Mobilità Sostenibile, laddove obbligatori.	
Gli interventi in quanto inseriti nelle strategie d'Area urbana, richiedono l'assenso di tutti gli Enti locali sul cui territorio sarà prevista la realizzazione delle opere.	
Gli interventi dovranno prevedere un'azione di monitoraggio dei risultati, conformemente agli indicatori di output e risultato individuati in fase di programmazione;	
Sono escluse soluzioni che prevedano stralci funzionali di importo inferiore a 400.000 €; nel caso l'Area urbana voglia concentrare almeno il 70% della dotazione totale dell'Azione su un unico ampio stralcio funzionale, ulteriori stralci funzionali minori a completamento del progetto nell'ottica di un progetto “a rete”, caratterizzato da unità funzionale e coerenza, dovranno essere di importo, comunque, non inferiore a 200.000 €.	
Soluzioni progettuali dal carattere circoscritto sono ammissibili solo per riqualificazione al fine di rendere esclusivamente ciclabili i tratti interessati o al fine del completamento di tratti esclusivamente ciclabili esistenti, inseriti in percorsi di rilevanza regionale o nazionale.	
Ai fini dell'ammissibilità dei progetti, gli interventi dovranno prevedere un piano manutentivo dell'opera, che specifichi la tipologia di interventi necessari, la loro ciclicità, le risorse necessarie ed individui il Soggetto competente.	
I progetti dovranno essere conformi alle disposizioni contenute nel Rapporto Ambientale corredato dalla Sintesi non tecnica e dallo Studio per la valutazione di incidenza ambientale di cui alla DGR n.77 del 01/02/2022, in modo particolare alle prescrizioni specifiche in tema di: - consumo di suolo, gestione dei rifiuti, siti Natura 2000, DNSH, verifica climatica	

Articolo 12. Approvazione e concessione del contributo

1. Entro 120 giorni dal termine per la presentazione delle domande, il Dirigente dell'Area Gestione FESR di AVEPA adotta il provvedimento che approva le risultanze istruttorie e, per l'esito positivo, concede il sostegno con assunzione dell'impegno di spesa a favore dell'ente richiedente.
2. Il decreto è pubblicato nel BUR e inserito nei siti istituzionali di AVEPA, dell'AU e della Regione.
3. Ad avvenuta pubblicazione del provvedimento citato, AVEPA comunica all'ente richiedente l'esito istruttorio indicando, in caso di ammissibilità della domanda, l'ammontare di spesa ammessa alle agevolazioni e l'importo del sostegno concesso. Tale comunicazione rappresenta l'avvio del procedimento di erogazione del contributo in oggetto. In caso di inammissibilità della domanda viene comunicata la motivazione che ha determinato il rigetto.

Verifiche e controlli

Articolo 13. Obblighi a carico del beneficiario

1. Il beneficiario si impegna a:
 - a) fornire piena collaborazione e informazione, con le modalità e i tempi indicati da AVEPA, in merito allo stato di attuazione degli interventi;
 - b) dare tempestiva comunicazione ad AVEPA, a mezzo PEC (protocollo@cert.avepa.it) ed entro il termine massimo di 30 giorni, dell'eventuale rinuncia al sostegno, richiesta di ammissione a procedure concorsuali, o della proposizione di istanze di fallimento o di azioni giudiziarie da parte di terzi;
 - c) conservare dal momento di presentazione della domanda, per tutto il periodo di realizzazione del progetto e sino al termine di 10 anni, in fascicolo separato, tutta la documentazione relativa al progetto e al finanziamento dello stesso in copia originale o conforme all'originale;
 - d) mantenere un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le spese relative al progetto: tale documentazione deve essere resa disponibile per eventuali controlli da parte dei soggetti autorizzati;
 - e) collaborare, fornire la documentazione richiesta e accettare i controlli che AVEPA, la Regione del Veneto e gli altri soggetti preposti potranno svolgere in relazione alla realizzazione del progetto e dei relativi interventi;
 - f) rispettare le limitazioni sulla cumulabilità degli aiuti e sul divieto di doppio finanziamento, come specificato all'articolo 9;
 - g) mantenere i requisiti di ammissibilità soggettivi individuati all'articolo 4, comma 3, lettera a) del presente Invito fino all'avvenuta conclusione del progetto;
 - h) mantenere la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione ai sensi dell'art. 65 del Reg. (UE) 2021/1060;
 - i) non procedere all'alienazione, cessione, distrazione di un bene durevole oggetto di investimento, finanziato con il presente Invito nei 5 anni successivi al pagamento della domanda di saldo ai sensi dell'art. 65 del Reg. (UE) 2021/1060;
 - j) attuare il piano di gestione e manutenzione previsto all'art. 10 comma 6 nei 5 anni successivi al pagamento della domanda di saldo;
 - k) accettare di essere incluso nell'elenco dei soggetti Beneficiari, pubblicato sui portali istituzionali di AVEPA, della Regione e dello Stato, dei dati in formato aperto relativi al Beneficiario e al progetto cofinanziato;
 - l) porre in essere azioni informative e pubblicitarie che diano visibilità alle iniziative cofinanziate con l'intervento del Programma Regionale FESR 2021-2027 della Regione del Veneto in conformità agli obblighi in materia di informazione e comunicazione previsti dall'articolo 20 del presente Invito;

pag. 17/44

- m) concludere il progetto ammesso all'agevolazione entro i termini previsto dall'art. 15 del presente Invito;
 - n) presentare la rendicontazione delle spese sostenute e la domanda di erogazione del saldo entro i termini perentori previsti agli artt. 15 e 16 del presente Invito;
 - o) rispettare i termini, le prescrizioni e le condizioni previste nell'Invito e nei relativi provvedimenti di attuazione;
 - p) inserire nei giustificativi di spesa, negli strumenti di pagamento e nei documenti contrattuali il Codice Unico di Progetto (CUP) e il Codice Identificativo Gara (CIG);
 - q) compilare la dichiarazione, presente nel Sistema Informativo, "Quadro Dichiarazioni", in relazione alle domande di sostegno e di pagamento, con cui viene dichiarato che le spese inserite nella domanda di rimborso non ricevono il sostegno a carico di un altro fondo o strumento dell'Unione né il sostegno a carico dello stesso fondo a titolo di un altro programma;
 - r) rispettare le normative comunitaria e nazionale, in particolare le norme in materia di appalti pubblici, tutela della concorrenza, tutela dell'ambiente, sicurezza e tutela della salute nei luoghi di lavoro, pari opportunità, nonché le disposizioni in materia di contrattazione collettiva nazionale del lavoro e osservare le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia previdenziale, assistenziale ed assicurativa (nei confronti di INPS e INAIL), di inserimento dei disabili, di pari opportunità tra uomo e donna, edilizia, urbanistica;
 - s) fornire tutte le informazioni richieste obbligatoriamente nel sistema informativo nella fase di presentazione delle domande di sostegno e di rimborso, siano esse rilevanti per l'istruttoria di concessione del sostegno piuttosto che necessarie per il puntuale monitoraggio delle operazioni da parte della Regione del Veneto, dell'Ispettorato Generale per i Rapporti finanziari con l'Unione Europea (IGRUE) e della Commissione Europea;
 - t) restituire eventuali somme oggetto di provvedimento di decadenza;
 - u) cofinanziare l'intervento (vedi art. 8);
 - v) rispettare i Criteri Ambientali Minimi in materia di Green Public Procurement;
 - w) soddisfare il principio DNSH (Do Not Significant Harm) di cui all'articolo 5;
 - x) rispettare le disposizioni contenute all'articolo 73 paragrafo 2 lettera j) del Regolamento (UE) 2021/1060 "immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture la cui durata attesa è di almeno cinque anni." di cui all'articolo 5;
 - y) rispettare quanto previsto dal Manuale Procedurale del PR FESR 2021-2027, approvato con Decreto della Direzione Programmazione Unitaria n. 130 del 27/09/2023, il cui contenuto integra quanto previsto dal presente Invito.
2. La presentazione della domanda di sostegno equivale a piena e incondizionata accettazione, da parte dei beneficiari, di tutti gli obblighi previsti dall'Invito.
3. Il beneficiario si obbliga altresì a rispettare gli obiettivi ambientali, secondo quanto previsto nell'art. 9, comma 4 del Regolamento (UE) 2021/1060, del principio "non arrecare un danno significativo" (DNSH), individuato nell'art. 9 del Regolamento UE n. 852/2020 secondo quanto previsto dall'Allegato 4 del presente Invito.
4. Il beneficiario si obbliga a rispettare il principio di immunizzazione degli investimenti in infrastrutture dagli effetti del clima, attraverso la verifica climatica, secondo quanto previsto dall'Allegato 4 del presente Invito.

Articolo 14. Svolgimento delle attività, varianti e proroghe

1. I progetti ammessi all'agevolazione devono essere conclusi ed operativi **entro il termine "Conclusione del progetto" riportato al successivo art. 15 e comunque entro il termine ultimo possibile del 31/12/2027** per quanto previsto nell'Appendice 3 del PR FESR. I beneficiari si impegnano a rispettare tutte le tempistiche di cui al successivo art. 15.
2. Un intervento si considera concluso e operativo quando:
- le attività sono state effettivamente realizzate;

pag. 18/44

- le spese sono state sostenute e pagate, ossia sono stati emessi e quietanzati i giustificativi di spesa entro la data di conclusione;
 - abbia raggiunto gli obiettivi che sono stati alla base della valutazione di ammissibilità per la concessione del sostegno.
3. Le varianti in corso di esecuzione del contratto devono essere motivate ai sensi del codice degli appalti e funzionali al raggiungimento dell'obiettivo del progetto. La variante deve pervenire tempestivamente ad AVEPA (pec: protocollo@cert.avepa.it) e deve comprendere la pertinente documentazione tecnico-amministrativa:
- atto di approvazione della modifica del contratto d'appalto;
 - eventuale relazione del Rup;
 - relazione tecnica del Direttore dei Lavori/ esecuzione ed elaborati;
 - atto di sottomissione o atto aggiuntivo, con l'eventuale verbale di concordamento nuovi prezzi;
 - non sono ammesse variazioni al progetto prive di revisione della Relazione sul "climate proofing" redatta da un tecnico secondo quanto disposto dagli "Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021 – 2027" Comunicazione della Commissione 2021/C 373/01.
4. Per quanto non previsto dal comma precedente, si rimanda al Manuale Procedurale PR Veneto FESR 2021/2027 sez. III par. 3.3 "Disposizioni relative alle variazioni in corso di realizzazione delle operazioni".
5. Ove necessario, durante lo svolgimento delle attività, potrà essere previsto, da parte di AVEPA, un coinvolgimento della SRA competente per l'Azione del presente Invito con modalità che verranno definite dall'Agenzia stessa.
6. Il beneficiario può presentare motivata richiesta di proroga dei termini fissati per la realizzazione dell'intervento. Il beneficiario dovrà inoltrare la richiesta ad AVEPA protocollo@cert.avepa.it che provvederà a chiedere il parere di AU e AdG sulla richiesta del beneficiario.

Articolo 15. Tempi di realizzazione del progetto

1. Si riporta di seguito l'elenco riassuntivo delle tempistiche di progetto

FASE	SCADENZA
Avvio	Le spese sono ammissibili a decorrere dal 08/04/2022
Presentazione della domanda di sostegno	Dal giorno 28/11/2024 ore 10:00 ed entro il 11/01/2025 ore 17:00
Presentazione domanda di anticipo	entro 120 giorni dalla pubblicazione sul BUR del decreto di finanziabilità del sostegno e comunque entro le ore 17:00 di tale scadenza
Presentazione domanda di acconto	la domanda di acconto può essere presentata dopo 90 giorni dalla pubblicazione del decreto di finanziabilità sul BURV e non può essere presentata negli ultimi 3 mesi di progetto e comunque entro le ore 17:00 di tale scadenza
Conclusione del progetto	Entro il 31/12/2027
Presentazione domanda di saldo	la domanda può essere presentata dopo 120 giorni dalla pubblicazione sul BUR del decreto di finanziabilità ed entro la data di conclusione del progetto e comunque

pag. 19/44

	entro le ore 17:00 di tale data

Articolo 16. Modalità di rendicontazione e di erogazione del sostegno

1. L'erogazione del sostegno al Beneficiario potrà avvenire mediante anticipo, acconto e saldo con le modalità previste dal manuale procedurale del PR FESR.
2. Le domande di erogazione dell'anticipazione o di acconto e del saldo del sostegno, con la relativa documentazione allegata, prima del caricamento definitivo nel Sistema Fondi.RVE, devono essere firmate digitalmente dal legale rappresentante del soggetto beneficiario o da parte del procuratore.
3. Il pagamento del sostegno è disposto da AVEPA al beneficiario richiedente, nelle seguenti modalità:

TIPO DOMANDA	TERMINE DI PRESENTAZIONE E DELLA DOMANDA	SOGLIE DI SPESA	DOCUMENTAZIONE OBBLIGATORIA DA ALLEGARE IN FASE DI RENDICONTAZIONE
Anticipo (facoltativo)	entro 120 giorni dalla pubblicazione nel BUR del decreto di finanziabilità ed in ogni caso entro le ore 17:00 dell'ultimo giorno utile.	pari al 40% del sostegno concesso	Atto rilasciato dall'organo decisionale dell'Ente pubblico stesso nel quale questo si impegna a versare l'importo coperto dalla garanzia e l'interesse, se il diritto all'anticipo viene revocato. L'atto di garanzia deve essere redatto secondo lo schema disponibile nel sito internet di AVEPA www.avepa.it (https://www.avepa.it/modulistica-generale-pr-fesr-2021-2027) nella sezione PR Veneto FESR 2021-2027 > Modulistica generale. Lo svincolo della fideiussione/atto di garanzia avverrà contestualmente alla liquidazione della domanda di saldo.
Acconto (facoltativo)	La domanda di acconto può essere presentata dopo 90 giorni dalla pubblicazione del decreto di finanziabilità sul BURV e non può essere presentata nei 3 (tre) mesi antecedenti la data prevista per la conclusione del progetto ed in ogni caso entro le ore 17:00 dell'ultimo giorno utile.	Per le operazioni che prevedono affidamento dei servizi, forniture e/o opere e lavori, gli acconti sono previsti mediante stati di avanzamento dei lavori con importi minimi stabiliti nei contratti stipulati tra stazioni appaltanti ed appaltatori.	- relazione intermedia, firmata digitalmente dal legale rappresentante o suo delegato, sull'attività progettuale svolta e sugli obiettivi raggiunti, contenente la descrizione delle attività svolte coerentemente con le spese sostenute e i relativi tempi di realizzazione, la descrizione dei risultati ottenuti; - eventuale attestazione/verbale di inizio attività del Direttore dell'esecuzione del contratto (obbligatoria in domanda di saldo); - fatture (file PDF o XML della fattura elettronica) o altri titoli di spesa relativi all'acquisto dei beni/servizi; - documenti giustificativi di pagamento;

pag. 20/44

		Per il numero massimo di acconti che è possibile richiedere si rimanda alla Sezione II, paragrafo 5.2, del Manuale Procedurale PR FESR 2021-2027 Il sostegno relativo all'acconto, cumulato con l'anticipo, se richiesto, non può superare l'80% del <u>sostegno</u> concesso.	- documenti riguardanti gli affidamenti di cui al successivo comma 8; - documentazione fotografica comprendente il cartello di cantiere; - ogni altro documento utile (es. elaborati grafici, relazioni, foto, etc.) legato alle spese effettuate; - documentazione necessaria ai fini del rispetto del principio DNSH (Allegati 4 e 5); - nel caso in cui le particelle siano state acquisite attraverso una procedura di esproprio dovrà essere allegata tutta la documentazione necessaria alla verifica della procedura svolta. A titolo di esempio, la principale documentazione da allegare è la seguente: l'atto di avvio della procedura di esproprio, i decreti di esproprio e la documentazione attestante l'avvenuto pagamento delle somme dovute ai proprietari (o depositate in Cassa Deposito e Prestiti nel caso di mancata intesa con il proprietario), oltre che i documenti attestanti le eventuali spese amministrative sostenute.
<u>Saldo</u>	La domanda può essere presentata dopo 120 giorni dalla pubblicazione sul BUR del decreto di finanziabilità ed entro le ore 17:00 della data di conclusione del progetto Nel caso in cui il saldo venga presentato tardivamente, verrà applicata una riduzione del sostegno spettante pari all'1% al giorno fino ad un massimo di 20 giorni; oltre tale termine viene disposta la decadenza totale.	Si rimanda a quanto previsto all'art. 18 del presente Invito	- relazione finale, firmata digitalmente dal legale rappresentante o suo delegato, sulla proposta progettuale realizzata e sugli obiettivi raggiunti, contenente la descrizione delle attività svolte coerentemente con le spese sostenute e i relativi tempi di realizzazione, la descrizione dei risultati ottenuti rispetto ai risultati attesi e delle modalità adottate per garantire lo sviluppo della attività progettuali dopo il termine del progetto; - verbale di inizio lavori, se non già trasmesso con le domande di acconto; - certificato di fine lavori; - certificato di collaudo o di regolare esecuzione dei lavori; - certificato di agibilità dove sia richiesto dalla normativa o con il certificato di collaudo dove richiesto dalla normativa o con il verbale di fine lavori dove non sia previsto il certificato di agibilità o il collaudo; - provvedimento con cui il beneficiario approva gli atti di contabilità finale e il certificato di collaudo o di regolare esecuzione; - documentazione fotografica rappresentativa del cartello di cantiere, se non già trasmesso con le

pag. 21/44

			domande di acconto, delle aree/edifici a lavori conclusi, della targa permanente apposta in loco attestante il contributo PR FESR come specificato all'art. 20; - piano finanziario dell'opera realizzata con indicazione dell'eventuale cofinanziamento mediante altro sostegno assegnato da altro Ente per lo stesso intervento, ovvero di sostegno richiesto e in via di istruttoria da parte dell'Ente gestore; - documenti riguardanti gli affidamenti di cui al successivo comma 8 se non già presentati con le precedenti domande di pagamento; - fatture (file PDF o XML della fattura elettronica) o altri titoli di spesa relativi all'acquisto dei beni/servizi; - documenti giustificativi di pagamento; - ogni altro documento utile (es. elaborati grafici, relazioni, foto, etc.) legato alle spese effettuate; - documentazione fotografica attestante la realizzazione del progetto e l'adempimento degli obblighi informativi di cui all'art. 20; - eventuale piano di monitoraggio predisposto; - documentazione necessaria ai fini del rispetto del principio DNSH (Allegati 4 e 5); - nel caso in cui le particelle siano state acquisite attraverso una procedura di esproprio dovrà essere allegata tutta la documentazione necessaria alla verifica della procedura svolta. A titolo di esempio, la principale documentazione da allegare è la seguente: l'atto di avvio della procedura di esproprio, i decreti di esproprio e la documentazione attestante l'avvenuto pagamento delle somme dovute ai proprietari (o depositate in Cassa Deposito e Prestiti nel caso di mancata intesa con il proprietario), oltre che i documenti attestanti le eventuali spese amministrative sostenute.

4. In fase di istruttoria della domanda di saldo, AVEPA verifica che non vi siano difformità sostanziali nelle attività realizzate rispetto al progetto ammesso al sostegno e ai relativi contenuti inseriti nel documento progettuale. Ove necessario, durante lo svolgimento delle attività istruttorie della rendicontazione, potrà essere previsto, da parte di AVEPA, un coinvolgimento della SRA competente per l'Azione del presente Invito con modalità che verranno definite dall'Agenzia stessa.

5. La documentazione inerente la spesa sostenuta deve avere i seguenti requisiti:

pag. 22/44

- essere relativa a spese sostenute a partire dal 08/04/2022 e non successive al termine per la presentazione della domanda di saldo;
 - essere intestata e pagata dal soggetto beneficiario;
 - nel caso di pagamento a un soggetto diverso da quello che ha emesso il documento (cessione di credito o altro) deve essere allegata idonea documentazione che attesti i titoli ed i vari passaggi, anche contabili, atti a ricostruire la procedura seguita;
 - i documenti contabili devono essere riferiti all'investimento oggetto del finanziamento e corrispondere alle voci di spesa ammesse a finanziamento;
 - devono riportare nel dettaglio le singole voci ed i relativi importi con evidenziazione delle spese ritenute ammissibili;
 - per la documentazione di spesa riguardante lavori è necessario allegare:
 - i. stato di avanzamento lavori corrispondente;
 - ii. certificato di pagamento;
 - le fatture/titoli di spesa idonei dovranno riportare, nella causale/oggetto della fattura, la dicitura "Spesa agevolata a valere sul PR FESR Veneto 2021-2027", Azione 2.8.1"; nel caso non sia possibile inserire tale dicitura, il beneficiario dovrà compilare la dichiarazione di cui all'art. 13, c. 1, lett. q);
 - il CIG e il CUP devono essere indicati sui giustificativi di spesa, sugli strumenti di pagamento e nei documenti contrattuali. L'art.6 c.2 della Legge n.136/2010 in materia di tracciabilità prevede, per il caso di omessa indicazione del codice CUP o del CIG negli strumenti di pagamento, l'applicazione a carico del soggetto inadempiente di una sanzione amministrativa pecuniaria dal 2 al 10 per cento del valore della transazione stessa.
6. Nel compilare la domanda di pagamento, il Beneficiario dovrà sottoscrivere la seguente dichiarazione all'interno del quadro dichiarazioni del Sistema Fondi.RVE: "I giustificativi di spesa sono conformi alle disposizioni di legge vigenti ed è stata effettuata la verifica del DURC o della dichiarazione sostitutiva ex DPR 445/2000 sulla non obbligatorietà degli stessi da parte del relativo fornitore".
7. Nel caso di pagamento di oneri accessori quali ritenute IRPEF, altre imposte e contributi previdenziali e assistenziali è necessario acquisire inoltre i seguenti documenti:
- mandato di pagamento;
 - modello F24 quietanzato (si fa presente che anche gli F24 dovranno essere effettivamente pagati e quietanzati entro la data di eleggibilità della spesa, cioè entro la data di presentazione della domanda di pagamento, in acconto o in saldo);
 - nel caso di pagamento cumulativo, dichiarazione sostitutiva ex DPR n. 445 del 2000 con cui si attesti che con i modelli F24 presentati (indicare gli estremi) sono stati pagati gli oneri accessori afferenti alle fatture rendicontate (indicare gli estremi).
8. Nel caso in cui sia stata svolta una procedura di esproprio e le relative spese siano state rendicontate dovrà essere allegata tutta la documentazione necessaria alla sua verifica. A titolo di esempio, la principale documentazione da allegare è la seguente: l'atto di avvio della procedura di esproprio, i decreti di esproprio e la documentazione attestante l'avvenuto pagamento delle somme dovute ai proprietari (o depositate in Cassa Deposito e Prestiti nel caso di mancata intesa con il proprietario), oltre che i documenti attestanti le eventuali spese amministrative sostenute. Si dovranno inoltre allegare tutte le comunicazioni e relative pubblicazioni effettuate.
9. I contratti stipulati devono essere trasmessi unitamente alla documentazione amministrativa presupposta afferente la procedura osservata, ciò al fine del riscontro da parte dei competenti uffici di eventuali irregolarità. Di seguito si riporta un elenco non esaustivo della documentazione amministrativa da presentare in relazione a ciascun contratto di appalto:
- deliberazione/decreto a contrarre, qualora non già prodotto con la domanda di ammissibilità;
 - bando/avviso pubblico, corredato dei relativi disciplinari e capitolati tecnici;
 - nel caso di procedura negoziata effettuata sulla base di elenchi ai sensi della normativa vigente, avviso pubblico istitutivo dell'elenco, regolamento e atto di approvazione dell'elenco;
 - comprova delle avvenute pubblicazioni del Invito/avviso pubblico;

pag. 23/44

- provvedimento di nomina della commissione giudicatrice (eventuale);
- elenco ditte invitate, lettera d'invito e copia avviso di ricevimento;
- attestazione da parte del responsabile del procedimento in merito dell'avvenuta verifica dell'assenza di motivi di esclusione e del possesso dei requisiti ai sensi della normativa vigente;
- certificato casellario giudiziale;
- verbali di gara;
- comprova dell'avvenuta comunicazione delle eventuali esclusioni;
- atto di aggiudicazione definitiva;
- comprova avvenute pubblicazioni dell'esito di gara;
- comprova delle avvenute comunicazioni dell'aggiudicazione;
- copia del contratto nelle forme di legge e recante la clausola di tracciabilità ai sensi della legge n. 136 del 2010;
- comunicazione del c/c dedicato e delle generalità delle persone delegate ad operare sul medesimo ex legge n. 136 del 2010;
- documentazione relativa agli affidamenti.

Per i contratti di subappalto:

- dichiarazione resa dall'aggiudicatario dell'appalto, all'atto della presentazione dell'offerta, sulle lavorazioni che intendeva subappaltare;
- richiesta di autorizzazione al subappalto;
- contratto di subappalto recante clausola di tracciabilità ex legge n. 136 del 2010;
- comunicazione del c/c dedicato e delle generalità delle persone delegate ad operare sul medesimo ai sensi della legge n. 136 del 2010;
- attestazione da parte del responsabile del procedimento in merito dell'avvenuta verifica del possesso dei requisiti generali e speciali;
- dichiarazione inesistenza situazioni di controllo e collegamento fra appaltatore e subappaltatore di cui all'art. 2359 C.C.;
- autorizzazione al subappalto.

10. Si riassumono nella tabella sottostante le modalità ammesse per il pagamento dei giustificativi di spesa:

Modalità di pagamento	Documentazione probatoria da allegare	Note
F24	Copia del modello F24 con ricevuta dell'Agenzia delle Entrate relativa al pagamento o alla accertata compensazione o timbro/ricevuta dell'ente accettante il pagamento (Poste, Banca,...)	In caso di pagamento cumulativo di più importi, dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 da parte del legale rappresentante attestante che nella somma complessiva pagata sono compresi gli importi relativi ai giustificativi di spesa imputati al progetto.
Mandati di pagamento	- Provvedimento di liquidazione - Copia del mandato quietanzato - Documento/ricevuta di avvenuto pagamento da parte della tesoreria (quietanza)	Il momento del pagamento è identificato dalla data di esecuzione del mandato da parte della tesoreria (data della quietanza).

11. La liquidazione di ciascuna rata di contributo sarà disposta entro 80 giorni dalla data della presentazione della domanda di pagamento da parte del beneficiario ai sensi dell'art. 74 c. 1 lett. b) Reg. (UE) 2021/1060. Qualora la documentazione prodotta in sede di rendicontazione risulti carente, AVEPA assegna all'interessato un termine perentorio non superiore a dieci giorni di calendario dal ricevimento della richiesta per l'integrazione della documentazione mancante. Decorso tale termine, l'istruttoria viene conclusa con la documentazione agli atti.

pag. 24/44

12. Il contributo liquidabile non può essere superiore a quello inizialmente ammesso, anche nel caso in cui le spese rendicontate siano superiori a quanto preventivato.
13. Qualora le spese rendicontate ammesse a contributo fossero di importo inferiore a quello fissato all'atto della concessione, il contributo spettante sarà ricalcolato in proporzione all'aliquota di finanziamento prevista all'art. 8 co.2.
14. Ai fini del pagamento del sostegno il beneficiario deve trovarsi in una situazione di regolarità contributiva, previdenziale e assistenziale. L'insussistenza della regolarità contributiva, verificata secondo quanto previsto con decreto ministeriale 24 ottobre 2007, determina l'avvio dell'intervento sostitutivo al fine di saldare il debito con l'ente creditore, in conformità con la normativa vigente.

Articolo 17. Verifiche e controlli del sostegno

1. La Regione, anche per il tramite di AVEPA, si riserva la facoltà di svolgere, ai sensi degli articoli 72 "Funzioni dell'autorità di gestione" e 77 "Funzioni dell'autorità di audit" del Regolamento (UE) n. 1060/2021, anche nel rispetto di quanto previsto all'articolo 65 "Stabilità delle operazioni" dello stesso Regolamento, tutti i controlli e i sopralluoghi ispettivi, sia durante la realizzazione del progetto, sia nei cinque anni successivi alla conclusione dello stesso, al fine di verificare e accertare quanto segue:
 - il rispetto dei requisiti richiesti per l'ammissibilità della domanda, l'ammissione e l'erogazione del contributo e la conformità degli interventi realizzati con quelli previsti dal progetto ammesso a contributo;
 - che gli interventi e le azioni realizzate siano conformi a quanto stabilito nell'Invito;
 - che le spese dichiarate siano reali ed effettivamente sostenute e corrispondano ai documenti contabili e ai documenti giustificativi conservati dal beneficiario. A tal fine, il beneficiario deve tener disponibile, per un periodo di dieci anni a partire dalla data di erogazione del contributo, tutta la documentazione connessa alla realizzazione del progetto ammesso ai benefici;
 - la proprietà, il possesso e l'operatività dei beni e delle opere finanziati, per 5 anni dall'erogazione del contributo al beneficiario;
 - che la spesa dichiarata dal beneficiario sia conforme alle norme comunitarie e nazionali.
2. La Regione, anche per il tramite di AVEPA potrà effettuare, sia durante la realizzazione dell'operazione che nei 5 anni successivi al pagamento del saldo al beneficiario, approfondimenti istruttori e documentali e potrà chiedere copia di documenti riguardanti l'investimento agevolato o altra documentazione necessaria a verificare il rispetto delle condizioni e dei requisiti previsti nel presente Invito per l'ammissibilità della domanda e per l'ammissione/erogazione del contributo.
3. La Commissione Europea, ai sensi dell'articolo 70 del Regolamento (UE) n. 1060/2021, potrà svolgere, con le modalità ivi indicate, controlli, anche in loco, in relazione ai progetti imprenditoriali cofinanziati. I beneficiari del contributo sono tenuti a consentire e agevolare le attività di controllo da parte di AVEPA e della Commissione Europea e a mettere a disposizione tutte le necessarie informazioni e tutti i documenti giustificativi relativi alle spese ammesse a contributo.
4. Nel caso in cui il beneficiario non si renda disponibile ai controlli in loco o non produca i documenti richiesti nel termine di trenta giorni dalla ricezione della comunicazione relativa alla notifica di sopralluogo, la Regione procederà alla revoca totale del contributo.

Articolo 18. Revoca, rinuncia e decadenza del sostegno

1. La rinuncia al sostegno concesso deve essere comunicata ad AVEPA al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: protocollo@cert.avepa.it. AVEPA provvede ad adottare il provvedimento di revoca. Nessuna rinuncia è consentita dopo l'avvenuto pagamento del saldo del sostegno.

pag. 25/44

2. Il sostegno assegnato è soggetto a decadenza, totale o parziale, disposta con decreto del Dirigente dell'Area Gestione FESR di AVEPA.
3. Nei seguenti casi si procede alla decadenza totale del sostegno nei confronti del beneficiario:
 - a) mancata conclusione del progetto ammesso a contributo entro il termine perentorio previsto all'articolo 15 del presente Invito;
 - b) mancata presentazione della domanda di pagamento del saldo entro il termine perentorio previsto all'articolo 15 dell'Invito, salvo quanto previsto al successivo comma 4 lettera a);
 - c) difformità sostanziali nelle attività realizzate rispetto al progetto ammesso al sostegno;
 - d) mancata destinazione dei contributi alla realizzazione del progetto ammesso al sostegno;
 - e) agevolazione concessa e/o erogata sulla base di dati, notizie, documenti, titoli di spesa o dichiarazioni inesatte, mendaci o reticenti;
 - f) spese rendicontate e riconosciute ammissibili in sede di valutazione finale della domanda di pagamento inferiori al 50% del totale della spesa ammessa in fase di concessione del sostegno o, comunque, inferiore agli importi minimi previsti all'art. 8;
 - g) rifiuto opposto di consentire agli incaricati dei controlli l'accesso all'unità operativa, ovvero alla sede legale, in cui sia stata svolta l'attività di progetto o sia conservata la documentazione tecnica, contabile e fiscale relativa al progetto finanziato e mancato inoltro della documentazione richiesta;
 - h) mancato rispetto delle disposizioni previste dall'Invito e dalla normativa comunitaria e statale in materia di aiuti di stato;
 - i) mancato rispetto di termini e prescrizioni perentori previsti nell'Invito e nei relativi provvedimenti di attuazione;
 - j) qualora, come conseguenza della decurtazione della spesa attuata per i casi previsti al successivo comma 4, l'ammontare di spesa ammessa risultante sia comunque inferiore alla soglia minima indicata alla lettera f) del presente comma o, comunque, inferiore agli importi minimi previsti all'art. 8;
 - k) mancato rispetto delle disposizioni contenute all'articolo 73 paragrafo 2 lettera j) del Regolamento (UE) 2021/1060 "immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture la cui durata attesa è di almeno cinque anni." di cui all'articolo 5;
 - l) mancato rispetto delle disposizioni previste dal Manuale Procedurale del PR FESR 2021-2027 approvato con Decreto della Direzione Programmazione Unitaria n. 130 del 27/09/2023.
4. Nei seguenti casi si procede alla decadenza parziale del sostegno, secondo il principio di proporzionalità:
 - a) mancata presentazione entro i termini stabiliti della domanda di pagamento del saldo e del rendiconto delle spese sostenute e pagate. Nel caso in cui venga presentata tardivamente la domanda di pagamento, verrà applicata una riduzione del sostegno spettante pari all'1% al giorno fino ad un massimo di 20 giorni, oltre tale termine viene disposta la decadenza totale;
 - b) avvenuta compensazione tra le categorie di spesa definite all'articolo 6 in misura superiore al 20% della spesa totale ammessa al sostegno. In tal caso, nel calcolo del sostegno erogabile non si tiene conto dell'ammontare di spesa compensata che risulta eccedente;
 - c) mancato rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità previsti all'art. 20 del presente Invito; in tal caso verrà applicata una rettifica, tenuto conto del principio di proporzionalità secondo le seguenti modalità:
 - totale inadempimento agli obblighi di informazione e pubblicità, rettifica del 3% del sostegno spettante a seguito della rendicontazione totale finale ammessa;
 - parziale inadempimento agli obblighi di informazione e pubblicità, rettifica del 1% del sostegno spettante a seguito della rendicontazione totale finale ammessa;
 - d) nel caso di alienazione, cessione, distrazione di un bene durevole oggetto di investimento, finanziato con il presente Invito prima che siano trascorsi tre anni dalla data di pagamento della domanda di saldo;
 - e) mancato rispetto delle disposizioni contenute all'articolo 9 paragrafo 4 del Regolamento (UE) 2021/1060 "Gli obiettivi dei fondi sono perseguiti in linea con l'obiettivo di promuovere lo sviluppo sostenibile di cui all'articolo 11 TFUE, tenendo conto degli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite, dell'accordo di Parigi e del principio «non arrecare un danno significativo»", di cui all'articolo 5, limitatamente alle spese per le quali non siano state rispettate

pag. 26/44

- le prescrizioni ivi previste;
- f) ogni ulteriore caso di irregolarità o inadempimento di termini o prescrizioni contenuti nell'Invito e nei relativi provvedimenti di attuazione che abbiano carattere ordinatorio, non sanzionati con la decadenza totale.
5. Con riferimento al principio di proporzionalità, applicabile nei soli casi di decadenza parziale, l'importo della quota parte del sostegno da rimborsare è calcolato in proporzione al periodo per il quale i requisiti non sono stati soddisfatti, fatti salvi i casi di cui al comma 3 per i quali è sempre disposta la decadenza totale del sostegno e i casi di cui al comma 4 che espressamente prevedano la sanzione specifica da comminare.
6. Il sostegno concesso può essere inoltre soggetto a decadenza qualora, in sede di verifica da parte dei competenti uffici regionali, siano riscontrate irregolarità attuative o mancanza dei requisiti sulla base dei quali esso è stato concesso ed erogato.
7. Laddove applicabile, si richiama quanto previsto alla Sez. III, paragrafo 4.7 del Manuale procedurale del PR Veneto FESR 2021-2027 approvato con Decreto della Direzione Programmazione Unitaria n. 130 del 27/09/2023.

Informazioni generali, pubblicità e informativa sul trattamento dei dati personali

Articolo 19. Informazioni generali

1. Copia integrale del presente Invito e dei relativi allegati sono pubblicati nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto (BURVET) e saranno disponibili sul sito web dell'Autorità Urbana all'indirizzo <https://www.comune.venezia.it/it/susveneziam21-27>, nonché sul sito istituzionale <https://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/pr-fesr-2021-2027>
2. Informazioni e chiarimenti potranno essere richiesti ad AVEPA – Area gestione FESR, telefonando al seguente numero: 049 7708711. Informazioni e chiarimenti potranno essere chiesti all'AVEPA, con esclusione di qualsiasi valutazione di ammissibilità del progetto per il quale si chiede il sostegno:
 - a. nella fase di domanda di partecipazione all'Invito:
 - i. per chiedere assistenza sulle modalità informatiche di accreditamento e inserimento dei dati, è possibile contattare il call center regionale e consultare la pagina: <https://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/sistemainformativofondirve> ;
 - ii. per chiedere informazioni e chiarimenti, è possibile contattare AVEPA telefonando al numero 049 7708711 o a mezzo e-mail al seguente indirizzo: gestione.fesr@avepa.it;
 - b. nella fase successiva all'ammissione, per chiedere chiarimenti all'AVEPA su documentazione da produrre, telefonando al seguente numero: 049 7708711 o a mezzo e-mail al seguente indirizzo: gestione.fesr@avepa.it.
3. Responsabile del procedimento per AVEPA è il Dirigente dell'Area Gestione FESR con sede in via Niccolò Tommaseo 67/C – 35131 Padova, o suo delegato.
4. Gli atti connessi al presente Invito, per quanto di competenza, sono custoditi e visionabili presso:
 - Comune di Venezia, Settore Ricerca fonti di finanziamento e Politiche comunitarie, San Marco 4299a, 30124 Venezia;
 - AVEPA -Area Gestione FESR- via Niccolò Tommaseo, n.67/C, 35131 Padova.L'accesso documentale avviene secondo le modalità previste dalla legge n. 241/90 e ss.mm.ii.
5. Per ulteriori specifiche tecniche su Fondi.RVE si rinvia al seguente link: <https://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/sistemainformativofondirve>

pag. 27/44

Articolo 20. Informazione e pubblicità

1. I beneficiari del contributo sono tenuti al rispetto degli obblighi a loro carico in materia di informazione e comunicazione, previsti dal Regolamento (UE) n. 1060/2021 (art. 50 e Allegato IX). In particolare, ai beneficiari spetta informare il pubblico in merito al finanziamento ottenuto in base al presente Invito, con le modalità di seguito descritte:
 - a) fornendo, sul sito web, ove tale sito esista, e sui siti di social media ufficiali del beneficiario una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;
 - b) apponendo una dichiarazione che ponga in evidenza il sostegno dell'Unione in maniera visibile sui documenti e sui materiali per la comunicazione riguardanti l'attuazione dell'operazione, destinati al pubblico o ai partecipanti;
 - c) esponendo targhe o cartelloni permanenti chiaramente visibili al pubblico, in cui compare l'emblema dell'Unione conformemente alle caratteristiche tecniche di cui all'allegato IX non appena inizia l'attuazione materiale di operazioni che comportino investimenti materiali o siano installate le attrezzature acquistate, con riguardo alle operazioni il cui costo totale supera 500.000 EUR;
 - d) per le operazioni che non rientrano nell'ambito della lettera c), esponendo in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un poster di misura non inferiore a un formato A3 o un display elettronico equivalente recante informazioni sull'operazione che evidenzino il sostegno ricevuto dai fondi; ove sia una persona fisica, il beneficiario garantisce, nella misura del possibile, la disponibilità di informazioni adeguate, che mettano in evidenza il sostegno fornito dai fondi, in un luogo visibile al pubblico o mediante un display elettronico;
 - e) **per le operazioni di importanza strategica** l'Adg fornirà ulteriori disposizioni in ordine agli adempimenti necessari in materia di informazione e pubblicità.
2. I format e le linee guida di utilizzo saranno resi disponibili al link:
<https://programmazione-ue-2021-2027.regione.veneto.it/fesr>
3. Se il beneficiario non rispetta gli obblighi di informazione e pubblicità, verrà applicata una rettifica, tenuto conto del principio di proporzionalità, fino al 3 % del sostegno del contributo ex art. 50 par. 3 Reg. 2021/1060 secondo le seguenti modalità:
 - totale inadempimento agli obblighi di informazione e pubblicità, rettifica del 3% del sostegno spettante a seguito della rendicontazione totale finale ammessa;
 - parziale inadempimento agli obblighi di informazione e pubblicità, rettifica del 1% del sostegno spettante a seguito della rendicontazione totale finale ammessa.
4. Ai fini del rispetto del principio di trasparenza delle procedure si informano tutti i soggetti partecipanti al presente Invito, che gli elenchi dei beneficiari e dei soggetti esclusi saranno diffusi tramite la loro pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto e sui siti istituzionali:
www.regione.veneto.it/web/bandi-avvisi-concorsi/bandi
<https://programmazione-ue-2021-2027.regione.veneto.it/fesr>
<https://www.avepa.it/elenco-beneficiari>

Articolo 21. Disposizioni finali e normativa di riferimento

1. Per quanto non previsto nel presente Invito, si fa riferimento alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti.
 - Decisione C(2022) 8415 final della Commissione europea "Approvazione PR FESR 2021-2027", obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" della Regione del Veneto".
 - Decisione C(2024) 4983 final della Commissione europea recante modifica della decisione di esecuzione C(2022) 8415 che approva il programma "Programma Regionale Veneto FESR 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Veneto in Italia";

pag. 28/44

- Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta;
- Regolamento (UE) n. 2021/1058 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;
- Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- Decisione C(2019) 3452 del 14.5.2019 recante gli orientamenti per la determinazione delle rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione in caso di mancato rispetto delle norme applicabili in materia di appalti pubblici Decisione (CE) C(2015) 5903 final del 17/08/2015 con cui la Commissione Europea ha approvato il POR FESR 2014-2020, Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" della Regione del Veneto e ss.mm.ii.;
- D.Lgs 285/1992, Codice della Strada e Regolamento di attuazione;
- Legge 28 dicembre 2015, n. 208 Finanziamento delle ciclovie nazionali di finanziamento e statuizione dei requisiti tecnici delle ciclovie nazionali (articolo 1, comma 640);
- Direttiva del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti prot. n. 375 del 20/07/2017 in tema di standards tecnici;
- Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 12/08/2020 per lo stanziamento di risorse;
- D.Lgs. 152/2006, codice dell'ambiente;
- D.Lgs. 42/2004, codice dei beni culturali e del paesaggio;
- L. 1150/1942, legge urbanistica.
- L. 2/2018 "Disposizioni per lo sviluppo della mobilità in bicicletta e la realizzazione della rete nazionale di percorribilità ciclistica";
- Sistema Nazionale delle Ciclovie Turistiche (SNCT) istituito dal MIT e e dal MIBACT nel 2016. Nella Regione del Veneto ve ne sono 5 (Ciclovie VenTo Venezia-Torino; Ciclovie del Sole Verona-Firenze; Anello della Ciclovie del Garda, per la parte in Provincia di Verona; Ciclovie Adriatiche Chioggia-Gargano; Ciclovie Trieste Venezia);
- L.R. 11/2004, Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio;
- L.R. 27/2003 in materia di LLPP di interesse regionale;
- L.R. 14/2017 "Disposizioni per il contenimento del consumo di suolo e modifiche della Legge Regionale 23 aprile 2004, N. 11 "Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio";
- L.R. 14/2019 Veneto 2050: Politiche per la riqualificazione urbana e la rinaturalizzazione del territorio e modifiche alla legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 "norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio";
- L.R. 39/1991 "Interventi a favore della mobilità e della sicurezza stradale"
- DGR 1402/2009 "Istituzione Rete Escursionistica Veneta";
- DGR 1788/2020 "Registro regionale dei percorsi cicloturistici del Veneto".
- D.Lgs. n.50 del 18/04/2016 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture" e ss.mm.ii e normativa attuativa pro-tempore vigente;
- D.Lgs. n. 36 del 31/03/2023 «Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici.»
- DPR n. 22 del 05/02/2018 Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020;
- DGR n. 299 del 21/03/2023 con cui la Regione del Veneto si avvale dell'Agenzia Veneta per i Pagamenti (AVEPA) quale organismo intermedio;
- DDR n. 158 del 10/11/2023 di approvazione delle "Linee Guida per la programmazione e coprogettazione delle SISUS";
- DDR n. 76 del 28/06/2023 di approvazione del "Sistema di Gestione e di Controllo" (SI.GE.CO.) del PR Veneto FESR 2021-2027 e ss.mm.ii.;

pag. 29/44

- DDR n. 130 del 27/09/2023 e ss.mm.ii di approvazione del Manuale Procedurale del PR FESR 2021-2027;
 - “Criteri per la Selezione delle Operazioni” approvati dal Comitato di Sorveglianza unico PR Veneto FESR e PR Veneto FSE+ 2021-2027 in data 23/02/2023, così come suddivisi tra criteri relativi all’ammissibilità tecnica e criteri relativi alla coerenza strategica e qualità delle operazioni nel documento allegato alle Linee guida per l’Attuazione delle SISUS (Allegato A al DDR n. 28 del 02/04/2024).
2. L’AU si riserva, ove necessario, di impartire ulteriori disposizioni e istruzioni che si rendessero necessarie a seguito dell’emanazione di normative comunitarie e/o statali e/o regionali.

Articolo 22. Informativa ai sensi dell’art. 13 Regolamento 2016/679/UE - GDPR

1. In base al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR) “ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano”. I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell’interessato e i suoi diritti.

La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali è l’espletamento delle funzioni istituzionali definite nel Reg. UE 1060/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021.

2. I dati personali riferibili ai soggetti beneficiari, trattati da persone autorizzate, potranno essere comunicati ad altre strutture regionali e/o altre amministrazioni pubbliche, a fini di controllo sulle linee di finanziamento, e non saranno diffusi. Potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici.

Il periodo di conservazione documentale, ai sensi dell’articolo 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è fissato in 10 anni.

I dati personali dei beneficiari potranno inoltre essere trattati dall’Autorità di Gestione al fine di individuare i rischi di frode e le irregolarità mediante lo strumento informatico integrato Arachne relativamente al quale la Commissione europea ha istituito un sito web dedicato, finalizzato a spiegare il processo e lo scopo dell’analisi dei dati, al seguente link:

<https://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=325&intPageId=3587&langId=it>

3. Il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto/Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901, 30123 – Venezia.
4. Il Delegato al trattamento dei dati è il Direttore della Direzione Programmazione Unitaria, mail: programmazione-unitaria@regione.veneto.it, pec: programmazione-unitaria@pec.regione.veneto.it.
5. Il Responsabile esterno del trattamento è il Comune di Venezia per le attività endoprocedimentali di selezione delle operazioni nonché AVEPA, nella persona del proprio legale rappresentante, per le attività di selezione delle operazioni e di istruttoria delle domande di pagamento.
6. Il Responsabile della Protezione dei dati/Data Protection Officer (DPO) ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 – Venezia, e-mail: dpo@regione.veneto.it e quello di AVEPA all’indirizzo email: manuela.salvalaio@studiosalvalaio.com.
7. All’interessato competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, potrà chiedere al Dirigente dell’Area Gestione FESR di AVEPA l’accesso ai propri dati personali, la rettifica, l’integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento nonché proporre reclamo, ai sensi dell’articolo 77 del Regolamento

pag. 30/44

2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza Venezia n. 11, 00187 – Roma, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente.

8. Il conferimento dei dati discende da un obbligo legale in relazione alle finalità sopra descritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornire i dati determina l'esclusione dell'istanza alla partecipazione del presente Invito.

Programma Regionale – PR FESR Veneto 2021–2027**Priorità 3.** Un'Europa più connessa attraverso la mobilità urbana sostenibile.**Obiettivo specifico 2.8.** Promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile quale parte della transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio.**Azione 2.8.1 “Percorsi ciclabili nelle Aree urbane”****Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) dell'Area urbana di Venezia****ALLEGATO 1 (EPPP)****Dichiarazione su requisiti e condizioni (artt. 38, 46, 47 e 76 D.P.R. 28.12.2000, n. 445)****CAPACITA' FINANZIARIA**

Il _____ sottoscritto

nato a _____ il _____ residente a _____
 PROV _____ CAP _____ Via _____ n° _____
 (cod. fiscale _____) in qualità (indicazione titolo legittimante)
 di _____

natura giuridica _____ codice ATECO _____

con sede legale in

PROV _____ CAP _____ Via _____ n° _____

Codice
Fiscale

Partita IVA

Consapevole delle sanzioni penali previste per il caso di mendace dichiarazione, così come stabilito dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445

DICHIARA CHE

in relazione ai requisiti di ammissibilità del beneficiario previsti dall'art. 4, c. 3 dell'Invito approvato con atto n. _____ del __/__/__,

- le opere oggetto della presente domanda di sostegno sono inserite nel (*scegliere*) Programma Triennale dei Lavori Pubblici/Programma triennale degli acquisti di beni, servizi e forniture nell'allegato elenco annuale, approvati con provvedimento n.....del.....;
- le opere sono individuate mediante i seguenti identificativi: codice intervento “.....” CUP titolo “.....” importo €. anno di realizzazione scala di priorità

pag. 32/44

ALLEGA ALLA PRESENTE DICHIARAZIONE

☐ (*scegliere*) Programma Triennale dei Lavori Pubblici/Programma triennale degli acquisti di beni e servizi e allegato elenco annuale con relativo provvedimento di approvazione

Luogo e data

Firma del dichiarante

Il presente documento deve essere sottoscritto con firma digitale

Programma Regionale – PR FESR Veneto 2021–2027**Priorità 3.** Un'Europa più connessa attraverso la mobilità urbana sostenibile.**Obiettivo specifico 2.8.** Promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile quale parte della transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio.**Azione 2.8.1 “Percorsi ciclabili nelle Aree urbane”****Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) dell'Area urbana di Venezia****ALLEGATO 2*****Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (DPR 28.12.2000 n. 445, artt. 47 e 46)***

Il _____ sottoscritto

nato a _____ il _____ residente a _____
PROV _____ CAP _____ Via _____ n° _____
(cod. fiscale _____) in qualità di (indicazione titolo legittimante)
di _____

natura giuridica _____ codice ATECO _____

con sede legale in

PROV _____ CAP _____ Via _____ n° _____

Codice Fiscale dell'Ente _____

Partita Iva dell'Ente _____

consapevole delle sanzioni penali previste per il caso di mendace dichiarazione, così come stabilito dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445,

DICHIARA

in relazione ai requisiti di ammissibilità di cui all'art. 5 dell'Invito pubblico approvato con Determinazione n. **** del gg/mm/aaaa,

- che i beni immobili oggetto di intervento sono quelli di seguito elencati;
- [eventuale] che per gli immobili non di proprietà o diritto di superficie, viene allegata dichiarazione/presa d'atto alla realizzazione delle opere da parte del beneficiario non titolare rilasciata dal soggetto titolare (Allegato 2 bis);
- di impegnarsi a garantire la stabilità delle operazioni come definita all'art. 13 lett. h) e i) dell'Invito;

codice	comune	indirizzo	dati catastali (foglio, mappale, subalterno)	diritto posseduto ¹

Si allegano le visure catastali degli immobili.

Data

il Dichiarante

Il presente documento deve essere sottoscritto con firma digitale

¹ Proprietà, diritto di superficie, oppure altro proprietario.

Programma Regionale – PR FESR Veneto 2021–2027**Priorità 3.** Un'Europa più connessa attraverso la mobilità urbana sostenibile.**Obiettivo specifico 2.8.** Promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile quale parte della transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio.**Azione 2.8.1 “Percorsi ciclabili nelle Aree urbane”****Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) dell'Area urbana di Venezia****ALLEGATO 2 bis****Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (DPR 28.12.2000 n. 445, artt. 47 e 46)**

Io/l sottoscritto/a/i _____ nato/a a _____ il _____,
residente in _____ via _____ C.F. _____,
in qualità di proprietario dell'immobile oggetto dell'Invito pubblico approvato
con Determinazione n. **** del gg/mm/aaaa,
Provincia _____ Comune _____
Foglio _____ Sezione _____ Mappale _____ Subalterno _____

AUTORIZZO

l'esecuzione dell'intervento:

All'Ente/Comune/ Consorzio//Provincia/ /Associazione/Altri soggetti
Denominazione:

Rappresentante legale _____

Indirizzo sede legale _____

Dichiaro inoltre di essere a conoscenza:

- della volontà del soggetto richiedente sopra menzionato di richiedere finanziamento per l'intervento previsto di cui all'azione su indicata;
- che l'operazione finanziata per il periodo vincolativo di cui al punto successivo non subisca cambio di destinazione dell'infrastruttura o dell'investimento oggetto dell'operazione;
- che, in conformità all'art. 13 lett. h) e i) dell'Invito, il contributo verrà rimborsato, nei casi in cui accada:
 - (a) la cessazione o rilocalizzazione di un'attività produttiva al di fuori dell'area del programma;
 - (b) il cambio di proprietà di un'infrastruttura che procuri un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico;
 - (c) una modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari. In particolare, non è possibile modificare la destinazione del bene ovvero utilizzarlo per finalità diverse da quelle previste per l'azione.

Data _____

Il dichiarante _____

Il soggetto richiedente _____

Il presente documento deve essere sottoscritto dal dichiarante con firma autografa (in tal caso accompagnata da copia fronte retro di un documento di identità in corso di validità ai sensi dell'art. 38 del DPR n. 445 del 28.12.2000)

Programma Regionale – PR FESR Veneto 2021–2027**Priorità 3.** Un'Europa più connessa attraverso la mobilità urbana sostenibile.**Obiettivo specifico 2.8.** Promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile quale parte della transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio.**Azione 2.8.1 “Percorsi ciclabili nelle Aree urbane”****Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) dell'Area urbana di Venezia****ALLEGATO 3****Relazione descrittiva ai fini della verifica del rispetto dei criteri di selezione di cui all'art. 11 dell'Invito****1. Coerenza strategica e qualità della proposta progettuale**Descrivere brevemente i seguenti criteri

CRITERI DI AMMISSIBILITÀ
Coerenza con la SISUS.
.....
.....
Ove possibile, presenza di un target specifico verso aree degradate/fasce della popolazione marginali.
<i>Specificare se gli interventi oggetto del presente invito sono realizzati in aree svantaggiate/marginali/degradate dell'Area urbana individuate nella SISUS o ne favoriscano i collegamenti (facendo riferimento alla SISUS o alla mappa, che devono essere rese disponibili indicando dove poterla visionare) e/o, se del caso, indicare il contributo degli interventi relativo a determinate fasce di popolazione svantaggiate, come da SISUS e PR FESR.</i>
.....
.....
Presenza di una logica integrata degli OS/Azioni/Interventi nell'ambito delle SISUS.
.....
.....
Adeguatezza del livello di maturazione progettuale e procedurale e coerenza dei tempi di esecuzione con la tempistica di attuazione del programma.
.....
.....
Approccio di demarcazione e non sovrapposizione, favorendo al contempo la coerenza e la complementarità tra PR FESR e PON Metro+. <i>[solo per l'AU di Venezia]</i>
.....
.....

pag. 37/44

CRITERI DI VALUTAZIONE
Progetto già inserito in documenti di programmazione
Gli interventi si dovranno porre in un'ottica di sostenibilità e tutela della mobilità dolce, con particolare riguardo al collegamento fra i centri urbani e le periferie, ed il collegamento fra la rete urbana ciclabile e le ciclovie di interesse regionale o nazionale.
La ciclabilità dovrà inserirsi armonicamente nella realizzazione di un Piano di Mobilità sostenibile che sfrutti eventualmente anche l'intermodalità fra le forme di trasporto pubblico-privato a basso impatto ambientale. Potranno prevedersi pertanto soluzioni comprensive di punti di snodo con possibilità di scambio con il Trasporto Pubblico Urbano o Extraurbano, i quali tuttavia non potranno formare oggetto esclusivo di finanziamento.
Sono da valutarsi positivamente gli interventi che prevedono soluzioni tecniche che riguardano la fruibilità delle opere da parte dell'utenza, anche per ciò che attiene aspetti non prettamente viabilistici, come ad esempio la previsione di installare sistemi di videosorveglianza nei punti di sosta o ricovero delle biciclette (per scoraggiare furti, atti di vandalismo e dare maggior sicurezza all'utenza).
Sono da valutarsi positivamente gli interventi che prevedono soluzioni tecniche per il collegamento con luoghi di interesse culturale e/o ambientale.
Interventi che vedano coinvolto il territorio dei Comuni Capifila delle Aree Urbane.
Ove pertinente, sinergia con azioni interregionali, transfrontaliere e transnazionali.

2. Ammissibilità tecnica della proposta progettuale

Descrivere brevemente i seguenti criteri.

CRITERI DI AMMISSIBILITÀ

pag. 38/44

Soggetti beneficiari: i Comuni afferenti all'Area urbana
Verifica che il beneficiario disponga delle risorse e dei meccanismi finanziari necessari a coprire i costi di gestione e di manutenzione per le operazioni che comportano investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, in modo da garantirne la sostenibilità finanziaria” ai sensi dell’art. 73, comma 2 d) del Reg. (UE) 2021/1060: sostenibilità finanziaria
Tipologia di intervento Realizzazione di piste ciclabili in ambito urbano di collegamento tra centri urbani e tra cintura periurbana e centro città.
Gli interventi dovranno essere previsti dagli strumenti di programmazione delle opere pubbliche (Piano Triennale delle opere pubbliche) ed essere previsti dagli Strumenti Urbanistici approvati o adottati.
Dovranno inoltre essere coerenti con i Piani Urbani del Traffico o della Mobilità Sostenibile, laddove obbligatori.
<i>Fornire elementi a supporto della dichiarazione resa nel quadro Fondi.RVE (estremi degli atti)</i>
Gli interventi in quanto inseriti nelle strategie d’Area Urbana, richiedono l’assenso di tutti gli Enti locali sul cui territorio sarà prevista la realizzazione delle opere.
Gli interventi dovranno prevedere un’azione di monitoraggio dei risultati, conformemente agli indicatori di output e risultato individuati in fase di programmazione;
<i>Descrivere l’azione di monitoraggio dei risultati, conformemente agli indicatori di output e risultato individuati in fase di programmazione;</i>
Sono escluse soluzioni che prevedano stralci funzionali di importo inferiore a 400.000 €; nel caso l’Area urbana voglia concentrare almeno il 70% della dotazione totale dell’Azione su un unico ampio stralcio funzionale, ulteriori stralci funzionali minori a completamento del progetto nell’ottica di un progetto “a rete”, caratterizzato da unità funzionale e coerenza, dovranno essere di importo, comunque, non inferiore a 200.000 €.
Soluzioni progettuali dal carattere circoscritto sono ammissibili solo per riqualificazione al fine di rendere esclusivamente ciclabili i tratti interessati o al fine del completamento di tratti esclusivamente ciclabili esistenti, inseriti in percorsi di rilevanza regionale o nazionale.

pag. 39/44

Ai fini dell'ammissibilità dei progetti, gli interventi dovranno prevedere un piano manutentivo dell'opera, che specifichi la tipologia di interventi necessari, la loro ciclicità, le risorse necessarie ed individui il Soggetto competente.
I progetti dovranno essere conformi alle disposizioni contenute nel Rapporto Ambientale corredato dalla Sintesi non tecnica e dallo Studio per la valutazione di incidenza ambientale di cui alla DGR n.77 del 01/02/2022, in modo particolare alle prescrizioni specifiche in tema di: - consumo di suolo, gestione dei rifiuti, siti Natura 2000, DNSH, verifica climatica

Luogo e data

Firma del dichiarante

pag. 40/44

Programma Regionale – PR FESR Veneto 2021–2027**Priorità 3.** Un'Europa più connessa attraverso la mobilità urbana sostenibile.**Obiettivo specifico 2.8.** Promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile quale parte della transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio.**Azione 2.8.1 “Percorsi ciclabili nelle Aree urbane”****Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) dell'Area urbana di Venezia****ALLEGATO 4****Verifica del rispetto del principio DNSH**

Con il presente Invito l'Autorità Urbana intende rispettare e conformarsi, secondo quanto previsto nell'art. 9, comma 4 del Regolamento (UE) 2021/1060, al principio “non arrecare un danno significativo” (DNSH) agli obiettivi ambientali individuati all'art. 9 del Regolamento UE n. 852/2020⁰.

In particolare, dall'analisi presente nel Rapporto Ambientale FESR Veneto 2021/2027, approvato con DGR 77 del 1 febbraio 2022, l'Obiettivo specifico 5.1 è risultata conforme a tutti gli obiettivi del DNSH (VAS paragrafo 5.9 pag. 232).

In riferimento al principio “non arrecare un danno significativo” (DNSH), la Comunicazione della Commissione CE [Bruxelles, 12.2.2021 C(2021) 1054 final] - Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio “non arrecare un danno significativo” (di seguito Comunicazione) e la nota EGESIF 21-0025-00 27/09/2021 “COMMISSION EXPLANATORY NOTE” (di seguito Nota EGESIF) hanno fornito alcuni elementi di chiarimento circa l'applicazione del principio anche nell'ambito della Politica di coesione.

Nella Nota EGESIF è chiarito come il principio vada interpretato nel contesto dell'Art. 17 del Regolamento sulla Tassonomia (852/2020), che definisce ciò che rappresenta un “danno significativo” in relazione a sei obiettivi ambientali coperti dal Regolamento della Tassonomia:

- un'attività è considerata arrecare danno significativo alla **mitigazione del cambiamento climatico** se determina un'emissione significativa di gas a effetto serra;
- un'attività è considerata arrecare danno significativo all'**adattamento ai cambiamenti climatici** se determina un incremento degli impatti attuali e futuri del clima, sull'attività stessa, sulla natura o sulle persone;
- un'attività è considerata arrecare danno significativo all'**uso sostenibile e alla protezione delle acque e delle risorse marine** se compromette il buono stato o il buon potenziale ecologico dei corpi acquatici, incluse le acque superficiali e sotterranee o il buono stato delle acque marine;
- un'attività è considerata arrecare danno significativo all'**economia circolare**, inclusa la prevenzione della produzione dei rifiuti e il riciclaggio se comporta significative inefficienze nell'uso dei materiali e nell'uso diretto o indiretto delle risorse naturali o se incrementa in modo significativo la

⁰ ai sensi dell'art. 17 del Regolamento UE n. 852/2020, un'attività economica arreca un danno significativo:

- a) alla mitigazione dei cambiamenti climatici, se porta a significative emissioni di gas serra (GHG);
- b) all'adattamento ai cambiamenti climatici, se determina un maggiore impatto negativo del clima attuale e futuro, sull'attività stessa o sulle persone, sulla natura o sui beni;
- c) all'uso sostenibile o alla protezione delle risorse idriche e marine, se è dannosa per il buono stato dei corpi idrici (superficiali, sotterranei o marini) determinandone il loro deterioramento qualitativo o la riduzione del potenziale ecologico;
- d) all'economia circolare, inclusa la prevenzione, il riutilizzo ed il riciclaggio dei rifiuti, se porta a significative inefficienze nell'utilizzo di materiali recuperati o riciclati, ad incrementi nell'uso diretto o indiretto di risorse naturali, all'incremento significativo di rifiuti, al loro incenerimento o smaltimento, causando danni ambientali significativi a lungo termine;
- e) alla prevenzione e riduzione dell'inquinamento, se determina un aumento delle emissioni di inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo;
- f) alla protezione e al ripristino di biodiversità e degli ecosistemi, se è dannosa per le buone condizioni e resilienza degli ecosistemi o per lo stato di conservazione degli habitat e delle specie, comprese quelle di interesse per l'Unione europea;

pag. 41/44

produzione, termovalorizzazione o collocazione in discarica dei rifiuti o se la collocazione in discarica possa causare rischi ambientali significativi e a lungo termine;

- un'attività è considerata arrecare danno significativo alla **prevenzione e al controllo dell'inquinamento** se determina un incremento significativo di emissioni in aria, acqua o nel suolo;
- un'attività è considerata arrecare danno significativo alla **protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi** se è significativamente dannosa per le buone condizioni e la resilienza degli ecosistemi o dannoso per lo stato di conservazione delle specie e degli habitat,

Principio "DNSH"	☐ È stato verificato il rispetto dei CAM nella procedura di gara nelle fasi di realizzazione del progetto. oppure ☐ È stato verificato il rispetto del principio "DNSH" come definito dalle Linee Guida (allegare perizia asseverata che attesti il rispetto del principio "DNSH"). oppure ☐ È stato verificato il rispetto del principio "DNSH" come definito dalle Linee Guida (compilare ed allegare Allegato 5- scheda DNSH).

VERIFICA CLIMATICA

Il presente Invito nel rispetto dell'art. 73, par. 2 lett. j) del Regolamento (UE) 2021/1060, garantisce "l'immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture la cui durata attesa è di almeno cinque anni".

La metodologia raccomandata per effettuare la verifica climatica degli investimenti infrastrutturali nel periodo 2021- 2027 è descritta nella Comunicazione della Commissione Europea "Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027" (2021/C 373/01), pubblicata a settembre 2021. Successivamente sono stati adottati gli indirizzi per la verifica climatica dei progetti infrastrutturali in Italia per il periodo 2021-2027 (nota DPCOE-0006204-P-09/10/2023)⁰. Il processo della verifica climatica dei progetti da ammettere a finanziamento è descritto analiticamente nell'allegato "Ambito di applicazione della verifica climatica per settore di intervento".

Per il settore d'intervento **083 "Infrastrutture ciclistiche"**, individuato dal PR FESR Veneto per l'Azione 2.8.1, sono previsti i seguenti adempimenti

Neutralità climatica	<i>Screening</i> non necessario <i>Analisi dettagliata</i> non necessaria.
Resilienza climatica	<i>Screening</i> necessario rispetto ai rischi climatici a cui l'infrastruttura oggetto di

⁰ <https://politichecoesione.governo.it/it/politica-di-coesione/la-programmazione-2021-2027/piani-e-programmi-europei-2021-2027/verifica-climatica-dei-progetti-infrastrutturali-finanziati-dalla-politica-di-coesione-2021-2027/>

pag. 42/44

	domanda è potenzialmente esposta, a titolo esemplificativo e non esaustivo: le ondate di calore, le ondate di freddo, gli eventi di siccità, gli incendi, i regimi alluvionali, gli eventi piovosi estremi, le tempeste, le raffiche di vento, i danni da congelamento/scongelo <i>Analisi dettagliata</i> necessaria se in fase di screening risulta un profilo di vulnerabilità medio-alta. L'analisi da condurre è descritta al paragrafo 3.3 del documento "Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027 (Comunicazione 2021/C 373/01)" e deve portare ad individuare le misure di adattamento mirate a gestire e contenere entro un livello accettabile gli effetti dei cambiamenti climatici per l'intero ciclo di vita. L'adattamento al cambiamento climatico potrà comportare l'adozione di una combinazione di misure strutturali e non strutturali: • misure strutturali (in fase di progettazione): modifica del progetto, ad esempio modifiche della progettazione, oppure adozione di soluzioni alternative; • misure non strutturali (in fase di gestione operativa): misure operative/gestionali, di manutenzione, monitoraggio o di risposta all'emergenza pertinenti, incluse le attività di formazione del personale; • gestione attiva del rischio: misure flessibili/adattative da attuare qualora i potenziali effetti del rischio raggiungano una soglia critica durante la fase di monitoraggio/gestione operativa dell'infrastruttura. <u>La relazione generale del progetto deve contenere una sezione dedicata alla descrizione esaustiva di quali misure verranno implementate nella realizzazione del progetto e/o in fase di gestione delle opere allo scopo di migliorarne la resilienza climatica.</u>

pag. 43/44

Programma Regionale – PR FESR Veneto 2021–2027**Priorità 3. Un'Europa più connessa attraverso la mobilità urbana sostenibile.****Obiettivo specifico 2.8** Promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile quale parte della transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio.**Azione 2.8.1 “Percorsi ciclabili nelle Aree urbane”****Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) dell'Area urbana di Venezia****ALLEGATO 5****Dichiarazione sostitutiva per il rispetto del principio “DNSH”
da compilare e allegare alla domanda di pagamento
ai sensi degli articoli 46, 47, 48 del DPR n. 445/2000**

Il/La sottoscritto/a _____ nato a _____

il _____ in qualità di _____

della [azienda/ente] _____

con sede legale in:

via/piazza _____

Comune _____ Prov. _____

Codice fiscale _____ Partita IVA _____

consapevole della responsabilità e delle conseguenze civili e penali previste in caso di dichiarazioni mendaci e/o formazione od uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445;**In riferimento alle procedure di gara identificate come di seguito:**

- con il codice _____, CUP _____ aggiudicata con Provvedimento n _____ del _____;
- con il codice _____, CUP _____ aggiudicata con Provvedimento n _____ del _____;
- con il codice _____, CUP _____ aggiudicata con Provvedimento n _____ del _____;
- (aggiungere eventuali ulteriori righe)

DICHIARA**Barrare e/o compilare le sezioni di interesse sulla base delle spese sostenute e rendicontate nel progetto****1. ACQUISTO DI IMPIANTI, MACCHINARI, STRUMENTI, ATTREZZATURE**

pag. 44/44

☐ **Si**☐ **No**

In caso di risposta affermativa, compilare la tabella sottostante a dimostrazione del rispetto del principio DNSH, tenuto conto dei criteri indicati nelle “Linee Guida DNSH e Verifica Climatica”.

Fornitore	Tipologia bene	Etichetta energetico-ambientale (indicare tipologia e allegare il certificato)

(aggiungere eventuali ulteriori righe)

1. SPESE PER OPERE EDILI E/O IMPIANTISTICHE E LAVORI

☐ **Si**☐ **No**

In caso di risposta affermativa, illustrare in che modo il progetto ha rispettato il principio del DNSH, tenuto conto dei criteri indicati nelle “Linee Guida DNSH e Verifica Climatica” in relazione agli interventi realizzati:

[...]

I beneficiari del contributo sono tenuti a conservare presso la sede del soggetto beneficiario tutte le necessarie informazioni e tutti i documenti a comprova di quanto sopra dichiarato ai fini di agevolare le attività di controllo da parte di AVEPA e della Commissione Europea.

Firma digitale^[1]

Il legale rappresentante

^[1] Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs n.82/2005, modificato ed integrato dal D.Lgs. n.235/2010 e dal D.P.R. n.445/2000 e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

pag. 1/47

Invito pubblico PR Veneto FESR – Sviluppo Urbano Sostenibile

AUTORITÀ URBANA DI VENEZIA

**Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS)
approvata con Decreto del Direttore della Programmazione Unitaria
della Regione del Veneto n. 21 del 07/03/2024,**

INVITO PUBBLICO

per domande di sostegno nell'ambito di

**Azione 4.3.2. Inclusione abitativa tramite recupero di
edifici pubblici esistenti per co-housing, residenzialità
leggera e recupero edilizio di alloggi sfitti
di edilizia residenziale pubblica (cohousing)
- Operazioni di importanza strategica (art. 22 par. 3 Reg.(UE) 1060/2021)-**

PR Veneto FESR 2021-2027 approvato con Decisione della Commissione Europea C(2022)8415 del 16 novembre 2022, successivamente modificato con Decisione C(2024) 4983 final del 10 luglio 2024.

Priorità 4. Un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali.

Obiettivo specifico 4.3. Promuovere l'inclusione socioeconomica delle comunità emarginate, delle famiglie a basso reddito e dei gruppi svantaggiati, incluse le persone con bisogni speciali, mediante azioni integrate, compresi gli alloggi e i servizi sociali.

pag. 2/47

<u>Finalità dell’Invito.....</u>	<u>3</u>
Articolo 1. Finalità e oggetto dell’Invito.....	3
Articolo 2. Dotazione finanziaria.....	5
Articolo 3. Localizzazione.....	5
<u>Soggetti beneficiari.....</u>	<u>5</u>
Articolo 4. Soggetti ammissibili.....	5
<u>Tipologie di interventi ammissibili.....</u>	<u>6</u>
Articolo 5. Interventi ammissibili.....	6
Articolo 6. Spese ammissibili.....	8
Articolo 7. Spese non ammissibili.....	9
Articolo 8. Forma, soglie ed intensità del sostegno.....	10
Articolo 9. Cumulabilità dei finanziamenti.....	10
<u>Presentazione delle domande e istruttoria.....</u>	<u>11</u>
Articolo 10. Termini e modalità di presentazione della domanda.....	11
Articolo 11. Valutazione delle domande.....	14
GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELL’AU.....	14
GRIGLIA DI VALUTAZIONE DI AVEPA.....	15
Articolo 12. Approvazione e concessione del contributo.....	16
<u>Verifiche e controlli.....</u>	<u>17</u>
Articolo 13. Obblighi a carico del beneficiario.....	17
Articolo 14. Svolgimento delle attività, varianti e proroghe.....	18
Articolo 15. Tempi di realizzazione del progetto.....	19
Articolo 16. Modalità di rendicontazione e di erogazione del sostegno.....	20
Articolo 17. Verifiche e controlli del sostegno.....	24
Articolo 18. Revoca, rinuncia e decadenza del sostegno.....	25
<u>Informazioni generali, pubblicità e informativa sul trattamento dei dati personali.....</u>	<u>27</u>
Articolo 19. Informazioni generali.....	27
Articolo 20. Informazione e pubblicità.....	27
Articolo 21. Disposizioni finali e normativa di riferimento.....	28
Articolo 22. Informativa ai sensi dell’art. 13 Regolamento 2016/679/UE - GDPR.....	30

pag. 3/47

Allegato 1 Dimostrazione della capacità finanziaria (modello EEPP)
Allegato 2 Dichiarazione di proprietà degli immobili
Allegato 3 Relazione descrittiva ai fini della verifica del rispetto dei criteri di selezione di cui all'art. 11
Allegato 4 Verifica del rispetto del principio DNSH e della verifica climatica
Allegato 5 Dichiarazione sostitutiva per il rispetto del principio "DNSH"

Finalità dell'Invito

Articolo 1. Finalità e oggetto dell'Invito

1. Il presente Invito dà attuazione al Programma Regionale FESR 2021-2027 della Regione del Veneto, Obiettivo Specifico 4.3 "Promuovere l'inclusione socioeconomica delle comunità emarginate, delle famiglie a basso reddito e dei gruppi svantaggiati, incluse le persone con bisogni speciali, mediante azioni integrate, compresi gli alloggi e i servizi sociali", Azione 4.3.2 del PR Veneto FESR 2021 – 2027 "Inclusione abitativa tramite recupero di edifici pubblici esistenti per co-housing, residenzialità leggera e recupero edilizio di alloggi sfitti di edilizia residenziale pubblica (cohousing)". Con l'Azione 4.3.2, in quanto compresa nell'elenco di cui all'Appendice 3 del PR FESR, si finanziano operazioni di importanza strategica ai sensi dell'art. 2 co. 5 del Reg. (UE) 2021/1060.
1. 2. Il presente Invito dà inoltre attuazione alle finalità descritte dalla Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile dell'Area urbana di Venezia così come approvata con il DDR n. 21 del 07/03/2024 e relative prescrizioni di cui all'Allegato B del provvedimento medesimo. La SISUS è stata da ultimo approvata con provvedimento dell'AU n. 412964 del 22/08/2024.
3. Con riferimento alla Azione 4.3.2, nella SISUS dell'Area urbana di Venezia è prevista la realizzazione di una nuova struttura di co-housing nel territorio del Comune di Venezia, nello specifico nell'area degradata di Marghera (via Del Lavoratore civici 51-65-85), con un progetto di Co-housing ed E.R.P. insieme per un nuovo modo di abitare". Il progetto prevede la realizzazione di 6 alloggi in grado di ospitare persone e famiglie fragili legate a progettualità sociali e servizi di accompagnamento. I lavori consisteranno nella demolizione di palazzine di edilizia obsoleta che non hanno ricevuto interventi di manutenzione in epoca recente e non più corrispondenti agli standard minimi contro il rischio sismico, e la conseguente ricostruzione dell'intero complesso secondo criteri ecosostenibili e ad impatto zero.
4. Il presente Invito riguarda il progetto n. 1 inserito nell'Allegato 1 – Elenco progetti della SISUS dal titolo "Intervento Co-housing" per la realizzazione di 6 alloggi destinati ad ospitare soggetti svantaggiati o già presi in carico dai servizi sociali e/o nuclei familiari con minori in condizioni di svantaggio (n. 5 alloggi di 60 mq ciascuno) e a neomaggioranni in uscita da percorsi di tutela (n. 1 alloggio di 50 mq) in via Del Lavoratore 51-65-85 a Marghera. Il progetto n.1 dal titolo "Intervento Co-housing" contribuisce al target di realizzazione 2029 del PR Veneto FESR per l'indicatore RCO65 con output previsto di n. 18 utenti.
5. Il progetto oggetto del presente Invito, ove pertinente, dovrà adeguarsi alle prescrizioni approvate dalla Direzione Programmazione Unitaria con DDR n.21 del 07/03/2024, prescrizioni che l'Autorità Urbana provvederà a trasmettere ai potenziali beneficiari.
6. Il presente Invito si inquadra negli strumenti di pianificazione e di attuazione dell'Area Urbana di Venezia: Piano Strategico Metropolitano (PSM) 2019-2021, Piano Territoriale Generale (P.T.G.) della Città Metropolitana di Venezia, Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS VE2030) della Città Metropolitana di Venezia;
7. A tal fine si riportano le seguenti definizioni:
Ristrutturazione di livello medio: definita nella Raccomandazione (UE) 2019/786 della Commissione, dell'8 maggio 2019, sulla ristrutturazione degli edifici (GU L 127 del 16.5.2019), o che consegue in

pag. 4/47

media una riduzione fra 30 % e 60% delle emissioni dirette e indirette di gas a effetto serra rispetto alle emissioni ex ante, riferite ai singoli interventi previsti.

Attestato di prestazione energetica dell'edificio (APE): documento, redatto nel rispetto delle norme di cui al decreto legislativo 192/2005, rilasciato da esperti qualificati e indipendenti che attesta la prestazione energetica di un edificio attraverso l'utilizzo di specifici descrittori e fornisce raccomandazioni per il miglioramento dell'efficienza energetica. [Dlgs 192/2005, art. 2]

Indice di prestazione energetica EP: indice che esprime il consumo di energia primaria riferito all'unità di superficie utile o di volume lordo, espresso rispettivamente in kWh/m2anno o kWh/m3anno. L'indice di prestazione energetica è detto parziale quando è riferito ad un singolo uso energetico dell'edificio come, ad esempio, la climatizzazione invernale, la climatizzazione estiva, la produzione di acqua calda sanitaria, la ventilazione, l'illuminazione. Lo stesso è detto globale (EPgl) quando comprende tutti gli utilizzi energetici presenti nell'edificio.

EPgl,ren: indice di prestazione energetica globale dell'edificio, per la quota di energia attinta da fonte di energia primaria non rinnovabile.

EPgl,ren: indice di prestazione energetica globale dell'edificio, per la quota di energia attinta da fonte di energia primaria rinnovabile.

8. La documentazione richiamata nel presente Invito è elencata di seguito e disponibile secondo le modalità indicate:
 - SISUS Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile dell'Area urbana di Venezia e allegata "Mappa degli interventi", disponibili al seguente link: <https://www.comune.venezia.it/it/susveneziam21-27>. Manuale procedurale del PR Veneto FESR 2021 – 2027 di cui alla DDR n. 130 del 27/09/2023 e ss.mm.ii. disponibile al seguente link: <https://sharing.regione.veneto.it/index.php/s/9TFLYA4KTpLsofZ/download>
 - Decreto del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria n. 20 del 09 marzo 2023, che ha approvato le Linee Guida per l'attuazione delle Strategie Integrate di Sviluppo Urbano Sostenibile, e relativi allegati disponibili al seguente link: <https://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/sviluppo-urbano-sostenibile-21-27>
9. Il presente Invito agevola interventi ed attività che contribuiscono al raggiungimento dei seguenti obiettivi dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile adottata dall'Assemblea delle Nazioni Unite con la risoluzione dell'Assemblea Generale del 25 settembre 2015:
 - Obiettivo 10 - Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le nazioni
 - Target 10.2 Entro il 2030, potenziare e promuovere l'inclusione sociale, economica e politica di tutti, a prescindere da età, sesso, disabilità, razza, etnia, origine, religione, stato economico o altro;
 - Obiettivo 11: Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili:
 - Target 11.1: Entro il 2030, garantire a tutti l'accesso ad alloggi adeguati, sicuri e convenienti e ai servizi di base e riqualificare i quartieri poveri;
 - Target 11.3 Entro il 2030, potenziare un'urbanizzazione inclusiva e sostenibile e la capacità di pianificare e gestire in tutti i paesi un insediamento umano che sia partecipativo, integrato e sostenibile;
 - Obiettivo 1.b: Creare solidi sistemi di politiche a livello nazionale, regionale e internazionale, basati su strategie di sviluppo a favore dei poveri e sensibili alle differenze di genere, per sostenere investimenti accelerati nelle azioni di lotta alla povertà.
10. Il presente Invito garantisce il rispetto dei diritti fondamentali e la conformità alla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, nonché gli altri principi orizzontali declinati all'art. 9 Regolamento (UE) 2021/1060 e quanto disposto all'art. 73, dello stesso Regolamento.
11. Le disposizioni applicative del presente Invito sono emanate nel rispetto del Sistema di Gestione e controllo del PR Veneto FESR 2021-2027 approvato con Decreto n. 76 del 28/06/2023 del Direttore

pag. 5/47

della Direzione Programmazione Unitaria, del Manuale Procedurale del PR FESR 2021-2027 approvato con Decreto n. 130 del 27/09/2023 del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria.

12. In coerenza con quanto stabilito con DGR n. 299 del 21 marzo 2023, la Regione si avvale di AVEPA quale Organismo Intermedio.

Articolo 2. Dotazione finanziaria

- Il presente Invito, relativo al progetto indicato al precedente art. 1 co. 3, ha una dotazione pari ad € 900.000,00 tutti allocati al progetto n. 1 dal titolo “Intervento Co-housing”.
1. L’Invito esaurisce la dotazione finanziaria assegnata all’Autorità urbana di Venezia per l’Azione 4.3.2.

Articolo 3. Localizzazione

1. Il territorio dell’Area urbana di cui al presente Invito è stata individuato con DDR n. 86 del 11/07/2023 sulla base del PR FESR, dei Criteri di selezione e valutazione delle Aree urbane di cui alla DGR n. 1832/2021 e dei Criteri di selezione del Comitato di Sorveglianza del 23/02/2023.
2. Il progetto di cui all’art. 1 co. 3, n. 1 dal titolo “Intervento Co-housing” viene realizzato nel Comune di Venezia
3. In complementarietà con l’intervento 4.3.1, il progetto prevede la sua attuazione sull’area degradata di Marghera (via Del Lavoratore civici 51-65-85) intervenendo a sostegno di individui e famiglie fragili, anche già legati a progettualità sociali e servizi di accompagnamento rivolti a soggetti svantaggiati, nuclei familiari con minori in condizione di svantaggio, neomaggiorenni in uscita da percorsi di tutela.
4. Ove applicabile, si tenga conto di quanto previsto nel Manuale procedurale del PR FESR 2021-2027 alla sezione II par.4 in merito alla localizzazione di imprese e di investimenti immateriali o acquisizione di servizi.

Soggetti beneficiari

Articolo 4. Soggetti ammissibili

1. I potenziali beneficiari che possono partecipare al seguente invito sono stati individuati nel rispetto di quanto indicato dal PR Veneto FESR, dalle Linee Guida per la programmazione e coprogettazione delle SISUS e dai Criteri di selezione delle operazioni approvati dal Comitato di sorveglianza unico dei PR Veneto FESR e PR Veneto FSE+ del 23/02/2023, e ss.mm.ii,
2. In generale i soggetti ammissibili sono gli Enti pubblici: Comuni, Aziende ULSS, IPAB, ATER e Aziende speciali istituite dai Comuni nel settore dell’Edilizia residenziale pubblica. Nello specifico, per il Progetto n. 1 dal titolo “Intervento Co-housing ” il soggetto ammissibile al presente Invito ai sensi della SISUS è il Comune di Venezia, Settore Risorse Abitative dell’Area Coesione Sociale.
3. Il potenziale beneficiario deve essere in possesso dei seguenti requisiti:

REQUISITO	DESCRIZIONE	IL REQUISITO DEVE ESSERE PRESENTE:
a) regolarità contributiva	L’Ente richiedente deve presentare una situazione di regolarità contributiva previdenziale e assistenziale nei	Alla data di presentazione della domanda o, al più tardi, dovrà essere presente entro 45 giorni dal termine ultimo di presentazione

pag. 6/47

	confronti di INPS, INAIL.	delle domande di sostegno, di cui all'articolo 10. Il requisito deve essere mantenuto in ogni fase di pagamento del contributo. Successivamente alla concessione del sostegno, in caso di irregolarità, sarà attivato l'intervento sostitutivo di cui all'art. 16, c. 13.
b) sostenibilità finanziaria	L'ente dovrà presentare il Programma triennale dei lavori pubblici e del relativo atto di approvazione, nel quale sia previsto l'intervento oggetto della domanda (Allegato 1 firmato digitalmente al legale rappresentante dell'Ente)	Alla data di presentazione della domanda. Il requisito si ritiene presente anche nel caso in cui, al momento della presentazione dell'istanza, sia stata avviata formalmente la procedura di modifica/integrazione del programma con l'indicazione degli interventi/opere per i quali si richiede il finanziamento, procedura che deve essere comunque conclusa entro 90 giorni dalla scadenza prevista all'articolo 10 per la presentazione della domanda.

Tipologie di interventi ammissibili

Articolo 5. Interventi ammissibili

1. Sono ammissibili gli interventi in conformità con il PR Veneto FESR 2021-2027, le Linee Guida per la programmazione e coprogettazione delle SISUS ed i Criteri di Selezione delle Operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza Unico del 23/02/2023 e ss.mm.ii., nello specifico gli immobili di proprietà pubblica oggetto di intervento dovranno essere adibiti a co-housing sociale per persone e famiglie fragili legati a progettualità sociali e a servizi di accompagnamento dei soggetti target, attraverso percorsi di presa in carico multidisciplinare finalizzati al superamento delle difficoltà socio-economiche, con coinvolgimento degli Enti del Terzo settore. Sono ammissibili:
 - interventi di manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia (art. 3 DPR 380/2001), volti alla riqualificazione di immobili esistenti per realizzare alloggi dotati di spazi privati e spazi destinati all'uso comune, con possibili interventi di recupero/riqualificazione spazi nelle aree (verdi e non) adiacenti agli alloggi per favorire una migliore inclusione sociale e il welfare di comunità.
 - interventi di adeguamento normativo (igiene, statico/sismica, impianti accessibilità, efficientamento energetico anche in fase di gestione) di immobili esistenti.
2. I progetti devono soddisfare i seguenti criteri di ammissibilità specifici per l'Azione:
 - 1) Immobile di proprietà pubblica (in sede di domanda il beneficiario, qualora non proprietario esclusivo dell'immobile deve presentare l'atto di assenso del proprietario e di eventuali comproprietari).
 - 2) Intervento coerente con la programmazione dei Piani di Zona socio-sanitari relativi alla programmazione sociale e socio-sanitaria.
 - 3) Intervento inserito nella programmazione dell'ente beneficiario, qualora prescritta dalle disposizioni vigenti, come declinato all'art. 4.

pag. 7/47

- 4) Vincolo di destinazione d'uso per 15 anni a decorrere dalla data di saldo dell'operazione (vincolo applicato in conformità all' art. 44 della L. R. n. 45 del 2017 fondo regionale per le strutture e gli impianti del settore socio-sanitario).
 - 5) Dimensione finanziaria (spesa ammissibile media calcolata ai sensi del successivo art. 6) non superiore a 150.000,00 € per alloggio, valori eccedenti saranno a carico dell'ente beneficiario.
 - 6) Ristrutturazione almeno di livello medio, quale definita nella raccomandazione (UE) 2019/786 della Commissione Europea (tra il 30% e il 60%), sulla base dei risparmi di energia primaria globale non rinnovabile (EP_{gl,nren}), confrontando gli attestati di prestazione energetica prima e dopo l'intervento. Tale criterio sarà valutato a saldo sulla base dell'APE registrato a saldo post intervento. In caso di non rispetto del limite minimo si avvierà il procedimento di decadenza totale del contributo ai sensi dell'articolo 18.
 - 7) Percentuale di almeno il 15% degli alloggi accessibili, arrotondato all'unità superiore, con un minimo di una unità immobiliare per ogni intervento, conformi alla normativa in materia di abbattimento barriere architettoniche (art. 6, punto 2.6 Dgr 1428/2011) e dotati di soluzioni tecnologiche proprie di sistema domotico.
 - 8) Coinvolgimento di soggetti pubblici e/o privati no-profit di cui all'art. 128 della LR 11/2001, limitatamente all'erogazione dei servizi sociali e socio-sanitari. Tale coinvolgimento dovrà essere descritto nel progetto sociale a supporto dell'intervento di co-housing.
 - 9) Per quanto riguarda gli utenti (obiettivo specifico k), progetto sociale e presa in carico di persone e famiglie con fragilità sociali, con coinvolgimento del Terzo settore), il beneficiario dovrà presentare un documento di analisi criticità e condizioni di partenza in merito a persone e famiglie con fragilità sociali, ad es.: soggetti svantaggiati o già presi in carico dai servizi sociali, nuclei familiari, compresi i minori in condizioni di svantaggio, persone con disabilità e/o non autosufficienti, anche con iniziali fragilità e/o riduzioni di autonomia, persone nella fascia di età 3-18 anni con disabilità intellettive anche associate a disturbi del comportamento, donne a rischio discriminazione, vittime di violenza o in altre condizioni di fragilità, neomaggiorenni in uscita da percorsi di tutela.
 - 10) Impegno del beneficiario a rivolgersi ad almeno due categorie di utenti;
 - 11) Gli interventi si localizzano in collocazione strategica rispetto al contesto urbano, all'assetto infrastrutturale e all'accessibilità ai servizi, in specie quelli educativi, riabilitativi, sanitari e di socializzazione.
 - 12) I progetti dovranno essere conformi alle disposizioni contenute nel Rapporto Ambientale corredato dalla Sintesi non tecnica e dallo Studio per la valutazione di incidenza ambientale di cui alla DGR n.77 del 01/02/2022, in modo particolare alle prescrizioni specifiche in tema di:
 - consumo di suolo,
 - gestione dei rifiuti,
 - siti Natura 2000;
 - rispetto del principio DNSH (*Do Not Significant Harm*), di cui al paragrafo 5.9 della Valutazione Ambientale Strategica del PR FESR 2021-2027 e all'articolo 9 paragrafo 4 del Regolamento (UE) 2021/1060 "Gli obiettivi dei fondi sono perseguiti in linea con l'obiettivo di promuovere lo sviluppo sostenibile di cui all'articolo 11 TFUE, tenendo conto degli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite, dell'accordo di Parigi e del principio «non arrecare un danno significativo» e degli obiettivi ambientali individuati dal Regolamento (UE) 2020/852. Ulteriori indicazioni saranno descritte nelle Linee Guida messe a disposizione dall'Autorità di Gestione del PR FESR 2021-2027;
 - garantire l'immunizzazione dagli effetti del clima (cosiddetto "climate proofing") degli investimenti in infrastrutture la cui durata attesa è di almeno cinque anni, nelle modalità previste dalla Comunicazione della Commissione n. 2021/C 373/01 e dagli "Indirizzi per la verifica dei progetti infrastrutturali per il periodo 2021 – 2027" nota DPCOE-0006204-P-09/10/2023 , come previsto all'articolo 73 paragrafo 2 lettera j) del Regolamento (UE) 2021/1060.
3. Gli interventi devono altresì soddisfare i seguenti criteri di ammissibilità comuni a tutte le Azioni:
- Coerenza con la SISUS;
 - Ove possibile, presenza di un target specifico verso aree degradate/fasce della popolazione marginali;
 - Presenza di una logica integrata degli OS/Azioni/Interventi nell'ambito delle SISUS;

pag. 8/47

- Adeguatezza del livello di maturazione progettuale e procedurale e coerenza dei tempi di esecuzione con la tempistica di attuazione del programma;
 - Se pertinente, ammissibilità ai sensi della normativa UE sugli aiuti di Stato.
4. Possono essere ammessi interventi già iniziati, purché non ancora conclusi, alla data di presentazione della domanda, in conformità all'art. 63 c. 6 Regolamento (UE) 2021/1060. Ai fini del presente Invito per "intervento non concluso" si intende un intervento per il quale, la Direzione Lavori, alla data di presentazione della domanda non abbia ancora emesso il certificato di ultimazione dei lavori. Nel caso in cui siano presenti lotti prestazionali, l'opera si considera conclusa una volta emessi tutti i certificati di ultimazione lavori.
 5. La progettazione deve essere sviluppata almeno a livello di "studio di fattibilità tecnico-economica" ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 50 del 18/04/2016 (progetti approvati anteriormente alla data del 01/07/2023) ovvero a livello di "progetto di fattibilità tecnico-economica" ai sensi dell'art. 41 del D.Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii. e della normativa attuativa pro-tempore vigente.
 6. Gli interventi devono essere coerenti con la normativa di settore, di seguito elencata a titolo non esaustivo:
 - DPR n.380/2001 e ss. mm.ii., "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia";
 - D.Lgs. n. 192/2005 e ss.mm.ii., e disciplina vigente in materia di efficienza energetica degli edifici;
 - DM 256/2022 - CAM Edilizia;
 - L. 13/1989 e DM 236/1989 – barriere architettoniche;
 - Legge n. 328 del 20/11/2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";
 - Linee di indirizzo per il contrasto alla grave marginalità adulta in Italia, in esito ad Accordo tra Governo, Regioni ed Autonomie Locali, adottate in sede di Conferenza Unificata il 05/11/2015;
 - Legge 27 dicembre 2017, n. 205, articolo 1 comma 250;
 - Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze del 18 maggio 2018, articolo 6;
 - Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 30 dicembre 2021, articolo 7;
 - L. R. 27/2003 in materia di LLPP;
 - L. R. n. 39 del 3.11.2017 (Norme in materia di edilizia residenziale pubblica);
 - L.R. n. 18 del 16 maggio 2019 (BUR n. 51/2019) - Testo vigente "Modifica alla legge regionale 28 dicembre 2018, n. 48 "Piano socio sanitario regionale 2019-2023";
 - DGR 1428/2011 – barriere architettoniche;
 - DGR n. 1258 del 28/09/2015 "adeguamento delle Linee guida nazionali per la certificazione energetica degli edifici. Disposizioni attuative";
 - DGR n. 593/2022 - Atto di programmazione regionale per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà 2021-2023;
 - DGR n. 670/2020 "Approvazione Piano regionale per la non autosufficienza 2019-2021";
 - DGR n. 682/2022 "Approvazione degli indirizzi integrati di programmazione per l'attuazione degli interventi a sostegno del ruolo di cura e assistenza del caregiver familiare, ai sensi del decreto interministeriale del 28 dicembre 2021".

Articolo 6. Spese ammissibili

1. Sono ammissibili le seguenti voci di spesa,

CATEGORIA DI SPESA	VOCE DI SPESA
a) spese per opere edili e lavori	Sono comprese le opere per sistemazione delle aree esterne che rientrano nella proprietà e strettamente collegate all'intervento. I costi per demolizioni sono ammessi solo per demolizioni rese necessarie da valutazioni di rischio sismico coerentemente con quanto previsto

pag. 9/47

	dall'Accordo di partenariato;
b) oneri per la sicurezza	
c) progettazione, direzione lavori e collaudo	spese tecniche (progettazione, verifica, validazione, direzione lavori, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, collaudo e consulenze) non superiori al 15% delle spese per la realizzazione delle opere (voci a e b). In alternativa alla rendicontazione a costi reali, è ammessa la rendicontazione di tale spesa mediante l'Opzione di Costo Semplificato (OCS), che prevede un tasso forfettario a copertura delle spese categorizzate come "Servizi tecnici", comprensivo di IVA, pari al 13,13% della somma delle voci a) e b). La scelta di tale opzione, vincolante per tutta la rendicontazione, dovrà essere esplicitamente richiesta nella prima domanda di pagamento.
d) acquisto di, macchinari, strumenti ed attrezzature	Arredi e attrezzature per la fruibilità degli alloggi in misura non superiore al 10% delle spese per la realizzazione delle opere (voci a e b).
e) IVA	Ai sensi dell'art. 64 par. 1. lett. c) del Reg (UE) 2021/1060, è ammissibile per le operazioni con costo totale inferiore ai 5 000 000 Euro (IVA inclusa); per le operazioni il cui costo totale è pari ad almeno 5 000 000 Euro (IVA inclusa), l'IVA è ammissibile nel caso in cui non sia recuperabile. Nel caso di adesione all'Opzione di Costo Semplificato di cui alla voce c), la relativa IVA non è rendicontabile in quanto già ricompresa nella predetta percentuale del 13,13%.
f) costi indiretti	I costi indiretti dell'operazione sono calcolati con tasso forfettario pari al 4% dei costi di cui alle categorie a), b), c), d) ed e) ai sensi articolo 54.1 lettera a) del Regolamento (UE) 1060/2021. Trattasi, a titolo esemplificativo e non esaustivo, di spese amministrative/per il personale quali: costi di gestione, spese di assunzione, costi per il contabile o gli addetti alle pulizie ecc; bollette telefoniche, dell'acqua o dell'elettricità ecc.. Tale voce di costo non sarà riconosciuta automaticamente ma dovrà essere richiesta dal beneficiario all'interno del portale Fondi.RVE sia in fase di ammissibilità che in fase di rendicontazione finale. I costi indiretti, rendicontati a costi reali, non sono ammessi.

2. L'ammissibilità delle spese sostenute decorre dal 08/04/2022.
3. Il beneficiario è tenuto, nelle proprie registrazioni contabili, ad adottare una contabilità separata del progetto o all'utilizzo di un codice contabile che permetta di identificare in maniera chiara la contabilità del progetto.

Articolo 7. Spese non ammissibili

1. Non sono ammissibili al sostegno le spese riguardanti:
 - a. spese per studi di monitoraggio e studio dei risultati conseguiti dopo la realizzazione dell'opera;
 - b. acquisizione e locazione di immobili;
 - c. acquisto di materiale usato e beni ricondizionati;

pag. 10/47

- d. oneri finanziari quali interessi passivi, interessi debitori, aggi, spese e perdite di cambio ed altri oneri meramente finanziari;
 - e. oneri inerenti a conti bancari ossia le spese di apertura e di gestione di conti bancari;
 - f. eventuali obblighi di iscrizione in bilancio delle immobilizzazioni;
 - g. ammende, penali e spese per controversie legali, nonché maggiori oneri derivanti dalla risoluzione delle controversie sorte con l'impresa appaltatrice e gli interessi per ritardati pagamenti;
 - h. oneri e contributi obbligatori sostenuti dalla stazione appaltante per lo svolgimento delle procedure di gara;
 - i. spese di personale esterno correlate all'istanza di contributo, per la predisposizione della rendicontazione, il caricamento della domanda di sostegno e di pagamento, spese di segreteria, nonché le spese relative all'adempimento degli obblighi pubblicitari e informativi previsti (stampe, targhe, cartellonistica etc.);
 - j. spese per il personale interno compresi gli incentivi per funzioni tecniche svolte dai dipendenti normate dall'art. 113 del D.lgs. 50/2016 o dall'art. 45 e dall'allegato I.10 del D.Lgs. 36/2023;
 - k. spese non pertinenti al progetto ammesso a sostegno e ogni altra tipologia di spesa non prevista dal Invito;
 - l. per lavori realizzati in economia diretta o per conto proprio, senza l'intervento di un'impresa esecutrice;
 - m. spese inserite in fatture di importo imponibile inferiore ad euro 200,00 (duecento/00);
 - n. oneri di urbanizzazione;
 - o. spese per opere in sanatoria;
 - p. spese per caldaie a gas (Reg. (UE) 2021/1058, art. 7);
 - q. gli investimenti esclusi dal sostegno del FESR ai sensi dell'art. 7 del Regolamento (UE) n. 1058/2021, nonché i costi di cui all'art. 64 del Regolamento (UE) n.1060/2021.
2. Ulteriori spese non previste al precedente art. 6 co. 1, nonché spese relative ai beni diversi da quanto previsto all'art. 5, sono da considerarsi come "Spese non ammissibili".
3. In generale, nel merito della non ammissibilità delle spese si rinvia al Manuale procedurale del PR FESR.

Articolo 8. Forma, soglie ed intensità del sostegno

1. Il valore degli interventi, con riferimento alle spese ritenute ammissibili dal presente Invito, dovrà essere non superiore a euro 150.000 per alloggio, valori eccedenti saranno a carico del soggetto beneficiario.
2. Il sostegno, nella forma di contributo in conto capitale, nei limiti della dotazione finanziaria prevista per ciascun progetto all'art.2, è concesso fino al 100% del costo totale ammissibile.
3. A garanzia della realizzazione e della funzionalità degli interventi oggetto del presente Invito, il beneficiario si impegna a finanziare la quota non coperta dal contributo o eccedente il contributo stesso mediante risorse proprie (compresi i finanziamenti bancari) o altri contributi volti alla realizzazione del medesimo progetto (nel rispetto dei limiti di cumulo previsti al successivo art. 9).

Articolo 9. Cumulabilità dei finanziamenti

1. Fatto salvo il divieto di doppio finanziamento, i contributi previsti dal presente bando sono cumulabili, per gli stessi titoli di spesa, con altre agevolazioni pubbliche che non si configurano come aiuti di stato, a condizione che la somma complessiva delle agevolazioni concesse per un determinato bene o servizio non superi il valore totale dello stesso e nel rispetto degli importi massimi stabiliti dalle norme di riferimento.

pag. 11/47

2. I contributi assegnati sono cumulabili, per le medesime spese riconosciute ammissibili, con altre forme di sostegno, qualsiasi sia la denominazione e la natura, purché nei limiti del 100% della spesa ammessa a contributo.
3. È ammesso anche il cumulo con altre forme di contribuzione comunitaria, a condizione che siano dirette a voci di spesa diverse da quelle oggetto di agevolazione nell'ambito del presente Invito ai sensi dell'art. 63, par. 9 del Regolamento UE n. 2021/1060.
4. In fase di rendicontazione della spesa il Beneficiario dovrà dichiarare l'esistenza di altri sostegni già concessi, diretti al medesimo intervento ammesso, specificando:
 - la misura di incentivazione (citandone gli estremi) per la quale si è beneficiari;
 - l'entità del contributo;
 - le voci di spesa oggetto del contributo.
5. Nel caso in cui l'accesso ad altre forme di contribuzione pubblica determini il superamento del limite del 100% delle spese ammesse, il contributo concesso verrà ridotto dell'importo eccedente tale limite.

Presentazione delle domande e istruttoria

Articolo 10. Termini e modalità di presentazione della domanda

1. La domanda di sostegno deve essere compilata e presentata esclusivamente per via telematica, attraverso il Sistema Informativo per la Programmazione dei fondi (Fondi.RVE) della Regione, la cui pagina dedicata è raggiungibile al seguente link:
<https://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/sistemainformativofondirve>
2. Dalla medesima pagina è sempre possibile procedere al modulo di accreditamento per la richiesta delle credenziali d'accesso a Fondi.RVE.
3. La domanda, comprensiva degli allegati, è resa nella forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto di notorietà ai sensi degli articoli 46, 47, 48 del DPR n. 445/2000 ed è soggetta alle conseguenze e alla responsabilità, anche penale, di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso DPR nel caso di dichiarazioni mendaci.
4. L'apertura dei termini per la compilazione e la presentazione della domanda di sostegno è stabilita dalle **ore 10.00 del giorno 06/11/2024** e sarà attiva fino alle **ore 17:00 del giorno 20/12/2024**. Al termine della corretta compilazione di tutti i quadri della domanda di sostegno, corredata in allegato di tutta la documentazione obbligatoria di cui al comma 6, la domanda potrà essere "Presentata" definitivamente tramite Fondi.RVE. Per ulteriori specifiche tecniche relative alle modalità di utilizzo del sistema Fondi.RVE e di invio della domanda si rinvia alla pagina: <https://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/sistemainformativofondirve>
5. Dal momento della conferma della domanda telematica e prima della presentazione della stessa, sarà necessario scaricare da Fondi.RVE la domanda di sostegno in formato "PDF", firmarla digitalmente (da parte del legale rappresentante, senza rinominarla né sovrascriverla) ed allegarla tra i documenti obbligatori della domanda online. Per ulteriori informazioni tecniche sulla firma digitale si rimanda a: <https://www.agid.gov.it/it/piattaforme/firma-elettronica-qualificata>.
6. Si elenca di seguito la documentazione necessaria ai fini dell'istruttoria della domanda di sostegno:

Documentazione **obbligatoria a pena di inammissibilità** della domanda stessa

- a) uno dei seguenti atti, coerentemente con il livello di progettazione:
- atto di approvazione del progetto di fattibilità tecnico-

pag. 12/47

	economica ai sensi del D.Lgs. 36/2023; • atto di approvazione del progetto esecutivo ai sensi del D.Lgs. 36/2023; • per procedure svolte prima del 1° luglio 2023, atto di verifica, nel caso di progetti definitivi ai sensi del D.Lgs. 50/2016; • per procedure svolte prima del 1° luglio 2023, atti di verifica e di validazione, nel caso di progetto esecutivo o di progetto definitivo a base di gara d'appalto integrato ai sensi del D.Lgs. 50/2016; b) relazione generale di progetto con relativo quadro economico; c) documentazione necessaria ai fini della verifica del rispetto dei criteri di selezione di cui all'art. 11, ove non desumibili dalla documentazione della domanda di sostegno (es. dichiarazioni rese in Fondi.RVE) o altri elaborati richiesti (es. relazione tecnica sull'intervento), attraverso la produzione di un'apposita relazione da parte del soggetto richiedente attestante, per ciascun criterio riportato nella griglia di valutazione, le modalità di rispetto dei criteri stessi, max 1500 caratteri per criterio (Allegato 3).
Documentazione da allegare alla domanda e necessaria ai fini dello svolgimento dell'attività istruttoria.	d) Ulteriore documentazione di progetto: ▪ indice della documentazione; ▪ cronoprogramma di realizzazione dell'intervento coerente con le tempistiche previste dal presente Invito; ▪ piano di gestione e manutenzione dell'opera; ▪ relazioni tecniche, relazioni specialistiche ed elaborati rispondenti a quanto previsto dal D.Lgs. 50/2016, art. 23, commi 6, 7 e 8 o come previsto dal D.Lgs 36/2023, art. 41, commi 6, 7 e 8 e allegato I.7; e) qualora necessaria, relazione sottoscritta da un tecnico relativa alla "verifica climatica" (c.d. Climate Proofing) (Allegato 4); f) autorizzazioni necessarie rilasciate dagli Enti competenti secondo quanto previsto dal codice Appalti e dalla normativa di settore. Nel caso in cui l'Ente competente non abbia già rilasciato la prevista autorizzazione o altro atto di assenso comunque denominato, in sede di presentazione della domanda di sostegno il soggetto richiedente deve produrre la richiesta inviata a tale Ente che dimostri l'avvenuto avvio del procedimento; g) qualora necessaria ed esperita con esito positivo, Valutazione di Incidenza di cui al D.P.R. 357/97 e ss. mm.ii. e DGR 1400/2017 (Direttiva 92/43/CE e ss.mm.ii. art. 6(3)); h) determina a contrarre con relativo capitolato tecnico, nel caso di procedure di appalto già avviate all'atto della presentazione della domanda di sostegno; i) eventuale Verbale di inizio lavori (per gli interventi già avviati,

pag. 13/47

	a partire dalla data di ammissibilità delle spese, 8 aprile 2022); j) documentazione attestante la capacità finanziaria di cui all'art.4 co.3 (Allegato 1 con programma triennale delle opere pubbliche e relativo atto di approvazione nel quale sia previsto l'intervento oggetto di domanda); k) documentazione attestante il titolo/diritto sull'immobile/sugli immobili oggetto di intervento ed eventuale atto di assenso del legittimo proprietario alla realizzazione dell'intervento da parte del soggetto richiedente, nel rispetto, in particolare, della stabilità delle operazioni (art. 13, lett. i) del presente invito (Allegato 2, Allegato 2 bis); l) eventuale delega o documentazione attestante il potere di rappresentanza o di firma per la presentazione della domanda di cui al presente articolo; m) documentazione attestante la coerenza dell'intervento con il Piano di zona socio-sanitario di riferimento; n) relativamente a ciascun immobile oggetto di intervento, Attestato di Prestazione Energetica (APE) in corso di validità, relativo allo stato di fatto precedente l'esecuzione dei lavori, redatto in conformità alla DGR 28/9/2015, n.1258 (attuativa dei decreti interministeriali del 26/6/2015) e registrato mediante invio telematico alla Regione del Veneto unicamente tramite l'applicativo Ve.Net.energia-edifici (non sono considerati come validamente registrati gli APE inviati con modalità diverse dall'invio telematico suddetto) a cura dei professionisti, tramite le proprie credenziali di accesso; si specifica inoltre che l'APE può essere redatta anche per più unità immobiliari facenti parte dello stesso edificio, ai sensi del comma 4 dell'art.6 del D.Lgs.192 del 19/08/2005 "Attuazione della direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell'edilizia"; o) proposta di APE post-intervento che evidenzi il grado di efficientamento energetico realizzabile con l'intervento oggetto di domanda; p) documento di analisi criticità e condizioni di partenza in merito a persone e famiglie con fragilità sociali, ad es.: soggetti svantaggiati o già presi in carico dai servizi sociali, nuclei familiari, compresi i minori in condizioni di svantaggio, persone con disabilità e/o non autosufficienti, anche con iniziali fragilità e/o riduzioni di autonomia, persone nella fascia di età 3-18 anni con disabilità intellettive anche associate a disturbi del comportamento, donne a rischio discriminazione, vittime di violenza o in altre condizioni di fragilità, neomaggiorenni in uscita da percorsi di tutela.

7. Tutta la documentazione e gli allegati citati al precedente comma, prima del caricamento definitivo in Fondi.RVE, devono essere convertiti in formato "PDF".

Prima del caricamento nel portale Fondi.RVE devono essere prodotti e risultare firmati i seguenti documenti:

- la domanda di sostegno, con firma digitale, da parte del Legale Rappresentante dell'Ente o un suo delegato;
- la dichiarazione, da parte del Legale Rappresentante dell'Ente con firma digitale, con cui si

pag. 14/47

- attesta che le opere oggetto della domanda di sostegno sono inserite nel Programma triennale dei lavori pubblici e nell'elenco annuale, individuati nella dichiarazione allegata alla stessa (dichiarazione sul possesso dei requisiti di capacità finanziaria Allegato 1);
- l'eventuale delega o documentazione attestante il potere di rappresentanza o di firma (anche in firma olografa con allegato documento di riconoscimento), laddove la domanda non sia sottoscritta dal rappresentante legale dell'Ente.
8. Nel sottoscrivere la domanda di contributo il Rappresentante Legale, tra l'altro, rilascia all'interno del quadro dichiarazioni in Fondi.RVE, ai sensi degli artt. 47 del D.P.R. n. 445/2000 e soggetto alla responsabilità anche penale di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso in caso di dichiarazioni mendaci, le seguenti dichiarazioni:
- dichiarazione sulla localizzazione dell'intervento in rapporto alla Rete Natura 2000 e sulla relativa valutazione di incidenza;
 - l'intervento non comporta ulteriore consumo di suolo, in quanto viene realizzato in area classificata come produttiva/industriale/commerciale/residenziali e di servizi, privilegiando superfici già impermeabilizzate/degradate ovvero prevede il recupero di una uguale superficie impermeabilizzata in area diversa;
 - l'intervento oggetto della domanda non è finanziato mediante altri contributi del PR stesso.
9. Il beneficiario ha l'obbligo di fornire tutte le informazioni richieste obbligatoriamente nel sistema informativo nella fase di presentazione delle domande di sostegno e di rimborso, siano esse rilevanti per l'istruttoria di concessione del sostegno piuttosto che necessarie per il puntuale monitoraggio delle operazioni da parte della Regione del Veneto, dell'Ispettorato Generale per i Rapporti finanziari con l'Unione Europea (IGRUE) e della Commissione Europea.
10. La domanda di sostegno è irricevibile e pertanto non è considerata presentata qualora:
- non risulti firmata digitalmente ovvero rechi una firma digitale basata su un certificato elettronico revocato, scaduto o sospeso;
 - non sia presentata entro i termini di cui al precedente comma 4;
 - sia redatta e/o sottoscritta e/o inviata secondo modalità non previste dal presente Invito;
 - sia presentata su modulistica diversa da quella prevista dal presente Invito e che non contenga tutte le informazioni in questa dettagliate (limitatamente alla documentazione obbligatoria).
11. È prevista la regolarizzazione secondo le modalità prevista dall'art. 71 co. 3 DPR 445/2000 e dall'art. 6 comma 1 lettera b) della Legge 241/1990 e dall'art. 101 D.lgs. 36/2023 da effettuarsi entro il termine comunicato al richiedente.

Articolo 11. Valutazione delle domande

1. Come previsto dal Manuale procedurale del PR Veneto FESR, approvato con DDR n. 130/2023, i soggetti che partecipano alla valutazione delle domande di sostegno sono:
 - l'AU di Venezia che verifica i Criteri relativi alla qualità delle operazioni e la loro rilevanza per la Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile nonché per il PR Veneto FESR 2021-2027;
 - AVEPA che verifica i Criteri relativi all'ammissibilità tecnica.
2. Dopo l'accertamento della ricevibilità AVEPA provvede alla comunicazione di avvio del procedimento ai sensi della L. 241/1990 precisando l'endoprocedimento di istruttoria da parte dell'AU. L'attività istruttoria di competenza dell'AU si conclude entro 30 giorni dal termine per la presentazione della domanda. Qualora l'esito dell'endoprocedimento dell'AU sia negativo, AVEPA ne dà comunicazione al soggetto richiedente e la domanda risulterà non ammissibile. Le sole domande con esito positivo dell'endoprocedimento di competenza dell'AU sono istruite da AVEPA nella successiva fase.

pag. 15/47

3. AVEPA, preso atto delle risultanze dell'attività di verifica svolta dall'AU, procede con la valutazione relativa ai criteri di ammissibilità tecnica. Tenendo conto degli esiti istruttori, AVEPA conclude il procedimento di selezione delle operazioni.
4. Nel corso dell'istruttoria al beneficiario potranno essere richieste integrazioni e/o modifiche di dettaglio alla documentazione presentata, da produrre entro i termini fissati nella richiesta, pena l'esclusione.
5. La valutazione delle domande di sostegno viene effettuata sulla base dei criteri di selezione del Comitato di Sorveglianza ed applicando il metodo approvato con DDR n. 28 del 02/04/2024, riportato nelle seguenti tabelle

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELL'AU

CRITERI DI AMMISSIBILITÀ	SI/NO
Coerenza con la SISUS.	
Ove possibile, presenza di un target specifico verso aree degradate/fasce della popolazione marginali.	
Presenza di una logica integrata degli OS/Azioni/Interventi nell'ambito delle SISUS.	
Adeguatezza del livello di maturazione progettuale e procedurale e coerenza dei tempi di esecuzione con la tempistica di attuazione del programma.	
CRITERI DI VALUTAZIONE	Punteggio (0-1)
Progetto già inserito in documenti di programmazione.	
Dimensionamento di uno o più interventi, composti da un minimo di 5 a un massimo di 10 nuclei abitativi per soggetti diversi.	
Presenza di co-finanziamento da parte del Beneficiario.	
Numero di Enti del Terzo Settore.	
Gli interventi si localizzano prioritariamente in aree svantaggiate/degradate/marginali, dove sia maggiore la presenza di persone e/o nuclei familiari in condizioni di fragilità o disagio sociale ed economico.	
Investimenti in strutture abitative in zone non segregate.	
Ove pertinente, sinergia con azioni interregionali, transfrontaliere e transnazionali.	
<i>Punteggio totale</i>	

Per ciascun criterio il punteggio verrà così assegnato:

- in caso di soddisfacimento verrà assegnato un valore pari a 1
- in caso di mancato soddisfacimento verrà assegnato un valore pari a 0.

I progetti che sulla base dei criteri di valutazione totalizzeranno complessivamente un punteggio inferiore a 1 non saranno ammessi al contributo.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DI AVEPA

CRITERI DI AMMISSIBILITÀ	SI/NO

pag. 16/47

Se pertinente, ammissibilità ai sensi della normativa UE sugli aiuti di Stato.	
Soggetti beneficiari previsti dall'art. 4, co. 2.	
Verifica che il beneficiario disponga delle risorse e dei meccanismi finanziari necessari a coprire i costi di gestione e di manutenzione per le operazioni che comportano investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, in modo da garantirne la sostenibilità finanziaria ai sensi dell'art. 73, comma 2 d) del Reg. (UE) 2021/1060: Sostenibilità finanziaria dei beneficiari ai sensi dell'art. 4 co. 3.	
Tipologia di intervento prevista dall'art. 5 co. 1.	
Immobile di proprietà pubblica (in sede di domanda il beneficiario, qualora non proprietà dell'immobile deve presentare l'atto di assenso del proprietario).	
Intervento coerente con la programmazione dei Piani di Zona socio sanitari.	
Intervento inserito nella programmazione dell'ente beneficiario, qualora prescritta dalle disposizioni vigenti come declinato all'art. 4.	
Vincolo di destinazione d'uso per 15 anni a decorrere dalla data di saldo dell'operazione (vincolo applicato in conformità alla all' art. 44 della L. R. n. 45 del 2017 fondo regionale per le strutture e gli impianti del settore socio-sanitario).	
Dimensione finanziaria non superiore a 150.000,00 € per alloggio, valori eccedenti saranno a carico dell'ente beneficiario.	
Ristrutturazione almeno di livello medio, quale definita nella raccomandazione (UE) 2019/786 della Commissione Europea (tra il 30% e il 60%), sulla base dei risparmi di energia primaria globale non rinnovabile (EPgl,nren), confrontando gli attestati di prestazione energetica prima e dopo l'intervento.	
Percentuale di almeno il 15% degli alloggi, arrotondato all'unità superiore, con un minimo di una unità immobiliare per ogni intervento, conformi alla normativa in materia di abbattimento barriere architettoniche (art. 6, punto 2.6 Dgr 1428/2011) e dotati di soluzioni tecnologiche proprie di sistema domotico.	
Coinvolgimento di soggetti pubblici e/o privati no-profit di cui all'art. 128 della LR 11/2001, limitatamente all'erogazione dei servizi sociali e socio-sanitari.	
Per quanto riguarda gli utenti (obiettivo specifico k), progetto sociale e presa in carico di persone e famiglie con fragilità sociali, con coinvolgimento del Terzo settore), il beneficiario dovrà presentare un documento di analisi criticità e condizioni di partenza in merito a persone e famiglie con fragilità sociali, ad es.: soggetti svantaggiati o già presi in carico dai servizi sociali, nuclei famigliari, compresi i minori in condizioni di svantaggio, persone con disabilità e/o non autosufficienti, anche con iniziali fragilità e/o riduzioni di autonomia, persone nella fascia di età 3-18 anni con disabilità intellettive anche associate a disturbi del comportamento, donne a rischio discriminazione, vittime di violenza o in altre condizioni di fragilità, neomaggiorenni in uscita da percorsi di tutela.	
Impegno del beneficiario a rivolgersi ad almeno due categorie di utenti.	
Gli interventi si localizzano in collocazione strategica rispetto al contesto urbano, all'assetto infrastrutturale e all'accessibilità ai servizi, in specie quelli educativi, riabilitativi, sanitari e di socializzazione.	
I progetti dovranno essere conformi alle disposizioni contenute nel Rapporto Ambientale corredato dalla Sintesi non tecnica e dallo Studio per la valutazione di incidenza ambientale di cui alla DGR n.77 del 01/02/2022, in modo particolare alle prescrizioni specifiche in tema di: - consumo di suolo, gestione dei rifiuti, siti Natura 2000, DNSH, verifica climatica.	

pag. 17/47

6. Con riferimento alla “Ristrutturazione almeno di livello medio” si precisa che non saranno ammessi progetti che comportino un risparmio di energia primaria globale non rinnovabile (EPgl,nren) inferiore al 30 % rispetto a quello dello stato di fatto. Tale soglia minima sarà verificata anche a saldo e nel caso in cui non venga rispettata si attiverà il procedimento di decadenza del contributo ai sensi del successivo art. 18.

Articolo 12. Approvazione e concessione del contributo

1. Entro 120 giorni dal termine per la presentazione delle domande, il Dirigente dell'Area Gestione FESR di AVEPA adotta il provvedimento che approva le risultanze istruttorie e, per l'esito positivo, concede il sostegno con assunzione dell'impegno di spesa a favore dell'ente richiedente.
2. Il decreto è pubblicato nel BUR e inserito nei siti istituzionali di AVEPA, dell'AU e della Regione.
3. Ad avvenuta pubblicazione del provvedimento citato, AVEPA comunica all'ente richiedente l'esito istruttorio indicando, in caso di ammissibilità della domanda, l'ammontare di spesa ammessa alle agevolazioni e l'importo del sostegno concesso. Tale comunicazione rappresenta l'avvio del procedimento di erogazione del contributo in oggetto. In caso di inammissibilità della domanda viene comunicata la motivazione che ha determinato il rigetto.

Verifiche e controlli

Articolo 13. Obblighi a carico del beneficiario

1. Il beneficiario si impegna a:
 - a) fornire piena collaborazione e informazione, con le modalità e i tempi indicati da AVEPA, in merito allo stato di attuazione degli interventi;
 - b) dare tempestiva comunicazione ad AVEPA, a mezzo PEC (protocollo@cert.avepa.it) ed entro il termine massimo di 30 giorni, dell'eventuale rinuncia al sostegno, richiesta di ammissione a procedure concorsuali, o della proposizione di istanze di fallimento o di azioni giudiziarie da parte di terzi;
 - c) conservare dal momento di presentazione della domanda, per tutto il periodo di realizzazione del progetto e sino al termine di 10 anni, in fascicolo separato, tutta la documentazione relativa al progetto e al finanziamento dello stesso in copia originale o conforme all'originale;
 - d) mantenere un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le spese relative al progetto: tale documentazione deve essere resa disponibile per eventuali controlli da parte dei soggetti autorizzati;
 - e) collaborare, fornire la documentazione richiesta e accettare i controlli che AVEPA, la Regione del Veneto e gli altri soggetti preposti potranno svolgere in relazione alla realizzazione del progetto e dei relativi interventi;
 - f) rispettare le limitazioni sulla cumulabilità degli aiuti e sul divieto di doppio finanziamento, come specificato all'articolo 9;
 - g) mantenere i requisiti di ammissibilità soggettivi individuati all'articolo 4, comma 3, lettera a) del presente Invito fino all'avvenuta conclusione del progetto;
 - h) mantenere la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione per i cinque anni successivi all'erogazione del saldo;
 - i) non procedere all'alienazione, cessione, distrazione di un bene durevole oggetto di investimento, finanziato con il presente Invito nei 5 anni successivi al pagamento della domanda di saldo;
 - j) mantenere il vincolo di destinazione d'uso per i servizi sociali e socio-sanitari per i 15 anni successivi all'erogazione del saldo (provvedendo a comunicare ad AVEPA l'avvenuta apposizione del vincolo a saldo del finanziamento ricevuto);

pag. 18/47

- k) accettare di essere incluso nell'elenco dei soggetti Beneficiari, pubblicato sui portali istituzionali di AVEPA, della Regione e dello Stato, dei dati in formato aperto relativi al Beneficiario e al progetto cofinanziato;
 - l) porre in essere azioni informative e pubblicitarie che diano visibilità alle iniziative cofinanziate con l'intervento del Programma Regionale FESR 2021-2027 della Regione del Veneto in conformità agli obblighi in materia di informazione e comunicazione previsti dall'articolo 20 del presente Invito;
 - m) concludere il progetto ammesso all'agevolazione entro i termini previsto dall'art. 15 del presente Invito;
 - n) di dare attuazione al progetto sociale;
 - o) presentare la rendicontazione delle spese sostenute e la domanda di erogazione del saldo entro i termini perentori previsti agli artt. 15 e 16 del presente Invito;
 - p) rispettare i termini, le prescrizioni e le condizioni previste nell'avvio/invito e nei relativi provvedimenti di attuazione;
 - q) inserire nei giustificativi di spesa, negli strumenti di pagamento e nei documenti contrattuali il Codice Unico di Progetto (CUP) e il Codice Identificativo Gara (CIG);
 - r) compilare la dichiarazione, presente nel Sistema Informativo, "Quadro Dichiarazioni", in relazione alle domande di sostegno e di pagamento, con cui viene dichiarato che le spese inserite nella domanda di rimborso non ricevono il sostegno a carico di un altro fondo o strumento dell'Unione né il sostegno a carico dello stesso fondo a titolo di un altro programma;
 - s) rispettare le normative comunitaria e nazionale, in particolare le norme in materia di appalti pubblici, tutela della concorrenza, tutela dell'ambiente, sicurezza e tutela della salute nei luoghi di lavoro, pari opportunità, nonché le disposizioni in materia di contrattazione collettiva nazionale del lavoro e osservare le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia previdenziale, assistenziale ed assicurativa (nei confronti di INPS e INAIL), di inserimento dei disabili, di pari opportunità tra uomo e donna, edilizia, urbanistica;
 - t) fornire tutte le informazioni richieste obbligatoriamente nel sistema informativo nella fase di presentazione delle domande di sostegno e di rimborso, siano esse rilevanti per l'istruttoria di concessione del sostegno piuttosto che necessarie per il puntuale monitoraggio delle operazioni da parte della Regione del Veneto, dell'Ispettorato Generale per i Rapporti finanziari con l'Unione Europea (IGRUE) e della Commissione Europea;
 - u) restituire eventuali somme oggetto di provvedimento di decadenza, comprensive di interessi;
 - v) rispettare i Criteri Ambientali Minimi in materia di Green Public Procurement;
 - w) soddisfare il principio DNSH (Do Not Significant Harm) di cui all'articolo 5;
 - x) rispettare le disposizioni contenute all'articolo 73 paragrafo 2 lettera j) del Regolamento (UE) 2021/1060 "immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture la cui durata attesa è di almeno cinque anni." di cui all'articolo 5;
 - y) rispettare quanto previsto dal Manuale Procedurale del PR FESR 2021-2027, approvato con Decreto della Direzione Programmazione Unitaria n. 130 del 27/09/2023, il cui contenuto integra quanto previsto dal presente Invito.
2. La presentazione della domanda di sostegno equivale a piena e incondizionata accettazione, da parte dei beneficiari, di tutti gli obblighi previsti dall'Invito.
3. Il beneficiario si obbliga altresì a rispettare gli obiettivi ambientali, secondo quanto previsto nell'art. 9, comma 4 del Regolamento (UE) 2021/1060, del principio "non arrecare un danno significativo" (DNSH), individuato nell'art. 9 del Regolamento UE n. 852/2020 secondo quanto previsto dall'Allegato 4 del presente Invito.
4. Il beneficiario si obbliga a rispettare il principio di immunizzazione degli investimenti in infrastrutture dagli effetti del clima, attraverso la verifica climatica, secondo quanto previsto dall'Allegato 4 del presente Invito.

Articolo 14. Svolgimento delle attività, varianti e proroghe

1. Il progetto ammesso all'agevolazione deve essere concluso ed operativo entro il 31/12/2026; il beneficiario si impegna a rispettare le tempistiche di cui all'art. 15 c.1.

pag. 19/47

2. L'intervento si considera concluso e operativo quando:
- le attività sono state effettivamente realizzate;
 - le spese sono state sostenute e pagate, ossia sono stati emessi e quietanzati i giustificativi di spesa entro la data di conclusione;
 - abbia raggiunto gli obiettivi che sono stati alla base della valutazione di ammissibilità per la concessione del sostegno;
3. Le varianti in corso di esecuzione del contratto devono essere motivate ai sensi del codice degli appalti e funzionali al raggiungimento dell'obiettivo del progetto. La variante deve pervenire tempestivamente ad AVEPA (pec: protocollo@cert.avepa.it) e deve comprendere la pertinente documentazione tecnico-amministrativa:
- atto di approvazione della modifica del contratto d'appalto;
 - eventuale relazione del Rup;
 - relazione tecnica del Direttore dei Lavori/ esecuzione ed elaborati;
 - atto di sottomissione o atto aggiuntivo, con l'eventuale verbale di concordamento nuovi prezzi.

Per i progetti sottoposti a Verifica Climatica non sono ammesse variazioni al progetto prive di revisione della Relazione sul "climate proofing" redatta da un tecnico secondo quanto disposto dagli "Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021 – 2027" Comunicazione della Commissione 2021/C 373/01.

4. Non sono ammesse variazioni al progetto prive di revisione della Relazione sul "climate proofing", ove prevista, redatta da un tecnico secondo quanto disposto dagli "Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021 – 2027" Comunicazione della Commissione 2021/C 373/01 e dagli "Indirizzi per la verifica dei progetti infrastrutturali per il periodo 2021 – 2027" nota DPCOE-0006204-P-09/10/2023.
5. Per quanto non previsto dal comma precedente, si rimanda al Manuale Procedurale PR Veneto FESR 2021/2027 sez. III par. 3.3 "Disposizioni relative alle variazioni in corso di realizzazione delle operazioni".
6. Ove necessario, durante lo svolgimento delle attività, potrà essere previsto, da parte di AVEPA, un coinvolgimento della SRA competente per l'Azione del presente Invito con modalità che verranno definite dall'Agenzia stessa.
7. Il beneficiario può presentare motivata richiesta di proroga dei termini fissati per la realizzazione dell'intervento: il beneficiario dovrà inoltrare la richiesta ad AVEPA protocollo@cert.avepa.it che provvederà a chiedere parere di AU e AdG sulla richiesta del beneficiario.

Articolo 15. Tempi di realizzazione del progetto

1. Si riporta di seguito l'elenco riassuntivo delle tempistiche di progetto

FASE	SCADENZA
Avvio	Le spese sono ammissibili a decorrere dal 08/04/2022
Presentazione della domanda di sostegno	Dal giorno 06/11/2024 ore 10:00 ed entro il 20/12/2024 ore 17:00

pag. 20/47

Presentazione domanda di anticipo	entro 120 giorni dalla pubblicazione sul BUR del decreto di finanziabilità e comunque entro le ore 17:00 di tale scadenza
Presentazione domanda di acconto	la domanda di acconto può essere presentata dopo 90 giorni dalla pubblicazione del decreto di finanziabilità sul BURV e non può essere presentata negli ultimi 3 mesi di progetto e comunque entro le ore 17:00 di tale scadenza
Conclusione del progetto	Entro il 31/12/2026.
Stato di realizzazione del progetto	Predisposizione entro il 31/12/2024 del certificato di ultimazione dei lavori per i progetti che contribuiscono al conseguimento del target di realizzazione intermedio
Presentazione domanda di saldo	La domanda può essere presentata <u>dopo 120 giorni dalla pubblicazione sul BUR del decreto di finanziabilità ed entro la data di conclusione del progetto</u> e comunque entro le ore 17:00 di tale data

Articolo 16. Modalità di rendicontazione e di erogazione del sostegno

1. L'erogazione del sostegno al Beneficiario potrà avvenire mediante anticipo, acconto e saldo con le modalità previste dal manuale procedurale del PR FESR.
2. La domanda di pagamento, prima del caricamento definitivo nel Sistema Fondi.RVE, deve essere firmata digitalmente dal legale rappresentante del soggetto beneficiario o da un suo delegato.
3. Il pagamento del sostegno è disposto da AVEPA al beneficiario richiedente, nelle seguenti modalità:

TIPO DOMANDA	TERMINE DI PRESENTAZIONE E DELLA DOMANDA	SOGLIE DI SPESA	DOCUMENTAZIONE OBBLIGATORIA DA ALLEGARE IN FASE DI RENDICONTAZIONE
<u>Anticipo</u> (facoltativo)	entro 120 giorni dalla pubblicazione nel BUR del decreto di finanziabilità del sostegno ed in ogni caso entro le ore 17:00 dell'ultimo giorno utile.	pari al 40% del sostegno concesso	Atto rilasciato dall'organo decisionale dell'Ente pubblico stesso nel quale questo si impegna a versare l'importo coperto dalla garanzia e l'interesse, se il diritto all'anticipo viene revocato. L'atto di garanzia deve essere redatto secondo lo schema disponibile nel sito internet di AVEPA www.avepa.it (https://www.avepa.it/modulistica-generale-pr-fesr-2021-2027) nella sezione PR Veneto FESR 2021-2027 > Modulistica generale. Lo svincolo della fideiussione/atto di garanzia avverrà contestualmente alla liquidazione della domanda di saldo.

pag. 21/47

<u>Acconto</u> (facoltativo)	La domanda di acconto può essere presentata dopo 90 giorni dalla pubblicazione del decreto di finanziabilità sul BURV e non può essere presentata nei 3 (tre) mesi antecedenti la data prevista per la conclusione del progetto ed in ogni caso entro le ore 17:00 dell'ultimo giorno utile.	Per le operazioni che prevedono affidamento dei servizi, forniture e/o opere e lavori, gli acconti sono previsti mediante stati di avanzamento dei lavori con importi minimi stabiliti nei contratti stipulati tra stazioni appaltanti ed appaltatori. Per il numero massimo di acconti che è possibile richiedere si rimanda alla Sezione II, paragrafo 5.2, del Manuale Procedurale PR FESR 2021-2027 Il sostegno relativo all'acconto, cumulato con l'anticipo, se richiesto, non può superare l'80% del <u>sostegno</u> concesso.	- relazione intermedia, firmata digitalmente dal legale rappresentante o da suo delegato, sull'attività progettuale svolta e sugli obiettivi raggiunti, contenente la descrizione delle attività svolte coerentemente con le spese sostenute e i relativi tempi di realizzazione, la descrizione dei risultati ottenuti; - eventuale attestazione/verbale di inizio attività del Direttore dell'esecuzione del contratto (obbligatoria in domanda di saldo); - fatture (file PDF o XML della fattura elettronica) o altri titoli di spesa relativi all'acquisto dei beni/servizi; - documenti giustificativi di pagamento; - documenti riguardanti gli affidamenti di cui al successivo comma 8; - documentazione fotografica comprendente il cartello di cantiere; - documentazione necessaria ai fini del rispetto del principio DNSH (Allegati 4 e 5); - ogni altro documento utile (es. elaborati grafici, relazioni, foto, etc.) legato alle spese effettuate.
<u>Saldo</u>	La domanda può essere presentata dopo 120 giorni dalla pubblicazione sul BUR del decreto di finanziabilità ed entro le ore 17:00 della data di conclusione del	Si rimanda a quanto previsto all'art. 18 del presente bando	- relazione finale, firmata digitalmente dal legale rappresentante o da suo delegato, sulla proposta progettuale realizzata e sugli obiettivi raggiunti, contenente la descrizione delle attività svolte coerentemente con le spese sostenute e i relativi tempi di realizzazione, la descrizione dei risultati ottenuti rispetto ai risultati attesi e delle modalità adottate per garantire lo sviluppo della attività progettuali dopo il termine del progetto; la relazione finale deve dare evidenza del

pag. 22/47

	progetto Nel caso in cui il saldo venga presentato tardivamente, verrà applicata una riduzione del sostegno spettante pari all'1% al giorno fino ad un massimo di 20 giorni; oltre tale termine viene disposta la decadenza totale.	- rispetto di quanto previsto dalla relazione sul "climate proofing", qualora necessario; - verbale di inizio lavori, se non già trasmesso con le domande di acconto; - certificato di fine lavori; - certificato di collaudo o di regolare esecuzione dei lavori; - certificato di agibilità dove sia richiesto dalla normativa o con il certificato di collaudo dove richiesto dalla normativa o con il verbale di fine lavori dove non sia previsto il certificato di agibilità o il collaudo; - provvedimento con cui il beneficiario approva gli atti di contabilità finale e il certificato di collaudo o di regolare esecuzione; - documentazione fotografica rappresentativa del cartello di cantiere, se non già trasmesso con le domande di acconto, delle aree/edifici a lavori conclusi, della targa permanente apposta in loco attestante il contributo PR FESR come specificato all'art. 20; - piano finanziario dell'opera realizzata con indicazione dell'eventuale cofinanziamento mediante altro sostegno assegnato da altro Ente per lo stesso intervento, ovvero di sostegno richiesto e in via di istruttoria da parte dell'Ente gestore; - documenti riguardanti gli affidamenti di cui al successivo comma 8 se non già presentati con le precedenti domande di pagamento; - APE post intervento registrato nel sito della Regione Veneto; - fatture (file PDF o XML della fattura elettronica) o altri titoli di spesa relativi all'acquisto dei beni/servizi; - documenti giustificativi di pagamento; - ogni altro documento utile (es. elaborati grafici, relazioni, foto, etc.) legato alle spese effettuate; - documentazione fotografica attestante la realizzazione del progetto e l'adempimento degli obblighi informativi di cui all'art. 20; - documentazione necessaria ai fini del rispetto del principio DNSH (Allegati 4 e 5).

4. In fase di istruttoria della domanda di saldo, AVEPA verifica che non vi siano difformità sostanziali nelle attività realizzate rispetto al progetto ammesso al sostegno e ai relativi contenuti inseriti nel documento

pag. 23/47

progettuale. Ove necessario, durante lo svolgimento delle attività istruttorie della rendicontazione, potrà essere previsto, da parte di AVEPA, un coinvolgimento della SRA competente per l'Azione del presente Invito con modalità che verranno definite dall'Agenzia stessa.

5. La documentazione inerente la spesa sostenuta deve avere i seguenti requisiti:

- essere relativa a spese sostenute a partire dal 08/04/2022 e non successive al termine per la presentazione della domanda di saldo;
- essere intestata e pagata dal soggetto beneficiario;
- nel caso di pagamento a un soggetto diverso da quello che ha emesso il documento (cessione di credito o altro) deve essere allegata idonea documentazione che attesti i titoli ed i vari passaggi, anche contabili, atti a ricostruire la procedura seguita;
- i documenti contabili devono essere riferiti all'investimento oggetto del finanziamento e corrispondere alle voci di spesa ammesse a finanziamento;
- devono riportare nel dettaglio le singole voci ed i relativi importi con evidenziazione delle spese ritenute ammissibili;
- per la documentazione di spesa riguardante lavori è necessario allegare:
 - i. stato di avanzamento lavori corrispondente;
 - ii. certificato di pagamento;
- le fatture/titoli di spesa idonei dovranno riportare, nella causale/oggetto della fattura, la dicitura "Spesa agevolata a valere sul PR FESR Veneto 2021-2027", Azione 4.3.2"; nel caso non sia possibile inserire tale dicitura, il beneficiario dovrà compilare la dichiarazione di cui all'art. 13, c. 1, lett. r;
- il CIG e il CUP devono essere indicati sui giustificativi di spesa, sugli strumenti di pagamento e nei documenti contrattuali. L'art.6 c.2 della Legge n.136/2010 in materia di tracciabilità prevede, per il caso di omessa indicazione del codice CUP o del CIG negli strumenti di pagamento, l'applicazione a carico del soggetto inadempiente di una sanzione amministrativa pecuniaria dal 2 al 10 per cento del valore della transazione stessa.

6. Il beneficiario nel compilare la domanda di pagamento dovrà sottoscrivere la seguente dichiarazione all'interno del quadro dichiarazioni del Sistema Fondi.RVE: "I giustificativi di spesa sono conformi alle disposizioni di legge vigenti ed è stata effettuata la verifica del DURC o della dichiarazione sostitutiva ex DPR 445/2000 sulla non obbligatorietà degli stessi da parte del relativo fornitore".

7. Nel caso di pagamento di oneri accessori quali ritenute IRPEF, altre imposte e contributi previdenziali e assistenziali è necessario acquisire inoltre i seguenti documenti:

- Mandato di pagamento;
- Modello F24 quietanzato (si fa presente che anche gli F24 dovranno essere effettivamente pagati e quietanzati entro la data di eleggibilità della spesa, cioè entro la data di presentazione della domanda di pagamento, in acconto o in saldo);
- Nel caso di pagamento cumulativo, dichiarazione sostitutiva ex DPR n. 445 del 2000 con cui si attesti che con i modelli F24 presentati (indicare gli estremi) sono stati pagati gli oneri accessori afferenti alle fatture rendicontate (indicare gli estremi).

8. I contratti stipulati devono essere trasmessi unitamente alla documentazione amministrativa presupposta afferente la procedura osservata, ciò al fine del riscontro da parte dei competenti uffici di eventuali irregolarità. Di seguito si riporta un elenco non esaustivo della documentazione amministrativa da presentare in relazione a ciascun contratto di appalto:

- deliberazione/decreto a contrarre, qualora non già prodotto con la domanda di ammissibilità;
- bando/avviso pubblico, corredato dei relativi disciplinari e capitolati tecnici;
- nel caso di procedura negoziata effettuata sulla base di elenchi ai sensi della normativa vigente, avviso pubblico istitutivo dell'elenco, regolamento e atto di approvazione dell'elenco;
- comprova delle avvenute pubblicazioni dell'Invito/avviso pubblico;
- provvedimento di nomina della commissione giudicatrice (eventuale);
- elenco ditte invitate, lettera d'invito e copia avviso di ricevimento;

pag. 24/47

- attestazione da parte del responsabile del procedimento in merito dell'avvenuta verifica dell'assenza di motivi di esclusione e del possesso dei requisiti ai sensi della normativa vigente;
- certificato casellario giudiziale;
- verbali di gara;
- comprova dell'avvenuta comunicazione delle eventuali esclusioni;
- atto di aggiudicazione definitiva;
- comprova avvenute pubblicazioni dell'esito di gara;
- comprova delle avvenute comunicazioni dell'aggiudicazione;
- copia del contratto nelle forme di legge e recante la clausola di tracciabilità ai sensi della legge n. 136 del 2010;
- comunicazione del c/c dedicato e delle generalità delle persone delegate ad operare sul medesimo ex legge n. 136 del 2010;
- documentazione relativa agli affidamenti.

Per i contratti di subappalto:

- dichiarazione resa dall'aggiudicatario dell'appalto, all'atto della presentazione dell'offerta, sulle lavorazioni che intendeva subappaltare;
- richiesta di autorizzazione al subappalto;
- contratto di subappalto recante clausola di tracciabilità ex legge n. 136 del 2010;
- comunicazione del c/c dedicato e delle generalità delle persone delegate ad operare sul medesimo ai sensi della legge n. 136 del 2010;
- attestazione da parte del responsabile del procedimento in merito dell'avvenuta verifica del possesso dei requisiti generali e speciali;
- dichiarazione inesistenza situazioni di controllo e collegamento fra appaltatore e subappaltatore di cui all'art. 2359 C.C.;
- autorizzazione al subappalto.

9. Si riassumono nella tabella sottostante le modalità ammesse per il pagamento dei giustificativi di spesa:

Modalità di pagamento	Documentazione probatoria da allegare	Note
F24	Copia del modello F24 con ricevuta dell'Agenzia delle Entrate relativa al pagamento o alla accertata compensazione o timbro/ricevuta dell'ente accettante il pagamento (Poste, Banca,...)	In caso di pagamento cumulativo di più importi, dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 da parte del legale rappresentante attestante che nella somma complessiva pagata sono compresi gli importi relativi ai giustificativi di spesa imputati al progetto.
Mandati di pagamento	- Provvedimento di liquidazione - Copia del mandato quietanzato - Documento/ricevuta di avvenuto pagamento da parte della tesoreria (quietanza)	Il momento del pagamento è identificato dalla data di esecuzione del mandato da parte della tesoreria (data della quietanza).

10. La liquidazione di ciascuna rata di contributo sarà disposta entro 80 giorni dalla data della presentazione della domanda di pagamento da parte del beneficiario ai sensi dell'art. 74 c. 1 lett. b) Reg. (UE) 2021/1060. Qualora la documentazione prodotta in sede di rendicontazione risulti carente, AVEPA assegna all'interessato un termine perentorio non superiore a dieci giorni di calendario dal ricevimento della richiesta per l'integrazione della documentazione mancante. Decorso tale termine, l'istruttoria viene conclusa con la documentazione agli atti.

11. Il contributo liquidabile non può essere superiore a quello inizialmente ammesso, anche nel caso in cui le spese rendicontate siano superiori a quanto preventivato.

pag. 25/47

12. Qualora le spese rendicontate ammesse a contributo fossero di importo inferiore a quello fissato all'atto della concessione, il contributo spettante sarà ricalcolato in proporzione all'aliquota di finanziamento prevista all'art. 8 co.2.
13. Ai fini del pagamento del sostegno il beneficiario deve trovarsi in una situazione di regolarità contributiva, previdenziale e assistenziale. L'insussistenza della regolarità contributiva, verificata secondo quanto previsto con decreto ministeriale 24 ottobre 2007, determina l'avvio dell'intervento sostitutivo al fine di saldare il debito con l'ente creditore, in conformità con la normativa vigente.

Articolo 17. Verifiche e controlli del sostegno

1. La Regione, anche per il tramite di AVEPA, si riserva la facoltà di svolgere, ai sensi degli articoli 72 "Funzioni dell'autorità di gestione" e 77 "Funzioni dell'autorità di audit" del Regolamento (UE) n. 1060/2021, anche nel rispetto di quanto previsto all'articolo 65 "Stabilità delle operazioni" dello stesso Regolamento, tutti i controlli e i sopralluoghi ispettivi, sia durante la realizzazione del progetto, sia nei cinque anni successivi alla conclusione dello stesso, al fine di verificare e accertare quanto segue:
 - il rispetto dei requisiti richiesti per l'ammissibilità della domanda, l'ammissione e l'erogazione del contributo e la conformità degli interventi realizzati con quelli previsti dal progetto ammesso a contributo;
 - che gli interventi e le azioni realizzate siano conformi a quanto stabilito nell'Invito;
 - che le spese dichiarate siano reali ed effettivamente sostenute e corrispondano ai documenti contabili e ai documenti giustificativi conservati dal beneficiario. A tal fine, il beneficiario deve tener disponibile, per un periodo di dieci anni a partire dalla data di erogazione del contributo, tutta la documentazione connessa alla realizzazione del progetto ammesso ai benefici;
 - la proprietà, il possesso e l'operatività dei beni e delle opere finanziati, per 5 anni dall'erogazione del contributo al beneficiario;
 - che la spesa dichiarata dal beneficiario sia conforme alle norme comunitarie e nazionali.
2. La Regione, anche per il tramite di AVEPA potrà effettuare, sia durante la realizzazione dell'operazione che nei 5 anni successivi al pagamento del saldo al beneficiario, approfondimenti istruttori e documentali e potrà chiedere copia di documenti riguardanti l'investimento agevolato o altra documentazione necessaria a verificare il rispetto delle condizioni e dei requisiti previsti nel presente Invito per l'ammissibilità della domanda e per l'ammissione/erogazione del contributo.
3. La Commissione Europea, ai sensi dell'articolo 70 del Regolamento (UE) n. 1060/2021, potrà svolgere, con le modalità ivi indicate, controlli, anche in loco, in relazione ai progetti cofinanziati. I beneficiari del contributo sono tenuti a consentire e agevolare le attività di controllo da parte di AVEPA e della Commissione Europea e a mettere a disposizione tutte le necessarie informazioni e tutti i documenti giustificativi relativi alle spese ammesse a contributo.
4. Nel caso in cui il beneficiario non si renda disponibile ai controlli in loco o non produca i documenti richiesti nel termine di trenta giorni dalla ricezione della comunicazione relativa alla notifica di sopralluogo, la Regione procederà alla revoca totale del contributo.

Articolo 18. Revoca, rinuncia e decadenza del sostegno

1. La rinuncia al sostegno concesso deve essere comunicata ad AVEPA al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: protocollo@cert.avepa.it. AVEPA provvede ad adottare il provvedimento di revoca. Nessuna rinuncia è consentita dopo l'avvenuto pagamento del saldo del sostegno.

pag. 26/47

2. Il sostegno assegnato è soggetto a decadenza, con revoca totale o parziale, disposta con decreto del Dirigente dell'Area Gestione FESR di AVEPA.
3. Nei seguenti casi si procede alla decadenza totale del sostegno nei confronti del beneficiario:
 - a) mancata conclusione del progetto ammesso a contributo entro il termine perentorio previsto all'articolo 15 del presente Invito;
 - b) mancata presentazione della domanda di pagamento del saldo entro il termine perentorio previsto all'articolo 15 dell'Invito, salvo quanto previsto al successivo comma 4 lettera a);
 - c) difformità sostanziali nelle attività realizzate rispetto al progetto ammesso al sostegno;
 - d) mancato raggiungimento a saldo della soglia minima del 30% del risparmio di energia primaria globale non rinnovabile rispetto a quello dello stato di fatto iniziale come previsto dall'art. 5 comma 2 punto 6;
 - e) mancata destinazione dei contributi alla realizzazione del progetto ammesso al sostegno;
 - f) agevolazione concessa e/o erogata sulla base di dati, notizie, documenti, titoli di spesa o dichiarazioni inesatte, mendaci o reticenti;
 - g) spese rendicontate e riconosciute ammissibili in sede di valutazione finale della domanda di pagamento inferiori al 50% del totale della spesa ammessa in fase di concessione del sostegno;
 - h) rifiuto opposto di consentire agli incaricati dei controlli l'accesso all'unità operativa, ovvero alla sede legale, in cui sia stata svolta l'attività di progetto o sia conservata la documentazione tecnica, contabile e fiscale relativa al progetto finanziato e mancato inoltro della documentazione richiesta;
 - i) mancato rispetto delle disposizioni previste dal Invito e dalla normativa comunitaria e statale in materia di aiuti di stato;
 - j) mancato rispetto di termini e prescrizioni perentori previsti nel Invito e nei relativi provvedimenti di attuazione;
 - k) mancato rispetto delle disposizioni contenute all'articolo 73 paragrafo 2 lettera j) del Regolamento (UE) 2021/1060 "immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture la cui durata attesa è di almeno cinque anni." di cui all'articolo 5;
 - l) qualora, come conseguenza della decurtazione della spesa attuata per i casi previsti al successivo comma 4, l'ammontare di spesa ammessa risultante sia comunque inferiore alla soglia minima indicata alla lettera g) del presente comma ;
 - m) mancato rispetto delle disposizioni previste dal Manuale Procedurale del PR FESR 2021-2027 approvato con Decreto della Direzione Programmazione Unitaria n. 130 del 27/09/2023.
4. Nei seguenti casi si procede alla decadenza parziale del sostegno, secondo il principio di proporzionalità:
 - a) mancata presentazione entro i termini stabiliti della domanda di pagamento del saldo e del rendiconto delle spese sostenute e pagate. Nel caso in cui venga presentata tardivamente la domanda di pagamento, verrà applicata una riduzione del sostegno spettante pari all'1% al giorno fino ad un massimo di 20 giorni, oltre tale termine viene disposta la decadenza totale;
 - b) avvenuta compensazione tra le categorie di spesa definite all'articolo 6 in misura superiore al 20% della spesa totale ammessa al sostegno. In tal caso, nel calcolo del sostegno erogabile non si tiene conto dell'ammontare di spesa compensata che risulta eccedente;
 - c) mancato rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità previsti all'art. 20 del presente Invito; in tal caso verrà applicata una rettifica, tenuto conto del principio di proporzionalità secondo le seguenti modalità:
 - totale inadempimento agli obblighi di informazione e pubblicità, rettifica del 3% del sostegno spettante a seguito della rendicontazione totale finale ammessa;
 - parziale inadempimento agli obblighi di informazione e pubblicità, rettifica del 1% del sostegno spettante a seguito della rendicontazione totale finale ammessa;
 - d) nel caso di alienazione, cessione, distrazione di un bene durevole oggetto di investimento, finanziato con il presente Invito prima che siano trascorsi cinque anni dalla data di pagamento della domanda di saldo;
 - e) ogni ulteriore caso di irregolarità o inadempimento di termini o prescrizioni contenuti nel Invito e nei relativi provvedimenti di attuazione che abbiano carattere ordinatorio, non sanzionati con la decadenza totale;

pag. 27/47

- f) mancato rispetto delle disposizioni contenute all'articolo 9 paragrafo 4 del Regolamento (UE) 2021/1060 "Gli obiettivi dei fondi sono perseguiti in linea con l'obiettivo di promuovere lo sviluppo sostenibile di cui all'articolo 11 TFUE, tenendo conto degli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite, dell'accordo di Parigi e del principio «non arrecare un danno significativo»", di cui all'articolo 5 del presente bando, limitatamente alle spese per le quali non siano state rispettate le prescrizioni ivi previste.
5. Con riferimento al principio di proporzionalità, applicabile nei soli casi di decadenza parziale, l'importo della quota parte del sostegno da rimborsare è calcolato in proporzione al periodo per il quale i requisiti non sono stati soddisfatti, fatti salvi i casi di cui al comma 3 per i quali è sempre disposta la decadenza totale del sostegno e i casi di cui al comma 4 che espressamente prevedano la sanzione specifica da comminare.
6. Il sostegno concesso può essere inoltre soggetto a decadenza qualora, in sede di verifica da parte dei competenti uffici regionali, siano riscontrate irregolarità attuative o mancanza dei requisiti sulla base dei quali esso è stato concesso ed erogato.
7. Laddove applicabile, si richiama quanto previsto alla Sez. III, paragrafo 4.7 del Manuale procedurale del PR Veneto FESR 2021-2027 approvato con Decreto della Direzione Programmazione Unitaria n. 130 del 27/09/2023.

Informazioni generali, pubblicità e informativa sul trattamento dei dati personali

Articolo 19. Informazioni generali

1. Copia integrale del presente Invito e dei relativi allegati sono pubblicati nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto (BURVET) e saranno disponibili sul sito web dell'Autorità urbana di Venezia all'indirizzo <http://www.comune.venezia.it/susvenezia21-27>, nonché sul sito istituzionale <https://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/pr-fesr-2021-2027>
2. Informazioni e chiarimenti potranno essere richiesti ad AVEPA – Area gestione FESR, telefonando al seguente numero: 049 7708711; Informazioni e chiarimenti potranno essere chiesti all'AVEPA, con esclusione di qualsiasi valutazione di ammissibilità del progetto per il quale si chiede il sostegno:
 - a. nella fase di domanda di partecipazione all'Invito:
 - i. per chiedere assistenza sulle modalità informatiche di accreditamento e inserimento dei dati, è possibile contattare il call center regionale e consultare la pagina: <https://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/sistemainformativofondirve>;
 - ii. per chiedere informazioni e chiarimenti, è possibile contattare AVEPA telefonando al numero 049 7708711 o a mezzo e-mail al seguente indirizzo: gestione.fesr@avepa.it;
 - b. nella fase successiva all'ammissione, per chiedere chiarimenti all'AVEPA su documentazione da produrre, telefonando al seguente numero: 049 7708711 o a mezzo e-mail al seguente indirizzo: gestione.fesr@avepa.it.
3. Responsabile del procedimento per AVEPA è il Dirigente dell'Area Gestione FESR con sede in via Niccolò Tommaseo 67/C – 35131 Padova, o suo delegato.
4. Gli atti connessi al presente Invito, per quanto di competenza, sono custoditi e visionabili presso:
 - Comune di Venezia, Settore Ricerca fonti di finanziamento e Politiche comunitarie, San Marco 4299a, 30124 Venezia,;
 - AVEPA -Area Gestione FESR- via Niccolò Tommaseo, n.67/C, 35131 Padova.L'accesso documentale avviene secondo le modalità previste dalla legge n. 241/90 e ss.mm.ii.
5. Per ulteriori specifiche tecniche su Fondi.RVE si rinvia al seguente link: <https://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/sistemainformativofondirve>

Articolo 20. Informazione e pubblicità

1. I beneficiari del contributo sono tenuti al rispetto degli obblighi a loro carico in materia di informazione e comunicazione, previsti dal Regolamento (UE) n. 1060/2021 (art. 50 e Allegato IX). In particolare, ai beneficiari spetta informare il pubblico in merito al finanziamento ottenuto in base al presente bando, con le modalità di seguito descritte:
 - a) fornendo, sul sito web, ove tale sito esista, e sui siti di social media ufficiali del beneficiario una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;
 - b) apponendo una dichiarazione che ponga in evidenza il sostegno dell'Unione in maniera visibile sui documenti e sui materiali per la comunicazione riguardanti l'attuazione dell'operazione, destinati al pubblico o ai partecipanti;
 - c) esponendo targhe o cartelloni permanenti chiaramente visibili al pubblico, in cui compare l'emblema dell'Unione conformemente alle caratteristiche tecniche di cui all'allegato IX non appena inizia l'attuazione materiale di operazioni che comportino investimenti materiali o siano installate le attrezzature acquistate, con riguardo alle operazioni il cui costo totale supera 500.000 EUR;
 - d) per le operazioni che non rientrano nell'ambito della lettera c), esponendo in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un poster di misura non inferiore a un formato A3 o un display elettronico equivalente recante informazioni sull'operazione che evidenzino il sostegno ricevuto dai fondi; ove sia una persona fisica, il beneficiario garantisce, nella misura del possibile, la disponibilità di informazioni adeguate, che mettano in evidenza il sostegno fornito dai fondi, in un luogo visibile al pubblico o mediante un display elettronico;
 - e) per le **operazioni di importanza strategica** l'Adg fornirà ulteriori disposizioni in ordine agli adempimenti necessari in materia di informazione e pubblicità.
2. I format e le linee guida di utilizzo saranno resi disponibili al link:
<https://programmazione-ue-2021-2027.regione.veneto.it/fesr>
3. Se il beneficiario non rispetta gli obblighi di informazione e pubblicità, verrà applicata una rettifica, tenuto conto del principio di proporzionalità, fino al 3 % del sostegno del contributo ex art. 50 par. 3 Reg. 2021/1060 secondo le seguenti modalità:
 - Totale inadempimento agli obblighi di informazione e pubblicità, rettifica del 3% del contributo concesso
 - Parziale inadempimento agli obblighi di informazione e pubblicità, rettifica del 1% del contributo concesso
4. Ai fini del rispetto del principio di trasparenza delle procedure si informano tutti i soggetti partecipanti al presente Invito, che gli elenchi dei beneficiari e dei soggetti esclusi saranno diffusi tramite la loro pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto e sui siti istituzionali:
www.regione.veneto.it/web/bandi-avvisi-concorsi/bandi
<https://programmazione-ue-2021-2027.regione.veneto.it/fesr>
<https://www.avepa.it/elenco-beneficiari>

Articolo 21. Disposizioni finali e normativa di riferimento

1. Per quanto non previsto nel presente Invito, si fa riferimento alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti.
 - Decisione C(2022) 8415 final della Commissione europea "Approvazione PR FESR 2021-2027", obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" della Regione del Veneto".
 - Decisione C(2024) 4983 final della Commissione europea recante modifica della decisione di esecuzione C(2022) 8415 che approva il programma "Programma Regionale Veneto FESR 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito

pag. 29/47

dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Veneto in Italia"

- Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta
- Regolamento (UE) n. 2021/1058 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale
- Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012.
- Decisione C(2019) 3452 del 14.5.2019 recante gli orientamenti per la determinazione delle rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione in caso di mancato rispetto delle norme applicabili in materia di appalti pubblici Decisione (CE) C(2015) 5903 final del 17/08/2015 con cui la Commissione Europea ha approvato il POR FESR 2014-2020, Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" della Regione del Veneto e ss.mm.ii.;
- Raccomandazione (UE) 2019/786 della Commissione Europea del 08/05/2019;
- DPR n.380/2001 e ss. mm.ii., "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia";
- D.Lgs. n. 192/2005 e ss.mm.ii., e disciplina vigente in materia di efficienza energetica degli edifici;
- DM 256/2022 - CAM Edilizia;
- DM 236/1989 – barriere architettoniche;
- Legge n. 328 del 20/11/2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";
- Linee di indirizzo per il contrasto alla grave marginalità adulta in Italia, in esito ad Accordo tra Governo, Regioni ed Autonomie Locali, adottate in sede di Conferenza Unificata il 05/11/2015;
- Legge 27 dicembre 2017, n. 205, articolo 1 comma 250;
- Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze del 18 maggio 2018, articolo 6;
- Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 30 dicembre 2021, articolo 7;
- L. R. 27/2003 in materia di LLPP;
- L. R. n. 39 del 3.11.2017 (Norme in materia di edilizia residenziale pubblica);
- L.R. n. 18 del 16 maggio 2019 (BUR n. 51/2019) - Testo vigente "Modifica alla legge regionale 28 dicembre 2018, n. 48 "Piano socio sanitario regionale 2019-2023";
- DGR 1428/2011 – barriere architettoniche;
- DGR n. 1258 del 28/09/2015 "adeguamento delle Linee guida nazionali per la certificazione energetica degli edifici. Disposizioni attuative";
- DGR n. 593/2022 - Atto di programmazione regionale per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà 2021-2023;
- DGR n. 670/2020 "Approvazione Piano regionale per la non autosufficienza 2019-2021";
- DGR n. 682/2022 "Approvazione degli indirizzi integrati di programmazione per l'attuazione degli interventi a sostegno del ruolo di cura e assistenza del caregiver familiare, ai sensi del decreto interministeriale del 28 dicembre 2021".
- D.Lgs. n.50 del 18/04/2016 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture" e ss.mm.ii e normativa attuativa pro-tempore vigente;
- D.Lgs. n. 36 del 31/03/2023 «Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici.»

pag. 30/47

- DPR n. 22 del 05/02/2018 Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020;
 - DGR n. 299 del 21/03/2023 con cui la Regione del Veneto si avvale dell'Agenzia Veneta per i Pagamenti (AVEPA) quale organismo intermedio;
 - DDR n. 76 del 28/06/2023 di approvazione del "Sistema di Gestione e di Controllo" (SI.GE.CO.) del PR Veneto FESR 2021-2027 e ss.mm.ii.;
 - DDR n. 130 del 27/09/2023 e ss.mm.ii di approvazione del Manuale Procedurale del PR FESR 2021-2027;
 - DDR n. 158 del 10/11/2023 di approvazione delle "Linee Guida per la programmazione e coprogettazione delle SISUS";
 - "Criteri per la Selezione delle Operazioni" approvati dal Comitato di Sorveglianza unico PR Veneto FESR e PR Veneto FSE+ 2021-2027 in data 23/02/2023, così come suddivisi tra criteri relativi all'ammissibilità tecnica e criteri relativi alla coerenza strategica e qualità delle operazioni nel documento allegato alle Linee guida per l'attuazione delle SISUS (Allegato A al DDR 28 del 02/04/2024);
2. L'AU si riserva, ove necessario, di impartire ulteriori disposizioni e istruzioni che si rendessero necessarie a seguito dell'emanazione di normative comunitarie e/o statali e/o regionali.

Articolo 22. Informativa ai sensi dell'art. 13 Regolamento 2016/679/UE - GDPR

1. In base al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR) "ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano". I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti.

La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali è l'espletamento delle funzioni istituzionali definite nel Reg. UE 1060/20213 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021.

2. I dati personali riferibili ai soggetti beneficiari, trattati da persone autorizzate, potranno essere comunicati ad altre strutture regionali e/o altre amministrazioni pubbliche, a fini di controllo sulle linee di finanziamento, e non saranno diffusi. Potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici.

Il periodo di conservazione documentale, ai sensi dell'articolo 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è fissato in 10 anni.

I dati personali dei beneficiari potranno inoltre essere trattati dall'Autorità di Gestione al fine di individuare i rischi di frode e le irregolarità mediante lo strumento informatico integrato Arachne relativamente al quale la Commissione europea ha istituito un sito web dedicato, finalizzato a spiegare il processo e lo scopo dell'analisi dei dati, al seguente link:

<https://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=325&intPageId=3587&langId=it>

3. Il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto/Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901, 30123 – Venezia.
4. Il Delegato al trattamento dei dati è il Direttore della Direzione Programmazione Unitaria, mail: programmazione-unitaria@regione.veneto.it, pec: programmazione-unitaria@pec.regione.veneto.it.
5. Il Responsabile esterno del trattamento è l'Autorità Urbana di Venezia per le attività endoprocedimentali di selezione delle operazioni nonché AVEPA, nella persona del proprio legale rappresentante, per le attività di selezione delle operazioni e di istruttoria delle domande di pagamento.

pag. 31/47

6. Il Responsabile della Protezione dei dati/Data Protection Officer (DPO) ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 – Venezia, e-mail: dpo@regione.veneto.it e quello di AVEPA all'indirizzo email: manuela.salvalaio@studiosalvalaio.com.
7. All'interessato competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, potrà chiedere al Dirigente dell'Area Gestione FESR di AVEPA l'accesso ai propri dati personali, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento nonché proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza Venezia n. 11, 00187 – Roma, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente.
8. Il conferimento dei dati discende da un obbligo legale in relazione alle finalità sopra descritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornire i dati determina l'esclusione dell'istanza alla partecipazione del presente Invito.

Obiettivo specifico 4.3. Promuovere l'inclusione socioeconomica delle comunità emarginate, delle famiglie a basso reddito e dei gruppi svantaggiati, incluse le persone con bisogni speciali, mediante azioni integrate, compresi gli alloggi e i servizi sociali.

Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) dell'Area urbana di Venezia

Azione 4.3.2 “Co-housing”

CAPACITA' FINANZIARIA

nato a		il		residente a	
PROV	CAP	Via	n°		
(cod. fiscale		) in qualità (indicazione titolo legittimante)			
		di			

con sede legale in

Codice Fiscale

[illegible]

Partita IVA

[illegible]

DICHIARA CHE

in relazione ai requisiti di ammissibilità del beneficiario previsti dall'art. 4, c. 3 dell'Invito approvato con atto n. _____ del ____ / ____ / _____,

- le opere oggetto della presente domanda di sostegno sono inserite nel (*scegliere*) Programma Triennale dei Lavori Pubblici/Programma Triennale degli acquisti di beni, servizi e forniture nell'allegato elenco annuale, approvati con provvedimento n.....del.....;
- le opere sono individuate mediante i seguenti identificativi: codice intervento “.....” CUP titolo “.....” importo €..... anno di realizzazione scala di priorità

pag. 33/47

ALLEGA ALLA PRESENTE DICHIARAZIONE

☐ (*scegliere*) Programma Triennale dei Lavori Pubblici/Programma Triennale degli acquisti di beni e servizi e allegato elenco annuale con relativo provvedimento di approvazione

Luogo e data

Firma del dichiarante

Il presente documento deve essere sottoscritto con firma digitale

pag. 34/47

Programma Regionale – PR FESR Veneto 2021–2027**Priorità 4.** Un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali.**Obiettivo specifico 4.3.** Promuovere l'inclusione socioeconomica delle comunità emarginate, delle famiglie a basso reddito e dei gruppi svantaggiati, incluse le persone con bisogni speciali, mediante azioni integrate, compresi gli alloggi e i servizi sociali.**ALLEGATO 2****Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) dell'Area urbana di Venezia
Azione 4.3.2 "Co-housing"*****Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (DPR 28.12.2000 n. 445, artt. 47 e 46)***

Il sottoscritto

nato a _____ il _____ residente a _____
 PROV _____ CAP _____ Via _____ n° _____
 (cod. fiscale _____) in qualità di (indicazione titolo legittimante)
 di _____

natura giuridica _____ codice ATECO _____

con sede legale in

PROV _____ CAP _____ Via _____ n° _____

Codice Fiscale dell'Ente

Partita Iva dell'Ente

consapevole delle sanzioni penali previste per il caso di mendace dichiarazione, così come stabilito dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445,

DICHIARA

in relazione ai requisiti di ammissibilità di cui all'art. 5 dell'Invito pubblico approvato con Determinazione n. **** del gg/mm/aaaa,

- che i beni immobili oggetto di intervento sono quelli di seguito elencati;
- *[eventuale]* che per gli immobili non di proprietà o diritto di superficie, viene allegata dichiarazione/presa d'atto alla realizzazione delle opere da parte del beneficiario non titolare rilasciata dal soggetto titolare (Allegato 2 bis);
- di impegnarsi a garantire la stabilità delle operazioni come definita all'art. 13 lett. h) e i) dell'Invito;

codice	comune	indirizzo	dati catastali (foglio, mappale, subalterno)	diritto posseduto ¹

Si allegano le visure catastali degli immobili.

Data

il Dichiarante

Il presente documento deve essere sottoscritto con firma digitale

¹ Proprietà, diritto di superficie, oppure altro proprietario.

pag. 36/47

Programma Regionale – PR FESR Veneto 2021–2027**Priorità 4.** Un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali.**Obiettivo specifico 4.3.** Promuovere l'inclusione socioeconomica delle comunità emarginate, delle famiglie a basso reddito e dei gruppi svantaggiati, incluse le persone con bisogni speciali, mediante azioni integrate, compresi gli alloggi e i servizi sociali.**ALLEGATO 2 bis****Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) dell'Area urbana di Venezia
Azione 4.3.2 "Co-hosing"****Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (DPR 28.12.2000 n. 445, artt. 47 e 46)**

Io/l sottoscritto/a/i _____ nato/a a _____ il _____,
 residente in _____ via _____ C.F. _____
 _____, in qualità di proprietario dell'immobile oggetto dell'Invito pubblico approvato
 con Determinazione n. **** del gg/mm/aaaa,
 Provincia _____ Comune _____
 Foglio _____ Sezione _____ Mappale _____ Subalterno _____

AUTORIZZO

l'esecuzione dell'intervento:

All'Ente/Comune/ Consorzio//Provincia/ /Associazione/Altri soggetti
 Denominazione:

Rappresentante legale

Indirizzo sede legale

Dichiaro inoltre di essere a conoscenza:

- della volontà del soggetto richiedente sopra menzionato di richiedere finanziamento per l'intervento previsto di cui all'azione su indicata;
- che l'operazione finanziata per il periodo vincolativo di cui al punto successivo non subisca cambio di destinazione dell'infrastruttura o dell'investimento oggetto dell'operazione;
- che, in conformità all'art. 13 lett h) e i) dell'Invito, il contributo verrà rimborsato, nei casi in cui accada:
 - (a) la cessazione o rilocalizzazione di un'attività produttiva al di fuori dell'area del programma;
 - (b) il cambio di proprietà di un'infrastruttura che procuri un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico;
 - (c) una modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari. In particolare, non è possibile modificare la destinazione del bene ovvero utilizzarlo per finalità diverse da quelle previste per l'azione.

Data _____

Il dichiarante _____

Il soggetto richiedente _____

Il presente documento deve essere sottoscritto dal dichiarante con firma digitale o con firma autografa (in tal caso accompagnata da copia fronte retro di un documento di identità in corso di validità ai sensi dell'art. 38 del DPR n. 445 del 28.12.2000) e dal rappresentante legale del soggetto richiedente con firma digitale.

pag. 37/47

Programma Regionale – PR FESR Veneto 2021–2027**Priorità 4.** Un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali.**Obiettivo specifico 4.3.** Promuovere l'inclusione socioeconomica delle comunità emarginate, delle famiglie a basso reddito e dei gruppi svantaggiati, incluse le persone con bisogni speciali, mediante azioni integrate, compresi gli alloggi e i servizi sociali.**ALLEGATO 3****Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) dell'Area urbana di Venezia
Azione 4.3.2 "Co-housing"****Relazione descrittiva ai fini della verifica del rispetto dei criteri di selezione di cui all'art. 11 dell'Invito****1. Coerenza strategica e qualità della proposta progettuale**Descrivere brevemente i criteri

CRITERI DI AMMISSIBILITÀ	
Coerenza con la SISUS.	
.....	
.....	
Ove possibile, presenza di un target specifico verso aree degradate/fasce della popolazione marginali.	
<i>Specificare se gli interventi oggetto del presente invito sono realizzati in aree svantaggiate/marginali/degradate dell'Area urbana individuate nella SISUS e/o, se del caso, indicare il contributo degli interventi relativo a determinate fasce di popolazione svantaggiate, come da SISUS e PR FESR.</i>	
Presenza di una logica integrata degli OS/Azioni/Interventi nell'ambito delle SISUS.	
.....	
.....	
Adeguatezza del livello di maturazione progettuale e procedurale e coerenza dei tempi di esecuzione con la tempistica di attuazione del programma.	
.....	
.....	

CRITERI DI VALUTAZIONE	
Progetto già inserito in documenti di programmazione	
.....	
Dimensionamento di uno o più interventi, composti da un minimo di 5 a un massimo di 10 nuclei abitativi per soggetti diversi.	
.....	

pag. 38/47

.....
Presenza di co-finanziamento da parte del Beneficiario.
.....
Numero di Enti del Terzo Settore.
.....
Gli interventi si localizzano prioritariamente in aree svantaggiate/degradate/marginali, dove sia maggiore la presenza di persone e/o nuclei familiari in condizioni di fragilità o disagio sociale ed economico.
.....
Investimenti in strutture abitative in zone non segregate.
.....
Ove pertinente, sinergia con azioni interregionali, transfrontaliere e transnazionali.
.....

2. Ammissibilità tecnica della proposta progettuale

Descrivere brevemente i criteri

CRITERI DI AMMISSIBILITÀ
Soggetti beneficiari Comuni, Aziende ULSS, IPAB, ATER e Aziende speciali istituite dai Comuni nel settore dell'Edilizia residenziale pubblica
Verifica che il beneficiario disponga delle risorse e dei meccanismi finanziari necessari a coprire i costi di gestione e di manutenzione per le operazioni che comportano investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, in modo da garantirne la sostenibilità finanziaria ai sensi dell'art. 73, comma 2 d) del Reg. (UE) 2021/1060: Sostenibilità finanziaria dei beneficiari ai sensi dell'art. 4 co. 3
Tipologia di intervento

pag. 39/47

Gli immobili di proprietà pubblica oggetto di intervento dovranno essere adibiti a co-housing sociale per persone e famiglie fragili legati a progettualità sociali e a servizi di accompagnamento dei soggetti target, attraverso percorsi di presa in carico multidisciplinare finalizzati al superamento delle difficoltà socio-economiche, con coinvolgimento degli Enti del Terzo settore. Sono ammissibili: a) interventi di manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia (art. 3 DPR 380/2001), volti alla riqualificazione di immobili esistenti per realizzare alloggi dotati di spazi privati e spazi destinati all'uso comune, con possibili interventi di recupero/riqualificazione spazi nelle aree (verdi e non) adiacenti agli alloggi per favorire una migliore inclusione sociale e il welfare di comunità. b) interventi di adeguamento normativo (igiene, statico/sismica, impianti accessibilità, efficientamento energetico anche in fase di gestione) di immobili esistenti.
Immobile di proprietà pubblica (in sede di domanda il beneficiario, qualora non proprietà dell'immobile deve presentare l'atto di assenso del proprietario).
Intervento coerente con la programmazione dei Piani di Zona della programmazione sociale e socio-sanitaria.
Riportare i riferimenti al Piano di Zona.....
Intervento inserito nella programmazione dell'ente beneficiario, qualora prescritta dalle disposizioni vigenti come declinato all'art. 4 dell'Invito
Vincolo di destinazione d'uso per 15 anni a decorrere dalla data di saldo dell'operazione (vincolo applicato in conformità alla all' art. 44 della L. R. n. 45 del 2017 fondo regionale per le strutture e gli impianti del settore socio-sanitario).
Dimensione finanziaria non superiore a 150.000,00 € per alloggio, valori eccedenti saranno a carico dell'ente beneficiario.

pag. 40/47

Ristrutturazione almeno di livello medio, quale definita nella raccomandazione (UE) 2019/786 della Commissione Europea (tra il 30% e il 60%), sulla base dei risparmi di energia primaria globale non rinnovabile (EP _{gl,nren}), confrontando gli attestati di prestazione energetica prima e dopo l'intervento.
Percentuale di almeno il 15% degli alloggi, arrotondato all'unità superiore, con un minimo di una unità immobiliare per ogni intervento, conformi alla normativa in materia di abbattimento barriere architettoniche (art. 6, punto 2.6 Dgr 1428/2011) e dotati di soluzioni tecnologiche proprie di sistema domotico.
Coinvolgimento di soggetti pubblici e/o privati no-profit di cui all'art. 128 della LR 11/2001, limitatamente all'erogazione dei servizi sociali e socio-sanitari.
.....
Per quanto riguarda gli utenti (obiettivo specifico k), progetto sociale e presa in carico di persone e famiglie con fragilità sociali, con coinvolgimento del Terzo settore), il beneficiario dovrà presentare un documento di analisi criticità e condizioni di partenza in merito a persone e famiglie con fragilità sociali, ad es.: soggetti svantaggiati o già presi in carico dai servizi sociali, nuclei famigliari, compresi i minori in condizioni di svantaggio, persone con disabilità e/o non autosufficienti, anche con iniziali fragilità e/o riduzioni di autonomia, persone nella fascia di età 3-18 anni con disabilità intellettive anche associate a disturbi del comportamento, donne a rischio discriminazione, vittime di violenza o in altre condizioni di fragilità, neomaggiorenni in uscita da percorsi di tutela.
Impegno del beneficiario a rivolgersi ad almeno due categorie di utenti;
.....
Gli interventi si localizzano in collocazione strategica rispetto al contesto urbano, all'assetto infrastrutturale e all'accessibilità ai servizi, in specie quelli educativi, riabilitativi, sanitari e di socializzazione
<i>Riportare informazioni in merito alla collocazione dell'intervento rispetto a</i>
— <i>servizi sanitari e riabilitativi</i> — <i>trasporti pubblici</i> — <i>servizi educativi e ricreativi</i>
12) I progetti dovranno essere conformi alle disposizioni contenute nel Rapporto Ambientale corredato dalla Sintesi non tecnica e dallo Studio per la valutazione di incidenza ambientale di cui alla DGR n.77 del 01/02/2022, in modo particolare alle prescrizioni specifiche in tema di:
- consumo di suolo, gestione dei rifiuti, siti Natura 2000, DNSH, verifica climatica

pag. 41/47

Luogo e data

Firma del dichiarante

Il presente documento deve essere sottoscritto con firma digitale

Programma Regionale – PR FESR Veneto 2021–2027

Priorità 4. Un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali.

Obiettivo specifico 4.3. Promuovere l'inclusione socioeconomica delle comunità emarginate, delle famiglie a basso reddito e dei gruppi svantaggiati, incluse le persone con bisogni speciali, mediante azioni integrate, compresi gli alloggi e i servizi sociali.

ALLEGATO 4**Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) dell'Area urbana di Venezia
Azione 4.3.2 "Co-housing"****Verifica del rispetto del principio DNSH**

Con il presente Invito l'Autorità Urbana di Venezia intende rispettare e conformarsi, secondo quanto previsto nell'art. 9, comma 4 del Regolamento (UE) 2021/1060, al principio "non arrecare un danno significativo" (DNSH) agli obiettivi ambientali individuati all'art. 9 del Regolamento UE n. 852/2020. ^[1]

In particolare, dall'analisi presente nel Rapporto Ambientale FESR Veneto 2021/2027, approvato con DGR 77 del 1 febbraio 2022, l'Obiettivo specifico 4.3 è risultata conforme a tutti gli obiettivi del DNSH (**VAS paragrafo 5.9 pag. 232**).

In riferimento al principio "non arrecare un danno significativo" (DNSH), la Comunicazione della Commissione CE [Bruxelles, 12.2.2021 C(2021) 1054 final] – Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (di seguito Comunicazione) e la nota EGESIF_21-0025-00 27/09/2021 "COMMISSION EXPLANATORY NOTE" (di seguito Nota EGESIF) hanno fornito alcuni elementi di chiarimento circa l'applicazione del principio anche nell'ambito della Politica di coesione.

Nella Nota EGESIF è chiarito come il principio vada interpretato nel contesto dell'Art. 17 del Regolamento sulla Tassonomia (852/2020), che definisce ciò che rappresenta un "danno significativo" in relazione a sei obiettivi ambientali coperti dal Regolamento della Tassonomia:

- un'attività è considerata arrecare danno significativo alla **mitigazione del cambiamento climatico** se determina un'emissione significativa di gas a effetto serra;
- un'attività è considerata arrecare danno significativo all'**adattamento ai cambiamenti climatici** se determina un incremento degli impatti attuali e futuri del clima, sull'attività stessa, sulla natura o sulle persone;
- un'attività è considerata arrecare danno significativo all'**uso sostenibile e alla protezione delle acque e delle risorse marine** se compromette il buono stato o il buon potenziale ecologico dei corpi acquatici, incluse le acque superficiali e sotterranee o il buono stato delle acque marine;
- un'attività è considerata arrecare danno significativo all'**economia circolare**, inclusa la prevenzione della produzione dei rifiuti e il riciclaggio se comporta significative inefficienze nell'uso dei materiali e nell'uso diretto o indiretto delle risorse naturali o se incrementa in modo significativo la produzione, termovalorizzazione o collocazione in discarica dei rifiuti o se la collocazione in discarica possa causare rischi ambientali significativi e a lungo termine;
- un'attività è considerata arrecare danno significativo alla **prevenzione e al controllo dell'inquinamento** se determina un incremento significativo di emissioni in aria, acqua o nel suolo;
- un'attività è considerata arrecare danno significativo alla **protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi** se è significativamente dannosa per le buone condizioni e la

pag. 43/47

resilienza degli ecosistemi o dannoso per lo stato di conservazione delle specie e degli habitat, inclusi quelli di interesse comunitario.

Principio “DNSH”	☐ È stato verificato il rispetto dei CAM nella procedura di gara nelle fasi di realizzazione del progetto. Oppure ☐ È stato verificato il rispetto del principio “DNSH” come definito dalle Linee Guida (allegare perizia asseverata che attesti il rispetto del principio “DNSH”). Oppure ☐ È stato verificato il rispetto del principio “DNSH” come definito dalle Linee Guida (compilare ed allegare Allegato 5 - scheda DNSH).

[1]

ai sensi dell’art. 17 del Regolamento UE n. 852/2020, un’attività economica arreca un danno significativo:

- a) alla mitigazione dei cambiamenti climatici, se porta a significative emissioni di gas serra (GHG);
 - b) all’adattamento ai cambiamenti climatici, se determina un maggiore impatto negativo del clima attuale e futuro, sull’attività stessa o sulle persone, sulla natura o sui beni;
 - c) all’uso sostenibile o alla protezione delle risorse idriche e marine, se è dannosa per il buono stato dei corpi idrici (superficiali, sotterranei o marini) determinandone il loro deterioramento qualitativo o la riduzione del potenziale ecologico;
 - d) all’economia circolare, inclusa la prevenzione, il riutilizzo ed il riciclaggio dei rifiuti, se porta a significative inefficienze nell’utilizzo di materiali recuperati o riciclati, ad incrementi nell’uso diretto o indiretto di risorse naturali, all’incremento significativo di rifiuti, al loro incenerimento o smaltimento, causando danni ambientali significativi a lungo termine;
 - e) alla prevenzione e riduzione dell’inquinamento, se determina un aumento delle emissioni di inquinanti nell’aria, nell’acqua o nel suolo;
 - f) alla protezione e al ripristino di biodiversità e degli ecosistemi, se è dannosa per le buone condizioni e resilienza degli ecosistemi o per lo stato di conservazione degli habitat e delle specie, comprese quelle di interesse per l’Unione europea;
-

VERIFICA CLIMATICA

Il presente Invito, nel rispetto dell'art. 73, par. 2 lett. j) del Regolamento (UE) 2021/1060, garantisce "l'immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture la cui durata attesa è di almeno cinque anni".

La metodologia per effettuare la verifica climatica degli investimenti infrastrutturali nel periodo 2021- 2027 è descritta nella Comunicazione del Commissione Europea "Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027" (2021/C 373/01), pubblicata a settembre 2021. Successivamente sono stati adottati gli indirizzi per la verifica climatica dei progetti infrastrutturali in Italia per il periodo 2021-2027 (nota DPCOE-0006204-P-09/10/2023)². Il processo della verifica climatica dei progetti da ammettere a finanziamento è descritto analiticamente nell'allegato "Ambito di applicazione della verifica climatica per settore di intervento".

Per il settore d'intervento **042 "Rinnovo della dotazione di alloggi al fine dell'efficienza energetica, progetti dimostrativi e misure di sostegno conformemente ai criteri di efficienza energetica"**, individuato dal PR FESR Veneto per l'Azione 4.3.2, sono previsti i seguenti adempimenti.

<u>Neutralità climatica</u>	<i>Screening</i> non necessario. La riduzione delle emissioni di CO2 viene dimostrata per mezzo dell'APE prima e dopo l'intervento. <i>Analisi dettagliata</i> non necessaria.
<u>Resilienza climatica</u>	La verifica non è necessaria nel seguente caso: ☐ l'intervento non è considerato una "ristrutturazione importante". Per gli interventi di efficienza energetica, come definito nel Decreto Ministeriale 26 giugno 2015 che recepisce la Direttiva 2010/31/UE sulla prestazione energetica degli edifici (Energy Performance of Buildings Directive - EPBD16), è da considerarsi "ristrutturazione importante" quella che interessi almeno il 25% della superficie disperdente lorda complessiva dell'edificio. Per tutte le altre ristrutturazioni di edifici (con finalità antisismica o altre finalità), si considera come "ristrutturazione importante" un intervento il cui volume interessato superi il 25% del volume complessivo dell'edificio. I progetti integrati che prevedano sia interventi di efficientamento energetico sia altri interventi strutturali/funzionali, rientrano nella fattispecie "ristrutturazione importante" qualora il progetto interessi almeno il 25% della volumetria complessiva dell'edificio.; In tutti gli altri casi la verifica climatica è necessaria, e prevede: <i>Screening</i> necessario rispetto ai rischi climatici a cui l'infrastruttura oggetto di domanda è potenzialmente esposta, a titolo esemplificativo e non esaustivo: le ondate di calore, le ondate di freddo, gli eventi di siccità, gli incendi, i regimi alluvionali, gli eventi piovosi estremi, le tempeste, le raffiche di vento, i danni da congelamento/scongelo. <i>Analisi dettagliata</i> necessaria se in fase di screening risulta un profilo di vulnerabilità medio-alta. L'analisi da condurre è descritta al paragrafo 3.3 del documento "Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027 (Comunicazione 2021/C 373/01)" e deve portare ad individuare le

²<https://politichecoesione.governo.it/it/politica-di-coesione/la-programmazione-2021-2027/piani-e-programmi-europei-2021-2027/verifica-climatica-dei-progetti-infrastrutturali-finanziati-dalla-politica-di-coesione-2021-2027/>

pag. 45/47

	misure di adattamento mirate a gestire e contenere entro un livello accettabile gli effetti dei cambiamenti climatici per l'intero ciclo di vita. L'adattamento al cambiamento climatico potrà comportare l'adozione di una combinazione di misure strutturali e non strutturali: • misure strutturali (in fase di progettazione): modifica del progetto, ad esempio modifiche della progettazione, oppure adozione di soluzioni alternative; • misure non strutturali (in fase di gestione operativa): misure operative/gestionali, di manutenzione, monitoraggio o di risposta all'emergenza pertinenti, incluse le attività di formazione del personale; • gestione attiva del rischio: misure flessibili/adattative da attuare qualora i potenziali effetti del rischio raggiungano una soglia critica durante la fase di monitoraggio/gestione operativa dell'infrastruttura. <u>La relazione generale del progetto deve contenere una sezione dedicata alla descrizione esaustiva di quali misure verranno implementate nella realizzazione del progetto e/o in fase di gestione delle opere allo scopo di migliorarne la resilienza climatica.</u>

pag. 46/47

Programma Regionale – PR FESR Veneto 2021–2027**Priorità 4.** Un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali.**Obiettivo specifico 4.3.** Promuovere l'inclusione socioeconomica delle comunità emarginate, delle famiglie a basso reddito e dei gruppi svantaggiati, incluse le persone con bisogni speciali, mediante azioni integrate, compresi gli alloggi e i servizi sociali.**ALLEGATO 5****Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) dell'Area urbana di Venezia
Azione 4.3.2 "Co-housing"****Dichiarazione sostitutiva per il rispetto del principio "DNSH"
da compilare e allegare alla domanda di pagamento
ai sensi degli articoli 46, 47, 48 del DPR n. 445/2000**

Il/La sottoscritto/a _____ nato a _____

il _____ in qualità di _____

della [azienda/ente] _____

con sede legale in:

via/piazza _____

Comune _____ Prov. _____

Codice fiscale _____ Partita IVA _____

consapevole della responsabilità e delle conseguenze civili e penali previste in caso di dichiarazioni mendaci e/o formazione od uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445;**In riferimento alle procedure di gara identificate come di seguito:**

- _____ con il codice _____, CUP _____ aggiudicata con Provvedimento n _____ del _____;
- _____ con il codice _____, CUP _____ aggiudicata con Provvedimento n _____ del _____;
- _____ con il codice _____, CUP _____ aggiudicata con Provvedimento n _____ del _____;
- *(aggiungere eventuali ulteriori righe)*

pag. 47/47

DICHIARA**Barrare e/o compilare le sezioni di interesse sulla base delle spese sostenute e rendicontate nel progetto****1. ACQUISTO DI IMPIANTI, MACCHINARI, STRUMENTI, ATTREZZATURE**☐ **Si**☐ **No**

In caso di risposta affermativa, compilare la tabella sottostante a dimostrazione del rispetto del principio DNSH, tenuto conto dei criteri indicati nelle “Linee Guida DNSH e Verifica Climatica”.

Fornitore	Tipologia bene	Etichetta energetico-ambientale (indicare tipologia e allegare il certificato)

(aggiungere eventuali ulteriori righe)

2. SPESE PER OPERE EDILI E/O IMPIANTISTICHE E LAVORI☐ **Si**☐ **No**

In caso di risposta affermativa, illustrare in che modo il progetto ha rispettato il principio del DNSH, tenuto conto dei criteri indicati nelle “Linee Guida DNSH e Verifica Climatica” in relazione agli interventi realizzati:

I beneficiari del contributo sono tenuti a conservare presso la sede del soggetto beneficiario tutte le necessarie informazioni e tutti i documenti a comprova di quanto sopra dichiarato ai fini di agevolare le attività di controllo da parte di AVEPA e della Commissione Europea.

Firma digitale ^[1]
Il legale rappresentante

^[1] Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs n.82/2005, modificato ed integrato dal D.Lgs. n.235/2010 e dal D.P.R. n.445/2000 e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

Viabilità e trasporti

(Codice interno: 579810)

COMUNE DI BELFIORE (VERONA)

Decreto del Sindaco n. 5 del 2 aprile 2026

Approvazione Accordo di Programma tra la Provincia di Verona e il Comune di Belfiore per la regolazione delle condizioni di realizzazione dell'opera pubblica denominata "Realizzazione di una pista ciclo pedonale a completamento delle esistenti sulle strade provinciali 39/b della Bova e strada provinciale 39 di San Lorenzo nel Comune di Belfiore" e per l'erogazione del contributo a titolo di compartecipazione alla spesa ai sensi e per gli effetti dell'articolo 34 del decreto legislativo n. 267/00 e dell'articolo 15 della legge n. 241/90.

IL SINDACO

Visto l'art. 34, comma 1 e 6, del D. L.gs n. 267/2000, "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";

Premesso che:

- con deliberazione del Presidente della Provincia di Verona n. 11 del 6 febbraio 2025 sono stati approvati criteri di indirizzo per l'assegnazione dei contributi agli investimenti ai Comuni del territorio che attivano opere pubbliche finalizzate alla risoluzione di punti critici tra viabilità provinciale e viabilità di competenza comunale o di altri enti;
- nello stesso provvedimento è stata prevista la sottoscrizione di apposito Accordo di Programma con i Comuni beneficiari del contributo, con il quale disciplinare le rispettive competenze e in particolare assegnare al Comune le funzioni di stazione appaltante dell'opera pubblica e di autorità espropriante per l'occupazione e l'espropriazione di aree di proprietà di terzi, con piena assunzione da parte del Comune stesso di ogni onere di azione e/o difesa in sede legale in rapporto a qualsiasi fase procedimentale;
- dal 6 febbraio 2025 al 28 marzo 2025 è stato pubblicato l'avviso pubblico per le manifestazioni di interesse da parte dei Comuni finalizzate alla risoluzione di punti critici tra viabilità provinciale e viabilità di competenza comunale;
- con nota del 27/03/2025, prot. n. 2505 ed integrata con nota del 28/03/2025, prot. n. 2532, il Comune di Belfiore ha presentato istanza per l'assegnazione di un contributo in conto capitale per opere pubbliche finalizzate alla risoluzione di punti critici tra viabilità provinciale e viabilità di competenza comunale;
- che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 3 del 23/02/2026 è stato approvato lo schema di accordo di programma finalizzato alla regolazione delle condizioni di realizzazione di una pista ciclo pedonale a completamento delle esistenti sulle strade provinciali 39/b della Bova e strada provinciale 39 di San Lorenzo nel Comune di Belfiore" ai sensi e per gli effetti dell'articolo 34 del decreto legislativo n. 267/00 e dell'articolo 15 della legge n. 241/90 e successive modificazioni;

PRESO ATTO che in data 01/04/2026, con prot. n. 3032 è pervenuto l'Accordo di Programma con sottoscrizione digitale del Presidente della Provincia di Verona e del Sindaco del Comune di Belfiore, finalizzato alla regolazione delle condizioni di realizzazione dell'opera pubblica sopracitata oltre a quelle per l'erogazione del contributo da parte della Provincia di Verona secondo lo schema approvato;

RICHIAMATO l'art. 9 dell'Accordo di Programma che recita "Il presente Accordo di Programma sarà approvato con decreto del Sindaco del "Comune" e pubblicato sul Bollettino Ufficiale a spese e cura del "Comune"".

D E C R E T A

1. di approvare, per le ragioni tutte esposte in premessa, l'Accordo di Programma sottoscritto in data 27/03/2026 tra il Comune di Belfiore e la Provincia di Verona per la *"realizzazione di una pista ciclo pedonale a completamento delle esistenti sulle strade provinciali 39/b della Bova e strada provinciale 39 di San Lorenzo nel Comune di Belfiore"*;

2. di far rilevare che lo stesso è composto da N. 12 articoli e viene allegato sub. A) a far parte integrante e sostanziale del presente Decreto;

3. di precisare che l'accordo di programma sarà pubblicato:

- sul B.U.R. della Regione del Veneto secondo i disposti dell'art 34, comma 4 del D.lgs. n. 267/2000;
- all'albo pretorio on line per 15 giorni, ai sensi dell'articolo 32, comma 1, della Legge 18.06.2009, n. 69;
- sul sito internet comunale, nella sezione "Amministrazione trasparente".

Il Sindaco Avv. Alessio Albertini

PROVINCIA DI VERONA - p_vr - REGISTRO UFFICIA - 0074588 - Uscita - 16/12/2025 - 12:19

SCHEMA DI
ACCORDO DI PROGRAMMA

tra la Provincia di Verona e il Comune di Belfiore per la regolazione delle condizioni di realizzazione dell'opera pubblica denominata "realizzazione di una pista ciclo pedonale a completamento delle esistenti sulle strade provinciali 39/b "della Bova" e strada provinciale 39 "di San Lorenzo" nel Comune di Belfiore" e per l'erogazione del contributo a titolo di compartecipazione alla spesa ai sensi e per gli effetti dell'articolo 34 del decreto legislativo n. 267/00 e dell'articolo 15 della legge n. 241/90

fra

- il Comune di Belfiore, di seguito denominato "Comune", C.F.83000210233, rappresentato dal Sindaco pro tempore Alessio Albertini,

e

- la Provincia di Verona, di seguito denominata "Provincia", C.F. 00654810233, rappresentata dal Presidente Flavio Massimo Pasini,

premesso che:

- con deliberazione del Presidente n. 11 del 6 febbraio 2025 sono stati approvati criteri di indirizzo per l'assegnazione dei contributi agli investimenti ai Comuni del territorio che attivano opere pubbliche finalizzate alla risoluzione di punti critici tra viabilità provinciale e viabilità di competenza comunale o di altri enti;
- nello stesso provvedimento è stata prevista la sottoscrizione di apposito accordo di programma con i Comuni beneficiari del contributo, nel quale disciplinare le rispettive competenze e in particolare assegnare al Comune le funzioni di stazione appaltante dell'opera pubblica e di autorità espropriante per l'occupazione e l'espropriazione di aree di proprietà di terzi, con piena assunzione da parte del Comune stesso di ogni onere di azione e/o difesa in sede legale in rapporto a qualsiasi fase procedimentale;
- dal 6 febbraio 2025 al 28 marzo 2025 è stato pubblicato l'avviso pubblico per le manifestazioni di interesse da parte dei Comuni finalizzate alla risoluzione di punti critici tra viabilità provinciale e viabilità di competenza comunale o di altri enti;
- con nota del 27marzo 2025, protocollo provinciale 18226, il Comune di Belfiore ha presentato istanza per per l'ammissione al contributo in parola;
- in particolare la richiesta si riferisce all'opera "realizzazione di una pista ciclo pedonale a completamento delle esistenti sulle strade provinciali 39/b "della Bova" e strada provinciale 39 "di San Lorenzo" nel Comune di Belfiore";
- con deliberazione provinciale 125 del 23 ottobre 2025 sono state recepite le risultanze dei lavori della commissione tecnica istituita per la valutazione delle istanze dei Comuni sulla base di avviso pubblicato nell'anno 2025, con approvazione della graduatoria delle domande ritenute tecnicamente idonee e con assegnazione di contributi straordinari a n. 43 Comuni nel limite dello stanziamento di bilancio 2025;

vista l'istruttoria del settore pianificazione, urbanistica e viabilità per la verifica della sussistenza delle misure di miglioramento della sicurezza stradale e della congruità della spesa;

si stipula e si conviene quanto segue:

Articolo 1
(Premesse)

1. Le premesse fanno parte integrante e sostanziale del presente accordo di programma.

Articolo 2
(Oggetto)

1. La "Provincia" e il "Comune" convengono di procedere alla conclusione del presente accordo di programma per la realizzazione dell'opera pubblica "realizzazione di una pista ciclo pedonale a

PROVINCIA DI VERONA - p_vr - REGISTRO UFFICIA - 0074588 - Uscita - 16/12/2025 - 12:19

completamento delle esistenti sulle strade provinciali 39/b "della Bova" ed strada provinciale 39 "di San Lorenzo" nel Comune di Belfiore".

2. "Provincia" e "Comune" danno atto che il "Comune" è soggetto competente in via prevalente sull'opera pubblica sopracitata.

3. Il quadro economico di spesa per la realizzazione dell'opera è di euro 199.000,00;

4. La spesa cofinanziabile da parte della "Provincia", determinata come differenza tra il quadro economico di spesa e gli eventuali contributi di soggetti pubblici diversi dal "Comune" e dalla "Provincia", è di euro 199.000,00;

5. La "Provincia" assegna al "Comune" un contributo agli investimenti di euro 159.000,00 per la realizzazione della suddetta opera, pari al 80% sulla spesa cofinanziabile.

Articolo 3

(Impegni del "Comune")

1. Il "Comune" è stazione appaltante dell'opera pubblica indicata al precedente articolo 2, in quanto soggetto competente. Se per l'opera pubblica si rendessero necessarie l'occupazione e l'espropriazione di aree di proprietà di terzi, il "Comune" è autorità espropriante.

2. Il "Comune" assume l'impegno:

a) di finanziare la spesa dell'opera, per la parte eccedente il contributo provinciale;

b) di acquisire i necessari pareri, autorizzazioni, nulla osta e quanto previsto dalla vigente normativa nazionale e regionale;

3. *Il "Comune" assume l'impegno di far collocare n. 2 (due) cartelli nelle aree di cantiere, con il logo comunale e il logo provinciale completi della frase: "Opera pubblica "(denominazione dell'opera)", eseguita in accordo di programma tra Comune di e Provincia di Verona, sottoscritto in data*

4. Il "Comune" assume l'impegno di trasmettere alla "Provincia":

a) una relazione intermedia sullo stato del procedimento entro tre anni dalla sottoscrizione del presente accordo, per consentire il monitoraggio e le valutazioni intermedie;

b) la relazione acclarante finale entro cinque anni dalla sottoscrizione del presente accordo.

5. Se la scadenza finale non venisse rispettata, sarà disposta l'attivazione del procedimento di revoca del finanziamento all'ente beneficiario con il recupero delle somme eventualmente anticipate.

Articolo 4

(Impegni della "Provincia")

1. La "Provincia" si obbliga a esaminare le istanze di autorizzazioni e nulla osta sul progetto definitivo entro 3 (tre) mesi dalla consegna alla "Provincia" dei relativi elaborati come definiti dal Codice dei Contratti pubblici.

2. La "Provincia" si obbliga a corrispondere al "Comune" un contributo agli investimenti di euro 159.000,00, a titolo di concorso nella spesa per la realizzazione dell'intervento di cui all'articolo 2, comma 1, corrispondente al 80% sulla spesa cofinanziabile.

3. La "Provincia" si impegna a pagare il contributo assegnato di euro 159.000,00 al "Comune" entro 45 giorni rispetto alle seguenti scadenze;

per interventi tipologia elencati nell'avviso 2024 da: 2.a a 2.f:

- per il 50% alla fase di autorizzazione provinciale sul progetto a base di gara;

- per ulteriore 30% alla fase di affidamento dei lavori;

- il 20% corrispondente al saldo con il deposito della relazione acclarante delle spese effettivamente sostenute e documentate e dell'elaborato "Piano delle consistenze comunali e provinciali finale", fatto salvo quanto indicato al successivo articolo 5.

Per tipologia elencato nell'avviso 2024: 2.g:

- per il 50% alla fase del bando di affidamento del progetto;

- per l'ulteriore 30% alla stipula del contratto;

- il 20% corrispondente al saldo con la trasmissione del provvedimento di approvazione progetto (post nulla osta provinciale),

Articolo 5

PROVINCIA DI VERONA - p_vr - REGISTRO UFFICIA - 0074588 - Uscita - 16/12/2025 - 12:19

(Definitiva determinazione a consuntivo del contributo straordinario)

1. Le Parti concordano che il contributo straordinario viene rideterminato in base:
 - alla relazione acclarante finale che riepiloghi le spese effettivamente e direttamente sostenute dal Comune proponente, documentate con titoli di pagamento e di riscossione, qualora la spesa totale sia inferiore a quella del contributo assegnato;
 - all'elaborato "Piano delle consistenze comunale e provinciale finale", redatto sull'*as built*, che attesterà la consistenza finale della consistenza provinciale e comunale.
2. Qualora il "Comune" non procedesse nell'opera dopo la riscossione del primo acconto del contributo, ne dovrà dare tempestiva comunicazione alla "Provincia".
3. La comunicazione del "Comune" deve essere accompagnata dal formale provvedimento che elimina l'opera dalla programmazione comunale; in questo caso il "Comune" si impegna a restituire alla "Provincia" tutte le somme già riscosse entro 90 (novanta) giorni dalla comunicazione di desistenza, oltre alla somma di euro 500,00 a titolo di spese istruttorie.

Articolo 6

(Collaudo e consegna delle opere)

1. Dalla data dell'intervenuto collaudo le opere relative all'opera pubblica "*realizzazione di una pista ciclo pedonale a completamento delle esistenti sulle strade provinciali 39/b "della Bova" e strada provinciale 39 "di San Lorenzo" nel Comune di Belfiore*" verranno prese in carico dalla "Provincia" e dal "Comune" per le opere di competenza, secondo l'elaborato "Piano delle consistenze comunale e provinciale finale".
2. La "Provincia" potrà comunque sempre disporre l'apertura al regolare transito veicolare e pedonale e la presa in carico provvisoria dell'opera pubblica "*realizzazione di una pista ciclo pedonale a completamento delle esistenti sulle strade provinciali 39/b "della Bova" e strada provinciale 39 "di San Lorenzo" nel Comune di Belfiore*" a lavori ultimati, anche solo per tratte funzionali, in pendenza del collaudo tecnico-amministrativo.
3. Il Comune si impegna ad assumere direttamente i lavori di rifacimento o messa in sicurezza viabilistica ove emergano vizi in fase di collaudo o anche, occulti, nel decennio successivo, assumendosi direttamente le eventuali controversie con gli operatori economici realizzatori.

Articolo 7

(Aspetti patrimoniali e manutenzione)

1. La "Provincia" si impegna a includere nel proprio demanio stradale le nuove opere stradali per le parti che saranno evidenziate in uno specifico elaborato di schema infrastrutturale che farà parte integrante del progetto definitivo dell'opera da presentare alla Provincia per le autorizzazioni.
2. La manutenzione e la gestione delle suddette infrastrutture saranno curate dalla Provincia, ad eccezione di quanto previsto al successivo comma 4.
3. Nel caso di deviazioni delle sedi stradali provinciali originarie, ove il tratto da dismettere abbia ancora funzioni di viabilità lo stesso sarà declassificato a comunale, ove invece costituisca relitto dovrà essere frazionato e resterà in capo alla Provincia.
4. Il "Comune" si impegna ad accettare a proprio carico tutti gli oneri amministrativi ed economici connessi all'attivazione e alla fornitura di utenze eventualmente programmate sull'intersezione, nonché tutti gli oneri di manutenzione ordinaria e straordinaria di opere murarie, impiantistiche e di verde eventualmente inserite nell'area dell'intersezione.

Articolo 8

(Durata)

1. Il presente accordo ha validità fino al pagamento del saldo del contributo provinciale di cui all'articolo 4, comma 3, purché sia rispettato il termine di cinque anni dalla sottoscrizione per la presentazione della relazione acclarante finale delle spese effettivamente sostenute e documentate, secondo quanto disposto all'articolo 3, comma 4, lettera b).

Articolo 9

(Approvazione)

COMUNE DI BELFIORE prot. 0010136 del 16-12-2025 ore 14:44:49 - arrivo Cat.6 Cl. 7 Fascicolo

Articolo 10

(Efficacia dell'accordo di programma)

Articolo 11 (Vigilanza)

Articolo 12
(Spese di bollo e di registrazione)

Il presente documento è firmato digitalmente ai sensi dell'articolo 15, comma 2-bis, della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni.

(Codice interno: 581603)

COMUNE DI CERRO VERONESE (VERONA)

Decreti del Sindaco n. 4 del 23 aprile 2026

Approvazione accordo di programma tra la Provincia di Verona e il Comune di Cerro Veronese per la regolazione delle condizioni di realizzazione dell'opera pubblica denominata "Lavori per la risoluzione di punti critici tra viabilità provinciale e viabilità di competenza comunale nel territorio di Cerro Veronese lungo la strada provinciale n. 6 dei Lessini" e per l'erogazione del contributo a titolo di compartecipazione alla spesa ai sensi e per gli effetti dell'articolo 34 del decreto legislativo n. 267/00 e dell'articolo 15 della legge n. 241/90 e successive modificazioni.

IL SINDACO

Premesso che:

- con deliberazione del Presidente n. 11 del 6 febbraio 2025 sono stati approvati criteri di indirizzo per l'assegnazione dei contributi agli investimenti ai Comuni del territorio che attivano opere pubbliche finalizzate alla risoluzione di punti critici tra viabilità provinciale e viabilità di competenza comunale o di altri enti;
- nello stesso provvedimento è stata prevista la sottoscrizione di apposito accordo di programma con i Comuni beneficiari del contributo, nel quale disciplinare le rispettive competenze e in particolare assegnare al Comune le funzioni di stazione appaltante dell'opera pubblica e di autorità espropriante per l'occupazione e l'espropriazione di aree di proprietà di terzi, con piena assunzione da parte del Comune stesso di ogni onere di azione e/o difesa in sede legale in rapporto a qualsiasi fase procedimentale;
- dal 6 febbraio 2025 al 28 marzo 2025 è stato pubblicato l'avviso pubblico per le manifestazioni di interesse da parte dei Comuni finalizzate alla risoluzione di punti critici tra viabilità provinciale e viabilità di competenza comunale o di altri enti;
- con note del 27 marzo 2025, protocolli provinciali 18358-18361, il Comune di Cerro Veronese ha presentato istanza per l'ammissione al contributo in parola;
- in particolare la richiesta si riferisce all'opera "lavori per la risoluzione di punti critici tra viabilità provinciale e viabilità di competenza comunale nel territorio di Cerro Veronese lungo la strada provinciale 6 'dei Lessini';
- con deliberazione provinciale 125 del 23 ottobre 2025 sono state recepite le risultanze dei lavori della commissione tecnica istituita per la valutazione delle istanze dei Comuni sulla base di avviso pubblicato nell'anno 2025, con approvazione della graduatoria delle domande ritenute tecnicamente idonee e con assegnazione di contributi straordinari a n. 43 Comuni nel limite dello stanziamento di bilancio 2025;
- la "Provincia" assegna al "Comune" un contributo agli investimenti di euro 159.600,00 per la realizzazione della suddetta opera, pari al 80% sulla spesa cofinanziabile;

Visto l'art. 34, comma 1 e 6, del D. Lgs. 267/2000 il quale stabilisce che per la definizione e l'attuazione di opere che, per la loro completa realizzazione, richiedono l'azione integrata e coordinata di più enti o più soggetti, il Sindaco o il presidente della Regione o della Provincia,

in relazione alla competenza primaria o prevalente dell'opera, promuove la conclusione di un accordo di programma per assicurare il coordinamento delle azioni e per determinare i tempi, le modalità, il finanziamento ed ogni altro connesso adempimento;

Richiamata la deliberazione di Giunta Comunale n. 13 del 19/03/2026 di approvazione dello schema di accordo di programma tra la Provincia di Verone e il Comune di Cerro Veronese per l'assegnazione del contributo in conto capitale per la realizzazione dell'opera pubblica "Interventi urgenti di messa in sicurezza di intersezioni tra strade comunali e strada Provinciale S.P. 6 "dei Lessini" nel territorio di Cerro Veronese";

Preso atto che con nota prot. n. 24264 del 22/04/2026 la Provincia di Verona trasmetteva al Comune l'accordo, sottoscritto digitalmente ai sensi dell'articolo 15, comma 2-bis, della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni;

Ritenuto che, dopo la sottoscrizione, l'accordo deve essere approvato con atto formale del Sindaco e pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 34 comma 4 del D. Lgs. n. 267/2000;

Visto il D. Lgs. 18.08.2000 n. 267;

Visto lo Statuto Comunale;

DECRETA

1. Di approvare, per le ragioni in premessa esposte, l'Accordo di Programma tra la Provincia di Verona e il Comune di Cerro Veronese per la regolazione delle condizioni di realizzazione dell'opera pubblica denominata "Lavori per la risoluzione di punti critici tra viabilità provinciale e viabilità di competenza comunale nel territorio di Cerro Veronese lungo la strada provinciale 6 'dei Lessini' e per l'erogazione del contributo a titolo di compartecipazione alla spesa ai sensi e per gli effetti dell'articolo 34 del decreto legislativo n. 267/00 e dell'articolo 15 della legge n. 241/90 e s.m.i.;
2. Di dare atto che l'accordo di cui trattasi è composto di n. 12 articoli e viene allegato quale parte integrante e sostanziale del presente decreto;
3. Di dare atto che l'approvazione dell'accordo comporta la dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza delle opere;
4. Di demandare al Responsabile del Settore Tecnico gli adempimenti inerenti e conseguenti al presente Decreto.

Il Sindaco Antonio Bertaso

ACCORDO DI PROGRAMMA

tra la Provincia di Verona e il Comune di Cerro Veronese per la regolazione delle condizioni di realizzazione dell'opera pubblica denominata "lavori per la risoluzione di punti critici tra viabilità provinciale e viabilità di competenza comunale nel territorio di Cerro Veronese lungo la strada provinciale 6 'dei Lessini' e per l'erogazione del contributo a titolo di compartecipazione alla spesa ai sensi e per gli effetti dell'articolo 34 del decreto legislativo n. 267/00 e dell'articolo 15 della legge n. 241/90

fra

- il Comune di Cerro Veronese, di seguito denominato "Comune", C.F.80007570239, rappresentato dal Sindaco pro tempore Antonio Bertaso ,

e

- la Provincia di Verona, di seguito denominata "Provincia", C.F. 00654810233, rappresentata dal Presidente Flavio Massimo Pasini,

premesso che:

- con deliberazione del Presidente n. 11 del 6 febbraio 2025 sono stati approvati criteri di indirizzo per l'assegnazione dei contributi agli investimenti ai Comuni del territorio che attivano opere pubbliche finalizzate alla risoluzione di punti critici tra viabilità provinciale e viabilità di competenza comunale o di altri enti;
- nello stesso provvedimento è stata prevista la sottoscrizione di apposito accordo di programma con i Comuni beneficiari del contributo, nel quale disciplinare le rispettive competenze e in particolare assegnare al Comune le funzioni di stazione appaltante dell'opera pubblica e di autorità espropriante per l'occupazione e l'espropriazione di aree di proprietà di terzi, con piena assunzione da parte del Comune stesso di ogni onere di azione e/o difesa in sede legale in rapporto a qualsiasi fase procedimentale;
- dal 6 febbraio 2025 al 28 marzo 2025 è stato pubblicato l'avviso pubblico per le manifestazioni di interesse da parte dei Comuni finalizzate alla risoluzione di punti critici tra viabilità provinciale e viabilità di competenza comunale o di altri enti;
- con note del 27 marzo 2025, protocolli provinciali 18358-18361, il Comune di Cerro Veronese ha presentato istanza per per l'ammissione al contributo in parola;
- in particolare la richiesta si riferisce all'opera "lavori per la risoluzione di punti critici tra viabilità provinciale e viabilità di competenza comunale nel territorio di Cerro Veronese lungo la strada provinciale 6 'dei Lessini'";
- con deliberazione provinciale 125 del 23 ottobre 2025 sono state recepite le risultanze dei lavori della commissione tecnica istituita per la valutazione delle istanze dei Comuni sulla base di avviso pubblicato nell'anno 2025, con approvazione della graduatoria delle domande ritenute tecnicamente idonee e con assegnazione di contributi straordinari a n. 43 Comuni nel limite dello stanziamento di bilancio 2025;

vista l'istruttoria del settore pianificazione, urbanistica e viabilità per la verifica della sussistenza delle misure di miglioramento della sicurezza stradale e della congruità della spesa;

si stipula e si conviene quanto segue:

Articolo 1 (Premesse)

1. Le premesse fanno parte integrante e sostanziale del presente accordo di programma.

Articolo 2 (Oggetto)

1. La "Provincia" e il "Comune" convengono di procedere alla conclusione del presente accordo di programma per la realizzazione dell'opera pubblica "lavori per la risoluzione di punti critici tra viabilità provinciale e viabilità di competenza comunale nel territorio di Cerro Veronese lungo la strada provinciale 6 'dei Lessini'".

2. “Provincia” e “Comune” danno atto che il “Comune” è soggetto competente in via prevalente sull’opera pubblica sopracitata.
3. Il quadro economico di spesa per la realizzazione dell’opera è di euro 199.500,00;
4. La spesa cofinanziabile da parte della “Provincia”, determinata come differenza tra il quadro economico di spesa e gli eventuali contributi di soggetti pubblici diversi dal “Comune” e dalla “Provincia”, è di euro 199.500,00;
5. La “Provincia” assegna al “Comune” un contributo agli investimenti di euro 159.600,00 per la realizzazione della suddetta opera, pari al 80% sulla spesa cofinanziabile.

Articolo 3

(Impegni del “Comune”)

1. Il “Comune” è stazione appaltante dell’opera pubblica indicata al precedente articolo 2, in quanto soggetto competente. Se per l’opera pubblica si rendessero necessarie l’occupazione e l’espropriazione di aree di proprietà di terzi, il “Comune” è autorità espropriante.
2. Il “Comune” assume l’impegno:
 - a) di finanziare la spesa dell’opera, per la parte eccedente il contributo provinciale;
 - b) di acquisire i necessari pareri, autorizzazioni, nulla osta e quanto previsto dalla vigente normativa nazionale e regionale;
3. *Il “Comune” assume l’impegno di far collocare n. 2 (due) cartelli nelle aree di cantiere, con il logo comunale e il logo provinciale completi della frase: “Opera pubblica “(denominazione dell’opera)”, eseguita in accordo di programma tra Comune di e Provincia di Verona, sottoscritto in data*
4. Il “Comune” assume l’impegno di trasmettere alla “Provincia”:
 - a) una relazione intermedia sullo stato del procedimento entro tre anni dalla sottoscrizione del presente accordo, per consentire il monitoraggio e le valutazioni intermedie;
 - b) la relazione acclarante finale entro cinque anni dalla sottoscrizione del presente accordo.
5. Se la scadenza finale non venisse rispettata, sarà disposta l’attivazione del procedimento di revoca del finanziamento all’ente beneficiario con il recupero delle somme eventualmente anticipate.

Articolo 4

(Impegni della “Provincia”)

1. La “Provincia” si obbliga a esaminare le istanze di autorizzazioni e nulla osta sul progetto definitivo entro 3 (tre) mesi dalla consegna alla “Provincia” dei relativi elaborati come definiti dal Codice dei Contratti pubblici.
2. La “Provincia” si obbliga a corrispondere al “Comune” un contributo agli investimenti di euro 159.600,00, a titolo di concorso nella spesa per la realizzazione dell’intervento di cui all’articolo 2, comma 1, corrispondente al 80 % sulla spesa cofinanziabile.
3. La “Provincia” si impegna a pagare il contributo assegnato di euro 159.600,00 al “Comune” entro 45 giorni rispetto alle seguenti scadenze;
per interventi tipologia elencati nell’avviso 2024 da: 2.a a 2.f:
 - per il 50% alla fase di autorizzazione provinciale sul progetto a base di gara;
 - per ulteriore 30% alla fase di affidamento dei lavori;
 - il 20% corrispondente al saldo con il deposito della relazione acclarante delle spese effettivamente sostenute e documentate e dell’elaborato “Piano delle consistenze comunali e provinciali finale”, fatto salvo quanto indicato al successivo articolo 5.*Per tipologia elencato nell’avviso 2024: 2.g:*
 - per il 50% alla fase del bando di affidamento del progetto;
 - per l’ulteriore 30% alla stipula del contratto;
 - il 20% corrispondente al saldo con la trasmissione del provvedimento di approvazione progetto (post nulla osta provinciale),

Articolo 5

(Definitiva determinazione a consuntivo del contributo straordinario)

1. Le Parti concordano che il contributo straordinario viene rideterminato in base:

- alla relazione acclarante finale che riepiloghi le spese effettivamente e direttamente sostenute dal Comune proponente, documentate con titoli di pagamento e di riscossione, qualora la spesa totale sia inferiore a quella del contributo assegnato;
 - all'elaborato "Piano delle consistenze comunale e provinciale finale", redatto sull'*as built*, che attesterà la consistenza finale della consistenza provinciale e comunale.
2. Qualora il "Comune" non procedesse nell'opera dopo la riscossione del primo acconto del contributo, ne dovrà dare tempestiva comunicazione alla "Provincia".
 3. La comunicazione del "Comune" deve essere accompagnata dal formale provvedimento che elimina l'opera dalla programmazione comunale; in questo caso il "Comune" si impegna a restituire alla "Provincia" tutte le somme già riscosse entro 90 (novanta) giorni dalla comunicazione di desistenza, oltre alla somma di euro 500,00 a titolo di spese istruttorie.

Articolo 6

(Collaudo e consegna delle opere)

1. Dalla data dell'intervenuto collaudo le opere relative all'opera pubblica *"lavori per la risoluzione di punti critici tra viabilità provinciale e viabilità di competenza comunale nel territorio di Cerro Veronese lungo la strada provinciale 6 'dei Lessini'"* verranno prese in carico dalla "Provincia" e dal "Comune" per le opere di competenza, secondo l'elaborato "Piano delle consistenze comunale e provinciale finale".
2. La "Provincia" potrà comunque sempre disporre l'apertura al regolare transito veicolare e pedonale e la presa in carico provvisoria dell'opera pubblica *"lavori per la risoluzione di punti critici tra viabilità provinciale e viabilità di competenza comunale nel territorio di Cerro Veronese lungo la strada provinciale 6 'dei Lessini'"* a lavori ultimati, anche solo per tratte funzionali, in pendenza del collaudo tecnico-amministrativo.
3. Il Comune si impegna ad assumere direttamente i lavori di rifacimento o messa in sicurezza viabilistica ove emergano vizi in fase di collaudo o anche, occulti, nel decennio successivo, assumendosi direttamente le eventuali controversie con gli operatori economici realizzatori.

Articolo 7

(Aspetti patrimoniali e manutenzione)

1. La "Provincia" si impegna a includere nel proprio demanio stradale le nuove opere stradali per le parti che saranno evidenziate in uno specifico elaborato di schema infrastrutturale che farà parte integrante del progetto definitivo dell'opera da presentare alla Provincia per le autorizzazioni.
2. La manutenzione e la gestione delle suddette infrastrutture saranno curate dalla Provincia, ad eccezione di quanto previsto al successivo comma 4.
3. Nel caso di deviazioni delle sedi stradali provinciali originarie, ove il tratto da dismettere abbia ancora funzioni di viabilità lo stesso sarà declassificato a comunale, ove invece costituisca relitto dovrà essere frazionato e resterà in capo alla Provincia.
4. Il "Comune" si impegna ad accettare a proprio carico tutti gli oneri amministrativi ed economici connessi all'attivazione e alla fornitura di utenze eventualmente programmate sull'intersezione, nonché tutti gli oneri di manutenzione ordinaria e straordinaria di opere murarie, impiantistiche e di verde eventualmente inserite nell'area dell'intersezione.

Articolo 8

(Durata)

1. Il presente accordo ha validità fino al pagamento del saldo del contributo provinciale di cui all'articolo 4, comma 3, purché sia rispettato il termine di cinque anni dalla sottoscrizione per la presentazione della relazione acclarante finale delle spese effettivamente sostenute e documentate, secondo quanto disposto all'articolo 3, comma 4, lettera b).

Articolo 9

(Approvazione)

1. Il presente accordo di programma sarà approvato con decreto del Sindaco del "Comune" e pubblicato sul Bollettino Ufficiale a spese e cura del "Comune".

(Efficacia dell'accordo di programma)

(Vigilanza)

Il presente documento è firmato digitalmente ai sensi dell'articolo 15, comma 2-bis, della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni.

(Codice interno: 579775)

COMUNE DI NEGRAR DI VALPOLICELLA (VERONA)

Decreto del Sindaco Servizio Lavori Pubblici n. 2 del 16 marzo 2026**Approvazione Accordo di Programma con Provincia di Verona regolazione condizioni realizzazione lavori messa in sicurezza ciclopeditone collegamento extraurbano dei centri abitati Santa Maria e San Vito lungo la S.P.12 Dell'Aquilio lotto II per erogazione contributo a titolo di compartecipazione alla spesa, ai sensi e per gli effetti dell'art.34 del D.Lgs.267/2000 e dell'art.15 della Legge 241/90 e s.m.i. CUP: E95F25000070007.**

IL SINDACO

PREMESSO che: Con deliberazione di Giunta Comunale n.169 del 18/12/2025 è stato approvato l'Accordo di programma riguardante l'assegnazione di contributo da parte della Provincia di Verona a codesto Ente per la realizzazione dei Lavori di messa in sicurezza ciclopeditone del collegamento extraurbano dei centri abitati di Santa Maria e San Vito lungo la strada provinciale 12 "dell'Aquilio"lotto II;

Il contributo concesso dalla Provincia è pari ad € 393.427,74 a fronte di un quadro economico di intervento stimato in € 525.000,00, la restante somma a copertura della spesa, per € 131.572,26 è finanziata con fondi di bilancio comunale;

L'importo complessivo dell'intervento pari ad € 525.000,00 è finanziato per € 131.572,26 al capitolo 5975/7 con avanzo di amm.ne e per € 393.427,74 al capitolo 5975/6 contrib.prov. e capitolo in entrata 448/2 per € 393.427,74;

DATO ATTO che: l'Accordo di Programma pervenuto in data 16/12/2025 prot.34284, sottoscritto digitalmente, è stato trasmesso alla Provincia in data 19/12/2025 prot. 34675;

in data 10/02/2026 prot.4073 la Provincia ha restituito l'Accordo di Programma sottoscritto digitalmente dal Presidente;

PRESO ATTO che, ai sensi dell'art.53 del vigente strumento urbanistico comunale, detto accordo NON COMPORTA variazione agli strumenti urbanistici, e pertanto NON necessita di ratifica in Consiglio Comunale, secondo quanto disposto all'art.34 del D.lgs. 267/2000;

PRESO ATTO che, ai sensi dell'art.9 dell'Accordo di Programma, lo stesso deve essere approvato con Decreto del Sindaco da pubblicare sul Bollettino Ufficiale Regionale a cura di codesto Ente; VISTI il D.lgs.267/2000 e la Legge 241/90 e s.m.i.;

VISTO il Decreto del Sindaco nr. 24, Reg. Gen. n. 24 del 25/06/2025 di conferimento incarico di Elevata Qualificazione alla dipendente a tempo indeterminato Arch. Giorgia Turri - Istruttore Direttivo tecnico Cat. D1, a decorrere dal 01/07/2025 e fino al 30/06/2028, del Settore Servizi Pubblici (Area Gestione del Territorio 3), comprendente i Servizi Lavori Pubblici, Manutenzione e Amministrazione con le funzioni di cui al comma 3, lett. a), b), c), d), e), f), g), h), i), dell'art. 107 del D.Lgs. 18/8/2000 n. 267;

DECRETA

1) di approvare l'Accordo di Programma con la Provincia di Verona per la regolazione delle condizioni di Realizzazione dei Lavori di messa in sicurezza ciclopeditone del collegamento extraurbano dei centri abitati di Santa Maria e San Vito lungo la strada provinciale 12 "dell'Aquilio"lotto II e per l'erogazione del contributo a titolo di compartecipazione alla spesa, ai sensi e per gli effetti dell'art.34 del D.lvo n.267/2000 e dell'art.15 della Legge 241/90;

2) di incaricare la Responsabile dell'Area Gestione Territorio 3 alla pubblicazione sul B.U.R. Veneto del presente decreto e dell'Accordo di Programma sopra descritto.

Allegati: A) Accordo di programma prot. 4073/2026 sottoscritto digitalmente

Il sindaco Fausto Rossignoli

PROVINCIA DI VERONA - REGISTRO UFFICIALE - 0078699 - Uscita 16/02/2025 - 08:53
Comune di Negrar di Valpolicella - Prot. N. 000423 del 16/02/2025

SCHEMA DI ACCORDO DI PROGRAMMA

tra la Provincia di Verona e il Comune di Negrar di Valpolicella per la regolazione delle condizioni di realizzazione dell'opera pubblica denominata "lavori messa in sicurezza ciclopeditonale del collegamento extraurbano dei centri abitati di Santa Maria e San Vito lungo la strada provinciale 12 dell'Aquilio. Lotto II" e per l'erogazione del contributo a titolo di compartecipazione alla spesa ai sensi e per gli effetti dell'articolo 34 del decreto legislativo n. 267/00 e dell'articolo 15 della legge n. 241/90

fra

- il Comune di Negrar di Valpolicella, di seguito denominato "Comune", C.F.00251080230, rappresentato dal Sindaco pro tempore Fausto Rossignoli,

e

- la Provincia di Verona, di seguito denominata "Provincia", C.F. 00654810233, rappresentata dal Presidente Flavio Massimo Pasini,

premesso che:

- con deliberazione del Presidente n. 11 del 6 febbraio 2025 sono stati approvati criteri di indirizzo per l'assegnazione dei contributi agli investimenti ai Comuni del territorio che attivano opere pubbliche finalizzate alla risoluzione di punti critici tra viabilità provinciale e viabilità di competenza comunale o di altri enti;
- nello stesso provvedimento è stata prevista la sottoscrizione di apposito accordo di programma con i Comuni beneficiari del contributo, nel quale disciplinare le rispettive competenze e in particolare assegnare al Comune le funzioni di stazione appaltante dell'opera pubblica e di autorità espropriante per l'occupazione e l'espropriazione di aree di proprietà di terzi, con piena assunzione da parte del Comune stesso di ogni onere di azione e/o difesa in sede legale in rapporto a qualsiasi fase procedimentale;
- dal 6 febbraio 2025 al 28 marzo 2025 è stato pubblicato l'avviso pubblico per le manifestazioni di interesse da parte dei Comuni finalizzate alla risoluzione di punti critici tra viabilità provinciale e viabilità di competenza comunale o di altri enti;
- con nota del 26 marzo 2023, protocollo provinciale 17987, il Comune di Negrar di Valpolicella ha presentato istanza per per l'ammissione al contributo in parola;
- in particolare la richiesta si riferisce all'opera "lavori messa in sicurezza ciclopeditonale del collegamento extraurbano dei centri abitati di Santa Maria e San Vito lungo la strada provinciale 12 dell'Aquilio. Lotto II".;
- con deliberazione provinciale 125 del 23 ottobre 2025 sono state recepite le risultanze dei lavori della commissione tecnica istituita per la valutazione delle istanze dei Comuni sulla base di avviso pubblicato nell'anno 2025, con approvazione della graduatoria delle domande ritenute tecnicamente idonee e con assegnazione di contributi straordinari a n. 43 Comuni nel limite dello stanziamento di bilancio 2025;

vista l'istruttoria del settore pianificazione, urbanistica e viabilità per la verifica della sussistenza delle misure di miglioramento della sicurezza stradale e della congruità della spesa;

si stipula e si conviene quanto segue:

Articolo 1 (Premesse)

1. Le premesse fanno parte integrante e sostanziale del presente accordo di programma.

Articolo 2 (Oggetto)

1. La "Provincia" e il "Comune" convengono di procedere alla conclusione del presente accordo di programma per la realizzazione dell'opera pubblica "lavori messa in sicurezza ciclopeditonale del collegamento extraurbano dei centri abitati di Santa Maria e San Vito lungo la strada provinciale 12 dell'Aquilio. Lotto II".

PROVINCIA DI VERONA - REGISTRO UFFICIALE - 0078699 - Uscita 16/02/2026 - 08:53
 Comune di Negar - P. di via Policella - Prot. N. 000423 del 16/02/2026

2. "Provincia" e "Comune" danno atto che il "Comune" è soggetto competente in via prevalente sull'opera pubblica sopracitata.
3. Il quadro economico di spesa per la realizzazione dell'opera è di euro 491.784,67;
4. La spesa cofinanziabile da parte della "Provincia", determinata come differenza tra il quadro economico di spesa e gli eventuali contributi di soggetti pubblici diversi dal "Comune" e dalla "Provincia", è di euro 491.784,67;
5. La "Provincia" assegna al "Comune" un contributo agli investimenti di euro 393.427,74 per la realizzazione della suddetta opera, pari al 80% sulla spesa cofinanziabile.

Articolo 3

(Impegni del "Comune")

1. Il "Comune" è stazione appaltante dell'opera pubblica indicata al precedente articolo 2, in quanto soggetto competente. Se per l'opera pubblica si rendessero necessarie l'occupazione e l'espropriazione di aree di proprietà di terzi, il "Comune" è autorità espropriante.
2. Il "Comune" assume l'impegno:
 - a) di finanziare la spesa dell'opera, per la parte eccedente il contributo provinciale;
 - b) di acquisire i necessari pareri, autorizzazioni, nulla osta e quanto previsto dalla vigente normativa nazionale e regionale;
3. Il "Comune" assume l'impegno di far collocare n. 2 (due) cartelli nelle aree di cantiere, con il logo comunale e il logo provinciale completi della frase: "Opera pubblica "(denominazione dell'opera)", eseguita in accordo di programma tra Comune di e Provincia di Verona, sottoscritto in data
4. Il "Comune" assume l'impegno di trasmettere alla "Provincia":
 - a) una relazione intermedia sullo stato del procedimento entro tre anni dalla sottoscrizione del presente accordo, per consentire il monitoraggio e le valutazioni intermedie;
 - b) la relazione acclarante finale entro cinque anni dalla sottoscrizione del presente accordo.
5. Se la scadenza finale non venisse rispettata, sarà disposta l'attivazione del procedimento di revoca del finanziamento all'ente beneficiario con il recupero delle somme eventualmente anticipate.

Articolo 4

(Impegni della "Provincia")

1. La "Provincia" si obbliga a esaminare le istanze di autorizzazioni e nulla osta sul progetto definitivo entro 3 (tre) mesi dalla consegna alla "Provincia" dei relativi elaborati come definiti dal Codice dei Contratti pubblici.
2. La "Provincia" si obbliga a corrispondere al "Comune" un contributo agli investimenti di euro 393.427,74, a titolo di concorso nella spesa per la realizzazione dell'intervento di cui all'articolo 2, comma 1, corrispondente al 80% sulla spesa cofinanziabile.
3. La "Provincia" si impegna a pagare il contributo assegnato di euro 393.427,74 al "Comune" entro 45 giorni rispetto alle seguenti scadenze;

per interventi tipologia elencati nell'avviso 2024 da: 2.a a 2.f:

 - per il 50% alla fase di autorizzazione provinciale sul progetto a base di gara;
 - per ulteriore 30% alla fase di affidamento dei lavori;
 - il 20% corrispondente al saldo con il deposito della relazione acclarante delle spese effettivamente sostenute e documentate e dell'elaborato "Piano delle consistenze comunali e provinciali finale", fatto salvo quanto indicato al successivo articolo 5.

Per tipologia elencato nell'avviso 2024: 2.g:

 - per il 50% alla fase del bando di affidamento del progetto;
 - per l'ulteriore 30% alla stipula del contratto;
 - il 20% corrispondente al saldo con la trasmissione del provvedimento di approvazione progetto (post nulla osta provinciale),

Articolo 5

(Definitiva determinazione a consuntivo del contributo straordinario)

1. Le Parti concordano che il contributo straordinario viene rideterminato in base:

PROVINCIA DI VERONA - REGISTRO UFFICIALE - 0078699 - Uscita 16/02/2026 - 08:53
Comune di Negar - P. di Valspessella - Prot. N. 000423 del 16/02/2026

- alla relazione acclarante finale che riepiloghi le spese effettivamente e direttamente sostenute dal Comune proponente, documentate con titoli di pagamento e di riscossione, qualora la spesa totale sia inferiore a quella del contributo assegnato;
 - all'elaborato "Piano delle consistenze comunale e provinciale finale", redatto sull'*as built*, che attesterà la consistenza finale della consistenza provinciale e comunale.
2. Qualora il "Comune" non procedesse nell'opera dopo la riscossione del primo acconto del contributo, ne dovrà dare tempestiva comunicazione alla "Provincia".
3. La comunicazione del "Comune" deve essere accompagnata dal formale provvedimento che elimina l'opera dalla programmazione comunale; in questo caso il "Comune" si impegna a restituire alla "Provincia" tutte le somme già riscosse entro 90 (novanta) giorni dalla comunicazione di desistenza, oltre alla somma di euro 500,00 a titolo di spese istruttorie.

Articolo 6

(Collaudo e consegna delle opere)

1. Dalla data dell'intervenuto collaudo le opere relative all'opera pubblica "*lavori messa in sicurezza ciclopeditonale del collegamento extraurbano dei centri abitati di Santa Maria e San Vito lungo la strada provinciale 12 dell'Aquilio. Lotto II*" verranno prese in carico dalla "Provincia" e dal "Comune" per le opere di competenza, secondo l'elaborato "Piano delle consistenze comunale e provinciale finale".
2. La "Provincia" potrà comunque sempre disporre l'apertura al regolare transito veicolare e pedonale e la presa in carico provvisoria dell'opera pubblica "*lavori messa in sicurezza ciclopeditonale del collegamento extraurbano dei centri abitati di Santa Maria e San Vito lungo la strada provinciale 12 dell'Aquilio. Lotto II*" a lavori ultimati, anche solo per tratte funzionali, in pendenza del collaudo tecnico-amministrativo.
3. Il Comune si impegna ad assumere direttamente i lavori di rifacimento o messa in sicurezza viabilistica ove emergano vizi in fase di collaudo o anche, occulti, nel decennio successivo, assumendosi direttamente le eventuali controversie con gli operatori economici realizzatori.

Articolo 7

(Aspetti patrimoniali e manutenzione)

1. La "Provincia" si impegna a includere nel proprio demanio stradale le nuove opere stradali per le parti che saranno evidenziate in uno specifico elaborato di schema infrastrutturale che farà parte integrante del progetto definitivo dell'opera da presentare alla Provincia per le autorizzazioni.
2. La manutenzione e la gestione delle suddette infrastrutture saranno curate dalla Provincia, ad eccezione di quanto previsto al successivo comma 4.
3. Nel caso di deviazioni delle sedi stradali provinciali originarie, ove il tratto da dismettere abbia ancora funzioni di viabilità lo stesso sarà declassificato a comunale, ove invece costituisca relitto dovrà essere frazionato e resterà in capo alla Provincia.
4. Il "Comune" si impegna ad accettare a proprio carico tutti gli oneri amministrativi ed economici connessi all'attivazione e alla fornitura di utenze eventualmente programmate sull'intersezione, nonché tutti gli oneri di manutenzione ordinaria e straordinaria di opere murarie, impiantistiche e di verde eventualmente inserite nell'area dell'intersezione.

Articolo 8

(Durata)

1. Il presente accordo ha validità fino al pagamento del saldo del contributo provinciale di cui all'articolo 4, comma 3, purché sia rispettato il termine di cinque anni dalla sottoscrizione per la presentazione della relazione acclarante finale delle spese effettivamente sostenute e documentate, secondo quanto disposto all'articolo 3, comma 4, lettera b).

Articolo 9

(Approvazione)

1. Il presente accordo di programma sarà approvato con decreto del Sindaco del "Comune" e pubblicato sul Bollettino Ufficiale a spese e cura del "Comune".

PROVINCIA DI VERONA - REGISTRO UFFICIALE - 0078699 - Uscita 16/02/2026 - 08:53
Comune di Negrar di Valpolicella - Prot. N. 000423 del 16/02/2026

Articolo 10

(Efficacia dell'accordo di programma)

1. Il presente “Accordo” diventa efficace e vincolante per i soggetti sottoscrittori dopo che sarà approvato secondo le regole previste dagli ordinamenti di ciascuno e sarà sottoscritto digitalmente, come previsto dall'articolo 15, comma 2-bis, della Legge 241/1990.

Articolo 11

(Vigilanza)

1. Sull'esecuzione del presente accordo è costituito, come previsto dall'articolo 34, comma 7, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, il collegio di vigilanza formato da:

- Sindaco del “Comune” o suo delegato, con funzioni di Presidente;
- Presidente della “Provincia”, o suo delegato.

2. Al collegio di vigilanza è attribuito il compito di vigilare sulla piena, sollecita e corretta attuazione dell'accordo di programma, nel rispetto degli indirizzi enunciati, e di risolvere le controversie che dovessero insorgere tra le parti in ordine all'interpretazione e all'attuazione dell'accordo stesso.

3. Il suddetto collegio si avvarrà della struttura di coordinamento composta dal dirigente del settore sviluppo del territorio della “Provincia” e dal responsabile dell'area tecnica del “Comune”.

Articolo 12

(Spese di bollo e di registrazione)

1. Il presente atto è esente dall'imposta di bollo come previsto dall'articolo 1, secondo capoverso, e dal punto 16 dell'allegato B al decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 642, e successive modificazioni.

2. Il presente atto è esente da registrazione come previsto dall'articolo 7 del decreto del Presidente della Repubblica 26 aprile 1986, n. 131, e dall'articolo 1 della tabella allegata al suddetto decreto.

Per il Comune di Negrar di Valpolicella

Il Sindaco Fausto Rossignoli

Per la Provincia di Verona

Il Presidente Flavio Massimo Pasini

Il presente documento è firmato digitalmente ai sensi dell'articolo 15, comma 2-bis, della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni.

(Codice interno: 581480)

COMUNE DI PEDEMONTE (VICENZA)

Decreto di asservimento n. 270 del 26 febbraio 2026**Lavori di realizzazione della ciclopista Astico nei Comuni di Pedemonte, Valdastico e Cogollo del Cengio. CUP: F81B17001320001. Decreto di asservimento n. 270 del 26 febbraio 2026 - Ai Sensi dell'articolo 22 e ss. D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i. Comune di Pedemonte (Provincia di Vicenza).**

Il Sindaco Carotta Diego

(omissis) in qualità di Responsabile Ufficio Lavori Pubblici e Sindaco del Comune di Pedemonte, ai sensi del D.Lgs. 36/2023 e in veste di Dirigente preposto alle espropriazioni ai sensi di quanto previsto dall'art. 6, comma 7, del D.P.R. n. 327/2001 s.m.i.,

PREMESSO CHE

- Omissis;

VISTO

- Il D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 e s.m.i.

DETERMINA

In via di urgenza, le indennità provvisorie di asservimento spettanti agli aventi diritto, così come riportate nell'elaborato sub. 1 allegato al presente provvedimento per formarne parte integrante, a fianco di ciascuna ditta proprietaria.

DECRETA**Articolo 1**

È disposto in favore del Comune di Pedemonte, con sede in Via Longhi n. 1 Pedemonte (VI) - C.F. 84001630247, l'asservimento degli immobili di cui nell'allegato elenco (allegato sub. 1), e come precisato anche nell'allegata planimetria (allegato sub. 2), siti nel comune di Pedemonte (VI), autorizzandone l'occupazione e costituendo il diritto perpetuo di servitù di passo, connessa alla realizzazione della ciclopista "Astico", in capo alla predetta autorità espropriante.

La puntuale descrizione delle aree da asservire nonché la quantificazione delle indennità sono riportate negli allegati al presente decreto che costituiscono parte integrante del presente decreto.

Le modalità di esercizio della imponente servitù di passo per la ciclopista "Astico" sono:

- a) libero accesso in ogni tempo sulla superficie asservita ai fruitori dell'opera pubblica ciclopista "Astico";
- b) libero accesso in ogni tempo con il personale a piedi o con i mezzi di trasporto, per ispezioni, manutenzioni, l'esercizio, sostituzioni e recuperi ed è autorizzata altresì, anche mediante le sue imprese appaltatrici, ad occupare per tutto il tempo occorrente le aree necessarie all'esecuzione dei relativi lavori;
- c) Le strisce asservite rimangono di proprietà dei proprietari dei fondi, i quali si obbligano a non ostruire il libero passaggio sulla ciclabile, nonché a non costruire, sulle medesime, manufatti di alcun genere, a non farvi piantagioni o quanto potesse menomare l'esercizio dei diritti acquisiti dalla parte del Comune per l'esercizio della presente servitù, inoltre sono obbligati a non compiere alcun atto che possa costituire intralcio ai lavori da eseguirsi per manutenzioni o altro;
- d) I proprietari dei fondi si impegnano a non arrecare danni diretti o indiretti alle opere connesse, nonché al loro esercizio;
- e) Il Comune di Pedemonte è obbligato a risarcire a chi di dovere i danni arrecati alle cose, alle piantagioni ed ai frutti pendenti in occasione di eventuali riparazioni, modifiche, manutenzione ed esercizio della ciclopista e dei manufatti;

f) I proprietari dei terreni o chi per essi, sono obbligati a non compiere alcun atto che possa costruire intralcio ai lavori, ostacolare il libero passaggio sulla ciclabile, diminuire o rendere più scomodo l'esercizio della servitù;

Articolo 2

Il comune di Pedemonte provvederà, nei termini di legge, alla registrazione ed alla presentazione al Giudice Tavolare dell'istanza tavolare a favore del Comune di Pedemonte del diritto perpetuo di servitù di passo da parte dell'Ufficio del Libro Fondiario sui beni immobiliari indicati nell'allegato sub 1) e rappresentati graficamente nelle planimetrie del piano particellare di cui all'allegato sub 2).

Articolo 3

Il presente decreto sarà notificato nelle forme previste per la notifica degli atti processuali civili ai proprietari con un avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è prevista l'esecuzione del decreto di asservimento ai sensi dell'art. 24 del d.P.R. 327/2001.

Il presente decreto sarà altresì pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto, dando atto che la opposizione del terzo è proponibile entro trenta giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto.

Articolo 4

Avverso il presente provvedimento di asservimento definitiva è possibile ricorrere al Tribunale amministrativo competente, entro il termine di 60 (sessanta) giorni, decorrenti dalla data di notificazione. In alternativa al ricorso giurisdizionale, è possibile presentare Ricorso straordinario al Presidente della Repubblica italiana entro il termine di 120 (centoventi) giorni.

Per tutto quanto non espressamente indicato nel presente provvedimento, si rinvia alla normativa vigente in materia.

Il Responsabile dell'ufficio Lavori Pubblici Il Sindaco Diego Carotta

Allegati:

- ALLEGATO SUB.1: Elenco delle ditte e delle aree asservite con determinazione urgente delle indennità: proprietario LONGHI ELENA foglio n. 13 particella n. 410/2 superficie asservita 45mq importo € 90,00; proprietario LONGHI FABIO foglio n. 3 particella n. 413 superficie asservita 70mq importo € 140,00; proprietario CIRIOLO ALEXAN, LONGHI CLARA foglio n. 3 particella n. 414 superficie asservita 260mq importo € 520,00; proprietario BANOVIK ADOLFO foglio n. 3 particella n. 416 superficie asservita 40mq importo € 80,00; proprietario LONGHI ALICE MARIA foglio n. 3 particella n. 417 superficie asservita 260mq importo € 520,00; proprietario BETONROSSI S.P.A. foglio n. 3 particella n. 478/2 superficie asservita 300mq e foglio n. 13 particella n. 634/1 superficie asservita 245mq importo € 1.090,00; proprietario PRIAFORÀ SAS DI A. ROSSI & C. foglio n. 4 particella n. 653 superficie asservita 250mq e foglio n. 4 particella n. 661 superficie asservita 115mq importo € 730,00; proprietario LONGHI GIOVANNI, LONGHI MARCO, LONGHI MARIA GRAZIA, LONGHI MASSIMO, LONGHI PAOLO, LONGHI ROBERTA, LONGHI SANDRA, LONGHI SANDRA, PIEROTTO MARILENA, SPERI SILVANA foglio n. 4 particella n. 656/3 superficie asservita 75mq importo € 150,00; proprietario CAPITANIO ORETTA foglio n. 4 particella n. 656/2 superficie asservita 30mq importo € 60,00; proprietario LONGHI FRANCESCO foglio n. 4 particella n. 656/1 superficie asservita 55mq importo € 110,00;
- ALLEGATO SUB. 2: Omissis;

(Codice interno: 581299)

COMUNE DI PONTE DI PIAVE (TREVISO)

Delibera di Consiglio Comunale n. 10 del 31 marzo 2026**Sdemanializzazione e cessione con permuta di reliquato stradale tratto in disuso di Via Concie e aggiornamento del piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari.**

IL CONSIGLIO COMUNALE

RICHIAMATI:

- la deliberazione di Consiglio comunale n. 58 del 23/12/2025, esecutiva ai sensi di legge, con cui è stata approvata la nota di aggiornamento al documento unico di programmazione DUP per il triennio 2026-2028 e s.m.i.;
- la deliberazione di Consiglio comunale n. 59 del 23/12/2025 con la quale è stato approvato il bilancio di previsione 2026-2028 e s.m.i.;
- la deliberazione di Giunta comunale n. 1 del 05/01/2026 di approvazione del Piano Esecutivo di Gestione - P.E.G. 2026-2028 con assegnazione delle risorse finanziarie ai titolari di E.Q. e s.m.i.;
- deliberazione di Giunta Comunale n. 12 del 10/02/2026 avente ad oggetto "Approvazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2026/2028;

DATO ATTO che:

- con la succitata deliberazione consiliare n. 58 del 23/12/2025 si dava atto, tra l'altro, che il piano delle alienazioni previsto dall'art.58, comma 1 del D.L. n.112/2008, convertito nella legge n.133/2008, risultava aggiornato come da deliberazione di Giunta Comunale n. 89 del 23/09/2025;
- a seguito dell'istanza del sig. L.B. prot. n. 3055 del 05/03/2026, è emersa la necessità di regolarizzare una parte della viabilità comunale - tracciato stradale di via Concie, ed in particolare del reliquato stradale in disuso del vecchio percorso stradale;
- a seguito della ricognizione ed alla verifica dello stato dei luoghi da parte dell'Ufficio Tecnico Comunale, si è valutata la possibilità di procedere, successivamente alla sdemanializzazione del citato tratto di strada (avente sedime demaniale), in disuso da tempo, alla permuta con la parte di strada effettivamente utilizzata, come identificata in planimetria effettivamente utilizzato per il transito veicolare e dei mezzi agricoli, ricompreso nell'elenco delle strade comunali;

PREMESSO altresì che il medesimo richiedente, con istanza protocollo n. 3055 del 05/03/2026, ha richiesto la dismissione del sedime stradale attualmente inutilizzato, con permuta di un lotto in sua proprietà che garantisce la reale delimitazione al sedime della strada comunale, già frazionato e individuati catastalmente con i mappali 156 - 270 del foglio 4 di proprietà;

CONSIDERATO CHE:

- il reale tracciato stradale insiste da tempo immemore sul terreno individuato a Catasto Terreni al Foglio 4 - Particelle n. 156 e 270, e consente tutt'oggi, tramite uno sviluppo più omogeneo, che prosegue in modo più regolare, come da planimetria allegata;
- che la sistemazione attuale del sedime stradale ha permesso negli anni di migliorare notevolmente la viabilità di accesso agli immobili presenti, soprattutto, di agevolare la viabilità pubblica;
- risulta pertanto opportuno sostituire la porzione di tracciato dell'antico sedime della strada comunale, individuabile al Catasto Terreni sul Foglio 4, in disuso da tempo immemore, con la parte di terreno effettivamente ad uso strada, tutt'oggi agevolmente percorribile, individuata a Catasto Terreni al Foglio 4 insistente sulle particelle n. 156 e 270, che risulta in proprietà del sig. L.B.;
- il reliquato è ubicato in zona territoriale definita ai sensi del vigente Piano degli Interventi quali aree destinate ad attività agricole e regolati dall'Art. 8 delle NTO vigenti risulta alle coerenze dei terreni agricoli individuati;

- la strada comunale dell'attuale viabilità si compone di un terreno individuato a Catasto Terreni al Foglio 4, Particelle n. 156 e 270 (di mq 471,00), risulta coerente e con fondo regolare di asfalto;
- il tratto di strada comunale di cui trattasi non ha più le caratteristiche per essere considerato tale, in quanto oggettivamente inidoneo all'attuazione del pubblico interesse consistente nella necessità di transito veicolare;
- il sig. L. B. nella richiesta di permuta dei terreni ha dichiarato la propria volontà di voler sostenere ogni spesa derivante dalla permuta compresi quindi frazionamento della parte dei terreni in planimetria già identificati e i successivi atti;
- trattasi pertanto di riconoscere ed acquisire il terreno individuato a Catasto Terreni al Foglio 4 - Particelle n. 156 e 270 che sostiene il tracciato effettivo della viabilità ad uso pubblico come meglio descritto in planimetria allegata del quale si propone la sdemanializzazione e la permuta (senza alcun conguaglio) con il privato cittadino;

CONSIDERATO CHE:

- l'art. 58 del Decreto Legge 25 giugno 2008, n. 112 convertito con modificazioni dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133 e s.m.i. prevede che regioni, province, comuni e altri enti locali, per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, individuino, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione, redigendo il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio di previsione;
- l'art. 2 comma 5 lettera b) del D.Lgs. 28 maggio 2010, n. 85 "Attribuzione ai Comuni, Province, Città Metropolitane e Regioni di un proprio patrimonio, in attuazione dell'art. 19 della legge 5 maggio 2009, n. 42" prevede che i beni possano essere inseriti dalle Regioni e dagli Enti locali in processi di alienazione e dismissione, secondo le procedure di cui alla sopra citata legge n. 133/2008 e succ. mm.e ii.;
- ai sensi delle norme sopra citate, l'approvazione del Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari da parte del Consiglio Comunale avrà i seguenti effetti:
 - a) gli immobili in esso contenuti saranno classificati come patrimonio disponibile in riferimento al comma 2 dell'art. 58 della norma sopra citata, la quale stabilisce che "l'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile";
 - b) ai sensi del comma 3 del medesimo articolo 58 l'inclusione di un immobile nel piano avrà effetto dichiarativo della proprietà, in assenza di precedenti trascrizioni, e produrrà gli effetti previsti dall'art. 2644 del codice civile, nonché effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto;
 - c) contro l'iscrizione del bene negli elenchi di cui sopra è ammesso ricorso amministrativo entro sessanta giorni dalla sua pubblicazione.

DATO ATTO che anche alla luce delle suddette disposizioni legislative, il Settore Patrimonio attua periodicamente una procedura di ricognizione nell'ambito di immobili siti nel territorio comunale, redigendo un elenco di immobili suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione poiché non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali;

DATO ATTO, inoltre, che vengono inseriti nel Piano delle alienazioni e valorizzazioni allegato immobili di cui alla procedura prevista all'art. 2 del D.Lgs. n. 85 del 28 maggio 2010;

CONSIDERATO, inoltre, che il suddetto Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari costituisce parte integrante del D.U.P. (Documento Unico di Programmazione), di cui all'art. 170 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, come previsto dall'allegato n. 4/1 al D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118;

DATO ATTO che il contenuto del presente atto non comporta riflessi diretti sulla situazione economico-finanziaria in relazione alle entrate delle alienazioni;

RAVVISATI i presupposti e le condizioni per dare applicazione alla normativa suddetta, ossia l'art. 58 del Decreto Legge n.112 del 25 giugno 2008, convertito in legge dalla legge 6 agosto 2008 n. 133, con l'emanazione di un provvedimento che:

- a) identifichi gli immobili da acquisire formalmente al patrimonio del Comune;

- b) identifichi gli immobili, già formalmente facenti parte del patrimonio comunale, ma di cui si intende procedere alla dismissione in quanto non più strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali;
- c) autorizzi la trascrizione dell'acquisizione nei registri immobiliari;
- d) autorizzi l'inventariazione dell'acquisizione nel conto del patrimonio del Comune di Ponte di Piave;
- e) autorizzi la pubblicazione del Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni Immobiliari - triennio 2026-2028 nel sito internet istituzionale comunale;
- f) avvisi chiunque ne abbia interesse della facoltà di proporre ricorso in opposizione allo stesso organo consiliare ai sensi dell'art. 54, comma 5, del decreto legge 112/2008;

RITENUTO, per le motivazioni sopra espresse, di aggiornare il "Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari" del patrimonio immobiliare comunale, inserendo gli immobili di seguito indicati:

- Porzione di tratto di strada (avente sedime demaniale), in disuso da tempo come identificata nella planimetria allegata (parte evidenziata in colore rosso) di circa mq. 985;

VISTO il vigente Regolamento comunale per l'alienazione di beni immobili ed in particolare l'art. ART. 12, comma 1, lett. c) il quale ammette la trattativa privata diretta in caso di alienazione di beni immobili finalizzata ad operazioni di permuta con altri beni che l'Amministrazione ritenga utile acquisire per motivati fini istituzionali;

RITENUTO, per quanto sopra, di procedere successivamente alla sdemanializzazione dell'area inutilizzata in parola con la permuta per la quale il sig. L. B. cede al Comune le particelle 156 e 270 del foglio 4 (effettiva sede stradale) di Mq. 471 e il Comune cede al sig. L. B. la porzione di strada - tracciato dell'antico sedime della strada comunale, come individuata nella aggiornata planimetria dimostrativa allegata;

VISTI:

- l'art. 58 del Decreto Legge 25 giugno 2008, n. 112 convertito con modificazioni dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133 e s.m.i.;
- il D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267;
- il vigente Statuto Comunale;
- il vigente Regolamento di Contabilità;

ACQUISITO il parere favorevole dell'Organo di revisione economico finanziaria, reso con verbale n. 4 del 16/03/2026 (acquisito al prot. n. 3674 del 16/03/2026);

ACQUISITI i pareri favorevoli, in ordine alla regolarità tecnica attestante la correttezza e regolarità dell'azione amministrativa e alla regolarità contabile, del Responsabile dell'Area Finanziaria ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 267/2020;

Uditi gli interventi:

Il Vice Sindaco relaziona come segue.

A seguito dell'istanza prot. n. 3055 del 05/03/2026, è emersa la necessità di regolarizzare una parte della viabilità comunale - tracciato stradale di via Concie, ed in particolare del reliquato stradale in disuso del vecchio percorso stradale a seguito della ricognizione ed alla verifica dello stato dei luoghi da parte dell'Ufficio Tecnico Comunale, si è valutata la possibilità di procedere, successivamente alla sdemanializzazione del citato tratto di strada (avente sedime demaniale), in disuso da tempo, alla permuta con la parte di strada effettivamente utilizzata, come identificata in planimetria effettivamente utilizzato per il transito veicolare e dei mezzi agricoli, ricompreso nell'elenco delle strade comunali.

Pertanto con la presente deliberazione si propone al consiglio comunale di:

- approvare l'aggiornamento del Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari" del patrimonio immobiliare comunale, inserendo gli immobili interessati dalla successiva permuta;

- di procedere alla sdemanializzazione e declassificare della porzione di strada - tracciato dell'antico sedime della strada comunale;
- confermare la propria volontà favorevole alla cessione del predetto reliquato di strada comunale e di procedere pertanto a cedere la porzione di strada comunale di cui alla planimetria allegata a fronte della permuta con il reale sedime stradale
- di dare atto che nessuna spesa viene a gravare sul Comune di Ponte di Piave e che gli atti notarili per i passaggi di proprietà, registrazione, frazionamenti e quanto necessario sono a carico della parte privata;
- di dare atto che ai privati non è dovuto alcuna somma da parte del Comune in compensazione.

Apra alla discussione.

Il Vice Sindaco pone quindi in votazione la proposta di deliberazione.

Con voti unanimi favorevoli espressi per alzata di mano dai n. 12 componenti il Consiglio Comunale presenti,

DELIBERA

1. di richiamare le premesse quali parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;
2. di approvare l'aggiornamento del Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari" del patrimonio immobiliare comunale, inserendo gli immobili contenuti nell'allegato "piano delle valorizzazioni ed alienazioni allegato valorizzazioni", per l'anno 2026, come in premessa illustrato;
3. di dare atto che:
 - l'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile, ai sensi dell'art. 58, comma 2, del D.L. n. 112/2008, convertito nella Legge n. 133/08 e ss.mm.ii.;
 - l'inclusione degli immobili nel citato Piano, ove necessario, ha effetto dichiarativo della proprietà, in assenza di precedenti trascrizioni, e produce gli effetti sostitutivi previsti dall'art. 2644 del codice civile, nonché effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto, fatte salve le conseguenti attività di trascrizione e voltura, ai sensi dell'art. 58, comma 3, del D.L. n. 112/2008, convertito nella Legge n. 133/08 e ss.mm.ii.;
 - contro l'iscrizione del bene nell'elenco è ammesso ricorso amministrativo entro sessanta giorni dalla pubblicazione, fermi gli altri rimedi di legge avvisando chiunque ne abbia interesse della facoltà di proporre ricorso in opposizione allo stesso organo consiliare ai sensi dell'art. 54, comma 5, del decreto legge 112/2008, convertito con modifiche dalla Legge n. 133/2008;
 - che il Piano costituisce parte integrante del D.U.P. (Documento Unico di Programmazione) 2026-2028 di cui all'art. 170 del D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267, come previsto dall'allegato n. 4/1 al D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118;
4. di stabilire che eventuali integrazioni e/o rettifiche al Piano potranno essere apportate ogni qualvolta si renderanno necessarie, sempre con adozione di apposito provvedimento del Consiglio comunale, con conseguente variazione da apportare ai relativi bilanci e allegati se ritenuto necessario.
5. di prendere atto dell'istanza del sig. L. B. prot. n. 3055 del 05/03/2026 e depositata agli atti, con la quale chiedeva la cessione di una porzione del reliquato stradale;
6. di sostituire successivamente la porzione di tracciato dell'antico sedime della strada comunale, individuabile al Catasto Terreni sul Foglio 4, in disuso da tempo immemore, con la parte di terreno effettivamente ad uso strada, tutt'oggi agevolmente percorribile, individuata a Catasto Terreni al Foglio 4 insistente sulle particelle 156 - 270, che risulta in proprietà del sig. L. B.;
7. di procedere alla sdemanializzazione e declassificare della porzione di strada - tracciato dell'antico sedime della strada comunale, come individuata nella aggiornata planimetria dimostrativa allegata, che verrà quantificata da apposito frazionamento;
8. di confermare la propria volontà favorevole alla cessione del predetto reliquato di strada comunale e di procedere pertanto a cedere la porzione di strada comunale di cui alla planimetria allegata a fronte della permuta con il reale sedime stradale le particelle 156 e 270 del foglio 4 (effettiva sede stradale), tutt'oggi agevolmente percorribile, che risulta di superficie (Mq.

471,00), autorizzando in via definitiva il Responsabile ed i competenti uffici a procedere per quanto di competenza a permutare in via definitiva il reliquato in parola;

9. di incaricare il Responsabile dell'ufficio tecnico alla firma dell'atto notarile di permuta in oggetto consistente nell'acquisizione delle particelle 156 - 270 del foglio 4 a patrimonio disponibile del Comune di Ponte di Piave - tracciato di sedime della strada comunale e contestuale cessione della porzione dell'antico tracciato stradale dismesso;

10. di dare atto che nessuna spesa viene a gravare sul Comune di Ponte di Piave e che gli atti notarili per i passaggi di proprietà, registrazione, frazionamenti e quanto necessario sono a carico della parte privata;

11. di dare atto che ai privati non è dovuto alcuna somma da parte del Comune in compensazione della maggiore area a questo ceduta;

12. di approvare l'adempimento di tutti gli incombeni conseguenti ivi compresa la rinuncia all'ipoteca legale di cui all'art. 2817 codice civile, nonché l'esonero da responsabilità del competente conservatore dei registri immobiliari ai sensi dell'art. 2834 c.c.;

13. di trasmettere il presente provvedimento all'Ufficio Tecnico per l'esecuzione di tutti i successivi adempimenti procedurali di competenza;

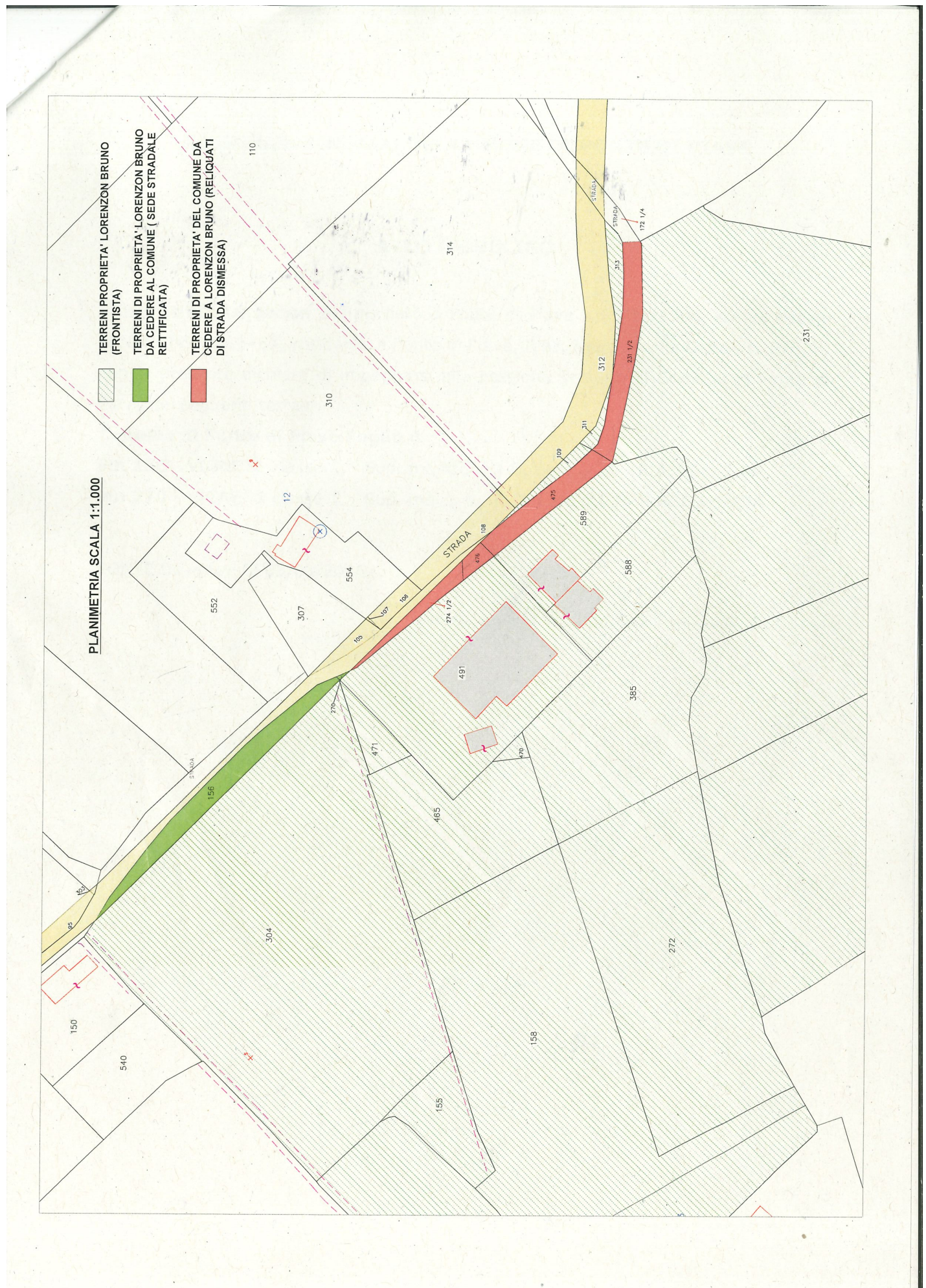
14. di dare specifico mandato all'Ufficio Tecnico Comunale nel senso di procedere, con le modalità ritenute più opportune a seguito di avvenuto frazionamento dell'area sottoposta ad alienazione a cura e spese della parte acquirente, all'alienazione del tratto di strada comunale individuato, come da planimetria allegata, nel rispetto delle disposizioni di legge e del regolamento per l'alienazione dei beni comunali;

15. di dare atto, ai sensi dell'art. 3 comma 3 del DPR n. 495/1992 e ss.mm.ii., che la presente deliberazione avrà effetto dall'inizio del secondo mese successivo a quello di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Veneto;

16. di trasmettere, ai sensi dell'art. 3, comma 4 del DPR n. 495/1992, il presente deliberazione all'Ispettorato Generale per la Circolazione e Sicurezza Stradale di Roma per la registrazione nell'Archivio Nazionale delle strade di cui all'art. 226 del Nuovo Codice della Strada.

La presente deliberazione viene dichiarata, con votazione unanime favorevole espressa per alzata di mano dai n. 12 componenti il Consiglio Comunale presenti, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. n. 267/2000.

Il Vice Sindaco Sergio Lorenzon



COMUNE DI PONTE DI PIAVE

Provincia di Treviso

Verbale n. 04 del 16.03.2026

Oggetto: Parere sulla proposta di delibera consiliare n.09/2026 ad oggetto: “SDEMANIALIZZAZIONE E CESSIONE CON PERMUTA DI RELIQUATO STRADALE TRATTO IN DISUSO DI VIA CONCIE E AGGIORNAMENTO DEL PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI”.

Il sottoscritto Revisore Unico dei Conti del Comune di Ponte di Piave, Mattarollo dott. Stefano, nominato con decorrenza 01.01.2025 dalla delibera di Consiglio Comunale n.50 del 26.11.2024,

RICEVUTA

con comunicazione a mezzo mail del 10.03.2026 e successive integrazioni la richiesta di formulazione del parere sulla proposta di delibera in oggetto;

PRESA VISIONE

della documentazione come inoltrata con la quale si propone di aggiornare il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari del patrimonio immobiliare comunale per l'annualità 2026;

CONSIDERATO

che il suddetto Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari costituisce parte integrante del D.U.P. (Documento Unico di Programmazione), di cui all'art. 170 del DLgs 18 agosto 2000, n. 267;

SUBORDINATAMENTE

al rilascio favorevole dei pareri, in ordine alla regolarità tecnica attestante la correttezza e regolarità dell'azione amministrativa e alla regolarità contabile, da parte dei singoli responsabili, ex art. 49 comma 1 ed art 147 bis TUEL, nel ricordare che gli atti inerenti e successivi alla presente delibera devono essere improntati al rigoroso rispetto delle norme di legge e regolamentari,

tutto ciò premesso il sottoscritto Revisore Unico

ESPRIME

parere favorevole alla Proposta di deliberazione di Consiglio Comunale numero 09/2026 di cui all'oggetto.

Paese 16 marzo 2026

IL REVISORE UNICO

Mattarollo dott. Stefano

(documento firmato digitalmente ai sensi del d.lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate)